

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE
CAMPANIA



Periodico Settimanale
Napoli 03 gennaio 2011
Anno XLI numero 01

PARTE I



Atti della Regione

PARTE II



Atti dello Stato e di altri Enti

PARTE III



Avvisi e Bandi di Gara

IX Legislatura

**Consiglio Regionale della Campania**

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

Question Time

***Seduta consiliare
16 Dicembre 2010***

<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE

IX Legislatura

16 Dicembre 2010

INDICE

1. RESOCONTO SOMMARIO

2. RESOCONTO INTEGRALE

3. ALLEGATO A

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI

b. TESTI INTERROGAZIONI E RISPOSTE DISCUSSE

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

16 Dicembre 2010

RESOCONTO SOMMARIO N. 27
DELLA SEDUTA DI
QUESTION TIME
DEL 16 DICEMBRE 2010

Presidenza del Presidente Paolo Romano

Indice degli argomenti trattati:

- **Question Time**

Inizio lavori ore 11.20.

PRESIDENTE: apre la seduta ricordando i tempi prescritti dal Regolamento Interno del Consiglio regionale per lo svolgimento delle interrogazioni.

Registro generale n.41/2 - presentata dal Consigliere Dario Barbirotti (IDV)

Oggetto: Danni causati dalle alluvioni in provincia di Salerno

Risponde l'Assessore all'Ambiente Giovanni Romano

PRESIDENTE: comunica l'assenza dell'Assessore all'Ambiente Giovanni Romano e, siccome è stabilito che solo il Presidente della Giunta può delegare, rinvia l'esame dell'interrogazione indicata in titolo.

BARBIROTTI, IDV: chiede al Presidente del Consiglio Regionale di farsi carico affinché l'Assessore Romano sia, la prossima volta, più rispettoso dell'Assemblea regionale e reclama che l'interrogazione sia riproposta nel prossimo Question Time.

PRESIDENTE: prende atto e assicura che l'interrogazione sarà posta al primo punto all'ordine del giorno del prossimo Question Time.

Registro generale n.46/2 - presentata dai Consiglieri Alessandrina Lonardo e Ugo de Flaviis (Popolari - Udeur)

Oggetto: Direttiva UE sui pagamenti nella pubblica amministrazione

Risponde l'Assessore al Bilancio Gaetano Giancane

DE FLAVIIS, Popolari - Udeur: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

GIANCANE, Assessore al bilancio: comunica che è stata approvata di recente la manovra di riequilibrio di bilancio 2010 per 447 milioni di euro. Ritiene che la causa principale dei ritardi dei pagamenti, non risulta risiedere nel funzionamento, che pure va studiato e ove possibile migliorato, ma alla carenza di liquidità dovuta a maggiori impegni dei pagamenti e, ulteriormente, aggravata dalle continue anticipazioni cui la Regione è stata costretta a far fronte per interventi a favore del comparto della sanità.

DE FLAVIIS, Popolari - Udeur: ringrazia l'Assessore per la risposta puntuale. Dichiara di non essere soddisfatto della risposta e sottolinea all'attenzione dell'Assessore due aspetti di seguito indicati, prioritari per la problematica posta nell'interrogazione :

- a) il recepimento della direttiva dell'Unione Europea;
- b) le responsabilità amministrative che vanno accertate e sanzionate.

Registro Generale n.47/2 - presentata dal Consigliere Carmine Mocerino (UDC)

Oggetto: Adeguamento posti letto Centro Traumatologico Ortopedico (C.T.O.)

Risponde il Presidente della Giunta regionale

PRESIDENTE: comunica che in assenza del Presidente della Giunta regionale risponde, all'interrogazione in oggetto, l'Assessore al Bilancio Giancane Gaetano.

MOCERINO, UDC: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

GIANCANE, Assessore al Bilancio: rende noto che, con decreto commissariale n.70 del 2 dicembre 2010 in esecuzione del decreto commissariale n. 49/2010 dell'azienda

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****16 Dicembre 2010**

ospedaliera (Monaldi, Cotugno e CTO), le competenze sul Centro traumatologico ortopedico (CTO) sono passate dall'ASL NA1 Centro alla costituita azienda.

Precisa che l'A.S.L. NA1 Centro ha provveduto ad indire una gara d'appalto al fine di ripristinare la funzionalità di tutti i posti letto della struttura e che, nel frattempo, è in definizione il protocollo operativo che disporrà, dal primo gennaio 2011, il trasferimento delle attività del presidio ospedaliero CTO alla nuova azienda ospedaliera.

MOCERINO, UDC: ringrazia l'Assessore per la risposta e auspica che i tempi previsti in essa contenuti vengano rispettati.

Registro generale n.48/2 - presentata dai Consiglieri Raffaele Sentiero e Sergio Nappi (Libertà è Autonomia – Noi Sud)

Oggetto: Attività e patrimonio della Società Invitalia Campania

Risponde l'Assessore allo Sviluppo Economico Sergio Vetrella

NAPPI S., Libertà e autonomia – Noi Sud: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

VETRELLA, Assessore allo sviluppo economico: come già rappresentato di recente nella seduta della III Commissione regionale competente, rende noto che, a seguito di una ulteriore verifica effettuata presso gli uffici dell'Area Sviluppo Economico, non risulta essere pervenuta nessuna proposta di vendita della società Invitalia Campania.

NAPPI S. Libertà e autonomia – Noi Sud: e manifesta sconcerto per la mancanza di una proposta, e, quindi, anche di un piano industriale da sottoporre per un eventuale acquisto della società.

Registro generale n.49/2 - presentata dal Consigliere Antonio Valiante (PD)

Oggetto: Istituzione da parte del Governo del pedaggio sulle autostrade meridionali ed in

particolare sulla A/3 – Salerno – Reggio Calabria e sulla Salerno - Avellino

Risponde il Presidente della Giunta regionale

PRESIDENTE: comunica che in assenza del Presidente della Giunta regionale risponde all'interrogazione in oggetto l'Assessore allo sviluppo economico Vetrella Sergio.

VALIANTE A., PD: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

VETRELLA, Assessore allo sviluppo economico: rende noto che la problematica in oggetto è stata ampiamente trattata e sono state presentate nel merito un insieme di proposte al Governo nazionale. Ritiene che l'eventuale applicazione di un pedaggio sulle autostrade meridionali sarebbe motivata solo in presenza di infrastrutture viarie che assicurino elevato standard di sicurezza, qualità del servizio offerto e in presenza di collegamenti alternativi garantiti dal trasporto pubblico locale.

VALIANTE A., PD: dichiara di non essere del tutto soddisfatto della risposta dell'Assessore perché la politica di contenimento della spesa del Governo nazionale nel settore trasporti, impone una azione restrittiva del trasporto pubblico e incrementa la tassazione di pedaggio sulle strade pubbliche che non offrono servizi adeguati e non garantiscono la sicurezza degli automobilisti.

Registro Generale n.50/2 – presentata dal Consigliere Gennaro Oliviero (PSE)

Oggetto: Iniziative per il rilancio del Welfare in Campania a supporto delle organizzazioni del Terzo Settore operanti in Regione Campania

Risponde il Presidente della Giunta regionale

PRESIDENTE: comunica che in assenza del Presidente della Giunta regionale rispondono, all'interrogazione in oggetto, l'Assessore alle Politiche Sociali Ermanno Russo e l'Assessore al Bilancio Giancane Gaetano.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****16 Dicembre 2010**

OLIVIERO, PSE: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

RUSSO, Assessore alle Politiche Sociali: rende noto che con l'approvazione della legge regionale n.11 del 23.10.2007 e successivamente, con il piano sociale regionale adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n.694 del 16.04.2009 la Regione Campania ha gettato le basi per un modello di Welfare territoriale. L'obiettivo che si intende perseguire, trasferendo ai territori le risorse di circa 175 milioni di euro in due anni, è orientato a costruire un'offerta di servizi alla persona, che risponde sempre più e meglio ai criteri di prossimità territoriale, sia di qualità, che di trasparenza, in grado di garantire risposte unitarie e non più frammentate ai cittadini.

Informa, inoltre, che la Regione Campania partecipa alla realizzazione del progetto Sina, che consente di sperimentare, sul territorio nazionale, l'utilizzo di un sistema informativo per le non autosufficienze, e partecipa, in qualità di Regione capofila, al progetto Simba per la realizzazione sul territorio nazionale di un sistema informativo relativo ai servizi per i bambini e le famiglie.

GIANCANE, Assessore al bilancio: dichiara che i problemi della sanità regionale hanno determinato, già nel 2009, il Commissariamento della Regione e il blocco di importanti quote del finanziamento statale per la sanità.

Precisa che il Governo ha inserito e fatto approvare, nella legge di stabilità, un emendamento che proroga di un anno il blocco dei pignoramenti, specificando che questa norma consentirà di riprendere un flusso mensile regolare di pagamenti ai fornitori anche da parte dell'A.S.L. NA1 Centro.

OLIVIERO, PSE: ringrazia gli Assessori per le risposte e dichiara che il dibattito sulle questioni sociali della Regione non può esaurirsi con una interrogazione. Si augura che quanto prima si possa affrontare in Aula, con la discussione del PTRI e del Budget di Cura, una delle questioni più delicate del sistema di Welfare partecipato, che consentirebbe di alleggerire i costi alle strutture.

PRESIDENTE: non essendovi altre interrogazioni all'ordine del giorno, dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 12.15

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

16 dicembre 2010

**RESOCONTO INTEGRALE N. 27
DELLA SEDUTA DI
QUESTION TIME
DEL 16 DICEMBRE 2010**

Presidenza del Presidente Paolo Romano

Indice degli argomenti trattati:

- **Question Time**

Inizio lavori ore 11.20

PRESIDENTE: Buongiorno a tutti! Diamo inizio ai lavori del Consiglio. Volevo pregare gli assessori, in questo caso lo comunico all'Assessore Giancane, che quando ci sono le interrogazioni di Question time, cerchiamo di essere più precisi per il rispetto dell'Aula, perché è l'ultima volta che iniziamo un quarto d'ora dopo. La prossima volta, se gli assessori non saranno presenti nell'orario stabilito, rinviemo il Question Time.

Ricordo che, ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento interno, il Consigliere proponente ha facoltà di illustrare l'interrogazione per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta per non più di tre minuti. Successivamente l'interrogante o altro Consigliere del medesimo gruppo ha il diritto di replicare per non più di due minuti.

Ricordo che le interrogazioni sono inserite all'ordine del giorno e svolte nell'ordine di presentazione.

**Danni causati dalle alluvioni in
provincia di Salerno**

PRESIDENTE: Interrogazione: "Danni causati dalle alluvioni in provincia di Salerno" reg. gen. n. 41/2 a firma del Consigliere Dario Barbirotti IDV, già distribuita in Aula.

Siccome non c'è l'Assessore Romano, l'altra volta abbiamo stabilito che quando non c'è l'Assessore che deve rispondere, la rinviemo, perché solo il Presidente può delegare. Non possono delegare gli Assessori. La parola al Consigliere Barbirotti.

BARBIROTTI (IDV): Presidente, la ringrazio, mi associo al rimprovero garbato che lei ha rivolto alla Giunta. Noi siamo qui da venti minuti, chi deve rispondere dovrebbe essere presente, altrimenti manca di rispetto all'istituzione, non al Consigliere interpellante. E' la seconda volta che vengo qui, trascurando altri impegni, impegni istituzionali e non, anche professionali e l'Assessore Romano non viene. L'Assessore all'Ambiente è arcimpegnato a fare il Presidente dell'Aeroporto, a svolgere compiti di consulenza, però ha il dovere di rispondere, non al Consigliere Barbirotti, ma all'istituzione, a lei che ci rappresenta, Presidente. Allora, questa mancanza di rispetto, non verso un Consigliere Regionale di opposizione, ma verso l'istituzione Regione deve cessare, invito, suo tramite, l'Assessore Romano ad avere più rispetto dell'Assemblea Regionale. Mi aspetto che lei rimetta all'ordine del giorno il mio Question Time per la prossima volta.

PRESIDENTE: Su questo non c'è dubbio. Sicuramente nel prossimo Question Time sarà messo come prima interrogazione.

Passiamo alla seconda interrogazione.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****16 dicembre 2010****Direttiva UE sui pagamenti nella pubblica amministrazione**

PRESIDENTE: Interrogazione: “Direttiva UE sui pagamenti nella pubblica amministrazione” reg. gen. n. 46/2 a firma dei Consiglieri Alessandrina Lonardo e Ugo De Flaviis Popolari – Udeur, già distribuita in Aula.

La parola al Consigliere De Flaviis.

DE FLAVIIS (Presidente Gruppo Popolari-Udeur): Premesso che la nostra Regione, ai sensi dell’articolo 9 dello Statuto, si riconosce parte del processo di integrazione Europea e partecipa ove previsto alla formazione degli atti normativi comunitari utilizzandogli strumenti previsti dai trattati comunitari, dalla Costituzione, dallo Statuto e dalle leggi dello Stato;

Premesso che il Parlamento Europeo ha approvato recentemente a larga maggioranza la nuova normativa che taglia i tempi dei pagamenti nella Pubblica Amministrazione, riducendoli al massimo di 60 giorni;

Considerato che l’importante normativa rappresenta per le aziende, soprattutto per le piccole e medie imprese, un reale aiuto, in un momento in cui la restrizione del credito, per effetto della crisi economica, crea non pochi problemi economici – finanziari;

Considerato che il ritardo medio nei pagamenti nella nostra Regione varia, secondo fonti comunitarie, tra il 186 e 600 giorni, con punte anche di 800 giorni nel settore della sanità;

Considerato che i detti ritardi sono una vera e propria piaga, che nei periodi di crisi, mina la sopravvivenza finanziaria delle imprese, costrette a ricorrere a prestiti

così onerosi tali da pregiudicarne la stessa esistenza economica, come documentano le aperture di procedure concorsuali riferite a società delle costruzioni, nel primo semestre dell’anno in corso, quasi raddoppiate, a 78, rispetto all’analogo periodo 2008 (fonti del Sole 24 Ore);

Rilevato che nelle associazioni di categoria, Associazione degli Industriali, Confindustria, Ance, Api, Confartigianato e Confcommercio e Confesercenti, permangono preoccupazioni circa i tempi di applicazione delle nuove norme, il cui recepimento è previsto entro 24 mesi da parte del Parlamento, e, poi delle Regioni e degli Enti Locali;

Ritenuto che il ritardo nei pagamenti nella nostra Regione è dovuto, oltre che a carenza di liquidità, a veri e propri difetti organizzativi della macchina amministrativa, come lo scarso coordinamento tra i diversi centri di spesa e gli uffici addetti alle liquidazioni;

Ritenuto, inoltre, che è possibile ed auspicabile intervenire, prima ancora del recepimento della direttiva, nella disciplina dei pagamenti della Regione e degli enti collegati.

Si interroga il Presidente della Giunta regionale e l’Assessore al Bilancio per sapere se non intendano assumere, ancor prima del recepimento della direttiva UE, tutte quelle iniziative di politica finanziaria atte a ridurre al minimo indispensabile i ritardi nei pagamenti, al netto del patto di stabilità ed intervenire sulla macchina amministrativa della nostra Regione per superare tutte le discrasie che concorrono a ritardare il pagamento, ponendo ai responsabili degli Uffici vincoli temporali cogenti nell’espletamento delle procedure, senza trascurare la possibilità di collegare il rispetto dei tempi al sistema sanzionatorio

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****16 dicembre 2010**

e delle premialità previsti dalla legge “Brunetta”.

PRESIDENTE: La parola all’Assessore Giancane.

GIANCANE, Assessore al bilancio: Chiedo scusa innanzitutto per il ritardo, purtroppo sono stato colpito al punto debole, visto che per me la puntualità è vitale. Oggi sono stato colpito, purtroppo, nel punto vitale, non mi resta che scusarmi! Non ho la certezza che non esista disfunzione nell’organizzazione amministrativa regionale, ho la certezza che il problema del ritardo dei pagamenti è causato da carenza di liquidità e ci sarà sempre carenza fino a quando la Regione assumerà impegni superiori alle possibilità di onorarli con pagamenti da effettuarsi nei termini fisiologici. A titolo esemplificativo possiamo ricordare che di recente è stata approvata la manovra di riequilibrio del bilancio 2010 per 447 milioni di euro e che ha fornito l’occasione per approvare un’ulteriore spesa di 22,8 milioni di euro, spesa sicuramente meritevole di attenzione verso i beneficiari, ma che forse doveva essere compensata eliminando una corrispondente spesa da altri settori, invece, si è aggiunta creando altrettanto impegni che dovranno essere onorati con pagamenti che a loro volta devono fare i conti con la carenza di cassa. Dunque la causa principale è differenziale tra impegni e pagamenti che aumenterà ogni volta che si introducono ulteriori spese, che per una diversa visione politica si ritiene di doverli comunque sostenere e rendono necessario rimodularne, però, altre.

L’eliminazione di alcune spese a fronte di altre, ritenute di maggiore attenzione sociale, è l’unico modo che si considera, se si considera che maggiori spese, possono essere coperte dal taglio di altre già

previste o da maggiori entrate, allo stato attuale veramente improbabili. La causa principale dei ritardi dei pagamenti non risulta, perciò, risiedere nel funzionamento, che pure va studiato, e ove possibile, migliorato, ma a carenze di liquidità dovute a maggiori impegni rispetto ai pagamenti e ulteriormente aggravato dalle continue anticipazioni cui la Regione è stata costretta a far fronte per interventi a favore del comparto della sanità.

Com’è noto, infatti, l’attuale sistema dell’erogazione in favore di detto comparto prevede il trattenimento in sede centrale di ingenti risorse che vengono liberate a seguito di precisi adempimenti, monitorati da un tavolo tecnico presso il Ministero dell’economia delle finanze.

L’approvazione del piano sanitario ha recentemente sbloccato risorse per circa un miliardo di euro, che ha migliorato la situazione di cassa e consentito agli uffici di poter aumentare il ritmo dei pagamenti per la gestione ordinaria, rallentati in precedenza da un’anticipazione di cassa, di ingenti somme utilizzate a favore del comparto sanità per garantire la fruizione di livelli essenziali di assistenza ai cittadini campani.

A differenziare, tra impegni e pagamenti, dalla problematica dovuta da anticipazione per conto della sanità, concorre limitare la liquidità. Il debito strutturale della Regione, in proposito ricordo che, al 31 dicembre del 2010, esiste un debito per mutui contratti nell’ultimo decennio per 5 miliardi di euro che è... di rimborso per circa 450 milioni di euro l’anno e se si considera che i pagamenti per contributi sui mutui ai comuni ammonta a 200 milioni di euro l’anno, è facile dedurre che al 31 dicembre di quest’anno esiste un debito di ulteriori 2 miliardi, per complessivi 7

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****16 dicembre 2010**

miliardi in risorse capitali e uscite di cassa durature, per alcuni decenni ancora di 650 milioni di euro l'anno.

Aggiungo che le recenti modifiche approvate dal Governo in merito alla revisione del patto di stabilità interno ridurranno ulteriormente il limite di spesa della Regione per oltre il 13% rispetto all'anno 2010.

Per quanto riguarda i rimedi, sento di segnalare che bisogna operare ad una riduzione degli impegni rispetto ai pagamenti, mentre, relativamente al comparto Sanità, dove si sottolinea che il ritardo dei pagamenti è addebitabile al deficit prodotto dalle A.S.L., stimati in oltre 800 milioni di euro annui, che contraggono la cassa, la riduzione della spesa in atto con l'esecuzione del piano sanitario.

Il cumulo del deficit sanitario produce, infatti, una debitoria di divisi miliardi di euro, che richiede interventi strutturali nel settore sanitario, che sono all'attenzione del Presidente, Commissario di Governo, attraverso l'attuazione del piano di rientro concordato con il Mef e il Ministero della Salute. Nell'ambito dell'attività sono stati prodotti numerosi interventi per il riequilibrio della spesa sanitaria tra cui l'introduzione dei ticket del nuovo piano ospedaliero.

Tuttavia, i tempi dei pagamenti, pur con le difficoltà dette, sono migliorati nell'ultimo periodo, per effetto del rientro dell'anticipazione effettuata in favore del settore sanitario. Infatti sono stati emessi, nel corso del 2010, nei confronti dei comuni, non capoluoghi di provincia, ordinativi di pagamento per euro 525 milioni 975 mila, nei confronti dei 5 comuni capoluoghi di provincia, 258 milioni 765 mila euro, quasi tutti nel

secondo semestre. Peraltro l'iniezione di liquidazione ha permesso di citare tutti i decreti presentati dalle aree a tutto il 31 ottobre del corrente anno e attualmente la Ragioneria sta lavorando agli ordinativi del mese di novembre nei limiti delle risorse ancora disponibili.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere De Flaviis.

DE FLAVIIS (Presidente Gruppo Popolari-Udeur): Innanzitutto voglio ringraziare l'Assessore che è sempre puntuale. Siamo sicuramente soddisfatti dell'impegno dell'Assessore, di cui gli stiamo grati, ma la nostra domanda aveva due aspetti rilevanti sui quali l'Assessore ha sorvolato. Uno era sui tempi di recepimento della direttiva dell'Unione Europea, che in qualche modo arriverà, quindi sarebbe stato, anche come grande riforma per la nostra organizzazione regionale, un fatto sicuramente positivo che si cominciasse a prendere atto di questa vicenda.

Tenendo conto di tutto quello che ha detto l'Assessore e di cui noi purtroppo siamo consapevoli, poi c'è un secondo aspetto sul quale, secondo me, si potrebbe fare un approfondimento, che è la parte censoria. Tutta questa gestione allegra di cassa di cui parliamo, compresi gli anticipi assolutamente irrazionali e immotivati, dati alla sanità ora e ai rifiuti in passato, perché in passato pure sono avvenute cose scellerate sulla vicenda rifiuti, credo che un approfondimento, non voglio dire un'ispezione, non voglio dire una Commissione d'Inchiesta, ma almeno un approfondimento sulle responsabilità eventuali, anche di qualche dirigente, secondo me non sarebbe del tutto fuori luogo.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****16 dicembre 2010**

Sottolinerei all'attenzione dell'Assessore questi due aspetti: a) il recepimento della direttiva dell'Unione Europea; b) la nostra sofferenza di questi mesi, al di là dei grandi numeri, trovi anche delle puntuali responsabilità amministrative, che sono certo esistono all'interno dell'ordinamento regionale e, ovviamente, vengano segnalate al Consiglio ed eventualmente sanzionate, se esiste la possibilità di sanzionarle. Grazie!

**Adeguamento posti letto Centro
Traumatologico Ortopedico (C.T.O.)**

PRESIDENTE: Interrogazione: "Adeguamento posti letto Centro Traumatologico Ortopedico (C.T.O.)" reg. gen n. 47/2 a firma del Consigliere Carmine Mocerino UDC, già distribuita in Aula.

La parola al Consigliere Mocerino.

MOCERINO (UDC): Premesso che il Commissario Straordinario dell'A.S.L. NA1 Centro, con la disposizione n. 69440 del 18 ottobre 2010, chiedeva la dismissione temporanea dei posti letto del C.T.O. sprovvisti dell'erogazione centralizzata dei gas medicali e congiuntamente dell'attivazione di un piano di riorganizzazione delle attività di ricovero in funzione delle risorse strutturali disponibili;

che il Direttore Sanitario del C.T.O., in data 20 ottobre 2010 con nota prot. 11869, emanava una circolare interna che disponeva l'immediata sospensione dei ricoveri ordinari e la disattivazione dei posti letto sprovvisti di gas medicali (114 posti letto disattivati su 160 presenti in struttura);

che con provvedimenti di diffida, n. 384 del 3 febbraio 2010, la Unità Operativa Prevenzione Collettiva (U.O.P.C.) del Distretto n. 29 dell'A.S.L. NA1 invitava il C.T.O. ad ottemperare alle problematiche sopra citate;

Considerato che il C.T.O., nella predisposizione del nuovo Piano Ospedaliero Regionale, costituirà insieme all'Azienda Ospedaliera Monaldi e l'Azienda Ospedaliera Cotugno una nuova Azienda Ospedaliera di rilievo Nazionale ad alta specializzazione cardiologia, infettivologica ed ortoriabilitativa, sita nel territorio dell'A.S.L. NA1 Centro, pertanto lo stesso avrà 104 posti letto ed è stato individuato come Ospedale di Elezione (HE), con disattivazione del Pronto Soccorso e ospiterà la Neurochirurgia della Azienda Ospedaliera Universitaria Seconda Università di Napoli;

che nell'attesa dell'attuazione di tale piano non è possibile garantire al cittadino i necessari interventi, soprattutto quelli riguardanti le prestazioni ortopediche e riabilitative;

che nella Regione Campania le cure ortopediche e riabilitative sono di difficile reperimento.

Tutto ciò premesso e considerato, interroga la S.V. in indirizzo per conoscere quali iniziative intende intraprendere per avviare nel minor tempo possibile i lavori di realizzazione di un adeguato impianto gas medicali, prese vuoti ed ossigeno, al fine di adeguare i reparti e le camere di degenza del C.T.O. attualmente chiuse, per ottemperare a quanto previsto dall'attuale Piano Ospedaliero che prevede l'attivazione di 104 posti letto rispetto agli attuali 46 posti letto funzionanti.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Giancane.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****16 dicembre 2010**

GIANCANE, Assessore al bilancio : In merito all'oggetto della citata interrogazione a risposta immediata si rappresenta che a seguito della costituzione, con decreto commissariale n. 70 del 2 dicembre 2010 in esecuzione del decreto commissariale n. 49/2010 dell'azienda ospedaliera di rilievo nazionale Monadi, Cotugno e CTO, le competenze sul centro traumatologico ortopedico, denominato CTO, sono passate dall'A.S.L. NA1 centro alla costituita azienda la quale ha comunicato che l'A.S.L. NA1 Centro ha provveduto ad indire gara d'appalto per la sistemazione dell'impianto di cassa medicali al fine di ripristinare la funzionalità di tutti i costi letto della struttura. La scadenza per la presentazione delle offerte è fissata per il 27 dicembre prossimo venturo. Nel frattempo è in corso di definizione il protocollo operativo che disporrà, dal primo gennaio 2011 il trasferimento delle attività operanti nel presidio ospedaliero CTO e assegnato alla nuova azienda ospedaliera della relativa struttura e del personale di riferimento.

E' previsto, per il 20 dicembre prossimo venturo, la firma definitiva del protocollo operativo.

Qualora l'A.S.L. NA1 Centro non potesse procedere per problemi di tempo, entro il 31 dicembre prossimo venturo, all'aggiudicazione dell'intervento, è stata già attivata la direzione generale della nuova azienda per un rapido subentro nella procedura.

PRESIDENTE: Prego, la parola al Consigliere Mocerino per la replica.

MOCERINO (UDC): Grazie Presidente, ringrazio anche l'Assessore per la risposta che ha fornito, spero soprattutto che la tempistica in essa contenuta venga

rispettata, preso atto dell'importanza dei posti letto di questo importante presidio ospedaliero che fa parte di una nuova azienda ospedaliera, molto più grande e importante.

Spero che nel prosieguo non ci sia bisogno di tornare sull'argomento perché quanto ha detto l'Assessore si riveli realtà. Grazie!

**Attività e patrimonio della Società
Invitalia Campania**

PRESIDENTE: Interrogazione: "Attività e patrimonio della Società Invitalia Campania" reg. gen. n. 48/2 a firma dei Consiglieri Raffaele Sentiero e Sergio Nappi Libertà e Autonomia – Noi Sud, già distribuita in Aula.

La parola al Consigliere Sergio Nappi.

NAPPI S. (Presidente Gruppo Libertà e Autonomia – Noi Sud): Innanzitutto mi scuso per l'interrogazione depositata che era una bozza, la sostanza è la stessa, ma la forma è diversa, quindi, mi scuso della cosa, ne ho preso atto stamattina *del problema*. *Grazie!* Premesso che la missione di Invitalia Campania è quella di stimolare la nascita di idee imprenditoriali innovative, di favorire l'occupazione, etc.; che entro la fine di quest'anno la società è a rischio chiusura; considerato che è una delle poche, oggi, a vantare una situazione finanziaria positiva con un utile di 1 milione di euro, annovera n. 63 dipendenti di eccellente professionalità e un patrimonio immobiliare notevole (incubatori di Marcianise, Pozzuoli e Salerno);

sarebbe grave e penalizzante per il territorio perché l'utenza campana privarsi di un'azienda siffatta in un momento di crisi economica così stringente.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****16 dicembre 2010**

Chiedono non sia importante acquistarne la proprietà da parte della Regione nell'ambito della razionalizzazione e riorganizzazione delle società regionali, visto che, a differenza di altre società partecipate, essa porterebbe in dote un'attività di bilancio, di patrimonio e di promozione di iniziative imprenditoriali innumerevoli che hanno contribuito alla creazione di occupazione e alla crescita del territorio.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Vetrella.

VETRELLA, Assessore allo sviluppo economico : In riscontro all'interrogazione dei consiglieri Sentiero e Nappi, come già rappresentato di recente da me in una seduta della III Commissione regionale competente, a seguito di una verifica ulteriore effettuata presso gli uffici dell'area Sviluppo Economico, non risulta pervenuto, presso gli uffici di questo Assessorato, alcuna proposta di vendita della società Invitalia Campania.

Qualora dovesse essere sottoposta alla mia attenzione un'ipotesi di piano industriale, provvederò, congiuntamente alla Presidenza della Giunta regionale, tra le cui competenze, rientrano le società partecipate, ad effettuare le valutazioni di competenza.

PRESIDENTE: Prego, per la replica, il Consigliere Nappi S..

NAPPI S. (Presidente Gruppo Libertà e Autonomia – Noi Sud): Ringrazio innanzitutto l'Assessore Vetrella per la puntualità e il rispetto di questa Assise, che spesso non è tale. Apprendo con sconcerto questo dato, la mancanza di una proposta, quindi, anche di un piano industriale da sottoporre per un eventuale acquisto. Vuol dire che sarò io stesso portavoce di quanto mi dice, Assessore, per addivenire al più presto ad una soluzione

**Istituzione da parte del Governo del
pedaggio sulle autostrade meridionali ed
in particolare sulla A/3 – Salerno –
Reggio Calabria e sulla Salerno –
Avellino**

PRESIDENTE: Interrogazione:
“Istituzione da parte del Governo del pedaggio sulle autostrade meridionali ed in particolare sulla A/3 – Salerno – Reggio Calabria e sulla Salerno – Avellino” reg. gen. n. 49/2 a firma del Consigliere Antonio Valiante PD, già distribuita in Aula. La parola al Consigliere Valiante A..
VALIANTE A. (PD): Grazie Presidente! Ho ritenuto di dover rivolgere questa interrogazione al Governo regionale in quanto sembra ormai decisa l'istituzione del pedaggio sulle autostrade meridionali dal prossimo anno, anche sulla strada di collegamento Salerno – Avellino. Questo in una condizione sociale ben nota di difficoltà del Mezzogiorno e rispetto, invece, ad un atteggiamento del Governo che taglia le risorse per il trasporto pubblico, questo aggrava ancora di più la situazione già nelle aree dotate di reti efficienti di trasporto pubblico, mi riferisco alle aree dotate di metropolitana regionale, ma a questo aggiunge ulteriore difficoltà laddove queste dotazioni non ci sono con la Giunta, dei pedaggi autostradali che colpirebbero, sulla Salerno – Avellino, per esempio, tutto il mondo universitario, gli studenti che frequentano le facoltà dell'università di Salerno, collocate nella Valle... che deve utilizzare l'Asse Stradale Salerno – Avellino e tutte le aree interne che devono collegarsi ai capoluoghi di Provincia, quindi, è un danno estremamente grave per la conformazione della Regione Campania che va assolutamente scongiurato e su questo si sta creando grande allarme nelle

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****16 dicembre 2010**

popolazioni e ci sono azioni di protesta, di sollecitazione perché si intervenga affinché ciò non accada da parte anche di molte amministrazioni comunali che stanno raccogliendo le sollecitazioni, in questo senso, delle popolazioni, per cui ho ritenuto di dover interrogare il Governo regionale per sapere quali iniziative il Governo regionale intende porre in essere perché questo non accada.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Vetrella.

VETRELLA, Assessore allo sviluppo economico : In riscontro alle interrogazioni del Consigliere Valiante, si rappresenta che nella qualità di coordinatore della Commissione Infrastrutture e Governo del Territorio nell'ambito della Conferenza Stato – Regioni, ho ampiamente trattato la problematica dei preannunciati tagli dei fondi destinati al trasporto pubblico locale da parte del Governo nazionale e in accordo con tutte le regioni italiane abbiamo elaborato una serie di proposte presentate al Governo al fine di ridurre l'impatto dei provvedimenti da adottare per un settore strategico che attraversa un momento di forte crisi di risorse. Auspico, ovviamente, che tali proposte trovino recepimento nei provvedimenti di fine anno che il Governo dovrà adottare. Ciò premesso ritengo che l'eventuale applicazione di un pedaggio sulle autostrade meridionali, sarebbe motivato solo in presenza di infrastrutture viarie che assicurino elevato standard di sicurezza, qualità del servizio offerto, in presenza di collegamenti alternativi garantiti dal trasporto pubblico locale.

Inoltre, ritengo importante che anche sulle reti viarie venga applicato un sistema di tariffazione agevolato per i pendolari o categorie che abbiano particolari esigenze.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Valiante A. per la replica.

VALIANTE A. (PD): Assessore, mi consenta di dichiararmi non del tutto soddisfatto perché, in effetti, questo tipo di politica del Governo, proprio sui trasporti, denuncia una non realizzazione del federalismo. Non si può immaginare di imporre una politica restrittiva sul trasporto pubblico e incrementare tassazione di pedaggio sulle strade pubbliche, per giunta non completate. Le ricordo che la Spagna, negli ultimi 6 anni, ha realizzato 6 volte la Salerno – Reggio Calabria, invece la Salerno – Reggio Calabria, ancora ha bisogno di 3 miliardi e mezzo circa di euro per essere completata, mentre le posso dire, Lei ricorderà il contratto con gli italiani fatto dal Presidente Berlusconi a Porta a Porta, nel 2001, quando su una grande lavagna disegnò quali dovevano essere le grandi infrastrutture. Le ricordo che mentre la Salerno – Reggio Calabria è nelle condizioni in cui le ho detto, la Orta – Ravenna e Ravenna – Mestre è stata quasi totalmente realizzata per l'intero importo di dieci miliardi di euro. L'Asse Pede Pre Alpino è stato totalmente realizzato e finanziato, le strade medio padane tutte realizzate e finanziate a conferma che c'è una doppia velocità anche per la realizzazione delle strade, a nord e a sud. Si pensa di imporre il pedaggio sulle autostrade meridionalmente e sulle strade meridionali nelle condizioni in cui stiamo. Su questo, Assessore, mi permetto di dire che non è sufficiente l'auspicio che il Governo si muova, è necessario che ci sia un'azione forte proprio all'interno dell'idea federale del nostro Paese.

Un'azione forte da parte delle regioni meridionali e della Campania, essenzialmente, che è la Regione capofila, è la seconda regione d'Italia, per imporre al Governo una linea politica diversa. Non so

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****16 dicembre 2010**

se il nostro Governo regionale si sta accorgendo che la spesa sociale e la spesa in favore delle fasce più deboli del paese, sia territoriali e sociali, si sta, gradualmente, anche questa spostando verso gli interessi sociali del nord, rispetto a questa politica, l'azione del Governo regionale dov'è? È un'azione di presa d'atto? E' un'azione di annuncio o è un'azione di effettivo contrasto? Su questo il Consiglio regionale, credo tutte le forze che stanno in questo Consiglio regionale, non hanno alcun interesse ad assecondare questo tipo di politica, quindi, il Governo promuova azioni forti e su questo non mancherà il sostegno del Consiglio regionale, compresa l'opposizione di cui facciamo parte.

**Iniziative per il rilancio del Welfare in
Campania a supporto delle
organizzazioni del Terzo Settore
operanti in Regione Campania**

PRESIDENTE: Interrogazione:
"Iniziative per il rilancio del Welfare in Campania a supporto delle organizzazioni del Terzo Settore operanti in Regione Campania" reg. gen. n. 50/2 a firma del Consigliere Gennaro Oliviero PSE, già distribuita in Aula.

La parola al Consigliere Oliviero.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE):
Su questa mia interrogazione vedo l'Assessore Giancane e l'Assessore Vetrella, qualcuno di voi risponde? L'Assessore Vetrella dice di no, Assessore Giancane risponde lei?

Ci sono i lavoratori del Welfare della Napoli 1 che hanno occupato il Gerardo Bianchi da giorni. Adesso leggo l'interrogazione, ma c'è bisogno di affrontare una questione seria!

Premesso che per l'attuazione della legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali dell'8 novembre 2000, n. 328, la Regione Campania, nel corso degli anni, ha approvato una serie di deliberazioni tra le quali venivano indicati sia i criteri di riparto del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali che le Linee Guida per la programmazione sociale finalizzate a ciascuna annualità;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 679 del 18 aprile 2007, si ritenne superato il periodo di sperimentazione della prima fase di applicazione della L. 328/00 sul territorio regionale, procedendo alla stabilizzazione del sistema di welfare regionale;

Considerato che il sistema normativo regionale, delineato a partire dal maggio 2001, è stato caratterizzato da alcuni processi istituzionali ed organizzativi, quali:

1) la prima infrastruttura di pianificazione sociale dei territori, che ha sostituito una mera logica di assistenzialismo;

2) la nuova metodologia di trasferimento delle risorse finanziarie distribuite su aree sociali di priorità strettamente finalizzate alla costruzione di un sistema diffuso e locale di welfare di accesso, ossia azioni di sistema volte a costituire strutture quali gli uffici di piano ed i segretariati sociali che risultano fondamentali per le prime fasi di assistenza sistemica sui territori;

3) l'innovazione della concertazione mirata alla crescita di una cultura sulla cittadinanza sociale non presente in maniera uniforme sui territori per incrementare il protagonismo territoriale dell'associazionismo, delle imprese sociali, degli stessi singoli cittadini più consapevoli dei propri diritti;

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****16 dicembre 2010**

4) la realizzazione di esempi di moderne sinergie istituzionali (consorzi/coordinamenti/ASL) che hanno declinato, anche se con gradualità, la maturazione di un processo di maggiore consapevolezza sui bisogni delle comunità locali intese come territori sovracomunali; Atteso che la pianificazione territoriale, in ambito sociale, risulta essere finalizzata alla costruzione o di un diffuso welfare di accesso, stante l'esigenza di fornire una prima fase di assistenza sistemica locale; che uno degli elementi fondanti di un tale sistema è il soppiantare la logica assistenzialista precedente; che tale approccio sistemico, basato sulla concertazione, mira alla crescita della consapevolezza di una cultura di cittadinanza sociale; che una tale programmazione possiede, come obiettivo prospettico, la maturazione di una sempre maggiore consapevolezza per i bisogni delle comunità locali; che il corretto e funzionale radicamento di una tal logica, necessita di un arco temporale ben più ampio di una semplice programmazione annuale; Rilevato che il Consorzio GESCO, attraverso le sue Cooperative, effettua dal 1990, per conto dell'ASL NA1, servizi di natura sociale; ad oggi la situazione relativa ai pagamenti dei servizi effettuati risulta a dir poco drammatica tanto da vedere i lavoratori occupare, in modo simbolico, la struttura della NA1 "Leonardo Bianchi"; a tutt'oggi l'ASL NA1 non ha rispettato gli accordi del verbale sottoscritto in data 8.11.2010, relativo al rilancio della certificazione del servizio prestato, del secondo semestre 2009, di vitale importanza al fine della prosecuzione delle attività risultando essere l'unico strumento di garanzia per la liquidità dei servizi bancari;

sinora, per senso di responsabilità e di comprensione rispetto al grave momento di crisi economica, il Consorzio GESCO non ha provveduto alla risoluzione della vicenda senza nessun decreto ingiuntivo; l'A.S.L. NA1 non ha una programmazione vera, ma si è occupata solo di gestire, in malo modo, l'emergenza in quanto la proroga prevista per i servizi è di soli 40 giorni, non danno, pertanto, la possibilità alle cooperative di programmare il lavoro da effettuare.

Interrogo il Presidente della Giunta e l'Assessore al ramo per conoscere:

se le SS.LL. sono al corrente della drammatica situazione esposta;

se e come le SS.LL. intendono intervenire ed agire per attuare un serio e prospettico intervento di rilancio delle Politiche Sociali in Regione Campania;

in che modo intendono risolvere la questione relativa alle problematiche del Consorzio di Cooperative GESCO Campania.

PRESIDENTE: Devono rispondere i due assessori: Russo e Giancane.

RUSSO, Assessore alle Politiche Sociali: Rispondo per la parte che mi compete, all'interrogazione dell'onorevole collega Gennaro Oliviero.

Come voi tutti sapete, con l'approvazione della legge regionale n. 11 del 23.10.2007 e successivamente, con il primo piano sociale regionale adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 694 del 16.04.2009 la Regione Campania ha gettato le basi per un modello di Welfare territoriale. L'obiettivo che intendiamo perseguire è dunque orientato su un'offerta di servi alla persona che risponde sempre più e sempre meglio ai criteri di prossimità territoriale, che sia di qualità, trasparenza ed in grado di garantire risposte unitarie e non più frammentarie ai cittadini.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****16 dicembre 2010**

Questa è la direzione in cui ci stiamo muovendo, tenendo conto del processo di federalismo in atto che richiederà un'attenzione ed una responsabilità maggiore rispetto alle azioni che metteremo in campo, alle priorità che dovremo condividere, alle risorse che, gradualmente, purtroppo, andremo ad investire nel sistema del Welfare regionale che saranno sempre meno. Tutto ciò non può, tuttavia, prescindere da un dato: Il fondo nazionale politiche sociali ha fatto registrare, negli ultimi due anni, una riduzione complessiva di circa 44 milioni di euro, nel 2009, infatti, tale fondo risultava inferiore rispetto al 2008, del 22,74%, pari a circa 15 milioni di euro, mentre nel 2010 si riduceva ulteriormente, rispetto a quello del 2009, con una percentuale pari al 26,62%, circa 14 milioni di euro ancora in meno, ciò per una riduzione complessiva, nei due anni, di circa 44 milioni di euro.

Così come non si può non considerare che il fondo nazionale, per le non autosufficienze, sparirà già dal 2011 e che via via tutti i trasferimenti statali alle regioni subiranno, inevitabilmente, riduzioni nette ed eventualmente prevedibili. E' bene ricordare, in questa sede, non per rivangare il passato, ma per amore della verità, che avremmo dovuto meglio valutare succitati fondi nelle precedenti legislature visto che tali risorse dovevano costituire stanziamenti meramente aggiuntivi a quelli regionali e degli enti locali e non, come, poi, è accaduto, la sola base economica finanziaria su cui poter contare. Credo, inoltre, che si possa dire, in quest'Aula, senza tentennamenti, che è finita l'epoca del proiettificio, le risorse vanno trasferite ai territori, agli ambiti territoriali e non più trattenute in misura inappropriata o dirottata su progetti cosiddetti "A titolarità

regionale". Per quanto riguarda la programmazione posso dire che stiamo programmando le risorse che saranno assegnate agli ambiti per la seconda e terza annualità del Piano regionale, parlo del 2001 e del 2012, seguendo per la prima volta un criterio biennale che chiarisca subito di quante risorse gli ambiti potranno disporre per i prossimi due anni. E' stata, inoltre, avviata una fase di concertazione più intensa e meglio organizzata, che ha rilanciato i rapporti di collaborazione e di dialogo con chi il Welfare lo attua ogni giorno sui territori, un nuovo modo di fare rete, di fare squadra, che è culminato nella convocazione e nella riunione il 30 novembre scorso, convocazione della Consulta regionale delle autonomie locali presso la sede dell'Assessorato all'Assistenza sociale che mi onoro di rappresentare.

In quel contesto è stata illustrata la programmazione del prossimo biennio che tiene conto delle risorse non spese dagli ambiti territoriali nelle annualità precedenti e recupera, mediante un meccanismo di transizione, importanti risorse per gli anni a venire.

La programmazione che stiamo mettendo in campo destina ai territori circa 175 milioni di euro in due anni, così divisi: fondo nazionale politiche sociali, fondo non autosufficiente e fondo per le famiglie a cui potranno aggiungersi le risorse proprie che questo Consiglio regionale riterrà di dover stanziare per il fondo regionale per l'attuazione della legge 11.

In sede di Consulta regionale delle autonomie locali si è anche parlato di spirito di responsabilità, orientando l'utilizzo delle risorse da parte degli ambiti prioritariamente alle prestazioni essenziali, indicati dall'articolo 5 della legge regionale 11. Abbiamo chiesto agli ambiti di riscrivere la mappa delle priorità,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti***Resoconto Integrale******IX Legislatura******16 dicembre 2010***

privilegiando il servizio sociale professionale e il segretariato sociale e dando un peso maggiore al servizio di pronto intervento sociale per le situazioni di emergenza personali e familiari, ancora, all'assistenza domiciliare, alle strutture residenziali e semi residenziali per soggetti con fragilità sociali e ancora abbiamo chiesto di puntare sui centri di accoglienza residenziali e diurni a carattere comunitario, ancora sui centri di assistenza e case di accoglienza per le donne maltrattate. Stiamo, inoltre, sollecitando gli ambiti all'applicazione del Regolamento di attuazione della legge regionale 11, attraverso l'individuazione dell'ufficio competente per le autorizzazioni e gli accreditamenti, superando, in gran parte dei casi, i noti problemi collegati alle gare d'appalto.

Il cambio di passo impresso al welfare regionale risiede anche nella richiesta agli ambiti, ferma e decisa, di rendicontare su tutte le risorse assegnate per l'attuazione dei piani di zona, il monitoraggio e il controllo su questo fronte saranno sempre più serrati, perché non intendiamo fare sconti, abbiamo già avviato una serie di ricognizioni in tal senso che in taluni casi potranno determinare anche l'intervento della Regione con azioni sostitutive, così come previsto dall'articolo 47 della legge regionale 11.

Il sistema dei servizi territoriali va, però, sviluppato e tutelato anche affrontando le questioni difficili che tutti noi conosciamo, mi riferisco alla gestione associata dei servizi sociali, la questione dell'integrazione socio sanitaria.

Non è possibile continuare a fare melina sulla questione della gestione associata, la gestione associata deve fare, è previsto dalla legge, consente meccanismi virtuosi di economia di scala, rende più efficiente l'intero processo.

La gestione associata non può più essere il luogo dove si giocano ruoli di forza tra i comuni, dove si spendono le poche risorse disponibili per arricchire di personale fantomatici uffici di piano per privilegiare i cittadini di un comune o di altro, la gestione associata è una gestione corresponsabile e solidale. Quindi, apriremo una fase di dialogo con gli ambiti territoriali per risolvere i problemi dove ci sono, il dialogo con gli ambiti territoriali ci sarà anche a capire come garantire la piena corrispondenza tra ambiti e distretti sanitari, favorendo questi processi di integrazione programmatica e operativa a livello territoriale.

Sull'integrazione socio sanitaria abbiamo avviato più tavoli con le parti sociali, non vi è stato incontro che ho tenuto e che non abbia visto al centro della questione dell'integrazione socio sanitaria due assessorati: quello del sociale e quello della sanità, che nel passato non hanno fornito risposte univoche, alimentando un contenzioso giudiziario ed extragiudiziario diventato ormai tratto identitario dei rapporti tra ambiti territoriali e A.S.L..

Infine desidero portare a conoscenza del Consigliere Oliviero e di tutta l'Aula, la recente sentenza con cui il Tar ha sospeso gli effetti del decreto commissariale Bassolino che prevedeva una quota di partecipazione sociale e a carico degli ambiti da versare alle A.S.L., nell'ambito della determinazione delle tariffe per prestazioni sanitarie erogate dalle residenze sanitarie assistenziali e centri diurni.

Fino ad oggi, dunque, la Regione Campania, non è riuscita a trovare la necessaria sintesi su questo argomento, una sintesi che avrebbe condotto all'appropriatezza delle prestazioni e dei servizi, principio che in un momento critico, dal punto di vista economico finanziario, come quello attuale, ci sta

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrare****IX Legislatura****16 dicembre 2010**

guidando in tale lavoro, lungo il quale deve essere necessario affrontare anche il tema della definizione dei costi e dei fabbisogni standard delle prestazioni, luogo operativo che prelude al sistema del federalismo fiscale verso cui si sta avviando l'organizzazione statuale del nostro Paese. Concludo con un tema, quello dell'implementazione sull'intero territorio regionale, del sistema informativo sociale che ci consentirà di monitorare le esigenze dei cittadini, le prestazioni erogate, la spesa, di valutare complessivamente la qualità dell'offerta, l'efficacia e l'efficienza dell'intero sistema dei servizi territoriali alla persona.

La Regione Campania partecipa alla realizzazione del progetto Sina, che consente di sperimentare, sul territorio nazionale, l'utilizzo di un sistema informativo per le non autosufficienze ed è Regione capofila per la realizzazione del progetto Simba che consente, invece, di sperimentare, sul territorio nazionale, un sistema informativo relativo ai servizi per i bambini e le famiglie. Sono queste le direttrici lungo le quali ci stiamo muovendo per assicurare al Welfare territoriale campano quelle garanzie di cui ha bisogno e che sino ad oggi sono mancate. Le difficoltà richiamate nelle interrogazioni in oggetto, relative all'A.S.L. Napoli 1, certamente si iscrivono nella richiamata carenza di orientamento unitario nell'utilizzo delle risorse e nella programmazione socio sanitaria, tant'è che prossimamente saranno emanati, in tal senso, indirizzi regionali per la salute mentale, per le cure domiciliari e per la compartecipazione tra spesa sociale e spesa sanitaria. Tanto era dovuto, grazie per l'attenzione.

PRESIDENTE: L'argomento è importante, perciò abbiamo concesso tanto spazio all'Assessore. Lo abbiamo potuto

fare anche perché era l'ultima interrogazione.

La parola all'Assessore Giancane per la parte che riguardava la Giunta.
GIANCANE, Assessore al bilancio : Nell'interrogazione si rappresenta la situazione a dir poco drammatica in cui versa il Consorzio Cooperative Sociali GESCO Campania, per l'elevato numero di mensilità non pagate dall'A.S.L. NA1 Centro, situazione che ha indotto i lavoratori ad occupare, in modo simbolico, la struttura della Napoli 1 Leonardo Bianchi, in particolare l'interrogante sottolinea che l'A.S.L. non ha rispettato gli accordi del verbale sottoscritto l'8 novembre 2010 relativo al rilascio della certificazione del servizio prestato nel secondo semestre 2009, di vitale importanza ai fini della prosecuzione dell'attività risultando essere l'unico strumento di garanzia per la liquidità dei servizi bancari.

Pertanto si chiede al Presidente della Giunta regionale, all'Assessore al ramo, in che modo intendono risolvere le problematiche del Consorzio Cooperative Sociali GESCO Campania. La problematica evidenziata dall'interrogante va inquadrata nel contesto per le difficoltà economiche e finanziarie della sanità regionale e soprattutto dell'A.S.L. NA1 Centro ereditate dalla precedente Amministrazione regionale.

Com'è noto i problemi della sanità regionale hanno determinato, già nel luglio 2009, il Commissariamento della Regione e il blocco di importanti quote del finanziamento statale per la sanità, subordinato al rispetto del pareggio di bilancio.

Si è, quindi, determinata una spirale negativa alimentata dai pignoramenti dei creditori che ha finito per bloccare, presso il Tesoriere dell'A.S.L. NA 1 Centro

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****16 dicembre 2010**

l'intera Cassa, nonché a causa di una discutibile e non condivisa interpretazione data dal predetto Tesoriere, della disposizione di cui all'articolo 11 comma 2 del D.L. 78/2010 convertito nella legge 122/2010, l'impossibilità di conferire alla rimessa mensile che sarebbe stata attratta nei pignoramenti tendenti.

La situazione si è aggravata, all'inizio di quest'anno, con lo sfioramento del patto di stabilità per l'esercizio 2009 e con l'anticipazione di 2 miliardi di euro di cui più della metà alla sola A.S.L. NA1 Centro, che la Regione è stata costretta ad operare per sopperire alla mancata erogazione di fondi statali per la sanità.

Questa Presidenza sta operando in qualità di Commissario Ad Acta per il più rapido riequilibrio economico e finanziario della Sanità regionale, come riconosciuto dai ministeri dell'economia, delle finanze e della salute, che lo scorso 26 ottobre hanno sbloccato 1.021 milioni di fondi e hanno proposto al Governo di consentire l'accesso ai Fondi FAS per circa 322 milioni da destinare a copertura del disavanzo sanitario.

Inoltre, a seguito della richiesta avanzata da questa Amministrazione, il Governo ha inserito e fatto approvare, nella legge di stabilità, un emendamento che proroga di un anno il blocco dei pignoramenti e soprattutto impone ai Tesorieri delle A.S.L. e anche all'A.S.L. NA1 Centro di utilizzare, per le finalità istituzionali dell'azienda, tutte le rimesse correnti della Regione, senza accantonarle a fronte delle richieste dei creditori anteriore all'entrata in vigore del blocco dei pignoramenti avvenuta a fine maggio 2010.

Questa norma consentirà, da gennaio 2011, dopo l'entrata in vigore della legge di stabilità, di riprendere un flusso mensile regolare di pagamenti a fornitori anche da parte dell'A.S.L. NA1 Centro, il blocco dei

pignoramenti è altresì finalizzato a consentire la definizione ed attuazione del piano dei pagamenti dei debiti del servizio sanitario regionale.

Infine, nel corso degli incontri avuti tra il 9 e il 13 dicembre scorso, con le associazioni della sanità privata, si è prospettata la possibilità, sempre grazie alla nuova norma sul blocco dei pignoramenti, di far affluire, alla Cassa dell'A.S.L. NA1 Centro, le somme necessarie per pagare tre mensilità arretrate a tutti i creditori.

La legge di stabilità citata è la legge statale che entrerà in vigore il primo gennaio 2011.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE):

Ringrazio sia l'Assessore Russo che l'Assessore Giancane. E' chiaro che il dibattito sulle questioni sociali della nostra Regione è un dibattito che non può finire in un'interrogazione, in una risposta da parte dell'Assessore. Ci auguriamo che presto in Aula, con la discussione del PTRI, del Budget di Cura, proposta che è in itinere in quest'Aula, potremmo, poi, affrontare una delle questioni più delicate, che si vanno a valutare a livello nazionale: è quello di cambiare il sistema di Welfare. Non più un Welfare nazionale ma un Welfare partecipato, un Welfare mix che potrà, in questo nostro territorio, che ancora è legato al valore della famiglia, dell'anziano, del disabile, dell'ammalato, tenerlo legato alla famiglia, quindi, alleggerire i costi delle strutture che ci sono. Se questa legge approderà presto in Aula, avremmo dato un contributo, in questa direzione, importante. Poi ringrazio l'Assessore Giancane, da quello che capisco, riusciremo a dare tre mensilità anche alla GESCO Campania. Questo volevo sapere Assessore, cioè se all'interno di questo programma che la Giunta ha fatto c'è anche il Consorzio GESCO con i suoi lavoratori che occupano il Leonardo Bianchi. Sono consapevole che

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****16 dicembre 2010**

c'è un dramma NA1, però ci auguravamo che in quest'Aula venisse una proposta di alleggerimento della NA1, c'è questo grande debito, lo avete ereditato, nessuno lo mette in dubbio, vi prenderete l'eredità e chi ve l'ha data l'eredità. L'Assessore Russo, sul piano politico, mi comprende, voi magari meno, perché non conoscete bene il territorio regionale, l'Assessore Russo lo conosce bene.

Una proposta per dire come alleggerire la NA1 di questo grande disastro finanziario ce l'aspettiamo che arrivi in Aula per dividerla e capire come fare, perché dire soltanto che c'è questo grosso debito, che il Governo ci aiuta perché blocca i pignoramenti, ma, poi, se questa è una spugna che assorbe, lo sappiamo da anni che assorbe, come colpire la spugna c'è bisogno che qualcuno ce lo dica, forse questa struttura istituzionale della NA1 che comprende: nuovi ospedali, un territorio immenso, una popolazione immensa, non regge. Ci aspettiamo che la Giunta ci proponga di costituire l'azienda ospedaliera NA1 e l'azienda territoriale, in una maniera ne dobbiamo uscire perché non basta solo mettere queste pezze perché queste pezze per il futuro non serviranno, né per il futuro è possibile sempre dire: Abbiamo ereditato! Perché poi finisce l'eredità e i problemi si affrontano, perché l'eredità finisce presto. Comunque vi ringrazio per lo sforzo che fate. Assessore, tenga solo in considerazione che bisogna aiutare questi lavoratori della GESCO Campania. Grazie!

PRESIDENTE: Grazie a tutti i Consiglieri e agli Assessori. I lavori del Question Time terminano qui.

I lavori terminano alle ore 12.15



Consiglio Regionale della Campania

COMMISSIONE di CONCORSO PUBBLICO
per la copertura di n. 14 posti cat. B/3 elevabili a 39
(COADIUTORE AMMINISTRATIVO)

Pubblicato sul BURC numero 6 del 24.01.2005 e sulla GURI n. 7 del 25.01.2005.

INVITO

**Seduta pubblica per abbinamento nominativi candidati a risultati prove pratiche anonime.
Napoli, Centro Direzionale Is. F13 - 10 gennaio 2011 ore 13.30**

Si comunica che il giorno **lunedì 10 gennaio 2011**, presso la Sala Riunioni multimediale al primo piano dell'Isola F13 al Centro Direzionale Napoli, si svolgeranno, in seduta pubblica, le operazioni di **abbinamento** tra:

- i nominativi dei candidati che hanno partecipato alle prove pratiche, nei giorni dal 19 aprile 2010 al 28 aprile 2010;
 - i risultati di tali prove pratiche, corrette in forma anonima, già pubblicati sul portale del Consiglio, nella apposita sezione "Concorso B3".
- I suddetti candidati sono invitati a presentarsi, senza alcun altro preavviso, e muniti di **valido documento di identità**, presso il Consiglio Regionale della Campania, Isola F13 Centro Direzionale di Napoli, reception piano terra, il giorno **10 gennaio 2011, dalle ore 13.30 alle ore 14.00**, per la **identificazione preliminare**.
 - Coloro che saranno correttamente identificati entro le ore 14.00 potranno accedere alla Sala Riunioni multimediale al primo piano dello stesso edificio. Non sarà consentito l'accesso ai candidati ritardatari, ad eventuali accompagnatori o a terzi estranei.
 - I candidati non potranno introdurre, nella Sala, telefoni cellulari, smartphone, lettori, palmari, computer portatili o qualsiasi altro apparecchio capace di memorizzare, registrare, trasmettere informazioni, amplificare, provocare radiodisturbi, etc. Il candidato che contravverrà alle disposizioni suddette sarà allontanato dall'edificio.
 - Il candidato che desidera abbandonare la Sala potrà farlo in qualsiasi momento, ma non potrà più farvi rientro.
 - Le operazioni inizieranno alle ore 14.00. Prima dell'apertura delle buste sigillate contenenti i nominativi, il Presidente della Commissione inviterà, se presenti, i candidati che le avevano siglate, a verificarne l'integrità.
 - Due candidati, eventualmente diversi dai suddetti, potranno partecipare, direttamente al tavolo della Presidenza, alle operazioni di apertura buste, lettura ottica del codice etichetta, abbinamento tra nominativo candidato e codice etichetta. Tali due candidati dovranno restare fino al termine delle operazioni e firmare il relativo verbale, insieme ai componenti della Commissione.
 - Tutti gli altri candidati presenti possono seguire in diretta, proiettate su grande schermo, le singole letture ottiche dei codici delle etichette e le operazioni di abbinamento.
 - Essendo già pubblicato, sul portale del Consiglio, l'elenco anonimo dei codici etichetta con relativa indicazione del punteggio totale e del superamento o meno della prova pratica, ne consegue che l'abbinamento del nominativo di un candidato con un codice, rappresenta per quel candidato l'ufficializzazione del superamento o meno della prova pratica, e quindi la partecipazione o meno alle successive fasi del concorso.
 - Resta ferma la facoltà della Commissione di disporre, con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, la sospensione e/o lo scioglimento della seduta.
 - Il presente invito ha valore di notifica a tutti gli effetti, e non verranno comunicati ai candidati altri provvedimenti di invito alla seduta in oggetto.
 - Sul portale del Consiglio, nella apposita sezione "Concorso B3", verrà successivamente pubblicato l'elenco ufficiale degli abbinamenti, approvato dalla Commissione.

Napoli, 28 dicembre 2010.

*Il Presidente della Commissione
Dott. Giulio Angrisani*



Consiglio Regionale della Campania

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Concorso B3 (Coadiutore Amministrativo)
n. 1 del 3 Gennaio 2011
Risultati valutazione prove pratiche al PARTE I Atti della Regione

Codice etichetta concorrente	Prova superata	Punteggio Totale	Punteggio Quesiti	Punteggio Excel	Punteggio Word
AA	no	4,00	3,00	0,00	1,00
AB	no	3,00	3,00	0,00	0,00
AC	no	3,00	3,00	0,00	0,00
AD	si	7,00	3,00	3,00	1,00
AE	si	6,25	3,00	3,00	0,25
AF	si	7,50	3,00	3,00	1,50
AG	si	6,25	3,00	3,00	0,25
AH	si	6,00	3,00	3,00	0,00
AI	si	6,50	3,00	3,00	0,50
AL	si	6,00	3,00	3,00	0,00
AM	si	6,00	3,00	3,00	0,00
AN	si	6,25	3,00	3,00	0,25
AO	si	6,25	3,00	3,00	0,25
AP	si	6,00	3,00	3,00	0,00
AQ	si	7,50	3,00	3,00	1,50
AR	si	6,25	3,00	3,00	0,25
AS	si	6,50	3,00	3,00	0,50
AT	si	6,00	3,00	3,00	0,00
AU	si	6,00	3,00	3,00	0,00
AV	si	6,50	3,00	0,00	3,50
AW	no	5,00	2,00	3,00	0,00
AX	si	6,00	3,00	3,00	0,00
AY	no	3,00	3,00	0,00	0,00
AZ	no	3,20	3,00	0,00	0,20
BA	si	6,50	3,00	3,00	0,50
BB	si	7,50	3,00	3,00	1,50
BC	si	6,75	3,00	3,00	0,75
BF	si	8,00	3,00	3,00	2,00
BG	si	6,50	3,00	3,00	0,50
BH	si	6,50	3,00	3,00	0,50



Consiglio Regionale della Campania

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Concorso B3 (Coadiutore Amministrativo)
n. 1 del 3 Gennaio 2011
Risultati valutazione prove pratiche al PARTE I Atti della Regione

Codice etichetta concorrente	Prova superata	Punteggio Totale	Punteggio Quesiti	Punteggio Excel	Punteggio Word
BI	si	6,75	3,00	3,00	0,75
BL	si	6,25	3,00	3,00	0,25
BM	no	3,00	3,00	0,00	0,00
BN	no	3,00	3,00	0,00	0,00
BO	si	6,20	3,00	3,00	0,20
BP	no	2,50	2,50	0,00	0,00
BQ	si	6,00	3,00	3,00	0,00
BR	si	6,10	3,00	3,00	0,10
BS	no	5,50	3,00	0,00	2,50
BT	no	3,50	3,00	0,00	0,50
BU	si	7,00	3,00	3,00	1,00
BV	no	0,00	0,00	0,00	0,00
BW	si	6,20	3,00	3,00	0,20
BX	no	3,20	3,00	0,00	0,20
BZ	no	3,00	3,00	0,00	0,00
CA	si	6,50	3,00	3,00	0,50
CB	no	3,25	3,00	0,00	0,25
CC	si	6,50	3,00	3,00	0,50
CD	si	6,00	3,00	3,00	0,00
CE	no	3,50	3,00	0,00	0,50
CF	no	3,00	3,00	0,00	0,00
CH	no	3,50	3,00	0,00	0,50
CL	si	6,50	3,00	3,00	0,50
CM	no	3,00	3,00	0,00	0,00
CO	no	3,00	3,00	0,00	0,00
CP	no	3,00	3,00	0,00	0,00
CQ	no	3,00	3,00	0,00	0,00
CS	no	3,00	3,00	0,00	0,00
CT	no	3,00	3,00	0,00	0,00
CU	si	7,50	3,00	3,00	1,50



Consiglio Regionale della Campania

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Concorso B3 (Coadiutore Amministrativo)
n. 1 del 3 Gennaio 2011
Risultati valutazione prove pratiche al PARTE I



Atti della Regione

Codice etichetta concorrente	Prova superata	Punteggio Totale	Punteggio Quesiti	Punteggio Excel	Punteggio Word
CV	no	3,50	3,00	0,00	0,50
CW	no	4,50	3,00	0,00	1,50
CX	si	7,00	3,00	3,00	1,00
CY	si	8,50	3,00	3,00	2,50
CZ	si	9,00	3,00	3,00	3,00
DA	si	6,50	3,00	0,00	3,50
DB	no	2,50	2,50	0,00	0,00
DC	no	3,00	3,00	0,00	0,00
DD	no	4,75	3,00	0,00	1,75
DE	no	2,50	2,50	0,00	0,00
DF	si	10,00	3,00	3,00	4,00
DG	si	8,00	3,00	3,00	2,00
DH	no	3,50	3,00	0,00	0,50
DI	si	6,00	3,00	3,00	0,00
DL	no	5,50	3,00	0,00	2,50
DM	no	3,00	3,00	0,00	0,00
DN	si	6,00	3,00	3,00	0,00
DO	no	2,50	2,50	0,00	0,00
DP	si	9,50	3,00	3,00	3,50
DQ	no	3,00	3,00	0,00	0,00
DR	si	6,00	3,00	3,00	0,00
DS	si	6,25	3,00	3,00	0,25
DT	no	4,00	3,00	0,00	1,00
DU	no	3,20	3,00	0,00	0,20
DV	no	3,20	3,00	0,00	0,20
DW	si	6,50	3,00	3,00	0,50
DX	si	6,00	2,50	3,00	0,50
DY	si	6,75	3,00	3,00	0,75
DZ	si	6,00	2,50	3,00	0,50
EA	no	3,20	3,00	0,00	0,20



Consiglio Regionale della Campania

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Concorso B3 (Coadiutore Amministrativo)
n. 1 del 3 Gennaio 2011
Risultati valutazione prove pratiche al PARTE I



Atti della Regione

Codice etichetta concorrente	Prova superata	Punteggio Totale	Punteggio Quesiti	Punteggio Excel	Punteggio Word
<i>EB</i>	<i>no</i>	<i>3,20</i>	<i>3,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,20</i>
<i>EC</i>	<i>no</i>	<i>2,50</i>	<i>2,50</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
ED	si	6,00	3,00	3,00	0,00
EE	si	7,00	3,00	3,00	1,00
<i>EF</i>	<i>no</i>	<i>3,20</i>	<i>3,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,20</i>
<i>EG</i>	<i>no</i>	<i>5,00</i>	<i>3,00</i>	<i>0,00</i>	<i>2,00</i>
EH	si	6,00	3,00	3,00	0,00
EI	si	6,25	3,00	3,00	0,25
EL	si	6,00	3,00	3,00	0,00
EM	si	8,00	3,00	3,00	2,00
EN	si	6,25	3,00	3,00	0,25
<i>EO</i>	<i>no</i>	<i>3,00</i>	<i>3,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
EP	si	6,00	3,00	3,00	0,00
EQ	si	7,50	3,00	3,00	1,50
ER	si	6,00	3,00	3,00	0,00
ES	si	7,00	3,00	3,00	1,00
<i>ET</i>	<i>no</i>	<i>3,00</i>	<i>3,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
EU	si	6,50	3,00	3,00	0,50
EV	si	6,00	3,00	3,00	0,00
EW	si	6,50	3,00	2,50	1,00
<i>EX</i>	<i>no</i>	<i>3,50</i>	<i>3,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,50</i>
<i>EY</i>	<i>no</i>	<i>3,00</i>	<i>3,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
EZ	si	7,00	3,00	0,00	4,00
FA	si	6,50	3,00	3,00	0,50
<i>FB</i>	<i>no</i>	<i>5,50</i>	<i>2,50</i>	<i>3,00</i>	<i>0,00</i>
FC	si	7,00	3,00	3,00	1,00
FD	si	6,75	3,00	3,00	0,75
FE	si	6,35	3,00	3,00	0,35
FF	si	7,00	3,00	3,00	1,00

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA: AVVISO DI REVOCA BANDO DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PORTIERATO ED ALTRE MANSIONI ACCESSORIE, PUBBLICATO SULLA G.U.R.I. 5ª SERIE SPECIALE N. 139 DEL 01-12-2010, SULLA G.U.C.E. DEL 25-11-2010 E SUL B.U.R.C. N. 157 DEL 13-12-2010

Si comunica che con la Determina Dirigenziale n. 450/Sett.Amm.ne del 29 dicembre 2010 è stata disposta la revoca del bando relativo alla gara, mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/06, per l'affidamento, per anni due, del "SERVIZIO DI PORTIERATO ED ALTRE MANSIONI ACCESSORIE PRESSO LE SEDI DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA" – **C.I.G. 05784285E1**
L'affidamento sarà oggetto di nuova pubblicazione.

Il Responsabile del Settore Amministrazione

dr. Giulio Angrisani



Decreto Presidente Giunta n. 224 del 28/12/2010

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

INTEGRAZIONE DPGRC N. 111 - 8/6/2010.

IL PRESIDENTE

VISTO

il D.P.G.R.C. n.111 dell'8 giugno 2010, con il quale il Presidente della Giunta regionale ha affidato al Sen. Prof. Raffaele Calabrò l'incarico, da espletare a titolo gratuito, di Consigliere del Presidente della Giunta regionale per i temi attinenti la Sanità, con delega ai Rapporti con gli organismi regionali e del Governo in materia di Sanità;

RILEVATO

che nel predetto decreto non è stato previsto il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico ricevuto;

RITENUTA

la necessità di integrare conformemente il suindicato D.P.G.R.C. n. 111 dell'8 giugno 2010 in conseguenza della specifica delega ai Rapporti con gli organismi regionali e del Governo in materia di Sanità che comporta la necessità di frequenti spostamenti;

DECRETA

Per le motivazioni di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando quant'altro previsto nel dispositivo

1 Di integrare il D.P.G.R.C. n.111 dell'8 giugno 2010, stabilendo di riconoscere al suindicato Sen. Prof. Raffaele Calabrò un rimborso spese mensili sostenute per l'espletamento dell'incarico di Consigliere del Presidente della Giunta regionale per i temi attinenti la Sanità, con delega ai Rapporti con gli organismi regionali e del Governo in materia di Sanità;

2 Di impegnare l'onere conseguente, per il corrente anno finanziario sul cap. 7062 – U.P.B. 4.15.38.

Il presente provvedimento è inviato, all'AGC 01, per la successiva notifica all'interessato, all'AGC 19, per quanto di competenza, e al BURC per la pubblicazione.

Caldoro



Decreto Assessorile n. 223 del 23/12/2010

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 3 Reclutamento del Personale

Oggetto dell'Atto:

NOMINA DELL'ARCH. MARCHESE UMBERTO A RESPONSABILE AMMINISTRATIVO DELL'ENTE "PARCO REGIONALE DEI MONTI LATTARI", IN SOSTITUZIONE DEL DR. CATELLO SALVATO.

GLI ASSESSORI

Pasquale Sommesse e Giovanni Romano, delegati rispettivamente,

Agli Affari generali, gestione e formazione del personale - Organizzazione e metodo - Rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi e

All'Ecologia - Tutela dell'ambiente e disinquinamento - Programmazione e gestione dei rifiuti - Ciclo Integrato delle Acque;

PREMESSO:

- a) che con L.R. 1° settembre 1993 n. 33 sono state individuate le aree protette (Parchi Regionali e Riserve Naturali) in Campania;
- b) che con Decreto del Presidente della G.R.C. n. 781 del 13/12/2003 è stato istituito l'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari;
- c) che con Deliberazione n. 145 del 19 febbraio 2010, è stato nominato il Presidente dell'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari;

CONSIDERATO:

- a) che con D.G.R. 1217 del 23/09/05 è stato disposto, tra l'altro, di individuare un responsabile amministrativo al fine di assicurare la gestione ordinaria delle attività del Parco;
- b) che nella richiamata Deliberazione è stato stabilito che, per l'incarico di Responsabile Amministrativo vengano individuati o funzionari regionali o funzionari dipendenti di Enti Locali siti nel territorio dell'area protetta, nominati con apposito Decreto a firma congiunta degli Assessori all'Ambiente ed al Personale, su indicazione del Presidente delle aree protette;
- c) che con la stessa Deliberazione è stato disposto, altresì, che il personale nominato venga distaccato con impegno orario non superiore al 40% di quello previsto dal C.C.N.L., al fine di garantire allo stesso il mantenimento del trattamento economico in godimento presso la Giunta;

PRESO ATTO:

- a) che con il dr. Catello Salvato, nominato con Decreto Interassessorile n. 294 del 7/42006 ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico, da ultimo con nota del 16/09/2010;
- b) che il Presidente del Parco dei Monti Lattari, con nota prot. 1325 del 9/12/2010, ha proposto, in sostituzione del dr. Salvato, l'arch. Marchese Umberto funzionario regionale, nato ad Agerola il 24/03/1956, quale nuovo Responsabile Amministrativo del Parco;

DATO ATTO che il Dirigente del Genio Civile di Napoli, Settore di appartenenza dell'interessato, ha dato il proprio Nulla Osta;

VISTO:

- a) la L.R. n. 33/1993;
- b) la D.G.R.C. n. 1217 del 23/09/05;
- c) la D.G.R.C. n. 1367 del 06/08/09;

RITENUTO, di dover nominare l'Arch. Marchese Umberto, Responsabile Amministrativo dell'Ente Parco "Monti Lattari" in sostituzione del dr. Catello Salvato, dimissionario.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e dalle risultanze e degli atti tutti richiamati nella premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETANO

1. di prendere atto delle dimissioni del dr. Catello Salvato da Responsabile Amministrativo dell'Ente Parco Regionale "Monti Lattari" e nominare contestualmente, con decorrenza immediata, in Sua sostituzione, l'Arch. Marchese Umberto, nato ad Agerola il 24/03/1956, funzionario in servizio presso il Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli;
2. di inviare il presente provvedimento:
 - 2.1 al Presidente dell'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari anche per la notifica al dr. Catello Salvato;
 - 2.2 al Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli, anche per la notifica all'Arch. Umberto Marchese;
 - 2.3 all'A.G.C. Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo;
 - 2.4 all'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile;

Il presente provvedimento viene trasmesso al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul BURC..

L'Assessore
Giovanni Romano

L'Assessore
Pasquale Sommesse



Decreto Dirigenziale n. 590 del 23/12/2010

A.G.C.3 Programmazione, piani e programmi

Settore 2 Pianificazione e collegamento con le aree generali di coordinamento

Oggetto dell'Atto:

RICOGNIZIONE E ACQUISIZIONE AL POIN ATTRATTORI CULTURALI NATURALI E
TURISMO FESR 2007 2013 DELL INTERVENTO INFRASTRUTTURAZIONE DEL
LITORALE E DELL AREA PORTUALE COMUNE DI PORTICI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 detta disposizioni in ordine al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);

che il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006 reca disposizioni generali in ordine al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo e al Fondo di Coesione;

che il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione del 8 dicembre 2006 stabilisce modalità di applicazione del Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, nonché del Regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

che la Commissione Europea, con decisione C(2007) 3329 def. del 13 luglio 2007, ha approvato il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, nel quale è previsto il Programma Operativo Interregionale “Attrattori culturali, naturali e turismo” interessante le Regioni Convergenza, con la relativa dotazione finanziaria;

che la Commissione Europea, con decisione C(2008) 5527 del 6 ottobre 2008, ha approvato il POIn “Attrattori culturali, naturali e turismo (FESR) 2007-2013”, la cui gestione e attuazione è affidata alla Regione Campania, individuata quale Autorità di Gestione (AdG) del Programma ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in qualità di Presidenza del Comitato Tecnico Congiunto per l’Attuazione (CTCA), secondo il modello di *governance* previsto per i Programmi Interregionali nel paragrafo VI.2.4 del QSN per la parte relativa agli “Orientamenti specifici per i Programmi Interregionali”;

CONSIDERATO

che il POIn è finalizzato a promuovere e sostenere, in forma unitaria ed integrata, lo sviluppo socio-economico delle Regioni dell’Obiettivo Convergenza attraverso la valorizzazione, il rafforzamento e l’integrazione su scala interregionale del relativo patrimonio culturale, naturale e paesaggistico;

che nel perseguimento di tale obiettivo il Programma coinvolge, oltre alle amministrazioni regionali dell’Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), anche la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo, il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

che l’azione strategica del POIn, articolato in tre Assi prioritari d’intervento, ha ad oggetto l’attuazione di operazioni tese alla valorizzazione, a fini turistici, delle Reti interregionali di offerta e dei relativi Poli individuati in esito alla procedura di selezione espletata dal CTCA, le cui risultanze sono state approvate nella seduta del 16 settembre 2009, così come successivamente recepite dal Comitato di Sorveglianza del Programma nella seduta del 18 dicembre 2009;

che l’Asse Operativo “Valorizzazione ed integrazione su scala interregionale dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati” assume come obiettivo specifico il miglioramento dell’attrattività dei territori regionali attraverso la valorizzazione e l’integrazione su scala interregionale dei Poli e degli Attrattori culturali, naturali e paesaggistici in esso localizzati, declinandosi nei due obiettivi operativi A.I.a “*Valorizzazione dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati*” e A.I.b “*Rafforzamento dell’integrazione su scala interregionale dell’offerta culturale, naturale e paesaggistica dei Poli*”.

ATTESO

che, a seguito delle verifiche effettuate dalle strutture tecniche dell’AdG di concerto con quelle del CTCA, come risulta dalla nota e-mail assunta al protocollo di questo Settore n. 1013352 del 20/12/2010, il seguente

intervento è risultato idoneo ad una possibile imputazione a valere sulle risorse finanziarie del POIn nell'ambito della rete interregionale di offerta "Gli Approdi Turistici del Mediterraneo";

Località	Soggetto Attuatore	Denominazione intervento	Importo finanziario APQ	Codice intervento APQ
Portici	Comune di Portici	"Infrastrutturazione del litorale e dell'area portuale	4.314.783,70	SU3-NA/30

che l'AdG del POIn, con la medesima nota n. 1013352 del 20/12/2010, al fine di procedere con gli adempimenti funzionali alla certificazione delle spese relative alla suddetta operazione, ha chiesto di voler provvedere ai conseguenti atti di imputazione alle azioni del POIn;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dell'ufficio nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della Posizione Organizzativa ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 179 del 31/10/2008, e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 04 dell'A.G.C. 03

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa, che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di autorizzare l'AdG del POIn ad assumere le determinazioni di competenza per l'imputazione del valore dell'intervento che segue, per la parte eleggibile alle azioni del POIn, a valere sulle relative risorse 2007/2013:

Località	Soggetto Attuatore	Denominazione intervento	Importo finanziario APQ	Codice intervento APQ
Portici	Comune di Portici	"Infrastrutturazione del litorale e dell'area portuale	4.314.783,70	SU3-NA/30

2. di inoltrare la documentazione contabile ed amministrativa relativa al suddetto intervento all'AdG del POIn per gli adempimenti di cui all'art. 60 del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
3. di rinviare a successivo provvedimento, in esito alle determinazioni assunte dall'AdG del POIn, il disimpegno delle risorse finanziarie relative al suddetto intervento - per la parte ritenuta coerente ed ammissibile con le azioni del POIn - dal relativo APQ "Infrastrutture per i sistemi urbani - 3° Atto Integrativo", sottoscritto in data 9 febbraio 2006, previa definizione delle procedure da concordare con il MISE;
4. di trasmettere il presente atto:
 - a. all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del POIn FESR 2007-2013 "Attrattori Culturali, Naturali e Turismo";
 - b. al Capo di Gabinetto della Presidenza della Giunta;
 - c. al Comune di Portici;
 - d. al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Carannante



Decreto Dirigenziale n. 38 del 29/12/2010

AUTORITA' DI GESTIONE POIN – AUTORITA' DI RIFERIMENTO PAIN “ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO” 2007/2013

Oggetto:

POIn "Attrattori culturali, naturali e turismo" (FESR) 2007-2013 - Approvazione del Progetto Operativo "Supporto di assistenza tecnica alla struttura dell'Autorita' di audit del POIn", e del bando di gara per l'affidamento dei relativi servizi di assistenza tecnica e supporto - Asse III "Azioni di assistenza tecnica" - Azione di supporto alla realizzazione delle attivita' di controllo e di sorveglianza previste dai vigenti regolamenti

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- la Commissione europea ha approvato, con decisione C 3329/2007, il Quadro Strategico Nazionale 2007/2013 adottato con delibera CIPE 147/2006, tra i cui Programmi figura il Programma Operativo Interregionale (FESR) "Attrattori culturali, naturali e turismo" 2007/2013;
- che il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota 16895/2007 ha designato, quale Autorità di Gestione del Programma, la Regione Campania;
- che la Commissione Europea, con nota 7938/2008, ha comunicato la positiva conclusione della consultazione dei servizi del POIn (FESR) "Attrattori culturali, naturali e turismo" 2007/2013, CCI 2007IT161PO001, e l'inizio della procedura di adozione del Programma, approvato in data 06/10/2008;
- che la gestione e l'attuazione del Programma è affidata alla Autorità di Gestione ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in qualità di Presidenza del Comitato Tecnico Congiunto per l'Attuazione, secondo il modello di *governance* previsto per i Programmi Interregionali nel paragrafo VI.2.4 del QSN per la parte relativa agli "Orientamenti specifici per i Programmi Interregionali";
- che con DPGRC n. 112 del 17/6/2010 è stata individuata nella persona della Dr.ssa Maria Cancellieri, Coordinatore dell'AGC 06, l'Autorità di Gestione del POIn (FESR) "Attrattori culturali, naturali e turismo 2007/2013", con il supporto operativo e gestionale dell'AGC 03;
- la responsabilità della verifica dell'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo è attribuita all'Autorità di Audit, nella persona del dirigente *pro-tempore* del Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione - Unità di Verifica degli Investimenti Pubblici (UVER) del Ministero per lo Sviluppo Economico;

CONSIDERATO CHE:

- in attuazione del POIn FESR 2007-2013 ed in particolare nell'ambito dell'Asse III Assistenza Tecnica - Obiettivo Specifico: *"Sostenere e rafforzare le capacità e le competenze tecniche del personale delle istituzioni e degli organismi responsabili della programmazione, dell'attuazione, del monitoraggio e della valutazione del Programma"*, è necessario sostenere l'esecuzione del Programma Operativo e garantire la corretta gestione delle relative risorse finanziarie in termini di efficienza ed efficacia, attraverso il puntuale funzionamento dei meccanismi e delle procedure previste dal Programma Operativo, favorendo il rafforzamento della capacità amministrativa connessa all'attuazione delle disposizioni programmatiche;
- alla luce di quanto previsto all'interno del POIn l'Autorità di gestione e le Amministrazioni centrali e regionali coinvolte nella relativa attuazione sono soggetti beneficiari dell'Asse III "Azioni di Assistenza Tecnica";
- in particolare, sulla base di quanto previsto dal Regolamento (CE) 1083/2006, le attività di Assistenza Tecnica sono finalizzate al supporto all'Autorità di Audit nell'effettuazione delle sue operazioni di competenza (art. 62.1.b del Reg. CE n. 1083/2006 e artt. 16-17 del Reg. CE n. 1828/2006), nonché nelle attività di controllo e di sorveglianza previste dai vigenti regolamenti;
- in attuazione di quanto sopra, l'AdA del POIn ha proposto il Progetto operativo "Supporto di assistenza tecnica alla struttura dell'Autorità di Audit del POIn", trasmesso, con nota prot. 10482/2010 del 15 luglio 2010, all'AdG del POIn unitamente al prospetto di organizzazione dei controlli di primo livello, al bando ed al disciplinare di gara per l'affidamento dei relativi servizi per il periodo 2011/2012;

TENUTO CONTO:

- del provvedimento approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 19 settembre 2008 che disciplina le condizioni di ammissibilità al cofinanziamento comunitario delle diverse tipologie di spesa oggetto di rendicontazione alla Commissione europea, in esecuzione del Regolamento comunitario n. 1083/2006;
- di quanto previsto ed indicato all'interno degli strumenti di attuazione delle linee d'intervento di cui all'Asse III "Azioni di Assistenza Tecnica" del POIn predisposti ed adottati dall' AdG con decreto n. 3 del 3/11/2009 e successivamente modificati con i decreti n. 5 del 18/12/2009 e n. 14 del 5/7/2010;

PRESO ATTO CHE:

- il Progetto Operativo di assistenza tecnica del POIn destina alla linea d'intervento b.1 azione D (supporto alle attività di controllo previste dai regolamenti) per il periodo 2009/2010 la quota di € 2.500.000,00 per lo svolgimento delle attività di supporto tecnico alle Autorità di Certificazione e di Audit;
- l'AdG del POIn, con lettera n. 717/AdGPoin del 5/10/2010, ha chiesto al Coordinatore dell'AGC 03 di procedere all'emissione del decreto di impegno delle risorse finanziarie occorrenti alla procedura sopraccitata, nonché alla richiesta del codice identificativo di gara (CIG);
- che il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 03, con decreto n. 447 del 7/10/2010, ha proceduto all'impegno dei fondi necessari al finanziamento del bando di gara per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica per l'attuazione del Programma Operativo Interregionale (FESR) "Attrattori culturali, naturali e turismo" 2007-2013, per la pubblicazione dell'estratto del bando sulla G.U.R.I., sulla G.U.U.E. e sui quotidiani, nonché per l'impegno e la liquidazione del codice identificativo della gara (CIG n. 0419143FBA), comunicato in pari data dall'AGC Demanio e Patrimonio;
- che, in seguito alla richiesta dell'AdG POIn prot. 719 del 5/10/2010, il Settore Consulenza legale e documentazione dell'AGC 04 ha trasmesso, con nota 850549 del 22/10/2010, il parere di competenza sulla bozza degli atti di gara relativi ai *servizi di assistenza tecnica e supporto operativo all'Autorità di Audit*, di cui si è tenuto conto nella stesura dei documenti di gara e a cui si fa riferimento nel presente provvedimento;
- per il Progetto operativo "Supporto di assistenza tecnica alla struttura dell'Autorità di Audit del POIn", trasmesso in data 15/7/2010, l'AdA ha ottenuto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica il CUP (Codice Unico di Progetto) B81I0000720007;

RITENUTO

- di dover ammettere a finanziamento, in considerazione della coerenza ed ammissibilità rispetto all'obiettivo operativo "b" dell'Asse III "Azioni di Assistenza Tecnica" ed a quanto previsto dallo strumento di attuazione adottato dall'Autorità di gestione con riferimento all'implementazione della Linea d'intervento III.b.1 *"Supporto all'Autorità di Gestione e, in stretto coordinamento con la stessa Autorità, al CTCA e alle singole Amministrazioni Regionali e Centrali coinvolte nel processo di programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione del Programma"* dello stesso Asse, il Progetto operativo "Supporto di assistenza tecnica alla struttura dell'Autorità di Audit del POIn", per l'importo complessivo di € 1.398.000,00 (euro unmilione trecentonovantottomila/00);
- necessario procedere all'indizione della gara mediante procedura aperta e all'approvazione del relativo bando, del disciplinare tecnico, nonché degli estratti del bando di gara necessari per la pubblicazione sulla G.U.R.I., sulla G.U.U.E. e sugli organi di stampa, ai fini dell'affidamento, per un importo a base d'asta pari a € 450.000,00 (euro quattrocentocinquantomila/00) oltre IVA, dei servizi di assistenza tecnica e supporto all'Autorità di Audit del *Programma operativo*

interregionale “Attrattori culturali, naturali e turismo” (POIn) FESR 2007/2013 - Asse III “Azioni di assistenza tecnica” – Azione di supporto alla realizzazione delle attività di controllo e di sorveglianza previste dai vigenti regolamenti;

- di dover nominare il responsabile del procedimento;

VISTI:

- i Regolamenti (CE) nn. 1080, 1083 e 1828/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- le decisioni nn. 2006/207/CE del Consiglio europeo e 2007/C3329 della Commissione europea;
- la delibera CIPE n. 147/2006;
- il D.Lgs. n. 163/2006;
- le leggi regionali nn. 7/2002 e 3/2010;
- la deliberazioni della Giunta regionale nn. 92/2010 e 112/2010;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente del Servizio 02 “Struttura operativa di supporto all'Autorità di gestione del POIn (FESR) e del PAIn (FAS) 2007/2013 - Attrattori culturali, naturali e turismo” del Settore 02 dell'A.G.C. 03 “Programmazione, Piani e Programmi”, nonché responsabile dell'Ufficio di coordinamento delle operazioni (UCO) dell'Asse III del Programma, e della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente medesimo;

per le motivazioni esposte in narrativa, che si intendono qui di seguito integralmente riportate, unitamente agli allegati del presente atto:

DECRETA

- a) di ammettere a finanziamento, in considerazione della coerenza ed ammissibilità rispetto all'obiettivo operativo “b” dell'Asse III “Azioni di assistenza tecnica” ed a quanto previsto dallo strumento di attuazione adottato dall'Autorità di gestione con riferimento all'implementazione della Linea d'intervento III.b.1 “*Supporto all'Autorità di gestione e, in stretto coordinamento con la stessa Autorità, al CTCA e alle singole Amministrazioni regionali e centrali coinvolte nel processo di programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione del Programma*” dello stesso Asse, il Progetto operativo “Supporto di assistenza tecnica alla struttura dell'Autorità di Audit del POIn” e il relativo quadro economico e finanziario (allegati 1 e 2), CUP B1I0000720007, per l'importo complessivo di € 1.398.000,00 (euro unmilionetrecentonovantottomila/00);
- b) di indire la gara mediante procedura aperta, ai sensi del decreto legislativo 163/2006 e successive modifiche e integrazioni, ai fini dell'affidamento, per un importo a base d'asta pari a euro 450.000,00 (quattrocentocinquantomila/00) oltre IVA, dei servizi di assistenza tecnica e supporto all'Autorità di Audit del *Programma operativo interregionale “Attrattori culturali, naturali e turismo” (POIn) FESR 2007/2013 - Asse III “Azioni di assistenza tecnica” – Azione di supporto alla realizzazione delle attività di controllo e di sorveglianza previste dai vigenti regolamenti;*
- c) di approvare il bando di gara (allegato 3) e il disciplinare tecnico (allegato 4);
- d) di predisporre l'estratto del bando per la relativa pubblicazione sulla G.U.R.I., sulla G.U.U.E. e sugli organi di stampa;
- e) di nominare responsabile del procedimento il dott. Michele Cimmino, Dirigente di Servizio nel Settore 02 dell'A.G.C. 03;
- f) di trasmettere il presente atto:
 - all'Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale della Campania;
 - al Coordinatore dell'AGC 03 “Programmazione, piani e programmi” nonché dirigente del Settore 02 “Pianificazione e collegamento con le AGC”;

- all'Autorità di certificazione;
- all'Autorità di audit;
- al NRVIP;
- al Settore Provveditorato ed Economato dell'A.G.C. 10 per le prescritte pubblicazioni nonché per l'indicazione dei termini dipendenti dalla pubblicazione;
- al Servizio 04 del Settore 01 dell'AGC 02;
- al Settore Stampa, documentazione, informazione e bollettino ufficiale per la pubblicazione sul BURC;

g) la pubblicazione del presente decreto sul sito www.pointurismo.eu.

Maria Cancellieri



Unione Europea



TITOLO DEL PROGETTO

**SUPPORTO DI ASSISTENZA TECNICA ALLA STRUTTURA
DELL'AUTORITA' DI AUDIT DEL POIN**
"Attrattori culturali, naturali e turismo"
2007/2013

CATEGORIE PROGETTO

AT POIN	X
ALTRI PROGETTI POI	

Introduzione

La presente Scheda è stata redatta a seguito della valutazione della conformità, a norma dell'art. 71 del Reg. (CE) 1083/2006, della *descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del POIn Attrattori Culturali, Naturali e Turismo FESR 2007–2013* e del parere di conformità dell'IGRUE del 09/06/2010.

1. Anagrafica soggetto proponente

Soggetto proponente	Autorità di Audit
Direzione Generale/Ente di appartenenza	Nucleo Tecnico di valutazione e verifica degli investimenti pubblici – Unità di verifica degli investimenti pubblici - UVER
Ufficio	Area Verifica – Audit – POIn Attrattori Culturali, Naturali e Turismo
Sede	Roma
Indirizzo	Via Liguria n. 26
Telefono	06/96517 – 490 – 491 – 457
Fax	06/96517360
E-mail	uver.segreteria@tesoro.it ; mario.vella@tesoro.it ivo.bianchini@tesoro.it

2. Anagrafica progetto

Titolo del progetto	Progetto di Assistenza tecnica		
Supporto al QSN	SI	NO	
		X	
Supporto all'obiettivo Convergenza	SI	NO	
	X		
Asse	Asse III "Azione di Assistenza Tecnica"		
Obiettivo Operativo	III.b Rafforzare e sostenere la capacità del programma di perseguire con efficacia ed efficienza gli obiettivi in esso previsti.		
Categoria di spesa	III.b1.D. Supporto alla realizzazione delle attività di controllo e di sorveglianza previste dai vigenti regolamenti		
Costo del progetto	1.398.000,00		
Durata	01.07.2010 – 31.12.2015		

3. Contenuti del progetto

3.1 *Analisi delle esigenze di assistenza tecnica*

Le funzioni dell'Autorità di Audit sono quelle individuate dall'art. 62 del Reg. (CE) 1083/2006, con le specifiche attuative e le modalità di applicazione contenute nel Reg. (CE) 1828/2006 (in particolare agli artt. 16 e segg.).

L'UVER dispone già al suo interno delle competenze professionali e strumentali dedicate allo svolgimento delle funzioni connesse al ruolo di Autorità di Audit. In ogni caso, anche in considerazione degli altri compiti istituzionali, si ritiene necessario il ricorso ad un supporto alle previste attività di audit, sia in termini di risorse umane che strumentali, mediante l'utilizzo di risorse economiche a carico del Programma in oggetto.

Le necessità operative attengono in particolare a:

- A. individuazione di una società terza per l'esecuzione delle verifiche in loco sulle operazioni e relativo coordinamento interno;
- B. spese sostenute dall'Uver per missioni;
- C. spese sostenute dall'Uver per l'acquisto di beni e servizi necessari per lo svolgimento dell'attività di Audit.

La società terza che sarà incaricata di eseguire le verifiche in loco sulle operazioni sarà selezionata attraverso un bando pubblico attivato dalla Regione Campania su indicazione dell'Autorità di Gestione del POIn Attrattori Culturali, Naturali e Turismo.

3.2 Descrizione delle attività progettuali proposte

A) La società selezionata dovrà assicurare adeguato supporto all'Autorità di Audit, nello svolgimento dei compiti previsti dal Reg. (CE) 1083/2006 - art. 62; in base ai carichi di lavoro, la tempistica, la metodologia ed i criteri approvati e già applicati dall'UVER, affiancherà gli auditors nell'esecuzione :

- dei controlli in loco, da effettuarsi sulla base di un campione di operazioni selezionato.

Inoltre:

- curerà l'implementazione e l'aggiornamento dei dati relativi agli esiti dei controlli eseguiti;
- curerà la gestione di una segreteria tecnica finalizzata all'archiviazione e l'aggiornamento della documentazione relativa alle verifiche sulle operazioni.

In allegato è riportata la bozza del bando e del disciplinare di gara con i requisiti richiesti.

B) Le spese sostenute per le missioni al di fuori della propria sede di Roma riferibili al POI Attrattori culturali, Naturali e Turismo saranno regolate secondo le procedure generali previste dal Ministero dello Sviluppo Economico per le trasferte fuori sede.

C) Le spese sostenute dall'Uver per l'acquisizione di beni e servizi necessari per lo svolgimento dell'attività di Audit saranno effettuate tramite Consip ovvero tramite indagine di mercato informale.

3.3 Tempistica della realizzazione

	Anno 2010												Anno 2011 -2015											
Attività previste	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Bando di gara e selezione società per l'esecuzione dell'Assistenza tecnica.																								
Esecuzione attività di Assistenza Tecnica a supporto dell'Autorità di Audit del POI Attrattori C/N/T.																								
Spese di missione dell'Autorità di Audit per lo svolgimento della propria attività.																								
Acquisti di beni e servizi necessari per lo svolgimento dell'attività di Audit																								

3.4 Descrizione dei risultati attesi e degli output previsti

L'obiettivo generale del progetto è quello di garantire il pieno rispetto degli adempimenti previsti a carico dell'Autorità di Audit, così come previsto dal Reg. (CE) 1083/2006 – art.62.

Rispetto alle previsioni delle funzioni e delle qualifiche delle risorse umane dedicate all'Audit, riportate nella prima versione della Strategia di audit (accettata con osservazioni dalla Commissione con nota n.07914 del 21.08.2009), con il presente progetto l'UVER potrà rafforzare il gruppo di lavoro in una fase di attuazione del Programma nella quale è necessario pianificare a regime l'attività di Audit.

Attualmente, il personale UVER assolve ai compiti previsti con l'assegnazione a tempo parziale di 7 componenti ed esperti auditors, di 4 addetti al supporto tecnico e di 2 addetti al supporto amministrativo, per un totale previsto di 879 giorni uomo all'anno, equivalenti a quattro persone dedicate a tempo pieno.

In termini organizzativi, pertanto, il gruppo di lavoro, sarà integrato dalla società selezionata che assolverà principalmente i compiti relativi alla verifica in loco delle operazioni sostituendo in parte, in tale attività, i componenti interni all'Uver con la seguente rideterminazione della tabella allegata alla Strategia di audit, riguardante le "Funzioni e qualifiche delle risorse umane dedicate all'Audit".

Personale	Unità di personale interessate	Compiti	Giorni/Uomo	Anni/uomo (giorni lavorativi)
Componenti ed Esperti (auditors)	10 ¹	elaborano e predispongono materiale metodologico per: • aggiornamento della strategia; • aggiornamento delle linee guida, manuali, procedure, ecc; • campionamento ed organizzazione dei controlli; • preparazione del rapporto annuale, del parere relativo all'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo e delle dichiarazioni di chiusura parziale e finale; • formazione; • preparano le attività di audit; • eseguono gli audit dei sistemi; • eseguono gli audit delle operazioni; • elaborano i rapporti finali di verifica e li sottoscrivono;	660	3

¹ Il carico di lavoro è comprensivo della quota di attività externalizzata. Le Unità di personale indicate includono 7 unità interne Uver ad impegno parziale e 3 unità esterne.

		partecipano alle riunioni periodiche.		
Supporto Tecnico	10	- collabora alla predisposizione del materiale metodologico ed a tutte le altre attività di supporto tecnico ed operativo ai componenti ed esperti nell'attività di audit; - archivia, in modo cartaceo e con supporto informatico, tutta la documentazione giustificativa relativa alle spese ed alle verifiche	220	1
Supporto amministrativo	5	collabora nelle attività di funzionamento della struttura	220	1

3.4.1 Indicatori

Indicatori di realizzazione fisica	Unità di misura	Valore attuale	Valore atteso a regime
Giornate uomo di AT interna	Numero / Anno	0	440
Esecuzione di verifiche in loco su operazioni (esternalizzate)	Numero	0	250
Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore attuale	Valore atteso a termine
Rispetto degli adempimenti dell'AdA	%	50	100

4 Quadro finanziario

4.1 Budget dettagliato delle attività proposte

Attività	Tipologia di spesa	Importo (€)
A) AT per le attività connesse allo svolgimento della funzione di AdA del POIn Attrattori 2007 -2013	Società di Assistenza tecnica per l'esecuzione delle verifiche in loco sulle operazioni	1.224.000,00
B) Missioni fuori sede per le attività connesse allo svolgimento della funzione di AdA del POIn Attrattori 2007 - 2013	Spese di trasferta (Viaggio + vitto + alloggio)	156.000,00
C) Acquisti di beni e servizi per le attività connesse allo svolgimento della funzione di AdA del POIn Attrattori 2007 - 2013	Spese per attrezzature di supporto all'attività e per servizi di supporto	18.000,00
TOTALE		1.398.000,00

4.2 Cronogramma di spesa

Attività previste	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011 -2015	TOTALE
A) AT per le attività connesse allo svolgimento della funzione di AdA del POIn Attrattori 2007 -2013	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.224.000,00	€ 1.224.000,00
B) Missioni fuori sede per le attività connesse allo svolgimento della funzione di AdA del POIn Attrattori 2007 -2013	€ 0,00	€ 0,00	€ 156.000,00	€ 156.000,00
C) Acquisti di beni e servizi per le attività connesse allo svolgimento della funzione di AdA del POIn Attrattori 2007 -2013	€ 0,00	€ 0,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00

5 Gestione del progetto

5.1 Individuazione del beneficiario

L'iniziativa progettuale, attivata per consentire all'Unità degli investimenti pubblici (UVER) il pieno svolgimento delle funzioni di Autorità di Audit del POIn Attrattori Culturali, Naturali e Turismo 2007-2013 previste dal regolamento CE 1083/2006, sarà attuata dall'apposito UCO Ufficio responsabile dell'Asse III Assistenza tecnica cui è attribuito il ruolo di Beneficiario per quanto riguarda l'elaborazione della domanda di pagamento mentre l'Uver risulta essere il destinatario finale dei servizi di cui al presente progetto.

5.2 Organizzazione del Gruppo di lavoro

Il quadro dei macro processi previsti nelle fasi di programmazione, selezione, attuazione (affidamenti, pagamenti), rendicontazione e certificazione delle spese, controllo di II livello del progetto sono riportate nei documenti allegati nel quale sono evidenziati i ruoli e le responsabilità delle seguenti Autorità, organismi e soggetti :

- Autorità di Gestione;
- UCO Ufficio per l'attuazione dell'attività di assistenza tecnica cui è attribuito il ruolo di beneficiario;
- Autorità di Audit che è il destinatario dei servizi;
- Struttura Amministrativa che emette il bando: (da individuarsi a cura dell'AdG)
- Autorità di Certificazione;
- Altri soggetti (Attuatori dei servizi, Istituti di credito, ecc.);
- Unità responsabile del controllo di I° livello

6 Allegati tecnici presentati

Allegato 1 – Organizzazione dei controlli di II livello

Allegato 2 – Bando per l'affidamento mediante procedura aperta indetta ai sensi del D.Lgs. n. 163/06, dei servizi di Assistenza tecnica e supporto all'Autorità di audit del Programma operativo interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" (POIn) FESR 2007/2013 - asse III "Azioni di assistenza tecnica" – azione di supporto alla realizzazione delle attività di controllo e di sorveglianza previste dai vigenti regolamenti.

Allegato 3 – Disciplinare tecnico

BUDGET	1.398.000,00

[illegible]

L'importo del costo totale, IVA inclusa, per 612,000,00 € è diverso dal totale a "base d'asta" in quanto vi è la clausola contrattuale del numero +/- 20% di verifiche da effettuare - in relazione al piano di lavoro annuale di Audit - quindi l'importo di indicato di "costo totale" è l'importo massimo da poter rendicontare.



REGIONE CAMPANIA

P.O.In. (FESR) – 2007-2013
Attrattori Culturali, Naturali e Turismo



L'Autorità di Gestione

BANDO DI GARA

PER L'AFFIDAMENTO MEDIANTE PROCEDURA APERTA INDETTA AI SENSI DEL D.LGS. 163/06, DEI SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA E SUPPORTO ALL'AUTORITA' DI AUDIT DEL PROGRAMMA OPERATIVO INTERREGIONALE "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO" (POIn) FESR 2007/2013 - ASSE III "Azioni di Assistenza Tecnica" – AZIONE DI SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI SORVEGLIANZA PREVISTE DAI VIGENTI REGOLAMENTI.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO:

Committente: Regione Campania - Autorità di Gestione del Programma Operativo Interregionale "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" (FESR) 2007-2013.

Stazione Appaltante: Regione Campania – Autorità di Gestione del Programma Operativo Interregionale "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" (FESR) 2007-2013.

Responsabile Unico di Procedimento: Dr. Michele Cimmino

Oggetto: Affidamento del servizio di "Assistenza Tecnica" e supporto operativo alle attività dell'Autorità di Audit del Programma Operativo Interregionale "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" (POIn) FESR 2007-2013 – Asse III "Azione di Assistenza Tecnica" – Azione di supporto alla realizzazione delle Attività di controllo e di sorveglianza previste dai vigenti regolamenti.

Luogo di esecuzione: Territorio delle Regioni Convergenza (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia), presso la sede di Roma dell'Autorità di Audit e le altre sedi delle Amministrazioni centrali coinvolte nell'attuazione del programma.

Codice CIG:549991AEB

Indirizzo posta elettronica: staffpoin@regione.campania.it

Ulteriori informazioni sono disponibili presso: il sito web istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it. Per documenti e informazioni rivolgersi al Dott. Michele Cimmino telefono 081/7962095 – fax 081/7962761 email mi.cimmino@maildip.regione.campania.it.

Il Disciplinare di gara e la documentazione complementare sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati.

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a: i punti di contatto sopra indicati.



REGIONE CAMPANIA

P.O.In. (FESR) – 2007-2013
Attrattori Culturali, Naturali e Turismo



L'Autorità di Gestione

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) DESCRIZIONE

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:

Affidamento del servizio di "Assistenza Tecnica" e supporto operativo alle attività dell'Autorità di Audit del Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" (POIn) FESR 2007-2013 – Asse III "Azione di Assistenza Tecnica" – Azione di supporto alla realizzazione delle Attività di controllo e di sorveglianza previste dai vigenti regolamenti.

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi:

Appalto di servizi mediante procedura aperta di cui all'art. 54 comma 1 e 2, art. 55 comma 1 del D.lgs. 163/06 e s.m.i.

Luogo: Territorio delle Regioni Convergenza (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia), presso la sede di Roma dell'Autorità di Audit e le altre sedi delle Amministrazioni centrali coinvolte nell'attuazione del programma.

II.1.3) L'avviso riguarda: Un appalto pubblico.

II.1.4) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti:

Servizi di assistenza tecnica alle attività dell'Autorità di Audit del Programma Operativo Regionale FESR "Attrattori culturali, naturali e turismo" (POIn) FESR 2007/2013

II.1.5) Ammissibilità di varianti: No.

II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO

II.2.1) Importo a base di gara: € 450.000,00 (euro quattrocentocinquantamila/00) al netto dell'IVA.

II.2.2) Opzioni: No

II. 3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE

Durata: Il servizio oggetto del presente affidamento avrà la durata di mesi 36 (trentasei), a decorrere dalla data di avvio del medesimo. L'Amministrazione si riserva di avvalersi della facoltà di cui all'articolo 57 comma 5, lettere a) e b) del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. La data di inizio attività deve risultare da apposito verbale, debitamente sottoscritto dai rappresentanti delle parti contraenti, tale adempimento iniziale deve avvenire entro e non oltre il termine massimo di 30 (trenta) giorni naturali, successivi e continui, a far data dalla stipula del contratto, che avverrà in ogni caso entro 90 (novanta) giorni naturali, successivi e continui, a far tempo dalla comunicazione scritta da parte della stazione appaltante di avvenuta aggiudicazione dell'appalto.

Modalità di espletamento: Gara con procedura aperta. La stazione appaltante si riserva la facoltà di richiedere la ripetizione dei servizi analoghi.



REGIONE CAMPANIA

P.O.In. (FESR) – 2007-2013
Attrattori Culturali, Naturali e Turismo



L'Autorità di Gestione

Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 34 D.Lgs. 163/06 e s.m.i., costituiti da imprese singole, riunite o consorziate ex artt. 35, 36 e 37 D.Lgs. 163/06 e s.m.i., ovvero che intendano riunirsi o consorziarsi ex art. 37, comma 8 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

Saranno ammessi anche imprese stabilite in stati diversi dall'Italia, alle condizioni previste dal D.Lgs. 163/06 e s.m.i., e in particolare dagli articoli 38, commi 4 e 5, 39, 44 e 47 dello stesso Decreto.

E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea o consorzio, o di prendervi parte in forma individuale qualora partecipino in forma associata.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1) Cauzioni e garanzie richieste:

III.1.1) **Garanzia provvisoria:** pari al 2% dell'importo globale posto a base di gara al netto dell'IIVA, secondo le modalità previste dal Disciplinare di gara.

Ai sensi dell'art. 113 del D.lgs. 163/06, l'aggiudicatario dovrà prestare una cauzione definitiva a garanzia del corretto adempimento dei servizi pari al 10% dell'importo contrattuale, secondo le modalità previste dal Disciplinare di gara,

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia: Vedi Disciplinare di gara.

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: Vedi Disciplinare di gara.

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) **Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:**

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: Vedi Disciplinare di gara.

III.2.2) **Appalti riservati:** No.

III.3) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI

La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione? No.

Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio: Sì.

SEZIONE IV: PROCEDURA



REGIONE CAMPANIA

P.O.In. (FESR) – 2007-2013
Attrattori Culturali, Naturali e Turismo



L'Autorità di Gestione

IV.1) TIPO DI PROCEDURA

IV.1.1) **Tipo di procedura:** Aperta.

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

IV.2.1) **Criteri di aggiudicazione:**

Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai seguenti criteri: Vedi Disciplinare di gara.

IV.2.2) **Ricorso ad un'asta elettronica:** No

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.1) **Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice:** POIN002

IV.3.2) **Condizioni per ottenere il Disciplinare di gara e la documentazione complementare oppure il documento descrittivo:**

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti:
giorno

IV.3.4) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** ore giorno

IV.3.5) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione:**
italiano

IV.3.6) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:**

Periodo in giorni: 180 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte).

IV 3.7) **Modalità di apertura delle offerte:** Il giorno, la data ed il luogo delle operazioni di gara saranno comunicate a mezzo fax ed attraverso la pubblicazione sulla home-page del sito della Regione Campania all'indirizzo internet: www.regione.campania.it.

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: Massimo due rappresentanti per ciascun concorrente.



REGIONE CAMPANIA

P.O.In. (FESR) – 2007-2013
Attrattori Culturali, Naturali e Turismo



L'Autorità di Gestione

SEZIONE V: ALTRE INFORMAZIONI

V.1) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI:

In caso di offerte anormalmente basse, si procederà ai sensi dell'art. 86 - comma 2, 87, 88 e 89 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. Si procederà ad aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, purché accettabile ai sensi del citato art. 86, comma 3. In ogni caso, l'Amministrazione si riserva la facoltà, prevista dall'art. 81, comma 3, del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., di decidere di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di non procedere all'espletamento della gara, senza incorrere in richiesta danni, indennità o compensi da parte dei concorrenti. Il giorno, la data ed il luogo delle operazioni di gara saranno comunicate a mezzo fax ed attraverso la pubblicazione sulla *homepage* del sito www.regione.campania.it e si svolgeranno in base alle modalità disciplinate dall'art. 20 del disciplinare tecnico. Le offerte, per essere valide, dovranno essere formulate come previsto nel disciplinare tecnico di gara e pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del restando esclusa ogni successiva offerta.

Le offerte pervenute, oltre l'orario e la data stabilita sono considerate irricevibili dalla Stazione Appaltante e non sono ammessi reclami. Oltre a quanto stabilito nel presente bando, si fa rinvio di pari valore a tutto quanto precisato e richiesto con il relativo Disciplinare tecnico di gara.

Non sarà ammessa alla gara l'offerta in relazione alla quale manchi, o risulti incompleto o irregolare anche uno solo dei documenti e dichiarazioni richiesti dal presente bando, dal disciplinare di gara e dai moduli di dichiarazione. Si precisa che ai sensi dell'art. 74, comma 3, del D.Lgs.163/06 e s.m.i., l'utilizzo dei moduli stessi non è obbligatorio a pena di esclusione dalla gara, a condizione che siano ugualmente trasmesse tutte le dichiarazioni in essi richieste, rilasciate nelle forme previste dalle vigenti disposizioni richiamate nei moduli. In generale, per le cause di inammissibilità si rimanda a quanto previsto dall'art. 18 del disciplinare tecnico di gara. Costituisce comunque motivo di esclusione l'inosservanza delle relative prescrizioni. Gli offerenti potranno svincolarsi dalla propria offerta decorsi 180 gg. dalla scadenza del termine per la ricezione delle offerte. L'aggiudicazione, che risulterà dal relativo Decreto Dirigenziale, sarà immediatamente impegnativa per il solo aggiudicatario e sarà subordinata agli accertamenti e certificazioni previsti dalla vigente normativa antimafia. La stipula del contratto con il soggetto aggiudicatario è subordinata all'acquisizione della suddetta documentazione. La stipulazione del contratto è altresì subordinata all'acquisizione della certificazione di regolarità contributiva di cui all'art. 2 del D.L. 210/02 convertito dalla L. 266/02 e s.m.i., all'art. 3, comma 8, del D.Lgs. 494/96 e s.m.i., e all'art. 38 comma 3, del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., certificazione che le imprese che risultano aggiudicatarie sono tenute a presentare alla stazione appaltante a pena di revoca dell'aggiudicazione, come previsto dall'art. 2 dello stesso D.L. 210/02 e s.m.i.

Altre indicazioni: l'Amministrazione si riserva di chiedere chiarimenti ed integrazioni sulla documentazione presentata a richiesta della Commissione giudicante, ai sensi del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.

Data di invio del bando alla G.U.U.E:



REGIONE CAMPANIA

P.O.In. (FESR) – 2007-2013
Attrattori Culturali, Naturali e Turismo



DISCIPLINARE TECNICO

della gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di “Assistenza Tecnica” e supporto operativo alle attività dell’Autorità di Audit del Programma Operativo Interregionale “Attrattori culturali, naturali e turismo” (P.O.In.) FESR 2007-2013 – Asse III “Azione di Assistenza Tecnica” – Azione di supporto alla realizzazione delle Attività di controllo e di sorveglianza previste dai vigenti regolamenti

codice identificativo CIG: **549991AEB**

INDICE

DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 Definizioni
- Art. 2 Stazione appaltante
- Art. 3 Procedura di aggiudicazione
- Art. 4 Oggetto dell'affidamento
- Art. 5 Caratteristiche e contenuti dei servizi richiesti
- Art. 6 Natura dell'appalto
- Art. 7 Durata del servizio
- Art. 8 Importo a base d'asta
- Art. 9 Condizioni di espletamento dell'attività e incompatibilità
- Art. 10 Sede di prestazione del servizio

FORMALITA' E DOCUMENTAZIONE NECESSARIE AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

- Art. 11 Modalità di presentazione dell'offerta
- Art. 12 Condizioni di irricevibilità
- Art. 13 Documentazione amministrativa
- Art. 14 Avvalimento
- Art. 15 Articolazione dell'offerta tecnica
- Art. 16 Offerta economica
- Art. 17 Documentazione giustificativa
- Art. 18 Condizioni di ammissibilità

MODALITÀ DI RICEZIONE DELL'OFFERTA E DELLO SVOLGIMENTO DELLA GARA

- Art. 19 Nomina della commissione e svolgimento della gara
- Art. 20 Modalità e criteri di aggiudicazione
- Art. 21 Cauzione definitiva
- Art. 22 Stipula del contratto
- Art. 23 Modalità di pagamento

MODALITA' DI ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE

- Art. 24 Subappalto
- Art. 25 Riservatezza delle informazioni fornite dai concorrenti in sede di gara e di contratto
- Art. 26 Proprietà delle risultanze
- Art. 27 Revisione dei prezzi

Art. 28 Riservatezza

Art. 29 Clausola risolutiva espressa

TEMPI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO, VERIFICHE E PENALI

Art. 30 Tempistica di attuazione del servizio

Art. 31 Verifiche – Penali per ritardi

Art. 32 Recesso del committente

Art. 33 Foro competente



REGIONE CAMPANIA

P.O.In. (FESR) – 2007-2013
Attrattori Culturali, Naturali e Turismo



DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - DEFINIZIONI

Aggiudicatario o affidatario o appaltatore: il soggetto cui sarà affidata l'esecuzione del servizio all'esito della presente procedura di gara.

D.Lgs. 163/2006 o anche Codice: il D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) e s.m.i..

Disciplinare: il presente disciplinare tecnico, che definisce i contenuti fondamentali del servizio e fissa le procedure per la presentazione dell'offerta e per lo svolgimento della gara.

Committente: Autorità di Gestione del Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" (FESR) 2007-2013.

Autorità di Audit: Autorità di Audit del Programma Operativo Interregionale cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (P.O.In. FESR 2007/2013)

Contratto: il contratto che, all'esito della presente procedura di gara, la committente stipulerà con l'aggiudicatario.

Procedura aperta: la procedura in cui ogni operatore economico interessato, in possesso dei requisiti definiti dal Disciplinare, può presentare un'offerta.

Offerente o concorrente: persona fisica, o persona giuridica, o ente senza personalità giuridica, ivi compreso il gruppo europeo di interesse economico (GEIE) costituito ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240 e s.m.i., in possesso dei requisiti definiti dal presente disciplinare, che offra sul mercato la prestazione di servizi e che ha presentato un'offerta.

Raggruppamento temporaneo: insieme di concorrenti, in possesso dei requisiti definiti dal presente disciplinare, costituito, anche mediante scrittura privata autenticata, allo scopo di partecipare alla procedura di affidamento del contratto pubblico di cui alla presente gara, mediante presentazione di un'unica offerta.

Consorzio: consorzio ordinario di concorrenti di cui all'art. 2602 del Codice Civile.

Servizio: servizio di "Assistenza Tecnica" e supporto operativo alle attività dell'Autorità di Audit del Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" (P.O.In.) FESR 2007-2013 – Asse III "Azione di Assistenza Tecnica" – Azione di supporto alla realizzazione delle Attività di controllo e di sorveglianza previste dai vigenti regolamenti

Art. 2 - STAZIONE APPALTANTE

Regione Campania – Autorità di Gestione del Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" (FESR) 2007-2013.

Art. 3 - PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

Il presente appalto viene aggiudicato mediante procedura aperta ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

**REGIONE CAMPANIA**P.O.In. (FESR) – 2007-2013
Attrattori Culturali, Naturali e Turismo**Art. 4 – OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO**

In attuazione del P.O.In. FESR 2007-2013 ed in particolare nell'ambito dell'Asse III Assistenza Tecnica - Obiettivo Specifico: *"Sostenere e rafforzare le capacità e le competenze tecniche del personale delle istituzioni e degli organismi responsabili della programmazione, dell'attuazione, del monitoraggio e della valutazione del Programma"*, il Committente intende sostenere l'esecuzione del Programma Operativo e garantire la corretta gestione delle relative risorse finanziarie in termini di efficienza ed efficacia, attraverso il puntuale funzionamento dei meccanismi e delle procedure previste dal Programma Operativo, favorendo il rafforzamento della capacità amministrativa connessa all'attuazione delle disposizioni programmatiche.

La gara ha per oggetto l'affidamento del servizio di "Assistenza Tecnica" e supporto operativo alle attività dell'Autorità di Audit del Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" (P.O.In.) FESR 2007-2013 – Asse III "Azione di Assistenza Tecnica" – Azione di supporto alla realizzazione delle Attività di controllo e di sorveglianza previste dai vigenti regolamenti di cui all'obiettivo "Convergenza", cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito denominato FESR) per il periodo 2007/2013 - ai sensi del REG (CE) n. 1083/2006.

Le attività di assistenza tecnica e supporto quadro, sulla base di quanto previsto dal Regolamento (CE) 1083/2006, sono finalizzate a supportare l'Autorità di Audit. In particolare le attività prevedono la prestazione dei seguenti servizi: supportare l'Autorità di Audit nell'effettuazione degli audit delle operazioni (art. 62.1.b del Reg. CE n. 1083/2006 e artt. 16-17 del Reg. CE n. 1828/2006) come meglio specificato nel capitolato, nelle attività di controllo e di sorveglianza previsti dai vigenti regolamenti.

Art. 5 - CARATTERISTICHE E CONTENUTI DEI SERVIZI RICHIESTI

I contenuti tecnici dei servizi richiesti sono riconducibili alla programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio, sorveglianza e controllo delle attività cofinanziate dal P.O.In. FESR 2007-2013.

I servizi sono resi a favore dell'Autorità di Audit del P.O.In. FESR 2007-2013 e della relativa struttura, così come definita nelle procedure di attuazione del Programma Operativo.

L'Autorità di Audit si riserva di verificare in ogni momento la conformità delle attività realizzate agli standard stabiliti nel contratto. Tali verifiche verranno, comunque, effettuate ad ogni stato di avanzamento del servizio.

Le attività di cui al presente articolo dovranno essere svolte nel rispetto delle modalità e della tempistica prevista dalla Regolamentazione comunitaria (in particolare Regolamento (CE) n.1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio; Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione ed eventuali s.m.i.), dal P.O.In. FESR 2007-2013 e dalle disposizioni nazionali e regionali in materia.

Per una più precisa individuazione delle funzioni e dei soggetti sopra indicati si rinvia ai seguenti atti:

- Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e Regolamento (CE) della Commissione n. 1828/2006;
- P.O.In. FESR, capitolo 5 "Modalità di Attuazione".



REGIONE CAMPANIA

P.O.In. (FESR) – 2007-2013
Attrattori Culturali, Naturali e Turismo



I servizi che dovranno essere forniti all'Autorità di Audit sono quindi i seguenti:

Modulo “A”: supportare l'Autorità di Audit nell'effettuazione degli audit delle operazioni (art. 62.1.b del Reg. CE n. 1083/2006 e artt.t. 16-17 del Reg. CE n. 1828/2006)

L'attività è finalizzata ad effettuare, per conto dell'Autorità di Audit, e secondo la tempistica, la metodologia ed i criteri stabiliti dalla stessa, dei controlli in loco che saranno assegnati ed effettuati sulla base del campione di operazioni selezionato, compresa ogni conseguente attività di relazione, tanto specifica come aggregata.

L'Aggiudicatario riceverà periodicamente dall'Autorità di Audit l'elenco delle operazioni da verificare, secondo i criteri previsti dalla metodologia di campionamento adottata dalla stessa Autorità. Il Responsabile interno dell'Autorità di Audit per il P.O.In. FESR (o un suo delegato) sarà il referente dell'aggiudicatario relativamente all'assegnazione, allo svolgimento e alla chiusura delle verifiche.

Per l'effettuazione delle verifiche anzidette l'Autorità di Audit fornirà all'aggiudicatario la documentazione di supporto necessaria, comprendente il Manuale per le attività di audit predisposto dalla medesima Autorità, le check list di verifica, nonché il software dedicato che verrà installato sui notebook del personale incaricato dall'aggiudicatario e dallo stesso forniti.

Per quanto riguarda:

- gli obiettivi delle verifiche sulle operazioni;
- l'organizzazione ed i contenuti del controllo sulle operazioni;
- l'acquisizione delle informazioni e della documentazione;
- la tipologia dei beneficiari e degli attuatori;
- la metodologia di controllo delle operazioni;
- il controllo economico-finanziario;
- il controllo di conformità;
- il controllo di regolarità di esecuzione;
- le modalità e i criteri di stesura dei rapporti di verifica;
- la predisposizione del fascicolo cartaceo – elettronico relativo alla verifica;
- la descrizione dei criteri di stesura del rapporto di verifica;
- i contenuti del rapporto di verifica;
- la conclusione dei risultati, misure correttive e follow-up;
- la conclusione dei risultati;
- le procedure di notifica del rapporto provvisorio;
- il contraddittorio;
- il rapporto definitivo;
- le misure correttive;
- il follow-up;

si rimanda al “Manuale delle procedure di audit” dell'Autorità di Audit - Unità di verifica degli investimenti pubblici, manuale che potrà essere rivisto annualmente da parte della stessa Autorità.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le attività indicate nel predetto manuale come elencate, comprese le distinte attività e precise responsabilità ovvero: fase desk, fase della verifica e fase del



REGIONE CAMPANIA

P.O.In. (FESR) – 2007-2013
Attrattori Culturali, Naturali e Turismo



follow-up.

Le verifiche in loco su ciascuna operazione dovranno essere effettuate e sottoscritte almeno da un esperto dell'aggiudicatario, al termine della verifica dovrà essere prodotta la seguente documentazione:

- check list dell'operazione in formato cartaceo ed in formato elettronico;
- check list del “Rapporto finale di sintesi sulla verifica delle operazioni”;
- tutta la documentazione in originale e in copia acquisita in loco in formato cartaceo;
- copia in formato .pdf di tutta la documentazione, archiviata secondo modalità indicate dall'Autorità di Audit.

Ai fini contrattuali, le copie in formato .pdf non potranno superare le 300 pagine per verifica.

L'attività di verifica in loco dovrà essere effettuata dal mese di marzo a fine giugno di ogni anno; mentre il follow-up dovrà essere concluso entro il successivo 30 settembre. La consegna di tutto il lavoro svolto annualmente sulle verifiche delle operazioni dovrà avvenire entro il 30 ottobre di ogni anno. Al fine di avviare tempestivamente la validazione dei dati inseriti nelle check list, sarà cura dell'aggiudicatario consegnare all'Autorità di Audit a blocchi, una volta terminati i relativi follow-up, i rapporti di verifica.

Le attività di verifica e controllo devono essere finalizzate alla redazione di rapporti per ogni verifica effettuata e di rapporti annuali di controllo e di un rapporto finale di controllo da presentare alla Commissione, nonché al rilascio di una dichiarazione di chiusura che attesti la validità della domanda di pagamento del saldo e la legittimità delle relative transazioni economiche e, qualora si tratti di chiusura parziale, la legittimità e regolarità della spesa in questione.

Nello svolgimento delle attività di servizio richieste con il presente Displinare, l'aggiudicatario dovrà fare riferimento alla regolamentazione comunitaria, ai documenti programmatici elaborati dall'Autorità di Audit, alle linee guida e alla manualistica predisposte, sia a livello comunitario che nazionale, in materia di sistemi di gestione e controllo e di ammissibilità delle spese.

Il servizio dovrà essere espletato presso il Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica – Unità di verifica degli investimenti pubblici, nonché presso le sedi degli enti competenti e degli altri soggetti coinvolti nell'attuazione del P.O.In. FESR 2007/2013 Programma Operativo Interregionale “Attrattori culturali, naturali e turismo”. I relativi oneri si intendono compresi e compensati nell'ambito del corrispettivo contrattuale.

Le check list, firmate dall'esperto, dovranno essere controfirmate dal coordinatore generale responsabile della commessa, lo stesso coordinatore avrà anche l'onere e la responsabilità di redigere e firmare il “Rapporto finale di sintesi sulle verifica delle operazioni” – Allegato 13 del manuale di audit.

La chiusura del rapporto di verifica è subordinata alla validazione dei dati inseriti da parte del Responsabile interno dell'Autorità di Audit anche in contraddittorio con l'Aggiudicatario.

In caso di mancata validazione (ad es. per incompletezza dei dati o altro), viene concesso un termine all'Aggiudicatario non superiore ai 15 giorni per la sistemazione dei dati. Nel caso in cui l'Autorità di Audit ritenesse persistenti i motivi per non validare il rapporto di verifica, all'Aggiudicatario verrà trattenuto il 60% del costo unitario di verifica dai successivi pagamenti.



REGIONE CAMPANIA

P.O.In. (FESR) – 2007-2013
Attrattori Culturali, Naturali e Turismo



L'Autorità di Audit, oltre alla validazione dei dati di cui sopra, potrà effettuare verifiche presso la sede dell'Aggiudicatario e gli organismi beneficiari delle operazioni al fine di valutare l'efficacia e l'efficienza del servizio fornito.

Nel caso in cui, in fase di realizzazione, occorranzo variazioni significative nei termini di servizio, il piano di lavoro sarà tempestivamente aggiornato e ripresentato da parte dell'Aggiudicatario. Sulla scorta di tale piano generale saranno predisposti piani annuali di attività, i quali insieme al piano generale, costituiranno il riferimento di controllo dell'efficacia, dell'efficienza e della regolarità del servizio.

Il numero delle operazioni da verificare "in loco" nell'arco dei tre anni nelle regioni "convergenza" è fissato nel numero di duecentocinquanta (250).

Tale numero di verifiche potrà essere incrementato o diminuito fino ad un massimo del 20%, su decisione adottata dall'Autorità di Audit relativa all'eventuale modifica del campione di operazioni da sottoporre a verifica ed a seguito dell'analisi delle risultanze delle verifiche effettuate.

Per ogni verifica in più rispetto al numero delle 250 sarà aggiunto il prezzo unitario per verifica risultante dal quadro economico dell'Allegato 1 "Offerta economica".

Per ogni verifica in meno sarà detratto il prezzo unitario per verifica come sopra determinato.

L'attività di verifica dovrà essere ripartita durante il periodo interessato dal contratto, secondo le indicazioni fornite dall'Autorità di Audit.

Per detto servizio sono previste 6 risorse del gruppo di lavoro, 1 coordinatore e 5 esperti per le verifiche "in loco" delle operazioni (come indicate ai punti 2.A e 2.B dell'art. 15).

Modulo "B": supportare l'Autorità di Audit, nello svolgimento dei compiti previsti dal Reg. 1083/2006 – art. 62, nell'attività di:

- organizzazione degli audit di sistema;
- supportare l'attività degli auditors in tutte le fasi operative della funzione di audit;
- fornire il supporto per la elaborazione e la predisposizione di materiale metodologico, in particolare strategia di audit, manuale e check-list, la redazione del rapporto e del parere annuale di controllo;
- implementazione ed aggiornamento dei dati relativi agli esiti dei controlli di sistema eseguiti;
- gestione di una segreteria tecnica finalizzata all'archiviazione ed all'aggiornamento della documentazione e a fornire informazioni e supporto ai soggetti responsabili o interessati all'attività di audit.

Per detto servizio è richiesta una risorsa per 220 giornate/uomo per anno (come indicato al punto 2.C dell'articolo 15).

L'aggiudicatario si obbliga ad eseguire i servizi richiesti a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni indicate dall'Autorità di Audit.

E' in facoltà della stessa di procedere in qualsiasi momento, anche senza preavviso, alle verifiche sulla piena e corretta esecuzione del presente contratto ed a tal fine l'Aggiudicatario si impegna a prestare ogni necessaria collaborazione al riguardo.

Salvo solamente che ciò non comporti oneri ulteriori – nel qual caso occorrendo uno specifico patto

**REGIONE CAMPANIA**P.O.In. (FESR) – 2007-2013
Attrattori Culturali, Naturali e Turismo

aggiuntivo – resta inteso che l'Aggiudicatario dovrà adeguarsi alle indicazioni che fornirà in merito l'Autorità di Audit, alla quale è affidato il compito di coordinamento dell'intera iniziativa.

E' comunque nella facoltà dell'Autorità di Audit di richiedere la sostituzione di unità di personale addetto alle prestazioni contrattuali che fossero ritenute dalla stessa medesima in via obiettiva non idonee alla perfetta esecuzione del contratto, senza che ciò comporti alcun aggravio di costi.

Art. 6 - NATURA DELL'APPALTO

Appalto di servizi mediante procedura aperta di cui all'articolo 54 commi 1 e 2, articolo 55 comma 1 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex articolo 83 del medesimo D.Lgs., con individuazione delle offerte anormalmente basse e verifica della loro congruità ai sensi dell'art. 86 comma 2, artt. 87, 88 e 89 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

Art. 7 - DURATA DEL SERVIZIO

Il servizio oggetto del presente affidamento avrà la durata di mesi 36 (trentasei), a decorrere dalla data di avvio del medesimo.

L'Amministrazione si riserva di avvalersi della facoltà di cui all'articolo 57 comma 5, lettere a) e b) del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.

La data di inizio attività deve risultare da apposito verbale, debitamente sottoscritto dai rappresentanti delle parti contraenti, tale adempimento iniziale deve avvenire entro e non oltre il termine massimo di 30 (trenta) giorni naturali, successivi e continui, a far data dalla stipula del contratto, che avverrà in ogni caso entro 90 (novanta) giorni naturali, successivi e continui, a far tempo dalla comunicazione scritta da parte della stazione appaltante di avvenuta aggiudicazione dell'appalto.

Art. 8 - IMPORTO A BASE DI GARA

L'importo posto a base di gara è pari a € 450.000,00 (euro quattocentocinquantamila/00), IVA esclusa.

L'importo è a valere sulla dotazione finanziaria di cui all'Asse III – Linea d'intervento III.b.1 *“Supporto all'Autorità di Gestione e, in stretto coordinamento con la stessa Autorità, al CTCA ed alle singole Amministrazioni regionali e centrali coinvolte nel processo di programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione del Programma” del P.O.In. “Attrattori culturali, naturali e turismo” (FESR) 2007-2013.*

Art. 9 - CONDIZIONI DI ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITA E INCOMPATIBILITA'

La natura delle prestazioni richieste implica che il prestatore del servizio debba operare in stretto contatto con l'Autorità di Audit del P.O.In., assicurando la disponibilità ad operare presso gli uffici della stessa Autorità e presso le sedi dei “beneficiari finali” oggetto delle verifiche delle operazioni nelle regioni Obiettivo Convergenza: Campania, Puglia, Calabria, Sicilia.

L'incarico dovrà comunque prevedere le verifiche in “loco” nei territori delle regioni dell'Obiettivo Convergenza (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia) e presso la città di Roma (sede dell'Autorità di Audit), nonché i relativi costi per effettuare trasferte all'interno degli stessi territori. Detti costi di

**REGIONE CAMPANIA**P.O.In. (FESR) – 2007-2013
Attrattori Culturali, Naturali e Turismo

trasferta sono già inseriti nell'importo a base di gara e conseguentemente dovranno essere considerati in sede di offerta economica; sono inoltre compresi in detto importo tutti i costi operativi (per portatili, software ed ogni altro costo) per lo svolgimento delle verifiche.

Il prestatore del servizio dovrà rendersi disponibile ad incontri, momenti di raccordo, nell'ottica complessiva di favorire la più ampia e trasparente attuazione del servizio, ed alla partecipazione a gruppi/tavoli di lavoro.

Il soggetto aggiudicatario si impegna a tenere conto, nell'espletamento del servizio richiesto, delle procedure e degli strumenti predisposti dalla Autorità di Gestione (AdG), dall'Autorità di Certificazione (AdC), dall'Autorità di Audit (AdA) e dal Comitato Tecnico Congiunto per l'Attuazione del Programma Operativo (CTCA).

Tutte le attività che fanno riferimento alle funzioni appaltate devono essere realizzate entro i termini e con le modalità che verranno concordate con il committente.

L'attività in oggetto determina in capo al soggetto aggiudicatario il divieto di beneficiare – durante tutto il periodo di espletamento dell'incarico di cui alla presente procedura di affidamento – di finanziamenti a valere sul P.O.In., nonché di prestare nell'ambito dello stesso Programma servizi di assistenza tecnica diversi da quelli oggetto del presente disciplinare, con riferimento sia a quelli a favore dell'Autorità di Certificazione e della Autorità di Gestione sia a quelli a favore di Organismi Intermedi. Tale incompatibilità, riferita al divieto sia di beneficiare di finanziamenti, sia di prestare diversa attività di assistenza tecnica nell'ambito dello stesso Programma, varrà sia per i soggetti affidatari, singoli o riuniti in raggruppamento, sia per le persone fisiche inserite nei gruppi di lavoro.

Nel caso in cui gli uffici dell'Ente appaltante verifichino casi di violazione di tale divieto dovute a situazioni di incompatibilità, inadempienze e/o inefficienze in ordine a quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali di riservatezza, il soggetto aggiudicatario sarà invitato, a mezzo di raccomandata A.R., a rimuovere le incompatibilità ed a sanare le suddette inadempienze entro il termine perentorio di 20 giorni dalla ricezione dell'invito medesimo.

Qualora il soggetto aggiudicatario non dovesse provvedere, il Committente potrà procedere di diritto alla risoluzione contrattuale, senza che l'inadempiente abbia nulla a pretendere, fatto salvo il diritto della stazione appaltante al risarcimento dei danni.

Art. 10 - SEDE DI PRESTAZIONE DEL SERVIZIO

Trattandosi di assistenza tecnica ad un programma interregionale, il servizio di assistenza tecnica deve essere prestato presso le sedi operative delle amministrazioni centrali e regionali beneficiarie (così come già indicate nell'articolo 9) nell'ambito dei territori delle regioni dell'Obiettivo Convergenza (Campania, Puglia Calabria e Sicilia) oltre che a Roma.

A tale scopo, il prestatore del servizio dovrà assicurare la disponibilità ad attivare sedi operative dedicate nei territori delle regioni Obiettivo Convergenza (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia) e presso la città di Roma, nonché la disponibilità ad effettuare trasferte all'interno degli stessi territori. Detti costi di trasferta, così come gli altri costi operativi (come indicati nell'articolo 9), sono già inseriti nell'importo a base di gara e conseguentemente dovranno essere considerati in sede di offerta economica.



REGIONE CAMPANIA

P.O.In. (FESR) – 2007-2013
Attrattori Culturali, Naturali e Turismo



FORMALITÀ E DOCUMENTAZIONE NECESSARIE AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Art. 11 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL' OFFERTA

Ai fini della partecipazione dovrà essere presentato un unico plico, avente le seguenti caratteristiche:

- a) all'esterno del plico dovrà essere apposto il nominativo del mittente (nel caso di Raggruppamenti, di tutti i soggetti facenti parte del Raggruppamento), corredato dal recapito postale, telefonico, fax ed e-mail cui dovrà essere rivolta la convocazione per le sedute pubbliche;
- b) all'esterno del plico dovrà essere apposta la seguente dicitura: **“Gara per l'affidamento del servizio di “Assistenza Tecnica” e supporto operativo alle attività dell’Autorità di Audit del Programma Operativo Interregionale “Attrattori culturali, naturali e turismo” (P.O.In.) FESR 2007-2013 – Asse III “Azione di Assistenza Tecnica” – Azione di supporto alla realizzazione delle Attività di controllo e di sorveglianza previste dai vigenti regolamenti”- Codice CIG: 549991AEB**

Detto plico dovrà contenere:

- **una busta chiusa e sigillata con nastro adesivo o ceralacca denominata "Busta A"**, con l'indicazione del nominativo del/i mittente/i, contenente la documentazione amministrativa recante la dicitura "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" ;
- **una busta chiusa e sigillata con nastro adesivo o ceralacca denominata "Busta B"**, con l'indicazione del nominativo del/i mittente/i, contenente l'offerta tecnica e recante la dicitura "OFFERTA TECNICA";
- **una busta chiusa e sigillata con nastro adesivo o ceralacca denominata "Busta C"**, con l'indicazione del nominativo del/i mittente/i, contenente l'offerta economica e recante la dicitura "OFFERTA ECONOMICA".

Il plico dovrà essere consegnato a mezzo del servizio postale, corriere ovvero mediante consegna diretta al seguente indirizzo:

Regione Campania - Autorità di Gestione del Programma Operativo Interregionale “Attrattori culturali, naturali e turismo” (FESR) 2007-2013

III Piano – Stanza 36

via Santa Lucia, 81

80132 - Napoli (NA)

Le offerte devono pervenire - a pena di esclusione - al suddetto indirizzo entro il termine perentorio delle ore 12,00 del giorno

Il recapito del plico è ad esclusivo rischio del mittente. Non fa fede la data del timbro postale. La committente non assume alcuna responsabilità per i ritardi o la mancata ricezione della domanda dovuta a disguidi postali o ad altre cause non imputabili al committente stesso.

Le offerte presentate oltre tale termine non verranno prese in considerazione.



REGIONE CAMPANIA

P.O.In. (FESR) – 2007-2013
Attrattori Culturali, Naturali e Turismo



Art. 12 - CONDIZIONI DI IRRICEVIBILITA'

Sono dichiarati irricevibili i plichi che:

- a) non siano conformi alle prescrizioni di cui all'art. 11, lettere a) e b);
- b) non siano chiusi e controfirmati su tutti i lembi di chiusura, anche su quelli pre-incollati industrialmente;
- c) non siano indirizzati all'indirizzo di cui all'art. 11;
- d) siano pervenuti al protocollo della stazione appaltante in data o ora successiva alla scadenza per la ricezione delle istanze di partecipazione;
- e) rechino l'indicazione dello stesso mittente su più di un plico.

Tali verifiche sono a carico del Responsabile Unico del Procedimento, quale adempimento precedente alla consegna alla Commissione di gara dei plichi pervenuti.

L'elenco dei plichi, pervenuti e ritenuti ricevibili, verrà redatto a cura del Responsabile Unico del Procedimento e pubblicato sulla *home-page* del sito della Regione Campania all'indirizzo internet www.regione.campania.it.

Art. 13 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

La busta "A" "**Documentazione Amministrativa**" dovrà contenere la seguente documentazione **a pena di esclusione**:

I) Ai fini della idoneità alla partecipazione

1. Copia del disciplinare di gara, senza aggiunte o integrazioni, debitamente sottoscritto per accettazione e siglato in ogni sua pagina dal titolare o dal procuratore o legale rappresentante dell'Impresa (nel caso di Raggruppamento o Consorzio, di tutte le Imprese facenti parte del Raggruppamento o Consorzio medesimo).
2. Istanza di partecipazione, sottoscritta dal titolare o dal procuratore o legale rappresentante dell'Impresa (nel caso di Raggruppamento o Consorzio, di tutte le Imprese facenti parte del Raggruppamento o Consorzio medesimo), ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. con cui:
 - si attesti di aver preso esatta cognizione della natura e della consistenza del servizio oggetto dell'appalto;
 - si attesti di conoscere ed accettare tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla prestazione del servizio o sul contenuto dell'offerta ovvero sulle condizioni contrattuali;
 - si dichiari di avere giudicato il prezzo offerto remunerativo ed in grado di garantire la copertura finanziaria di tutti gli oneri diretti ed indiretti che dovrà sostenere per erogare, in caso di aggiudicazione, il presente servizio a perfetta regola d'arte;
 - si dichiari di accettare, senza condizioni e/o riserve tutte le disposizioni contenute nel Bando di gara e nel Disciplinare;



REGIONE CAMPANIA

P.O.In. (FESR) – 2007-2013
Attrattori Culturali, Naturali e Turismo



- si dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del D.Lgs. 196/03 e s.m.i., che i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento di gara al quale si partecipa, anche in virtù di quanto espressamente specificato nel Disciplinare di gara, e di prestare all'uopo il proprio consenso;
- si dichiara di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, l'Impresa verrà esclusa dalla procedura ad evidenza pubblica per la quale le stesse sono rilasciate, o, se risultata aggiudicataria, decadrà dalla aggiudicazione medesima la quale verrà annullata e/o revocata; inoltre, qualora la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni fosse accertata dopo la stipula del contratto, questo s'intenderà risolto di diritto ai sensi degli artt. 1353 e ss. cod. civ.

3. Dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., sottoscritta dal titolare o dal procuratore o legale rappresentante dell'Impresa, sostitutiva del certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, nella quale si dichiara presso quale Registro delle Imprese della Camera di Commercio l'Impresa è iscritta e per quale/i attività, specificando il numero di iscrizione, la durata della ditta ovvero la data di termine della stessa, la forma giuridica, le generalità del titolare e dei direttori tecnici se ditta individuale, dei soci e dei direttori tecnici se società in nome collettivo, dei soci accomandatari e dei direttori tecnici se società in accomandita semplice, degli amministratori muniti dei poteri di rappresentanza e dei direttori tecnici per i consorzi, società cooperative e società di capitale, e dei soggetti di cui sopra che sono cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del Bando di gara; nonché i poteri dei firmatari dell'offerta e delle dichiarazioni di cui al presente "Disciplinare di gara"; la validità temporale della dichiarazione è di 6 (sei) mesi in conformità alla validità temporale stabilita per il relativo certificato sostituito dalla suddetta dichiarazione.

4. Dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., sottoscritta dal titolare o rappresentante legale o procuratore del concorrente di ottemperanza alla disposizione di cui all'art. 17, Legge 68/1999 e s.m.i., ovvero dichiarazione attestante la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla stessa Legge; qualora in luogo della dichiarazione sostitutiva sia prodotta la certificazione in originale o copia autentica rilasciata dagli uffici competenti, la stessa dovrà avere data successiva a quella del Bando di gara, in alternativa, la certificazione, purché in corso di validità, dovrà essere accompagnata da una dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'Impresa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., che confermi la persistenza della situazione certificata dalla originaria attestazione dell'ufficio competente, ai sensi delle Circolari n. 41/2000 e n. 79/2000 del Ministero del Lavoro. Si precisa che al concorrente aggiudicatario verrà richiesta, in caso di assoggettamento agli obblighi di cui alla legge menzionata, la produzione, nei termini stabiliti dall'Amministrazione, della certificazione di cui all'art. 17 della Legge 68/99 e s.m.i., di data anche antecedente (nel limite dei sei mesi) a quella di pubblicazione del Bando di gara, dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme della Legge medesima.

I soggetti non tenuti all'iscrizione nel Registro delle Imprese – C.C.I.A.A., devono presentare atto o dichiarazione avente contenuto equivalente ai sensi dell'art. 39, secondo comma, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

In caso di raggruppamento di imprese, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., il suddetto certificato o dichiarazione sostitutiva deve essere presentato distintamente per ogni Impresa raggruppata.

In caso di Consorzio di imprese, ai sensi dell'art. 34, comma 1, lettere b), c) ed e), degli artt. 36

**REGIONE CAMPANIA**P.O.In. (FESR) – 2007-2013
Attrattori Culturali, Naturali e Turismo

e 37 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., il suddetto certificato o dichiarazione sostitutiva deve essere presentato distintamente dal Consorzio di imprese (se già costituito) e da ogni Impresa consorziata (solo quelle che eseguiranno i servizi per i Consorzi ex art. 34, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

5. Dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. con la quale il titolare o il legale rappresentante o il procuratore dell'Impresa concorrente attesti, sotto la propria responsabilità, che l'Impresa non versa in una delle situazioni di cui ai punti a), d), e), f), h), i), m-quater) del comma 1, dell'art. 38 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.
6. Dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. con la quale il titolare dell'Impresa individuale, i soci della Società in nome collettivo, i soci accomandatari della società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di potere di rappresentanza di altro tipo di società o consorzio, i direttori tecnici, attestino di non versare nelle cause di esclusione dagli appalti pubblici di cui all'art. 38, comma 1, lett. b), c), m-ter) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. La dichiarazione deve essere resa anche dai soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata.
7. Dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. sottoscritta dal titolare o rappresentante legale o procuratore dell'Impresa attestante di non versare nella fattispecie di cui all'art. 9 comma 2 D.Lgs. 231/2001 e s.m.i., compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36 bis c.1 del D.L. 223/2006 conv. in L. 248/2006 e s.m.i. e di non essersi avvalsa del piano individuale di emersione di cui alla L. 266/02 e s.m.i. ovvero, per coloro che si sono avvalsi dei suddetti piani, che si è concluso il periodo di emersione.
8. Dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., sottoscritta dal titolare o rappresentante legale o procuratore dell'Impresa, con cui si attesti il possesso del requisito funzionale dell'indipendenza nei confronti dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione e degli Organismi Intermedi e di tutti i potenziali soggetti da verificare con l'obbligo di comunicare tempestivamente all'Autorità di Audit ogni ipotesi di conflitto di interesse.
9. Dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., sottoscritta dal titolare o rappresentante legale o procuratore del concorrente, con cui il concorrente si impegna ad osservare tutte le prescrizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", approvato con DGR della Campania n. 1601 del 7/09/2007, anche per quanto concerne la certificazione antimafia.
10. Ricevuta del versamento *on-line* o scontrino in originale rilasciato dal punto vendita nel caso pagamento in contanti, del contributo di € 20,00 (euro venti/00) dovuto alla Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici, effettuato entro la data di scadenza per la presentazione delle offerte (Deliberazione AVCP del 15/2/2010). In caso di raggruppamento tale ricevuta dovrà essere presentata dall'impresa capogruppo.
11. Cauzione provvisoria, pena l'esclusione, costituita secondo le forme e le modalità di cui all'art. 1 della L. 348/82 e s.m.i., e secondo le prescrizioni del D.M. 12.3.2004 n. 123 di cui allo schema tipo 1.1 del medesimo Decreto (garanzia fideiussoria per la cauzione provvisoria) pari al 2% dell'importo globale a base di gara, al netto dell'IVA.

L'importo della garanzia è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 75, comma 7, del D.lgs. 163/06 e ss.m.i.. In caso di raggruppamento o consorzio, per beneficiare della predetta riduzione, la certificazione ISO dovrà

**REGIONE CAMPANIA**P.O.In. (FESR) – 2007-2013
Attrattori Culturali, Naturali e Turismo

essere posseduta da ciascun componente il raggruppamento.

La fidejussione bancaria o assicurativa dovrà essere prestata, pena l'esclusione, dai soggetti autorizzati ex art. 107 DLgs. 385/93 e ss.m.i. Sono altresì ammesse fidejussioni rilasciate da intermediari finanziari esclusivamente se e in quanto iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 D.Lgs. 385/93 e s.m.i., che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Pena l'esclusione dell'offerta, non saranno accettate fidejussioni rilasciate da soggetti diversi da quelli sopra indicati. La fidejussione relativa alla cauzione provvisoria dovrà avere validità per almeno 180 giorni decorrenti dal termine ultimo di presentazione dell'offerta e deve contenere, pena l'esclusione:

- la clausola con cui il garante si obbliga ad effettuare il versamento della somma garantita all'Ente Appaltante entro 15 giorni a semplice richiesta scritta;
- la clausola di espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all' art. 1944 C.C.;
- la clausola di rinuncia ad avvalersi del termine di cui all'art. 1957 C.C.;
- la clausola con cui il fideiussore si impegna, in caso di aggiudicazione della gara a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto di cui all'art.113 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.

Tale cauzione provvisoria dovrà essere prodotta:

- in caso di R.T.I. costituito, dalla Impresa mandataria con indicazione che il soggetto garantito è il raggruppamento;
- in caso di R.T.I. costituendo, dalla Impresa mandataria con indicazione che i soggetti garantiti sono tutte le imprese raggruppende;
- in caso di Consorzio di cui alle lettere b), c), e) dell'art. 34 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., dal Consorzio medesimo;
- in caso di Consorzio costituendo, da una delle imprese consorziande con indicazione che i soggetti garantiti sono tutte le imprese che intendono costituire il Consorzio.

Ai sensi dell'art. 113 del D.lgs. 163/06, l'aggiudicatario dovrà prestare una cauzione definitiva a garanzia del corretto adempimento dei servizi pari al 10% dell'importo contrattuale.

Tale cauzione dovrà essere presentata secondo le modalità previste nel presente disciplinare e sarà svincolata al momento in cui tutte le obbligazioni contrattuali saranno adempiute.

12. Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) relativo al soggetto proponente o, nel caso di raggruppamento, anche se non ancora costituito, relativo a tutti i singoli soggetti costituenti il raggruppamento, ovvero, in via anticipatoria, dichiarazione dei medesimi soggetti attestante l'avvenuta richiesta del suddetto documento in data non antecedente ad 1 (uno) mese rispetto a quella fissata per l'invio dell'offerta.
13. Modello GAP (Gare d'Appalto) debitamente compilato nella parte relativa all'Impresa Partecipante (in caso di raggruppamento temporaneo, anche se non ancora costituito, consorzi e GEIE dovrà essere compilato da tutte le imprese facenti parte del raggruppamento, il consorzio o il gruppo).
14. Dichiarazione di impegno a rendere disponibile entro 30 (trenta) giorni dalla stipula del

**REGIONE CAMPANIA**P.O.In. (FESR) – 2007-2013
Attrattori Culturali, Naturali e Turismo

contratto o dall'avvio dei lavori, una sede operativa, pienamente conforme alle normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro, in ciascuno dei territori regionali di cui al precedente art. 9, oltre che nella città di Roma, fino al termine dell'erogazione del servizio.

15. In caso di costituendo Raggruppamento Temporaneo d'Impresa:

- in caso di R.T.I. già costituito o Consorzio, copia autentica del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza, conferito alla mandataria ovvero dell'atto costitutivo del Consorzio;
- in caso di R.T.I. non ancora costituiti, dichiarazioni (o dichiarazione congiunta), del titolare o il legale rappresentante o il procuratore attestanti:
 - a quale Impresa raggruppanda, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza;
 - l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina prevista dagli artt. 36 e 37 del D.Lgs. n.163/06 e s.m.i., contenente l'indicazione del soggetto individuato quale capogruppo mandatario, nonché l'indicazione delle parti del servizio che ogni impresa facente parte del Raggruppamento intende eseguire.

II) Ai fini della dimostrazione della capacità economica - finanziaria, a pena di esclusione

1. Dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., sottoscritta dal titolare o rappresentante legale o procuratore del concorrente attestante il fatturato globale dell'impresa conseguito negli ultimi tre anni (2007, 2008, 2009) il cui ammontare complessivo non dovrà essere inferiore al doppio dell'importo posto a base di gara e precisamente Euro 900.000,00 (novecentomila/00) IVA esclusa.
2. Dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., sottoscritta dal titolare o rappresentante legale o procuratore del concorrente attestante il fatturato specifico, per servizi di assistenza tecnica per l'attuazione di programmi operativi cofinanziati da fondi strutturali e/o di altri fondi che finanzino politiche di sviluppo conseguito negli ultimi tre anni (2007, 2008, 2009) il cui ammontare complessivo non dovrà essere inferiore a Euro 450.000,00 (quattrocentocinquantamila/00) IVA esclusa.

III) Ai fini della dimostrazione della capacità tecnica, a pena di esclusione

1. Dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., sottoscritta dal titolare o rappresentante legale o procuratore del concorrente attestante i principali servizi analoghi a quelli cui si riferisce l'appalto prestati negli anni 2007 - 2008 - 2009, con indicazione dei relativi importi, date e destinatari.
2. Dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., sottoscritta dal titolare o rappresentante legale o procuratore del concorrente, attestante il possesso di certificazione di qualità EN ISO 9001:2000 per i servizi di consulenza (codice E A 35) o di altre prove relative all'impiego di misure equivalenti di garanzia della qualità prodotte dagli operatori economici.
3. Dichiarazione di almeno due Istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D.Lgs. 1 settembre 1993 n. 385 e s.m.i. Nel caso in cui il concorrente non sia in grado di presentare le dichiarazioni richieste si richiama quanto meglio espresso all'art. 41 comma 3 del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i.



REGIONE CAMPANIA

P.O.In. (FESR) – 2007-2013
Attrattori Culturali, Naturali e Turismo



Si precisa che in caso di raggruppamento:

- l'istanza di partecipazione deve essere firmata congiuntamente da tutti i componenti raggruppamento;
- i requisiti di cui ai punti II.1), II.2) dovranno essere posseduti dal RTI/consorzio/GEIE nel suo complesso;
- la dichiarazione di cui al punto III.1) dovrà essere rilasciata da ciascun componente del raggruppamento;
- il requisito relativo al possesso di certificazione di qualità di cui al punto III.2) dovrà essere posseduto dalla mandataria;
- il requisito relativo al possesso di idonee referenze bancarie di cui al punto III.3) dovrà essere posseduto da ciascun componente il RTI/consorzio/GEIE;
- la ricevuta di versamento del pagamento del contributo a favore dell'Autorità potrà essere presentata dal soggetto Capogruppo;
- la cauzione dovrà essere intestata a tutti i soggetti facenti parte del raggruppamento, pena l'esclusione.

Art. 14 - AVVALIMENTO

Le imprese in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 38 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i., prive dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico ed organizzativo richiesti dal bando, potranno partecipare alla gara utilizzando l'istituto dell'avvalimento.

Le imprese che intendono ricorrere all'istituto dell'avvalimento dovranno rispettare le prescrizioni di cui all' art. 49 del decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i.

Il concorrente dovrà indicare l' impresa ausiliaria.

Non è consentito, pena l'esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente.

E' vietata altresì la partecipazione alla medesima gara dell'impresa ausiliaria e dell'impresa che si avvale dei requisiti della medesima impresa ausiliaria.

Il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

Gli obblighi previsti dalla normativa antimafia poste a carico del concorrente, unitamente alle disposizioni previste nel protocollo di legalità di cui al precedente art. 13, si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario, in ragione dell'importo dell'appalto posto a base di gara.

Art. 15 - ARTICOLAZIONE DELL' OFFERTA TECNICA

La proposta tecnica deve contenere la descrizione analitica delle modalità con cui verranno svolte le varie fasi. In particolare, il progetto tecnico - a pena di esclusione - deve contenere:

1. Qualità tecnica del progetto



REGIONE CAMPANIA

P.O.In. (FESR) – 2007-2013
Attrattori Culturali, Naturali e Turismo



L'offerente dovrà provvedere ad indicare:

- a) le modalità di svolgimento delle attività di audit per la verifica “in loco” delle operazioni con particolare riferimento al rispetto dei Regolamenti Comunitari ed al manuale di audit (come indicati al punto A dell’art. 5);
- b) le modalità di supporto agli auditors nello svolgimento dei compiti previsti dal Reg. 1083/2006 – art. 62 (come indicati al punto B dell’art. 5);
- c) la descrizione della tempistica per lo svolgimento delle attività oggetto del presente incarico con il relativo cronoprogramma;
- d) la descrizione nonché l’indicazione del numero degli esperti con idonea qualifica che si intende utilizzare per le attività previste dal bando di gara.

2. Organizzazione del lavoro

L'offerente dovrà descrivere la composizione del gruppo di lavoro previsto per la realizzazione del servizio, le qualifiche nonché le modalità organizzative e logistiche utilizzate per lo svolgimento di tale attività.

I requisiti quantitativi e qualitativi minimi e la relativa articolazione del gruppo di lavoro saranno i seguenti:

A. Per il progetto complessivo:

- **1 coordinatore** (indicato nominativamente) responsabile della commessa e con esperienza di almeno dieci anni in attività di assistenza tecnica di programmi comunitari, dotato di autonomia organizzativa, in possesso di titolo di studio laurea specialistica o vecchio ordinamento.

B. Per le attività di verifica “in loco” delle operazioni:

- **n. 5 esperti**, con esperienza minima di 5 anni in attività di attuazione, di controllo e di verifiche amministrative e contabili di programmi cofinanziati dai Fondi comunitari, in possesso di laurea specialistica o vecchio ordinamento e, da almeno 3 anni, dell’iscrizione all’albo dei dottori commercialisti con iscrizione nel registro dei revisori contabili.

Il coordinatore ed i 5 esperti debbono avere:

- elevate conoscenze in materia di attuazione, monitoraggio, gestione e controllo dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali,
- elevata conoscenza in materia di revisione contabile, di bandi, affidamenti e spese ammissibili;
- conoscenza del diritto comunitario e delle disposizioni normative comunitarie e nazionali riguardanti i fondi strutturali;
- conoscenza della lingua inglese e/o francese e dei pacchetti applicativi informatici attualmente in uso;
- disponibilità alle relazioni interpersonali e ai rapporti di collaborazione, interesse per il lavoro in team;
- flessibilità al cambiamento, attitudine al problem solving, propensione all’assunzione di responsabilità.

C. Per le attività di assistenza tecnica presso la sede in Roma dell’Autorità di Audit:



REGIONE CAMPANIA

P.O.In. (FESR) – 2007-2013
Attrattori Culturali, Naturali e Turismo



- **n. 1 esperto junior** con esperienza minima di 3 anni in attività di attuazione, di controllo e di verifiche amministrative e contabili di programmi cofinanziati dai Fondi comunitari. La risorsa dovrà essere in possesso del titolo di studio di laurea specialistica o vecchio ordinamento.

La risorsa esperto junior dovrà possedere:

- conoscenze in materia di organizzazione, di gestione, di controllo, di comunicazione e di sistemi informativi;
- conoscenza del diritto comunitario, delle disposizioni normative comunitarie e nazionali riguardanti i fondi strutturali;
- conoscenza della lingua inglese e/o francese e dei pacchetti applicativi informatici attualmente in uso;
- disponibilità alle relazioni interpersonali e ai rapporti di collaborazione, interesse per il lavoro in team flessibilità al cambiamento.

Il prestatore del servizio si impegna ad assicurare, per il coordinatore e per i cinque esperti dedicati alla verifica “in loco” delle operazioni, le giornate/uomo necessarie alla effettuazione del numero delle verifiche come indicato all’art. 5.

Per il coordinatore e gli esperti componenti il gruppo di lavoro deve essere prodotto il relativo curriculum, sottoscritto dai soggetti interessati, con annessa dichiarazione attestante l’impegno a prestare la propria attività per la realizzazione del servizio oggetto del presente appalto. Dovrà altresì essere prodotta una relativa tabella riepilogativa recante la composizione del gruppo di lavoro con l’indicazione dei ruoli ricoperti e delle giornate annue offerte, da cui sia possibile evincere la composizione minima ed eventuali curricula aggiuntivi.

Il gruppo di lavoro dovrà assicurare, quando necessario, la permanenza presso la struttura dell’Autorità di Audit e gli esperti dovranno essere dotati di autonoma strumentazione informatica.

La composizione del gruppo di lavoro presentata in sede di gara dovrà rimanere invariata in caso di aggiudicazione dell'appalto.

Il gruppo di lavoro non potrà essere modificato nel numero complessivo, né nelle qualifiche professionali indicate, se non previo consenso dell’Autorità di Audit.

Qualora il soggetto affidatario, durante lo svolgimento delle prestazioni, dovesse essere costretto a sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, dovrà formulare specifica e motivata richiesta scritta all’Autorità di Audit, indicando i nominativi e le referenze dei componenti che intenderà proporre in sostituzione di quelli indicati in sede d’offerta. Al riguardo si precisa che tali nuovi eventuali componenti dovranno avere requisiti equivalenti o superiori a quelli posseduti dai componenti da sostituire, motivo per cui dovrà essere fornita, in sede di richiesta, la documentazione comprovante il possesso dei requisiti suddetti.

L’offerente dovrà provvedere all’illustrazione delle modalità organizzative e di funzionamento del gruppo di lavoro per l’espletamento del servizio richiesto e la sua coerenza con la metodologia e le attività proposte.

La proposta tecnica dovrà essere contenuta in massimo 50 cartelle, escluse le tabelle, gli elaborati grafici ed i curricula.

La relazione tecnica dovrà essere redatta in lingua italiana e dovrà essere sottoscritta con firma leggibile dal titolare o dal legale rappresentante o dal procuratore dell’Impresa, o in caso di



REGIONE CAMPANIA

P.O.In. (FESR) – 2007-2013
Attrattori Culturali, Naturali e Turismo



costituendo raggruppamento, dai titolari/legali rappresentanti/procuratori di tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento. In caso di raggruppamento già costituito, l'offerta potrà essere sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante o dal procuratore dell'Impresa Capogruppo.

Art. 16 - OFFERTA ECONOMICA

L'offerta economica, redatta in bollo da € 14,62, dovrà indicare in cifre ed in lettere il prezzo globale per l'erogazione del servizio inferiore a quello a base d'asta di € 450.000,00 (quattrocentocinquantomila/00) al netto di IVA, che la ditta concorrente intende praticare per la fornitura del servizio, alle condizioni previste nel bando di gara e nel presente disciplinare.

Non sono ammesse offerte in aumento e la validità dell'offerta è di 180 giorni.

Deve essere espressamente dichiarato dal concorrente che il prezzo offerto è comprensivo di ogni spesa possibile e prevedibile, nessuna esclusa, che sarà sostenuta in ciascuna delle attività del servizio.

Il prezzo di aggiudicazione si intende fisso ed invariato per tutta la durata del contratto.

L'offerta economica dovrà indicare - a pena di esclusione - il dettaglio delle tipologie di costo e dovrà essere conforme all'Allegato 1 del presente disciplinare

In caso di discrepanza fra l'offerta in cifre e quella in lettere sarà considerata valida quella più vantaggiosa per l'Amministrazione.

La dichiarazione d'offerta dovrà essere redatta in lingua italiana e firmata in ogni pagina dal titolare o legale rappresentante dell'Impresa o persona munita da comprovati poteri di firma la cui procura sia stata prodotta nella busta "A" - Documenti.

In caso di R.T.I. la presente dichiarazione, pena esclusione, dovrà essere sottoscritta:

- dal legale rappresentante del Consorzio, o dal titolare o dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa Capogruppo, in caso di R.T.I. costituiti o di Consorzi;
- dal titolare o dal procuratore o legale rappresentante di tutte le Imprese raggruppande, in caso di R.T.I. non costituiti al momento della presentazione dell'offerta;
- in caso di raggruppamento o consorzio esse devono specificare la parte dei servizi che saranno eseguiti dalle singole imprese.

Si precisa inoltre che l'offerta sarà dichiarata inammissibile determinando, conseguentemente, l'esclusione dalla gara, salvo che sia affetta da vizi sanabili, giusta quanto previsto dall'art. 46 del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i., se:

- non corredata di tutti i documenti richiesti;
- mancante anche di una sola delle dichiarazioni prescritte;
- condizionata;
- il prezzo offerto risultasse in aumento rispetto al prezzo posto a base di gara.

Art. 17 - DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA

La valutazione delle anomalie riguardanti le offerte anormalmente basse sarà stabilita in conformità al disposto dell'art. 86 comma 2 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., pertanto si stabilirà la congruità delle

**REGIONE CAMPANIA**P.O.In. (FESR) – 2007-2013
Attrattori Culturali, Naturali e Turismo

offerte in relazione alle quali sia i punti relativi al prezzo, sia i punti relativi agli altri elementi di valutazione siano entrambi superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando.

Ai fini della verifica dell'anomalia dell'offerta, la stazione appaltante richiederà all'offerente le giustificazioni relative alle voci di prezzo più significative che concorrono a formare l'importo complessivo posto a base di gara.

Le giustificazioni contenute in un massimo 3 pagine (facciate) A4 relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'importo complessivo posto a base di gara dovranno vertere su:

- economia del metodo di prestazione del servizio;
- soluzione tecnica adottata;
- condizioni favorevoli delle quali dispone l'offerente per prestare il servizio;
- originalità del progetto del servizio da offrire;
- rispetto delle norme vigenti in tema di sicurezza e condizioni di lavoro;
- il costo del lavoro come determinato periodicamente in apposite tabelle dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale e assistenziale, dei diversi settori merceologici nell'area di riferimento (in mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione).

Qualora l'esame delle giustificazioni richieste e prodotte non sia sufficiente ad escludere l'incongruità dell'offerta, la stazione appaltante richiederà all'offerente di integrare i documenti giustificativi procedendo ai sensi dell'art. 87 e 88 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.

All'esclusione potrà provvedersi solo all'esito dell'ulteriore verifica in contraddittorio.

Le giustificazioni dovranno essere redatte in lingua italiana e dovranno essere sottoscritte con firma leggibile dal titolare o dal legale rappresentate o dal procuratore dell'impresa, o in caso di costituendo raggruppamento, dai titolari/legali rappresentanti/procuratori di tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento. In caso di raggruppamento già costituito, le giustificazioni potranno essere sottoscritte dal titolare o dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa Capogruppo.

La mancata osservanza delle suddette modalità di redazione e sottoscrizione delle giustificazioni comporterà che le stesse non saranno prese in considerazione dalla stazione appaltante.

Art. 18 - CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

A) Sono dichiarate inammissibili e quindi automaticamente escluse, le offerte (Busta A – Documentazione amministrativa):

1. non redatte in lingua italiana, o non prodotte attraverso la redazione completa delle dichiarazioni sostitutive comprovanti il possesso dei requisiti richiesti, non siglate in ogni pagina e sottoscritte in calce dal legale rappresentante dell'offerente o, nel caso di raggruppamento temporaneo già costituito, dal legale rappresentante della mandataria, o, nel caso di raggruppamento



REGIONE CAMPANIA

P.O.In. (FESR) – 2007-2013
Attrattori Culturali, Naturali e Turismo



temporaneo non ancora costituito, dai legali rappresentanti di tutti gli operatori economici che lo costituiranno, prive di firma autenticata, ovvero sottoscritte ma non corredate di copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del/i sottoscrittore/i in corso di validità;

2. inoltre, conformemente alla segnalazione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato AS251 del 30/01/03, in ragione della *ratio* riconosciuta all'istituto del R.T.I., da individuarsi nell'ampliamento del novero dei partecipanti alla gara, allo scopo di consentire un più ampio confronto concorrenziale tra le imprese, non è ammessa la partecipazione in RTI di due o più imprese che siano in grado di soddisfare singolarmente i requisiti economici e tecnici di partecipazione, di cui al bando di gara, pena l'esclusione dalla gara del RTI così composto.

B) Sono dichiarate inammissibili e quindi automaticamente escluse, le offerte (Busta B – Offerta tecnica):

1. non siglate in ogni pagina o non sottoscritte in calce per esteso da parte del legale rappresentante dell'offerente o, nel caso di raggruppamento temporaneo già costituito, dal legale rappresentante della mandataria, o, nel caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito, dai legali rappresentanti di tutti gli operatori economici che lo costituiranno;
2. che rechino una descrizione del servizio offerto non conforme alle caratteristiche ed ai contenuti tecnici illustrati ai precedenti artt. 4 e 5 e/o alle indicazioni per l'elaborazione dell'offerta tecnica di cui all' art. 15;
3. non corredate dai curricula, sottoscritti dai soggetti interessati, e dai profili professionali richiesti, nonché da una relativa tabella riepilogativa recante la composizione del gruppo di lavoro con l'indicazione dei ruoli ricoperti e delle giornate annue offerte, da cui sia possibile evincere la composizione minima ed eventuali curricula aggiuntivi, in coerenza con quanto esposto all'art. 15;
4. che contengano riferimenti all'offerta economica.

C) Sono dichiarate inammissibili e quindi automaticamente escluse, le offerte (Busta C – Offerta Economica):

1. non siglate in ogni pagina o non sottoscritte in calce per esteso da parte del legale rappresentante dell'offerente o, nel caso di raggruppamento temporaneo già costituito, dal legale rappresentante della mandataria, o, nel caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito, dai legali rappresentanti di tutti gli operatori economici che lo costituiranno;
2. che non contengano, chiaramente indicato in cifre ed in lettere, il prezzo proposto per l'espletamento del servizio, oltre l'IVA;
3. che propongano un prezzo, IVA esclusa, superiore a quello posto a base di gara.

MODALITÀ DI RICEZIONE DELL'OFFERTA E DELLO SVOLGIMENTO DELLA GARA

**REGIONE CAMPANIA**P.O.In. (FESR) – 2007-2013
Attrattori Culturali, Naturali e Turismo**Art. 19 - NOMINA DELLA COMMISSIONE E SVOLGIMENTO DELLA GARA**

Al fine della valutazione delle offerte è nominata, con atto della stazione appaltante, ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., una Commissione giudicatrice composta da tre membri ed un segretario senza diritto di voto. Sarà presieduta da un dirigente della Stazione appaltante, gli altri due membri saranno nominati fra i funzionari del Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica - Unità di Verifica degli Investimenti Pubblici - UVER. Tale commissione sarà nominata nei 10 (dieci) giorni successivi alla scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, prevedendo n. 60 (sessanta) giorni per lo svolgimento della gara e la predisposizione di una graduatoria delle imprese concorrenti, fatta salva la richiesta giustificata di proroga dei tempi da parte del Presidente di Commissione, non superiore a n. 30 (trenta) giorni.

Tutte le operazioni eseguite dalla Commissione verranno descritte da appositi verbali.

Il giorno, la data ed il luogo delle operazioni di gara saranno comunicate a mezzo fax ed attraverso la pubblicazione sulla *home-page* del sito della Regione all'indirizzo internet: www.regione.campania.it.

Le operazioni eseguite dalla Commissione si svolgeranno come di seguito illustrato:

1. la Commissione giudicatrice, in seduta pubblica, provvede all'esame della documentazione di cui alla *Busta A* e valuta la sussistenza dei requisiti minimi richiesti. Essa potrà, eventualmente, richiedere documenti e informazioni complementari ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
2. nel corso della stessa seduta pubblica la Commissione individua con sorteggio pubblico ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., gli offerenti, in misura non inferiore al 10% degli offerenti ammessi alla successiva fase della procedura, e comunque non inferiore a uno, chiamati a comprovare, entro 10 giorni dalla data della richiesta medesima, il possesso dei requisiti richiesti nel bando di gara, producendo la relativa documentazione probatoria. Nel caso uno o più soggetti sorteggiati non siano presenti, la richiesta verrà inoltrata a mezzo raccomandata A/R, ovvero telegramma. Quando tale prova non sia fornita, ovvero non confermi le dichiarazioni contenute nell'offerta, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla gara, all'escussione della relativa cauzione provvisoria ed alla segnalazione del fatto all'Autorità per la Vigilanza sugli Appalti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture per i provvedimenti di cui all'articolo 6 comma 11 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
3. successivamente, la Commissione valuterà, in una o più sedute riservate, l'offerta tecnica contenuta nella *Busta B* sulla base dei criteri stabiliti nel presente disciplinare;
4. terminata la valutazione delle offerte tecniche, la Commissione procederà, in seduta pubblica, alla valutazione dell'offerta economica contenuta nella *Busta C*, nel rispetto dei criteri specificati nel presente disciplinare;
5. la Commissione provvederà a stilare un elenco delle offerte, definito sommando il punteggio delle valutazioni tecniche ed economiche.

La Commissione valuta la congruità delle offerte ai sensi dell'articolo 86, commi 2 e 3, del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. e procede alla verifica delle offerte eventualmente anomale.

L'Amministrazione, nel caso di anomalie dell'offerta, si riserva la facoltà di richiedere giustificazioni ulteriori rispetto a quelle presentate, ritenute pertinenti in merito agli elementi costitutivi dell'offerta. Il procedimento di presentazione ed esame delle giustificazioni è disciplinato



REGIONE CAMPANIA

P.O.In. (FESR) – 2007-2013
Attrattori Culturali, Naturali e Turismo



dagli artt. 87 e 88 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.

Completate le operazioni di gara, la Commissione formerà la graduatoria provvisoria degli offerenti ammessi alla valutazione, attribuendo a ciascuno degli ammessi un punteggio e rimettendo gli atti e i verbali di gara al Responsabile Unico del Procedimento.

L'aggiudicazione definitiva del servizio verrà effettuata dalla Committente, mediante approvazione e conseguente pubblicazione di apposito Decreto Dirigenziale.

Potranno presenziare allo svolgimento delle sedute pubbliche di gara massimo due rappresentanti per ciascun concorrente.

Art. 20 - MODALITA' E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

Il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., secondo le modalità di seguito indicate.

In seduta pubblica la Commissione di gara procederà alla verifica della documentazione amministrativa ai fini della ammissione dei soggetti proponenti ai sensi dei precedenti articoli 13 e 18.

In una o più sedute riservate, la Commissione procederà alla valutazione delle offerte tecniche dei concorrenti ammessi, assegnando i punteggi sulla base dei criteri e dei sub-criteri di seguito riportati.

L'assegnazione del punteggio avverrà a seguito di verifica degli elementi richiesti e senza alcuna discrezionalità da parte della Commissione che dovrà unicamente valutare la presenza apprezzabile di ogni elemento della valutazione.

All'offerta tecnica è attribuito un punteggio massimo di 60 punti su 100, come di seguito specificato:

A. Offerta tecnica (max 60 punti)

1. Qualità tecnica del progetto

1.1 Coerenza del processo di lavoro descritto per la realizzazione del servizio in rapporto agli obiettivi e alle specifiche indicate nel presente disciplinare (max 10 punti);

1.1.1 per le modalità di svolgimento delle attività di audit per la verifica in loco, con i servizi richiesti all'art. 5 del disciplinare Modulo "A" (punti 5)

1.1.2 per le modalità di svolgimento delle attività di supporto agli auditors, con i servizi richiesti all'art. 5 del disciplinare Modulo "B" (punti 5)

1.2 Adeguatezza delle metodologie/strumenti (max 15 punti)

1.2.1 per le modalità di svolgimento delle attività di audit per la verifica in loco con riferimento al trasferimento dei dati al sistema informativo Uver (punti 8)

1.2.2 per le modalità di svolgimento delle attività di supporto agli auditors con riferimento all'archiviazione cartacea ed informatica della documentazione (punti 7)

1.3 Tempistica di svolgimento delle attività di audit (max 10 punti)



REGIONE CAMPANIA

P.O.In. (FESR) – 2007-2013
Attrattori Culturali, Naturali e Turismo



5 punti per ogni 15 giorni di riduzione dei tempi previsti di verifica sulle operazioni

Totale sub-criterio 1: 35 pt

2. Organizzazione complessiva del servizio

2.1 Piano di lavoro con riferimento alle modalità di esecuzione del servizio ex art. 15 punto 2 del disciplinare tecnico (max 10 punti);

2.1.1 per il numero di riunioni/incontri di coordinamento con tutte le unità coinvolte presso la sede dell'Autorità di Audit (punti 2 ad incontro previsto)

2.2 Tipologia del rapporto di lavoro dei componenti il gruppo di lavoro previsto per la realizzazione del servizio di cui all'art. 15 punto 2 del disciplinare tecnico (max 10 punti)

2.2.1 per ogni contratto di lavoro subordinato anche se a tempo determinato (punti 2)

2.3 Qualificazione dei componenti il gruppo di lavoro previsto (max 5 punti)

2.3.1 per ogni contratto di lavoro subordinato con i requisiti di esperienza superiori a quelli minimi richiesti (punti 1)

Totale sub-criterio 2: 25 pt

Le offerte tecniche che riporteranno un punteggio inferiore a 31 saranno escluse dalla gara e non si procederà per le stesse all'apertura dell'offerta economica.

B. Offerta economica (max 40 punti)

La commissione procederà in seduta pubblica, all'apertura delle offerte economiche relative alle domande le cui offerte tecniche avranno riportato un punteggio non inferiore a 31 e assegnerà il relativo punteggio (massimo di 40 punti su 100) sulla base della seguente formula:

$(O_{min}/O_x) \cdot 40$

dove:

O_{min.}: è l'offerta economica più bassa presentata da un'impresa o un RTI e/o consorzio concorrente;

O_x: è l'offerta economica in esame.

Risulterà aggiudicatario del servizio il soggetto che avrà totalizzato il maggior punteggio complessivo risultante dalla somma dei punteggi parziali relativi a ciascun elemento di giudizio relativo all'offerta tecnica e all'offerta economica. Nel caso di punteggio complessivo pari, si procederà all'aggiudicazione del servizio a favore del soggetto che ha totalizzato un punteggio più elevato rispetto all'offerta tecnica. Nel caso di punteggio complessivo pari sia in relazione all'offerta economica sia in relazione all'offerta tecnica, si procederà all'aggiudicazione del servizio mediante sorteggio tra i soggetti che avranno totalizzato tale maggior punteggio complessivo e parziale.



REGIONE CAMPANIA

P.O.In. (FESR) – 2007-2013
Attrattori Culturali, Naturali e Turismo



Nel caso in cui pervenga all'Amministrazione una sola offerta si procederà comunque all'aggiudicazione, purché tale offerta sia ritenuta dall'Amministrazione conveniente e idonea in relazione all'oggetto del contratto.

Ai fini della stipulazione del contratto, il soggetto aggiudicatario (nel caso di raggruppamento la sola mandataria) dovrà costituire e produrre la garanzia di cui al successivo art. 21. La stipula del contratto avverrà nel rispetto del codice e della normativa vigente in materia di lotta alla mafia.

La stazione appaltante, entro il termine di 30 (trenta) giorni dall'aggiudicazione, provvede allo svincolo delle garanzie provvisorie.

Art. 21 - CAUZIONE DEFINITIVA

L'aggiudicatario deve produrre, in sede di stipulazione del contratto, una cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale. Tale cauzione, costituita secondo le forme e le modalità stabilite dalla L. 348/1982 e s.m.i., dall'art. 113 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. e secondo le prescrizioni del D.M. 12.3.2004 n. 123 e s.m.i., garantisce l'adempimento delle obbligazioni oggetto del contratto.

Qualora sia prestata mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata da Intermediari finanziari iscritti nell'elenco di cui all'articolo 107 del D.Lgs. 385/93 e s.m.i., essa dovrà contenere la clausola di espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 C.C., la clausola di rinuncia ad avvalersi del termine di cui all'art. 1957 C.C., la clausola con cui il garante si obbliga ad effettuare il versamento della somma garantita all'Ente Appaltante entro 15 giorni a semplice richiesta scritta.

Lo svincolo della fidejussione di cui sopra potrà avvenire previa autorizzazione dell'Autorità di Audit in cui si attesti il pieno soddisfacimento del servizio prestato.

Art. 22 - STIPULA DEL CONTRATTO

In presenza della produzione della cauzione definitiva, si procederà alla stipulazione del relativo contratto.

Fanno parte integrante del contratto di appalto:

- a) il bando di gara;
- b) il disciplinare;
- c) l'offerta del soggetto aggiudicatario, corredata di tutta la documentazione presentata;
- d) il piano di lavoro definitivo con relativo cronoprogramma.

Successivamente all'aggiudicazione definitiva, e prima della sottoscrizione del contratto, la Stazione appaltante verificherà il possesso dei requisiti dichiarati in sede di gara, compresi quelli relativi alla capacità tecnica ed economica. La mancanza dei requisiti dichiarati in sede di partecipazione alla gara comporteranno la decadenza dall'aggiudicazione.

Nel caso in cui il soggetto aggiudicatario sia costituito in forma di raggruppamento temporaneo, avrà l'obbligo di costituire il raggruppamento prima della sottoscrizione del contratto.

Il soggetto aggiudicatario è tenuto a presentare, prima della sottoscrizione del contratto, una cauzione definitiva secondo le modalità previste dall'art. 113 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. La mancata costituzione della cauzione definitiva determina la revoca dell'affidamento e l'escussione

**REGIONE CAMPANIA**P.O.In. (FESR) – 2007-2013
Attrattori Culturali, Naturali e Turismo

della cauzione provvisoria da parte della stazione appaltante, che potrà aggiudicare l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria. La cauzione definitiva copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione del servizio.

La stipula del contratto avverrà in ogni caso entro 90 (novanta) giorni naturali, successivi e continui, a far tempo dalla comunicazione scritta da parte della stazione appaltante di avvenuta aggiudicazione dell'appalto.

L'aggiudicazione e l'esecuzione del servizio sono soggette alla normativa vigente in materia di lotta alla delinquenza mafiosa.

Art. 23 - MODALITA' DI PAGAMENTO

Il compenso previsto verrà così corrisposto:

- pagamenti semestrali, fino a concorrenza del 80% delle attività svolte nel periodo contrattuale e relativo cronoprogramma;
- il 20% del corrispettivo contrattuale a saldo entro trenta giorni dalla scadenza contrattuale e previa verifica del buon esito dell'attività svolta.

I pagamenti semestrali saranno effettuati su presentazione di una relazione sull'attività svolta sottoscritta dal legale rappresentante contenente:

- una descrizione delle attività realizzate e l'indicazione del gruppo di lavoro impiegato;
- l'elenco dei documenti prodotti (check list delle operazioni, relazioni, atti, pareri, ecc....) con la relativa attestazione di regolare esecuzione da parte dell'Autorità di Audit;
- una tabella contenente l'indicazione delle giornate/uomo impiegate dall'unità di assistenza tecnica presso l'autorità di Audit;
- l'avanzamento delle prestazioni in relazione a quanto previsto nella stessa offerta;
- fattura redatta nei modi di legge.

Il pagamento del compenso avverrà, salvo diversa richiesta scritta, mediante bonifico presso la banca e il conto corrente che saranno indicati dall'aggiudicatario. Con il prezzo offerto, l'aggiudicatario si intende compensato di tutti gli oneri impostigli con le presenti norme e per tutto quanto occorre per fornire la prestazione compiuta in ogni sua parte.

Il pagamento sarà effettuato, su disposizione dell'Autorità di Gestione del P.O.In. "Attrattori culturali, naturali e turismo", da parte del responsabile *pro-tempore* dell'Ufficio Competente per le Operazioni di cui all'Asse III dello stesso Programma.

MODALITA' DI ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE**Art. 24 - SUBAPPALTO**

Il subappalto delle prestazioni oggetto di appalto o di parte di esse è vietato. Il soggetto



REGIONE CAMPANIA

P.O.In. (FESR) – 2007-2013
Attrattori Culturali, Naturali e Turismo



aggiudicatario è tenuto ad eseguire in proprio le prestazioni comprese nel contratto e lo stesso non potrà essere ceduto a pena di nullità.

Si precisa che le seguenti categorie di servizi, per le loro specificità, non si configurano come attività affidate in subappalto:

- a) l' affidamento di attività specifiche a lavoratori autonomi;
- b) l' eventuale subfornitura a catalogo di prodotti informatici.

Art. 25 - RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE DAI CONCORRENTI IN SEDE DI GARA E DI CONTRATTO

Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione della legge n. 196/2003 e s.m.i ("Codice in materia di protezione dei dati personali").

Finalità del trattamento

In relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:

- i dati inseriti nelle buste "A", "B", "C" vengono acquisiti ai fini della partecipazione ed particolare ai fini della effettuazione della verifica delle capacità amministrative e tecnico economiche del concorrente all'esecuzione della fornitura del servizio, nonché dell'aggiudicazione e, per quanto riguarda la normativa antimafia, in adempimento di precisi obblighi di legge;
- i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale.

Dati sensibili

Di norma i dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili", ai sensi della citata legge.

Modalità di trattamento dei dati

Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli. Tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base ai criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.

Ai fini dell'applicazione della normativa in questione, il titolare del trattamento è la stazione appaltante, mentre i membri della Commissione giudicatrice ed il responsabile unico del procedimento assumono la qualità di incaricati.

Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati.

I dati inseriti nelle buste "A", "B", "C" potranno essere comunicati – ai sensi della vigente normativa in materia a:

- soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte delle Commissioni di aggiudicazione;



REGIONE CAMPANIA

P.O.In. (FESR) – 2007-2013
Attrattori Culturali, Naturali e Turismo



- altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.

Diritti del concorrente interessato

Relativamente ai suddetti dati, al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui alla citata Legge n. 196/2003 e s.m.i.

Acquisite le suddette informazioni, ai sensi della Legge n. 196/2003 e s.m.i., con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.

Il concorrente potrà specificare nelle premesse della relazione tecnica (Busta "B" Offerta tecnica) se e quale parte della documentazione presentata ritiene coperta da riservatezza; in tal caso la stazione appaltante non consentirà l'accesso a tale documentazione in caso di richiesta di altri concorrenti. Sul resto della documentazione tecnica la stazione appaltante consentirà l'accesso ma non l'estrazione di copia.

Art. 26 - PROPRIETA' DELLE RISULTANZE

Tutti i prodotti realizzati durante l'esecuzione dei servizi saranno di proprietà esclusiva della stazione appaltante e della Autorità di Audit; potrà esserne autorizzato l'utilizzo solo previa espressa autorizzazione da parte dell'Autorità di Audit.

Il soggetto aggiudicatario non potrà utilizzare in tutto o in parte tali prodotti, se non previa espressa autorizzazione da parte della Amministrazione indicata.

Art. 27 - REVISIONE DEI PREZZI

Il prezzo del contratto non è soggetto a revisione.

Art. 28 - RISERVATEZZA

Il soggetto aggiudicatario ed il personale componente il gruppo di lavoro non potrà far uso, né direttamente né indirettamente, per proprio tornaconto o per quello di terzi, del mandato affidato e delle informazioni di cui verrà a conoscenza in relazione ad esso, e ciò anche dopo la scadenza del contratto. Il soggetto aggiudicatario non potrà divulgare, comunicare o diffondere le informazioni e i dati dei quali verrà a conoscenza durante l'espletamento delle attività. A tal fine, il soggetto aggiudicatario ed il personale componente il gruppo di lavoro non potranno divulgare, comunicare o diffondere le informazioni e i dati dei quali verrà a conoscenza durante l'espletamento delle attività.

Il soggetto affidatario si impegna a rispettare, nello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, tutti i principi contenuti nelle disposizioni normative vigenti, relativi al trattamento dei dati personali e in particolare quelli contenuti nel D.Lgs. 196/03 e s.m.i., ed a garantire che le informazioni personali, patrimoniali, statistiche, anagrafiche e/o di qualunque altro genere, di cui verrà a conoscenza in conseguenza dei servizi resi, in qualsiasi modo acquisite, vengano considerati riservati e come tali trattati, pur assicurando nel contempo la trasparenza delle attività svolte.

Ai fini dell'applicazione della normativa in questione, le disposizioni in materia di trattamento dei dati sono rese dall'organo di vertice presso cui il prestatore del servizio opera, mentre lo stesso



REGIONE CAMPANIA

P.O.In. (FESR) – 2007-2013
Attrattori Culturali, Naturali e Turismo



prestatore assume la qualità di incaricato.

L'affidatario del servizio deve impegnarsi formalmente a dare istruzioni al proprio personale affinché tutti i dati e le informazioni vengano trattati nel rispetto della normativa di riferimento, si impegna, altresì, ad utilizzare i dati e le informazioni di cui sopra esclusivamente ai fini e nell'ambito delle attività previste dal presente disciplinare.

Art. 29 - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Il contratto si intende risolto, ai sensi e per effetto dell'art. 1456 C.C., nei seguenti casi:

- grave inadempimento, inadempimento o inesatto adempimento o adempimento oltre i termini previsti dal presente disciplinare;
- sopravvenuta situazione di incompatibilità;
- cessione parziale o totale del contratto.

Nel caso di inadempimento, la stazione appaltante, a mezzo di raccomandata A.R, intimerà all'aggiudicatario di provvedere, entro il termine perentorio di 15 giorni, alla messa in opera di quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali.

TEMPI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO, VERIFICHE E PENALI

Art. 30 - TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DEL SERVIZIO

Per lo svolgimento di tutte le attività, l'aggiudicatario dovrà rispettare la tempistica formulata nell'offerta tecnica, in accordo con quanto stipulato e le eventuali ulteriori prescrizioni della committente.

L'appaltatore, non appena sottoscritto il contratto, deve dare immediato inizio all'espletamento dei servizi previsti nel contratto. In ogni caso, il Committente si riserva di chiedere l'avvio anticipato del servizio nelle more della stipula del contratto.

La data di inizio attività deve risultare da apposito verbale, debitamente sottoscritto dai rappresentanti delle parti contraenti, tale adempimento iniziale deve avvenire entro e non oltre il termine massimo di 30 (trenta) giorni naturali, successivi e continui, a far data dalla stipula del contratto, che avverrà in ogni caso entro 90 (novanta) giorni naturali, successivi e continui, a far tempo dalla comunicazione scritta da parte della stazione appaltante di avvenuta aggiudicazione dell'appalto.

Art. 31 - VERIFICHE – PENALI PER RITARDI

Qualora i risultati fossero giudicati non soddisfacenti, l'aggiudicatario è tenuto a provvedere agli adeguamenti relativi secondo le indicazioni del committente e dall'Autorità di Audit. Qualora l'aggiudicatario si rifiuti di provvedere, la committente applicherà la penale prevista nel successivo capoverso ed eventualmente si riserva di provvedere con altro soggetto, imputando i costi all'aggiudicatario stesso.

**REGIONE CAMPANIA**P.O.In. (FESR) – 2007-2013
Attrattori Culturali, Naturali e Turismo

Per quanto attiene ad attività ripetitiva e/o non caratterizzate da scadenze prestabilite, il livello di servizio richiesto sarà considerato soddisfacente ove, a seguito di richiesta scritta da parte dell'Autorità di Audit, a fronte di inadempimenti o inefficienze, siano attuate, entro i successivi 10 gg. dalla messa in mora, opportune azioni ritenute correttive a ristabilire la continuità e l'efficienza del Servizio dagli stessi destinatari del servizio.

In caso contrario, i ritardi non giustificati e non giustificabili nell'espletamento delle azioni correttive richieste, fatto salvo il risarcimento del maggior danno, sarà applicata, previa contestazione all'aggiudicatario, una penale pari a € 1.000,00 (mille/00), per ogni giorno di ritardo sul termine di cui sopra.

La suddetta penale sarà trattenuta, a scelta della committente, dallo stato di avanzamento successivo al verificarsi dell'inadempimento o dalla fideiussione salva, in ogni caso, la facoltà per la committente di risolvere il contratto stesso e salvo il risarcimento dei maggiori danni subiti a causa del ritardo.

In ogni caso l'ammontare complessivo delle penalità applicate non potrà superare il 10% del valore dell'appalto. Nell'eventualità che tale condizione si verifichi, l'Amministrazione procederà alla risoluzione del contratto ed all'incameramento della cauzione definitiva, fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di chiedere il risarcimento del danno.

Art. 32 – RECESSO DEL COMMITTENTE

La Committente può recedere dal contratto in qualsiasi momento. In caso di recesso l'aggiudicatario ha diritto al pagamento di un corrispettivo commisurato all'opera prestata, comprensivo delle spese sostenute, e a un indennizzo commisurato alla quota di servizio residuo da effettuare, nella misura del 10% dell'importo delle prestazioni ancora da eseguire secondo le previsioni contrattuali.

Il pagamento di quanto previsto per il recesso è effettuato previa presentazione della documentazione giustificativa dell'opera prestata e delle spese sostenute e, per quanto attiene all'indennizzo per la parte residua, previa presentazione di una relazione attestante tipologia ed entità delle spese programmate accompagnata comunque dai documenti giustificativi dell'avvenuto pagamento delle stesse.

Le modalità e i tempi di liquidazione del pagamento sono quelli previsti dall'articolo 23 del presente disciplinare.

Art. 33 - FORO COMPETENTE

Qualsiasi controversia dovesse sorgere tra l'Amministrazione e l'aggiudicatario, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto, sarà deferita all'Autorità giudiziaria, Foro di Napoli, con esclusione della competenza arbitrale.



Decreto Dirigenziale n. 1287 del 22/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO DEL LOTTO BOSCHIVO DI SPECIE QUERCINE FG. 1 P.LLE 45, 54, 218, 109, 110, 220 E FG. 6 P.LLE , 263, 15, 16, 25, 35, 36, 37, 26, 27, 31 - SIG. BAMONTE PIETRO" DA REALIZZARSI IN LOC. CICCHETTO NEL COMUNE DI ACQUARA (SA) - PROPOSTO DAL TECNICO INCARICATO DR. DODDATO GIUSEPPE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state adottate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 20.05.2010, acquisita al prot. n° 441388 in data 20.05.2010, il tecnico incaricato Dr. Doddato Giuseppe, con sede in Ottati (SA) 84020 alla Via S. Antuono n. 12, ha presentato istanza relativa al progetto "Taglio del lotto boschivo di specie quercine Fg. 1 p.lle 45, 54, 218, 109, 110, 220 e Fg. 6 p.lle , 263, 15, 16, 25, 35, 36, 37, 26, 27, 31 – Sig. Bamonte Pietro" da realizzarsi in loc. Cicchetto nel Comune di Acquara (SA)

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 28.10.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:

- effettuare, sempre, prima dell'apertura del cantiere che verrà, un'indagine sullo stato dei luoghi, per avere un quadro di riferimento dell'area allo stato di fatto e sulla quale si andrà ad operare
- l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta sempre in tempi brevi e si dovrà intervenire nel rispetto dell'ambiente naturale in cui si opera, evitando qualsiasi forma di inquinamento luminoso e qualsiasi interferenza con i periodi riproduttivi degli animali (quali rumori e diffusione di polveri, ecc..)
- non effettuare scavi né movimenti di terra, se non autorizzati.
- i materiali di risulta ed i rifiuti in generale dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate, e riposti in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, secondo le disposizioni normative per deposito temporaneo, nel pieno rispetto sia dell'ambiente naturale circostante che di quello urbano eventualmente posto nelle vicinanze dei luoghi di taglio.
- approntare un adeguato piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) nonché inquinanti di cantiere,

- coordinato con le eventuali altre azioni operative rivolte alla tutela e salvaguardia del contesto in cui si opera.
- Per evitare danni di natura idrogeologica, sempre nelle fasi operative previste, derivanti dalle operazioni di esbosco e dall'eventuale apertura di piste e/o strabelli (se previsti ma sempre da autorizzare), al termine dell'utilizzazione, e se necessario, anche nel corso della stessa, si dovranno realizzare interventi specifici di prevenzione e protezione a tutela del contesto ambientale in cui si opera e di quello posto nelle immediate vicinanze. All'occorrenza, se necessario, intervenire preferibilmente con opere di ingegneria naturalistica.
- per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
 - alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni
 - allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore)
- le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente pulizia delle zone interessate, e nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando, solo se necessario, veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre comunque ad un'accurata manutenzione, per limitare ulteriormente i fenomeni d'inquinamento ambientale.

RELATIVAMENTE ALLA PROTEZIONE DELLA BIODIVERSITÀ:

qualora si ritrovino sul percorso dell'intervento proposto:

- è vietato il taglio delle piante ed in particolare degli individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (quali ad esempio piciformi, rapaci, insetti ecc...), nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite, ecc.) di vitale importanza per alcune componenti faunistiche (chiroterri, coleotteri, picidi, ecc.).
- è vietato intervenire sugli alberi secolari o monumentali, spesso utili per la nidificazione di varie specie di avifauna
- salvaguardare la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna;

che il Sig. Bamonte Pietro ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico de l 16.12.2010,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 28.10.2010, in merito al progetto "Taglio del lotto boschivo di specie quercine Fg. 1 p.lle 45, 54, 218, 109, 110, 220 e Fg. 6 p.lle , 263, 15, 16, 25, 35, 36, 37, 26, 27, 31 – Sig. Bamonte Pietro" da realizzarsi in loc. Cicchetto nel Comune di Acquara (SA), proposto dalla il tecnico incaricato Dr. Doddato Giuseppe, con sede in Ottati (SA) 84020 alla Via S. Antuono n. 12, con le prescrizioni di seguito riportate:

- effettuare, sempre, prima dell'apertura del cantiere che verrà, un'indagine sullo stato dei luoghi, per avere un quadro di riferimento dell'area allo stato di fatto e sulla quale si andrà ad operare
- l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta sempre in tempi brevi e si dovrà intervenire nel rispetto dell'ambiente naturale in cui si opera, evitando qualsiasi forma di inquinamento luminoso

- e qualsiasi interferenza con i periodi riproduttivi degli animali (quali rumori e diffusione di polveri, ecc..)
- non effettuare scavi nè movimenti di terra, se non autorizzati.
 - i materiali di risulta ed i rifiuti in generale dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate, e riposti in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, secondo le disposizioni normative per deposito temporaneo, nel pieno rispetto sia dell'ambiente naturale circostante che di quello urbano eventualmente posto nelle vicinanze dei luoghi di taglio.
 - approntare un adeguato piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) nonchè inquinanti di cantiere, coordinato con le eventuali altre azioni operative rivolte alla tutela e salvaguardia del contesto in cui si opera.
 - Per evitare danni di natura idrogeologica, sempre nelle fasi operative previste, derivanti dalle operazioni di esbosco e dall'eventuale apertura di piste e/o strabelli (se previsti ma sempre da autorizzare), al termine dell'utilizzazione, e se necessario, anche nel corso della stessa, si dovranno realizzare interventi specifici di prevenzione e protezione a tutela del contesto ambientale in cui si opera e di quello posto nelle immediate vicinanze. All'occorrenza, se necessario, intervenire preferibilmente con opere di ingegneria naturalistica.
 - per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
 - alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni
 - allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore)
 - le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente pulizia delle zone interessate, e nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando, solo se necessario, veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre comunque ad un'accurata manutenzione, per limitare ulteriormente i fenomeni d'inquinamento ambientale.

RELATIVAMENTE ALLA PROTEZIONE DELLA BIODIVERSITÀ:

qualora si ritrovino sul percorso dell'intervento proposto:

- è vietato il taglio delle piante ed in particolare degli individui arborei caratterizzati da cavità nonchè morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (quali ad esempio piciformi, rapaci, insetti ecc...), nonchè per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite, ecc.) di vitale importanza per alcune componenti faunistiche (chiroterri, coleotteri, picidi, ecc.).
 - è vietato intervenire sugli alberi secolari o monumentali, spesso utili per la nidificazione di varie specie di avifauna
 - salvaguardare la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna;
- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi



Decreto Dirigenziale n. 1288 del 22/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO DEL BOSCO CEDUO DI SPECIE QUERCINE FG. 22 P.LLE 38, 40, 41 E FG. 23 P.LLE 17, 18 - SIG. CONTI PIETRO" DA REALIZZARSI IN LOC. GAIARDO QUERCE D'ALESSIO MACCHIA FRACIDA NEL COMUNE DI OTTATI (SA) - PROPOSTO DAL TECNICO INCARICATO DR. DODDATO GIUSEPPE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state adottate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 20.11.2009, acquisita al prot. n°1005058 in data 20.11.2009, il tecnico incaricato Dr. Doddato Giuseppe, con sede in Ottati (SA) 84020 alla Via S. Antuono n. 12, ha presentato istanza relativa al progetto "Taglio del bosco ceduo di specie quercine Fg. 22 p.lle 38, 40, 41 e Fg. 23 p.lle 17, 18 – Sig. Conti Pietro" da realizzarsi in loc. Gaiardo Querce D'Alessio Macchia Fracida nel Comune di Ottati (SA) -

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 28.10.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:

- effettuare, sempre, prima dell'apertura del cantiere che verrà, un'indagine sullo stato dei luoghi, per avere un quadro di riferimento dell'area allo stato di fatto e sulla quale si andrà ad operare
- l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta sempre in tempi brevi e si dovrà intervenire nel rispetto dell'ambiente naturale in cui si opera, evitando qualsiasi forma di inquinamento luminoso e qualsiasi interferenza con i periodi riproduttivi degli animali (quali rumori e diffusione di polveri, ecc..)
- non effettuare scavi né movimenti di terra, se non autorizzati.
- i materiali di risulta ed i rifiuti in generale dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate, e riposti in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, secondo le disposizioni normative per deposito temporaneo, nel pieno rispetto sia dell'ambiente naturale circostante che di quello urbano eventualmente posto nelle vicinanze dei luoghi di taglio.
- approntare un adeguato piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) nonché inquinanti di cantiere,

coordinato con le eventuali altre azioni operative rivolte alla tutela e salvaguardia del contesto in cui si opera.

- Per evitare danni di natura idrogeologica, sempre nelle fasi operative previste, derivanti dalle operazioni di esbosco e dall'eventuale apertura di piste e/o strabelli (se previsti ma sempre da autorizzare), al termine dell'utilizzazione, e se necessario, anche nel corso della stessa, si dovranno realizzare interventi specifici di prevenzione e protezione a tutela del contesto ambientale in cui si opera e di quello posto nelle immediate vicinanze. All'occorrenza, se necessario, intervenire preferibilmente con opere di ingegneria naturalistica.
- per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
 - alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni
 - allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore)
- le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente pulizia delle zone interessate, e nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando, solo se necessario, veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre comunque ad un'accurata manutenzione, per limitare ulteriormente i fenomeni d'inquinamento ambientale.

relativamente alla protezione della biodiversità, qualora si ritrovino sul percorso dell'intervento proposto:

- è vietato il taglio delle piante ed in particolare degli individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (quali ad esempio piciformi, rapaci, insetti ecc...), nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite, ecc.) di vitale importanza per alcune componenti faunistiche (chiroterri, coleotteri, picidi, ecc.).
- è vietato intervenire sugli alberi secolari o monumentali, spesso utili per la nidificazione di varie specie di avifauna
- salvaguardare la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna

che il Sig. Conti Pietro ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 12.11.2009,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 28.10.2010, in merito al progetto "Taglio del bosco ceduo di specie quercine Fg. 22 p.lle 38, 40, 41 e Fg. 23 p.lle 17, 18 – Sig. Conti Pietro" da realizzarsi in loc. Gaiardo Querce D'Alessio Macchia Fracida nel Comune di Ottati (SA) -, proposto dalla il tecnico incaricato Dr. Doddato Giuseppe, con sede in Ottati (SA) 84020 alla Via S. Antuono n. 12, con le prescrizioni di seguito riportate:

- effettuare, sempre, prima dell'apertura del cantiere che verrà, un'indagine sullo stato dei luoghi, per avere un quadro di riferimento dell'area allo stato di fatto e sulla quale si andrà ad operare
- l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta sempre in tempi brevi e si dovrà intervenire nel rispetto dell'ambiente naturale in cui si opera, evitando qualsiasi forma di inquinamento luminoso e qualsiasi interferenza con i periodi riproduttivi degli animali (quali rumori e diffusione di polveri, ecc..)

- non effettuare scavi nè movimenti di terra, se non autorizzati.
- i materiali di risulta ed i rifiuti in generale dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate, e riposti in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, secondo le disposizioni normative per deposito temporaneo, nel pieno rispetto sia dell'ambiente naturale circostante che di quello urbano eventualmente posto nelle vicinanze dei luoghi di taglio.
- approntare un adeguato piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) nonchè inquinanti di cantiere, coordinato con le eventuali altre azioni operative rivolte alla tutela e salvaguardia del contesto in cui si opera.
- Per evitare danni di natura idrogeologica, sempre nelle fasi operative previste, derivanti dalle operazioni di esbosco e dall'eventuale apertura di piste e/o strabelli (se previsti ma sempre da autorizzare), al termine dell'utilizzazione, e se necessario, anche nel corso della stessa, si dovranno realizzare interventi specifici di prevenzione e protezione a tutela del contesto ambientale in cui si opera e di quello posto nelle immediate vicinanze. All'occorrenza, se necessario, intervenire preferibilmente con opere di ingegneria naturalistica.
- per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
 - alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni
 - allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore)
- le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente pulizia delle zone interessate, e nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando, solo se necessario, veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre comunque ad un'accurata manutenzione, per limitare ulteriormente i fenomeni d'inquinamento ambientale.

relativamente alla protezione della biodiversità, qualora si ritrovino sul percorso dell'intervento proposto:

- è vietato il taglio delle piante ed in particolare degli individui arborei caratterizzati da cavità nonchè morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (quali ad esempio piciformi, rapaci, insetti ecc...), nonchè per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite, ecc.) di vitale importanza per alcune componenti faunistiche (chiroterri, coleotteri, picidi, ecc.).
- è vietato intervenire sugli alberi secolari o monumentali, spesso utili per la nidificazione di varie specie di avifauna
- salvaguardare la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi



Decreto Dirigenziale n. 1289 del 22/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A.
RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO DI CERNITA DI RIFIUTI SPECIALI NON
PERICOLOSI" DA REALIZZARSI IN VIA BARCA NEL COMUNE DI SALA CONSILINA (SA)
- PROPOSTO DALLA DITTA AUTODEMOLIZIONE MARIO TAFURI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO che con istanza del 2.08.2010, acquisita al prot. n°658822 in data 3.08.2010, la Ditta Autodemolizione Mario Tafuri, con sede in Sala Consilina (SA) alla Via Barca 84036, ha trasmesso la documentazione, relativa al progetto "impianto di cernita di rifiuti speciali non pericolosi" da realizzarsi in Via Barca nel Comune di Sala Consilina (SA)

che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico I e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 9.12.2010, ha ottenuto l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le prescrizioni di seguito riportate:

- realizzare una idonea pavimentazione impermeabilizzata su tutte le aree interessate dallo stoccaggio e dal trattamento dei rifiuti;
- realizzare una pavimentazione in tappetino bituminoso su tutte le aree interessate dalla movimentazione dei rifiuti mediante automezzi;

che la Ditta Autodemolizione Mario Tafuri ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14 .07.2005, con bonifico del 2.08.2010;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di escludere dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 9.12.2010, il progetto "impianto di cernita di rifiuti speciali non pericolosi" da realizzarsi in Via Barca nel Comune di Sala Consilina (SA) proposto dalla Ditta

Autodemolizione Mario Tafuri, con sede in Sala Consilina (SA) alla Via Barca 84036, con le prescrizioni di seguito riportate:

- realizzare una idonea pavimentazione impermeabilizzata su tutte le aree interessate dallo stoccaggio e dal trattamento dei rifiuti;
- realizzare una pavimentazione in tappetino bituminoso su tutte le aree interessate dalla movimentazione dei rifiuti mediante automezzi;
- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
- di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi



Decreto Dirigenziale n. 1290 del 22/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE, STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI E STOCCAGGIO RIFIUTI PERICOLOSI" DA REALIZZARSI IN LOC. AREA INDUSTRIALE IN VIA CONTRADA MONTERUSCELLO TORRE DI SANTA CHIARA NEL COMUNE DI POZZUOLI (NA) - PROPOSTO DALLA SOC. FRA.RA.FER. S.A.S.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO che con istanza del 15.05.2010, acquisita al prot. n° 443930 in data 20.05.2010, la Soc. Fra.Ra.Fer. s.a.s., con sede legale in Pozzuoli (NA) 80078 alla Via Campiglione n. 242, ha trasmesso la documentazione, corredata da studio di Impatto Ambientale, relativa al progetto "impianto di autodemolizione, stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi e stoccaggio rifiuti pericolosi" da realizzarsi in loc. Area Industriale in via Contrada Monteruscello Torre Di Santa Chiara nel Comune di Pozzuoli (NA)

che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico I e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 9.12.2010, ha ottenuto parere favorevole di compatibilità ambientale con la prescrizione, di seguito riportata, di concordare con l'ARPAC:

- a) un piano di monitoraggio della qualità delle acque presenti nel canale interessato dallo smaltimento dei reflui idrici originati dall'impianto;
- b) il corretto smaltimento dei carboni attivi esausti dall'impianto di depurazione.

che la Soc. Fra.Ra.Fer. s.a.s. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 18.05.2010;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 9.12.2010, in merito al progetto "impianto di autodemolizione, stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi e stoccaggio rifiuti pericolosi" da realizzarsi in loc. Area Industriale in via Contrada Monteruscello Torre Di Santa Chiara nel Comune di Pozzuoli (NA), proposto

dalla Soc. Fra.Ra.Fer. s.a.s., con sede legale in Pozzuoli (NA) 80078 alla Via Campiglione n. 242, con la prescrizione, di seguito riportata, di concordare con l'ARPAC:

- a) un piano di monitoraggio della qualità delle acque presenti nel canale interessato dallo smaltimento dei reflui idrici originati dall'impianto;
 - b) il corretto smaltimento dei carboni attivi esausti dall'impianto di depurazione;
- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
 - di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
 - di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
 - di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi



Decreto Dirigenziale n. 1291 del 22/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "PIANO ASSESTAMENTO FORESTALE P.A.F." - PROPOSTO DAL COMUNE DI POLLA (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state adottate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 18/02/10 prot. n.1617, acquisita al prot. n°191751 in data 3/03/10, il Comune di Polla (SA) ha presentato istanza relativa al progetto "Piano Assestamento Forestale P.A.F."

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 14/10/2010, ha espresso il parere favorevole di Valutazione di Incidenza;

che il Comune di Polla (SA) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 3/12/10;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 14/10/2010, in merito al progetto "Piano Assestamento Forestale P.A.F." proposto dal Comune di Polla (SA);

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi



Decreto Dirigenziale n. 1292 del 22/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO DI "COLTIVAZIONE E RECUPERO UNITARIO PER LA PROSECUZIONE DELLA ATTIVITA' ESTRATTIVA DELLA CAVA DI CALCARE "CAVA VITTORIA" (COD. PRAE 61048-01) RICADENTE IN AREA DI CRISI (EX ZCR C1) FUNZIONALE ALLA RIQUALIFICAZIONE DI UN AMPIO CONTESTO TERRITORIALE FUNZIONALE ALLA RIQUALIFICAZIONE DI UN AMPIO CONTESTO TERRITORIALE PRESENTATO AI SENSI DELL'ART. 27 COMMI 3 E 4 DELLE N.D.A DEL P.R.A.E.".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 912 del 15/05/2009, sono stati istituiti n. 3 Tavoli Tecnici VIA tematici preposti alle istruttorie delle pratiche soggette a V.I.A., V.I., Sentito, Screening per le materie inerenti le attività estrattive e la ricomposizione ambientale delle cave;

che con DPGR n. 10 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1 febbraio 2010 è stato emanato il regolamento regionale n. 2/2010 *"Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale"*;

CONSIDERATO

che con nota prot. regionale n. 582061 del 07/07/2010, la soc. CEMENTIR Italia s.r.l. , per il tramite del Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale e al contempo ha trasmesso la documentazione relativa al progetto di "Coltivazione e Recupero Unitario per la prosecuzione della attività estrattiva della cava di calcare "CAVA VITTORIA" (cod. PRAE 61048-01) ricadente in AREA DI CRISI (ex ZCR C1) funzionale alla riqualificazione di un ampio contesto territoriale presentato ai sensi dell'art. 27 commi 3 e 4 delle N.d.A del P.R.A.E.";

che la procedura di valutazione di impatto ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di al citato Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii., e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n° I cave è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta tenutasi in data 09/12/2010, alla luce dell'istruttoria svolta dal Tavolo Tecnico Tematico I Cave, ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale per il progetto proposto ad eccezione, così come previsto dall'art. 10 della L. 353/2000, dell'area del "lato B fase 3" percorsa da incendio che deve essere stralciata dall'intervento. La Commissione V.I.A. ha prescritto inoltre che vengano individuate e concordate con il Comune di Maddaloni adeguate misure di compensazione, in quanto nel progetto viene indicata come compensazione la sola ricomposizione ambientale, obbligatoria ai sensi di legge;

CHE la Società CEMENTIR Italia S.r.l. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie determinate, come da D.G.R.C. n. 916 del 14/07/2005 in € 8.280,00 sulla base del costo complessivo del progetto;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Impatto Ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di Valutazione di impatto ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 09/12/2010, in merito al progetto di *"Coltivazione e Recupero Unitario per la prosecuzione della attività estrattiva della cava di calcare "CAVA VITTORIA" (cod. PRAE 61048-01) ricadente in AREA DI CRISI (ex ZCR C1) funzionale alla riqualificazione di un ampio contesto territoriale presentato ai sensi dell'art. 27 commi 3 e 4 delle N.d.A del P.R.A.E."* ad eccezione, così come previsto dall'art. 10 della L. 353/2000, dell'area del "lato B fase 3" percorsa da incendio che deve essere stralciata dall'intervento e con la prescrizione che vengano individuate e concordate con il Comune di Maddaloni adeguate misure di compensazione, in quanto nel progetto viene indicata come compensazione la sola ricomposizione ambientale, obbligatoria ai sensi di legge;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare il presente atto:

- all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
- al soggetto proponente Soc. CEMENTIR Italia s.r.l. che dovrà restituirne una copia datata e sottoscritta dal legale rappresentante;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, al Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania

Dr. Rauci Luigi



Decreto Dirigenziale n. 1293 del 22/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 208 - DITTA FLLI BALSAMO S.R.L. CON SEDE LEGALE IN TORRE DEL GRECO ALLA VIA CRISCUOLO N. 3 ED IMPIANTO IN TORRE DEL GRECO AL VIALE EUROPA - VARIANTE NON SOSTANZIALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE, con decreto n° 122 del 15.04.2010 del dirigente del Settore Provinciale di Napoli, è stato approvato il progetto dell'impianto di messa in riserva R13, recupero R3-R4-R5, raggruppamento preliminare R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti speciali non pericolosi, della ditta F.Ili Balsamo s.r.l. con sede legale in Torre del Greco alla via Criscuolo n. 3 ed impianto in Torre del Greco al viale Europa, iscritta alla C.C.I.A.A. di Napoli, C.F. 06467200637;

CHE con lo stesso decreto 122/2010 è stata concessa l'autorizzazione all'esercizio provvisorio per 18 mesi precisando che l'autorizzazione definitiva sarà rilasciata previa acquisizione dell'attestato di conformità delle opere eseguite al progetto approvato rilasciato dall'Amministrazione Provinciale di Napoli;

CHE la ditta interessata, legalmente rappresentata da Balsamo Antonio, nato a Torre del Greco il 09.09.1959, con nota acquisita al prot. n. 668973 del 06.08.2010, ha trasmesso la documentazione relativa ad una variante non sostanziale consistente nella realizzazione di una vasca interrata in cui allocare i cassoni scarrabili adibiti allo stoccaggio di rifiuti organici CER 20.01.08;

PRESO ATTO

CHE a corredo dell'istanza è pervenuta la seguente documentazione:

- Certificato di iscrizione alla CCIAA di Napoli, aggiornato al 19.10.2010, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
- Relazione tecnico-descrittiva datata 23.07.2010, a firma dell'ing. Marcello Toscano;
- Planimetria dell'impianto, con individuazione dell'area oggetto dell'intervento, in scala 1:200, a firma dell'ing. Marcello Toscano;
- Ricevuta di versamento tramite c.c.p. della somma di € 260,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;

CONSIDERATO

CHE la variante proposta non comporta incrementi di produttività, non varia il ciclo lavorativo né i quantitativi trattati né comporta l'aumento della superficie autorizzata;

CHE il posizionamento dei cassoni in vasca costituisce una modifica migliorativa delle modalità di stoccaggio dei rifiuti umidi;

RITENUTO di prendere atto della richiesta avanzata dalla ditta F.Ili Balsamo s.r.l. con sede legale in Torre del Greco alla via Criscuolo n. 3 ed impianto in Torre del Greco al viale Europa, relativa ad una variante non sostanziale consistente nella realizzazione di una vasca interrata in cui allocare i cassoni scarrabili adibiti allo stoccaggio di rifiuti organici CER 20.01.08;

VISTI

il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i.;

il decreto n°122 del 15.04.2010 del dirigente del Settore Provinciale di Napoli;

la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1) PRENDERE ATTO** della richiesta avanzata dalla ditta F.Ili Balsamo s.r.l. con sede legale in Torre del Greco alla via Criscuolo n. 3 ed impianto in Torre del Greco al viale Europa, legalmente rappresentata da Balsamo Antonio, nato a Torre del Greco il 09.09.1959, iscritta alla CCIAA di Napoli C.F. 06467200637, relativa ad una variante non sostanziale consistente nella realizzazione di una vasca interrata in cui allocare i cassoni scarrabili adibiti allo stoccaggio di rifiuti organici CER 20.01.08.
- 2) DETERMINARE** in mesi tre i tempi di realizzazione dei relativi lavori.
- 3) RICHIAMARE** il decreto n°122 del 15.04.2010 del dirigente del Settore Provinciale di Napoli, **le cui prescrizioni restano ferme ed invariate.**
- 4) SPECIFICARE** che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione. E' fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'impianto. Si richiamano, inoltre, gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica.
- 5) INCARICARE** l'Amministrazione Provinciale di Napoli di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs n. 152 del 03.04.06, verificando in particolare la durata della garanzia finanziaria.
- 6) NOTIFICARE** il presente decreto alla ditta F.Ili Balsamo s.r.l., al Comune di Torre del Greco, all'A.S.L. competente, all'Amministrazione Provinciale di Napoli, allo Settore T.A.P. di Napoli.
- 7) PUBBLICARE** il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

dott. Luigi Rauci



Decreto Dirigenziale n. 1294 del 22/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

ART. 208 D.LGS. 152/06 - MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI - DITTA ITALAMBIENTE S.R.L. CON SEDE LEGALE IN NAPOLI, VIA MELISURGO N. 7 ED IMPIANTO IN ACERRA (NA) IN ZONA ASI - LOC. PANTANO - VARIANTE NON SOSTANZIALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la ditta ITALAMBIENTE s.r.l. con sede legale in Napoli alla via Melisurgo n. 7 ed impianto in Acerra (NA) in Zona ASI loc. Pantano, iscritta alla CCIAA di Napoli C.F. 03641991215, è autorizzata con decreto dirigenziale n. 1332 del 28.11.2008 rettificato con D.D. n. 1498 del 19.12.08, fino al 14.07.2017, all'esercizio dell'attività di messa in riserva R13 e recupero R5 di rifiuti non pericolosi;

CHE la ditta interessata, legalmente rappresentata da Mosca Ferdinando nato ad Afragola (NA) il 18.04.55, con istanza assunta al prot. d'ufficio n. 864855 del 28.10.10, ha chiesto l'approvazione di una variante non sostanziale concernente:

- la razionalizzazione degli spazi interni con separazione dell'area dedicata al trattamento di rifiuti inerti da quella destinata alla messa in riserva delle altre tipologie di rifiuti non pericolosi;
- la sostituzione di n. 6 codici CER per i quali è autorizzata alla gestione, con altrettanti codici, così come di seguito specificato:

CODICI DA SOSTITUIRE:

CER	Descrizione
02.04.02	Carbonato di calcio fuori specifica
10.02.10	Scaglie di laminazione
11.05.01	Zinco solido
12.01.01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi
17.04.03	Piombo
17.04.06	Stagno

CODICI DA INTEGRARE:

CER	Descrizione
15.01.06	Imballaggi in materiali misti
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.02.14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13
20.01.08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense
20.02.01	Rifiuti biodegradabili
20.03.07	Rifiuti ingombranti

CHE è stato, inoltre, richiesto che il decreto da rilasciarsi sia riepilogativo dei provvedimenti autorizzativi;

PRESO ATTO

CHE a corredo dell'istanza è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione:

- certificato di iscrizione alla CCIAA, aggiornato al 05.07.2010, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
- copia del versamento per spese amministrative;
- relazione tecnica, a firma dell'ing. Antonio Senatore, attestante la compatibilità dell'impianto alla gestione dei nuovi rifiuti e contenente la descrizione delle operazioni che si effettuano;
- planimetria dello stato di fatto (tav. 1) e planimetria di variante (tav. 2);

- perizia giurata, a firma dell'ing. Antonio Senatore, attestante la sussistenza delle condizioni di cui agli allegati al D. Lgs. 151/2005;

CONSIDERATO

CHE dagli atti esaminati si evince che la richiesta riflette sostanzialmente la modifica della disposizione planimetrica dell'impianto di triturazione con la previsione della separazione fisica dell'area dedicata al trattamento di rifiuti inerti da quella destinata alla messa in riserva delle altre tipologie di rifiuti non pericolosi;

CHE tale previsione è finalizzata a consentire un migliore dispiegamento del processo di triturazione dei materiali inerti con conseguente riduzione degli impatti;

RITENUTO che si possa prendere atto della variante non sostanziale consistente nella modifica della disposizione planimetrica dell'impianto di triturazione con la previsione della separazione fisica dell'area dedicata al trattamento di rifiuti inerti da quella destinata alla messa in riserva delle altre tipologie di rifiuti non pericolosi, e nella sostituzione di n. 6 codici di rifiuti con altrettanti da gestire nell'impianto di Acerra –Zona ASI-;

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007;

VISTO il decreto dirigenziale n. 1332 del 28.11.2008 rettificato con D.D. n. 1498 del 19.12.08;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) PRENDERE ATTO, ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007, della variante non sostanziale all'impianto di messa in riserva R13 e recupero R5 di rifiuti non pericolosi della ditta ITALAMBIENTE s.r.l., legalmente rappresentata da Mosca Ferdinando nato ad Afragola (NA) il 18.04.55, con sede legale in Napoli alla via Melisurgo n. 7 ed impianto in Acerra (NA) in Zona ASI loc. Pantano, iscritta alla CCIAA di Napoli C.F. 03641991215, concernente:

- la razionalizzazione degli spazi interni con separazione dell'area dedicata al trattamento di rifiuti inerti da quella destinata alla messa in riserva delle altre tipologie di rifiuti non pericolosi;
- la sostituzione di n. 6 codici CER per i quali è autorizzata alla gestione, con altrettanti codici, così come di seguito specificato:

CODICI DA SOSTITUIRE:

CER	Descrizione
02.04.02	Carbonato di calcio fuori specifica
10.02.10	Scaglie di laminazione
11.05.01	Zinco solido
12.01.01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi
17.04.03	Piombo
17.04.06	Stagno

CODICI DA INTEGRARE:

CER	Descrizione
15.01.06	Imballaggi in materiali misti
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.02.14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13
20.01.08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense
20.02.01	Rifiuti biodegradabili
20.03.07	Rifiuti ingombranti

2) PRECISARE CHE, per effetto del presente provvedimento, l'elenco dei rifiuti autorizzati risulta essere il seguente:

CODICE	DESCRIZIONE	ATTIVITA'
010102	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	R13 - R5
010308	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	R13 - R5
010408	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R13 - R5
010409	scarti di sabbia e argilla	R13 - R5
010410	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R13 - R5
010413	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R13 - R5
020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	R13 - R5
101201	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	R13 - R5
101203	polveri e particolato	R13
101206	stampi di scarto	R13 - R5
101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	R13 - R5
101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R13 - R5
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	R13
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	R13
150104	imballaggi metallici	R13
150106	imballaggi in materiali misti	R13
160103	pneumatici fuori uso	R13
160117	metalli ferrosi	R13
161106	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	R13 - R5
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	R13
170101	cemento	R13 - R5
170103	mattonelle e ceramiche	R13 - R5
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R13 - R5
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R13 - R5
170401	rame, bronzo, ottone	R13

170402	alluminio	R13
170404	zinco	R13
170405	ferro e acciaio	R13
170407	metalli misti	R13
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R13 - R5
170506	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	R13 - R5
170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	R13 - R5
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R13 - R5
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R13 - R5
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R13
190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	R13
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	R13
191202	metalli ferrosi	R13
191203	metalli non ferrosi	R13
191302	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	R13 - R5
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R13
200140	metallo	R13
200201	rifiuti biodegradabili	R13
200202	terra e roccia	R13 - R5
200301	rifiuti urbani non differenziati	R13 - R5
200303	residui della pulizia stradale	R13 - R5
200307	rifiuti ingombranti	R13
200399	rifiuti urbani non specificati altrimenti	R13 - R5

- 3) **INCARICARE** l'Amministrazione Provinciale di Napoli, di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 187 del D.Lgs n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i., verificando in particolare la corretta gestione dei nuovi codici e la durata della garanzia finanziaria.
- 4) **RICHIAMARE** il decreto dirigenziale n. 1332 del 28.11.2008, rettificato con D.D. n. 1498 del 19.12.08, le cui prescrizioni restano ferme ed invariate.
- 5) **NOTIFICARE** il presente Decreto alla ditta Italambiente s.r.l., al Comune di Acerra, all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ASL competente, al Settore T.A.P. Ecologia e Tutela Ambiente di Napoli.
- 6) **PUBBLICARE** il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dott. Luigi Rauci



Decreto Dirigenziale n. 1296 del 23/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "VARIANTE SOSTANZIALE DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI NON PERICOLOSI FG.42 P.LLA 284" DA REALIZZARSI IN LOC. AREA INDUSTRIALE F1 NEL COMUNE DI NUSCO (AV) - PROPOSTO DALLA SOC. ECOSISTEM SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO che con istanza del 25.05.2009, acquisita al prot. n°482093 in data 03.06.2009, la Soc. Ecosistem Srl, con sede legale in Nusco (AV) Area Industriale F1, ha trasmesso la documentazione, corredata da studio di Impatto Ambientale, relativa al progetto "Variante sostanziale dell'impianto di trattamento rifiuti non pericolosi fg.42 p.Ila 284" da realizzarsi in loc. Area Industriale F1 nel Comune di Nusco (AV);

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 25.03.2010, ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale con la prescrizione di redigere il piano di monitoraggio delle emissioni conseguente l'incremento dei quantitativi trattabili, mentre ha ritenuto inammissibile l'estensione dei rifiuti da trattare inseriti nella relazione aggiuntiva acquisita al prot. 260423 in data 23.03.2010;

che con istanza del 1.12.2010, acquisita al prot. n. 968561 in data 2.12.2010, la società proponente ha trasmesso richiesta di variante non sostanziale del progetto in oggetto;

che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

che detto progetto è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 9.12.2010, ha confermato il parere favorevole di compatibilità ambientale, espresso nella seduta del 25.03.2010, in quanto trattasi di variante non sostanziale.

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di confermare il parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 9.12.2010, in merito al progetto "Variante sostanziale dell'impianto di trattamento rifiuti non pericolosi fg.42 p.Ila 284" da realizzarsi in loc. Area Industriale F1" nel Comune di Nusco (AV), proposto dalla Soc. Ecosistem Srl, con sede legale in Nusco (AV) Area Industriale F1, già espresso nella seduta di Commissione del 25/03/2010, in quanto trattasi di variante non sostanziale.

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
- di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi



Decreto Dirigenziale n. 339 del 22/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006, N.152, ART.269 COMMA 8. DITTA: NAPPI ANIELLO PIO.
ATTIVITA': LAVORAZIONE DEL MARMO. SEDE DELL'IMPIANTO: VIA PARIDE VETRANO
DEL COMUNE DI BAIANO (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta e succ. modd. ed intt., disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con DGR 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con D.D. n.72 del 4/06/2004 la ditta Nappi Aniello Pio è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.P.R. 203/88 e D.P.R. 25/07/1991 art.6 per l'attività di lavorazione del marmo e dei graniti ubicata in Via Paride Vetrano del Comune di Baiano (AV);
- CHE con atto acquisito al prot. n. 994400 del 09/09/2009 la ditta Nappi Aniello Pio ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269 comma 8 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, per modifiche sostanziali comportanti un diverso carico inquinante delle emissioni in atmosfera tra l'altro migliorativo rispetto a quello già autorizzato derivanti dall'impianto destinato all'attività di lavorazione del marmo e dei graniti esercitata in Via Paride Vetrano del Comune di Baiano (AV);
- CHE ad essa è allegata:
 - relazione tecnica redatta dal dr. Bevilacqua Michele iscritto all'Ordine Nazionale dei Biologi al n.27287, con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:

CHE come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286:

- a. l'impianto:
 - è anteriore al 2006 secondo la definizione dell'art. 268 lett. "l" del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152;
 - risulta in esercizio – in forza del D.D. n. 72 del 4/06/2004 ed essendovi state variazioni sostanziali rispetto all'attività già autorizzata - si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 2 del medesimo D.Lgs.;
- b. CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- c. CHE con nota prot. n. 1039288 del 1/12/2009 è stata convocata la Conferenza dei Servizi per il giorno 14/01/2010;
- d. CHE in tale seduta, la Conferenza dei Servizi esaminato il progetto, anche in via istruttoria, ha ritenuto indispensabile acquisire ulteriore documentazione indispensabile per la determinazione del proprio parere;
- e. CHE con nota prot. n.133810 del 19/02/2010 la ditta ha trasmesso la documentazione richiesta (nota dell'ufficio prot. n. 52654 del 21/01/2010) e con nota prot. n. 148844 del 18/02/2010 è stata riconvocata la Conferenza dei Servizi per il giorno 4/03/2010;
- f. CHE in tale seduta, la Conferenza dei Servizi riesaminato il progetto così come proposto ed integrato, all'unanimità ha espresso parere favorevole;
- g. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;

- h. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
- i. CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 230202 del 15/03/2010;
- j. CHE si è acquisita con prot. n. 665035 del 05/08/2010 la copia del bonifico di € 370,75 (trecentosettanta/75), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004.

RITENUTO:

potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell' art. 269 comma 8 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'impianto destinato all'attività di lavorazione del marmo e dei graniti esercitata nel Comune di Baiano (AV) alla Via Paride Vetrano.

VISTI:

- 1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
- 2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
- 3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
- 4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
- 5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
- 6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
- 7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
- 8. il Decreto Dirigenziale n.72 del 4 giugno 2004;
- 9. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt..

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio e dal Responsabile del procedimento dott.ssa Rosanna Dattoli

DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
- 2) di revocare, come di fatto revoca il D.D. n. 72 del 4/06/2004
- 3) di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 8 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'autorizzazione definitiva con durata di quindici anni in favore della ditta Nappi Aniello Pio per le emissioni derivanti dall'attività di lavorazione del marmo e dei graniti esercitata nell'impianto sito in Baiano (AV) alla Via Paride Vetrano;
- 4) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 5) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
 - b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
 - c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;

- e) che la ditta almeno 15 (quindici) giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione provinciale di Avellino, al Comune di Baiano e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
 - f) che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre 90 (novanta) giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;
 - g) effettuare, con cadenza triennale, a decorrere dalla data di "messa in esercizio" durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n.2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo Scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Baiano, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);
 - h) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta) di:
 - I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto g (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - III. rapporti di manutenzione eseguite Sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche dal costruttore;
 - i) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
 - l) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV-TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti;
 - m) comunicare nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
 - n) l'esercizio e la manutenzione dell'impianto e del sistema di abbattimento devono essere tali da garantire in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione;
 - o) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 5) di precisare ulteriormente che:
- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
 - qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
 - i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
 - al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
- 6) di puntualizzare inoltre:
- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia di emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di migliore tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
 - l'autorizzazione inoltre, potrà - richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97 - essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
 - che la Ditta proceda al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza allo scrivente Settore;

- 7) di demandare all'ARPAC il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, ed il successivo monitoraggio nel rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze;
- 8) di obbligare la Ditta a comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- 9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo, ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- 10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 11) di notificare il presente provvedimento alla ditta Nappi Aniello Pio con sede in Baiano alla Via Paride Vetrano;
- 12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Baiano, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL Avellino (ex ASL AV/2), ed all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino;
- 13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)



*Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino*

DENOMINAZIONE DITTA: NAPPI A NIELLO
ATTIVITA' PRODUTTIVA: LAVORAZIONE MARMI
SEDE STABILIMENTO: Via Paride Vetrano - BAIANO

ALLEGATO

- Schema emissioni -

Valori stimati	E1	
altezza dal piano campagna (m)	3	
altezza dal colmo (m)	1	
diametro allo sbocco (m)	0,30 X 0,30	
sezione allo sbocco (m ²)	0,09	
direzione del flusso	Verticale	
portata normalizzata (m ³ /h)	5000	
temperatura (c)	27	
velocità allo sbocco (m/s)	16,9	
Durata delle emissioni (n/d)	8 - discontinua	
Potenza termica (MW)		
provenienza emissioni	Rifinitura mediante flex sul banco aspirante	
Sistema di abbattimento	Ad acqua	
<i>inquinanti</i>	conc.ne (mg/Nm ³)	flusso massa (Kg/h)
Polveri totali	2,1	0,01



Decreto Dirigenziale n. 351 del 16/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006, N.152, ART.269 COMMA 2 E SUCC.MODD. ED INTT. AUTORIZZAZIONE DEFINITIVA ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA: MARTONE MARCIANO. ATTIVITA': RIPARAZIONE E VERNICIATURA DI VEICOLI. SEDE DELL'IMPIANTO: C.DA PAGLIARA, N.6 DEL COMUNE DI FRIGENTO (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta e succ. modd. ed intt. disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con DGR 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con D.D. n. 165 del 26/12/2006 (validità triennale) la ditta Martone Marciano è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.P.R. 25/7/1991 art.4, comma 2 allegato 2, punti 6 e 7 per l'attività di riparazione e verniciatura di veicoli ubicata alla c.da Pagliara n.6 del Comune di Frigento (AV);
- CHE con atto acquisito al prot. n. 919036 del 26/10/2009 la ditta. ha presentato domanda di continuazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269 comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, derivanti dall'impianto destinato all'attività di riparazione e verniciatura di veicoli esercitata nell'impianto ubicato alla c.da Pagliara n.6 del Comune di Frigento (AV);
- CHE ad essa è allegata:
il progetto e la relazione tecnica a firma dal dr Tommaso Antonio Lanza, iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania al n.1102 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni ;

CONSIDERATO:

CHE come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286:

- a. l'impianto:
 - I. è anteriore al 2006 secondo la definizione dell'art. 268 lett. "I" del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152;
 - II. risulta in esercizio in forza del D.D. n.165 del 26/10/2006 e pertanto - non essendovi state variazioni di alcun genere rispetto all'attività autorizzata, non si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo Decreto Legislativo;
- b. CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- c. CHE con nota prot. n.519750 del 16/06/2010 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 29/06/2010;
- d. CHE in tale seduta la Conferenza dei Servizi, esaminato anche in via istruttoria il progetto così come proposto ed acquisito preventivamente il parere favorevole da parte dell'Amministrazione Comunale in merito alla destinazione d'uso, di agibilità ed urbanistica ha espresso unanime parere favorevole;
- e. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- f. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
- g. CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 554877 del 29/06/2010;

- h. CHE in data 23/09/2010 si è acquisita con prot. n. 768458 la fotocopia del bonifico di € 765,31 (settecentosessantacinque/31), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004.

RITENUTO:

potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell' art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'impianto destinato all'attività di riparazione e verniciatura di veicoli esercitata nel Comune di Frigento (AV) alla C.da Pagliara, n.6.

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt..
9. il Decreto Dirigenziale n.165 del 106 ottobre 2006.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore ed in conformità alle determinazioni della stessa, e dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento autorizzatorio dott.ssa Rosanna Dattoli

DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
- 2) di rilasciare ai sensi dell' art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'autorizzazione definitiva con durata di quindici anni in favore della ditta Martone Marciano per le emissioni derivanti dall'attività di riparazione e verniciatura di veicoli esercitata nell'impianto sito in Frigento (AV) alla C.da Pagliara, n.6.
- 3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
 - b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
 - c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
 - e) effettuare, con cadenza triennale a decorrere dalla data di rilascio del presente provvedimento, durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo Scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Frigento, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);

- f) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta) di:
- I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto e (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche dal costruttore;
- g) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
- h) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV-TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti;
- i) comunicare nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
- l) l'esercizio e la manutenzione dell'impianto e del sistema di abbattimento devono essere tali da garantire in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione;
- m) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 5) di puntualizzare inoltre:
- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia di emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di migliore tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
 - l'autorizzazione inoltre, potrà - richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97 - essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
 - che la Ditta proceda al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda, almeno un anno prima della scadenza, al Settore;
- 6) di demandare all'ARPAC il primo accertamento, entro sei mesi dalla data della notifica del presente provvedimento ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
- 7) di obbligare la Ditta a comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- 8) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- 9) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 10) di notificare il presente provvedimento alla ditta Martone Marciano con sede in Frigento alla C.da Pagliara, n.6;
- 11) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Frigento, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL Avellino (ex ASL AV/1) ed all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino;
- 12) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)



*Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino*

DENOMINAZIONE DITTA: MARTONE MARCIANO
ATTIVITA' PRODUTTIVA: AUTOCARROZZERIA
SEDE STABILIMENTO C.da Pagliara, n. 6 - FRIGENTO

ALLEGATO

- Schema emissioni -

Valori misurati	E1			E2	
altezza dal piano campagna (m)	5,5			5,5	
altezza dal colmo (m)	1			1,5	
diametro allo sbocco (m)	0,6x0,20			0,2	
sezione allo sbocco (m ²)	0,12			0,0314	
direzione del flusso	Verticale			verticale	
portata normalizzata (m ³ /h)	13540			650	
temperatura (c)	Ambiente			90	
velocità allo sbocco (m/s)	31,3			5,8	
Durata delle emissioni (n/d)	1			1	
Potenza termica (MW)				0,0756	
Alimentazione				Gasolio desolfonizzato	
provenienza emissioni	CABINA DI VERNICIATURA			Impianto termico	
Sistema di abbattimento	Prefiltri in poliestere e carbone attivo				
<i>inquinanti</i>	conc.ne (mg/Nm ³)	flusso massa (g/h)	Fattore di emissione (g/m ²)	conc.ne (mg/Nm ³)	flusso massa (g/h)
Polveri Particelle vernici	0,65	8,8			
COV totali di cui: Toluene- Xilolo- Etilbenzene-Acetato di etile- Butilacetato	9,4	127,3			
CO				35,8	
NOx				22,4	
CO ₂ (%)				3,60	
SOV			0.940		
Le fasi di stuccatura ed asciugatura vengono effettuate nella cabina di verniciatura					



Decreto Dirigenziale n. 352 del 16/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006, N.152. MODIFICA "TABELLA PUNTO 3" DEL D.D. N.7 DEL 25/01/2010. AUTORIZZAZIONE DEFINITIVA ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA: EURONUT S.P.A.. ATTIVITA': LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE DELLE NOCCIOLE. SEDE DELL'IMPIANTO: VIA SANTA - ZONA INDUSTRIALE DEL COMUNE DI SPERONE (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE con D.D. n. 7 del 25/01/2010 la ditta EURONUT S.p.A.. è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 art.269, comma 2 per l'attività di lavorazione e trasformazione delle nocciole.
- CHE con nota, acquisita agli atti del Settore prot. n.897713 del 10/11/2010, la ditta ha comunicato con certificazione a firma del dr. Petillo Gennaro, iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania al n. 587, i valori di emissione relativi all'impianto durante la fase di messa a regime, (come prescritto nel provvedimento autorizzatorio).

RILEVATO:

- CHE tali valori sono risultati diversi rispetto a quelli stimati in fase progettuale;
- CHE con la nota succitata il tecnico della ditta dr. Petillo Gennaro ha dichiarato che sono valori scaturiti dai dati analitici delle prove effettuate durante la messa a regime, adottando le migliori tecnologie disponibili in tal campo e comunque ampiamente rientranti nei limiti previsti dal D.Lgs 152/06 e succ. modd. ed intt.

RITENUTO:

doversi procedere alla modifica del quadro riassuntivo delle emissioni.

VISTO:

- il D.D. n. 7 del 25/01/2010

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento;

DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
- 2) di modificare la tabella di cui al punto 3 del D.D. n. 7 del 25/01/2010 sulla base dei dati di emissione comunicati dalla Ditta richiedente in fase di messa a regime dell'impianto con certificazione a firma del dr. Petillo Gennaro iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania al n. 587 e valutati favorevolmente dal Settore riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto
- 3) di dare atto che niente altro è modificato del D.D. n.7 del 25/01/2010;
- 4) di notificare il presente provvedimento alla ditta Euronut S.p.A. con sede in Sperone (AV) alla via Santa – zona Industriale;
- 5) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 6) di custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 7) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Sperone, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino (ex ASL AV/2) ed all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino;
- 8) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC

Il Dirigente del Settore ad interim

(Dr.Luigi Rauci)



Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: EURONUT S.p.A.
ATTIVITA' PRODUTTIVA: LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE NOCCIOLE
SEDE STABILIMENTO: Via Santa – zona Industriale - SPERONE

ALLEGATO

- Schema emissioni -

Valori misurati	Punti di emissione							
	E1		E2		E3		E4	
Altezza dal colmo dei tetti (m)	1,5		1,5		1,5		1,5	
Diametro allo sbocco (mxm)	0,25		0,50		0,50		0,50	
Sezione allo sbocco (m ²)	0,196		0,785		0,785		0,785	
Direzione del flusso	verticale		verticale		verticale		verticale	
Portata (m ³ /h)	12.358		38,844		33.205,5		33.205,5	
Velocità allo sbocco (m/s)	17,52		13,75		11,75		11,75	
Durata delle emissioni (h/giorno)	5		5		4		4	
Tipo di abbattimento	Filtri a carboni		Filtri a carboni		Ciclone		Ciclone	
Inquinanti	Concentr. (mg/Nm ³)	Flusso di massa (g/h)	Concentr. (mg/Nm ³)	Flusso di massa (g/h)	Concentr. (mg/Nm ³)	Flusso di massa (g/h)	Concentr. (mg/Nm ³)	Flusso di massa (g/h)
SOV	2,62	32,38	0,72	27,96				
Polveri	3,64	44,98	0,96	37,29	0,62	20,58	0,83	27,56



Decreto Dirigenziale n. 353 del 16/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006, N.152. MODIFICA "TABELLA PUNTO 3" DEL D.D.N. 107 DEL 24/10/2006. AUTORIZZAZIONE DEFINITIVA ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA LUCIANO S.R.L. ATTIVITA': TRASFORMAZIONE E CONSERVAZIONE ESCLUSA LA SURGELAZIONE DI FRUTTA, ORTAGGI, FUNGHI CON PRODUZIONE NON SUPERIORE A 1000 KG/G. SEDE DELL'IMPIANTO: VIA CARMIGNANO, N.116 DEL COMUNE DI AVELLA (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE con D.D. n. 107 del 24/10/2008 la ditta Luciano. s.r.l. è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 art.269, comma 2 per l'attività di "trasformazione e conservazione esclusa la surgelazione di frutta, ortaggi, funghi con produzione non superiore a 1000 Kg/g;
- CHE con nota, acquisita agli atti del Settore prot. n.665090 del 27/07/2009, la ditta ha comunicato con certificazione a firma del dr. Barisano Emilio, iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania al n. 944, i valori di emissione relativi all'impianto durante la fase di messa a regime, (come prescritto nel provvedimento autorizzatorio).

RILEVATO:

- CHE tali valori sono risultati diversi rispetto a quelli stimati in fase progettuale;
- CHE con nota acquisita al prot. n. 796968 del 17/09/2009 il tecnico della ditta dr.Barisano Emilio ha dichiarato che sono valori scaturiti dai dati analitici delle prove effettuate durante la messa a regime, adottando le migliori tecnologie disponibili in tal campo e comunque ampiamente rientranti nei limiti previsti dal D.Lgs 152/06 e succ. modd. ed intt.

RITENUTO:

doversi procedere alla modifica del quadro riassuntivo delle emissioni.

VISTO:

- il D.D. n. 107 del 24/10/2008.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento;

DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
- 2) di modificare la tabella di cui al punto 3 del D.D. n. 107 del 24/10/2008 sulla base dei dati di emissione comunicati dalla Ditta richiedente in fase di messa a regime dell'impianto con certificazione a firma del dr. Barisano Emilio iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania al n. 944 e valutati favorevolmente dal Settore riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto
- 3) di dare atto che niente altro è modificato del D.D. n.107 del 24/10/2008;
- 4) di notificare il presente provvedimento alla ditta Luciano s.r.l. con sede in Avella (AV) alla via Carmignano, 116;
- 5) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 6) di custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 7) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Avella, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino (ex ASL AV/2) ed all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino;
- 8) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC

Il Dirigente del Settore ad interim

(Dr.Luigi Rauci)



*Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino*

DENOMINAZIONE DITTA: LUCIANO s.r.l.
ATTIVITA' PRODUTTIVA: LAORAZIONI e produzione di prodotti ortofrutticoli
SEDE STABILIMENTO: Via Carmignano n.116 AVELLA

ALLEGATO

- Schema emissioni -

VALORI MISURATI	E1		E2	
ALTEZZA DAL PIANO CAMPAGNA (m)	8		8	
ALTEZZA DAL COLMO (m)	1		1	
DIAMETRO ALLO SBOCCO (m)	0,5		0,5	
SEZIONE ALLO SBOCCO (m ²)	0,1963		0,1963	
DIREZIONE DEL FLUSSO	VERTICALE		VERTICALE	
PORTATA NORMALIZZATA (m ³ /h)	1934		1825	
TEMPERATURA (C)	100		100	
VELOCITÀ ALLO SBOCCO (m/s)	2,1		1	
DURATA DELLE EMISSIONI (h/d)	4 – DISCONTINUA		NON QUANTIFICABILE	
PROVENIENZA EMISSIONI	IMPIANTO TERMICO		IMPIANTO TERMICO	
SISTEMI D'ABBATTIMENTO	OLIO BTZ A BASSO TENORE DI ZOLFO		OLIO BTZ A BASSO TENORE DI ZOLFO	
POTENZA TERMICA (MW)	1.468		0,698	
INQUINANTI	CONC.NE (mg/Nm ³)	FLUSSO MASSA (Kg/h)	CONC.NE (mg/m ³)	FLUSSO MASSA (Kg/h)
POLVERI TOTALI	66,6	0,129	63	0,115
NO ₂ (OSSIDI DI AZOTO)	460,5	0,891	473	0,863
SO ₂ (OSSIDI DI ZOLFO)	848,5	1641	887,5	1620
N.B.: L'impianto termico di cui al punto E2 è alternativo all'altro ed è utilizzato in caso di emergenza.				



Decreto Dirigenziale n. 354 del 16/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006, N.152. VOLTURA DEI DECRETI DIRIGENZIALI N. 706 DEL 22/05/2001 E N. 147 DEL 17/09/2007, RILASCIATO ALLA DITTA CONCERIA GILIBERTI MICHELE DI GILIBERTI MARIO & F.LLI S.N.C. IN FAVORE DELLA DITTA KAPPA LEATHER S.R.L. ATTIVITA': LAVORAZIONE DELLE PELLI. SEDE DELL'IMPIANTO : VIA CIOPPO SAN VITO DEL COMUNE DI SOLOFRA (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE con Decreto Dirigenziale n. 706 del 22/05/2001 la ditta Conceria Giliberti Michele di Giliberti Mario & F.lli s.n.c. con sede produttiva in via Cioppo San Vito del Comune di Solofra (AV) è stata autorizzata in via definitiva ai sensi del D.P.R. 203/1988 art.12 alle emissioni in atmosfera, per l'attività produttiva di lavorazione delle pelli;

CHE con D.D. n. 147 del 17/09/2007 si è volturato il D.D. n. 706 del 22/05/2001 rilasciato alla ditta Conceria Giliberti Michele di Giliberti Mario & F.lli s.n.c., in favore della ditta Conceria Four Leather Group s.r.l. per subingresso a seguito di locazione, nulla modificando del ciclo produttivo già autorizzato;

CHE con nota prot. n.502389 del 10/06/2010 e perfezionata con nota prot. n. 672998 del 9/08/2010 sono state acquisite:

- a) la richiesta del sig. D'Amore Giovanni, in qualità di legale rappresentante della ditta Kappa Leather s.r.l., tesa ad ottenere la voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera del D.D. n.706 del 22/05/2001 già volturato alla ditta Four Leather Group s.r.l. e da rivolturare alla ditta Kappa Leather s.r.l.;
- b) dichiarazione del legale rappresentante della ditta Kappa Leather s.r.l., attestante che nulla è variato nel ciclo produttivo e nelle emissioni rispetto a quanto autorizzato con i Decreti Dirigenziali succitati;
- c) copia dell'atto di subingresso;
- d) quadro riassuntivo delle emissioni, timbrato e firmato dall'Ing. Mancuso Fabio;
- e) cessata attività da parte della Four Leather Group s.r.l.

CONSIDERATO:

CHE la ditta Kappa Leather s.r.l., subentra alla ditta Four leather Group s.r.l. nell'esercizio dell'attività di lavorazioni delle pelli svolta in via Sambuco n.12 del Comune di Solofra (AV).

RITENUTO:

CHE date le premesse, va rilasciata alla ditta Kappa Leather s.r.l., la voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui al Decreto Dirigenziale originario n.706 del 22/05/2001 e D.D. di voltura n.147 del 17/09/2007.

VISTA la D.G.R. n. 3466 del 3 giugno 2000;

VISTA la D.G.R. n. 286 del 19 gennaio 2001;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 706 del 22 maggio 2001 e D.D. n. 147 del 17 settembre 2007.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore ed in conformità alle determinazioni della stessa e anche dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento dott.ssa Dattoli Rosanna

DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
- 2) di volturare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciata con i Decreti Dirigenziali n. 706/2001 e n. 147/2007 dalla ditta Conceria Giliberti Michele di Giliberti Mario & F.lli s.n.c. alla ditta Four Leather Group s.r.l. e ulteriormente in favore della ditta Kappa Leather s.r.l. subentrata nella gestione degli impianti già autorizzati;
- 3) di stabilire che restano immutate tutte le altre disposizioni contenute nei Decreti Dirigenziali succitati;
- 4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare i valori limite, riportati nello schema allegato e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti (saranno ammesse variazioni eccezionali, che non comportino comunque il superamento dei valori massimi forniti, senza rilievi, in una delle tre analisi periodiche considerate);

- b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 1402, e per quanto ivi previsto dal D.M. Ambiente 12 luglio 1990 e D.M. Ambiente 25 agosto 2000;
 - c) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs 3 aprile 2006, n.152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e dalla D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102;
 - d) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - e) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima del punto di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
 - f) effettuare con periodicità semestrale i controlli delle emissioni durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Solofra, ARPAC e Amministrazione Provinciale Avellino);
 - g) provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo circa:
 - I. i dati relativi ai controlli discontinui (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - III. rapporti di manutenzione eseguiti sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;
 - h) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti, comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti preposti, contestualmente ai controlli;
 - i) comunicare nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
 - j) l'esercizio e la manutenzione dell'impianto e del sistema di abbattimento devono essere tali da garantire in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione;
 - k) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 7) di comunicare allo Scrivente ogni eventuale ulteriore trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
 - 8) di attenersi comunque ad ogni altro adempimento di cui alla normativa vigente in materia di emissioni in atmosfera;
 - 9) di ribadire che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini delle emissioni in atmosfera per cui è fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta per legge;
 - 10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
 - 11) di notificare il presente provvedimento alla ditta Kappa Leather s.r.l. ubicato in via Cioppo San Vito, n.31 del Comune di Solofra (AV);
 - 12) di inviarne copia, al Sindaco del Comune di Solofra, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (ex ASL AV/2) e all'A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Avellino;

- 13) di inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dr.Luigi Rauci)



DENOMINAZIONE DITTA: KAPPA LEATHER s.r.l.
ATTIVITA' PRODUTTIVA: LAVORAZIONE DELLE PELLI
SEDE STABILIMENTO: Via Cioppo San Vito - SOLOFRA

ALLEGATO

- Schema emissioni -

valori	misurati	A		E1		E2		C	
altezza dal piano campagna (m)		20		20		20		20	
altezza dal colmo (m)		2,0		2,5		2,5		2,0	
sezione allo sbocco (m ²)		0,125		0,441		0,441		0,283	
portata (m ³ /h)		2200		22500		22500		14000	
temperatura (c)		120		20		20		25	
Durata delle emissioni (n/d)		6 – 7		4 – 5		4 – 5		5 - 6	
Direzione del flusso		verticale		verticale		verticale		verticale	
provenienza emissioni		Impianto termico		Abbattitore cabina spruzzo		Abbattitore cabina spruzzo		Abbattitore polveri	
Alimentazione		A gas metano							
Tipo di abbattimento				Abbattitore ad umido		Abbattitore ad umido		Ciclone + brichettatrice	
<i>inquinanti</i>		conc.ne (mg/Nm ³)	flusso massa (Kg/h)	conc.ne (mg/Nm ³)	flusso massa (Kg/h)	conc.ne (mg/Nm ³)	flusso massa (Kg/h)	conc.ne (mg/Nm ³)	flusso massa (Kg/h)
NOx		110	0,245						
Polveri				20	0,450	20	0,450	20	0,280
SOV	II Classe			5	0,115	5	0,115		
	III Classe			30	0,675	30	0,675		
	IV Classe			60	1.350	60	1.350		
	V Classe			100	2.250	100	2.250		



Decreto Dirigenziale n. 355 del 16/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D:LGS. 3 APRILE 2006, N.152. VOLTURA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 1827 DEL 23/11/2001, RILASCIATO ALLA DITTA CONCERIA SAN ROCCO DI LUCIANO G. & FIGLI S.N.C. IN FAVORE DELLA DITTA MANAGER LEATHER S.R.L.. ATTIVITA': LAVORAZIONE DELLE PELLI. SEDE DELL'IMPIANTO: VIA CELENTANE, N.13 DEL COMUNE DI SOLOFRA (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE con Decreto Dirigenziale n. 1827 del 23/11/2001 la ditta Conceria San Rocco di Luciano G & Figli s.n.c. con sede produttiva in via Celentane, n.13 del Comune di Solofra (AV) è stata autorizzata in via provvisoria ai sensi del D.P.R. 203/88 art.12, relativamente agli impianti utilizzati per l'attività produttiva di lavorazione delle pelli;

CHE con nota prot. n.869022 del 20/10/2010 è stata acquisita la richiesta di voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera del succitato Decreto Dirigenziale dalla ditta San Rocco di Luciano G & Figli s.n.c alla ditta Manager Leather s.r.l. per cambio di ragione sociale, in uno alla dichiarazione del legale rappresentante che all'impianto, già autorizzato, non sono state apportate modifiche di nessun genere come da relazione tecnica a firma dell'Ing. Fabio Mancuso.

CONSIDERATO:

CHE come esplicitamente dichiarato, nulla è mutato nella lavorazione, nel ciclo produttivo nelle condizioni di installazione e di esercizio dell'impianto già oggetto di autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui al Decreto Dirigenziale n. 1827 del 23/11/2001 in ditta San Rocco di Luciano G & Figli s.n.c

RITENUTO:

VISTA la D.G.R. n. 3466 del 3 giugno 2000;

VISTA la D.G.R. n. 286 del 19 gennaio 2001;

VISTO il decreto dirigenziale n. 1827 del 23 novembre 2001.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore ed in conformità alle determinazioni della stessa e anche dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento dott.ssa Dattoli Rosanna

DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
- 2) di volturare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 1827 del 23/11/2001 dalla ditta San Rocco di Luciano G & Figli s.n.c in favore della ditta Manager Leather s.r.l. subentrata nella gestione degli impianti già autorizzati;
- 3) di precisare che la voltura non modifica la natura di autorizzazione provvisoria alle emissioni in atmosfera, che ha validità fino all'emissione di quella definitiva da rilasciarsi all'esito dei controlli ARPAC* ;
- 4) di stabilire che restano immutate tutte le altre disposizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n. 1827 del 23/11/2001 e, in particolare:
 - a. periodicità semestrale dei controlli delle emissioni: effettuare durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Solofra all'ARPAC e Amministrazione Provinciale Avellino);

* fatto salvo ogni adempimento cui la ditta sia tenuta in forza della vigente normativa, in particolare a quanto disposto dall'art. 281 D.Lgs. 152/06 e succ.modd. ed intt.

- b. qualità delle sostanze inquinanti come da schema allegato provenienti dagli impianti industriali a cui asservono i corrispondenti punti di emissione;

5) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a. rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti (saranno ammesse variazioni eccezionali, che non comportino comunque il superamento dei valori massimi forniti, senza rilievi, in una delle tre analisi periodiche considerate);
 - b. non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 1402, e per quanto ivi previsto dal D.M. Ambiente 12 luglio 1990 e D.M. Ambiente 25 agosto 2000;
 - c. in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs 3 aprile 2006, n.152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e dalla D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102;
 - d. provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo circa:
 - I. i dati relativi ai controlli discontinui (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - III. rapporti di manutenzione eseguiti sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;
 - e. adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti, comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti preposti, contestualmente ai controlli;
 - f. comunicare nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
 - g. l'esercizio e la manutenzione dell'impianto e del sistema di abbattimento devono essere tali da garantire in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione;
 - h. custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 6) di comunicare allo Scrivente ogni eventuale ulteriore trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- 7) di attenersi comunque ad ogni altro adempimento di cui alla normativa vigente in materia di emissioni in atmosfera;
- 8) di ribadire che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini delle emissioni in atmosfera per cui è fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta per legge;
- 9) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 10) di notificare il presente provvedimento alla ditta Manager Leather s.r.l. con sede dell'impianto in Via Celentane, n.13 (area ind.le) e sede legale in Via San Rocco n. 28 del medesimo Comune;
- 11) di inviarne copia, al Sindaco del Comune di Solofra, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (ex ASL AV/2) e all'A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Avellino;
- 12) di inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dr.Luigi Rauci)



Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: CONCERTIA MANAGER LEATHER S.R.L.
ATTIVITA' PRODUTTIVA: LAVORAZIONE IN PELLE
SEDE STABILIMENTO: Via Celentane, n.13

ALLEGATO

- Schema emissioni -

valori	misurati	E1		E2		E3	
altezza dal piano campagna (m)		18		18		18	
altezza dal colmo (m)		2		2		2	
sezione allo sbocco (m ²)		1,06		1,06		1,06	
Direzione del flusso		Verticale		Verticale		Verticale	
portata normalizzata (m³/h)		30321		24388		23733	
temperatura (c)		26		26		26	
Durata delle emissioni (n/d)		5 –6		5-6		5-6	
provenienza emissioni		Linea spruzzo n.1 camino destro		Linea spruzzo n.1 camino sinistro		Linea spruzzo n2 camino destro	
Tipo di abbattimento		Abbattitore ad umido		Abbattitore ad umido		Abbattitore ad umido	
inquinanti		conc.ne (mg/Nm³)	flusso massa (Kg/h)	conc.ne (mg/Nm³)	flusso massa (K g/h)	conc.ne (mg/Nm³)	flusso massa (K g/h)
Polveri		20	0,600	20	0,485	20	0,475
SOV	CLASSE II	2	0,060	2	0,048	2	0,048
	CLASSE III	25	0,760	26	0,610	25	0.595
	CLASSE IV	70	2,120	70	1700	70	1660
	CLASSE V	100	3000	100	2425	100	2380

valori	misurati	E4		E5		E6	
altezza dal piano campagna (m)		18					
altezza dal colmo (m)		2		1		1	
sezione allo sbocco (m ²)		1,06		0,195		0,195	
Direzione del flusso		verticale		verticale		verticale	
portata normalizzata (m ³ /h)		24043		3600		4500	
Velocità allo sbocco (ms)				5,6		7,2	
temperatura (c)		26		28		28	
Durata delle emissioni (n/d)		5 – 6		5 – 6		5 – 6	
provenienza emissioni		Linea spruzzo n.3 camino sinistro		Abbattitore polveri n.1		Abbattitore polveri n.2	
Tipo di abbattimento		Abbattitore ad umido		Ciclone+brichettatrice		Ciclone+brichettatrice	
<i>inquinanti</i>		conc.ne (mg/Nm ³)	flusso massa (Kg/h)	conc.ne (mg/Nm ³)	flusso massa (K g/h)	conc.ne (mg/Nm ³)	flusso massa (K g/h)
Polveri		20	0,480	15	0,055	15	0,068
SOV	Classe II	2	0,048				
	Classe III	25	0,600				
	Classe IV	70	1680				
	Classe V	100	2400				

valori	misurati	E7		E8		E9	
sezione allo sbocco (m ²)		0,195		0,195		0,200	
Direzione del flusso		verticale		verticale		verticale	
portata normalizzata (m ³ /h)		5100		1300		3412	
Velocità allo sbocco (ms)		7,8		6,6		6.77	
temperatura (c)		2628		28		117	
Durata delle emissioni (n/d)		5 – 6		5 – 6		7-8	
provenienza emissioni		Abbattitore polveri n.3		Abbattitore polveri n.4		Impianto termico	
Alimentazione						Gas metano	
Tipo di abbattimento		Ciclone+brichwettatrice		Ciclone+brichettatrice			
<i>inquinanti</i>		conc.ne (mg/Nm ³)	flusso massa (Kg/h)	conc.ne (mg/Nm ³)	flusso massa (K g/h)	conc.ne (mg/Nm ³)	flusso massa (K g/h)
Polveri		15	0,077	15	0,065		
NOx						100	0,340



Decreto Dirigenziale n. 357 del 16/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152 DEL 3 APRILE 2006. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLA DITTA GIUNTEX S.R.L.. ATTIVITA': PRODUZIONE TOMAIE. SEDE: VIA TAVERNA BIANCA N. 18 DEL COMUNE DI FRIGENTO (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta e succ. modd. ed intt., disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e di analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito il 13/07/2009 con prot. n. 631873 la ditta Giuntex s.r.l. (legale rappresentante sig. Giuseppe Calò) ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006, per attività di produzione di tomaie, con l'utilizzo di colle non superiore a 100 Kg/g., da esercitarsi nell'impianto ubicato in via Taverna Bianca n.18 del Comune di Frigento (AV);
- CHE ad essa sono allegati:
il progetto e la relazione a firma del dott. Piero Porcaro iscritto all'Ordine Nazionale dei Biologi al n. 31481 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:

- CHE, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286:
 - a. l'impianto:
 - I. è nuovo secondo definizione dell'art. 268 lett.m d.lgs. 152/2006;
 - II. non è in esercizio e pertanto si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo decreto legislativo;
 - b. dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
 - c. CHE con nota prot. n. 709245 del 05/08/2009 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 29/09/2009;
 - d. CHE in tale data la seduta è andata deserta e riconvocata per il giorno 27/10/2009, anch'essa andata deserta e riconvocata per il 24/11/2009;
 - e. CHE in tale data, la Conferenza, esaminato il progetto, anche in via istruttoria, ed acquisito preventivamente il parere favorevole dell'Amministrazione Comunale in merito alla destinazione urbanistica, di agibilità e d'uso ove va a svolgersi l'attività, esprime unanime parere favorevole al progetto così come proposto;
 - f. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
 - g. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
 - h. CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 1046661 del 02/12/2009 e sollecitata all'ARPAC con nota n. 0503185 del 10/06/2010 e alla ditta con nota n. 0503192 del 10/06/2010;
 - i. CHE solo in data 05/10/2010 si è acquisita con prot. n. 798404 la fotocopia del bonifico di € 472,74 (Quattrocentosettantadue/74), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004.

RITENUTO:

- potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'impianto destinato all'attività di produzione tomaie da esercitarsi alla via Taverna Bianca n.18 del Comune di Frigento (AV).

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt.;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento,

DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
- 2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n.152, l'autorizzazione definitiva con durata quindicennale in favore della ditta Giuntex s.r.l. (legale rappresentante sig. Giuseppe Calò) per le emissioni derivanti dall'attività di produzione tomaie, con l'utilizzo di colle non superiore a 100 Kg/g., da esercitarsi nell'impianto sito in Taverna Bianca n.18 del Comune di Frigento (AV) ;
- 3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
 - b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
 - c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
 - e) che la ditta almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Frigento (AV) e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
 - f) che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre novanta giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;
 - g) che la ditta comunichi a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Frigento (AV) e all'ARPAC entro i quindici giorni successivi alla messa a regime degli impianti, le risultanze delle analisi delle emissioni relative a due campionamenti in un periodo continuativo di marcia controllata pari a 10 gg. decorrenti dalla messa a regime (il tutto a cura di un tecnico abilitato);
 - h) effettuare, con cadenza triennale, a decorrere dalla data di "messa in esercizio" durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Frigento, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);

- i) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione della autorità competenti al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta) di:
- I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 4-h (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;
- l) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite di emissione;
- m) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati, contestualmente ai controlli discontinui di cui al punto 4-h;
- n) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 5) di precisare ulteriormente che:
- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi di cui al punto n. 4-h dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
 - qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
 - i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
 - al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima del punto di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
- 6) di puntualizzare ulteriormente che:
- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
 - l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
 - la Ditta proceda al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza al Settore;
 - la ditta comunichi nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
- 7) di demandare all'ARPAC il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze);
- 8) di obbligare la Ditta a comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- 9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- 10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 11) di notificare il presente provvedimento alla ditta Giuntex s.r.l. (legale rappresentante sig. Giuseppe Calò) con sede in via Taverna Bianca n.18 del Comune di Frigento (AV);

- 12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Frigento, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino (ex AV/1) ed all'ARPAC– Dipartimento Provinciale di Avellino;
- 13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)



Giunta Regionale della Campania
Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: Giuntex s.r.l.
ATTIVITA' PRODUTTIVA: Produzione di tomaie
SEDE STABILIMENTO: Frigento (AV)

valori stimati	E1	
altezza dal piano campagna (m)	10	
altezza dal colmo (m)	2	
Direzione del flusso allo sbocco	Verticale	
Diametro allo sbocco (m)	0,6 x 0,4	
portata normalizzata (m ³ /h)	15000	
Velocità allo sbocco (ms)	12	
temperatura (c)	Ambiente	
Durata delle emissioni (h/g)	8	
Alimentazione	Elettrica	
provenienza emissioni	Incollaggio	
Tipo di abbattimento	Carboni attivi	
<i>inquinanti</i>	conc.ne (mg/Nm ³)	flusso massa (g/h)
COV classe III (n-esano) COV classe IV (metilchetone) COV classe IV (Acetone, eptano, cicloessano acetato di etilene)	< 5,0	< 75,0

ALLEGATO

- Schema emissioni -



Decreto Dirigenziale n. 358 del 16/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152 DEL 3 APRILE 2006. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLA DITTA DIVISATO. ATTIVITA': TIPOGRAFIA. SEDE: VIA F. D'APOLITO DEL COMUNE DI SIRIGNANO (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta e succ. modd. ed intt., disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e di analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con nota, acquisita agli atti, prot. n. 1297 del 10/03/2003 la ditta Divisato Carmine ha prodotto istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del DPR 203/88 e DPR 25/07/1999 per l'attività di tipografia e litografia svolta nel Comune di Sirignano in via F. D'Apolito n. 3 e mai perfezionata dalla ditta nonostante le note di richiesta del Settore;
- CHE con nota prot. n. 230726 del 15/03/2010 l'Amministrazione Comunale di Sirignano ha comunicato su richiesta del Settore (nota prot. n. 1069439 del 10/12/2009) che la ditta svolge l'attività di tipografia nell'impianto ubicato in Sirignano alla via D'Apolito n.3;
- CHE con nota prot. n. 282369 del 30/03/2010, la ditta succitata è stata diffidata dallo svolgere l'attività di emissione in atmosfera senza la prescritta e preventiva autorizzazione, dandone comunicazione agli Enti preposti al controllo;
- CHE con atto acquisito il 24/05/2010 con prot. n. 451886 la ditta Divisato (titolare sig. Carmine Divisato) ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006, per attività di Tipografia - Litografia da esercitarsi nell'impianto ubicato via D'Apolito n.3 del Comune di Sirignano (AV);
- CHE ad essa sono allegati:
il progetto e la relazione a firma del dr. Vincenzo Di Siena iscritto all'Ordine Nazionale dei Biologi al n. 29823 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:

- CHE, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286:
 - a. l'impianto:
 - I. è anteriore al 2006 secondo definizione dell'art. 268 lett.I d.lgs. 152/2006;
 - II. è in esercizio ma si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo decreto legislativo;
 - b. dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
 - c. CHE con nota prot. n. 598926 del 13/07/2010 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 03/08/2010;
 - d. CHE in tale data la Conferenza, esaminato anche in via istruttoria il progetto così come proposto ed integrato, acquisito il parere favorevole da parte dell'Amministrazione Comunale in merito alla destinazione d'uso, di agibilità ed urbanistica, esprime unanime parere favorevole subordinando l'emissione del provvedimento autorizzatorio all'acquisizione di una perizia fonometrica redatta da tecnico abilitato e vidimata dall'Asl;
 - e. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
 - f. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);

- g. CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 672338 del 09/08/2010;
- h. CHE in data 22/11/2010 con nota prot. n. 931353 è stata acquisita agli atti del Settore il parere favorevole dell'Asl di Avellino in merito alla perizia fonometrica;
- i. CHE in data 05/10/2010 si è acquisita con prot. n. 798354 la fotocopia del bonifico di € 439,15 (Quattrocentotrentanove/15), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004.

RITENUTO:

- potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'impianto destinato all'attività di Tipografia - Litografia esercitata in via D'Apolito n.3 del Comune di Sirignano (AV);

VISTI:

- 1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
- 2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
- 3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
- 4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
- 5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
- 6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
- 7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
- 8. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt.;
- 9. la nota prot. n. 28236 del 30/03/2010;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento dott.ssa Dattoli Rosanna,

DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
- 2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n.152, l'autorizzazione definitiva con durata quindicennale in favore della ditta Divisato (titolare sig. Carmine Divisato) per le emissioni derivanti dall'attività di Tipografia - Litografia esercitata nell'impianto sito in via D'Apolito n.3 del Comune di Sirignano (AV);
- 3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
 - b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
 - c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
 - e) effettuare, con cadenza triennale, a decorrere dalla data di rilascio del presente provvedimento durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Sirignano, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);
 - f) che la ditta comunichi a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Sirignano e all'ARPAC entro i quindici giorni successivi alla messa a regime degli

impianti, le risultanze delle analisi delle emissioni relative a due campionamenti in un periodo continuativo di marcia controllata pari a 10 gg. decorrenti dalla messa a regime (il tutto a cura di un tecnico abilitato);

- g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione della autorità competenti al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta) di:
- I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 4-e (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;
- h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite di emissione;
- i) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati, contestualmente ai controlli discontinui di cui al punto 4-e;
- l) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 5) di precisare ulteriormente che:
- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi di cui al punto n. 4-e dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
 - qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
 - i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
 - al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima del punto di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
- 6) di puntualizzare ulteriormente che:
- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
 - l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
 - la Ditta proceda al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza al Settore;
 - la ditta comunichi nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
- 7) di demandare all'ARPAC il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze;
- 8) di obbligare la Ditta a comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- 9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- 10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi

giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

- 11) di notificare il presente provvedimento alla ditta Divisato (titolare sig. Carmine Divisato) con sede in Sirignano (AV) alla via D'Apolito n.3;
- 12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Sirignano, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino (ex AV/2) ed all'ARPAC– Dipartimento Provinciale di Avellino, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino;
- 13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)



*Giunta Regionale della Campania
Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino*

DENOMINAZIONE DITTA: Tipografia – Litografia Divisato
ATTIVITA' PRODUTTIVA: Tipografia – Litografia
SEDE STABILIMENTO: Sirignano (AV)

valori misurati	E1	
altezza dal piano campagna (m)	7	
altezza dal colmo (m)	1	
Direzione del flusso allo sbocco	Verticale	
sezione allo sbocco (m ²)	0,1256	
Diametro allo sbocco (m)	0,4	
Portata normalizzata (m ³ /h)	1500	
Velocità allo sbocco (ms)	3,32	
temperatura (°c)	25	
Durata delle emissioni (h/g)	8	
provenienza emissioni		
Tipo di abbattimento	Carboni attivi	
<i>inquinanti</i>	conc.ne (mg/Nm ³)	Flusso massa (Kg/h)
sov	1,40	0,002

ALLEGATO

- Schema emissioni -



Decreto Dirigenziale n. 359 del 16/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152 DEL 3 APRILE 2006. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLA DITTA: LORI PREFABBRICATI S.R.L. ATTIVITA': PRODUZIONE MANUFATTI IN CEMENTO PRECOMPRESSO. SEDE: VIA VALLARA DEL COMUNE DI CESINALI (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta e succ. modd. ed intt., disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e di analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito il 17/09/2009 con prot. n. 796527 la ditta Lori Prefabbricati s.r.l. (legale rappresentante Mario Felice Ruggiero) ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006, per attività di produzione manufatti in cemento precompresso da esercitarsi nell'impianto ubicato in via Vallara del Comune di Cesinali (AV);
- CHE ad essa sono allegati:
il progetto e la relazione a firma dell'ing. Carmine Speranza, iscritto all'Ordine degli ingegneri della provincia di Avellino al n. 85B e del dr. Emilio Barisano, iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania al n. 944 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:

- CHE, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286:
 - a. l'impianto:
 - I. è nuovo secondo definizione dell'art. 268 lett.m d.lgs. 152/2006;
 - II. non è in esercizio e pertanto si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo decreto legislativo;
 - b. dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
 - c. CHE con nota prot. n. 868126 del 12/10/2009 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 12/11/2009;
 - d. CHE in tale data la Conferenza, esaminato il progetto così come proposto, ha ritenuto necessario acquisire ulteriori integrazioni, necessarie al fine di poter esprimere il proprio parere;
 - e. CHE con nota prot. n. 177802 del 26/02/2010, è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 25/03/2010;
 - f. CHE la ditta, con nota acquisita agli atti con prot. n. 263688 del 24/03/2010 ha presentato le integrazioni richieste dalla Conferenza in data 12/11/2009;
 - g. Che nella seduta del giorno 25/03/2010 la Conferenza, esaminato anche in via istruttoria il progetto così come proposto ed integrato, acquisito il parere favorevole da parte dell'Amministrazione Comunale in merito alla destinazione d'uso, di agibilità ed urbanistica, esprime unanime parere favorevole;
 - h. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
 - i. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
 - j. CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 301886 del 07/04/2010;
 - k. CHE solo in data 18/11/2010 si è acquisita con prot. n. 921849 la fotocopia del bonifico di € 689,90 (Seicentoottantanove/90), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004.

RITENUTO:

- potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'impianto destinato all'attività di produzione manufatti in cemento precompresso da esercitarsi alla via Vallara del Comune di Cesinali (AV).

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt.;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento;

DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
- 2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n.152, l'autorizzazione definitiva con durata quindicennale in favore della ditta Lori Prefabbricati s.r.l. (legale rappresentante Mario Felice Ruggiero) per le emissioni derivanti dall'attività di produzione manufatti in cemento precompresso da esercitarsi nell'impianto sito in Vallara del Comune di Cesinali (AV);
- 3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
 - b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
 - c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
 - e) che la ditta almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Cesinali e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
 - f) che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre novanta giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;
 - g) che la ditta comunichi a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Cesinali e all'ARPAC entro i quindici giorni successivi alla messa a regime degli impianti, le risultanze delle analisi delle emissioni relative a due campionamenti in un periodo continuativo di marcia controllata pari a 10 gg. decorrenti dalla messa a regime (il tutto a cura di un tecnico abilitato);
 - h) effettuare, con cadenza annuale, a decorrere dalla data di "messa in esercizio" durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Cesinali, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);

- i) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione della autorità competenti al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta) di:
- I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 4-h (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;
- l) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite di emissione;
- m) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati, contestualmente ai controlli discontinui di cui al punto 4-h;
- n) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 5) di precisare ulteriormente che:
- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi di cui al punto n. 4-h dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
 - qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
 - i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
 - al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima del punto di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
- 6) di puntualizzare ulteriormente che:
- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
 - l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
 - la Ditta proceda al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza al Settore;
 - la ditta comunichi nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
- 7) di demandare all'ARPAC il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze);
- 8) di obbligare la Ditta a comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- 9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- 10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 11) di notificare il presente provvedimento alla ditta Lori Prefabbricati s.r.l. (legale rappresentante Mario Felice Ruggiero) con sede in Cesinali (AV) alla via Vallara;

- 12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Cesinali, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino (ex AV/2) ed all'ARPAC– Dipartimento Provinciale di Avellino;
- 13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)



Giunta Regionale della Campania
Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: Lori prefabbricati s.r.l.
ATTIVITA' PRODUTTIVA: produzione manufatti in cemento precompresso
SEDE STABILIMENTO: Cesinali (AV)

valori stimati	E1		E2		E3	
altezza dal piano campagna (m)	10		10		10	
altezza dal colmo (m)	1		1		1	
Direzione del flusso allo sbocco	Verticale		Verticale		Verticale	
sezione allo sbocco (m ²)	0,096		0,096		0,096	
Diametro allo sbocco (m)	0,35		0,35		0,35	
portata normalizzata (m ³ /h)	550		550		550	
Velocità allo sbocco (m/s)	1,6		1,6		1,6	
temperatura (c)	Ambiente - 25		Ambiente - 20		Ambiente - 20	
Durata delle emissioni (n/d)	0,5 - continua		0,5 - continua		0,5 - continua	
provenienza emissioni	Silos cemento n.1		Silos cemento n.2		Silos n.3 polveri di marmo	
Tipo di abbattimento	Filtri a tessuto		Filtri a tessuto		Filtri a tessuto	
<i>inquinanti</i>	conc.ne (mg/Nm ³)	flusso massa (g/h)	conc.ne (mg/Nm ³)	flusso massa (g/h)	conc.ne (mg/Nm ³)	flusso massa (g/h)
Polveri totali	20	11	20	11	20	11

ALLEGATO

- Schema emissioni -



Decreto Dirigenziale n. 362 del 16/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152 DEL 3 APRILE 2006. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLA DITTA AUTOCARROZZERIA EUROPA. ATTIVITA': RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI. SEDE: VIA TORA N. 11 DEL COMUNE DI AVELLA (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta e succ. modd. ed intt., disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con DGR 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con D.D. n. 175 del 22/11/2004, la ditta Autocarrozzeria Europa (legale rappresentante sig. Elia Vittoria), è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.P.R. 203/88 e del D.P.R. 25/7/1991 art.4, comma 2, allegato 2 punto 2 per l'attività di riparazione e verniciatura autoveicoli ubicata in Via Mulini n. 6 del Comune di Avella (AV);
- CHE con atto acquisito al prot. n. 122923 del 11/02/2008 la ditta ha presentato domanda di continuazione alle emissioni ai sensi dell'art.269 comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152, derivanti dall'attività di riparazione e verniciatura autoveicoli esercitata nell'impianto ubicato in via Tora n. 10 (ex via Mulini 6) del Comune di Avella (AV);
- CHE ad essa è allegata:
 - il progetto e la relazione a firma dal dr. Salvatore Urciuolo iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania al n. 1003 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:

- CHE come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286::
 - a. l'impianto:
 - I. è anteriore al 2006 secondo la definizione dell'art. 268 lett. "I" del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152;
 - II. risulta in esercizio – in forza del D.D. n. 175 del 22/11/2004 - e pertanto non essendovi state variazioni nel ciclo produttivo non si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo D.Lgs.;
 - b. CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
 - c. CHE con nota prot. n. 185291 del 03/03/2008 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 10/04/2008;
 - d. CHE in tale seduta la ditta ha chiesto di soprassedere all'esame del progetto presentato per una rimodulazione dello stesso; la Conferenza dei Servizi prende atto della richiesta e decide di aggiornarsi dopo l'acquisizione del progetto da integrarsi;
 - e. CHE con nota prot. n. 356006 del 24/04/2009 si è acquisita la documentazione integrativa prodotta dalla ditta in questione;
 - f. CHE con nota acquisita agli atti del Settore con prot. n. 416224 del 13/05/2009, avendo la ditta prodotto tale documentazione, è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 21/05/2009;
 - g. CHE in tale data la Conferenza, esaminato il progetto anche in via istruttoria così come proposto ed integrato, all'unanimità ha espresso parere favorevole;
 - h. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
 - i. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);

- j. CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 465141 del 27/05/2009;
- k. CHE solo in data 22/11/2010 si è acquisita con prot. n. 930971 la fotocopia del bonifico di € 807,53 (Ottocentosette/53), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004.

RITENUTO:

potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell' art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'impianto destinato all'attività di riparazione e verniciatura autoveicoli esercitata nel Comune di Avella (AV) alla Via Tora n. 10 (ex via Mulini 6);

VISTI :

- 1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
- 2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
- 3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
- 4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
- 5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
- 6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
- 7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
- 8. il D.D. n. 175 del 22/11/2004;
- 9. il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt..:

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento,

DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
- 2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'autorizzazione definitiva con durata di quindici anni in favore della ditta Autocarrozzeria Europa (legale rappresentante sig. Elia Vittoria) per le emissioni derivanti dall'attività di riparazione e verniciatura autoveicoli esercitata nell'impianto sito in Avella (AV) alla Via Tora n.10 (ex via Mulini 6);
- 3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) che il combustibile utilizzato (gasolio) per l'impianto termico asservito alla cabina di verniciatura sia compatibile con quanto previsto dalla vigente normativa;
 - b) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
 - c) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
 - d) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - e) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
 - f) effettuare, con cadenza triennale a decorrere dalla data di rilascio del presente provvedimento, durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo Scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Avella, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);
 - g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta) di:

- I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto e (allegare i relativi certificati d'analisi);
- II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
- III. rapporti di manutenzione eseguite Sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche dal costruttore;
- g) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
- h) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV-TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti;
- i) che la ditta comunichi nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
- l) l'esercizio e la manutenzione dell'impianto e del sistema di abbattimento devono essere tali da garantire in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione;
- m) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 5) di precisare ulteriormente che:
- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
 - qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
 - i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
 - al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
- 6) di puntualizzare inoltre che:
- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia di emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di migliore tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
 - l'autorizzazione inoltre, potrà - richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97 - essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
 - che la Ditta proceda al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza al Settore;
- 7) di demandare all'ARPAC il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze);
- 8) di obbligare la Ditta a comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- 9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo, ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- 10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 11) di notificare il presente provvedimento alla ditta Autocarrozzeria Europa, con sede in Avella alla Via Tora n.10 (ex via Mulini 6);
- 12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Avella, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL Avellino (ex ASL AV/2), alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino ed all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino ;

13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)



Giunta Regionale della Campania
Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: Carrozzeria Europa
ATTIVITA' PRODUTTIVA: riparazione e verniciatura autoveicoli
SEDE STABILIMENTO: Avella (AV)

valori MISURATI	E1				E2
altezza dal piano campagna (m)	6,50				6,50
altezza dal colmo (m)	1				1
ADirezione del flusso allo sbocco	VERTICALE				VERTICALE
sezione allo sbocco (m²)	0,07				0,05
portata normalizzata (m³/h)	15000				2200
Durata delle emissioni (n/d)	3600 – 1			3000 - 1	3000 –1
provenienza emissioni	Risagomatura	Stuccatura/Carteggiatura	Preverniciatura/Verniciatura	Esscazione	
Tipo di abbattimento					
Alimentazione					GASOLIO
Potenza termica (MW)					0,03
Tipo di abbattimento	Filtri a tessuto		A.D.		
Inquinanti	Concentrazione (mg / Nm³)				Concentrazione (mg / Nm³)
Polveri	1,9	1,2	0,6	0,2	< 70
SOV			27,3	23,46	
C.O.T.				< 23,49	
SO₂					< 1700
Nox (Come NO₂)					< 500

ALLEGATO - Schema emissioni -

fonte: <http://burc.regione.campania.it>



Decreto Dirigenziale n. 365 del 16/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152 DEL 3 APRILE 2006. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLA DITTA: NEW CAR DI SENESCENTE MICHELE S.A.S.. ATTIVITA': AUTOFFICINA MECCANICA E CARROZZERIA. SEDE: LOCALITA' SELVAPIANA DEL COMUE DI SOLOFRA (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta e succ. modd. ed intt., disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e di analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito il 11/10/2010 con prot. n. 814191 la ditta New Car di Senescente Michele e C. s.a.s. ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006, per attività di autofficina meccanica e carrozzeria da esercitarsi nell'impianto ubicato in località Selvapiana del Comune di Solofra (AV);
- CHE ad essa sono allegati:
il progetto e la relazione a firma dell'Ing. Gennaro Cardea iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Salerno al n. 962 e del dr. Gianpiero Pedron iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania al n. 909 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:

- CHE, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286:
 - a. l'impianto:
 - I. è nuovo secondo definizione dell'art. 268 lett.m d.lgs. 152/2006;
 - II. non è in esercizio e pertanto si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo decreto legislativo;
 - b. dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
 - c. CHE con nota prot. n. 829966 del 15/10/2010 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 11/11/2010;
 - d. CHE in tale data la Conferenza, esaminato il progetto anche in via istruttoria così come proposto ed integrato, all'unanimità ha espresso parere favorevole;
 - e. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
 - f. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
 - g. CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 915192 del 16/11/2010;
 - h. CHE in data 02/12/2010 si è acquisita con prot. n. 967316 la fotocopia del bonifico di € 751,13 (Settecentocinquantuno/13), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004.

RITENUTO:

- potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'impianto destinato all'attività di autofficina meccanica e carrozzeria da esercitarsi in località Selvapiana del Comune di Solofra (AV).

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt.;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento dott.ssa Dattoli Rosanna,

DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
- 2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, l'autorizzazione definitiva con durata quindicennale in favore della ditta New Car di Senescente Michele e C. s.a.s. per le emissioni derivanti dall'attività di autofficina meccanica e carrozzeria da esercitarsi nell'impianto sito in località Selvapiana del Comune di Solofra(Av);
- 3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
 - b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
 - c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
 - e) che la ditta almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Solofra e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
 - f) che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre novanta giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;
 - g) che la ditta comunichi a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Solofra e all'ARPAC entro i quindici giorni successivi alla messa a regime degli impianti, le risultanze delle analisi delle emissioni relative a due campionamenti in un periodo continuativo di marcia controllata pari a 10 gg. decorrenti dalla messa a regime (il tutto a cura di un tecnico abilitato);
 - h) effettuare, con cadenza triennale, a decorrere dalla data di "messa in esercizio" durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Solofra, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);
 - i) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione della autorità competenti al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta) di:
 - I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 4-h (allegare i relativi certificati d'analisi);

- II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
- III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;
- l) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite di emissione;
- m) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati, contestualmente ai controlli discontinui di cui al punto 4-h;
- n) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 5) di precisare ulteriormente che:
- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi di cui al punto n. 4–h dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
 - qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
 - i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
 - al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima del punto di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
- 6) di puntualizzare ulteriormente che:
- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
 - l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
 - la Ditta proceda al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza al Settore;
 - la ditta comunichi nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
- 7) di demandare all'ARPAC il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze;
- 8) di obbligare la Ditta a comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- 9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- 10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 11) di notificare il presente provvedimento alla ditta New Car di Senescente Michele e C. s.a.s con sede in Solofra (AV) alla località Selvapiana;
- 12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Solofra, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino (ex AV/2) ed all'ARPAC– Dipartimento Provinciale di Avellino;
- 13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)



Giunta Regionale della Campania
Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: New Car di Senescente Michele e C. s.a.s.
ATTIVITA' PRODUTTIVA: autofficina meccanica e carrozzeria
SEDE STABILIMENTO: Solofra (AV)

valori stimati	E1		E2	
altezza dal colmo (m)	> 1,5		> 1,5	
Direzione del flusso allo sbocco	Verticale		Verticale	
sezione allo sbocco (m ²)	0,031		0,16	
portata normalizzata (m ³ /h)	312		18000	
Durata delle emissioni (n/d)	Secondo esigenza		Secondo esigenza	
provenienza emissioni	Impianto generatore aria calda		Impianto spruzzatura manuale	
Tipo di abbattimento	A secco			
<i>inquinanti</i>	conc.ne (mg/Nm ³)	flusso massa (g/h)	conc.ne (mg/Nm ³)	flusso massa (g/h)
S.O.V. III, IV, e V			4,5	81
residuo secco			0,42	7,6
polveri	6,5	2		
NOx	120	37,4		
SO2	0,1	0,03		

ALLEGATO

- Schema emissioni -



Decreto Dirigenziale n. 366 del 17/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, ART. 269, C. 2. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "FALEGNAMERIA CIMINO" S.R.L. . ATTIVITA': PRODUZIONE MANUFATTI IN LEGNO. SEDE OPERATIVA: TORRE LE NOCELLE, AREA INDUSTRIALE, VIA SAN IULIANO, S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0063168 del 25 gennaio 2010 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., domanda d'autorizzazione per lo stabilimento di PRODUZIONE MANUFATTI IN LEGNO, sito in Torre Le Nocelle, area industriale, via San Iuliano, s. n.;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
 - a) ciclo produttivo;
 - b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
 - c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
 - a. è nuovo, secondo la definizione dell'art. 268, lett. “i-ter” D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
 - b. non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269⁶ della normativa predetta;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0085733 del 1° febbraio 2010 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il 18 febbraio, deserta e nuovamente fissata al 18 marzo;
- CHE in tale seduta, si è sospeso il procedimento amministrativo, ritenendosi indispensabile acquisire documentazione integrativa, richiesta dallo scrivente con nota prot. n. 0258291 del 23 marzo 2010 ed acquisita al prot. n. 0499749 del 9 giugno;
- CHE, riapertisi i termini, lo scrivente ha provveduto a fissare per il 23 settembre nuova e definitiva seduta, nel corso della quale, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica complessivamente intesa, all'unanimità si è espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto ed integrato, pur subordinandosi l'emissione del provvedimento autorizzativo alla presentazione di precisazioni sui rifiuti derivanti dall'attività e sui calcoli delle stime fornite per la caratterizzazione del carico inquinante;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)”, gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0778495 del 28 settembre 2010, nel contempo comunicandosi al gestore le esigenze, ostative al rilascio del presente atto, manifestatesi in sede di Conferenza di Servizi;
- CHE esse sono state ottemperate con atti acquisiti al prot. n. 0864775 del 28 ottobre 2010;
- CHE è stata acquisita al prot. n. 0958948 del 30 novembre 2010 copia del versamento, eseguito per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 649,13 (euro seicento quarantanove/13);

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto

l'autorizzazione per lo stabilimento di PRODUZIONE MANUFATTI IN LEGNO, sito in Torre Le Nocelle, area industriale, via San Iuliano, s. n.;

VISTI:

1. la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "FALEGNAMERIA CIMINO" S.R.L., l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di PRODUZIONE MANUFATTI IN LEGNO, sito in Torre Le nocelle, area industriale, via San Iuliano, s. n.;
- 3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
 - b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o, se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - d) effettuare, con cadenza triennale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
 - e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
 - f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
 - I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
 - h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271¹⁴ D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
 - i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
 - j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la

visione a quanti legittimati al controllo;

- 5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269⁶ D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "c") la data di messa in esercizio;
- 6) di fissare in 90 giorni dalla messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime di tutti gli impianti, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
- 8) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al § n. 4 (lettera "d"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
- 9) di precisare che:
 - a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
 - b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- 10) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
- 11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- 12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3⁴ Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- 14) di notificarlo alla ditta "FALEGNAMERIA CIMINO" S.R.L., sede di Torre Le Nocelle, area industriale, via San Iuliano, s. n.;
- 15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Torre Le Nocelle, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
- 16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)



*Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino*

– Schema emissioni inquinanti –

DENOMINAZIONE DITTA:	“FALEGNAMERIA CIMINO” S.R.L.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	PRODUZIONE MANUFATTI IN LEGNO
SEDE STABILIMENTO:	Torre Le Nocelle, area industriale, via San Iuliano, s. n.

Parametri e valori			E1	E2
Altezza dal suolo	m		4,50	4,50
Altezza dal colmo			1,50	1,50
Diametro			Ø 0,43	Ø 0,43
Sezione	m ²		0,15	0,15
Temperatura	°C		19,00	19,00
Velocità	m/s		1,90	1,90
Portata	Nm ³ /h		1.231,00	1.231,00
Direzione del flusso			Verticale	Verticale
Impianto termico	Alimentazione		-----	-----
	Potenzialità	MW	-----	-----
Durata emissioni	h/d		1,00 ÷ 2,00	1,00 ÷ 2,00
Provenienza			Verniciatura	Lavorazioni meccaniche
Tipo abbattimento			-----	PVC a tenuta
Inquinanti	Conc.ne (mg/Nm ³)	Fl. massa (kg/h)	Conc.ne (mg/Nm ³)	Fl. massa (kg/h)
C.O.V.	0,65	-----	-----	-----
Polveri totali	1,15	0,0013	0,40	0,00072



Decreto Dirigenziale n. 367 del 17/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006,N.152, ART.269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE DEFINITIVA ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA: EDIL DOMUS S.N.C. DI DEL FRANCO G. & F.LLI. ATTIVITA': PRODUZIONE DI CEMENTO. SEDE PRODUTTIVA: VIA MAZZINI, N.9/A DEL COMUNE DI FORINO (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta e succ. modd. ed intt., disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con DGR 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con nota acquisita agli atti prot. n. 453128 del 24/05/2005, l'Amministrazione Comunale di Forino (su richiesta del Settore nota prot. n. 8161 del 18/10/2001) ha comunicato che la ditta Edil Domus s.n.c. di Del Franco G. & F.lli svolge l'attività di produzione di cemento ubicata nel Comune di Forino (AV) alla Via Mazzini, n.9/A;
- CHE con nota prot. n. 463777 del 27/09/2005 si è diffidata la ditta dallo svolgere l'attività senza la prescritta e preventiva autorizzazione, dandone comunicazione per quanto di competenza agli Enti preposti di controllo;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 127791 del 25/02/2010 la ditta EDIL DOMUS. ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269 comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, derivanti dall'impianto destinato all'attività di produzione di cemento esercitata alla via Mazzini, n.9/A del Comune di Forino (AV).
- CHE ad essa è allegata:
 - relazione tecnica redatta dal dr. Francesco Chirola iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania al n.1668 e dal geom. Antonio Giardullo, iscritto al collegio dei geometri della Provincia di Avellino al n. 2632, con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:

CHE come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286:

- a. l'impianto:
 - è anteriore al 2006 secondo la definizione dell'art. 268 lett. "l" del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152;
 - risulta in esercizio - anche se in assenza della prescritta e preventiva autorizzazione e pertanto si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 2 del medesimo D.Lgs.;
- b. CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- c. CHE con nota prot. n. 205921 del 08/03/2010 è stata convocata la Conferenza dei Servizi per il giorno 1/04/2010;
- d. CHE in tale seduta, la Conferenza, esaminato il progetto, anche in via istruttoria, così come proposto ed integrato all'unanimità ha espresso unanime parere favorevole, prescrivendo l'emissione dello stesso alla produzione della seguente documentazione:
 - attestazione ai sensi del'art. 215 del D.Lgs. 152/2006 in merito all'autosmaltimento dei rifiuti;
 - certificazione che i reflui civili sono allacciati alla fogna pubblica;
 - ad una dichiarazione che il deposito dei materiali inerti deve essere ubicato nell'ambito dell'intervento risultando dai grafici che lo stesso è in particella diversa da quella oggetto del progetto;
- e. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge

- comunitaria 1995–1997)”, gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- f. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
 - g. CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 324743 del 14/04/2010;
 - h. CHE si è acquisita con prot. n. 413336 del 11/05/2010 la copia del bonifico di € 605,90 (seicentocinque/90), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004;
 - i. CHE con nota, acquisita agli atti prot. n. 9489 del 26/11/2010 la ditta ha prodotto la documentazione così come richiesta dalla Conferenza e valutata favorevolmente dal Settore.

RITENUTO:

potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell' art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'impianto destinato all'attività di produzione di cemento esercitata nel Comune di Forino (AV) alla Via Mazzini, n.9/A.

VISTI:

- 1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
- 2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
- 3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
- 4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
- 5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
- 6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
- 7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
- 8. il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt.;
- 9. la nota prot. n. 948918 del 26 novembre 2010.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento dott.ssa Rosanna Dattoli

DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
- 2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'autorizzazione definitiva con durata di quindici anni in favore della ditta Edil Domus s.n.c. di Del Franco G. & F.lli per le emissioni derivanti dall'attività di produzione di cemento esercitata nell'impianto sito in Forino (AV) alla Via Mazzini, n.9/A;
- 3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
 - b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
 - c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;

- d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
- e) che la ditta almeno 15 (quindici) giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione provinciale di Avellino, al Comune di Forino e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
- f) che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre 90 (novanta) giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;
- g) effettuare, con cadenza annuale, a decorrere dalla data di "messa in esercizio" durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n.2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo Scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Forino, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);
- h) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta) di:
- I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto g (allegare i relativi certificati d'analisi);
- II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
- III. rapporti di manutenzione eseguite Sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche dal costruttore;
- i) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
- l) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV-TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti;
- m) comunicare nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
- n) l'esercizio e la manutenzione dell'impianto e del sistema di abbattimento devono essere tali da garantire in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione;
- o) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 5) di precisare ulteriormente che:
- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
 - qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
 - i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
 - al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
- 6) di puntualizzare inoltre:
- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia di emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di migliore tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
 - l'autorizzazione inoltre, potrà - richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97 - essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;

- che la Ditta proceda al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza allo scrivente Settore;
- 7) di demandare all'ARPAC il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime, sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze;
- 8) di obbligare la Ditta a comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- 9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo, ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- 10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 11) di notificare il presente provvedimento alla ditta Edil Domus s.n.c. di Del Franco G. & F.lli con sede in Forino alla Via Mazzini, n.9/A;
- 12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Forino, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL Avellino (ex ASL AV/2), alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino ed all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino;
- 13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)



*Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino*

DENOMINAZIONE DITTA: EDIL DOMUS s.n.c. di Del Franco G: & F.lli
ATTIVITA' PRODUTTIVA: Produzione cemento
SEDE STABILIMENTO: Via Mazzini, n.9/A - FORINO

ALLEGATO

- Schema emissioni -

VALORI MISURATI	E1	E2	E3
ALTEZZA DAL PIANO CAMPAGNA (m)	6,5		
DIAMETRO ALLO SBOCCO (m)	0,8		
SEZIONE ALLO SBOCCO (m ²)	0,5		
DIREZIONE DEL FLUSSO	VERTICALE		
PORTATA NORMALIZZATA (m ³ /h)	1500		
TEMPERATURA (C)	AMBIENTE	AMBIENTE	AMBIENTE
VELOCITÀ ALLO SBOCCO (m/s)	0,8		
DURATA DELLE EMISSIONI (h/d)	4 - DISCONTINUA	4 - DISCONTINUA	4 - DISCONTINUA
PROVENIENZA EMISSIONI	SILOS STOCCAGGIO CEMENTO	MOVIMENTAZIONE INERTI	ZONA BILANCE
SISTEMI D'ABBATTIMENTO	FILTRI A MANICHE	IDRANTI	IDRANTI
INQUINANTI	CONC.NE (mg/Nm ³)	FLUSSO MASSA (Kg/h)	CONC.NE (mg/m ³)
POLVERI	5,0	< 0,01	10 5,0



Decreto Dirigenziale n. 385 del 23/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

DLGS 152/06, ART. 269 COMMA 2. DINIEGO AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLA DITTA AUTOTRASPORTI C.M.T. SRL DEI FRATELLI ABBATE, PER L'ATTIVITA' DI FRANTUMAZIONE INERTI E SALDATURA PER RIPARAZIONE MECCANICA DEGLI AUTOVEICOLI. SEDE LEGALE: S. PRISCO (CE) VIALE EUROPA N. 54 E STABILIMENTO IN CASAGIOVE (CE) VIA TIFATA LOC. PANNONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, stabilisce che per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione;
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268, comma 1, lettera o) normativa succitata;
- c. che il sig. Luigi Abbate, nato a Casagiove il 23.01.1964, legale rappresentante della ditta AUTOTRASPORTI C.M.T. S.R.L. DEI FRATELLI ABBATE, con sede legale in S. Prisco viale Europa n. 59 e stabilimento in Casagiove via Tifata loc. Pannone, ha presentato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di frantumazione inerti e saldatura per riparazione meccanica di autoveicoli;
- d. che tale istanza è stata acquisita al protocollo del Settore n. 0351028 del 22.04.2010 ed integrata in data 19.08.2010 prot. 0690109;

PRESO ATTO

che nella Conferenza di Servizi del 19.10.2010, il cui verbale si richiama:

- a. il rappresentante della Provincia di Caserta ha espresso parere negativo per le seguenti motivazioni:
 - a.1. l'Amministrazione provinciale con nota prot. n. 0058399 del 20.05.2010 ha disposto la sospensione della ditta dal Registro provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero rifiuti non pericolosi, ai sensi della procedura semplificata di cui agli artt. 214 e 216 Dlgs 152/06 e s.m.i., con conseguente divieto di esercizio dell'attività;
 - a.2. risulta sospesa la concessione per l'approvvigionamento idrico proveniente dalle acque di pozzo utilizzate per il ciclo produttivo;
 - a.3. che la ditta non risulta autorizzata allo scarico delle acque reflue;
- b. il rappresentante del Comune di Casagiove ha espresso parere negativo in quanto l'attività non è compatibile con la destinazione urbanistica della zona, classificata agricola;
- c. il rappresentante dell'ASL Caserta ha espresso parere negativo, in quanto il mancato approvvigionamento idrico delle acque di pozzo per il ciclo produttivo non consente l'abbattimento delle polveri;
- d. il rappresentante dell'ARPAC ha espresso parere negativo, in quanto il mancato approvvigionamento idrico delle acque di pozzo per il ciclo produttivo non consente l'abbattimento delle polveri;

RILEVATO che la predetta Conferenza di servizi, a conclusione dei lavori, ha espresso all'unanimità parere negativo al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

CONSIDERATO

- a. che con nota prot. n. 0838573 del 19.10.2010, sono stati comunicati alla ditta, ai sensi dell'art. 10 bis L. 241/90 e s.m.i., i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento succitato;
- b. che, scaduti i termini di legge, la ditta non ha presentato osservazioni in merito;

RITENUTO di denegare, per quanto su esposto e conformemente alla unanime determinazione conclusiva della Conferenza di servizi, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera alla ditta AUTOTRASPORTI C.M.T. S.R.L. DEI FRATELLI ABBATE, con sede legale in S. Prisco viale Europa n. 59 e stabilimento in Casagiove via Tifata loc. Pannone, per l'attività di frantumazione inerti e saldatura per riparazione meccanica di autoveicoli;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;

c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05.

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono riportati e confermati

1. **denegare**, per quanto su esposto e conformemente alla unanime determinazione conclusiva della Conferenza di servizi, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera alla ditta AUTOTRASPORTI C.M.T. S.R.L. DEI FRATELLI ABBATE, con sede legale in S. Prisco viale Europa n. 59 e stabilimento in Casagiove (CE) via Tifata loc. Pannone, per l'attività di frantumazione inerti e saldatura per riparazione meccanica di autoveicoli;
2. **notificare** il presente provvedimento alla ditta AUTOTRASPORTI C.M.T. S.R.L. DEI FRATELLI ABBATE;
3. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Casagiove, alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta e all'ARPAC - Dipartimento provinciale di Caserta;
4. **inoltrare** copia del presente atto alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dr.ssa Maria Flora Fragassi



Decreto Dirigenziale n. 386 del 23/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

PROROGA DELLA AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA AL PROSIEGUO DELL'ESERCIZIO DI ATTIVITA' DI AUTODEMOLIZIONE - DECRETO DIRIGENZIALE N160 DEL 29 GIUGNO 2009 - DITTA CER MOR SRL - IMPIANTO UBICATO IN MADDALONI (CE) ALLA SS SANNITICA 265 KM 24+800

IL DIRIGENTE

Premesso che

a.Morgillo Ferdinando è stata autorizzato all'esercizio dell'attività di autodemolizione per l'impianto ubicato in Maddaloni alla via S.S. Sannitica km.24,800, con Decreto del Presidente della GR-Commissario Delegato n.73/DEC/97, successivamente volturato con D.D.205 del 09.04.2008 in favore della srl CER.MOR;

b.questo Settore, con D.D. n.210 del 27.06.2006, ha prescritto alla ditta la delocalizzazione ai sensi del DLgs 209/03, concedendo nelle more l'autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività per un periodo di tre anni;

c.il Comune di Maddaloni con delibera n.66 del 05.03.2009 ha stabilito di adottare ai sensi dell'art.26 co.1-2 lett.a della L.Reg.n.16/2004, il Progetto del Piano Particolareggiato degli insediamenti produttivi della zona D9 del PRG ricadente lungo la S.S.Sannitica 265;

d.questo Settore, con D.D. n.160 del 29.06.2009, ha concesso una proroga dell'autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività di autodemolizione per 18 mesi, nelle more dell'entrata in vigore del Piano Particolareggiato della zona D9 del PRG, di cui al precedente punto c);

e.a causa della mancata ultimazione da parte del Comune di Maddaloni dell'iter procedurale per consentire la delocalizzazione dell'impianto sui siti individuati, la Ditta, non avendo potuto provvedere alla delocalizzazione dell'impianto nel termine prescritto (28.12.2010), in data 15.11.2010 ha presentato richiesta di proroga dell'autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività di autodemolizione, acquisita agli atti d'ufficio con prot.n.0910100;

Preso atto che

-Il Comune di Maddaloni con nota n.prot.34447 del 28.10.2010, pervenuta a questo Settore in data 10.11.2010 ed acquisita agli atti d'ufficio al prot.n.0897245, ha espresso parere favorevole alla proroga di almeno 1 anno dell'autorizzazione alla ditta nell'attuale sito, nelle more della conclusione dell'iter procedurale relativo all'adozione del Piano Particolareggiato degli insediamenti produttivi della zona D9 del PRG ricadente lungo la SS. Sannitica 265;

Rilevato che

a.la CTI riunitasi in data 21.12.2010, vista la nota del Comune di Maddaloni, Ente competente in materia di pianificazione urbanistica, tenuto conto delle direttive di cui alla DGRC n.768 del 12.11.2010, ha espresso parere favorevole alla concessione della richiesta proroga per un periodo non superiore a 12 (dodici) mesi, a condizione che la ditta presenti ex novo il progetto di adeguamento dell'impianto al DLgs 209/2003 entro 4 (quattro) mesi dal rilascio della proroga ;

b.questo Settore, con nota del 23.12.2010 n.prot.1023179, ha richiesto alla Provincia di Caserta Settore Ecologia di effettuare un sopralluogo presso il predetto impianto, al fine di verificare la conformità dell'esercizio dell'attività in essere al progetto approvato con Decreto del Presidente della GR-Commissario Delegato, n. 73/DEC/97;

c.questo Settore con nota del 23.12.2010 n.prot.1023133 ha richiesto alla Prefettura di Caserta l'informativa antimafia ai sensi dell'art.4 Dlgs 490/94 e artt.10-11 DPR 252/98

Ritenuto che

a.è possibile accogliere, per i motivi su esposti, la richiesta della ditta di proroga della autorizzazione provvisoria all'esercizio di attività di autodemolizione, concessa con D.D. n.160 del 29.06.2009 per l'impianto sito in Maddaloni (CE) alla SS Sannitica 265 km.24+800, nelle more della conclusione dell'iter procedurale relativo all'adozione del Piano Particolareggiato degli insediamenti produttivi della zona D9 del PRG e per un periodo non superiore a 12 (dodici) mesi e precisamente fino al 28.12.2011, a condizione che la ditta presenti ex novo il progetto di adeguamento dell'impianto al DLgs 209/2003 entro 4 (quattro) mesi dal rilascio della proroga, secondo le indicazioni di cui alla DGRC n.768/2010 ;

b.la Ditta, ai fini della concessione della predetta proroga, dovrà necessariamente estendere la garanzia fideiussoria fino al 30.12.2012.

Visti

-il DD.n.18 del 10.08.2009

-la Legge n.241/1990 e s.m.i.;

-il DLgs.209/2003 e il DLgs. n.152/2006;

-le delibere di GRC n.778 del 11.05.2007-n.1411 del 27.07.2007-n.768 del 12.11.2010;

-il verbale della CTI del 23.12.2010;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata e del parere favorevole del RUP che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono riportate e trascritte:

1)Concedere alla ditta CER.MOR. srl la proroga della autorizzazione provvisoria al prosieguo dell'esercizio di attività di autodemolizione rilasciata con Decreto Dirigenziale n.160 del 29.06.2009, relativa all'impianto ubicato in Maddaloni (CE) alla SS Sannitica 265 km.24+800, per un periodo non superiore a **12 (dodici) mesi e precisamente fino al 28.12.2011, a condizione che la ditta presenti ex novo il progetto di adeguamento dell'impianto al DLgs 209/2003 entro 4 (quattro) mesi dall'adozione del presente atto;**

2)Obbligare la Ditta ad estendere la garanzia fideiussoria fino al 30.12.2012 entro gg.45 dalla notifica del presente provvedimento;

3)Dare atto che in caso di mancata estensione della garanzia fideiussoria nel termine predetto, il presente provvedimento perderà efficacia;

4)Dare atto che, in caso di informativa antimafia positiva, il presente provvedimento perderà efficacia;

5)Precisare che, nella ipotesi in cui il sopralluogo richiesto alla Provincia di Caserta Settore Ecologia, al fine di verificare la conformità dell'esercizio dell'attività in essere al progetto approvato con Decreto del Presidente della GR-Commissario Delegato n.73/DEC/97, dovesse avere esito negativo, saranno adottati i provvedimenti previsti dalla normativa vigente;

6)Notificare il presente provvedimento alla Ditta CER.MOR. srl;

7)Inviarne copia al Comune di Maddaloni, all'ASL CE/1 UOPC distretto n.27 di Maddaloni, all'ARPAC - Dipartimento provinciale di Caserta ed alla Provincia di Caserta che, in conformità a quanto disposto dall'art 197 del DLgs n.152/06, procederà agli opportuni controlli i cui esiti dovranno essere tempestivamente trasmessi allo scrivente Settore;

8)Inoltrarlo, infine, all'AGC Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e P.C., alla Segreteria di Giunta, al Settore B.U.R.C. per la pubblicazione.

dr.ssa Maria Flora Fragassi



Decreto Dirigenziale n. 387 del 23/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

PROROGA DELLA AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA AL PROSIEGUO DELL'ESERCIZIO DI ATTIVITA' DI AUTODEMOLIZIONE - DECRETO DIRIGENZIALE N 168 DEL 07 LUGLIO 2009 - DITTA F.LLI CERRETO SRL - IMPIANTO UBICATO IN MADDALONI (CE) ALLA SS SANNITICA 265 KM 27

IL DIRIGENTE

Premesso che

a.la Ditta Cerreto Vincenzo è stata autorizzata all'esercizio dell'attività di autodemolizione per l'impianto ubicato in Maddaloni alla via S.S. Sannitica km.27,00, con Decreto del Presidente della GR-Commissario Delegato n.85/DEC/97, successivamente volturato con D.D.113 del 09.02.2010 in favore della F.Ili Cerreto srl;

b.questo Settore, con Decreto Dirigenziale n.229 del 11.07.2006, ha prescritto alla ditta la delocalizzazione ai sensi del DLgs 209/03, concedendo nelle more l'autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività per un periodo di tre anni;

c.il Comune di Maddaloni con delibera n.66 del 05.03.2009 ha stabilito di adottare ai sensi dell'art.26 co.1-2 lett.a della L.Reg.n.16/2004, il Progetto del Piano Particolareggiato degli insediamenti produttivi della zona D9 del PRG ricadente lungo la S.S.Sannitica 265;

d.questo Settore, con Decreto Dirigenziale n.168 del 07.07.2009, ha concesso una proroga dell'autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività di autodemolizione per 18 mesi, nelle more dell'entrata in vigore del Piano Particolareggiato della zona D9 del PRG, di cui al precedente punto c);

e.a causa della mancata ultimazione da parte del Comune di Maddaloni dell'iter procedurale per consentire la delocalizzazione dell'impianto sui siti individuati, la Ditta, non avendo potuto provvedere alla delocalizzazione dell'impianto nel termine prescritto (06.01.2011), in data 15.11.2010 ha presentato richiesta di proroga dell'autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività di autodemolizione, acquisita agli atti d'ufficio con prot.n.091100;

Preso atto che

-Il Comune di Maddaloni con nota n.prot.34447 del 28.10.2010, pervenuta a questo Settore in data 10.11.2010 ed acquisita agli atti d'ufficio al prot.n.0897245, ha espresso parere favorevole alla proroga di almeno 1 anno dell'autorizzazione alla ditta Riccio nell'attuale sito, nelle more della conclusione dell'iter procedurale relativo all'adozione del Piano Particolareggiato degli insediamenti produttivi della zona D9 del PRG ricadente lungo la SS. Sannitica 265;

Rilevato che

a.la CTI riunitasi in data 21.12.2010, vista la nota del Comune di Maddaloni, Ente competente in materia di pianificazione urbanistica, tenuto conto delle direttive di cui alla DGRC n.768 del 12.11.2010, ha espresso parere favorevole alla concessione della richiesta proroga per un periodo non superiore a 12 (dodici) mesi, a condizione che la ditta presenti ex novo il progetto di adeguamento dell'impianto al DLgs 209/2003 entro 4 (quattro) mesi dal rilascio della proroga ;

b.questo Settore, con nota del 23.12.2010 n.prot.1023203, ha richiesto alla Provincia di Caserta Settore Ecologia di effettuare un sopralluogo presso il predetto impianto, al fine di verificare la conformità dell'esercizio dell'attività in essere al progetto approvato con Decreto del Presidente della GR-Commissario Delegato, n. 85/DEC/97;

c.questo Settore con nota del 23.12.2010 n.prot.1023142 ha richiesto alla Prefettura di Caserta l'informativa antimafia ai sensi dell'art.4 Dlgs 490/94 e artt.10-11 DPR 252/98

Ritenuto che

a.è possibile accogliere, per i motivi su esposti, la richiesta della ditta di proroga della autorizzazione provvisoria all'esercizio di attività di autodemolizione, concessa con D.D. n.168 del 07.07.2009 per l'impianto sito in Maddaloni (CE) alla SS Sannitica 265 km.27, nelle more della conclusione dell'iter procedurale relativo all'adozione del Piano Particolareggiato degli insediamenti produttivi della zona D9 del PRG e per un periodo non superiore a 12 (dodici) mesi e precisamente fino al 06.01.2012, a condizione che la ditta presenti ex novo il progetto di adeguamento dell'impianto al DLgs 209/2003 entro 4 (quattro) mesi dal rilascio della proroga, secondo le indicazioni di cui alla DGRC n.768/2010 ;

b.la Ditta, ai fini della concessione della predetta proroga, dovrà necessariamente estendere la garanzia fideiussoria fino al 30.01.2013.

Visti

-il DD.n.18 del 10.08.2009

-la Legge n.241/1990 e s.m.i.;

-il DLgs.209/2003 e il DLgs. n.152/2006;

-le delibere di GRC n.778 del 11.05.2007-n.1411 del 27.07.2007-n.768 del 12.11.2010;

-il verbale della CTI del 23.12.2010;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata e del parere favorevole del RUP che ha proposto l'adozione del presente atto

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono riportate e trascritte:

1)Concedere alla ditta F.Ili CERRETO srl la proroga della autorizzazione provvisoria al prosieguo dell'esercizio di attività di autodemolizione rilasciata con Decreto Dirigenziale n.168 del 07.07.2009, relativa all'impianto ubicato in Maddaloni (CE) alla SS Sannitica 265 km.27, per un periodo non superiore a **12 (dodici) mesi e precisamente fino al 06.01.2012, a condizione che la ditta presenti ex novo il progetto di adeguamento dell'impianto al DLgs 209/2003 entro 4 (quattro) mesi dall'adozione del presente atto ;**

2)Obbligare la Ditta ad estendere la garanzia fideiussoria fino al 30.01.2013 entro gg.45 dalla notifica del presente provvedimento;

3)Dare atto che in caso di mancata estensione della garanzia fideiussoria nel termine predetto, il presente provvedimento perderà efficacia;

4)Dare atto che, in caso di informativa antimafia positiva, il presente provvedimento perderà efficacia;

5)Precisare che, nella ipotesi in cui il sopralluogo richiesto alla Provincia di Caserta Settore Ecologia, al fine di verificare la conformità dell'esercizio dell'attività in essere al progetto approvato con Decreto del Presidente della GR-Commissario Delegato n. 185/DEC/97, dovesse avere esito negativo, saranno adottati i provvedimenti previsti dalla normativa vigente;

6)Notificare il presente provvedimento alla Ditta F.Ili CERRETO srl;

7)Inviarne copia al Comune di Maddaloni, all'ASL CE/1 UOPC distretto n.27 di Maddaloni, all'ARPAC - Dipartimento provinciale di Caserta ed alla Provincia di Caserta che, in conformità a quanto disposto dall'art 197 del DLgs n.152/06, procederà agli opportuni controlli i cui esiti dovranno essere tempestivamente trasmessi allo scrivente Settore;

8)Inoltrarlo, infine, all'AGC Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e P.C., alla Segreteria di Giunta, al Settore B.U.R.C. per la pubblicazione.

dr.ssa Maria Flora Fragassi



Decreto Dirigenziale n. 388 del 23/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

PROROGA DELLA AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA AL PROSIEGUO DELL'ESERCIZIO DI ATTIVITA' DI AUTODEMOLIZIONE - DECRETO DIRIGENZIALE N 169 DEL 11 LUGLIO 2009 - DITTA GRAVANTE PASQUALE - IMPIANTO UBICATO IN SAN TAMMARO (CE) ALLA VIA NAZIONALE APPIA 7 BIS LOCALITA' MELELLE

IL DIRIGENTE

Premesso che

a.la Ditta Gravante Pasquale è stata autorizzata all'esercizio dell'attività di autodemolizione per l'impianto ubicato in S.Tammaro (CE) via Nazionale 7/bis loc. Melelle, con Decreto del Presidente della GR-Commissario Delegato n.50/DEC/97;

b. questo Settore, con Decreto Dirigenziale n. 230 del 11.07.2006, ha prescritto alla ditta la delocalizzazione ai sensi del DLgs 209/03, concedendo nelle more l'autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività per un periodo di tre anni;

c. il Comune di San Tammaro non ha avviato l'iter procedurale per l'assegnazione dei suoli in area PIP, benché la ditta ne abbia fatto richiesta con istanza n.prot.508 del 27.01.1997;

d. questo Settore, con Decreto Dirigenziale n.169 del 07.07.2009, ha concesso una proroga dell'autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività di autodemolizione per 18 mesi, nelle more dell'avvio dell'iter procedurale per l'assegnazione dei suoli in area PIP;

e. a causa del mancato avvio dell'iter procedurale da parte del Comune di San Tammaro per l'assegnazione dei suoli in area PIP, la Ditta, non avendo potuto provvedere alla delocalizzazione dell'impianto nel termine prescritto (06.01.2011), in data 03.12.2010 ha presentato richiesta di proroga dell'autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività di autodemolizione, acquisita agli atti d'ufficio con prot.n.0971062;

Preso atto che

-Il Comune di San Tammaro ha rilasciato alla ditta una certificazione n.prot.10255 del 29.11.2010 attestante la inesistenza di vincoli relativamente all'area sulla quale insiste l'impianto, acquisita agli atti unitamente alla istanza di proroga;

Rilevato che

a.la CTI riunitasi in data 21.12.2010, vista la certificazione del Comune di San Tammaro, Ente competente in materia di pianificazione urbanistica, tenuto conto delle direttive di cui alla DGRC n.768 del 12.11.2010, ha espresso parere favorevole alla concessione della richiesta proroga per un periodo non superiore a 12 (dodici) mesi, a condizione che la ditta presenti ex novo il progetto di adeguamento dell'impianto al DLgs 209/2003 entro 4 (quattro) mesi dal rilascio della proroga ;

b. questo Settore, con nota del 23.12.2010 n.prot.1023195, ha richiesto alla Provincia di Caserta Settore Ecologia di effettuare un sopralluogo presso il predetto impianto, al fine di verificare la conformità dell'esercizio dell'attività in essere al progetto approvato con Decreto del Presidente della GR-Commissario Delegato, n.50/DEC/97;

c. questo Settore con nota del 23.12.2010 n.prot.1023130 ha richiesto alla Prefettura di Caserta l'informativa antimafia ai sensi dell'art.4 Dlgs 490/94 e artt.10-11 DPR 252/98

Ritenuto che

a. è possibile accogliere, per i motivi su esposti, la richiesta della ditta di proroga della autorizzazione provvisoria all'esercizio di attività di autodemolizione, concessa con Decreto Dirigenziale n.169 del 07.07.2009 per l'impianto sito in San Tammaro (CE) alla via Nazionale Appia 7 bis località Melelle, nelle more della conclusione dell'iter procedurale relativo all' assegnazione dei suoli in area PIP e per un periodo non superiore a 12 (dodici) mesi e precisamente fino al 06.01.2012, a condizione che la ditta presenti ex novo il progetto di adeguamento dell'impianto al DLgs 209/2003 entro 4 (quattro) mesi dal rilascio della proroga, secondo le indicazioni di cui alla DGRC n.768/2010;

b. la Ditta, ai fini della concessione della predetta proroga, dovrà necessariamente estendere la garanzia fideiussoria fino al 30.01.2013.

Visti

-il DD.n.18 del 10.08.2009

-la Legge n.241/1990 e s.m.i.;

-il DLgs.209/2003 e il DLgs. n.152/2006;

-le delibere di GRC n.778 del 11.05.2007-n.1411 del 27.07.2007-n.768 del 12.11.2010;

-il verbale della CTI del 23.12.2010;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata e del parere favorevole del RUP che ha proposto l'adozione del presente atto

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono riportate e trascritte:

1)Concedere alla ditta GRAVANTE PASQUALE la proroga della autorizzazione provvisoria al prosieguo dell'esercizio di attività di autodemolizione rilasciata con Decreto Dirigenziale n.169 del 07.07.2009, relativa all'impianto ubicato in San Tammaro (CE) alla via Nazionale Appia 7 bis località Melelle, per un periodo non superiore a **12 (dodici) mesi e precisamente fino al 06.01.2012, a condizione che la ditta presenti ex novo il progetto di adeguamento dell'impianto al DLgs 209/2003 entro 4 (quattro) mesi dall'adozione del presente atto**;

2)Obbligare la Ditta ad estendere la garanzia fideiussoria fino al 30.01.2013 entro gg.45 dalla notifica del presente provvedimento;

3)Dare atto che in caso di mancata estensione della garanzia fideiussoria nel termine predetto, il presente provvedimento perderà efficacia;

4)Dare atto che, in caso di informativa antimafia positiva, il presente provvedimento perderà efficacia;

5)Precisare che, nella ipotesi in cui il sopralluogo richiesto alla Provincia di Caserta Settore Ecologia, al fine di verificare la conformità dell'esercizio dell'attività in essere al progetto approvato con Decreto del Presidente della GR-Commissario Delegato n.50/DEC/97, dovesse avere esito negativo, saranno adottati i provvedimenti previsti dalla normativa vigente;

6)Notificare il presente provvedimento alla Ditta GRAVANTE PASQUALE;

7)Inviarne copia al Comune di S.Tammaro, all'ASL CE/2 UOPC distretto n.38 di S.Maria C.V, all'ARPAC - Dipartimento provinciale di Caserta ed alla Provincia di Caserta che, in conformità a quanto disposto dall'art 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli i cui esiti dovranno essere tempestivamente trasmessi allo scrivente Settore;

8)Inoltrarlo, infine, all'AGC Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e P.C., alla Segreteria di Giunta, al Settore B.U.R.C. per la pubblicazione.

dr.ssa Maria Flora Fragassi



Decreto Dirigenziale n. 354 del 09/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO SITO NEL COMUNE DI MARANO IN VIA POZZILLO 16 DELLA SOCIETA' EUROFERRO SNC PER L'ATTIVITA' DI LAVORI IN FERRO, ASCRIVIBILE A QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 D.LGS 152/06

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui all'articolo 272, commi 1 e 5;
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante pro tempore della **società Euroferro snc**, con sede operativa in Marano alla via Pozzillo 16, **ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. lgs. n. 152/2006, per l'attività di lavori in ferro**, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 del citato D.Lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte V come **"Saldatura di oggetti e superfici metalliche"**;
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore in data 17/12/08 con prot. n. 1053961, integrata in data 21/06/10 con prot. 530638 e in data 04/10/10 con prot. 793763, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi, iniziata in data 21/05/10 e conclusasi in data 01/12/10, i cui verbali si richiamano:
 - a.1 l'ARPAC ha espresso parere favorevole, prescrivendo l'installazione di carboni attivi a valle dei filtri a manica e con la prescrizione di effettuare la misurazione delle emissioni e la sostituzione dei carboni attivi con cadenza semestrale;
 - a.2 L'Asl ha espresso parere favorevole igienico sanitario;
 - a.3 ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90, si considerano acquisiti gli assensi della Provincia e del Comune;

CONSIDERATO che lo stabilimento ove viene esercitata l'attività è munito di permesso a costruire in sanatoria n. 987 del 30/04/10 rilasciato dal Comune di Marano di Napoli, in cui è indicato il locale per laboratorio artigianale al P.T. riportato al Catasto al foglio 3 part. 645 sub. 2 cat. D7

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 d. lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alle posizioni prevalenti espresse in Conferenza di Servizi, lo stabilimento sito nel Comune di Marano, con sede operativa in via Pozzillo 16, esercente attività di lavori in ferro, alle emissioni in atmosfera;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** lo stabilimento sito in Marano, in via Pozzillo 16 della società Euroferro snc , con sede operativa in via Pozzillo 16, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per l'attività di lavori in ferro, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 del citato D.Lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte V come **“Saldatura di oggetti e superfici metalliche”**, così come di seguito specificate:

PUNTI DI EMISSIONE	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	PORTATA m ³ /h	CONCENTRAZIONE mg/Nmc	Flusso di massa g/h	Sistema di abbattimento
E1	Saldatura	Polveri	1500	0,50	0,75	Filtri a tasca, a manica e a carboni attivi

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
- 2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
 - 2.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - 2.3 contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
 - 2.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza semestrale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
 - 2.5 gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza e i carboni attivi devono essere sostituiti con cadenza semestrale;
 - 2.6 il camino di emissione dovrà superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
 - 2.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
 - 2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
 - 2.8.1 comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
 - 2.8.2 effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.8.3 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
 - 2.9 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
 - 2.10 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:
- 3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

- 3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
 5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
 6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
 7. **notificare** il presente provvedimento alla società Euroferro snc con sede operativa nel Comune di Marano di Napoli in via Pozzillo 16;
 8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Marano di Napoli, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3 SUD e all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli;
 9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 364 del 20/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

SITO POTENZIALMENTE CONTAMINATO AREA DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI NAPOLI UBICATA IN VIA VESUVIO, NAPOLI, DESTINATA ALLA REALIZZAZIONE DI OPERE DI URBANIZZAZIONE PER IL COMPLETAMENTO DEL COMPARTO SUB-ORIENTALE DEL CENTRO DIREZIONALE. APPROVAZIONE DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART.242 DEL D.LGS. N.152/2006.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a) che il Comune di Napoli con nota prot.178997 del 10.11.2010 ha trasmesso il Piano di Caratterizzazione ai sensi del Decreto Legislativo n.152/2006, elaborato dal Centro Regionale Siti Contaminati dell'ARPAC;

RILEVATO

- a) che in data 13.12.2010 la Conferenza dei Servizi, convocata presso la regione Campania, per l'approvazione del Piano della Caratterizzazione ai sensi del Decreto Legislativo n.152/2006 per il sito in oggetto, il cui verbale si richiama, ha approvato il Piano di Caratterizzazione di cui sopra;
- b) che, nella citata conferenza, l'ARPAC ha espresso parere favorevole con le seguenti **prescrizioni riportate da lettera b₁ e b₂:**
- b₁) che la caratterizzazione in colonna A, per i suoli, sia condivisa dal comune di Napoli;
- b₂) che la ditta che eseguirà le attività di campo, prenda contatti con l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli, per condividere le modalità delle stesse;
- c) che nella stessa conferenza La Provincia di Napoli, ha espresso parere favorevole prescrivendo la realizzazione di n.4 nuovi sondaggi, di cui n.2 lungo il confine EST e n.2 lungo il confine OVEST dell'area in oggetto;
- d) che l'arch. Pulli, per il comune di Napoli, con riferimento alla prescrizione di cui al punto **b₁) dell'ARPAC**, ha dichiarato che l'area in oggetto è destinata alla realizzazione di attrezzature pubbliche e residenze e pertanto è necessaria la caratterizzazione in colonna A.
- e) che l'ASL NA1, il comune di Napoli e la Regione Campania, hanno espresso parere favorevole, condividendo le prescrizioni dell'ARPAC e della Provincia di Napoli;
- f) che l'ATO NAPOLI 2 Napoli-Volturno e l'Autorità di Bacino N-W, ha trasmesso nota fax prot.2521 del 13.12.2010 con la quale ha comunicato che l'argomento della C.d.S. non rientra tra gli interventi per cui l'Autorità si deve esprimere, ai sensi dell'art.7 delle norme di attuazione del PAI.

RITENUTO

di dover, per quanto su esposto, conformemente alle determinazioni della Conferenza dei Servizi di cui sopra, approvare il Piano di Caratterizzazione elaborato dal Centro Regionale Siti Contaminati dell'ARPAC, per l'area di proprietà del comune di Napoli ubicata in Via Vesuvio, Napoli, destinata alla realizzazione di opere di urbanizzazione per il completamento del comparto sub-orientale del Centro Direzionale, con le suddette prescrizioni dell'ARPAC, e della Provincia di Napoli;

Visti

- a. Il D.Lgs. 03.04.2006 n.152 "Norme in Materia Ambientale" in particolare la Parte IV, Titolo V art. 242;
- b. La Legge 07.08.1990 n.241 e s.m.i. "Nuove norme sul procedimento Amministrativo"
- c. Il D.D. n.19 del 10.08.2009 del Coordinatore dell'AGC 05;
- Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e su proposta del R.U.P. di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui s'intende interamente trascritto e riportato;

1. Di approvare, conformemente alle determinazioni conclusive della Conferenza dei servizi, ai sensi del comma 3 dell'art. 242 del D.Lgs. 03.04.2006 n.156, il Piano di Caratterizzazione, trasmesso con nota prot.178997 del 10.11.2010, relativo all'area di proprietà del Comune di Napoli, destinata alla realizzazione di opere di urbanizzazione per il completamento del comparto sub-orientale del Centro

Direzionale, ubicata in Via Vesuvio, nel comune di Napoli, elaborato dal Centro Regionale Siti Contaminati dell'ARPAC, con le prescrizioni dell'ARPAC e della Provincia di Napoli riportate in narrativa.

2. Di autorizzare il Comune di Napoli all'esecuzione degli interventi e delle attività previste nel suddetto Piano di caratterizzazione con gli obblighi di cui sopra.

3. Di dare atto che le attività di controllo di cui all'art. 248 comma 1 del D..Lgs. 152/06 spettano alla Provincia di Napoli ed all'ARPA Campania;

4. Di notificare il presente atto al Comune di Napoli, Dipartimento Ambiente, Via Speranzella n.80, 80132 Napoli;

5. Di trasmettere, copia del presente decreto al Comune di Napoli (NA), all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'A.R.P.A.C., all'A.S.L. NA1 competente per territorio, per quanto di rispettiva competenza.

6. Di inviare, via telematica, copia del presente decreto al Coordinatore dell'AGC Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Coordinatore dell'AGC Ecologia (05), ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 32 del 23/12/2010

A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica

Settore 3 Centro Regionale Elaborazione Dati

Oggetto dell'Atto:

P.O. FESR 2007-2013 - O.O.5.1 E-GOVERNMENT ED E-INCLUSION - PARCO PROGETTI REGIONALE - PROVVEDIMENTO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO "SISMA" BENEFICIARIO MINISTERO DELL'INTERNO-PREFETTURA DI NAPOLI UFFICIO DEL TERRITORIO - QUESTURA DI NAPOLI - INTEGRAZIONE E MODIFICA SCHEMA DI CONVENZIONE -CON ALLEGATO

PREMESSO CHE

- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGR 1809/05;
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007 ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 di cui alla decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- con DGR n. 26 dell'11/1/2008, avente ad oggetto "POR FESR 2007-2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo" è stata allocata la dotazione finanziaria complessiva del Programma per ciascun obiettivo operativo ed è stata definita una riserva finanziaria da utilizzare nell'ambito del Parco Progetti Regionale ex DGR n. 1042 del 1 agosto 2006;
- con Decreto presidenziale n. 62 del 07/03/2008 si è proceduto alla designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del Programma FESR;
- con DGR n. 1265/08 sono stati approvati gli elenchi dei progetti ritenuti, dal Nucleo di Valutazione, rispettare i criteri di selezione per essere inseriti nel Parco Progetti Regionale;
- con la su citata DGR n. 1265/08 è stato definito, altresì, che, nelle more della stesura, e conseguente approvazione del nuovo disciplinare POR 2007 ÷ 2013, le modalità per l'ammissione a finanziamento dei progetti presenti nel Parco Progetti Regionale sono quelle previste nel POR 2007 ÷ 2013, demandando ai Responsabili di O.O. la verifica della coerenza con l'obiettivo stesso;
- con DD. n. 293 del 06/08/2008 dell'AGC 06 così come modificato con DD 603/2008, è stata approvata la procedura di attuazione della su citata DGR n. 1265/08;
- con DD n. 364 del 18/09/2008 dell'AGC 06, così come modificato con DD 603/2008, è stata nominata la Commissione di valutazione della coerenza dei progetti presenti nell'Allegato "C" della DGR n. 1265/08 con l'O.O. 5.1 nonché il loro grado di cantierabilità;
- con DD n. 807 del 28/11/2008 dell'A.G.C. 06 è stato approvato il verbale n. 21 del 24/10/2008 e le annesse schede riepilogative – ALL. 1 – 2 e 3 – prodotti dalla Commissione di valutazione nominata con DD. 364/08, ed è stato stabilito di provvedere con successivi atti monocratici all'Ammissione a finanziamento dei progetti di cui all'Allegato "1";
- Con Delibere n.1895/08 e 209/09 è stata modificata la delibera 1265/08 relativamente all'assegnazione dei progetti alle AA.GG.CC. e Settori competenti;
- con D.D. n. 5 del 18/2/2009 del Settore CRED dell'AGC 06 è stato nominato quale RUP dell'intervento "PARCO PROGETTI REGIONALE l'ing. Giovanni Di Bonito med. 19086 categ. D/4, ai sensi dell' art. 5 della L. 241/90 ss.mm.ii..

CONSIDERATO CHE

- il progetto "SISMA" presentato dalla "Questura di Napoli" è inserito nell'Allegato "A" del DD. n. 807 del 28/11/2008 dell'AGC 06 con un costo pari ad € 699.000,00;
- con nota della Prefettura di Napoli - Ufficio del Territorio, n. 49276/ Serv.Att.Contrattuale del 27.07.2009 la Prefettura di Napoli - Ufficio del Territorio ha comunicato tra l'altro, che "le procedure per gli affidamenti di lavori e la fornitura di beni e servizi per gli Uffici ed i Reparti della Polizia di Stato, ai sensi del D.P.R 417/92 sono espletate dal Prefetto della provincia di competenza;
- con note della Prefettura di Napoli - Ufficio del Territorio, n. 22495 del 23.03.2010 e n. 28714/2010 del 15/04/2010 la Prefettura di Napoli - Ufficio del Territorio ha tra l'altro evidenziato l'avvio della procedura relativa all'apertura di una contabilità speciale indispensabile per l'erogazione del finanziamento a valere sui fondi del P.O. FESR Campania 2007-2013;

- con nota del Ministero dell'Interno consegnata alla Regione Campania ed acquisita agli atti di questo ufficio con prot. n. 0542237 del 08.07.2010 il Ministero ha autorizzato la Prefettura di Napoli - Ufficio del Territorio all'apertura di un capitolo dedicato nell'ambito della contabilità speciale n. 1200 nonché alla stipula della convenzione con la Regione Campania per la realizzazione del progetto SISMA;
- per quanto sopra considerato il Beneficiario è il MINISTERO DELL'INTERNO-PREFETTURA DI NAPOLI UFFICIO DEL TERRITORIO - QUESTURA DI NAPOLI;
- Con DD n. 5 del 25.03.2010 del Settore CRED è stato approvato schema di convenzione per regolare i rapporti tra la Regione Campania ed i Beneficiari di finanziamenti a valere sull'O.O. 5.1 del P.O. FESR Campania 2007-2013;
- con Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 03/10/2008 è stato emanato il "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";
- con DGR N. 1715 del 20.11.2009 è stato approvato il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, che prevede l'adozione di un decreto di ammissione a finanziamento nonché la successiva stipula di una convenzione per regolare i rapporti tra Regione e Beneficiario;
- con Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2008 si è proceduto alla modifica del regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda i progetti generatori di entrate;

RILEVATO CHE

- l'attuazione del presente intervento è a regia regionale, per cui il Beneficiario, che viene identificato nella "MINISTERO DELL'INTERNO-PREFETTURA DI NAPOLI UFFICIO DEL TERRITORIO - QUESTURA DI NAPOLI", si deve impegnare ad osservare gli obblighi del vigente Manuale;
- per regolare i rapporti tra Regione e Beneficiario si deve procedere alla stipula di apposita convenzione;
- che per quanto considerato in relazione alla contabilità speciale vada opportunamente integrato e modificato lo schema di convenzione approvato con DD n. 5 del 25.03.2010 secondo lo schema di cui all' Allegato 1 che forma parte integrante del presente Atto,
- il Beneficiario si deve impegnare a condividere tempestivamente qualsiasi cambiamento di detti obblighi, a seguito della entrata in vigore delle nuove normative regionali in relazione all'attuazione del P.O. FESR 2007-2013;

RITENUTO

- di dover ammettere a finanziamento il progetto "SISMA" presentato dalla "MINISTERO DELL'INTERNO-PREFETTURA DI NAPOLI UFFICIO DEL TERRITORIO - QUESTURA DI NAPOLI" per un importo di € 699.000,00 a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 5.1 E-Government ed E-Inclusion P.O. FESR 2007-2013;
- di dover individuare, pertanto, quale beneficiario finale il "MINISTERO DELL'INTERNO-PREFETTURA DI NAPOLI UFFICIO DEL TERRITORIO - QUESTURA DI NAPOLI" con sede in Napoli (NA);
- di dover integrare e modificare lo schema di convenzione di cui all'Allegato 1 che forma parte integrante del presente Atto;
- di dover notificare il presente provvedimento al Responsabile del Procedimento, all'uopo nominato dal Beneficiario;

- di dover rinviare ad un successivo atto monocratico del Settore CRED l'impegno contabile a valere sull'U.P.B. 22.84.245 cap 2658 una volta approvata la reiscrizione in bilancio delle economie di spese con vincolo di destinazione relativa all'O.O. 5.1 del PO FESR;
- di rinviare a successivi atti monocratici l'erogazione della prima anticipazione del finanziamento;

VISTA

- La legislazione regionale, nazionale e comunitaria;
- La D.G.R. n.92 del 09/02/2010 (approvazione bilancio gestionale 2010);
- La L.R. n°07 del 30 Aprile 2002 (Ordinamento contabile della regione campania articolo 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76);
- La DGR n. 1715 del 20.11.2009 e ss.mm.ii. : Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013;
- Il d.lvo n. 163 del 12/04/2006 ("Codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE");
- La legge regionale n. 3 del 12/02/2007 ("disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania");

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del Procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore CRED

DECRETA

per le considerazioni in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di ammettere a finanziamento il progetto "SISMA" presentato dalla "MINISTERO DELL'INTERNO-PREFETTURA DI NAPOLI UFFICIO DEL TERRITORIO - QUESTURA DI NAPOLI" per un importo di € 699.000,00 a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 5.1 E-Government ed E-Inclusion P.O. FESR 2007-2013;
- di individuare, pertanto, quale beneficiario finale il "MINISTERO DELL'INTERNO-PREFETTURA DI NAPOLI UFFICIO DEL TERRITORIO - QUESTURA DI NAPOLI" con sede in Napoli (NA);
- di integrare e modificare lo schema di convenzione di cui all'Allegato 1 che forma parte integrante del presente Atto,
- di notificare il presente provvedimento al Responsabile del Procedimento, all'uopo nominato dal Beneficiario;
- di rinviare ad un successivo atto monocratico del Settore CRED l'impegno contabile a valere sull'U.P.B. 22.84.245 cap 2658 una volta approvata la reiscrizione in bilancio delle economie di spese con vincolo di destinazione relativa all'O.O. 5.1 del PO FESR;
- di rinviare a successivi atti monocratici l'erogazione della prima anticipazione del finanziamento;
- di inviare il presente provvedimento, per quanto di competenza, all'AGC Rapporti CEE, Attività di Supporto all'Autorità di Gestione del PO FESR 2007÷2013, al Settore Entrate e Spese, all'Autorità di Certificazione del PO FESR 2007÷2013, al Gruppo di programmazione Unitaria P.O.FESR 2007/2013, al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali; al Beneficiario; al Responsabile del procedimento; al Settore Stampa, e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. nonché, per conoscenza, all'Assessore alla Università, Ricerca Scientifica.

Silvio Uccello

CONVENZIONE

TRA

REGIONE CAMPANIA

E

.....

L'anno....., il giorno del mese di, in Napoli, nella sede di

TRA

la Regione Campania (nel seguito denominata Regione) - Codice Fiscale 80011990639 - rappresentata da , Dirigente del Settore “CRED” - dell’Assessorato Università e Ricerca Scientifica - Sistemi informativi e statistica”, nato a il, domiciliato per la carica presso la sede del Settore CRED - Via don Bosco, 9/e – Napoli, ai sensi e per gli effetti della D.G.R.C. n. 3466 del 3 giugno 2000 relativa all’attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale e in ottemperanza dell’art. 4 comma 3 della L.R. n. 24 del 29.12.05 relativamente all’adozione degli atti amministrativi e di diritto privato da parte dei dirigenti di Settore, individuato quale R.O.O. 5.1 del P.O.FESR Campania 2007-2013, ai sensi del DPGR 62/08 e s.m.i e di seguito indicato come “R.O.O.”

E

il/la – C.F..... – con sede in..... Via/Piazza..... n. ,... – c.a.p..... , individuato quale Beneficiario per la realizzazione del Progetto “.....“, ai sensi della DGR n. del, rappresentato nel presente atto da, nato a il, nella qualità di

PREMESSO CHE

- che il Regolamento CE n.1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario “un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni”;
- che il Regolamento CE n.1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n.1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore per l'affidamento della gestione, monitoraggio e controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che con Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2008 si è proceduto alla modifica del Regolamento (CE) n.1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda i progetti generatori di entrate;
- che il Regolamento (CE) n.284/2009 del Consiglio del 7 Aprile 2009 modifica il Regolamento (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alle gestione finanziaria;
- che con Decreto del Presidente della Repubblica n.196 del 03/10/2008 è stato emanato il “Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione”;
- che la Giunta Regionale, con Deliberazione n.1042 del 1° agosto 2006, ha adottato il “Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007 - 2013”, sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGR n.1809/05;
- che la Giunta Regionale, con Deliberazione n.1921 del 9 novembre 2007 ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013 di cui alla decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007;

- che con DGR n.26 dell'11/01/2008, avente ad oggetto “POR FESR 2007 – 2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo” è stata allocata la dotazione finanziaria complessiva del Programma per ciascun obiettivo operativo ed è stata definita una riserva finanziaria da utilizzare nell’ambito del Parco Progetti Regionale ai sensi della DGR n.1042 del 1° agosto 2006;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall’AdG con Decreto dirigenziale n.94 del 23/04/09 e s.m.i. consentono l’attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Responsabile OO e il Beneficiario;
- che il Manuale per l’attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR N. 1715 del 20.11.2009 prevede gli obblighi del beneficiario e del Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito R.O.O.) ;
- con DGR n. 1265/08, così come modificata dalle Delibere nn. 1895/08 e 209/09, sono stati approvati gli elenchi dei progetti già valutati positivamente dal Nucleo di Valutazione rispetto ai criteri di selezione per l’inserimento nel Parco Progetti Regionale;
- con la su citata DGR n. 1265/08 è stato definito, altresì, che, nelle more della stesura, e conseguente approvazione del nuovo disciplinare POR 2007-2013, le modalità per l’ammissione a finanziamento dei progetti presenti nel Parco Progetti Regionale sono quelle previste nel POR 2007-2013, demandando ai Responsabili di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) la verifica della coerenza con l’obiettivo stesso;
- con D.D. n. 293 del 06/08/2008 dell’AGC 06 così come modificato con D.D. n.603/2008, è stata approvata la procedura di attuazione della su citata DGR n. 1265/08;
- con D.D. n. 364 del 18/09/2008 dell’AGC 06, così come modificato con D.D. n.603/2008, è stata nominata la Commissione di valutazione della coerenza dei progetti presenti nell’Allegato “C” della DGR n.1265/08 con l’O.O. 5.1 nonché il loro grado di cantierabilità;
- con D.D. n. 807 del 28/11/2008 dell’A.G.C. 06 è stato approvato il verbale n.21 del 24/10/2008 e le annesse schede riepilogative – ALL. 1 – 2 e 3 – prodotti dalla Commissione di valutazione nominata con D.D. n.364/08, ed è stato stabilito di provvedere con successivi atti monocratici all’Ammissione a finanziamento dei progetti di cui all’Allegato “1”;
- con D.D. n.5 del 18/2/2009 del Settore CRED dell’AGC 06 è stato nominato quale Responsabile del Procedimento dell’intervento “PARCO PROGETTI REGIONALE” l’ing. Giovanni Di Bonito med. 19086 categ. D/4, ai sensi dell’ art. 5 della L. 241/90 s.m.i.;
- il Progetto “SISMA” è inserito nell’Allegato “A” del D.D. n.807 del 28/11/2008 e s.m.i. dell’AGC 06 con un costo pari ad € 699.000;
- con nota della Prefettura di Napoli - Ufficio del Territorio, n. 49276/ Serv.Att.Contrattuale del 27.07.2009 la Prefettura di Napoli - Ufficio del Territorio ha comunicato tra l’altro, che “le procedure per gli affidamenti di lavori e la fornitura di beni e servizi per gli Uffici ed i Reparti della Polizia di Stato, ai sensi del D.P.R 417/92 sono espletate dal Prefetto della provincia di competenza;
- con note della Prefettura di Napoli - Ufficio del Territorio, n. 22495 del 23.03.2010 e n. 28714/2010 del 15/04/2010 la Prefettura di Napoli - Ufficio del Territorio ha tra l’altro evidenziato l’avvio della procedura relativa all’apertura di una contabilità speciale indispensabile per l’erogazione del finanziamento a valere sui fondi del P.O. FESR Campania 2007-2013;
- con nota del Ministero dell’ Interno consegnata alla Regione Campania ed acquisita agli atti di questo ufficio con prot. n. 0542237 del 08.07.2010 il Ministero ha autorizzato la Prefettura di Napoli - Ufficio del Territorio all’apertura di un capitolo dedicato nell’ambito della contabilità

speciale n. 1200 nonché alla stipula della convenzione con la Regione Campania per la realizzazione del progetto SISMA;

- che con D.D. n..... del del Settore 03 dell'AGC 06 è stato ammesso a finanziamento il Progetto "SISMA " individuando quale Beneficiario il "MINISTERO DELL'INTERNO-PREFETTURA DI NAPOLI UFFICIO DEL TERRITORIO - QUESTURA DI NAPOLI" ed è stato integrato e modificato il presente schema di convenzione;
- che il Beneficiario ha individuato quale RUP del Progetto "....." con nota che si allega al presente atto;

TUTTO CIO' PREMESSO, LE PARTI COME SOPRA COSTITUITE STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2

La presente Convenzione disciplina i rapporti tra la Regione Campania, che d'ora innanzi verrà indicata come Regione, e il/la, che d'ora innanzi verrà indicato come "Beneficiario" del Progetto ".....", per un importo complessivo pari ad € (*in lettere/centesimi d'euro Euro*). Il Progetto sopra indicato, nel prosieguo del presente atto verrà indicato come "Progetto".

Art. 3

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n.1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n.1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo.....";
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese così come dettagliato nel citato "Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013" approvato con DGR n.1715 del 20.11.2009;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall'atto di concessione;
- l'invio al R.O.O. ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal R.O.O., dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia conforme della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- per tutte le operazioni di valore superiore a 1 Milione di euro l'attestazione circa la natura dell'operazione al fine di definire l'applicabilità della norma di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006, come modificata dal Reg. (CE) n.1341/2008;
- nel caso in cui l'opera rientri nel campo di attuazione dell'art. 55, l'applicazione della metodologia per il calcolo delle entrate fornita dal R.O.O. e la trasmissione delle relative risultanze allo stesso, nonché il monitoraggio periodico delle entrate in base a quanto precisato nel Capitolo 9 del manuale di attuazione;
- la restituzione della quota parte del finanziamento che sarà indicata dal R.O.O. qualora le entrate riferibili al progetto superino il calcolo effettuato in applicazione della metodologia sopra citata;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del R.O.O.;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;
- l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronoprogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto;
- l'inoltro al R.O.O., nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n.1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- che l'operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico; e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.
- Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al R.O.O.
- Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, R.O.O. o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

- Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Con la stipula della presente Convenzione il R.O.O. si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- Per le operazioni di importo superiore a 1 milione di euro che generano entrate, di cui all'art.55 del Regolamento (CE) n.1341/2008, indicare la procedura per il calcolo delle entrate e la tempistica per il monitoraggio delle stesse;
- prescrivere i tempi per l'inoltro, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;

Art. 4

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n.1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR FESR Campania 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con D.D. n.94 del 23/04/09 e s.m.i., il R.O.O. è tenuto:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento n.1828/06;

Il Beneficiario si impegna:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il Beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:
 - hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000,00 €;
 - consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i.;

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dal Beneficiario nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa.

Art. 5

In ottemperanza al disposto dell'art. 3 del “*Manuale di Attuazione*”, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.1715 del 20/11/2009 inerenti le modalità di erogazione del finanziamento per operazioni il cui valore di cofinanziamento sia inferiore ai 5 milioni di euro, il beneficiario, in seguito all'avvio del servizio/fornitura, richiede la prima quota di finanziamento pari al 30% dell'importo finanziato, anche in forma di anticipazione previa trasmissione di apposita polizza fideiussoria bancaria e/o assicurativa a copertura dell'importo uguale all'anticipazione da erogare, oltre che di apposita espressa richiesta di erogazione completa dei dati bancari propedeutici alla stessa. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione relativa all'avvio del servizio/fornitura, ivi inclusi il quadro economico aggiornato in seguito alla gara, ed al rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n.1828/2006.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.

Il **saldo**, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori (o del servizio/fornitura) ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, nei casi previsti, per questa fase, dall'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n.1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata il R.O.O. può decidere di rimborsare in favore del beneficiario fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal R.O.O. e trasmettere la relativa documentazione entro i termini indicati.

Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.

Tali modalità di erogazione potranno subire modifiche secondo quanto previsto dalle norme regolatrici dell'attuazione del POR FESR 2007-2013 e saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.

Art. 6

In ottemperanza al disposto dell'art. 3 del “*Manuale di attuazione*”, le risorse derivanti dai ribassi di asta rientrano nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 5.1.

Art. 7

Il Beneficiario, nella gestione amministrativa del Progetto, s'impegna, così come in premessa, ad aprire un capitolo nella Contabilità di speciale n. 1200 in modo da attuare una rigorosa gestione contabile separata dei fondi finanziati, anche ai fini della rendicontazione, nonché alla redazione di un inventario *ad hoc* dei mezzi e/o beni acquistati, nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria, con le risorse finanziarie di cui alla presente Convenzione.

Art. 8

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n.1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n.1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR n.1715/09 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo 5.1.

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al R.O.O. oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il R.O.O. provvede a decurtare la quota corrispondente dall'impegno assunto per l'operazione in questione.

Art. 9

Il Beneficiario, s'impegna ad adeguarsi tempestivamente a qualsiasi cambiamento imposto dall'avvicendamento delle norme regolatrici dell'attuazione del POR FESR 2007-2013.

Art. 10

La Regione, coerentemente con le metodologie di monitoraggio in itinere di progetti di medio-alta consistenza, prevede verifiche intermedie secondo una Pista di Controllo articolata in "stazioni di controllo" che permetteranno di:

- valutare lo stato di avanzamento generale del Progetto;
- valutare il superamento delle principali "criticità" del Progetto;
- verificare il raggiungimento degli obiettivi fissati secondo check point metà periodo;
- verifica del raggiungimento degli obiettivi fissati al completamento del progetto.

Il Beneficiario in ottemperanza alle disposizioni del precedente articolo, è tenuto ad adeguarsi tempestivamente alle norme in materia di Controlli di I livello stabiliti dalla Regione Campania.

Il R.O.O., secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n.1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.

Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il Beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Art.11

Qualora, nel corso della esecuzione del Progetto, si manifestassero esigenze di parziali modificazioni e/o integrazioni, il Beneficiario finale propone alla Regione le modifiche necessarie per l'approvazione. La Regione deve pronunciarsi con approvazione espressa, e contestuale variazione del programma finanziario, entro un termine congruo dall'invio formale della richiesta.

Art. 12

La Regione, prima di procedere all'adozione di qualunque provvedimento incidente sui rapporti fra Beneficiario e Regione medesima, così come delineati nei tempi e nei modi dalla presente Convenzione, deve darne comunicazione al Beneficiario e prevedere un tempo congruo per consentire allo stesso gli eventuali interventi anche correttivi.

Art. 13

Nei 30 (trenta) giorni successivi alla scadenza del termine per la conclusione del Progetto, il Beneficiario ne dà comunicazione alla Regione e trasmette la documentazione finale.

Art. 14

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal R.O.O. in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Art. 15

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Art. 16

La presente Convenzione, consta di n. 9 pagine dattiloscritte per intero nelle prime 8 e in parte nella pagina n.9, tutte espressamente accettate dalle parti che la sottoscrivono.

L.C.S.

Rappresentante Beneficiario

Il R.O.O. 5.1 – Settore CRED



Decreto Dirigenziale n. 177 del 27/12/2010

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formaz. del Personale Organizz. e Metodo

Oggetto:

Approvazione del bando di gara e del capitolato speciale d'appalto per l'affidamento, mediante procedura ristretta, del servizio di sorveglianza sanitaria per il personale della Giunta Regionale della Campania

IL DATORE DI LAVORO

PREMESSO

- a. che il D.Lgs. n.81/2008 stabilisce l'obbligo del Datore di Lavoro di effettuare la sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti a rischio, tramite il medico competente;
- b. che il contratto stipulato in data 30/09/2009, n. rep. 14204, tra la Regione Campania e la società CENTRO DIAGNOSTICO SANCIRO s.r.l., per l'espletamento del servizio di sorveglianza sanitaria, registrato con il n. 3945 del 20/10/2009, è in scadenza al 29/09/2011;
- c. che per l'espletamento del servizio di sorveglianza sanitaria per il personale della Giunta Regionale della Campania, previsto dagli artt. 38 e ss. del D.Lgs. n.81/2008, è necessario attivare le procedure ad evidenza pubblica finalizzate all'affidamento del servizio medesimo, alla scadenza del contratto in corso;
- d. che, con Decreto Dirigenziale n. 173 del 23/12/2010, l'Ufficio del Datore di Lavoro ha provveduto ad assumere impegno di spesa a copertura del complessivo importo relativo all'affidamento del servizio di sorveglianza sanitaria per il personale della Giunta Regionale della Campania;

CONSIDERATO

- a. che l'Ufficio del Datore di Lavoro ha proceduto alla stesura del Capitolato Speciale d'Appalto per l'affidamento del servizio di sorveglianza sanitaria per il personale della Giunta Regionale della Campania;
- b. che è necessario avviare le procedure di gara finalizzate all'individuazione del soggetto esecutore del servizio;

RITENUTO

- a. di dover procedere, ai sensi del D.Lgs.163/06, all'affidamento del servizio a seguito di apposita gara a procedura ristretta da aggiudicarsi con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- b. di dover provvedere all'approvazione dello schema del bando di gara e del capitolato d'appalto;
- c. di dover nominare quale responsabile del procedimento l'Ing. Francesco Niutta (matr. 12859) del Settore (07-00), ai sensi dell'art.10 del D.Lgs.163/2006;

VISTI

- a. il D.Lgs. 81/2008 e ss. mm. ii.;
- b. Il D.Lgs. 163/2006;
- c. La L.R. 3/2007;
- d. la L.R. 7/2002 concernente il Nuovo Ordinamento Contabile;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai Servizi Prevenzione Tecnica ed Amministrativa e Sorveglianza Sanitaria dell'*Ufficio del Datore di Lavoro* nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio Prevenzione Tecnica ed Amministrativa;

DECRETA

Per i motivi espressi nella narrativa che precede e che qui di seguito si intendono integralmente riportati

1. di indire la gara per l'affidamento del "Servizio di sorveglianza sanitaria per il personale della Giunta Regionale della Campania", secondo la procedura di affidamento prevista nel bando allegato;
2. di approvare lo schema del bando di gara (allegato a) per l'affidamento del servizio relativo alla sorveglianza sanitaria dei dipendenti della Giunta Regionale della Campania, nonché il capitolato speciale d'appalto (allegato B) che, in uno al presente Decreto, ne formano parte integrante e sostanziale;
3. di nominare R.U.P., per la procedura oggetto del presente atto, l'ing. Francesco Niutta;

4. di dare atto che tutti i compiti relativi alla procedura di affidamento in questione saranno svolti dal Responsabile Unico del Procedimento, che provvederà ad informare tempestivamente il Datore di Lavoro sul progresso dello specifico procedimento amministrativo, fornendo tutte le informazioni necessarie al completo e corretto svolgimento dello stesso;
5. di dare atto che la spesa complessiva derivante dalla procedura graverà sull'impegno assunto dall'Ufficio del Datore di Lavoro con Decreto Dirigenziale n. 173 del 23/12/2010;
6. di inviare il presente atto:
 - 6.1 al Settore *Provveditorato ed Econmato* per la pubblicazione del bando di gara;
 - 6.2 al Settore *"Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale"* per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
 - 6.3 al Settore *"Attività di Assistenza alle sedute di Giunta- comitati dipartimentali"* in adempimento alle disposizioni di cui al punto 4 della deliberazione di G.R. n.2410 del 25/07/2003.

Ai sensi della circolare prot. 05/circ/SP del 12/06/2000 il presente Decreto viene, altresì, trasmesso per conoscenza all'Assessore alle Risorse Umane.

Avv. Marco Merola

ALLEGATO A.

Regione Campania

Bando di Gara per l'affidamento del servizio di sorveglianza sanitaria per i dipendenti della Giunta della Regione Campania

1) Amministrazione Aggiudicatrice:

Giunta Regionale della Campania Ufficio del Datore di Lavoro, via S. Lucia, 81, 80132 Napoli;
Responsabile del procedimento Ing. Francesco Niutta Tel. 081 7962911– Fax 081 7962008
e-mail: prevenzione.protezio@regione.campania.it
sito internet: www.regione.campania.it

2) Procedura di Aggiudicazione

L'appalto ha per oggetto l'affidamento, a mezzo procedura ristretta di cui all'art.124 del D.Lgs163/2006, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, del Servizio di sorveglianza sanitaria per i dipendenti della Giunta della Regione Campania.

CPV 85147000-1

3) Importo a base d'asta e descrizione del servizio

L'importo a base di gara è di euro 391.000,00 (trecentonovantunomila/00) esente da I.V.A. ai sensi dell'art.10 n.18 del D.P.R. n. 633/72, come modificato, dall'articolo 14 della Legge n. 537 del 1993.

Codice Identificativo Gara (C.I.G.): 06844233B9

Codice Unico di Progetto (C.U.P): B29H10000820002

4) Luogo di esecuzione

Sedi della Giunta della Regione Campania

5) Offerte frazionate

Non ammesse.

6) Varianti

Non ammesse.

7) Durata del contratto

Il contratto avrà la durata di mesi 24 a decorrere dalla nomina del medico competente coordinatore da parte del Datore del Lavoro.

L'Amministrazione si riserva di dare avvio alle attività anche nelle more di stipula del contratto.

L'Amministrazione si riserva di aggiudicare ulteriori servizi analoghi a quelli in oggetto del presente appalto, ai sensi dell'art. 57 5° comma le tt. b), del D.Lgs.163/2006, e art. 38 della L.R. n.3 del 28/2/2007, per un importo massimo di Euro 150.000,00(centocinquantamila/00).

8) Modalità di presentazione delle domande di partecipazione

Possono presentare domanda di partecipazione alla gara i soggetti di cui all'art. 34 del D.Lgs. 163/2006, e 24 comma 2 della Legge Regionale n.3 del 28/2/2007. Per essere ammesse alla gara le Ditte interessate dovranno far pervenire apposita domanda, redatta in lingua italiana, contenuta in un unico plico, chiuso e controfirmato sui lembi pena l'inammissibilità, recante l'indicazione del mittente e la dicitura **“DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA CON PROCEDURA RISTRETTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO RELATIVO ALLA SORVEGLIANZA SANITARIA DEI DIPENDENTI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA”**

La domanda dovrà pervenire, a pena di inammissibilità, entro gg. 37 decorrenti dalla data di invio del bando alla G.U.U.E., esclusivamente al seguente indirizzo: Giunta Regionale della Campania “Ufficio del datore di Lavoro” Via S. Lucia n. 81- 80132 Napoli.

Le domande potranno essere inviate a mezzo servizio postale, servizi autorizzati o fax al numero di tel.081/7962008. In ogni caso non verrà ritenuta valida la data di spedizione, ma esclusivamente quella di ricezione da parte della stazione appaltante.

In caso di consegna a mano la stessa potrà essere effettuata dalle ore 8.30 alle ore 13.00 e dalle ore 14.30 alle ore 15.30 dal lunedì al venerdì. Si declina ogni responsabilità relativamente alla mancata o tardiva consegna delle offerte per causa non imputabile alla Regione Campania. Non saranno in alcun caso prese in considerazione le offerte pervenute oltre il termine indicato, anche se inviate a mezzo posta. Le domande presentate a mezzo fax dovranno essere confermate, a pena di inammissibilità, a mezzo posta o consegna diretta all'Ufficio del Datore di Lavoro. La comunicazione di conferma, corredata di tutte le dichiarazioni e/o documentazioni richieste a corredo della domanda dal presente articolo, dovrà pervenire, a pena di inammissibilità entro gg. 5, decorrenti dalla data di scadenza per la presentazione delle domande stesse. Nel plico sigillato dovrà essere inclusa la documentazione di cui alle seguenti lettere dalla a. alla g., contenente, a pena di inammissibilità, le indicazioni nelle stesse riportate:

a. domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante nelle forme e con le modalità di cui al D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., con l'elenco di tutta la documentazione e/o delle dichiarazioni allegate alla domanda. In caso di R.T.I. costituendo, la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta congiuntamente da tutti i titolari e/o legali rappresentanti dei componenti; in caso di R.T.I. costituito, dal titolare e/o legale rappresentante del capofila. La domanda deve contenere, altresì, il domicilio eletto per le comunicazioni, l'indirizzo di posta elettronica (certificata e non) ed il numero di fax, con l'espressa autorizzazione ad utilizzare tale ultimo mezzo per le comunicazioni previste dall'articolo 79 del D. Lgs. 163/2006;

b. dichiarazione, con sottoscrizione non autenticata e con allegata fotocopia leggibile di un valido documento di riconoscimento del firmatario, resa, dal legale rappresentante ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., attestante, con espressa assunzione di responsabilità penale nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi:

b1) il nominativo del legale rappresentante e l'idoneità dei suoi poteri per la sottoscrizione dei documenti di gara;

b2) che il soggetto proponente ha realizzato, nel triennio 2008-2009-2010, un fatturato globale non inferiore a due volte l'importo a base di gara; in caso di raggruppamento di imprese, almeno il 60% del presente requisito dovrà essere dimostrato dalla capogruppo;

b3) lo svolgimento dei principali servizi di Sorveglianza Sanitaria di cui all'articolo 41 del D.Lgs.81/2008 prestati nel triennio 2008-2009-2010, analiticamente indicati in separato elenco, con specificazione degli importi, delle date e dei destinatari. Da tale elenco dovrà risultare che il soggetto ha ricevuto incarichi per lo svolgimento dell'attività di Sorveglianza Sanitaria per un importo complessivo, nel triennio indicato, pari almeno all'importo posto a base di gara;

b4) in caso di R.T.I., l'impegno delle imprese componenti il raggruppamento ad ottemperare, in caso di aggiudicazione, a quanto previsto dall'art.37 del D.Lgs. 163/2006 e dall'art 25 della Legge regionale della Campania n.3 del 28/02/2007;

b5) l'accettazione integrale di quanto previsto nel bando e nel capitolato;

b6) di non partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea o consorzio di concorrenti;

b7) di non trovarsi, con altri concorrenti alla gara, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del c.c.

b8) di impegnarsi ad attuare in favore dei propri dipendenti condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo di lavoro, ivi compreso il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro, sollevando la regione da qualsiasi responsabilità, di qualsiasi tipo, derivante dalla gestione del proprio personale dipendente;

b9) di non essersi avvalsi dei piani individuali di emersione previsti dalla L.338/2001 o di essersi avvalsi dei suddetti piani, dando atto che gli stessi sono conclusi.

b10) di impegnarsi a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;

c. dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e dall'art.26 della Legge Regionale della Campania n. 3 del 28/02/2007.

Tale dichiarazione, a pena di inammissibilità, deve essere resa, con sottoscrizione non autenticata e con allegata fotocopia leggibile di un valido documento di riconoscimento dei firmatari

ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. con espressa assunzione di responsabilità penale nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, dal legale rappresentante nonché da tutti i soggetti indicati nel citato articolo 38 e precisamente: dal titolare o dal direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; dal socio o dal direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dai soci accomandatari o dal direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dagli amministratori muniti di potere di rappresentanza o dal direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società o consorzio, nonché dai Direttori Generali, dai Procuratori Generali e Speciali, dagli Istitutori e, in ogni caso, da tutti i soggetti, comunque denominati, muniti del potere di contrattare in nome e per conto dell'impresa.

Tale dichiarazione dovrà essere resa, altresì, nelle medesime forme sopra indicate, dai predetti soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando ovvero, per loro conto, dal legale rappresentante;

d. dichiarazione sostitutiva del certificato D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva), dalla quale risulti la regolarità contributiva, assistenziale e assicurativa;

e. per i soggetti aventi forma di impresa, certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. per l'esercizio dell'attività oggetto della gara rilasciato in data non anteriore a sei mesi nella Provincia in cui la ditta ha sede legale, con annotazione fallimentare e dicitura antimafia ai sensi dell'Art.10 della Legge 575 del 31 maggio 1965 e successivi modificazioni, o copia di detto certificato dichiarata autentica, dal legale rappresentante, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R 445/2000 e s.m.i. Nel caso di soggetti residenti in altri stati dell'U.E. dichiarazione equivalente resa con le forme di cui all'art. 39, commi 2° e 3° del D.Lgs. 163/2006;

f. dichiarazione di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui all' art. 17 della legge 68/99;

g. in caso di R.T.I. non ancora costituito, dichiarazione sottoscritta dai legali rappresentanti delle imprese singole associande, dalla quale risulti l'intenzione di costituirsi in associazione temporanea, nonché l'indicazione della società capogruppo;

Nel caso di raggruppamento di imprese costituito o costituendo la documentazione di cui alle precedenti lettere da b ad f dovrà essere fornita, a pena di inammissibilità, da ogni componente, salvo quella di cui ai punti b2) e b3). Le condizioni minime di ammissibilità di cui ai punti b2) e b3) si riferiscono, infatti, al raggruppamento nel suo complesso. Pertanto le relative dichiarazioni dovranno essere presentate solo dalle società che concorrono al conseguimento di tali condizioni minime, per la parte di propria competenza.

Saranno escluse dalla gara le Ditte che avranno presentato contemporaneamente più di una domanda, sia in forma singola che associata.

L'Amministrazione, ai sensi dell'art.46 del D.Lgs 163/2006, si riserva di chiedere alle ditte di completare o fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, dichiarazioni e documenti presentati, nel rispetto del principio della par condicio tra le parti. I suddetti chiarimenti, pena l'esclusione dalla gara, dovranno pervenire entro il termine perentorio di gg. 5 dalla data di ricezione della richiesta.

A seguito della verifica della regolarità e completezza della documentazione presentata dalle Ditte interessate l'Amministrazione, con provvedimento del Dirigente dell'Ufficio del Datore del Lavoro, provvederà ad approvare l'elenco dei candidati ammessi a presentare offerta.

9)Garanzia di esecuzione

La garanzia a corredo dell'offerta e la garanzia di esecuzione dovranno essere prestate con i termini e le modalità di cui agli articoli 10, 13 e 15 del Capitolato speciale d'appalto.

10)Finanziamento del contratto

Il contratto è finanziato con fondi propri del bilancio regionale.

11)Modalità di pagamento

Le modalità di pagamento sono indicate nel capitolato speciale d'appalto.

12)Indirizzo presso cui richiedere le informazioni e la documentazione

Per tutto quanto non è indicato nel presente bando, si fa rinvio al capitolato speciale d'appalto, disponibile anche sul sito internet della regione: www.regione.campania.it; ulteriori

informazioni potranno essere richieste all'Ufficio del Datore del Lavoro tel 081/7962911 – 7962607 - 7962473, fax 081/7962008, fino a cinque giorni prima della data di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione.

ALLEGATO B.



REGIONE CAMPANIA

**Assessorato Personale, Sviluppo e Gestione Risorse Umane
Ufficio del Datore di Lavoro**

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

**OGGETTO: AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SORVEGLIANZA SANITARIA DEI DIPENDENTI DELLA
GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA**

Articolo 1	Soggetti ammessi a partecipare alla gara
Articolo 2	Oggetto dell'appalto
Articolo 3	Durata del contratto
Articolo 4	Prezzo dell'appalto
Articolo 5	Modalità attuative
Articolo 6	Pianificazione delle attività
Articolo 7	Dati informativi e supporto logistico
Articolo 8	Informazioni e documentazione messi a disposizione dei concorrenti
Articolo 9	Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione
Articolo 10	Termini e modalità di presentazione delle offerte
Articolo 11	Criterio di aggiudicazione
Articolo 12	Criteri di valutazione dell'offerta
Articolo 13	Commissione Giudicatrice e svolgimento della gara
Articolo 14	Riserva di non aggiudicare la gara
Articolo 15	Garanzia di esecuzione
Articolo 16	Pagamento del corrispettivo
Articolo 17	Clausola di manleva
Articolo 18	Sicurezza, infortuni e danni a terzi
Articolo 19	Sospensione del servizio e diritto di recesso
Articolo 20	Penalità e clausola risolutiva espressa

Articolo 21	Norme applicabili
Articolo 22	Vigilanza e controllo
Articolo 23	Assicurazione
Articolo 24	Divieto di cessione del contratto
Articolo 25	Riservatezza
Articolo 26	Trattamento dei dati
Articolo 27	Foro competente
Articolo 28	Spese di contratto
Articolo 29	Rinvio

Articolo 1

Soggetti ammessi a partecipare alla gara

Possono presentare domanda di partecipazione alla gara i soggetti di cui all'art. 34 del D.Lgs. 163/2006, e 24 comma 2 della Legge Regionale n.3 del 28/2/2007

Articolo 2

Oggetto dell'appalto

Il presente capitolato ha ad oggetto l'affidamento dell'attività di sorveglianza sanitaria, che comprende tutte le prestazioni correlate agli adempimenti previsti dal D.Lgs n. 81/2008 in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro con riferimento alla sorveglianza sanitaria e all'attività del medico competente. Sono quindi comprese nell'appalto le attività di cui agli artt. 25 e 41 del Decreto Legislativo di cui sopra, le attività dei medici specialisti, nonché gli accertamenti diagnostici e specialistici richiesti dal medico competente al fine della formulazione dei giudizi di idoneità.

Le prestazioni dovranno riguardare i dipendenti, attualmente in n.ro di 5970 lavoratori, in servizio presso Uffici e/o strutture della Giunta regionale della Campania, che svolgono una o più delle seguenti mansioni, con conseguente esposizione ad un rischio professionale:

1. Addetto Controllo Cantieri
2. Addetto Forestale
3. Addetto Fotocopie
4. Addetto Gestione Emergenze
5. Addetto Incremento Ippico
6. Addetto Laboratorio
7. Addetto Radiazioni Ionizzanti
8. Addetto Sala Radio Protezione Civile
9. Archivista
10. Autista
11. Centralinista Telefonico
12. Classificatore Carcasse Bovine
13. Collaudatore Agricolo
14. Ispettore Fitosanitario
15. Istruttore di Vigilanza A.I.B. (Addetto Incendi Boschivi)
16. Monitoraggio Afidi
17. Movimentazione Manuale Carichi
18. Operatore Fitosanitario
19. Rischio VDT
20. Tecnico Agricolo
21. Vivaista Specializzato

Dei predetti 5970 dipendenti, n. 2768 sono esposti esclusivamente al rischio VDT, mentre circa n. 1100 sono interessati dal protocollo di vaccinazione antitetanica.

Sono, pertanto, comprese nell'appalto le seguenti prestazioni, da assicurare al persone con mansioni a rischio assegnate dalla Giunta Regionale della Campania:

- Effettuazione delle visite mediche previste dall'articolo 41, comma 2, del D. Lgs. 81/2008;
- Collaborazione per informazione/formazione riguardante la sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro;
- Partecipazione alle riunioni periodiche ex art. 35 D. Lgs. 81/2008;
- Collaborazione per una eventuale nuova organizzazione del Servizio di Pronto Soccorso;
- Sopralluoghi negli ambienti di lavoro (D.Lgs. 81/2008);
- Consulenza, assistenza e collaborazione alla valutazione rischi ed alla elaborazione del documento di cui all'art. 17, comma 1 lettera a) del D. Lgs. 81/2008, anche in riferimento ai rischi collegati allo stress lavoro-correlato;
- Assistenza nei rapporti con gli organismi di vigilanza;
- Predisposizione dei protocolli sanitari sulla base delle specifiche attività svolte dal personale, di eventuale monitoraggio ambientale, schede tossicologiche di prodotti utilizzati,

etc;

- Visita medica preventiva completa di esame anamnestico e clinico e visite periodiche;
- Istruzione cartelle sanitarie o di rischio su base informatica.
- Indagine ergoftalmologica per gli addetti ad apparecchiature con videoterminali

Sono inoltre compresi nell'appalto le seguenti visite ed esami, ove richiesti dal medico competente e/o previsti nei protocolli di sorveglianza:

- visita specialistica cardiologica;
- visita specialistica ortopedica;
- visita specialistica oculistica;
- visita specialistica psicologica;
- spirometria;
- elettrocardiogramma
- Rx torace,
- Rx colonna;
- esami ematochimici (glicemia, emocromo completo, creatinenemia, azotemia, reuma text), GOT, GPT, YGT, Protidogramma+Elettroforesi e/o ulteriori altri esami stimati necessari dal medico competente;
- esami tossicologici mirati per esposizione a rischio chimico;
- esami tossicologici finalizzati all'accertamento della tossicodipendenza e della alcoldipendenza. Tali esami saranno praticati a tutti i dipendenti con la qualifica di autista o ai quali sia stata attribuita, anche in modo non esclusivo, la mansione di autorizzato alla guida.
- attività di vaccinazione laddove previste.

Sono infine comprese le seguenti prestazioni:

- giudizio di idoneità con informazioni sugli esiti degli accertamenti;
- visita per specifico parere circa la concessione della flessibilità dell'astensione obbligatoria per maternità (ex art. 12, Legge n. 53/2000);
- predisposizione della rilevazione dei dati biostatistici da fornire in occasione delle riunioni periodiche (art. 35 D.Lgs n. 81/2008) nonché tutte le altre prestazioni rientranti nei compiti del medico competente e nella materia della Sorveglianza Sanitaria previste dalla legislazione vigente al momento della sottoscrizione del contratto di affidamento del servizio o da questa introdotte nel periodo di validità dello stesso.

Il codice identificativo della gara (CIG) è:

Articolo 3

Durata del contratto

Il contratto avrà la durata di mesi 24 a decorrere dalla nomina del medico competente coordinatore da parte del Datore di Lavoro.

L'Amministrazione si riserva di dare avvio alle attività anche nelle more di stipula del contratto, secondo quanto previsto dall'articolo 11 comma 12 del D.Lgs 163/2006.

L'Amministrazione si riserva di aggiudicare ulteriori servizi analoghi a quelli oggetto del presente appalto, ai sensi dell'art. 57 5° comma lett. b), del D.Lgs.163/2006, e art 38 della legge regionale n.3 del 28/2/2007, per un importo massimo di Euro 150.000,00 (centocinquantamila)

Articolo 4

Prezzo dell'appalto

Per tutte le attività oggetto del presente capitolato si stabilisce come prezzo a base d'asta l'importo di € 391.000,00 (euro trecentonovantunomila/00) esente da I.V.A. ai sensi dell'art.10 n.18 del D.P.R. n. 633/72, come modificato, dall'articolo 14 della Legge n. 537 del 1993.

Il suddetto importo copre tutte le prestazioni e gli oneri a carico della ditta aggiudicataria previsti dal presente capitolato per il periodo di durata dell'appalto.

Si precisa inoltre, che non sono previste, spese per la sicurezza, in quanto non vi è la necessità di predisporre il D.U.V.R.I., ai sensi della determinazione n. 3/2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di Lavori, Servizi e Forniture .

Alla presente procedura è stato attribuito, dall'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, il C.I.G.: 06844233B9

Articolo 5

Modalità attuative

Il soggetto aggiudicatario si obbliga ad eseguire le attività oggetto del presente capitolato nel rispetto delle norme vigenti e secondo le modalità e i termini indicati nello stesso.

Per adempiere alle prestazioni di sorveglianza sanitaria di cui al precedente art. 2, il soggetto aggiudicatario metterà a disposizione le seguenti professionalità:

- un medico competente coordinatore ed almeno cinque medici competenti in possesso dei requisiti di cui all'art. 38 e 39 del D.Lgs 81/08;
- almeno cinque infermieri;
- almeno 2 psicologi, iscritti al relativo albo professionale da almeno 3 anni, per le attività connesse alla valutazione del rischio da stress lavoro-correlato di cui all'articolo 28 del D. Lgs. 81/2008.

Il Medico Competente Coordinatore curerà, altresì, la organizzazione dei medici competenti e degli infermieri e terrà costanti rapporti con il Datore di Lavoro della Giunta Regionale della Campania e con il Responsabile del Servizio amministrativo di Sorveglianza Sanitaria per l'elaborazione dei protocolli sanitari e per lo svolgimento di tutte le attività previste dal D. Lgs. 81/2008.

I Medici Competenti effettueranno le visite ciascuno coadiuvato dalla presenza di un infermiere presso strutture ambulatoriali fisse (con esclusione, pertanto, di presidi mobili) messe a disposizione dall'aggiudicatario, in numero non inferiore ad 1 (una) per ciascuna Provincia della Regione Campania e con sede nei capoluoghi di provincia. Per la città di Napoli ci si avvarrà, inoltre, del presidio medico interno istituito presso la sede della Giunta Regionale di via Santa Lucia n. 81 in Napoli.

Presso dette strutture, che dovranno essere autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria ai sensi della vigente normativa, verranno effettuati, laddove necessari, le visite specialistiche, gli esami elettrocardiografici, spirometrici, ergoftalmologici nonché tutti gli ulteriori accertamenti di diagnostica strumentale e di laboratorio.

Gli accertamenti di sorveglianza sanitaria saranno eseguiti, a livello provinciale in relazione alla sede di lavoro dei dipendenti, sulla base di un calendario mensile predisposto dall'aggiudicatario, tenendo conto della periodicità dei singoli accertamenti stabilita dal Protocollo di Sorveglianza sanitaria.

L'aggiudicatario dovrà provvedere, altresì, alla convocazione dei dipendenti da sottoporre a visita mediante comunicazione da inoltrare, almeno 30 giorni prima dell'inizio del periodo di riferimento, direttamente ai Dirigenti di Settore della Giunta regionale presso cui risultano incardinati i lavoratori da sottoporre a visita.

I predetti adempimenti potranno essere svolti dall'aggiudicatario anche mediante accessi di proprio personale presso gli Uffici del Datore di Lavoro.

La nota di convocazione che sarà inviata dall'aggiudicatario ai Dirigenti di Settore dovrà contenere l'indicazione nominativa dei lavoratori, distinti per ufficio di appartenenza e tipologia di rischio, che s'intendono sottoporre agli accertamenti sanitari, la data, l'ora ed il luogo di svolgimento della visita e dovrà essere validata dall'Ufficio del Datore di Lavoro.

I Medici Competenti, coadiuvati ciascuno da un infermiere, svolgeranno tutte le prestazioni previste al precedente art. 2 dal lunedì al venerdì di ogni settimana, dalle ore 8,30 alle ore 14,00.

Il Medico Competente provvederà a consegnare al singolo lavoratore, entro il termine massimo di 15 giorni dalla visita, attraverso il Dirigente di Settore e rispettando la legge sulla tutela della privacy, il giudizio di idoneità e copia della documentazione sanitaria riguardante gli accertamenti eseguiti. Il medico competente provvederà altresì a trasmettere al Datore di Lavoro, nel medesimo termine, l'elenco dei lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria contenente le indicazioni del giudizio di idoneità e la periodicità dei successivi accertamenti.

Il Medico Competente Coordinatore dovrà assicurare la propria presenza presso l'Ufficio del Datore di Lavoro o presso sedi della Giunta Regionale della Campania almeno due volte a settimana, con i medesimi orari su indicati, per gli adempimenti correlati al proprio ruolo.

La consegna e/o l'invio dei predetti atti dovrà essere sempre effettuata nel pieno rispetto delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 196/2003, per la tutela della riservatezza dei dati personali.

L'aggiudicatario si impegna a custodire le cartelle sanitarie e dei rischi nei locali messi a disposizione dall'Amministrazione regionale siti in Napoli alla via Santa Lucia 81 ovvero in locali messi a disposizione dallo stesso aggiudicatario, assicurando comunque il rispetto delle disposizioni previste dal precitato D.Lgs. 196/2003.

Per le attività oggetto del presente capitolato, l'aggiudicatario sosterrà i costi di funzionamento anche dei locali del Presidio interno alla sede di via Santa Lucia n. 81, fornendo gli arredi, le attrezzature, i macchinari nonché i materiali sanitari e farmacologici di consumo necessari allo svolgimento del servizio. L'aggiudicatario assicurerà la presenza, presso il Presidio di Via Santa Lucia, di almeno una unità di personale amministrativo, per lo svolgimento di tutte le attività previste dal presente capitolato, nei giorni e negli orari previsti per i medici competenti.

L'aggiudicatario riconosce al Datore di lavoro della Giunta regionale della Campania la facoltà insindacabile di richiedere la sostituzione del personale medico, paramedico o amministrativo, rivelatosi non idoneo alla regolare esecuzione delle prestazioni contrattuali.

Le modalità di esecuzione e la tempestività delle prestazioni, non espressamente disciplinate nel presente articolo, saranno oggetto di un protocollo predisposto di concerto tra il medico competente e il Servizio di Sorveglianza Sanitaria.

Articolo 6

Pianificazione delle attività

Prima dell'avvio delle attività l'aggiudicatario dovrà approntare il protocollo di visita in funzione delle diverse esposizioni a rischio.

L'aggiudicatario, nell'organizzazione e nell'espletamento dei servizi, utilizzerà esclusivamente il personale medico e paramedico di cui ha presentato il curriculum. Il personale medico sarà nominato ai sensi dell'art. 18 e 19 del D.Lgs. 81/2008 dal Datore di Lavoro il quale sceglierà, altresì, tra questi quello con funzioni di coordinamento.

Eventuali sostituzioni saranno ammesse solo con personale di pari qualificazione e dovranno essere espressamente autorizzate dal Datore di Lavoro.

Articolo 7

Dati informativi e supporto logistico

L'amministrazione assicura all'aggiudicatario la collaborazione per l'acquisizione dei dati informativi ritenuti necessari per l'attività da espletare (es. incontri, predisposizione di documenti, sopralluoghi, pareri su schede tossicologiche di prodotti utilizzati nell'ambito di lavoro etc.).

L'elenco delle mansioni svolte dai lavoratori da assoggettare agli accertamenti sanitari verrà messo a disposizione del medico competente dall'Ufficio del datore di Lavoro.

Articolo 8

Informazioni e documentazione messe a disposizione dei concorrenti

Informazioni e documenti possono essere reperiti sul BURC, sul sito: www.regione.campania.it. Ulteriori informazioni potranno essere anche richieste all'Ufficio del Datore di Lavoro 081/7962911; fax.081/7962008; ing. Francesco Niutta e-mail: prevenzione.protezio@regione.campania.it, fino a cinque giorni prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte.

Il responsabile del procedimento è l'Ing. Francesco Niutta.

Articolo 9

Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

Per essere ammesse alla gara le Ditte interessate dovranno far pervenire apposita domanda, redatta in lingua italiana, contenuta in un unico plico, chiuso e controfirmato sui lembi pena l'inammissibilità, recante l'indicazione del mittente e la dicitura **"DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA CON PROCEDURA RISTRETTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO RELATIVO ALLA SORVEGLIANZA SANITARIA DEI DIPENDENTI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA"**.

La domanda dovrà pervenire, a pena di inammissibilità, entro gg. 37 decorrenti dalla data di invio del bando alla G.U.U.E., esclusivamente al seguente indirizzo: **Giunta Regionale della Campania "Ufficio del datore di Lavoro" Via Santa Lucia n. 81 - 80132 Napoli**.

Le domande potranno essere inviate a mezzo servizio postale, servizi autorizzati o fax al numero di tel.081/7962008.

In ogni caso non verrà ritenuta valida la data di spedizione, ma esclusivamente quella di ricezione da parte della stazione appaltante.

In caso di consegna a mano la stessa potrà essere effettuata dalle ore 8.30 alle ore 13.00 e dalle ore 14.30 alle ore 15.30 dal lunedì al venerdì.

Si declina ogni responsabilità relativamente alla mancata o tardiva consegna delle offerte per causa non imputabile alla Regione Campania.

Non saranno in alcun caso prese in considerazione le offerte pervenute oltre il termine indicato, anche se inviate a mezzo posta.

Le domande presentate a mezzo fax dovranno essere confermate, a pena di inammissibilità, a mezzo posta o consegna diretta all'Ufficio del Datore di Lavoro. La comunicazione di conferma, corredata di tutte le dichiarazioni e/o documentazioni richieste a corredo della domanda dal presente articolo, dovrà pervenire, a pena di inammissibilità entro gg. 5, decorrenti dalla data di scadenza per la presentazione delle domande stesse.

Nel plico sigillato dovrà essere inclusa la documentazione di cui alle seguenti lettere dalla a. alla g., contenente, **a pena di inammissibilità, le indicazioni** nelle stesse riportate:

- a. domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante nelle forme e con le modalità di cui al D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., con l'elenco di tutta la documentazione e/o delle dichiarazioni allegate alla domanda. In caso di R.T.I. costituendo, la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta congiuntamente da tutti i titolari e/o legali rappresentanti dei componenti; in caso di R.T.I. costituito, dal titolare e/o legale rappresentante del capofila. La domanda deve contenere, altresì, il domicilio eletto per le comunicazioni, l'indirizzo di posta elettronica (certificata e non) ed il numero di fax, con l'espressa autorizzazione ad utilizzare tale ultimo mezzo per le comunicazioni previste dall'articolo 79 del D. Lgs. 163/2006;
- b. dichiarazione, con sottoscrizione non autenticata e con allegata fotocopia leggibile di un valido documento di riconoscimento del firmatario, resa, dal legale rappresentante ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., attestante, con espressa assunzione di responsabilità penale nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi:
 - b1)** il nominativo del legale rappresentante e l'idoneità dei suoi poteri per la sottoscrizione dei documenti di gara;
 - b2)** che il soggetto proponente ha realizzato, nel triennio 2008-2009-2010, un fatturato globale non inferiore a due volte l'importo a base di gara; in caso di raggruppamento di imprese, almeno il 60% del presente requisito dovrà essere dimostrato dalla capogruppo;
 - b3)** lo svolgimento dei principali servizi di Sorveglianza Sanitaria di cui all'articolo 41 del D.Lgs.81/2008 prestati nel triennio 2008-2009-2010, analiticamente indicati in separato elenco, con specificazione degli importi, delle date e dei destinatari. Da tale elenco dovrà risultare che il soggetto ha ricevuto incarichi per lo svolgimento dell'attività di Sorveglianza Sanitaria per un importo complessivo, nel triennio indicato, pari almeno all'importo posto a base di gara;
 - b4)** in caso di R.T.I., l'impegno delle imprese componenti il raggruppamento ad ottemperare, in caso di aggiudicazione, a quanto previsto dall'art.37 del D.Lgs. 163/2006 e dall'art 25 della Legge regionale della Campania n.3 del 28/02/2007;
 - b5)** l'accettazione integrale di quanto previsto nel bando e nel capitolato;
 - b6)** di non partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea o consorzio di concorrenti;
 - b7)** di non trovarsi, con altri concorrenti alla gara, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del c.c.
 - b8)** di impegnarsi ad attuare in favore dei propri dipendenti condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo di lavoro, ivi compreso il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro, sollevando la regione da qualsiasi responsabilità, di qualsiasi tipo, derivante dalla gestione del proprio personale dipendente;
 - b9)** di non essersi avvalsi dei piani individuali di emersione previsti dalla L.338/2001 o di essersi avvalsi dei suddetti piani, dando atto che gli stessi sono conclusi.

b10) di impegnarsi a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;

- c. dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e dall'art.26 della Legge Regionale della Campania n. 3 del 28/02/2007.

Tale dichiarazione, **a pena di inammissibilità, deve essere resa**, con sottoscrizione non autenticata e con allegata fotocopia leggibile di un valido documento di riconoscimento dei firmatari ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. con espressa assunzione di responsabilità penale nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, **dal legale rappresentante nonché da tutti i soggetti indicati nel citato articolo 38** e precisamente: dal titolare o dal direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; dal socio o dal direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dai soci accomandatari o dal direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dagli amministratori muniti di potere di rappresentanza o dal direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società o consorzio, nonché dai Direttori Generali, dai Procuratori Generali e Speciali, dagli Istitori e, in ogni caso, da tutti i soggetti, comunque denominati, muniti del potere di contrattare in nome e per conto dell'impresa.

Tale dichiarazione dovrà essere resa, altresì, nelle medesime forme sopra indicate, **dai predetti soggetti cessati dalla carica** nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando ovvero, per loro conto, dal legale rappresentante;

- d. dichiarazione sostitutiva del certificato D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva), dalla quale risulti la regolarità contributiva, assistenziale e assicurativa;
- e. per i soggetti aventi forma di impresa, certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. per l'esercizio dell'attività oggetto della gara rilasciato in data non anteriore a sei mesi nella Provincia in cui la ditta ha sede legale, con annotazione fallimentare e dicitura antimafia ai sensi dell'Art.10 della Legge 575 del 31 maggio 1965 e successivi modificazioni, o copia di detto certificato dichiarata autentica, dal legale rappresentante, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R 445/2000 e s.m.i. Nel caso di soggetti residenti in altri stati dell'U.E. dichiarazione equivalente resa con le forme di cui all'art. 39, commi 2° e 3° del D.Lgs. 163/2006.
- f. dichiarazione di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui all' art. 17 della legge 68/99;
- g. in caso di R.T.I. non ancora costituito, dichiarazione sottoscritta dai legali rappresentanti delle imprese singole associate, dalla quale risulti l'intenzione di costituirsi in associazione temporanea, nonché l'indicazione della società capogruppo;

Nel caso di raggruppamento di imprese costituito o costituendo la documentazione di cui alle precedenti lettere da b ad f dovrà essere fornita, a pena di inammissibilità, da ogni componente, salvo quella di cui ai punti **b2) e b3)**. Le condizioni minime di ammissibilità di cui ai punti **b2) e b3)** si riferiscono, infatti, al raggruppamento nel suo complesso. Pertanto le relative dichiarazioni dovranno essere presentate solo dalle società che concorrono al conseguimento di tali condizioni minime, per la parte di propria competenza.

Saranno escluse dalla gara le Ditte che avranno presentato contemporaneamente più di una domanda, sia in forma singola che associata.

L'Amministrazione, ai sensi dell'art.46 del D.Lgs 163/2006, si riserva di chiedere alle ditte di completare o fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, dichiarazioni e documenti presentati, nel rispetto del principio della par condicio tra le parti. I suddetti chiarimenti, pena l'esclusione dalla gara, dovranno pervenire entro il termine perentorio di gg. 5 dalla data di ricezione della richiesta.

A seguito della verifica della regolarità e completezza della documentazione presentata dalle Ditte interessate l'Amministrazione, con provvedimento del Dirigente dell'Ufficio del Datore del Lavoro, provvederà ad approvare l'elenco dei candidati ammessi a presentare offerta.

Articolo 10

Termini e modalità di presentazione delle offerte

Le Ditte ammesse a presentare offerta dovranno far pervenire, **a pena di inammissibilità**, entro gg. 40 decorrenti dalla data di invio da parte dell'Amministrazione della lettera di invito

un unico plico, chiuso e controfirmato sui lembi di chiusura, con l'indicazione del mittente e la seguente dicitura, “ **OFFERTA RELATIVA ALLA GARA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO RELATIVO ALLA SORVEGLIANZA SANITARIA DEI DIPENDENTI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA**”.

Il suddetto plico dovrà contenere al suo interno due buste, a loro volta chiuse e controfirmate sui lembi, recanti l'intestazione del mittente e la dicitura rispettivamente “**A**” e “**B**”

Nella busta “**A**”, sulla quale dovrà essere apposta la dicitura “**OFFERTA TECNICA**” saranno contenuti, **a pena di esclusione**, i seguenti documenti:

1) **Garanzia** prestata mediante cauzione provvisoria o fideiussione, con le modalità di cui ai commi 2 e 3 dell’art 75 del D.Lgs. 163/2006 e dall’art.54 comma 1,2,3,4, Legge Regionale della Campania n. 3 del 28/02/2007, nella misura del 2% dell’importo a base di appalto, contenente **a pena d’esclusione**:

- a) la validità di gg. 180 decorrenti dalla data di scadenza prevista per la presentazione delle offerte;
- b) la clausola con cui il garante si obbliga ad effettuare il versamento della somma garantita all’Ente Appaltante entro 30 giorni a semplice richiesta scritta;
- c) l’ espressa rinuncia all’eccezione di cui all’art. 1957-2° comma c.c.;
- d) la clausola di espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione ex art. 1944 c.c..

La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto. In caso di raggruppamento la garanzia, dovrà essere prestata dalla capogruppo.

2) **Ricevuta** in originale ovvero fotocopia dello stesso corredata da dichiarazione di autenticità del versamento sul c/c postale numero 73582561, intestato a “AUTORITA’ CONTRATTI PUBBLICI “ Via di Ripetta n. 246, 00186 Roma CF 97163520584 di € 20,00 (euro venti), o copia stampata dell’e-mail di conferma, trasmessa dal sistema di riscossione se il versamento è stato effettuato on line collegandosi al portale web “Sistema di Riscossione”. La causale del versamento dovrà riportare il codice fiscale del partecipante e il CIG che identifica la procedura e dovrà essere accompagnata dalla copia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.

3) **Progetto** descrittivo delle modalità di svolgimento delle attività oggetto dell’appalto;

4) **Elenco** con l’indicazione del medico competente coordinatore, dei medici competenti e del personale paramedico, con allegati i relativi curricula;

5) **Descrizione** delle attrezzature per esami esterni, rilievi ambientali e visite;

6) **Elenco** dei medici specialisti disponibili per lo svolgimento degli esami esterni;

7) **Descrizione** dell’articolazione territoriale e dell’organigramma della struttura operativa;

8) **Eventuale certificazione di qualità.**

La predetta documentazione, a pena di esclusione, deve essere siglata in ogni pagina e sottoscritta all’ultima pagina, con firma per esteso e in modo leggibile, dal legale rappresentante; tali adempimenti dovranno essere svolti, nel caso di raggruppamento già costituito, dal legale rappresentante della capogruppo e, nel caso di raggruppamento da costituirsi, dal legale rappresentante di ciascun componente il raggruppamento.

Si precisa che, a pena di esclusione, i curricula di cui al precedente punto 4), oltre ad essere firmati dai diretti interessati, dovranno essere siglati in ogni pagina e sottoscritti all’ultima pagina con le modalità di cui al capoverso precedente.

La busta “**B**”, sulla quale sarà apposta la dicitura “**OFFERTA ECONOMICA**”, dovrà contenere, **a pena di esclusione**, chiaramente indicata in lettere ed in cifre, l’offerta economica proposta per l’espletamento del servizio, con l’indicazione della validità dell’offerta stessa per 180 giorni dal termine ultimo di ricezione.

L’offerta economica, **a pena di esclusione**, dovrà essere siglata e sottoscritta all’ultima pagina, con firma per esteso e in modo leggibile, dal legale rappresentante; nel caso di raggruppamento già costituito, dal legale rappresentante della capogruppo, nel caso di raggruppamento da costituirsi, dal legale rappresentante di ciascun componente il raggruppamento.

Nel caso di raggruppamento l’offerta dovrà contenere, altresì, una dichiarazione in cui saranno indicate le parti del servizio che verranno eventualmente eseguite dai singoli componenti e una dichiarazione con la quale le imprese componenti il raggruppamento si impegnano ad ottem-

perare, in caso di aggiudicazione, a quanto previsto dall'art 25 Legge regionale della Campania n.3 del 28/02/2007.

Dovrà, altresì, essere allegata, **a pena d'esclusione**, una dichiarazione d'impegno, resa da uno dei soggetti di cui all'art.75, 3 comma, del D.Lgs. 163/2006, a rilasciare, in caso di aggiudicazione, la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto di cui all'art 113 del D.Lgs. 163/2006 e all'art.54 comma 1,2,3,4, Legge Regionale della Campania n.3 del 28/02/2007.

Articolo 11

Criterio di aggiudicazione

L'incarico sarà aggiudicato secondo le modalità di cui all'art.83 del D.Lgs.163/2006 e all'art.44 della Legge Regionale della Campania n.3 del 28/02/2007, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa da individuarsi mediante l'applicazione dei criteri di valutazione di seguito indicati.

Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Articolo 12

Criteri di valutazione dell'offerta

L'aggiudicazione della gara verrà effettuata all'offerta che raggiungerà la votazione più elevata attraverso la procedura che prevede l'attribuzione di un punteggio massimo complessivo di 100(cento) punti applicando i seguenti criteri di valutazione:

- A. Qualità tecnica: punteggio max 70 (settanta) punti**
- B. Offerta economica: punteggio max 30 (trenta)punti**

Il punteggio a ciascuno degli elementi di giudizio indicati sarà attribuito secondo la seguente tabella:

A. Valutazione tecnica

Per la qualità del progetto verranno attribuiti fino ad un massimo di **70 punti**, come di seguito specificato:

- curriculum dei medici competenti proposti (fino a 18 punti);
- curriculum del personale paramedico proposto (fino a 7 punti);
- controllo sulla qualità dei servizi resi (fino a 5 punti);
- capacità organizzativa (fino a 40 punti);

CURRICULUM DEI MEDICI COMPETENTI PROPOSTI

Ai medici competenti proposti sono attribuiti fino a 18 punti così ripartiti:

A) Titoli di carriera	fino a punti 8,000
B) Pubblicazioni e titoli scientifici	fino a punti 2,000
C) Titoli accademici	fino a punti 2,00
D) Curriculum formativo e professionale	fino a punti 6,00
E) Totale	fino a punti 18,000

A) Specificazione per titoli di carriera

Vengono valutati tenendo presente quanto segue:

- Servizi prestati come medico competente o servizi di medico specialista nella branca richiesta presso P.A., A.S.L., Aziende ospedaliere ovvero presso Istituti, Enti ed Istituzioni private di assistenza e cura = punti 1,00 per anno o frazione superiore a sei mesi;
- Servizi prestati come medico competente presso Aziende con più di 1000 dipendenti = punti 1,00 per anno o frazione superiore a sei mesi;
- Servizi prestati come medico competente presso Aziende con meno di 1000 dipendenti = punti 0,500 per anno o frazione superiore a sei mesi;

- Servizi come medico specialista in attività libero professionale = punti 0,500 per anno o frazione superiore a sei mesi
- Servizi come medico non specialista in attività libero professionale = punti 0,200 per anno o frazione superiore a sei mesi

B) Pubblicazioni, titoli scientifici e curriculum formativo e professionale

Per ogni pubblicazione attinente al servizio oggetto dell'appalto sarà attribuito un punteggio fino a un massimo di punti 2;

C) Specificazione per titolo accademici

Vengono valutati tenendo presente quanto segue:

- specializzazione nella disciplina oggetto della gara	punti 1,25
- specializzazione in una disciplina affine	punti 0,50
- specializzazione in altra disciplina	punti 0,25

D) Curriculum formativo e professionale

Il punteggio di 6 viene così ripartito:

- Corsi attinenti con valutazione finale punti 0,50 cadauno (fino a un massimo di punti 3,00)
- Corsi attinenti senza valutazione finale punti 0,25 cadauno (fino a un massimo di punti di 1,00)
- Seminari e convegni attinenti punti 0,10 cadauno (fino a un massimo di punti 1,00)
- Insegnamento punti 0,25 per anno o frazione superiore a sei mesi (fino a un massimo di punti 1,00)

Per ciascuna delle quattro voci il punteggio finale dei curricula del medico competente coordinatore e dei medici competenti è dato dalla media aritmetica semplice dei punteggi attribuiti a ciascun medico.

CURRICULUM DEL PERSONALE PARAMEDICO PROPOSTO

Al personale paramedico sono attribuiti fino a 7 punti così ripartiti:

- Titoli di carriera	fino a punti 5,00
- Curriculum formativo e professionale	fino a punti 2,00
- Totale	fino a punti 7,00

Specificazione per titoli di carriera

Vengono valutati tenendo presente quanto segue:

- Servizi prestati presso dipartimenti di emergenza, posti di pronto soccorso, reparti di medicina d'urgenza, medicina interna, cardiologia, anestesia e rianimazione, unità coronaria, di amministrazioni pubbliche o Aziende Ospedaliere pubbliche o private = punti 1,00 per anno o frazione superiore a sei mesi;
- Servizi prestati presso Enti pubblici o privati per la gestione dell'emergenza sanitarie territoriale con centri mobili di rianimazione = punti 1,00 per anno o frazione superiore a sei mesi;
- Servizi prestati presso presidi ambulatoriali di medicina generale o specialistica pubblici o privati non di emergenza punti 0,50 per anno o frazione superiore a sei mesi;
- Servizi di ambulanza pubblici o privati addetti al trasporto e trasferimento pazienti = punti 0,50 per anno o frazione di anno superiore a sei mesi

Curriculum formativo e professionale

Il punteggio di 2 viene così ripartito:

- corsi attinenti con valutazione finale punti 0,50 cad (fino a un massimo di punti 1,00)
- corsi attinenti senza valutazione finale punti 0,25 cad (fino a un massimo di punti 1,00)

Per ciascuna delle due voci il punteggio finale dei curricula del personale paramedico è dato dalla media aritmetica semplice dei punteggi attribuiti a ciascun paramedico.

CONTROLLO SULLA QUALITA' DEI SERVIZI RESI

Sono attribuibili fino a 5 punti attraverso la presentazione di certificazioni di qualità rese da soggetti abilitati per l'attività oggetto della gara.

CAPACITA' ORGANIZZATIVA

La capacità organizzativa (fino a punti 40) sarà valutata sulla base della seguente documentazione:

- descrizione dell'articolazione territoriale e dell'organigramma della struttura operativa (fino a 8 punti);
- descrizione delle modalità di svolgimento delle attività (fino a 32 punti).

DESCRIZIONE DELL'ARTICOLAZIONE TERRITORIALE E DELL'ORGANIGRAMMA DELLA STRUTTURA OPERATIVA IN FUNZIONE DEL SERVIZIO DA RENDERE

Sono attribuibili fino a 8 punti nel modo seguente:

- per ogni unità operativa o studio medico, ulteriore al primo, che sarà utilizzato per le attività previste dal presente Capitolato, dislocato nella Provincia di Napoli punti 0,50 fino a punti 3,00;
- per ogni unità operativa o studio medico, ulteriore al primo, che sarà utilizzato per le attività previste dal presente Capitolato, dislocato nel territorio delle Province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno punti 0,50 fino a punti 5,00;

DESCRIZIONE MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

Sono attribuibili fino a 32 punti così ripartiti:

- Valore del progetto secondo le esigenze dell'Amministrazione fino a punti 24,00
- Impiego e descrizione di attrezzature per esami esterni, rilievi ambientali e visite fino a punti 3,00;
- Medici competenti, eccedenti i cinque, che saranno a disposizione del Datore di Lavoro per lo svolgimento delle attività previste dal presente capitolato: punti 0,50 per ogni medico fino a punti 3,00;
- personale paramedico, eccedente le cinque unità, che sarà a disposizione del Datore di Lavoro per lo svolgimento delle attività previste dal presente capitolato: punti 0,50 per ogni unità fino a punti 1,00;
- Elenco medici specialistici disponibili per lo svolgimento degli esami esterni fino a punti 1,00

L'attribuzione dei punteggi alle sotto voci del merito tecnico e della capacità organizzativa è fatta sulla base della documentazione prodotta dal concorrente.

B. Offerta economica

Il punteggio assegnato all'offerta economica verrà determinato nel seguente modo:

$$P=(C.min/C.off) *30$$

dove:

- P:** punteggio da attribuire (max 30 punti);
- C.min:** offerta minima;
- C.off. :** offerta del concorrente in esame

L'Amministrazione procederà alla verifica delle offerte anormalmente basse ai sensi dell'art.86 e s.m.i. del D.Lgs 163/2006 e dell'art.46 della Legge Regionale della Campania n.3 del 27 Febbraio 2007.

Articolo 13

Commissione giudicatrice e svolgimento della gara

Per la valutazione delle offerte la Regione Campania – Ufficio del Datore di Lavoro nominerà una apposita Commissione.

Prima di procedere alla trasmissione alla Commissione di gara dei plichi sigillati contenenti le offerte l'Ufficio del Datore di Lavoro, procederà, in seduta pubblica, a sorteggiare un numero di offerenti pari al 10% delle offerte presentate. L'Amministrazione inviterà i concorrenti sorteggiati a produrre, entro gg. 10 dalla data di ricezione della richiesta, la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa dichiarati all'atto della domanda di partecipazione (punti b2 e b3 dell'art.9 del presente Capitolato). In caso di mancato riscontro alla suddetta richiesta o nel caso in cui la documentazione presentata non confermi le dichiarazioni precedentemente rese si applicheranno le sanzioni previste dall'art. 48 del D.Lgs. 163/2006.

L'inizio delle operazioni di gara sarà comunicato alle ditte offerenti con uno dei mezzi previsti dalla lettera a) dell'articolo 9 del presente Capitolato. Il Presidente della Commissione di valutazione disporrà, in seduta pubblica, l'apertura delle sole offerte pervenute in tempo utile e verificherà la presenza e completezza della documentazione contenuta nel plico "A" (OFFERTA TECNICA).

Rimane nella facoltà discrezionale della Commissione di invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti e precisazioni in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentate, nel rispetto del principio della par condicio tra i partecipanti.

Successivamente, la Commissione, in una o più sedute riservate, procederà all'analisi dell'Offerta Tecnica, assegnando i relativi punteggi e verbalizzando i risultati.

E' fatto salvo il potere della Commissione di individuare sottopunteggi o sottofattori, prima dell'apertura delle buste contenenti le offerte tecniche.

Da ultimo, la Commissione in seduta pubblica, da indirsi con le modalità di cui sopra, comunicherà ai concorrenti i punteggi assegnati all'offerta tecnica e aprirà il plico "B" contenente l'offerta economica. Procederà poi, in successive sedute riservate, alla formulazione della graduatoria ed all'aggiudicazione provvisoria in favore del concorrente primo classificato.

Successivamente alla proclamazione dell'aggiudicatario provvisorio la Commissione trasmetterà le proprie valutazioni al Dirigente dell'Ufficio del Datore di Lavoro che, sulla base del verbale di aggiudicazione provvisoria, procederà all'aggiudicazione definitiva ed al successivo affidamento del servizio.

Prima dell'aggiudicazione definitiva l'Amministrazione inviterà l'aggiudicatario e la Ditta classificata al secondo posto della graduatoria a produrre, entro gg. 10 dalla data di ricezione della richiesta, la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa dichiarati all'atto della domanda di partecipazione (PUNTI b2 e b3 dell'art. 9 del presente Capitolato). In caso di mancato riscontro alla suddetta richiesta o nel caso in cui la documentazione presentata non confermi le dichiarazioni precedentemente rese si applicheranno le sanzioni previste dall'art. 48 del D.Lgs. 163/2006.

L'Ufficio del Datore di Lavoro, prima della stipula del contratto, provvederà ad acquisire, con le modalità previste dall'articolo 43 del D.P.R. 445/2000, la seguente documentazione:

1. in caso di società, certificato del Tribunale competente per giurisdizione attestante che la stessa non si trovi in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo ovvero non abbia in corso procedimento per la dichiarazione di tali situazioni;
2. certificato dell'organo competente da cui risulti che la società è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi assistenziali e previdenziali (D.U.R.C.);
3. certificato generale del Casellario Giudiziale rilasciato dalla competente autorità. Tale ultimo certificato sarà acquisito:
 - a) imprese individuali:
 - per il titolare e per il direttore tecnico (se questi è una persona diversa dal titolare);
 - b) società commerciali, cooperative e loro consorzi:
 - per il direttore tecnico della società di qualsiasi tipo, cooperative e loro consorzi nonché:
 - per tutti i soci accomandatari, nel caso di società in accomandita semplice;
 - per tutti i componenti la società, nel caso di società in nome collettivo;
 - per tutti gli amministratori muniti dei poteri di rappresentanza nel caso di società di qualunque altro tipo.

Il certificato generale del Casellario sarà acquisito, altresì, anche per i soggetti di cui alle lettere a) e b) che precedono, che siano cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara nonché per i Direttori Generali, i Procuratori Generali

e Speciali, gli Institori e, in ogni caso, per tutti i soggetti, comunque denominati, muniti del potere di contrattare in nome e per conto dell'impresa.

4. la documentazione atta ad accertare l'inesistenza di cause ostative ex art. 10 della L.575/1965 e s.m.i., D.lgs. n.490/1994 e D.P.R. 252/1998.

Nel caso di raggruppamento, la documentazione di cui ai precedenti punti 1, 2, 3 e 4 riguarderà ciascun componente.

La Ditta aggiudicataria, prima della stipula del contratto dovrà, inoltre, produrre la seguente documentazione:

- a. garanzia fideiussoria, che dovrà essere costituita esclusivamente con le modalità indicate nel successivo articolo 15 del presente Capitolato;
- b. polizza assicurativa, di cui al successivo art. 24 del presente Capitolato;
- c. in caso di raggruppamento, dovrà essere altresì prodotto l'atto costitutivo del raggruppamento stesso.

Ove l'aggiudicatario, nel termine indicato nell'invito, non abbia perfettamente e completamente ottemperato a quanto sopra richiesto o non si presenti alla stipulazione del contratto nel giorno all'uopo stabilito, la Regione Campania si riserva di chiedere il risarcimento danni e di attuare le procedure previste dalla normativa in vigore, ovvero lo scorrimento in graduatoria.

La stipulazione del contratto è, comunque, subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia.

Articolo 14

Riserva di non aggiudicare la gara

La Regione Campania si riserva, in qualunque momento, di non dare corso all'aggiudicazione. La Regione Campania non procederà all'aggiudicazione nel caso in cui ragioni di pubblico interesse e/o straordinarie e imprevedibili comportino variazioni agli obiettivi perseguiti attraverso la gara in oggetto. La mancata aggiudicazione, non comporterà per la Regione Campania alcuna azione di responsabilità e/o risarcimento danni, e sarà comunicata alle ditte partecipanti e si provvederà a svincolare le relative polizze fideiussorie.

Articolo 15

Garanzia di esecuzione

A garanzia degli oneri per il mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni contrattuali, l'aggiudicataria dovrà costituire, mediante fideiussione bancaria o polizza, una garanzia fideiussoria pari al 10% dell'importo complessivo di aggiudicazione.

Laddove il ribasso praticato dalla Ditta aggiudicataria risulti superiore al 10% dell'importo posto a base di gara, la cauzione dovrà essere percentualmente aumentata nella misura prevista dal comma 6 dell'articolo 54 della legge Regionale n. 3 del 27/02/2007

La garanzia dovrà espressamente contenere:

- a) la clausola con cui il garante si obbliga ad effettuare il versamento della somma garantita all'Ente Appaltante entro 15 giorni a semplice richiesta scritta;
- b) l'espressa rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957-2° comma c.c.;
- c) la clausola di espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione ex art. 1944 c.c..

Articolo 16

Pagamento del corrispettivo

Il pagamento del corrispettivo, nel rispetto del D.M. 18 gennaio 2008, è subordinato all'emissione della fattura, nonché all'accertamento della regolare esecuzione delle prestazioni da parte della Regione Campania. Il pagamento sarà effettuato solo sulla base delle prestazioni effettivamente erogate dall'aggiudicataria e sarà articolato nel modo seguente:

I pagamenti delle prestazioni saranno effettuati a seguito di rendicontazioni trimestrali da parte dell'aggiudicatario.

Le fatture saranno ammesse al pagamento solo se saranno corredate dalla firma del Datore di Lavoro della Giunta Regionale della Campania che attesta l'effettiva e regolare esecuzione delle prestazioni di cui si chiede il pagamento.

Il pagamento avverrà, mediante bonifico presso la banca indicata dall'aggiudicataria sul conto corrente dedicato, acceso ai sensi della legge 13 agosto 2010 n° 136, pubblicata sulla G.U. n. 196 del 23.08.2010, le cui previsioni ed obblighi l'aggiudicatario si impegna, sin d'ora, a rispettare.

Detto importo dovrà intendersi esente da IVA, ai sensi dell'art. 10 n.18 del D.P.R. n. 633 del 1972, come modificato dall'art. 14 della L. n. 537 del 1993.

In caso di raggruppamento, i pagamenti saranno effettuati esclusivamente in favore del Capogruppo, restando del tutto estranea, la Regione Campania, ai rapporti intercorrenti tra i componenti.

Con il pagamento del corrispettivo si intendono interamente compensati tutti i servizi, le prestazioni e le spese accessorie rese eventualmente necessarie al fine della perfetta esecuzione dell'appalto.

Articolo 17

Clausola di manleva

La Regione Campania è esonerata da qualunque responsabilità derivante dai rapporti di lavoro tra l'aggiudicataria e i terzi. L'aggiudicataria assume in proprio ogni responsabilità civile e penale in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente dal personale nell'esecuzione delle prestazioni.

Sono a carico dell'aggiudicataria tutti gli oneri inerenti al rapporto di lavoro del proprio personale occupato in esecuzione del contratto, compresi quelli previdenziali ed assistenziali nonché quelli relativi alla responsabilità del datore di lavoro per danno del dipendente.

Il personale impiegato dall'aggiudicataria non avrà nulla a che pretendere, per l'attività svolta, nei confronti della Regione Campania.

L'aggiudicataria si impegna a ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti e/o collaboratori in base alle leggi vigenti sulle assicurazioni sociali ed in materia antiinfortunistica e, in generale, a tutte le disposizioni normative vigenti in materia di lavoro.

La Regione Campania, in caso di violazione degli obblighi di cui al presente articolo, si riserva il diritto di operare una ritenuta fino al 20% dell'importo dell'appalto e fino alla definitiva rimozione delle eventuali irregolarità segnalate dall'Ispettorato del lavoro, essendo esclusa la contestazione per ritardato pagamento.

L'aggiudicataria, inoltre, risponderà in sede di responsabilità civile qualora tali violazioni possano ledere l'immagine della regione Campania.

Articolo 18

Sicurezza, infortuni e danni a terzi

L'aggiudicatario dovrà prendere atto, ad ogni effetto di legge e di contratto, che durante la permanenza nei locali dell'Amministrazione, i propri collaboratori e/o prestatori d'opera saranno soggetti alle stesse norme di sicurezza sul lavoro previste per il personale dell'Amministrazione.

L'aggiudicatario assume a proprio carico ogni responsabilità in caso di infortunio ai propri collaboratori e/o prestatori d'opera. Essa si obbliga altresì a risarcire i danni arrecati dai predetti collaboratori alle persone nonché alle cose sia dell'Amministrazione sia di terzi, per le prestazioni contrattuali rese presso l'Amministrazione.

Articolo 19

Sospensione del servizio e diritto di recesso

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere il servizio e di recedere dal contratto qualora, nel corso di svolgimento del servizio, intervengano fatti o provvedimenti i quali modifichino la situazione esistente all'atto della sottoscrizione del contratto o ne rendano impossibile o inopportuna la sua conduzione a termine. In caso di recesso, dovrà tenere indenne la Società delle spese sostenute e dei servizi prestati.

L'atto di recesso sarà preceduto da un preavviso di almeno 30 giorni a mezzo raccomandata A/R che le parti riconoscono espressamente come congruo e ragionevole e pienamente sufficiente a far fronte al recesso stesso ed a reperire nuovi impieghi tali da eliminare qualunque danno da mancato guadagno.

Articolo 20

Penalità e clausola risolutiva espressa

Nel caso in cui l'Amministrazione riscontri inadempienza agli obblighi contrattuali relativamente ai tempi ed alle modalità di gestione definite negli articoli precedenti, l'Ufficio del Datore di Lavoro contesterà per iscritto tali inadempienze ai sensi dell'art. 1456 c.c., invitando l'aggiudicataria a fornire dettagliate giustificazioni in merito entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni.

In caso di inerzia dell'aggiudicataria nel fornire le chieste giustificazioni, ovvero qualora le spiegazioni fornite non siano considerate adeguate, ovvero perdurando l'inadempimento contestato, sarà rimessa all'Amministrazione, alternativamente, la facoltà di applicare penali di importo commisurato alla gravità dell'inadempimento o delle carenze riscontrate nel servizio, con un massimo comunque pari all'1% (uno per cento) sul valore del contratto per ciascuna inadempienza, ovvero di dichiarare di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa.

L'Amministrazione potrà detrarre l'importo dei crediti derivanti dall'applicazione della penale di cui sopra dagli importi delle fatture relativi ai corrispettivi maturati. Inoltre l'Amministrazione potrà detrarre detti crediti dall'importo della cauzione di cui al precedente articolo 15.

In ogni caso, l'Amministrazione potrà operare dette detrazioni senza bisogno di diffida o procedimento giudiziario, nonché compensare il credito con quanto dovuto all'aggiudicatario a qualsiasi titolo.

L'applicazione delle suddette penali non pregiudica il diritto dell'Amministrazione di richiedere il risarcimento di eventuali maggiori danni ai sensi dell'art. 1382 del codice civile e di intimare la risoluzione del contratto per inadempimento.

Il rapporto contrattuale potrà essere risolto ipso iure, prima della scadenza, ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile, fermo restando in ogni caso il diritto al risarcimento dei danni, negli ulteriori casi:

- 1) quando l'aggiudicataria ceda a terzi o subappalti i servizi affidati;
- 2) laddove, per qualunque causa, venga meno, in tutto od in parte, la garanzia fideiussoria di cui al precedente art. 15 del presente Capitolato e l'aggiudicataria non provveda entro gg. 10, decorrenti dalla ricezione della richiesta dell'Amministrazione, alla sua ricostituzione;
- 3) nelle ipotesi previste dalle lettere c) e d) del seguente articolo 21;
- 4) in tutti i casi in cui le transazioni finanziarie derivanti dall'esecuzione del contratto siano eseguite senza avvalersi delle banche o della società Poste Italiane S.p.A., secondo le previsioni della legge 13 agosto 2010 n° 136.

La risoluzione del contratto dà diritto alla Regione Campania di rivalersi su eventuali crediti dell'aggiudicatario, nonché sulla garanzia prestata.

Articolo 21

Norme applicabili – Clausola di Valutazione di Impatto Criminale

L'aggiudicataria è tenuta alla piena e diretta osservanza di tutte le norme vigenti in Italia derivanti da norme comunitarie, leggi, decreti, circolari, regolamenti, norme tecniche e buone prassi.

La stessa dichiara, altresì, di essere a conoscenza e di obbligarsi al rispetto di tutte le norme di cui al protocollo di legalità in materia di appalti, sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Regione Campania e la Prefettura di Napoli e pubblicato sul BURC 15/10/2007 n. 54, che qui si intendono integralmente riportate. In conformità alla circolare della Prefettura di Napoli – Ufficio Territoriale del Governo – prot. 1/35010/Area1/Ter/OSP del 30 settembre 2010 -, esplicativa delle previsioni della Legge 13 agosto 2010 n. 136, non si applicano le disposizioni previste in tema di tracciabilità finanziaria dall'articolo 2, comma 2, punti h) e i), dall'articolo 7, comma 1 e dall'articolo 8, comma 1 clausola 7) e 8) del citato Protocollo.

In particolare, l'aggiudicataria dichiara di accettare incondizionatamente il contenuto e gli effetti delle seguenti clausole contenute nel citato Protocollo:

- a) di impegnarsi a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria, ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere);

- b) di impegnarsi a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola e ciò al fine di consentire nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;
- c) di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali di interesse. Qualora il contratto venga stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa oggetto dell'informativa interdittiva successiva anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite, le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;
- d) di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;
- e) di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatrici, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche;

Ai sensi dei commi 4 e 5 dell'articolo 19 del Regolamento n. 7/2010, emanato dal Presidente della Giunta Regionale con Decreto n. 58 del 24 marzo 2010, qualora nel corso dell'esecuzione dell'appalto, l'amministrazione aggiudicatrice, anche mediante gli uffici del responsabile del procedimento ravvisi, sulla base di concreti elementi di fatto, la presenza di pressioni illecite e plurime ad opera di soggetti estranei al rapporto di appalto, tendenti a condizionare o alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni, rappresenta la situazione, senza indugio e riservatamente, al Prefetto competente per territorio, affinché si effettuino le opportune indagini, tese a verificare la presenza di infiltrazioni o pressioni nei confronti dell'affidatario. I soggetti aggiudicatari dovranno segnalare ogni fatto tendente ad alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni, come elemento essenziale del contratto.

In caso di atto interdittivo ad opera del Prefetto, avente ad oggetto un appalto in corso di esecuzione, il responsabile del procedimento propone alla stazione appaltante i provvedimenti consequenziali di competenza e, se del caso, avviando la procedura di risoluzione, ai sensi dell'art. 136 e ss. del Codice ovvero di revoca dell'autorizzazione di cui all'art. 118 del Codice.

Articolo 22

Vigilanza e controllo

L'amministrazione si riserva, in qualsiasi momento di efficacia del contratto stipulato a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto in oggetto, la facoltà di procedere alla verifica della corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali.

Articolo 23

Assicurazione

Per le attività oggetto del presente capitolato l'aggiudicatario stipulerà prima della sottoscrizione del contratto con l'amministrazione apposita polizza assicurativa a copertura di tutti i rischi connessi alle attività contrattuali.

Articolo 24

Divieto di cessione del contratto

E' fatto espresso divieto all'aggiudicatario di cedere in tutto o in parte il contratto, nonché di affidarne l'esecuzione totale a soggetti terzi.

Articolo 25

Riservatezza

L'aggiudicataria s'impegna ad osservare la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze o altri elementi eventualmente forniti dalla Regione o , comunque, relativi al personale regionale sottoposto a visite e/o accertamenti. A tal fine il rappresentante legale della stessa si impegna alla sottoscrizione dell'atto di nomina del responsabile esterno del trattamento dei dati personali, di cui alla delibera della Giunta regionale della Campania n.2127 del 30/12/2005 ed a comunicare i nominativi dei soggetti incaricati del trattamento dei dati stessi .

Articolo 26

Trattamento dei dati

I dati forniti dagli offerenti saranno trattati secondo le norme in materia di pubblici appalti. I concorrenti, singoli o associati o in raggruppamento autorizzano la Regione, per il fatto stesso di partecipare alla gara dopo averne fatto richiesta ed inviato i curricula, al trattamento dei propri dati e di quelli dei diretti collaboratori.

Articolo 27

Foro competente

Non è ammesso dalle parti il ricorso all'arbitrato.

Eventuali controversie che dovessero insorgere durante lo svolgimento del servizio tra il prestatore e la Regione Campania, saranno demandate al giudice ordinario.

Il Foro competente è quello di Napoli.

Articolo 28

Spese di contratto

Sono a carico dell'aggiudicataria tutte le eventuali spese relative alla stipulazione e registrazione del Contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione.

Articolo 29

Rinvio

Per tutto quanto non contemplato nel presente capitolato si fa espresso riferimento a quanto previsto in materia dalla vigente legislazione regionale, nazionale e comunitaria.



Decreto Dirigenziale n. 113 del 28/12/2010

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA -
N. 40 NUOVE ATTIVAZIONI DI RIVENDITE TABACCHI

IL DIRIGENTE

VISTO

- l'art. 17 – comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 che ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
- l'art. 17, comma 11, della stessa legge il quale ha previsto che i tabaccai possono riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo secondo quanto stabilito dal D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11;
- il D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 avente ad oggetto: "Regolamento recante disciplina uniforme del rapporto tra i tabaccai e le regioni relativamente alla riscossione delle tasse automobilistiche emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 12 della legge n. 449 del 1997";
- il Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999 avente ad oggetto: "Approvazione della convenzione tipo tra tabaccai e concessionario per la riscossione delle tasse automobilistiche";

ESAMINATE

- le istanze di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite della F.I.T. con note n. 27393 del 14.12.2009, n. 5774 del 31.03.2010, n. 15672 del 15.09.2010, n. 16156 del 23.09.2010, n. 16586 del 01.10.2010, n. 17490 del 15.10.2010, n. 18087 del 27.10.2010, n. 18669 del 05.11.2010 e n. 19198 del 15.11.2010, assunte al protocollo rispettivamente con n. 2009.1123063 del 29.12.2009, n. 2010.0303178 del 07.04.2010, n. 2010.0797957 del 05.10.2010, n. 2010.0798051 del 05.10.2010, n. 2010.0798017 del 05.10.2010, n. 2010.0866528 del 28.10.2010, n. 2010.0897296 del 10.11.2010, n. 2010.0913194 del 16.11.2010 e n. 2010.0936512 del 23.11.2010 con le quali veniva richiesta l'autorizzazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche per complessivi n. 40 (quaranta) tabaccai, come da elenco allegato al presente atto che ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO

- che ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999 i tabaccai, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, devono prestare una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa singola, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

- che i soggetti richiedenti sono tutti titolari di rivendita tabacchi come specificato nell'allegato elenco;
- che i soggetti richiedenti hanno presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura RID;
- che i soggetti richiedenti, come da elenco allegato, sono stati messi in copertura fidejussoria con polizza collettiva e solidale, rilasciata ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999, e conforme allo schema allegato al predetto D.P.C.M, a garanzia degli obblighi convenzionali già agli atti di questo Settore, come da note ECOMAP Scpa, quale soggetto contraente, prott. n. 32217 del 27.09.2010, n. 11247 del 30.03.2010, n. 30996 del 15.09.2010, n. 31761 del 22.09.2010, n. 32787 del 30.09.2010, n. 34772 del 15.10.2010, n. 35788 del 25.10.2010, n. 37456 del 05.11.2010 e n. 38570 del 16.11.2010, assunte al protocollo rispettivamente con n. 2010.0777940 del 28.09.2010, n. 2010.00303393 del 07.04.2010, n. 2010.0765404 del 22.09.2010, n. 2010.0768937 del 23.09.2010, n. 2010.0798059 del 05.10.2010, n. 2010.0884175 del 05.11.2010, n. 2010.0866539 del 28.10.2010, n. 2010.0897544 del 10.11.2010 e n. 2010.0913349 del 16.11.2010;
- che i soggetti richiedenti hanno regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico LOTTOMATICA, ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
- che, ai fini dello svolgimento del servizio, ad ogni singolo richiedente è stato attribuito uno specifico codice riscossore come indicato nell'allegato elenco;

VERIFICATO

- che i richiedenti sono in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche;
- che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DP.C.M. 25 gennaio 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009;

VISTO ancora

- la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
- la Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009 avente ad oggetto "Disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98. modificata ed integrata dalla Delibera di G. R. n. 1213 del 10 luglio 2009 pubblicata sul BURC n. 47 del 27 luglio 2009;

DECRETA

- di autorizzare n. 40 (quaranta) tabaccai, come singolarmente individuati nell'elenco allegato al presente atto di cui ne costituisce parte integrante, al servizio di riscossione della tassa automobilistica, **con decorrenza 01 gennaio 2011**;

- di fare obbligo ai soggetti autorizzati di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;

- di inoltrare il presente provvedimento a:

- tutti i soggetti autorizzati di cui all'allegato elenco nella qualità di titolari di rivendite generi di monopoli;

- di comunicare l'adozione del presente provvedimento a:

- polo telematico LOTTOMATICA ai fini dell'attivazione alla riscossione delle tasse automobilistiche e per il seguito di competenza;
- Società assicuratrice nella qualità di soggetto fideiussore;
- ECOMAP Scpa nella qualità di contraente della polizza fidejussoria;

- di disporre l'invio del presente atto:

- al B.U.R.C per la pubblicazione;

Dr. Ciro Russo



*Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Bilancio, Ragioneria e Tributi
Settore Finanze e Tributi*

NUOVE ATTIVAZIONI

	NUOVO TITOLARE	CODICE LOTTOMATICA	COD. AMMIN.	N. RIV.	COMUNE
1	TELESE MARILENA	NA2266	NA1041	6	ISCHIA (NA)
2	ANNARUMMA IMMACOLATA	NA1526	SA0250	12	ANGRI (SA)
3	VESPERO GENNARO	NA3556	NA1451	1	BACOLI (NA)
4	PISCITELLI CAROLINA	NA4234	NA1610	5	ROCCARAINOLA (NA)
5	COLUCCIO BARBARA	NA3217	AV0261	3	PRATA DI PRIN. ULTRA (AV)
6	DI STEFANO FERDINANDO	NA2987	AV0253	4	MONTORO INF. (AV)
7	RUGGIERO ANTONIO	NA3470	AV1428	3	S. MARTINO VALLE CAUDINA (AV)
8	BENCIVENGA MICHELE	NA3120	SA0596	6	OLEVANO S. TUSCIANO (SA)
9	LUONGO GIOVANNI	NA4225	SA0263	1	CENTOLA (SA)
10	LABADIA SALVATORE	NA0691	SA0008	139	SALERNO
11	TRICINELLA ANIELLO	NA1699	SA0276	1	FELITTO (SA)
12	ARNONE MARGHERITA GIOVANNA	NA3448	SA0689	10	TEGGIANO (SA)
13	FREDA STEFANIA	NA4384	SA0892	9	SASSANO (SA)
14	ORLANDO CARMINE	NA3746	NA1483	9	POGGIOMARINO (NA)
15	DE NISI VINCENZA	NA3541	BN0216	4	APOLLOSA (BN)
16	D'ANGELO ORLANDO	NA1236	NA0198	11	S. GIORGIO A CREMANO (NA)
17	ESPOSITO DANIELA	NA2316	NA1055	8	MUGNANO DI NAPOLI (NA)
18	CAUTILLO MADDALENA	NA4372	AV0369	8	GROTTAMINARDA (AV)
19	AUTIERI ANTONIO	NA4355	NA1672	20	S. GIORGIO A CREMANO (NA)
20	DOCIMO PAOLO	NA3869	NA1505	351	NAPOLI
21	ORLANDO FRANCESCO	NA2046	NA0948	108	NAPOLI
22	MARZANO RAFFAELE	NA4290	NA1635	9	VILLARICCA (NA)
23	DAMORA GABRIELE	NA3967	NA1570	4	GRAGNANO
24	GAGLIARDI GINO	NA3435	CE0455	1	SPARANISE (CE)
25	DE SANTIS GERARDINA	NA4380	SA0889	45	SALERNO
26	OLIVA MARGHERITA	NA3304	SA0649	4	S. MARZANO SUL SARNO (SA)
27	CARRUCOLA LAURA	NA4283	NA1628	666	NAPOLI
28	PELUSO ANNAMARIA	NA4275	NA1679	32	NOLA (NA)
29	PORCELLI GIOVANNI	NA2149	BN0199	2	APICE (BN)
30	SAVINO ALFONSO	NA2909	NA1221	7	MARIGLIANO (NA)
31	POZZI PATRICK	NA3568	CE0475	1	BELLONA (CE)
32	ACCONGIAGIOCO LUIGI	NA4297	NA1639	19	MARANO DI NAPOLI (NA)
33	BELLINI ROBERTA	NA4352	NA1669	671	NAPOLI
34	MARRA MARIA TERESA	NA0798	NA0447	10	POZZUOLI (NA)
35	DE MARCO ASSUNTA	NA4296	SA0874	1	SALENTO (SA)
36	PRISCO ROSA	NA3379	SA0669	13	SARNO (SA)
37	ROMANELLI MARIA	NA3489	SA0699	4	VALLO DELLA LUCANIA (SA)
38	GIACCIO CESARE	NA2781	BN0166	5	CUSANO MUTRI (BN)
39	MARINELLI MIRKO ANDREA	NA4338	NA1655	28	AFRAGOLA (NA)
40	FRANCESE GAETANO	NA4162	SA0812	3	RAVELLO (SA)



Decreto Dirigenziale n. 114 del 28/12/2010

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA -
N. 30 CAMBI DI TITOLARITA' DI RIVENDITE TABACCHI

IL DIRIGENTE

VISTO

- l'art. 17 – comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 che ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
- l'art. 17, comma 11, della stessa legge il quale ha previsto che i tabaccai possono riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo secondo quanto stabilito dal D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 e dal Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999;
- il D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 avente ad oggetto: "Regolamento recante disciplina uniforme del rapporto tra i tabaccai e le regioni relativamente alla riscossione delle tasse automobilistiche emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 12 della legge n. 449 del 1997";
- il Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999 avente ad oggetto: "Approvazione della convenzione tipo tra tabaccai e concessionario per la riscossione delle tasse automobilistiche";

ESAMINATE

- le istanze di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite della F.I.T. con note n. 15680 del 15.09.2010, n. 16169 del 23.09.2010, n. 16595 del 01.10.2010, n. 17499 del 15.10.2010, n. 18097 del 27.10.2010, n. 18719 del 05.11.2010, e n. 19209 del 15.11.2010, assunte al protocollo rispettivamente con n. 2010.0797957 del 05.10.2010, n. 2010.0798044 del 05.10.2010, n. 2010.0798031 del 05.10.2010, n. 2010.0866527 del 28.10.2010, n. 2010.0897296 del 10.11.2010, n. 2010.0913187 del 16.11.2010, e n. 2010.0936500 del 23.11.2010 con le quali veniva richiesta l'autorizzazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche per complessivi n. 30 (trenta) nuovi tabaccai, come da elenco n. 1 allegato al presente atto che ne costituisce parte integrante, a seguito di subentro nella titolarità delle rivendite già precedentemente autorizzate al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche con disposizioni varie;

CONSIDERATO

- che ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999 i tabaccai, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, devono prestare una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

- che i nuovi soggetti richiedenti, a seguito di subentro, sono tutti titolari di rivendita tabacchi come specificato nell'allegato elenco;
- che i soggetti richiedenti hanno presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura RID;
- che i soggetti richiedenti, come da elenco allegato, sono stati messi in copertura fidejussoria con polizza collettiva e solidale, rilasciata ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999, conforme allo schema allegato al predetto D.P.C.M., a garanzia degli obblighi convenzionali già agli atti di questo Settore, come da note ECOMAP Scpa, quale soggetto contraente, prott. n. 27272 del 02.08.2010, n. 30996 del 15.09.2010, n. 31761 del 22.09.2010, n. 32787 del 30.09.2010, n. 34772 del 15.10.2010, n. 36788 del 25.10.2010, n. 37456 del 05.11.2010 e n. 38570 del 15.11.2010, assunte al protocollo rispettivamente con n. 2010.0676544 del 10.08.2010, n. 2010.0765404 del 22.09.2010, n. 2010.0768937 del 23.09.2010, n. 2010.0798059 del 05.10.2010, n. 2010.0884175 del 05.11.2010, n. 2010.0866539 del 28.10.2010, n. 2010.0897544 del 10.11.2010 e n. 2010.0913349 del 16.11.2010;
- che i soggetti richiedenti hanno regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico LOTTOMATICA, ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
- che, ai fini dello svolgimento del servizio, il codice riscossore attribuito ai singoli richiedenti è dettagliatamente specificato nell'allegato elenco;

VERIFICATO

- che i richiedenti sono in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
- che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DP.C.M. 25 gennaio 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009;

VISTO altresì

- la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
- la Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009 avente ad oggetto "Disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98. modificata ed integrata dalla Delibera di G. R. n. 1213 del 10 luglio 2009 pubblicata sul BURC n. 47 del 27 luglio 2009;

DECRETA

- di revocare a tutti gli effetti le precedenti autorizzazioni emesse a favore dei soggetti di cui all'allegato elenco n. 2°a seguito di subentro di nuovo titolare;
- di autorizzare n. 30 (trenta) nuovi tabaccai, a seguito di subentro nella titolarità di rivendite già precedentemente autorizzate al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche, come singolarmente individuati nell'elenco allegato al presente atto di cui ne costituisce parte integrante, al servizio di riscossione della tassa automobilistica, **con decorrenza 01 gennaio 2011**;
- di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa.
- di inoltrare il presente decreto a:
 - tutti i soggetti richiedenti di cui all'allegato elenco nella qualità di soggetti autorizzati;
- di comunicare l'adozione del presente decreto a :
 - polo telematico LOTTOMATICA ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche e per il seguito di competenza;
 - Società assicuratrice nella qualità di soggetto fideiussore;
 - ECOMAP Scpa nella qualità di contraente della polizza fidejussoria;
- di disporre l'invio del presente atto:
 - al B.U.R.C per la pubblicazione;

Dr. Ciro Russo



CAMBI TITOLARITA' - AUTORIZZAZIONI

N	NUOVO TITOLARE	COD. LOTTO.	N. RIC.	N.RIV.	COMUNE
1	MIELE ISABELLA	NA2778	NA1182	2	CRISPANO (NA)
2	SARPO FRANCESCOMARIA	NA0413	NA0160	2	ARZANO (NA)
3	SICA VINCENZO	NA1279	SA0168	8	FISCIANO (SA)
4	BUONOCORE LUISA	NA2048	NA0950	279	NAPOLI
5	PEZZELLA SILVIA	NA1086	NA0615	3	ARZANO (NA)
6	MASTROIANNI TERESA	NA0239	CA0129	3	CASAPULLA (CE)
7	CHILLEMI UGO	NA0885	NA0512	103	NAPOLI
8	LUBRANO LAVADERA DANIELA	NA1084	NA0613	5	BACOLI (NA)
9	DI MAIOLO ANTONIA	NA3935	NA1544	6	BRUSCIANO (NA)
10	BORRIELLO GIANFRANCO	NA2443	CE0287	17	SESSA AURUNCA (CE)
11	BABINO LORENZO	NA2595	BN0151	5	BENEVENTO
12	IANNAZZONE ELIO	NA3310	BN0202	3	SAN NICOLA MANFREDI (BN)
13	MAGLIA GIOVANNINA	NA2654	AV0212	3	CAPOSELE (CE)
14	DI NAPOLI SALVATORE	NA3193	NA1361	4	POTICI (NA)
15	QUAGLI GIUSEPPE	NA2502	BN0138	7	AIROLA (BN)
16	CARBONE GIOVANNI	NA0978	SA0125	11	COLLIANO (SA)
17	VITIELLO GIROLAMO	NA0422	NA0169	11	TORRE DEL GRECO (NA)
18	SPERA MICHELINA	NA3303	SA0648	5	SAN MARZANO SUL SARNO (SA)
19	D'AGOSTO FRANCESCA	NA1899	SA0335	4	PERDIFUMO (SA)
20	CASTIELLO VINCENZO	NA3938	CE0525	3	AVERSA (CE)
21	GASPARI SALVATORE	NA0993	NA0541	165	NAPOLI
22	VERDOLIVA DIANA	NA1840	NA0869	54	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
23	FRANZESE GIUSEPPE	NA1250	NA0685	14	S. GIUSEPPE VESUVIANO (NA)
24	SCHIEDO CONCETTA	NA3597	NA1455	2	CASAMICCIOLA TERME (NA)
25	DE ROGATIS FLAVIO	NA0573	NA0342	7	MUGNANO DI NAPOLI (NA)
26	PERUGINI MICHELE	NA0816	BN0055	9	PONTELANDOLFO (BN)
27	DENTE GIOVANNI	NA4005	AV0329	3	GROTTOLELLA (AV)
28	VASSALLO FRANCESCO	NA2976	SA0577	6	MONTESANO S. MARCELLANA (SA)
29	IZZO MARTINA	NA1403	NA0800	6	TORRE ANN.TA (NA)
30	MARINO ANTONIO	NA0063	BN0014	38	BENEVENTO

Dr. Ciro Russo



Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Bilancio, Ragioneria e Tributi
Settore Finanze e Tributi

All. n. 2

CAMBI TITOLARITA' - REVOCA AUTORIZZAZIONE

N	NUOVO TITOLARE	COD. LOTTO.	N. RIC.	N.RIV.	COMUNE	AUTORIZZAZIONE	
						PROVVEDIMENTO	DATA
1	MIELE MARIA TERESA	NA2778	NA1182	2	CRISPANO (NA)	Disposizione Dirigenziale 2008.0945874	12/11/2008
2	MARGOTTI IGOR	NA0413	NA0160	2	ARZANO (NA)	Disposizione Dirigenziale 2007.0748155	05/09/2007
3	SICA CARMINE	NA1279	SA0168	8	FISCIANO (SA)	Delibera G. R. C. n. 284	12/02/1999
4	BUONOCORE FRANCESCO	NA2048	NA0950	279	NAPOLI	Delibera G. R. C. n. 284	12/02/1999
5	CIFARELLI ANNUNZIATA	NA1086	NA0615	3	ARZANO (NA)	Delibera G. R. C. n. 284	12/02/1999
6	SPERANZA CATERINA	NA0239	CA0129	3	CASAPULLA (CE)	Delibera G. R. C. n. 284	12/02/1999
7	BALCONI GIAMPAOLO	NA0885	NA0512	103	NAPOLI	Disposizione Dirigenziale 2007.0271161	22/03/2007
8	MARTONE NICOLA	NA1084	NA0613	5	BACOLI (NA)	Delibera G. R. C. n. 284	12/02/1999
9	MONTELLA AGNESE	NA3935	NA1544	6	BRUSCIANO (NA)	Disposizione Dirigenziale 2005.1067703	29/12/2005
10	RUGGIERO FRANCO	NA2443	CE0287	17	SESSA AURUNCA (CE)	Delibera G. R. C. n. 284	12/02/1999
11	FRANGIONE GIANPAOLO	NA2595	BN0151	5	BENEVENTO	Disposizione Dirigenziale 2002.0011602	30/04/2002
12	PEDICINI ANTONIETTA	NA3310	BN0202	3	S. NICOLA MANFREDI (BN)	Disposizione Dirigenziale 2002.0011602	30/04/2002
13	MAGLIA PIETRO	NA2654	AV0212	3	CAPOSELE (CE)	Disposizione Dirigenziale 2002.0034381	30/12/2002
14	DI NAPOLI DOMENICO	NA3193	NA1361	4	POTICI (NA)	Disposizione Dirigenziale 2003.0140440	30/04/2003
15	CAMPAGNUOLO RAFFAELE	NA2502	BN0138	7	AIROLA (BN)	Disposizione Dirigenziale 2004.1028989	28/12/2004
16	CARBONE ANTONIO	NA0978	SA0125	11	COLLIANO (SA)	Delibera G. R. C. n. 284	12/02/1999
17	VITIELLO MATTIA	NA0422	NA0169	11	TORRE DEL GRECO (NA)	Delibera G. R. C. n. 284	12/02/1999
18	CELENTANO LUISA	NA3303	SA0648	5	S. MARZANO S. SARNO (SA)	Disposizione Dirigenziale 2002.0034381	30/12/2002
19	MATARAZZO MARCO	NA1899	SA0335	4	PERDIFUMO (SA)	Disposizione Dirigenziale 2004.1028989	28/12/2004
20	VERDE FRANCESCO	NA3938	CE0525	3	AVERSA (CE)	Disposizione Dirigenziale 2005.0713508	31/08/2005
21	DURACCIO ROSARIO	NA0993	NA0541	165	NAPOLI	Delibera G. R. C. n. 284	12/02/1999
22	VERDOLIVA ANTONIO	NA1840	NA0869	54	C.MARE DI STABIA (NA)	Delibera G. R. C. n. 284	12/02/1999
23	MANCINI ANUUNZIATA	NA1250	NA0685	14	S. GIUSEPPE VES.NO (NA)	Delibera G. R. C. n. 284	12/02/1999
24	BARILE ASSUNTA	NA3597	NA1455	2	CASAMICCIOLA T. (NA)	Disposizione Dirigenziale 2009.0743817	28/08/2009
25	DANIELE PASQUALINA	NA0573	NA0342	7	MUGNANO DI NAPOLI (NA)	Disposizione Dirigenziale 2005.0754877	15/09/2005
26	PERUGINI CARLO	NA0816	BN0055	9	PONTELANDOLFO (BN)	Disposizione Dirigenziale 2007.0026739	10/01/2007
27	DENTE MARCO	NA4005	AV0329	3	GROTTOLELLA (AV)	Disposizione Dirigenziale 2005.1067703	29/12/2005
28	BIANCO ANTONIETTA	NA2976	SA0577	6	MONTESANO S. M.NA (SA)	Disposizione Dirigenziale 2008.0371850	30/04/2008
29	RAIO VINCENZA	NA1403	NA0800	6	TORRE ANN.TA (NA)	Disposizione Dirigenziale 2007.0026739	10/01/2007
30	FERRARA MAURIZIO	NA0063	BN0014	38	BENEVENTO	Delibera G. R. C. n. 284	12/02/1999

→



Decreto Dirigenziale n. 115 del 28/12/2010

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA -
N. 2 CAMBI TITOLARITA' DI RIVENDITE TABACCHI

IL DIRIGENTE

VISTO

- l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 che ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
- l'art. 17, comma 11, della stessa legge il quale ha previsto che i tabaccai possono riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo secondo quanto stabilito dal D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 e dal Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999;
- il D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 avente ad oggetto: "Regolamento recante disciplina uniforme del rapporto tra i tabaccai e le regioni relativamente alla riscossione delle tasse automobilistiche emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 12 della legge n. 449 del 1997";
- il Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999 avente ad oggetto: "Approvazione della convenzione tipo tra tabaccai e concessionario per la riscossione delle tasse automobilistiche";

ESAMINATE

- le istanze di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite dell'Asso Service S.c.r.l. con note n. 1298/p del 01.10.2010 e n. 1340/p del 06.10.2010 assunte da questo Settore al protocollo di questo Settore rispettivamente con n. 2010.811229 del 08.10.2010 e n. 2010.0811228 del 08.10.2010, con le quali sono state richieste le autorizzazioni al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche per complessivi n. 2 (due) nuovi tabaccai, come da elenco n.1 allegato al presente atto che ne costituisce parte integrante, a seguito del subentro nella titolarità delle rivendite già precedentemente autorizzate al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche con disposizioni varie;

CONSIDERATO

- che ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999 i tabaccai, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, devo prestare una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

- che i nuovi soggetti richiedenti, a seguito di subentro, sono tutti titolari di rivendita tabacchi come specificato nell'allegato elenco;
- che i soggetti richiedenti hanno presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura RID;
- che i soggetti richiedenti, come da elenco allegato, sono stati messi in copertura fidejussoria con polizza collettiva e solidale, rilasciata ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999, conforme allo schema allegato al predetto D.P.C.M, a garanzia degli obblighi convenzionali già agli atti di questo Settore, come da note dell'Asso Service S.c.r.l., quale soggetto contraente, prott. n.1299/p del 01.10.2010 e n. 1341/p del 06.10.2010, assunte da questo Settore al protocollo rispettivamente con n. 2010.811229 del 08.10.2010 e n. 2010.0811228 del 08.10.2010;
- che i soggetti richiedenti hanno regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico LOTTOMATICA, ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
- che, ai fini dello svolgimento del servizio, il codice riscossore attribuito ai singoli richiedenti è dettagliatamente specificato nell'allegato elenco;

VERIFICATO

- che i richiedenti sono in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
- che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DP.C.M. 25 gennaio 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009;

VISTO altresì

- la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
- la Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009 avente ad oggetto "Disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98. modificata ed integrata dalla Delibera di G. R. n. 1213 del 10 luglio 2009 pubblicata sul BURC n. 47 del 27 luglio 2009;

DECRETA

- di revocare a tutti gli effetti le precedenti autorizzazioni emesse a favore dei soggetti di cui all'allegato elenco n. 2, a seguito di subentro di nuovo titolare;
- di autorizzare n. 2 (due) nuovi tabaccai, a seguito di subentro nella titolarità di rivendite già precedentemente autorizzate al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche, come singolarmente individuati nell'elenco allegato al presente atto di cui ne costituisce parte integrante, al servizio di riscossione della tassa automobilistica, **con decorrenza 01 gennaio 2011**;
- di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa.
- di inoltrare il presente decreto a:
 - tutti i soggetti richiedenti di cui all'allegato elenco nella qualità di soggetti autorizzati;
- di comunicare l'adozione del presente decreto a :
 - polo telematico LOTTOMATICA ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche e per il seguito di competenza;
 - Società assicuratrice nella qualità di soggetto fideiussore;
 - Asso Service S.c.r.l. nella qualità di contraente della polizza fidejussoria;
- di disporre l'invio del presente atto:
 - al B.U.R.C per la pubblicazione;

Dr. Ciro Russo



Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Bilancio, Ragioneria e Tributi
Settore Finanze e Tributi

All. n. 1

ELENCO TABACCAI AUTORIZZATI

N	NUOVO TITOLARE	INDIRIZZO	C.A.P.	COMUNE	CODICE FISCALE	COD. Riscossore	N. RIC.	N.RIV.
1	ELIA ANTONIETTA	VIA MALCHE, 24	84090	GIFFONI SEI CASALI (SA)	LEINNT65C68E026V	NA2832	SA0557	1
2	TORTORA ANTONIO	C.SO V. EMANUELE, 117	84014	NOCERA INFERIORE (SA)	TRTNTN60H20F912W	NA2322	SA0423	5

Dr. Ciro Russo



Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Bilancio, Ragioneria e Tributi
Settore Finanze e Tributi

All. n. 2

CAMBI TITOLARITA' - REVOCA AUTORIZZAZIONE

N	NUOVO TITOLARE	COD. LOTTO.	N. RIC.	N.RIV.	COMUNE	AUTORIZZAZIONE	
						PROVVEDIMENTO	DATA
1	D'ELIA ALFONSINA	NA2832	SA0557	1	GIFFONI SEI CASALI (SA)	Disposizione Dirigenziale 2008.0371850	30/04/2008
2	DI NARDO MARIO	NA2322	SA0423	5	NOCERA INFERIORE (SA)	Disposizione Dirigenziale 2009.0486025	04/06/2009

Dr. Ciro Russo



Decreto Dirigenziale n. 117 del 29/12/2010

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA -
AGENZIA STUDIO AEMME S.N.C. DI SIBONA E VOLPICINA - ACE1594

IL DIRIGENTE

VISTO

- l'art. 17 – comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 che ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
- l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 il quale riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
- il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 avente ad oggetto: "Approvazione della convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche";

ESAMINATA

- l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche presentata dalla Sermetra con nota prot. n. 906/10/tc del 09.12.2010, ed acquisita da questo Settore in data 28.12.2010 al prot. n. 2010.1031232, per conto del Sig. Volpicina Antonio, nato a Caserta il 25.04.1972 - C.F. VLPNTN72D25B963K e residente in Caserta alla Via Tedeschi, n. 20, nella qualità di legale rappresentante della società "Studio Aemme S.n.c. di Sibona e Volpicina" con sede in Casagiove (CE) alla Via Pontillo, n. 27, C.F./P.IVA 03523860611;

RILEVATO

- che con atto notarile del 04.06.2010, regolarmente depositato al registro delle imprese, la società "Studio Aemme S.n.c. di Sibona e Volpicina" ha acquistato la ditta individuale "Studio Aemme di Volpicina Antonio";

VERIFICATO

- che la ditta individuale "Studio Aemme di Volpicina Antonio" è già autorizzata al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche con Disposizione Dirigenziale prot. n. 2010.0000756 del 04.01.2010 nella persona del Sig. Volpicina Antonio, nato a Caserta il 25.04.1972 - C.F. VLPNTN72D25B963K, con codice riscossore ACE1551;

CONSIDERATO

- che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

- che il soggetto richiedente, Sig. Volpicina Antonio, nella qualità di legale rappresentante della società "Studio Aemme S.n.c. di Sibona e Volpicina" risulta autorizzato dalla Provincia di Caserta ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento n. 0103558 del 18.10.2010 ed allegato all'istanza;
- che il soggetto richiedente, Sig. Volpicina Antonio, nella qualità di legale rappresentante della società "Studio Aemme S.n.c. di Sibona e Volpicina" ha presentato copia del modulo di autorizzazione all'addebito automatico degli incassi delle tasse automobilistiche tramite procedura bancaria RID;
- che la società "Studio Aemme S.n.c. di Sibona e Volpicina" è stata messa in copertura fidejussoria con polizza collettiva e solidale, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999, e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegato alla nota della Sermetra prot. n. 906/10/tc del 09.12.2010, acquisita a questo Settore in data 28.12.2010 con prot. n. 2010.1031232;

- che il soggetto richiedente, Sig. Volpicina Antonio, nella qualità di legale rappresentante della società "Studio Aemme S.n.c. di Sibona e Volpicina" ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico SERMETRA, ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
- che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla società "Studio Aemme S.n.c. di Sibona e Volpicina" è stato attribuito il codice riscossore ACE1594;

VERIFICATO

- che il soggetto richiedente, Sig. Volpicina Antonio, nella qualità di legale rappresentante della società "Studio Aemme S.n.c. di Sibona e Volpicina" è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche;
- che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009;

VISTO ancora

- la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
- la Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009 avente ad oggetto "Disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98. modificata ed integrata dalla Delibera di G. R. n. 1213 del 10 luglio 2009 pubblicata sul BURC n. 47 del 27 luglio 2009;

DECRETA

- di revocare la precedente autorizzazione al servizio di riscossione della tassa automobilistica emessa con Disposizione Dirigenziale prot. n. 2010.0000756 del 04.01.2010 a favore **della "Studio Aemme di Volpicina Antonio"** - codice riscossore **ACE1551** – con sede in Casagiove (CE) alla Via Pontillo, n. 27, nella persona del titolare Sig. **Volpicina Antonio**, nato a Caserta il 25.04.1972 - C.F. VLPNTN72D25B963K, **con decorrenza 01 gennaio 2011;**

- di autorizzare la società **"Studio Aemme S.n.c. di Sibona e Volpicina"** - codice riscossore **ACE1594** con sede in **Casagiove (CE) alla Via Pontillo, n. 27**, C.F./P.IVA 03523860611, nella persona del titolare Sig. **Volpicina Antonio**, nato a Caserta il 25.04.1972 - C.F. VLPNTN72D25B963K e residente in Caserta alla Via Tedeschi, n. 20, al servizio di riscossione della tassa automobilistica, **con decorrenza 01 gennaio 2011;**

- di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;

- di inoltrare il presente provvedimento :

- alla società **"Studio Aemme S.n.c. di Sibona e Volpicina"** - codice agenzia **ACE1594** – nella qualità di soggetto autorizzato;

- di comunicare l'adozione del presente provvedimento:

- al polo telematico SERMETRA, ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche;
- alla società fidejussore nella qualità di emittente la polizza;

- di disporre l'invio del presente atto:

- al B.U.R.C per la pubblicazione;

Dr. **Ciro Russo**



Decreto Dirigenziale n. 118 del 29/12/2010

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA -
AGENZIA LA TEDESCA DI VALENZA RAFFAELLA & C. - ACE1591

IL DIRIGENTE

VISTO

- l'art. 17 – comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 che ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
- l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 il quale riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
- il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 avente ad oggetto: "Approvazione della convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche";

ESAMINATA

- l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche presentata in data 21.12.2010, ed acquisita da questo Settore al prot. 2010.1021711 del 22.12.2010, dalla Sig.ra Valenza Raffaella, nata a Napoli il 03.01.1971 - C.F. VLNRF71A43F839E e residente in Caserta alla Via Vigna Brigida, n. 18/H, nella qualità di legale rappresentante della società "La Tedesca S.a.s. di Valenza Raffaella & C." con sede in San Nicola La Strada (CE) alla Via XX Settembre, n. 70, C.F./P.IVA 02247130616;

RILEVATO

- che la società "La Tedesca S.a.s. di Valenza Raffaella & C." è trasformazione della società "La Tedesca S.n.c. di Valenza Raffaella & C." come da atto notarile di revoca di scioglimento, cessioni di quota di società in nome collettivo e trasformazione in società in accomandita semplice del 20.10.2010;

VERIFICATO

- che la società "La Tedesca S.n.c. di Valenza Raffaella & C." è stata già stata autorizzata al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche ai sensi della Delibera Giunta Regionale della Campania n. 664 del 08.02.2000, con decorrenza 08.04.2002 nella persona della Sig.ra Valenza Raffaella, nata a Napoli il 03.01.1971 - C.F. VLNRF71A43F839E, con codice riscossore ACE1510 quale legale rappresentante;
- che la stessa ha rinunciato al servizio di riscossione della tassa automobilistica con decorrenza 10.04.2005;

CONSIDERATO

- che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

- che il soggetto richiedente, Sig.ra Valenza Raffaella, nella qualità di legale rappresentante della società "La Tedesca S.a.s. di Valenza Raffaella & C." risulta autorizzato dalla Provincia di Caserta ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento n. 0096214 del 23.09.2010 ed allegato all'istanza;
- che il soggetto richiedente, Sig.ra Valenza Raffaella, nella qualità di legale rappresentante della società "La Tedesca S.a.s. di Valenza Raffaella & C." ha presentato copia del modulo di autorizzazione all'addebito automatico degli incassi delle tasse automobilistiche tramite procedura bancaria RID;
- che la società "La Tedesca S.a.s. di Valenza Raffaella & C." è stata messa in copertura fidejussoria con polizza singola, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999, e

conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali ed allegata all'istanza;

- che il soggetto richiedente, Sig.ra Valenza Raffaella, nella qualità di legale rappresentante della società "La Tedesca S.a.s. di Valenza Raffaella & C." ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico STANET, ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
- che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla società "La Tedesca S.a.s. di Valenza Raffaella & C." è stato attribuito il codice riscossore ACE1591;

VERIFICATO

- che il soggetto richiedente, Sig.ra Valenza Raffaella, nella qualità di legale rappresentante della società "La Tedesca S.a.s. di Valenza Raffaella & C." è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche;
- che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009;

VISTO ancora

- la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
- la Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009 avente ad oggetto "Disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98. modificata ed integrata dalla Delibera di G. R. n. 1213 del 10 luglio 2009 pubblicata sul BURC n. 47 del 27 luglio 2009;

DECRETA

- di revocare la precedente autorizzazione al servizio di riscossione della tassa automobilistica emessa ai sensi della Delibera Giunta Regionale della Campania n. 664 del 08.02.2000, con decorrenza 08.04.2002 a favore della società "**La Tedesca S.n.c. di Valenza Raffaella & C.**" - codice riscossore **ACE1510** – con sede in San Nicola La Strada (CE) alla Via XX Settembre, n. 70, nella persona del titolare Sig.ra **Valenza Raffaella**, nata a Napoli il 03.01.1971 - C.F. VLNRF71A43F839E, **con decorrenza immediata**;

- di autorizzare la società "**La Tedesca S.a.s. di Valenza Raffaella & C.**" - codice riscossore **ACE1591** - con sede in **San Nicola La Strada (CE) alla Via XX Settembre, n. 70**, C.F./P.IVA 04462680655, nella persona del titolare Sig.ra **Valenza Raffaella**, nata a Napoli il 03.01.1971 - C.F. VLNRF71A43F839E e residente in Caserta alla Via Vigna Brigida, n. 18/H, al servizio di riscossione della tassa automobilistica, **con decorrenza 01 gennaio 2011**;

- di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;

- di inoltrare il presente provvedimento :

- alla società "**La Tedesca S.a.s. di Valenza Raffaella & C.**" - codice agenzia **ACE1591** – nella qualità di soggetto autorizzato;

- di comunicare l'adozione del presente provvedimento:

- al polo telematico STANET, ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche;
- alla società fidejussore nella qualità di emittente la polizza;

- di disporre l'invio del presente atto:

- al B.U.R.C per la pubblicazione;

Dr. Ciro Russo



Decreto Dirigenziale n. 119 del 29/12/2010

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE PER CONTO DELLA REGIONE CAMPANIA DA PARTE DEI SOGGETTI AUTORIZZATI AI SENSI DELLA LEGGE N. 264/91

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la gestione della tassa automobilistica è stata affidata alle Regioni a seguito dell'entrata in vigore della legge 449/1997, art. 17, comma 10;
- che la Giunta Regionale, con delibera n. 886 del 30/6/2006, alla quale si rinvia, nel prendere atto delle difficoltà legate alla gestione della tassa automobilistica, ha autorizzato il Coordinatore dell'A.G.C. 08 - Bilancio Ragioneria e Tributi ad adottare tutti gli atti necessari per:
 - ✓ porre in essere tutte le attività tese a perseguire una migliore gestione dell'archivio tasse auto;
 - ✓ supportare la Regione Campania in tutte le attività propedeutiche e comunque connesse alla gestione ed al controllo della tassa automobilistica da espletarsi nei termini decadenziali previsti dalla normativa vigente;
 - ✓ realizzare i presupposti, per la definizione di un modello di gestione della tassa automobilistica idoneo a garantire una capillare diffusione sul territorio regionale dei punti di riscossione della tassa e di efficace assistenza al contribuente;
- che in attuazione della citata delibera, con decreto dirigenziale n. 46 del 22 giugno 2007 modificato ed aggiornato con decreti n. 2 del 16 febbraio 2010 e n. 28 del 04 maggio 2010, è stato approvato lo schema di convenzione per l'implementazione del servizio di riscossione della tassa automobilistica
- che tale convenzione ha scadenza 31 dicembre 2010;

CONSIDERATO

- che l'esperienza fino ad oggi maturata ed i risultati ottenuti hanno dimostrato la validità e l'opportunità di assicurare adeguati punti di contatto con i contribuenti a livello sub provinciale, in aggiunta agli sportelli di apertura al pubblico provinciali già assicurati direttamente dalla Regione Campania (per il tramite dei Settori Finanze e Tributi e Co.re.co. – sez. provinciali) attraverso il modello finora attuato;
- che gli interventi necessari per il miglioramento dell'archivio regionale delle tasse automobilistiche continuano a necessitare di una costante e puntuale attività di bonifica manuale normalmente susseguente all'analisi dei documenti presentati dalla parte interessata e/o eventualmente sollecitata da comunicazioni di irregolarità, avvisi di accertamento e cartelle esattoriali;

RITENUTO

- che tale obiettivo già realizzato con la costruzione di una rete di sportelli regionali dell'automobilista/contribuente sfruttando le competenze e la distribuzione sul territorio di altri

soggetti abilitati ad interagire con l'archivio delle tasse automobilistiche ha mostrato risultati più che soddisfacenti;

- che il collegamento diretto della rete di riscossori autorizzati con l'archivio regionale ha contribuito a migliorare la qualità dei dati in possesso della Regione determinando un risultato migliore anche in termini di lotta all'evasione con maggior recupero di gettito per l'amministrazione regionale;
- che permangono tuttora valide le motivazioni espresse con delibera n. 886 del 30/6/2006, con decreto dirigenziale n. 46 del 22 giugno 2007 e con decreto dirigenziale n. 28 del 04 maggio 2010;
- che sia necessario mantenere in essere il vigente modello organizzativo affinché i cittadini possano continuare ad usufruire di un servizio di assistenza che non si limiti alle sole operazioni di incasso delle somme dovute in sede di liquidazione spontanea della tassa automobilistica;
- opportuno continuare ad assicurare la presenza sul territorio regionale di quanti più punti di contatto con gli automobilisti-contribuenti, utilizzando le qualificate strutture già deputate alla riscossione della tassa automobilistica;
- necessario altresì, in attuazione della citata delibera di Giunta Regionale n. 886 del 30/6/2006 e in previsione della prossima scadenza della convenzione in essere, approvare lo schema di convenzione per la collaborazione con le strutture interessate secondo le modalità ivi indicate;
- altresì opportuno, nelle more della sottoscrizione della nuova convenzione prorogare la convenzione ad oggi in vigore al fine di garantire al cittadino/contribuente la continuità dei servizi offerti;

VISTO

- la Legge regionale n. 7 del 30 aprile 2002;
- la delibera di G.R. n. 886 del 30/10/2006;
- visti i decreti dirigenziali n. 46 del 22 giugno 2007, n. 2 del 16 febbraio 2010 e n. 28 del 04 maggio 2010;
- la delibera di G.R. n. 111 del 12 febbraio 2010;
- il parere reso dall'Avvocatura Regionale sullo schema di convenzione con nota n. 171/08/04/2010 trasmessa con prot. 2010.0928962 del 19/11/2010 ed integrata con nota prot. 2010.0973152 del 03/12/2010;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende per integralmente trascritto:

- di approvare l'allegato schema di convenzione ed il relativo allegato, che disciplinano le modalità di svolgimento delle attività sopra descritte, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

- di prorogare le convenzioni già sottoscritte con i singoli poli telematici e le agenzie ad essi appartenenti, alle medesime condizioni e patti ivi previsti, fino alla stipula della convenzione allegata e comunque non oltre il 31 gennaio 2011 al fine di garantire la continuità dei servizi offerti;
- di stabilire come decorrenza della convenzione approvata il 01 febbraio 2011 per le sottoscrizioni avvenute entro tale data e la data di stipula per le sottoscrizioni successive;
- di demandare al dirigente del Settore Finanze e Tributi la stipula delle convenzioni con i singoli poli telematici e con le agenzie ad essi appartenenti nonché l'adozione di tutti gli eventuali atti ad esse consequenziali;
- di demandare al dirigente del Settore Finanze e Tributi l'impegno delle somme occorrenti per l'esecuzione di detti provvedimenti, sugli stanziamenti di cui all'U.P.B. 6.23.57 - capitolo gestionale 500 del bilancio del corrente esercizio;
- di inviare il presente provvedimento al Settore "Finanze e Tributi", per gli adempimenti consequenziali, ed al Settore "Stampa e Documentazione" per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Dr Fernando De Angelis

CONVENZIONE PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE PER CONTO DELLA REGIONE CAMPANIA DA PARTE DEI SOGGETTI AUTORIZZATI AI SENSI DELLA LEGGE N. 264/91

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ in Napoli
_____ presso la sede del
_____ della Giunta Regionale della Campania
sono comparsi

- per la Regione Campania con sede in Napoli, via S. Lucia n. 81 c.f.: 80011990639 (di seguito Regione Campania):

il dr. _____ nella sua qualità di dirigente pro tempore del
_____ domiciliato per la sua carica presso la
sede del Settore Finanze e Tributi – Centro Direzionale Isola C5 piano XI – Napoli, delegato
alla firma della presente convenzione con decreto del Coordinatore dell'AGC 08 "Bilancio,
Ragioneria e Tributi" n. ____ del _____;

- per il polo telematico _____ con sede in
_____ alla _____ c.f.: _____

(di seguito polo telematico):

il sig. _____, nato a _____ il _____
e residente in _____ alla via _____
c.f. : _____ nella qualità di _____ della
sopra individuata società;

Premesso che:

- L'art. 17 comma 10 della legge n. 449/97 ha demandato a decorrere dal 1 gennaio 1999 alle Regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni ed il contenzioso amministrativo relativamente alle tasse automobilistiche non erariali;
- L'art. 31 comma 42 della legge n. 448/98 ha stabilito che i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 (di seguito agenzia) possono riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del citato art. 17 ed approvata con D.M. 13 settembre 1999;
- Il polo telematico, ai sensi dell'art. 4 comma 1 convenzione approvata con DM 13 settembre 1999 è tenuto ad assicurare, all'agenzia, il collegamento con gli archivi delle tasse automobilistiche, previsti dagli art. 5 e 6 del DM n. 418 del 25 novembre 1998;
- Le agenzie, vista anche la legge 8 agosto 1991 n. 264 possiedono i requisiti e le capacità tecnico-professionali per poter fornire servizi ulteriori in materia di tasse automobilistiche oltre la riscossione del tributo in favore della Regione Campania;

- Le agenzie autorizzate ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 accreditate nel circuito di riscossione della tassa automobilistica già hanno la possibilità di imputare dati nei sistemi informativi rilevanti per la gestione del tributo;
- È interesse della Regione Campania fornire al cittadino/contribuyente una assistenza quanto più capillare possibile sul territorio in materia di tasse automobilistiche;
- Il polo telematico, con la sottoscrizione, e l'agenzia, con l'adesione alla presente convenzione, intendono supportare la Regione Campania nell'attività di assistenza al cittadino in materia di tasse automobilistiche garantendo solidalmente il rispetto delle condizioni previste dalla presente convenzione;
- Gli oneri relativi alla presente convenzione graveranno sulla UPB 6.23.57

Art. 1

OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La premessa è patto e forma parte integrante della presente convenzione.

La presente convenzione disciplina le modalità di svolgimento del rapporto tra Regione Campania, il polo telematico e l'agenzia aderente finalizzato all'implementazione del servizio di riscossione delle tasse automobilistiche attraverso l'attività di assistenza al contribuente, nonché la fissazione del compenso spettante per il servizio svolto e le penalità per l'inadempimento degli obblighi nascenti dal presente atto.

Le obbligazioni tra le parti sono regolate dalla presente convenzione e, per quanto non espressamente previsto in essa, dal codice civile e dalla normativa comunitaria e speciale in materia.

Art. 2

ADESIONE ALLA CONVENZIONE

L'agenzia può aderire alla presente convenzione attraverso una richiesta scritta utilizzando il modulo allegato sub A al presente atto di cui ne forma parte integrante e sostanziale. L'adesione alla convenzione si considera perfezionata a seguito dell'accettazione da parte di Regione Campania.

La richiesta di adesione alla presente convenzione è subordinata alla partecipazione al corso di formazione introduttivo previsto dalla Regione Campania da parte delle agenzie che non abbiano già aderito alla precedente convenzione scaduta il 31 dicembre 2010.

Art. 3

DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione ha durata triennale tra il polo telematico e Regione Campania con decorrenza iniziale _____ e termine finale al 31/12/2013.

La stessa convenzione ha durata tra Regione Campania, il polo telematico e l'agenzia dalla data di accettazione della richiesta di adesione, presentata ai sensi dell'art. 2, da parte di Regione Campania, e fino al 31/12/2013.

Art. 4

ATTIVITA' OBBLIGATORIA DEL POLO TELEMATICO

La Regione Campania provvede ai necessari allestimenti informatici a supporto delle attività del polo telematico. Il polo telematico, con costi a suo carico, si obbliga a dotarsi di tutti i mezzi tecnici idonei ad assicurare il collegamento con l'archivio informatico regionale tasse automobilistiche, nel rispetto delle modalità stabilite dal Regione Campania.

Tutti i costi di collegamento sono a carico del polo telematico.

La Regione Campania si riserva di convenire con il polo telematico le eventuali modifiche e le nuove funzionalità da realizzarsi anche in relazione alle sopravvenute modifiche legislative ovvero all'evoluzione dei sistemi informativi e agli aggiustamenti organizzativi.

Il polo telematico si obbliga altresì:

- a) ad assicurare all'agenzia, per lo svolgimento delle attività derivanti dalla presente scrittura, il collegamento informatico all'archivio regionale delle tasse automobilistiche della Regione Campania, nel rispetto delle modalità individuate dalla Regione stessa e nel rispetto della legislazione vigente anche in materia di tutela della privacy.;
- b) a pubblicizzare ed aggiornare tempestivamente sul proprio sito web istituzionale l'elenco completo e l'indirizzo, delle agenzie ad esso appartenenti ed autorizzate allo svolgimento dei servizi individuati al successivo articolo.

Art. 5

ATTIVITA' OBBLIGATORIA DELL'AGENZIA

Con l'adesione alla presente convenzione l'agenzia, in aggiunta al servizio di riscossione disciplinato dalle norme vigenti in materia ed a cui si fa espresso richiamo e che in tale convenzione si intendono integralmente riportate formandone parte integrante, si obbliga a fornire i seguenti servizi in materia di tasse automobilistiche:

- a) Attività di consulenza ed assistenza al contribuente in relazione ai propri obblighi fiscali relativamente alla tassa automobilistica;
- b) Attività utile all'aggiornamento e alla bonifica dell'archivio regionale delle tasse automobilistiche.

L'agenzia si obbliga, per svolgimento dei servizi di cui sopra, altresì:

1. ad utilizzare esclusivamente l'archivio regionale delle tasse automobilistiche messo a disposizione da Regione Campania attraverso il collegamento garantito dal polo telematico. A tal fine si obbliga a dotarsi di tutti i mezzi tecnici ed informatici idonei a consentire tale collegamento;
2. a rispettare le norme regionali, nazionali e comunitarie previste in materia di tasse automobilistiche, nonché le modalità di erogazione dei servizi e di conservazione della documentazione ai sensi del successivo art. 6;
3. ad ottemperare ed applicare correttamente la vigente normativa in materia di lavoro nell'ambito delle proprie strutture;
4. a garantire la riservatezza dei dati di cui verrà in possesso ovvero a conoscenza nell'esecuzione dei servizi di cui ai punti a e b sopra indicati, nel rispetto delle leggi vigenti anche in materia di tutela della privacy di cui alla legge n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni;
5. a partecipare a tutti i corsi di formazione previsti dalla Regione Campania in virtù della convenzione stipulata con il polo telematico;
6. ad esporre all'interno dell'esercizio in cui viene svolta l'attività, in modo visibile, apposito comunicato recante le condizioni del servizio secondo le specifiche indicazioni fornite da Regione Campania.

L'Agenzia si obbliga infine a svolgere tutte le attività di cui sopra a titolo completamente gratuito per il cittadino/contribuyente.

Art. 6

MODALITA' DI EROGAZIONE DEI SERVIZI

Le modalità di erogazione dei servizi, la documentazione da conservare agli atti e le modalità di conservazione della stessa da parte dell'agenzia sono disciplinate dalla Regione Campania.

La Regione Campania, con la stipula della presente convenzione, fornisce su supporto cartaceo e/o informatico al polo telematico le indicazioni sulla modalità di erogazione dei servizi, sulla documentazione da conservare agli atti e sulle modalità di conservazione della stessa da parte delle agenzie aderenti, e si obbliga, altresì, a fornire allo stesso, tempestivamente e con lo stesso mezzo, ogni aggiornamento ovvero ogni nuova indicazione dovesse essere ritenuta opportuna anche in applicazione di sopravvenute modifiche legislative.

Il polo telematico parimenti si obbliga a fornire all'agenzia aderente copia della stessa documentazione fornita dalla Regione Campania all'atto della sottoscrizione del modulo di adesione allegato sub) A.

Art. 7

CORRISPETTIVO PER IL SERVIZIO

Per l'erogazione dei servizi di cui all'art. 5 l'Amministrazione riconosce esclusivamente al polo telematico un corrispettivo pari ad € 5,15 (cinque/15), più IVA come per legge, per ogni pratica gestita dalle agenzie appartenenti al polo stesso ed autorizzate al servizio.

Per pratica gestita si intende l'insieme delle operazioni di modifica e/o aggiornamento della archivio regionale informatico delle tasse automobilistiche relativamente ad un singolo contribuente per un singolo veicolo e per un singolo anno di imposta, necessarie per aggiornare e/o regolarizzare la posizione tributaria del singolo contribuente relativamente al singolo veicolo ed al singolo anno di imposta.

Il polo telematico a sua volta per l'erogazione dei servizi di cui all'art. 4 riconosce un corrispettivo, preventivamente concordato con l'agenzia, per ogni pratica gestita così come definita al punto precedente.

Art. 8

MODALITA' DI PAGAMENTO

Il corrispettivo per il servizio reso è liquidato trimestralmente da Regione Campania al polo telematico, previa fatturazione, relativamente all'ammontare delle operazioni di aggiornamento e bonifica dell'archivio regionale delle tasse automobilistiche di cui al punto b) dell'art. 5 svolte dalle agenzie aderenti nel trimestre di riferimento.

La fattura dovrà essere intestata e fatta recapitare a:

Regione Campania – Settore Finanze e Tributi – Centro Direzionale Isola C5- Napoli.

L'importo del corrispettivo verrà erogato da Regione Campania al polo telematico secondo le modalità da questi indicate, ed in ogni caso non sono ammissibili compensazioni con le somme riscosse a titolo di tasse automobilistiche dalle agenzie appartenenti al polo.

Il corrispettivo dovuto dal polo telematico all'agenzia per il servizio reso è liquidato trimestralmente, previa fatturazione, con riferimento all'ammontare delle operazioni di aggiornamento e bonifica dell'archivio regionale delle tasse automobilistiche di cui al punto b) dell'art. 5 svolte dall'agenzia nel trimestre di riferimento. Il polo telematico si obbliga a corrispondere il corrispettivo entro trenta giorni dall'avvenuto pagamento dello stesso da parte di Regione Campania per il medesimo trimestre di riferimento.

Per la determinazione del corrispettivo dovuto si farà esclusivamente riferimento ai dati risultanti dall'archivio informatico regionale delle tasse automobilistiche utilizzato per lo svolgimento delle attività relative alla presente convenzione, secondo le indicazioni fornite da Regione Campania con le modalità di cui all'art. 6.

Il polo telematico si impegna a tenere indenne la Regione Campania da qualsiasi contestazione relativa al pagamento del corrispettivo dovuto dal polo telematico all'agenzia.

Art. 9

CLAUSOLA DI MANLEVA

Il polo telematico e l'agenzia terranno sollevata ed indenne la Regione Campania per qualsiasi danno, diretto o indiretto, causato alle parti o a terzi nell'esecuzione della presente convenzione.

Allo stesso modo il polo telematico e l'agenzia aderente terranno sollevata ed indenne la Regione Campania da qualsiasi pretesa dovesse essere avanzata dai propri dipendenti in riferimento all'attività svolta sulla base della presente convenzione.

Art. 10

RESPONSABILITA'

Il polo telematico e l'agenzia rispondono nei confronti di Regione Campania della puntuale e corretta esecuzione degli obblighi a loro carico e garantiscono l'espletamento del servizio per il quale è stato richiesto l'affidamento nel pieno rispetto della normativa vigente e della clausole previste dalla presente convenzione.

Art. 11

POTERI DI CONTROLLO – PENALI

La Regione Campania procede ad effettuare nei confronti dell'agenzia aderente alla convenzione controlli periodici sulle attività previste dalla stessa per verificare che siano svolte nel rispetto degli obblighi ivi previsti e delle norme vigenti in materia.

L'attività di controllo può essere svolta con le seguenti modalità:

- presso il luogo di esercizio dell'attività dell'agenzia tramite dipendenti regionali all'uopo incaricati dal dirigente della struttura regionale competente;
- tramite richiesta scritta all'agenzia ad esibire la documentazione in suo possesso, ovvero tramite verifica diretta della documentazione qualora archiviata informaticamente secondo le modalità indicate da Regione Campania, in riferimento a pratiche specifiche così come individuate all'art. 7.

Con l'adesione alla presente convenzione l'agenzia si obbliga a consentire che dipendenti regionali incaricati dei controlli abbiano accesso presso le proprie strutture ed a consegnare, su loro richiesta copia della documentazione ovvero a rispondere nel termine assegnato alla richiesta di esibizione della documentazione da parte di Regione Campania.

Il rifiuto all'accesso presso il luogo di esercizio dell'attività ovvero la mancata risposta alla richiesta di Regione Campania entro il termine ivi indicato costituisce giusta causa di risoluzione del rapporto nei confronti dell'agenzia aderente.

Regione Campania si obbliga a comunicare l'esito delle operazioni di controllo all'agenzia aderente ed al polo telematico anche attraverso la redazione di apposito verbale.

Trascorsi trenta giorni dalla comunicazione dell'esito del controllo, in caso di attività svolte in difformità alle norme di legge vigenti ovvero agli obblighi della presente convenzione, senza che l'agenzia, anche per il tramite del polo telematico, abbia fatto pervenire proprie controdeduzioni ovvero qualora le stesse non siano ritenute sufficienti a giustificare le inadempienze contestate, Regione Campania applica per ciascuna pratica contestata una penale pari a 50 volte il compenso di cui all'art. 7.

L'applicazione della penale è automatica nel caso di decorso del termine di cui sopra ed in assenza di controdeduzioni di parte; è invece applicata con successivo provvedimento del dirigente del Settore Finanze e Tributi, comunicato all'agenzia ed al polo telematico, qualora fossero presentate le controdeduzioni di cui al punto precedente.

In ogni caso, a seguito dell'applicazione della penale e fino ad avvenuta definizione della stessa, Regione Campania procede in via cautelativa, alla sospensione dai servizi di cui all'art. 3 e dal servizio di riscossione delle tasse automobilistiche dell'agenzia inadempiente.

Per la mancata esibizione all'interno dell'esercizio del comunicato di cui all'art. 5, comma 2 n. 6, è applicata una penale pari ad € 300,00.

Delle penali applicate ne rispondono in via solidale il polo telematico e l'agenzia aderente.

In caso di attività prestata in maniera incompleta o non prestata Regione Campania potrà assegnare un termine perentorio, non inferiore a 10 giorni, affinché la singola agenzia aderente adempia a tutte le obbligazioni previste in convenzione così come indicato anche dalla Regione stessa. Decorso inutilmente il termine assegnato la Regione Campania procede alla applicazione della penale di cui al presente.

Nei casi in cui si applica la penale, resta ferma la risarcibilità dell'ulteriore danno ex art. 1382 c.c..

Art. 12

PAGAMENTO DELLE PENALI

La Regione Campania è autorizzata a rivalersi sulle somme ancora dovute a titolo di corrispettivo a favore del polo telematico in virtù della presente convenzione, a ristoro delle penali contestate ai sensi dei precedenti punti, senza obbligo di diffida e senza obbligo di pronuncia da parte dell'Autorità Giudiziaria e senza pregiudizio per le successive azioni ivi compresa l'azione di risarcimento dei danni subiti qualora le somme dovute a titolo di corrispettivo dovessero risultare insufficienti.

Allo stesso modo il polo telematico può rivalersi sulle somme ancora dovute a titolo di corrispettivo nei confronti dell'agenzia in virtù della presente convenzione, a ristoro delle penali contestate.

Art. 13

OBBLIGHI NASCENTI DAL PROTOCOLLO DI LEGALITA' E TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Il polo telematico e l'agenzia aderente si obbligano al rispetto delle norme previste dal Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione Campania e la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, sottoscritto in data 01 agosto 2007 e pubblicato sul BURC n. 54 del 15 ottobre 2007.

Il polo telematico e l'agenzia aderente si obbligano altresì al rispetto delle norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari dalla legge n. 136/2010 ed in particolare da quelli scaturenti dall'art. 3 della medesima legge.

Art. 14

RISOLUZIONE DEL RAPPORTO

Il mancato rispetto anche di uno solo degli obblighi derivanti dalla presente convenzione costituisce giusta causa di risoluzione della presente convenzione.

La risoluzione del rapporto convenzionale nei confronti dell'agenzia determina anche la revoca dell'autorizzazione al servizio di riscossione della tassa automobilistica così come regolamentato dal DM 13 settembre 1999.

La revoca dal servizio di riscossione della tassa automobilistica costituisce in ogni caso, per l'agenzia revocata, giusta causa di risoluzione del presente rapporto convenzionale.

Ai sensi dell'art. 3, comma 9 bis, della legge n. 136/2010 il mancato rispetto degli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari determina la risoluzione di diritto della presente convenzione.

Art. 15

RISERVATEZZA

È fatto obbligo al polo telematico ed all'agenzia aderente di operare nel rispetto di quanto previsto dal DLgs. n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni. All'uopo il polo telematico e l'agenzia aderente dovranno adottare tutte le misure necessarie per garantire un trattamento automatizzato dei dati personali e sensibili secondo i requisiti stabiliti dalla legge.

Tutte le parti intervenute nella presente convenzione si impegnano, altresì, a rispettare tutte le misure di sicurezza idonee a salvaguardare la riservatezza dei dati trattati secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Art. 16

COMUNICAZIONI

Qualsiasi comunicazione relativa alla presente convenzione dovrà essere effettuata per iscritto ed inviata tramite raccomandata AR o a mezzo fax ai seguenti recapiti:

Per Regione Campania

Regione Campania – Settore Finanze e Tributi

Centro Direzionale Isola C5

80143 Napoli

Fax 0817968558

Per il polo telematico

Fax _____

Art. 17

CONTROVERSIE

Competente a conoscere delle controversie relative alla presente convenzione è esclusivamente il giudice del luogo dove ha sede la Regione Campania.

Regione Campania

Polo telematico

Ai sensi e per gli effetti degli art. 1341 e 1342 c.c. si dichiara espressamente di approvare in modo specifico le seguenti clausole: art. 9 Clausola di manleva – art. 10 Responsabilità – art. 11 Poteri di controllo e penali – art. 12 Pagamento delle penali – art. 13 Obblighi nascenti dal protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari - art. 14 Risoluzione del rapporto – art. 15 Riservatezza – art. 16 Comunicazioni - art. 17 Controversie.

Regione Campania

Polo telematico

MODULO DI ADESIONE

Il sottoscritto _____ nato a _____
_____ il _____ CF: _____ e
residente in _____ (____) alla via
_____ n. _____ nella qualità di titolare/legale
rappresentante della ditta individuale/società denominata
_____ con
sede in _____ (____) alla via
_____ n. _____ - CF/P. IVA:
_____ codice riscossore _____

già autorizzato al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche da parte di Regione Campania, con la sottoscrizione del presente modulo di adesione compilato e sottoscritto in ogni sua parte

chiede

ai sensi dell'art. 2, di aderire alla *“Convenzione per l'implementazione del servizio di riscossione delle tasse automobilistiche per conto della Regione Campania da parte dei soggetti autorizzati ai sensi della legge n. 264/91”* approvata con decreto dirigenziale n. _____ del _____ pubblicato sul BURC n. _____ del _____ secondo gli obblighi e le condizioni ivi indicate che dichiara espressamente di conoscere ed accettare.

A tal fine dichiara di aver ricevuto dal polo telematico di appartenenza _____ la documentazione prevista dall'art. 6 della convenzione e di aver partecipato in data _____ al preventivo corso di formazione previsto dalla Regione Campania.

Data _____

Firma _____

Ai sensi e per gli effetti degli art. 1341 e 1342 c.c. si dichiara espressamente di aver preso visione e di approvare in modo specifico le seguenti clausole: art. 2 Adesione alla convenzione – art. 3 Durata della convenzione – art. 5 Attività obbligatoria dell'agenzia – art. 6 Modalità di erogazione dei servizi – art. 9 Clausola di manleva – art. 10 Responsabilità – art. 11 Poteri di controllo e penali – art. 12 Pagamento delle penali – art. 13 Obblighi nascenti dal protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari - art. 14 Risoluzione del rapporto – art. 15 Riservatezza – art. 16 Comunicazioni - art. 17 Controversie.

Data _____

Firma _____

Il sottoscritto _____ dichiara di aver preso visione dell'informativa di cui all'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 in ordine al trattamento dei dati personali e presta il suo consenso espresso al trattamento degli stessi per il perseguimento delle finalità previste dalla convenzione.

Data

Firma _____

(Da compilare a cura di Regione Campania)
Per autorizzazione da parte di Regione Campania

Data

Firma _____



Decreto Dirigenziale n. 630 del 20/12/2010

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio

Settore: 02 - Provveditorato ed Economato

Oggetto:

Proc. n. 869.10. Procedura aperta per l'ideazione e realizzazione di materiale divulgativo e realizzazione di attivita' di comunicazione finalizzate alla valorizzazione del patrimonio forestale regionale e all'informazione sulle attivita' forestali attuate dall'Assessorato regionale all'Agricoltura. Indizione gara. Con allegati.

- a) **che** con il Decreto Dirigenziale n° 42 del 3/12/10 il Settore TAP Foreste di Napoli dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario ha approvato il Capitolato d'appalto per l'affidamento delle attività di ideazione e realizzazione di materiale divulgativo e realizzazione di attività di comunicazione finalizzate alla valorizzazione del patrimonio forestale regionale e all'informazione sulle attività forestali attuate dall'Assessorato regionale all'Agricoltura, nominando Responsabile del procedimento il Geom. Barbiero;
- b) **che** con il medesimo decreto dirigenziale il Settore Provveditorato è stato incaricato, d'intesa con il Settore proponente, della redazione del bando di gara, nonché dell'espletamento della gara, con procedura aperta, con modalità di aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa;

Considerato:

- **che** l'importo complessivo stimato dell'appalto ammonta ad € 108.000,00 I.V.A. esclusa e che gli oneri finanziari derivanti dalla aggiudicazione della fornitura sono a carico della U.P.B.1.74.174, Codice di bilancio 2.01.01 sul capitolo 1216 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione Campania per l'anno 2010;

Ritenuto opportuno, pertanto:

- a) indire procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006, per l'affidamento delle attività di ideazione e realizzazione di materiale divulgativo e realizzazione di attività di comunicazione finalizzate alla valorizzazione del patrimonio forestale regionale e all'informazione sulle attività forestali attuate dall'Assessorato regionale all'Agricoltura;
- b) approvare il relativo bando di gara;

Visto:

- a) il D. Lgs. 163/2006 e s.m.e i. sui contratti pubblici;
- b) la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;
- c) la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
- d) la Delibera di G.R. n. 2119 del 31.12.08 di conferimento dell'incarico di Coordinatore dell'A.G.C. 10;
- e) la Delibera di G.R. n.2119 del 31.12.08, di conferimento dell'incarico di Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 10;
- f) Visto, altresì, il Decreto Dirigenziale n. 2 del 14.01.09 con cui il Coordinatore dell'A.G.C. 10, ha delegato al Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato l'assolvimento di tutti gli adempimenti e l'adozione dei provvedimenti previsti dalla L.R. n.7 del 30.04.02;

- Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Gare e Appalti, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. **di indire** procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006, per l'affidamento delle attività di ideazione e realizzazione di materiale divulgativo e realizzazione di attività di comunicazione finalizzate alla valorizzazione del patrimonio forestale regionale e all'informazione sulle attività forestali attuate dall'Assessorato regionale all'Agricoltura, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 83 del citato decreto, all'offerta economicamente più vantaggiosa;
2. **di dare atto** che l'importo complessivo del contratto ammonta ad € 108.000,00 I.V.A. esclusa e che gli oneri finanziari derivanti dalla aggiudicazione della fornitura sono a carico della U.P.B.1.74.174, Codice di bilancio 2.01.01 sul capitolo 1216 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione Campania per l'anno 2010;
3. **di approvare** il bando di gara;

4. **di dare atto** che la documentazione di gara è costituita dai seguenti allegati, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento :

- ✓ **A1:** Modello di Istanza di partecipazione
 - ✓ **A2:** Scheda identificativa dell'impresa concorrente
 - ✓ **A3** Dichiarazioni dell'impresa concorrente
 - ✓ **A4:** Dichiarazioni Protocollo di legalità
- All. B: Capitolato d'appalto
 - All. C: modello di offerta economica
5. **di incaricare** il Servizio 04 del Settore Provveditorato ed Economato di dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art. 66 D.lgv. 163/2006, attraverso:
- a. pubblicazione dell'allegato bando, per estratto, sulla G.U.R.I.;
 - b. pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania <http://www.regione.campania.it/>;
6. **di nominare** referente della procedura di gara la dr.ssa Daniela Nobile del Settore Provveditorato ed Economato;
7. **di rinviare** a successivo provvedimento la nomina della commissione aggiudicatrice;
8. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
- ✓ Al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione;
 - ✓ All'A.G.C. Segreteria di Giunta Settore 01 Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali per i successivi adempimenti.
 - ✓ All'A.G.C. 11- Settore TAP Foreste di Napoli per opportuna conoscenza.

Napoli _____

Dott. Silvio Marchese
(f.to)



Giunta Regionale della Campania

PROCEDURA N. 869/10

PROCEDURA APERTA PER L' IDEAZIONE E REALIZZAZIONE DI MATERIALE DIVULGATIVO E REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE FINALIZZATE ALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO FORESTALE REGIONALE E ALL'INFORMAZIONE SULLE ATTIVITA' FORESTALI ATTUATE DALL'ASSESSORATO REGIONALE ALL'AGRICOLTURA

CIG: 05689708E3

BANDO DI GARA

INDICE

<i>SEZIONE I – STAZIONE APPALTANTE E RIFERIMENTI DI CARATTERE GENERALE...</i>	<i>2</i>
<i>SEZIONE II – OGGETTO, LUOGO E TEMPI DI ESECUZIONE DELL'APPALTO.....</i>	<i>3</i>
<i>SEZIONE III – PROCEDURA DI GARA, CRITERIO E MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE</i>	<i>4</i>
<i>SEZIONE IV –IMPORTO DELL'APPALTO.....</i>	<i>4</i>
<i>SEZIONE V – CONSULTAZIONE DOCUMENTI DI GARA, QUESITI, SOPRALLUOGO.....</i>	<i>5</i>
<i>SEZIONE VI - CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA</i>	<i>5</i>
<i>SEZIONE VII – CAUZIONE PROVVISORIA.....</i>	<i>6</i>
<i>SEZIONE VIII - CONTRIBUTO AVCP-.....</i>	<i>6</i>
<i>SEZIONE IX - SUBAPPALTO.....</i>	<i>6</i>
<i>SEZIONE X - AVVALIMENTO.....</i>	<i>7</i>
<i>SEZIONE XI - LEGALITA' NEGLI APPALTI.....</i>	<i>7</i>
<i>SEZIONE XII - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE</i>	<i>7</i>
<i>SEZIONE XIII - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA (Busta A).....</i>	<i>8</i>
<i>SEZIONE XIV - OFFERTA TECNICA - (Busta B).....</i>	<i>9</i>
<i>SEZIONE XV - OFFERTA ECONOMICA (busta C)</i>	<i>10</i>
<i>SEZIONE XVI □ CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA.....</i>	<i>10</i>
<i>SEZIONE XVII- RAGGRUPPAMENTI D'IMPRESE</i>	<i>11</i>
<i>SEZIONE XVIII - ESPLETAMENTO DELLA GARA.....</i>	<i>12</i>
<i>SEZIONE XIX - AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO.....</i>	<i>14</i>
<i>SEZIONE XX - ADEMPIMENTI A CARICO DEL SOGGETTO AGGIUDICATARIO.....</i>	<i>14</i>
<i>SEZIONE XXI - INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI.....</i>	<i>14</i>
<i>SEZIONE XXII - DISPOSIZIONI FINALI E RINVIO.....</i>	<i>14</i>

OGGETTO DELL'APPALTO:

Proc. n. 869/10. PROCEDURA APERTA PER L' IDEAZIONE E REALIZZAZIONE DI MATERIALE DIVULGATIVO E REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE FINALIZZATE ALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO FORESTALE REGIONALE E ALL'INFORMAZIONE SULLE ATTIVITA' FORESTALI ATTUATE DALL'ASSESSORATO REGIONALE ALL'AGRICOLTURA

CIG: 05689708E3

SEZIONE I – STAZIONE APPALTANTE E RIFERIMENTI DI CARATTERE GENERALE**I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale**

Denominazione Giunta Regionale della Campania	Indirizzo Via S. Lucia n. 81
Località/Città/Provincia Napoli	C.A.P. 80132

I.2) Ufficio competente

Denominazione Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste -Napoli	Indirizzo Centro Direzionale Is. A6
Località/Città/Provincia Napoli	C.A.P. 80124
Responsabile Unico del Procedimento Geom Gianpietro Barbiero	Telefono 081/7967610-081/7967602
Posta elettronica (e-mail) stapfna@regione.campania.it	Telefax 081/7967646 - 61

I.3) Ufficio responsabile della gara

Denominazione Settore Provveditorato ed Economato	Indirizzo via P. Metastasio n. 25
Località/Città/Provincia Napoli	C.A.P. 80125
Responsabile della procedura di gara Dr.ssa Daniela Nobile	Telefono 081/7964520
Posta elettronica (e-mail) d.nobile@maildip.regione.campania.it	Telefax 081/7964412

- Indirizzo presso il quale è possibile ottenere la documentazione: vedi sezione V
- Indirizzo presso il quale inviare le offerte di partecipazione: vedi sezione XII

I.4) Provvedimenti di approvazione della procedura

- Decreto Dirigenziale n. 42 del 03/12/2010 (decreto AGC 11);
- Decreto Dirigenziale n. 630 del 20.12.2010 (decreto AGC 10 Sett. 02);

I.5) Fonte/i di finanziamento:

Fondi regionali.

I.6) Pubblicazione del bando e dell'esito

Il presente bando è pubblicato, ai sensi dell'art. 65, 66 e 124 del D.Lgs 163/06:

- - sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
- - sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania
- - sul sito istituzionale della S.A.: www.regione.campania.it, sezione "imprese", link "Bandi e Gare del Provveditorato";
- - sul sito internet dell'Osservatorio regionale degli Appalti e Concessioni (www.sitar-campania.it);

I.7) Luogo di svolgimento della gara

La gara avrà luogo presso la sede del Settore Provveditorato ed Economato in data da stabilirsi, che sarà comunicata con le modalità di cui al successivo punto I.10

I.8) Termine di presentazione delle offerte

Le offerte dovranno pervenire entro le **ore 12,00 del giorno 24 gennaio 2011**

I.9) Riserve

- L'appalto non è riservato a categorie protette.
- L'esecuzione dell'appalto non è riservata nell'ambito di programmi di occupazione protetti

I.10) Canali di comunicazione

Eventuali comunicazioni verranno inoltrate ai concorrenti, a mezzo fax, al numero indicato sul plico; le eventuali convocazioni saranno effettuate con le stesse modalità con tre giorni di anticipo (nel caso di raggruppamenti, al numero di fax indicato dalla impresa mandataria o di quella designata quale futura mandataria).

I.11) Facoltà riservate alla Stazione Appaltante

La stazione appaltante si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla gara o di prorogarne la data senza che i concorrenti possano vantare alcuna pretesa al riguardo. Si riserva, inoltre, la facoltà di interrompere o annullare in qualsiasi momento la procedura di gara in base a valutazioni di propria ed esclusiva competenza, ovvero per difetto della disponibilità di tutte le risorse finanziarie necessarie, senza che i concorrenti possano vantare diritti e/o aspettative di sorta, nè il rimborso delle spese a qualunque titolo eventualmente sostenute.

I.12) Glossario

- **Codice:** è il D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- **Legge regionale:** è la legge regionale n. 3/07 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania";
- **Autorità:** è l'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di cui all'art. 6 del codice;
- **S.A.:** è la Stazione Appaltante;
- **concorrente:** è il soggetto di cui all'art. 34 del Codice partecipante alla procedura di gara;
- **impresa concorrente:** è l'impresa partecipante alla procedura di gara: coincide con il concorrente nel caso in cui partecipi singolarmente e non in forma associata;
- **aggiudicatario:** è il concorrente che si aggiudicherà la gara: viene definito "provvisorio" nella fase precedente al provvedimento di aggiudicazione definitiva;
- **Capitolato:** è il Capitolato Speciale d'Appalto.

SEZIONE II – OGGETTO, LUOGO E TEMPI DI ESECUZIONE DELL'APPALTO**II.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO**

Numero dell'appalto 869/10	Denominazione Procedura aperta per l'ideazione e realizzazione di materiale divulgativo e realizzazione di attività di comunicazione finalizzate alla valorizzazione del patrimonio forestale regionale e all'informazione sulle attività forestali attuate dall'Assessorato regionale all'agricoltura.

II.2) DIVISIONE IN LOTTI

L'appalto non è suddiviso in lotti

II.3) OGGETTO e LUOGO DI ESECUZIONE

turistiche, locandine, manifesti, ecc), e la realizzazione di attività di comunicazione finalizzate alla conoscenza e alla valorizzazione del demanio forestale regionale e delle attività forestali ad esso connesse attuate dall'Assessorato Regionale all'agricoltura.

- Categoria n. 15 (All II A del Codice)
- Il servizio sarà eseguito principalmente nel territorio della Regione Campania.

II.4) CPV (Vocabolario comune per gli appalti)

Oggetto principale	79822500-7 Servizi di progettazione grafica

II.5) DURATA DELL'APPALTO e TEMPI DI ESECUZIONE:

La fornitura dei prodotti individuati e descritti nel Capitolato avverrà per ordinativi diversificati per una durata di 36 mesi dalla data di stipula del contratto. Il contratto si concluderà anticipatamente in caso di raggiungimento di ordinativi di valore pari all'importo di €. 100.000,00 IVA esclusa.

SEZIONE III – PROCEDURA DI GARA, CRITERIO E MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE

III.1) Procedura di gara

La gara è regolata dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al Codice, dalla Legge Regionale, dal presente bando e dal Capitolato, che, in caso di contrasto, prevarranno nell'ordine indicato. L'appalto verrà espletato mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del Codice.

III.2) Criterio di aggiudicazione

1. L'aggiudicazione sarà effettuata con le modalità previste dall'art. 83 del Codice (all'offerta economicamente più vantaggiosa). La valutazione delle offerte è affidata ad una Commissione che procederà all'attribuzione per ciascun concorrente di un punteggio complessivo determinato dalla somma dei punteggi attribuiti all'offerta tecnica e all'offerta economica, sulla base dei seguenti criteri:

		Punti Max
A) OFFERTA TECNICA		70 di cui:
	PROPOSTA COMUNICATIVA	20
	OFFERTA MIGLIORATIVA	20
	GADGET	10
	ATTIVITA' SIMILARI	15
	CARATTERISTICHE QUALITATIVE E TECNICHE	5
B) OFFERTA ECONOMICA		30

2. L'aggiudicazione provvisoria avverrà in favore del concorrente che riporterà il punteggio complessivo più alto. Qualora i punteggi ottenuti dovessero essere uguali l'aggiudicatario sarà individuato direttamente tramite pubblico sorteggio in deroga alle previsioni di cui all'art. 77 del R.D. 827/1924.

III.3) Modalità di aggiudicazione

1. L'individuazione dell'offerta più bassa verrà effettuata ai sensi degli artt. da 86 a 89 del Codice.
2. Si procederà all'aggiudicazione della gara anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta congrua e conveniente dalla S.A. ai sensi dell'art. 81 comma 3 del Codice.
3. E' facoltà dell'Amministrazione di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
4. La Stazione Appaltante si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso, nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

SEZIONE IV –IMPORTO DELL'APPALTO

IV.1) Valore stimato dell'appalto (art. 29 del Codice)

Importo del contratto		€ 108.000,00 + IVA	
di cui	a) per attività di progettazione ed ideazione	€ 8.000,00 + IVA	
	b) per le forniture descritte nel modello di offerta economica	€ 100.000,00 + IVA	

1. L'importo di €. 100.000,00 per le forniture non è vincolante per la S.A., nel senso che costituisce il limite massimo di spesa per la fornitura di che trattasi. Tuttavia la S.A. garantisce, nell'arco della durata contrattuale, l'effettuazione di ordinativi di fornitura per un importo non inferiore ad €. 60.000,00.
2. L'importo degli oneri di sicurezza è pari a zero, trattandosi di servizi di natura intellettuale in relazione a quanto previsto dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (Determinazione n.3/2008 del 5 marzo 2008).
3. Resta fermo per l'aggiudicatario la responsabilità in ordine al rispetto e all'applicazione di quanto disposto dal D.Lgs 81/2008.

SEZIONE V – CONSULTAZIONE DOCUMENTI DI GARA, QUESITI, SOPRALLUOGO

V.1) Documenti di gara

I documenti a base dell'appalto sono costituiti, oltre che dal presente bando, dal Capitolato e dal modello di offerta economica e dai seguenti allegati:

- All. A1: Istanza di partecipazione
- All. A2: Scheda identificativa dell'impresa concorrente
- All. A3: Dichiarazioni dell'impresa concorrente
- All. A4: Dichiarazioni del Protocollo di Legalità

V.2) Consultazione e acquisizione

I documenti e gli elaborati che sono alla base dell'appalto possono essere:

- consultati e scaricati dal sito istituzionale della S.A di cui alla sez. I.6
- consultati o acquisiti presso la S.A, previo appuntamento, presso il "Servizio Gare e Appalti" del Settore Provveditorato ed Economato, via P. Metastasio 25/29, Napoli; tel. 081/7964558; fax 081/7964412. .

V.3) Richieste chiarimenti

Eventuali richieste di informazioni complementari sui documenti di gara dovranno pervenire, tramite e-mail o fax, al responsabile della procedura di gara ai recapiti indicati alla sezione 1, entro e non oltre 7 giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte.

Le risposte saranno rese fino a 4 giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte sul sito istituzionale di cui alla sez. I.6

SEZIONE VI - CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA

VI.1) Soggetti ammessi alla gara

Sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento i soggetti di cui all'art. 34 del Codice in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 38 nonché di quelli specificati ai successivi punti della presente SEZIONE.

VI.2) Requisiti di idoneità professionale:

- a) iscrizione alla CCIAA da data anteriore a cinque anni dal termine di presentazione delle offerte, avente ad oggetto lo svolgimento di attività identiche o equivalenti a quelle della presente gara;
- b) aver dato inizio all'attività oggetto dell'appalto da almeno tre anni dal termine di presentazione dell'offerta;

- c) importo globale del fatturato dell'impresa concorrente negli esercizi finanziari, 2007, 2008, 2009 al netto dell'IVA, almeno pari a € 350.000,00(N.B.: *per fatturato si intende il volume d'affari complessivo ai fini IVA in cui rientrano operazioni imponibili, non imponibili ed esenti*);

VI.4) Capacità tecnica e professionale

- d) Aver prestato, nel triennio 2007, 2008, 2009 servizi analoghi a quelli oggetto della gara, per un importo complessivo pari a € 200.000,00 al netto dell'IVA desumibile da un allegato elenco dei relativi servizi prestati, con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, dei servizi stessi (*Per servizi analoghi si intendono servizi di pubblicità e comunicazione*)
- e) mettere a disposizione, per lo svolgimento dell'attività oggetto del presente appalto, i seguenti profili professionali:
- un esperto senior, con funzione di capo-progetto/coordinatore, con almeno 10 anni di esperienza lavorativa nel settore della comunicazione e del marketing territoriale;
 - un esperto in editing con almeno 3 anni di esperienza lavorativa;
 - un esperto grafico in elaborazione, progettazione e realizzazione grafica per la comunicazione con almeno 3 anni di esperienza lavorativa;
 - un giornalista iscritto all'Albo dei giornalisti pubblicisti con almeno 3 anni di esperienza lavorativa.
1. Tali professionisti dovranno essere inseriti nell'organizzazione dell'impresa (dipendenti, soci, etc), oppure esterni ad essa; in tale ultimo caso, è necessario che l'impresa concorrente alleggi un atto di impegno, da parte dei professionisti esterni coinvolti, a prestare, in maniera esclusiva per quella determinata impresa partecipante, la propria attività per l'esecuzione dei servizi oggetto della presente gara, nel caso di aggiudicazione.
2. Inoltre ogni concorrente dovrà impegnarsi, qualora risultasse aggiudicatario, a mettere a disposizione dell'Amministrazione un esperto sui contenuti che dovranno via via essere comunicati.

SEZIONE VII – CAUZIONE PROVVISORIA

1. A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia di euro 2.160,00, per una durata di giorni 180 dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata sotto forma di cauzione o di fidejussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.
2. La garanzia deve contenere l'impegno del garante a rinnovare la garanzia, su richiesta della S.A. nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.
3. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione.
4. Nel caso in cui il concorrente fosse in possesso di certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000 rilasciata da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000 l'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del cinquanta per cento.
5. La garanzia è svincolata per l'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri concorrenti nell'atto con cui la S.A. comunica l'aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione.

SEZIONE VIII - CONTRIBUTO AVCP-

Per il presente appalto non è dovuto alcun contributo all'Autorità di Vigilanza per i Contratti Pubblici.

SEZIONE IX - SUBAPPALTO

Il subappalto non è consentito.

1. Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 163/2006, il concorrente singolo, consorziato o raggruppato ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 163/2006, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico,-finanziario, tecnico-o organizzativo, avvalendosi anche dei requisiti di un altro soggetto.
2. In caso di avvalimento il concorrente avvalente deve allegare, a pena di esclusione:
 - a. una propria dichiarazione verificabile ai sensi dell'articolo 48 del Codice, attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;
 - b. i modelli "A2" e "A3". sottoscritti dal legale rappresentante dell'impresa ausiliaria;
 - c. una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga verso l'impresa avvalente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente.
 - d. una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui quest'ultima attesta che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'articolo 34 del Codice;
 - e. originale o copia autentica del contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti dell'avvalente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto.
 - f. nel caso di avvalimento nei confronti di un'impresa che appartiene al medesimo gruppo, in luogo del contratto di cui alla lettera e), l'impresa avvalente può presentare una dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono altresì i medesimi obblighi previsti dall'art. 49, comma 5 del Codice.
3. Tutte le dichiarazioni devono essere sottoscritte dai legali rappresentanti e accompagnate da copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore.
4. Nel caso di dichiarazioni mendaci, la S.A. escluderà l'impresa avvalente, escuterà la garanzia e trasmetterà gli atti all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici ai fini dell'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 6, comma 11 del Codice.
5. L'impresa avvalente e quella ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto d'appalto.
6. Gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico dell'impresa avvalente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario.
7. Non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, o che partecipino alla medesima gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.
8. Il contratto è in ogni caso eseguito dall'impresa che partecipa alla gara, alla quale è rilasciato il certificato di esecuzione, e l'impresa ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati e di quelli previsti dall'art. 118 del Codice.

SEZIONE XI - LEGALITA' NEGLI APPALTI

La Regione Campania, nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alle disposizioni contenute nel "*Protocollo di legalità in materia di appalti*", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.

SEZIONE XII - MODALITÀ' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

1. L'offerta di partecipazione, compreso ogni documento allegato, dovrà essere redatta in lingua italiana o corredata di traduzione giurata.
2. La stessa dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco, controfirmato e sigillato con bolli di ceralacca o simili su tutti i lembi di chiusura, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: **Proc. n. 869/10. Istanza di partecipazione alla gara di appalto per l'affidamento della ideazione e realizzazione di materiale divulgativo e realizzazione di attività di comunicazione finalizzate alla valorizzazione del patrimonio forestale regionale e all'informazione sulle attività forestali attuate dall'assessorato regionale all'agricoltura.**
3. Le imprese singole o riunite che intendono concorrere alla gara dovranno far pervenire detto plico, entro il termine perentorio delle ore **12,00** del giorno **24/01/2011**, al seguente indirizzo: Giunta Regionale della

Napoli - Palazzina 1 stanza 15, a mezzo del servizio postale o altro recapito autorizzato, o con consegna a mano.

4. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.
5. In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo stesso Ufficio, Palazzina 1 stanza 15 - nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00.
6. Il recapito del plico è a totale carico e rischio del concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro del Servizio ricevente.
7. Sull'esterno del plico dovrà essere indicato, oltre alla dicitura di cui al punto 2, la ragione sociale del soggetto che propone l'offerta, con indicazione dell'indirizzo, numero di telefono e di fax.
8. Nel caso di partecipazione in forma associata in una delle forme previste dagli artt. 34 ss. del Codice, è necessario indicare sull'esterno del plico tutti i componenti, specificando, per ciascun componente, tutti i dati di cui al punto 7. Nel caso di raggruppamento già costituito, occorre altresì indicare la mandataria. Nel caso di raggruppamento non ancora costituito, occorre indicare la ditta che sarà designata quale mandataria in caso di aggiudicazione.
9. Il plico dovrà contenere, al suo interno, tre tipologie di buste: una busta contenente la documentazione amministrativa, contraddistinta dalla dicitura: "**BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**", una busta contenente l'offerta tecnica, contraddistinta dalla dicitura "**BUSTA B – OFFERTA TECNICA**", ed una busta contenente l'offerta economica, contraddistinta dalla dicitura "**BUSTA C – OFFERTA ECONOMICA**". Tutte le buste contenute nel plico devono essere controfirmate e sigillate con bolli di ceralacca o simili su tutti i lembi di chiusura.
10. Le modalità di presentazione e di confezionamento delle buste di cui innanzi, con le prescritte diciture, vanno osservate sotto pena di esclusione dalla gara.
11. Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi ai modelli allegati, sono da ritenersi irricevibili e pertanto escluse dalla gara

SEZIONE XIII - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA (Busta A)

La "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" deve contenere, a pena di esclusione:

- A) ISTANZA DI PARTECIPAZIONE, con la quale il legale rappresentante del concorrente chiede di partecipare alla procedura di gara e, a pena di esclusione, fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il "modello A1" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
- B) SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In caso di partecipazione in forma associata tale scheda va compilata da ogni impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati, pena l'esclusione, tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il "modello A2" allegato al presente bando con le modalità ivi indicate.
- C) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In caso di partecipazione in forma associata tale dichiarazione va resa da ogni impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese, pena l'esclusione, tutte le dichiarazioni previste dal "modello A3" allegato al presente bando e con le modalità ivi indicate.
- D) DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In caso di partecipazione in forma associata tale dichiarazione va resa da ogni impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese, pena l'esclusione, tutte le dichiarazioni previste dal "modello A4" allegato al presente bando e con le modalità ivi indicate.
- E) DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO con le modalità di cui alla sez. VII.
- F) IMPEGNO di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria del 10% dell'importo contrattuale, secondo quanto previsto dall'art. 13 del capitolato.

gara, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto) BUSTA CHIUSA contenente documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta.

- H) (per i consorzi) statuto di costituzione del consorzio.
- I) CERTIFICATO DI ISCRIZIONE alla Camera di Commercio – CCIAA - di data non anteriore a mesi 6 (sei) dalla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte, con l'indicazione del numero attribuito dalla CCIAA, della data e del luogo di iscrizione, l'iscrizione all'attività oggetto della gara, i titolari di cariche e/o qualifiche, nonché eventuale direttore tecnico; che la ditta non è in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, nonché la prescritta dicitura di cui all'art. 9 del D.P.R. 3.6.1998 n. 252, Regolamento sui procedimenti di rilascio delle comunicazioni ed informazioni antimafia (originale o copia resa conforme ai sensi di legge);
- J) ELENCO DEI SERVIZI svolti, ed eseguiti regolarmente, nel settore oggetto della gara, negli anni 2007, 2008 e 2009. L'importo dei servizi non deve essere inferiore ad € 250.000,00 IVA esclusa. L'elenco deve comprendere, per ogni singolo servizio svolto, l'indicazione del destinatario (pubblico o privato), dell'importo(IVA esclusa) e della data di inizio e fine rapporto.
- K) ELENCO delle professionalità presenti nell'organico dell'impresa e/o dei professionisti indicati nella sez. VI, lett. e). L'esperienza professionale di ciascun esperto andrà documentata allegando un curriculum sottoscritto dal professionista, con allegata fotocopia di un proprio documento d'identità. Tale curriculum dovrà altresì contenere, in caso di professionista esterno, l'impegno a prestare la propria collaborazione, nell'ambito della presente gara, esclusivamente per quella determinata impresa.

La mancanza dell' allegato/sottoscrizione dei curricula ovvero della fotocopia di un documento d'identità, ovvero l'assenza dell'impegno di ciascuno degli esperti a prestare la propria attività per l'esecuzione dei servizi oggetto della presente gara costituisce motivo di esclusione.

SEZIONE XIV - OFFERTA TECNICA - (Busta B)

1. La Busta "B - OFFERTA TECNICA" deve contenere, a pena di esclusione dalla gara i seguenti elaborati, firmati dal legale rappresentante del concorrente, e forniti in copia anche su supporto digitale:

- A) Una relazione di max 20 pagine costituente la proposta comunicativa. Nella relazione dovrà essere riportato in maniera chiara e dettagliata la tempistica, la descrizione creativa, il *concept* della campagna e quindi dei materiali da produrre, la veste grafica, la proposta per un logo unico e quant'altro si reputi opportuno per descrivere la suddetta proposta. La presentazione della campagna, nell'ambito delle 20 pagine, dovrà essere accompagnata dalla illustrazione, anche grafica (layout grafici di depliant, opuscoli, cartine turistiche, manifesti, locandine, inviti, buste, ecc.) delle argomentazioni a sostegno delle scelte effettuate. Nell'assegnazione del punteggio si terrà conto dell'aspetto grafico e della veste editoriale nonché della capacità di coniugare le soluzioni proposte con il target e gli obiettivi prefissati. Nella relazione, ai fini dell'attribuzione del punteggio, verranno anche descritti e illustrati il tipo, le caratteristiche e la qualità dei gadget proposti.
- B) Una relazione di max 20 pagine nelle quali, a seguito di una analisi inerente la percezione che si ha del patrimonio forestale regionale e delle azioni realizzate dall'Assessorato Regionale all'Agricoltura, vengono elaborate e proposte ulteriori soluzioni/azioni/attività di comunicazione (non rientranti in quelli già oggetto dell'appalto) per comunicare in maniera più efficace e distintiva le caratteristiche delle foreste e dei vivai. La proposta migliorativa, che si aggiunge alle attività di comunicazione di cui al capitolato stesso sarà vincolante per il candidato risultato vincitore e l'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere soluzioni diverse di pari tipologia e impatto comunicativo.
- C) Una relazione di max 10 pagine relativa ad attività simili distinguendo le finalità (valorizzazione di un sito naturale, di un territorio, di un luogo,) dalle tipologie (carte turistiche, opuscoli divulgativi, eventi di settore); alla relazione dovrà essere allegata la documentazione a supporto ovvero le stampe prodotte o altro.

- per la realizzazione del servizio in modo da non contribuire o contribuire il meno possibile, per la loro fabbricazione, il loro uso ed il loro smaltimento, ad incrementare la quantità, il volume e la pericolosità dei rifiuti ed i rischi di inquinamento.
2. A pena di esclusione dalla gara le relazioni dovranno essere in formato A4 e le pagine dovranno avere numerazione consecutiva e sottoscritte singolarmente. Le relazioni dovranno essere precedute da un indice completo.
 3. L'offerta tecnica, inoltre, deve essere priva di qualsivoglia indicazione, riferimento, menzione (diretta o indiretta) delle condizioni economiche

SEZIONE XV - OFFERTA ECONOMICA (busta C)

1. L'offerta economica va formulata attraverso la compilazione del "modulo offerta economica" allegato al presente bando; nel modulo l'offerente inserisce, per ogni singola voce (campo), il prezzo per essa offerto, espresso in euro, con un massimo di due decimali. (eventuali cifre decimali dopo la seconda non saranno prese in considerazione). **La mancata compilazione anche di una sola voce (campo) comporterà l'esclusione dalla gara.** L'offerta dovrà essere presentata sia su supporto informatico che cartaceo. Ove si riscontrasse una discordanza tra quanto espresso sul documento cartaceo e quanto espresso sul documento elettronico, prevarrà ciò che è espresso nel cartaceo. Essa, inoltre:
 - A) deve essere sottoscritta da titolare o legale rappresentante della ditta offerente con indicazione del numero del codice fiscale o partita IVA;
 - B) non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni poste dal presente bando e dal capitolato;
 - C) non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
 - I. la validità non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte nonché l'invariabilità dei prezzi offerti per tutto il periodo di durata del contratto;
 - II. il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali;
 - III. la remuneratività della stessa.
2. I coefficienti indicati nel modello di offerta economica rappresentano il peso di ogni singolo articolo rispetto al totale della fornitura, e non costituiscono, comunque, alcun vincolo o indicazione rispetto agli ordini che l'Amministrazione regionale potrà eseguire nel periodo contrattuale, rimanendo la stessa libera di poter scegliere di volta in volta le tipologie di prodotto e il quantitativo da commissionare in funzione delle proprie esigenze.

SEZIONE XVI □ CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA

1. Il punteggio verrà attribuito secondo il seguente schema:

	Punteggio max
A) Offerta tecnica	70/100
B) Offerta economica	30/100

2. La valutazione delle offerte sarà effettuata sulla base della seguente griglia di distribuzione:

Offerta Tecnica

-**max 70/100 punti**, l'attribuzione dei punteggi sarà effettuata mediante l'applicazione dei criteri di valutazione di seguito indicati (e già specificati nella relazione tecnica di cui alla sez. XIV):

	OFFERTA TECNICA	Punteggio massimo attribuibile
1	PROPOSTA COMUNICATIVA a) originalità ed efficacia comunicativa del concept proposto max 8 punti; b) capacità di coniugare le soluzioni proposte con il target e gli obiettivi prefissati nel capitolato max 7 punti;	20

2	OFFERTA MIGLIORATIVA Proposta di soluzioni migliorative e/o aggiuntive in termini di prodotti e/o servizi richiesti con la presente gara . a) impatto comunicativo max 9 punti b) capacità di conseguire gli obiettivi indicati in capitolato. max 6 punti c) capacità di ampliare il target raggiunto max 5 punti	20
3	GADGET PROPOSTI Originalità, funzionalità, impatto comunicativo	10
4	ATTIVITA' SIMILARI:	15
4.1	per finalità (max 8 punti) a) valorizzazione di un sito naturale (una foresta, un biotopo, un'area protetta) - max 8 <i>o in alternativa</i> b) di un territorio, di un luogo: max 3 punti	
4.2	Per tipologie (max 7 punti) a) carte turistiche max 2 b) opuscoli divulgativi max 3 c) eventi di settore max 2	
5	CARATTERISTICHE QUALITATIVE E TECNICHE DEL SERVIZIO OFFERTO In riferimento ai materiali, alle tecniche e alle attrezzature utilizzate per la realizzazione del servizio: soluzioni proposte per progettare e realizzare materiali a basso impatto ambientale. I prodotti ed i procedimenti usati per la realizzazione di quanto previsto nel bando dovranno essere concepiti in modo da non contribuire o contribuire il meno possibile, per la loro fabbricazione, il loro uso ed il loro smaltimento, ad incrementare la quantità, il volume e la pericolosità dei rifiuti ed i rischi di inquinamento.	5

3. I punteggi tecnici conseguiti dai concorrenti all'esito delle valutazioni della Commissione saranno "normalizzati" con l'applicazione della seguente formula:

punteggio offerta tecnica in esame = $(P \times / P \text{ max}) \times 70$

dove "P x" è il punteggio in esame e "P max" è il punteggio massimo conseguito

4. Offerta Economica:

-max 30/100 punti determinabile sulla base dell'offerta economica più bassa.

Ai soli fini dell'assegnazione del punteggio, l'offerta economica scaturirà dalla media aritmetica della somma dei prodotti tra i prezzi unitari (considerati in valore assoluto) e i coefficienti di ponderazione indicati nel modello dell'offerta economica. Le categorie dei beni e servizi, oggetto di gara, sono definiti all'articolo 4 del capitolato d'appalto.

5. La determinazione del punteggio sarà eseguita sulla base della formula:

punteggio offerta economica in esame = $(O \text{ min.} / O \text{ x}) \times 30$

dove "O min" è l'offerta economica per importo più basso e "O x" è l'offerta in esame

6. Non saranno ritenuti idonei quei progetti offerta che dovessero ottenere un punteggio complessivo, derivante dalla somma dei suddetti criteri, inferiore al 60% del punteggio massimo previsto (70/100). Verranno, altresì, ritenuti non idonei i progetti-offerta che dovessero ottenere, anche in uno solo dei criteri succitati, un punteggio inferiore al 40% del valore massimo fissato. Si precisa, che non tutti i Capitoli che devono essere contenuti nell'Offerta Tecnica sono oggetto di valutazione con attribuzione di punteggi, ma risultano comunque essere parte integrante e sostanziale dell'Offerta Tecnica.

SEZIONE XVII- RAGGRUPPAMENTI D'IMPRESE

1. E' ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 34, lett. d) del D. Lgs. 163/06. In tal caso, dovranno essere osservate le prescrizioni di cui all'art.

- complessiva, le altre associate non meno del 10% ciascuna.
2. Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di altro Raggruppamento Temporaneo di Imprese, né come facente parte di più Raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa sia del/i Raggruppamenti a cui partecipa. Non è ammessa la partecipazione di imprese, anche in forma di Raggruppamento, che abbiano rapporti di controllo e/o collegamento ai sensi dell'art. 2359 c.c. con altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri Raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa controllante che delle imprese controllate e/o delle imprese collegate, nonché del Raggruppamento al quale le imprese eventualmente partecipino.
 3. Conformemente alla segnalazione dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato AS251 del 30/01/03 (Bollettino n. 5/2003) e in ragione della ratio riconosciuta all'istituto del R.T.I. da individuarsi nell'ampliamento del novero dei partecipanti alla gara, allo scopo di consentire un più ampio confronto concorrenziale tra le Imprese, non è ammessa la partecipazione in RTI di due o più Imprese che siano in grado di soddisfare singolarmente tutti i requisiti economici e tecnici di partecipazione, pena l'esclusione dalla gara del RTI così composto.
 4. E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbiano partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.
 5. I consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b) e c), sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale
 6. È vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti e dei consorzi ordinari di concorrenti, rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.
 7. Per quanto riguarda i **requisiti**:
 - a. i requisiti di cui alla sez. VI punti 1 e 2 devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate;
 - b. I requisiti di cui alla sez. VI punti 3 e 4 devono essere assolti cumulativamente con il contributo di tutte le imprese raggruppate.
 8. Per quanto riguarda l'**istanza di partecipazione**:
 - a) in caso di raggruppamento non ancora costituito: l'istanza deve essere presentata e sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti che costituiranno il raggruppamento temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese concorrenti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti) e ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D. Lgs. n. 163/06;
 - b) in caso di raggruppamento già costituito: l'istanza può essere sottoscritta anche solo dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento), concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del Codice;
 - c) dovranno essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande);
 - d) *(nel caso di consorzi)* indica per quali consorziati il consorzio concorre, le imprese consorziate che eseguiranno la prestazione ed allega il relativo statuto;
 9. Le descritte modalità di presentazione dell'istanza vanno osservate sotto pena di esclusione dalla gara.
 10. Per quanto riguarda la **documentazione**:
 - a. i documenti di cui ai punti B), C), D), I), J), K), e G)(*ove necessario*) vanno prodotti da ogni impresa partecipante;
 - b. per quanto riguarda la **cauzione** dovrà essere presentata dall'impresa mandataria o dall'impresa designata quale mandataria (in caso di costituendo Raggruppamento), così come l'impegno di cui alla lettera F).
 11. Per quanto riguarda l'**offerta tecnica e quella economica**:
 - a. nel caso di Raggruppamento già costituito devono essere sottoscritte dal titolare o legale rappresentante della ditta mandataria;
 - b. nel caso di Raggruppamento non ancora costituito devono essere sottoscritte dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese raggruppande.

2. Il Settore Provveditorato ed Economato della Giunta Regionale trasmetterà al Presidente della Commissione tutti i plichi pervenuti.
3. La Commissione provvederà, in seduta pubblica, entro quindici giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte, all'insediamento e, previo accertamento dell'assenza di situazioni di incompatibilità con le ditte partecipanti in base ai dati risultanti dall'esterno dei plichi, all'avvio delle operazioni di gara.
4. La Commissione provvederà, in via preliminare, a verificare l'integrità e la regolarità dei plichi pervenuti.
5. Tutte le operazioni della Commissione verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.
6. L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti delle ditte concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato. Le ditte concorrenti saranno informate della data, dell'ora e del luogo della seduta pubblica a mezzo fax almeno tre giorni prima.
7. La Commissione di gara, nel giorno e nell'ora fissati per l'apertura delle offerte, procederà in seduta pubblica a:
 - 7.1 verificare il tempestivo recapito dei plichi e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
 - 7.2 verificare la regolarità formale delle buste contenenti la documentazione amministrativa, l'offerta tecnica e l'offerta economica e, in caso negativo, a escludere le offerte dalla gara;
 - 7.3 verificare la regolarità della documentazione amministrativa e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
 - 7.4 verificare che non abbiano presentato offerte concorrenti che si trovino, tra loro, in situazione di controllo o di collegamento ai sensi dell'articolo 2359 c.c. e, in caso contrario, a escluderli dalla gara;
 - 7.5 verificare che i consorziati – per conto dei quali i consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b), del D.Lgs. n. 163/06 hanno dichiarato di concorrere – non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
 - 7.6 verificare che le singole imprese che partecipano in associazione temporanea o in consorzio ai sensi dell'articolo 34, comma 1, lettere d), e) ed f) del Codice non abbiano presentato offerta anche in forma individuale e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
8. All'esito della verifica della documentazione amministrativa, la Commissione, individuati i nominativi delle ditte ammesse, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 163/2006, provvederà a richiedere ad un numero di offerenti, non inferiore al 10% delle offerte presentate, arrotondato all'unità superiore, scelti con sorteggio pubblico, di comprovare, entro il termine perentorio di dieci giorni dalla data della richiesta, il possesso dei requisiti di cui alla sez. VI del presente bando, presentando la seguente documentazione, nonché qualsiasi altra documentazione utile atta a dimostrare il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico organizzativa:
 - 8.1 Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio CCIAA - di data non anteriore a mesi 6 (sei) in originale (se non è già stato inserito nella busta A contenente la documentazione amministrativa);
 - 8.2 Bilanci, approvati e depositati al registro imprese, relativi agli anni richiesti, in originale o copia resa conforme ai sensi di legge (DPR 445/2000);
 - 8.3 Copie delle fatture relative ai servizi svolti nel settore oggetto della gara.
 - 8.4 Qualora la prova non venga fornita entro il predetto termine, saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 48 del D.Lgs. 163/2006.
9. La Commissione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 46 del Codice, di invitare i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.
10. In successiva seduta pubblica - della cui data si darà comunicazione a mezzo fax alle sole ditte ammesse la Commissione procederà all'apertura delle **buste "B"**, contenenti le offerte tecniche delle sole ditte ammesse. Dopo aver preso atto del contenuto delle stesse, la Commissione, in una o più sedute riservate, esaminerà e valuterà i progetti tecnici in esse contenuti.
11. In successiva seduta pubblica - della cui data si darà comunicazione a mezzo fax alle sole ditte ammesse, la Commissione:
 - darà lettura dei punteggi attribuiti dalla Commissione giudicatrice alle offerte tecniche dei concorrenti ammessi;
 - procederà all'apertura delle **buste "C"** contenenti le offerte economiche dei concorrenti, dà lettura dei prezzi offerti, assegnando il relativo punteggio;
12. La Commissione, sulla scorta dei punteggi ottenuti con i progetti tecnici ed i prezzi offerti, darà corso alla verifica delle offerte anormalmente basse, ai sensi dell'art. 86 del Codice; dopodiché redigerà la graduatoria dei concorrenti e trasmetterà i verbali e la documentazione di gara all'organo competente per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

1. L'aggiudicazione provvisoria ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e non vincola la S.A., che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal Capitolato e dal presente bando di gara ai fini del perfezionamento della aggiudicazione. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione del concorrente dalla gara e all'eventuale nuova aggiudicazione provvisoria.
2. All'esito favorevole delle verifiche previste dalla normativa vigente, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione definitiva.
3. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.

SEZIONE XX - ADEMPIMENTI A CARICO DEL SOGGETTO AGGIUDICATARIO

1. Dopo l'aggiudicazione definitiva, che conclude il procedimento, l'impresa aggiudicataria sarà invitata a presentare entro il termine di giorni quindici, la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
2. Prima della stipula del contratto, l'aggiudicatario dovrà produrre gli atti o i documenti dai quali si evince il vincolo da cui sono legati all'impresa gli esperti di cui alle figure professionali richieste alla sez. VI, lettera e) [a titolo esemplificativo: Libro Unico del Lavoro, contratti di collaborazione, ecc.].
3. Il soggetto aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dall'Amministrazione, pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.
4. L'aggiudicatario, ai sensi dell'art 13 del Capitolato di appalto, è tenuto a prestare una cauzione di importo pari al 10 per cento dell'importo contrattuale, con le modalità ivi previste.
5. Sono a carico del soggetto aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro, ad eccezione dell'IVA, che resta a carico dell'Amministrazione Regionale.
6. La Regione Campania si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.
7. Nel caso in cui, anche nel corso dell'appalto, dovesse riscontrarsi che l'impresa aggiudicataria non è in possesso dei requisiti richiesti o dichiarati, l'Amministrazione procederà alla revoca dell'aggiudicazione, all'incameramento della cauzione provvisoria e all'aggiudicazione in favore del concorrente che segue in graduatoria, ferma restando la verifica, anche per quest'ultimo, delle condizioni e dei requisiti richiesti per l'affidamento.
8. In sede di stipula del contratto verrà fissata, entro i successivi dieci giorni, la data di inizio delle attività del servizio (inizio che in caso di urgenza e necessità potrà aversi anche nelle more della stipula del contratto, ma sempre dopo che risulti ultimata la verifica del possesso dei requisiti dichiarati, ed acquisita tutta la documentazione di rito prevista dal presente disciplinare, dal capitolato speciale d'appalto e dalle vigenti disposizioni in materia, ivi compreso il già citato protocollo di legalità sottoscritto da questa Regione con il Prefetto di Napoli).

SEZIONE XXI - INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/03, si informa che i dati personali dei soggetti partecipanti alla gara saranno utilizzati in relazione agli adempimenti e alle procedure connesse allo svolgimento della gara e alla stipula del contratto.

SEZIONE XXII - DISPOSIZIONI FINALI E RINVIO

1. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta ammessa, se reputata congrua ed idonea.
2. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà dell'Amministrazione procedere al conferimento dell'incarico al soggetto che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
3. L'aggiudicazione diverrà definitiva solo dopo l'approvazione della graduatoria da parte della Regione e dopo avere proceduto alla verifica in capo all'aggiudicatario del possesso di tutti i requisiti dichiarati, secondo quanto previsto dal presente bando, dal Capitolato di Appalto.
4. Per tutto quanto non previsto specificatamente, nel presente Bando, e nel Capitolato d'Appalto si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria e nazionale.

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

(modello A1)

**Marca da bollo
legale
(€ 14,62)**

Alla Giunta Regionale della Campania
Settore Provveditorato ed Economato
Servizio Gare ed Appalti

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità
di _____ dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale
n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara "Proc. /10. procedura aperta per l' ideazione e realizzazione di materiale divulgativo e la realizzazione di attività di comunicazione finalizzate alla valorizzazione del patrimonio forestale regionale e all'informazione sulle attività forestali attuate dall'Assessorato Regionale all'Agricoltura per il triennio 2011/2013".

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

all'uopo DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati, nel capitolato speciale e relativi allegati, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti il servizio approvati con D.D. del Settore Provveditorato ed Economato n. 211 del 5.05.2010;
2. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri, compresi quelli relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere effettuato il servizio;
3. di avere nel complesso preso conoscenza della natura del servizio, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
4. di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'espletamento del servizio, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito, fatte salve quelle previste da disposizioni normative in materia.

DATA

FIRMA

N.B.

- La firma deve essere autenticata nelle forme di legge o corredata da fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE l'istanza di partecipazione deve essere prodotta con le modalità stabilite nella sez. XVII del bando di gara.
- Qualora l'istanza non sia in regola con l'imposta di bollo, la stessa sarà ricevibile, ma la S.A. segnalerà l'irregolarità all'Agenzia delle Entrate competente per territorio.



SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE

(modello A2)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di _____ dell'impresa

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo e-mail	
(in caso di società cooperativa) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

1. che i soggetti tenuti alle dichiarazioni di cui all'art. 38 comma 1, lettere b), c) ed m-ter) del del D.lgs 12.04.2006, n. 163 (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; socio e direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; soci accomandatari e direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; amministratori muniti di potere di rappresentanza e direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio) oltre al sottoscritto, sono i signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

2. che nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non vi sono soggetti cessati da cariche societarie

oppure

che i nominativi e le generalità dei soggetti cessati dalle cariche societarie indicati all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.lgs 12.04.2006, n. 163 nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara di che trattasi, sono i seguenti :

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

3. che il fatturato globale dell'impresa negli esercizi finanziari 2007, 2008 e 2009, al netto dell'IVA, risultante dalle dichiarazioni I.V.A., è stato pari ad € _____ (in cifre);
4. di aver prestato, nel triennio 2007, 2008 e 2009 servizi analoghi a quello oggetto della presente gara (servizi di pubblicità e comunicazione) per un valore complessivo, al netto dell'IVA, almeno pari ad €. _____ (in cifre);



5. di mettere a disposizione, per lo svolgimento dell'attività oggetto del presente appalto, i professionisti indicati nel seguente prospetto:

Profilo Profess.	Cognome e Nome	Data di nascita
Capo progetto esperto in comunicazione e marketing		
Esperto in editing		
Esperto grafico		
Giornalista pubblicista		

6. che la sede di iscrizione INPS e il numero di matricola sono i seguenti:
matricola n. sede di (via, tel....., fax.....)
matricola n. sede di (via, tel....., fax.....)
(in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte).
7. che la sede di iscrizione INAIL e il numero di matricola sono i seguenti:
matricola n. sede di (via, tel....., fax.....)
matricola n. sede di (via, tel....., fax.....)
(in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte).
8. che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente:(indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).

DATA

FIRMA

N.B.

- La firma deve essere autenticata nelle forme di legge o corredata da fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

DICHIARAZIONI DELL'IMPRESA CONCORRENTE

(modello A3)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di _____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

di non trovarsi, né in proprio né l'impresa rappresentata, in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/06. In particolare dichiara:

- a. che l'impresa rappresentata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- b. che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;
- c. che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (*nel caso occorre indicare tutte le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale subiti dal soggetto dichiarante, specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. Spetta alla S.A. il giudizio circa la gravità del reato e l'incidenza sulla moralità professionale*);
- d. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55;
- e. di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- f. di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale;
- g. di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;
- h. di non aver reso, nell'anno antecedente alla data di pubblicazione del bando, false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- i. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita;
- l. la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (nel caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000)

oppure, alternativamente

la propria ottemperanza agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (nel caso di concorrente che occupa più di 35 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti che abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000);

- m. che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- n. di non essere stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

oppure, alternativamente

di essere stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 e di aver denunciati i fatti all'Autorità giudiziaria, salvo i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

- o. che l'impresa rappresentata non si trova, rispetto ad un'altra impresa partecipante alla procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto;

oppure, alternativamente

che, pur trovandosi in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con la/le impresa/e _____ (*indicare denominazione, ragione sociale e sede*) partecipante/i alla gara, l'offerta è stata autonomamente formulata in quanto non imputabile allo stesso centro decisionale;

DICHIARA ALTRESÌ:

- p. che all'interno della propria azienda vengono osservati gli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente;



- q. di avere nel complesso preso conoscenza della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa o eccettuata, che possono avere influito o influire sia sull'esecuzione del servizio, sia sulla determinazione dell'offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
- r. di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a costituire una sede operativa in Campania funzionale all'esecuzione delle prestazioni richieste con il capitolato d'appalto e tale da consentire ai funzionari dell'Amministrazione di poter interfacciare tempestivamente con il gruppo di supporto organizzativo messo a disposizione per la realizzazione delle attività;
- s. di impegnarsi, inoltre, in caso di aggiudicazione, a mettere a disposizione dell'Amministrazione un esperto sui contenuti che dovranno via via essere comunicati.
- t. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;
- u. *(in caso di Raggruppamento Temporaneo d'Imprese)* di non essere in grado di soddisfare singolarmente tutti i requisiti economici e tecnici di partecipazione;

oppure,alternativamente

di essere in grado di soddisfare, singolarmente, tutti i requisiti economici e tecnici di partecipazione.

SI IMPEGNA ALTRESÌ:

- u. a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;

DATA

FIRMA

N.B.

- Alla presente dichiarazione vanno allegate:
 - le dichiarazioni di cui ai punti b, c ed n da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 1 della dichiarazione resa nell'all. A2 "Scheda identificativa dell'impresa concorrente" (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; socio e direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; soci accomandatari e direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; amministratori muniti di potere di rappresentanza e direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio).
 - le dichiarazioni di cui al punto c da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 2 della dichiarazione resa nell'all. A2 "Scheda identificativa dell'impresa concorrente" (soggetti cessati dalle cariche societarie nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara). Tali dichiarazioni dei soggetti cessati da cariche possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'impresa. In ogni caso vanno indicate le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. In presenza di condotta penalmente sanzionata il legale rappresentante dell'impresa concorrente dovrà indicare gli atti e le misure di completa dissociazione adottati dall'impresa, allegando la relativa documentazione probatoria.
- Le firme (comprese quelle delle dichiarazioni allegate) devono essere autenticate nelle forme di legge o corredate da fotocopie di documento di identità dei sottoscrittori.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.



DICHIARAZIONI PROTOCOLLO DI LEGALITA'

(modello A4)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di _____ dell'impresa _____:

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;

b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere);

b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;

b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;

b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

b6) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, nonché l'applicazione di una penale, a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto o, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite, qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari di cui al decreto - legge n. 143/1991;

b7) dichiara di conoscere ed accettare l'obbligo di effettuare gli incassi e i pagamenti, di importo superiore ai tremila euro, relativi al contratto di cui alla presente procedura di gara attraverso conti dedicati accesi presso un intermediario bancario ed esclusivamente tramite bonifico bancario; in caso di violazione di tale obbligo, senza giustificato motivo, la stazione appaltante applicherà una penale nella misura del 10% del valore di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, detraendo automaticamente l'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

DATA

FIRMA

N.B.

- La firma deve essere autenticata nelle forme di legge o corredata da fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

DIVULGATIVO E REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE FINALIZZATE ALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO FORESTALE REGIONALE E ALL'INFORMAZIONE SULLE ATTIVITÀ FORESTALI ATTUATE DALL'ASSESSORATO REGIONALE ALL'AGRICOLTURA DURATA TRIENNALE

ART. 1 - OGGETTO DEL SERVIZIO E QUADRO DI RIFERIMENTO

1. La Giunta Regionale della Campania, AGC Sviluppo Attività Settore Primario – Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Napoli, deve provvedere, nell'ambito delle attività previste nel progetto Educazione alla Natura di cui alla DGR n. 9 del 15/01/2010, all'appalto di cui al seguente art. 4 per l'ideazione e realizzazione di materiale divulgativo e realizzazione di attività di comunicazione finalizzate alla conoscenza del demanio forestale regionale e delle attività forestali ad esso connesse attuate dall'Assessorato Regionale all'agricoltura.
2. Il Demanio Forestale della Regione Campania è costituito da n. 10 compendi forestali per una superficie complessiva di 10.000 ettari e n. 13 vivai forestali come appresso indicati;

Foreste regionali demaniali:

Cuma (Na), Roccarainola (Na), Taburno (Bn), Foresta Mezzana (Av), Calvello (Sa), Fasce boscate di Persano (Sa), Cuponi (Sa), Mandria (Sa), Vesolo (Sa), Cerreta Cognòle (Sa)

Vivai forestali regionali :

Vivaio Capone di Altavilla Irpina (AV) – Vivaio Padula di Vallata (AV) – Vivaio G. Bianco di Guardia dei Lombardi (AV) – Vivaio G. Patrone di Bagnoli Irpino (AV) – Vivaio Ex Azienda sperimentale di S. Andrea di Conza (AV) – Vivaio Fizzo di Airola (BN) – Vivaio La Francesca di Benevento – Vivaio Pino Amato di Baia e Latina (CE) – Vivaio Carboniere di Castello del Matese (CE) – Vivaio Domitiana di Cellole (CE) – Vivaio Le Tore di Sorrento (NA) – Vivaio Costa Grande di Roccarainola (NA) – Vivaio Destra Sele di Eboli (SA) – Vivaio Isca di Ceraso (SA) – Vivaio Cerreta di Montesano sulla Marcellana (SA)

Le attività di comunicazione

3. Le azioni previste dovranno avere un taglio divulgativo e dovranno puntare a illustrare le peculiarità e le caratteristiche delle foreste demaniali regionali
4. Le attività da realizzare con la presente gara rappresentano uno dei fattori critici di successo per garantire l'efficacia degli interventi previsti nel progetto Educazione alla Natura per la conoscenza e valorizzazione del patrimonio regionale e i connessi aspetti faunistici e floristici.
5. È pertanto fondamentale che le stesse abbiano un'impostazione strategica e metodologica in grado di produrre i risultati attesi in termini di diffusione della conoscenza di tale patrimonio, di stimolo alla fruizione delle aree regionali e di valorizzazione dei rispettivi territori
6. In tal senso, i punti di forza per i quali la comunicazione dovrà caratterizzarsi sono:
 - **integrazione e logica cross-mediale:** le attività e gli strumenti di comunicazione dovranno essere integrati, coerenti e sinergici;
 - **informazione e non “pubblicità”** in senso proprio, per informare correttamente ed in maniera approfondita i target di riferimento, differenziando opportunamente i messaggi, mettendo a fuoco i concetti chiave dell'iniziativa e descrivendo le opportunità che essa offre.
7. La **campagna di comunicazione, articolata nelle attività oggetto della presente gara** dovrà articolarsi su un arco temporale di **3 anni**.

Gli obiettivi di comunicazione

- creare un'immagine promozionale unica del patrimonio forestale regionale da orientare per segmenti di utenza scolastica;
- realizzare materiali informativi e promozionali nel contempo, capaci di creare emozioni o messaggi tali da coinvolgere il potenziale visitatore;
- associare ai singoli pezzi del patrimonio forestale le diverse identità territoriali in modo da renderlo conosciuto alla popolazione scolastica;
- creare e comunicare il brand Foreste Regionali.
- mobilitare le risorse materiali e immateriali presenti nei diversi territori;

I target

I principali target sono:

- scuole (medie inferiori e superiori) della Campania e degli altri territori e operatori della scuola;

- onlus;
- mass media;
- pubbliche amministrazioni presenti sul territorio.

ART. 2 - DURATA DEL CONTRATTO – CONSERVAZIONE DEI PREZZI

1. La fornitura dei prodotti individuati e descritti nel Capitolato avverrà per ordinativi diversificati per una durata di 36 mesi dalla data di stipula del contratto. Il contratto si concluderà anticipatamente in caso di raggiungimento di ordinativi di valore pari all'importo di €. 100.000,00 IVA esclusa.
2. L'aggiudicatario si impegna a mantenere l'offerta per tutta la durata del contratto.

ART. 3 - IMPORTO DELL'APPALTO

3. L'importo dell'appalto, fisso ed invariabile, è quello appresso specificato;

Importo del contratto		€ 108.000,00 + IVA	
di cui	a) per attività di progettazione ed ideazione	€ 8.000,00 + IVA	
	b) per le forniture descritte nel modello di offerta economica	€ 100.000,00 + IVA	

4. L'importo di €. 100.000,00 per le forniture non è vincolante per la S.A., nel senso che costituisce il limite massimo di spesa per la fornitura di che trattasi. Tuttavia la S.A. garantisce, nell'arco della durata contrattuale, l'effettuazione di ordinativi di fornitura per un importo non inferiore ad €. 60.000,00.
5. Il "modulo offerta economica" di cui all'allegato non ha valore negoziale per cui, nell'ambito dell'importo dell'appalto, l'Amministrazione sceglierà di richiedere solo le voci che riterrà necessarie per il conseguimento degli obiettivi previsti e nelle quantità opportune.

ART. 4 - CARATTERISTICHE E PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA FORNITURA OGGETTO DELLA GARA

1. L'AGC Sviluppo Attività Settore Primario – Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Napoli, deciderà di volta in volta di quali prestazione avvalersi nell'ambito dei servizi oggetto della gara o per eventuali altre esigenze.
2. Le principali attività che l'aggiudicatario dovrà assicurare, sono le seguenti:

A. IDEAZIONE E REALIZZAZIONE DI UNA LINEA EDITORIALE E GRAFICA COORDINATA allo scopo di fornire un'immagine precisa e identificabile per la campagna di comunicazione delle foreste e dei vivai regionali, la stessa dovrà essere ideata, progettata e realizzata in maniera da rendere riconoscibile in modo univoco foreste e vivai regionali rientranti nel piano di valorizzazione, adottando un concept, un logo delle Foreste della Regione Campania e altri loghi, una veste editoriale, un'iconografia e simboli che l'aggiudicatario riterrà di inserire;

B. IDEAZIONE, REALIZZAZIONE, STAMPA DI PRODOTTI STAMPATI (depliant informativi, opuscoli, cartine turistiche, manifesti, locandine) sul patrimonio forestale della Regione Campania e sulle attività svolte dall'Assessorato agricoltura in materia forestale; I diritti d'autore saranno da attribuire in via esclusiva alla Regione Campania che potrà farne tutti gli usi che riterrà opportuni.

B1 - Depliant informativi per ogni tipologia

Tipologia: depliant informativi, anche con tematiche diverse ma sempre riguardanti le foreste e le attività forestali regionali, con funzione di guida alla fruizione pubblica o alle attività che si svolgono nei diversi compendi forestali, o su particolari manifestazioni o appuntamenti;

Qualità: patinata lucida o matta

Grammatura: di gr. 110/mq

Stampa: stampa quadricromia entrambi i lati

Formato: formato aperto 21X31 - 3 facciate

Copie: minimo 500 copie per ogni singolo depliant

I diritti d'autore saranno da attribuire in via esclusiva alla Regione Campania che potrà farne tutti gli usi che riterrà opportuni.

Sviluppare i costi per la realizzazione di depliant con stampa su carta patinata matta o lucida per le seguenti quantità: 500, 1.000, 2.000, 4000 per ogni ulteriori 1000 oltre 4000. Successiva ristampa di depliant 1000, 2000, per ogni ulteriori 1000 oltre 2.000

Tipologia: opuscoli divulgativi sulle singole foreste o sui vivai forestali o le attività forestali regionali, contenente immagini fotografiche (minimo 50) rappresentazioni grafiche (minimo 20) e testi.

Per le pagine interne:

Qualità: carta patinata opaca.

Grammatura: gr 80.

Formato: cm 19x21.

N. di pagine: almeno fino a 40 facciate

Stampa: stampa quadricromia.

Per la copertina:

Qualità: carta patinata opaca.

Grammatura: gr 250/300

Formato: cm 19x21.

Colore: quadricromia.

Stampa: su un solo lato

Per la rilegatura:

Rilegatura: a punti metallici.

Copie: minimo 2.000 copie per ogni singolo opuscolo

Caratteristiche:

L'opuscolo tipo, a titolo esemplificativo, dovrà:

- informare i cittadini sugli elementi salienti connotanti le singole foreste (il territorio e gli attrattori locali esistenti, la geografia, il clima, la flora, la fauna, gli itinerari, le attività che vi si svolgono, le norme di comportamento, le modalità per raggiungere la foresta, il modulo richiesta visita, i particolari servizi offerti dalle località più vicine ecc.) o il complesso dei vivai regionali;
- promuovere l'idea forza del patrimonio forestale e mettere in risalto gli elementi di maggior valore turistico;
- promuovere la fruizione pubblica di tale patrimonio dando indicazioni puntuali sulle possibilità di visita e di soggiorno che offre il territorio ivi comprese le eccellenze agroalimentari, i percorsi enogastronomici (le strade del vino, dell'olio, del nocciolo) l'ospitalità rurale, le aziende di trasformazione, i servizi offerti dalle località più vicine, ecc;

I diritti d'autore saranno da attribuire in via esclusiva alla Regione Campania che potrà farne tutti gli usi che riterrà opportuni;

Sviluppare i costi per la realizzazione di opuscoli con stampa su carta patinata matta o lucida o, in alternativa, qualora l'offerta tecnica prevedesse una carta di tipo diverso, i costi per la stampa su detta carta, per le seguenti quantità: 2.000, per ogni ulteriori 1000 oltre 2.000. Successiva ristampa di opuscoli 1000, 2000, per ogni ulteriori 1000 oltre 2.000

B 3 - carte turistiche per ciascun sito

Tipologia: sulla base della cartografia in stampa fornita dalla committenza realizzazione, stampa e Fornitura di carte turistiche con 4 piegature, con inserti fotografici sulle singole foreste o sui vivai forestali contenente immagini fotografiche (minimo 50) disegni (minimo 10) e testi in distribuzione gratuita. L'aggiudicatario si impegna, se necessario, ad aggiornare le cartografie fornite dal committente qualora queste ultime non si prestassero al lavoro da svolgere.

Qualità: carta patinata opaca.

Grammatura: gr 150.

Formato: cm 68 x 48.

Stampa: fronteretro.

Colore: quadricromia.

Copie: minimo 2.000 copie per ogni singola carta

Caratteristiche

Le carte turistiche devono essere costituite da piantine indicative dei principali sentieri dei singoli siti e comprendere fotografie raffiguranti le bellezze paesaggistiche e vegetazionali e un commento sintetico della visita il cui testo sarà elaborato e adattato dalla ditta appaltatrice in base alle indicazioni fornite dalla committenza.

Le piantine, in particolare, dovranno servire al visitatore da supporto visivo, illustrare il contesto in cui i singoli siti sono inseriti con i particolari servizi offerti dalle località più vicine, evidenziare in mappa gli elementi più significativi ed immediatamente fruibili al visitatore: ogni elemento deve essere riportato in

Le cartine, inoltre, riporteranno alcune immagini fotografiche dei più suggestivi monumenti ed elementi naturalistici dei territori interessati. e un commento sintetico della visita da ricavare dai relativi opuscoli divulgativi

Sviluppare i costi per la realizzazione di carte con stampa su carta patinata opaca o, in alternativa, qualora l'offerta tecnica prevedesse una carta di tipo diverso, i costi per la stampa su detta carta, per le seguenti quantità: 2000, 3000 per ogni ulteriori 1000 oltre 3.000. Successiva ristampa di carte per le seguenti quantità: 1000, 2000, per ogni ulteriori 1000 oltre 2.000.

B 4 - Inviti e Buste

-Sviluppare i costi per la realizzazione di inviti con stampa su carta patinata matta o lucida da g 200 a 250(a scelta dell'Amministrazione) o, in alternativa, qualora l'offerta tecnica prevedesse una carta di tipo diverso, i costi per la stampa su detta carta, formato chiuso 10x21chiuso, aperto 20x21 oppure 21x10 chiuso, 42x10 aperto, per le seguenti quantità: 100, 200, 300, 400, 500, 600, 1.000

-sviluppare i costi per la fornitura di buste, personalizzate con il logo, adatte alla spedizione dei suddetti inviti, per le seguenti quantità: 100, 200, 300, 400, 500, 600, 1000.

B 5 - Locandine

Sviluppare i costi per la realizzazione di locandine, stampate su carta patinata matta o lucida da g 200 a 250 (a scelta dell'Amministrazione) o, in alternativa, qualora l'offerta tecnica prevedesse una carta di tipo diverso, i costi per la stampa su detta carta,, formati 35 x 50 e 40 x 60 per le seguenti quantità: 100, 200, 500.

B 6 - Manifesti

Sviluppare i costi per la realizzazione di manifesti, stampati su carta patinata matta o lucida da g 100 e 170 o, in alternativa, qualora l'offerta tecnica prevedesse una carta di tipo diverso, i costi per la stampa su detta carta, formati 70 x 100 e 100 x 140, per le seguenti quantità: 100, 200, 500.

B 7 - Cartelline

Sviluppare i costi per la realizzazione di cartelline. stampate su carta patinata matta o lucida plastificata in bianca,da g 250 a 350, a scelta dell'Amministrazione o, in alternativa, qualora l'offerta tecnica prevedesse una carta di tipo diverso, i costi per la stampa su detta carta, compreso il costo della fustella, per i formati appresso indicati e per le seguenti quantità: 100, 200, 300, 400, 500 e 1000.

- formato chiuso 24x33 a tre alette (22x9; 22x 9; 33x10 cm) con piegature cordonate, con chiusura a incastro;

- formato chiuso 24x33 con dorso da 0,5 a 1 cm con tasca interna incollata (22x16 cm) di profondità da 0,5/1cm e piegature cordonate;

C. GADGET

Tipologia: gadget da distribuire in occasione di eventi

Formato: segnalibri, cartoline, berretti, matite, altro secondo la proposta

Caratteristiche: Fornitura e distribuzione di gadget con il logo identificativo della campagna.

Numero: minimo 10.000 di cui almeno 1.000 per ogni formato

I diritti d'autore saranno da attribuire in via esclusiva alla Regione Campania che potrà farne tutti gli usi che riterrà opportuni.

Costo per la fornitura di segnalibri in n. di 1000, 2000, 3000 e per ogni 1000 oltre 3.000:

Costo per la fornitura di cartoline in n. di 1000, 2000, 3000 e per ogni 1000 oltre 3.000:

Costo per la fornitura di berretti in n. di 1000, 2000, 3000 e per ogni 1000 oltre 3.000:

Costo per la fornitura di matite in n. di 1000, 2000, 3000 e per ogni 1000 oltre 3.000:

D. IMPLEMENTAZIONE DELLA SEZIONE DEL SITO INTERNET ISTITUZIONALE DEDICATO ALLA DIVULGAZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE ED AVENTE COERENZA CON LA LINEA EDITORIALE E GRAFICA DI CUI ALLA LETTERA A.

Il progetto dovrà prevedere:

di compilare questionari di gradimento e la relativa produzione di report.

- la fornitura del materiale per l'implementazione della sezione del sito istituzionale dedicata alle Foreste Regionali che consenta la pubblicazione dei diversi materiali (in tempo reale) già prodotti e la eventuale riattualizzazione con gli aggiornamenti delle informazioni già pubblicate per la durata di 36 mesi.

Costo per l'implementazione del sistema di compilazione di questionari di gradimento e di produzione della relativa reportistica nonché per la fornitura del materiale.

E. STAND PER LA PARTECIPAZIONE AD EVENTI DI SETTORE

Ideazione e realizzazione di stand per la partecipazione dell'Ente ad eventi esterni manifestazioni fieristiche nazionali, regionali e/o provinciali.) direttamente connesse con le tematiche relative al sistema delle foreste e vivai regionali e delle attività forestali attuate dall'Assessorato regionale all'Agricoltura Si fa presente che, in ogni caso, prima della costruzione dell'allestimento, il progetto dovrà essere sottoposto ad approvazione da parte dell'Ente Organizzatore a cura ed onere della ditta aggiudicataria.

Si prevede, in particolare, la presentazione di materiali e temi sul demanio forestale e le attività forestali dell'assessorato agricoltura nell'ambito delle manifestazioni più importanti, selezionate in base alla coerenza con gli obiettivi della promozione ed a valutazioni di efficacia.

In relazione a queste manifestazioni dovranno essere garantiti l'organizzazione dello stand espositivo, un servizio di produzione e realizzazione del materiale informativo necessario, nonché l'ideazione, la realizzazione e la personalizzazione di prodotti promozionali da distribuire nel corso delle manifestazioni stesse.

Grafica

Il messaggio grafico che caratterizzerà lo stand (riproducendo tra l'altro il logo dell'Unione Europea, della Regione Campania e la linea grafica coordinata delle Foreste Regionali) dovrà essere riproposto in negli elementi connotanti lo stand quali insegne, pannelli, ecc..

L'allestimento degli stand espositivi deve risultare essenziale, funzionale ed accurato, e nel contempo sobrio ed elegante, con colori adeguati che consentano la massima visibilità. Gli elementi di arredo e la grafica devono contribuire a dare un'immagine elevata

Per tutte le soluzioni del progetto grafico (pannelli, manifesti, banners, elementi da appendere al soffitto, totem, ecc.) che necessitassero di una qualsiasi approvazione dell'Ente Fieristico, questa dovrà essere ottenuta a cura ed onere della ditta appaltatrice.

Impianto elettrico per illuminazione

L'aggiudicatario provvederà, a propria cura e spese, a richiedere all'Ente Organizzatore l'erogazione dell'energia elettrica e realizzare, se necessario, l'intero impianto elettrico a propria cura e spese, provvedendo pertanto agli allacciamenti, nonché alla fornitura di quadri elettrici, interruttori, prese, cavi, scatole di derivazione e quanto altro necessario al completamento di tutti i lavori ed al loro perfetto funzionamento.

Al riguardo si tiene a sottolineare che gli impianti elettrici da realizzare, dovranno tenere conto delle prescrizioni vigenti nell'area fieristica

Rimarrà a carico dell'aggiudicatario il pagamento relativo ai consumi di energia elettrica.

Prestazioni varie

La ditta aggiudicataria dovrà:

- registrare l'Amministrazione quale espositore nell'ambito della manifestazione, provvedendo al pagamento delle spese per l'affitto spazio espositivo e di eventuali oneri di iscrizione e/o assicurazione e/o registrazione;
- produrre a propria cura e spese ogni documentazione richiesta dall'Ente Organizzatore attinente l'esecuzione dei lavori (attestati di ignifugazione per tutti i materiali utilizzati, eventuale schema degli impianti elettrici ed idraulici, ecc.).
- assicurare la pulizia generale degli spazi allestiti (pavimentazione, pareti, elementi espositivi, arredi, ecc.) prima della sistemazione a stand e successivamente al termine di tutti i lavori.
- rendere, al termine dei lavori di smontaggio delle strutture di allestimento, l'intera superficie occupata, sgombera e perfettamente pulita;
- attenersi scrupolosamente a quanto altro eventualmente prescritto dall'Ente Organizzatore;

Allestimento minimo

- superficie espositiva dello stand di circa mq. 9.50;
- pedana di 2-10 cm in legno ignifugato;
- n. 2 totem frontali h 3,00;

- banco reception con alzata h 100 in legno smaltato e piano smalto colore;
- corpi illuminanti;
- n. 1 tavolo da lavoro con 4 sedie;
- n. 1 videoproiettore ad elevata luminosità 1.500 ansi lumen;
- n.1 PC portatile multimediale con sistema operativo Microsoft Windows NT o equivalente, con pacchetto Office – Power Point, Acrobat Reader e Winzip,
- n. 1: lettore DVD;
- n. 2 portadepliant autoportanti;
- n. 2 espositori 150x50x100
- n. 1 mobiletto portapratiche;
- n. 1 cestino gettacarte;
- n. 1 appendiabiti.
- n. 2 unità di personale qualificato.

Costo per: l'ideazione e realizzazione di ogni stand con le caratteristiche indicate in precedenza ivi compreso il trasporto e l'allestimento per eventi che si tengono nell'ambito della regione Campania, Costo per ogni ulteriore mq di superficie espositiva oltre l'allestimento minimo.

3. **L'aggiudicatario sarà tenuto ad eseguire tutti i lavori rientranti nel presente Capitolato relativi ai prezzi unitari offerta in sede di gara. Il rifiuto ad eseguire un lavoro comporterà l'automatica risoluzione del contratto per inadempimento dell'aggiudicatario.**
4. **Gli esatti quantitativi dei prodotti da fornire risulteranno da appositi ordini scritti emessi dalla competente Direzione dello STAPF, presso la quale dovrà essere effettuata la consegna, insieme al nominativo del referente incaricato di ricevere la merce.**

ART. 5 - COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO

1. Il gruppo di lavoro per la realizzazione dei servizi e forniture riferiti ai progetti indicati all'art. 4 del presente Capitolato, dovrà avere la seguente configurazione e requisiti minimi,
 - a. un esperto senior, con funzione di capo-progetto/coordinatore, con almeno 10 anni di esperienza lavorativa nel settore della comunicazione;
 - b. un esperto in editing con almeno 3 anni di esperienza lavorativa;
 - c. un esperto grafico in elaborazione, progettazione e realizzazione grafica per la comunicazione con almeno 3 anni di esperienza lavorativa;
 - d. un esperto responsabile di comunicazione e marketing con almeno 3 anni di esperienza lavorativa nel campo del marketing territoriale
 - e. un giornalista iscritto all'Albo dei giornalisti pubblicisti con almeno 3 anni di esperienza lavorativa;
2. I componenti del gruppo di lavoro devono possedere titoli professionali idonei a garantire la migliore realizzazione dei servizi e documentare l'esperienza nel campo oggetto del loro specifico intervento. Di ciascun componente il gruppo di lavoro per il quale è richiesta/offerta una specifica esperienza dovrà essere allegato il relativo curriculum sottoscritto, secondo quanto specificato nel bando di gara..
3. Non è ammesso il cumulo dei profili da parte di una stessa persona ai fini dell'osservanza della presente condizione.
4. Il gruppo di lavoro non deve essere modificato nel corso del servizio, né nel numero complessivo, né nella persona dei singoli componenti, se non per motivata ragione e con l'assenso della Stazione Appaltante. Il mancato rispetto di tale disposizione costituisce motivo di annullamento dell'aggiudicazione o di risoluzione del contratto eventualmente stipulato.
5. Qualora l'Aggiudicatario, durante lo svolgimento del servizio, dovesse trovarsi nella necessità di sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, dovrà preventivamente richiedere l'autorizzazione all'Amministrazione, indicando i nominativi e le referenze delle persone che intende proporre in sostituzione di quelli indicati al momento dell'offerta. I nuovi componenti dovranno in ogni caso possedere requisiti equivalenti o superiori a quelli delle persone sostituite da comprovare mediante la presenza di specifica documentazione.
6. Per contro, la Stazione Appaltante potrà richiedere la sostituzione di uno o più componenti del gruppo di lavoro qualora nel corso dell'incarico la prestazione professionale risulti inadeguata rispetto a quanto dichiarato e rispetto al raggiungimento degli obiettivi prefissati.
7. Inoltre l'aggiudicatario, dovrà mettere a disposizione dell'Amministrazione un esperto sui contenuti che dovranno via via essere comunicati.

1. Si precisa che i tempi indicati in giorni si intendono lavorativi
2. I tempi di lavorazione e consegna di ogni singolo prodotto non dovranno in ogni caso eccedere (salvo casi di forza maggiore che dovranno essere tempestivamente comunicati dall'aggiudicatario allo STAPF) quelli di seguito riportati e che si intendono progressivi dall'ordine della committenza al netto di eventuali ritardi nell'approvazione delle bozze da parte della stessa.
3. Resta ferma la facoltà dello STAPF di richiedere alla ditta aggiudicataria per lavori urgenti una riduzione dei tempi di cui sopra secondo le necessità dettate dall'Ente medesimo.

A LINEA EDITORIALE E GRAFICA COORDINATA

La linea editoriale e grafica, comprensiva di tutto quanto verrà costantemente riprodotto nelle varie produzioni previste dalla gara dovrà essere realizzato dall'aggiudicatario in forma cartacea e su supporto elettronico.

Per la linea da realizzare sono previsti n°2 giri di bozze.

- eventuale prelievo di materiale presso la sede dello STAPF: giorno 1 (uno) dalla comunicazione dello STAPF;
- stesura del *concept*, e realizzazione di una proposta di immagine coordinata composta di un marchio, di un logo, e dalla grafica: forme, colori, icone, foto, giorni 15 (quindici);
- consegna allo STAPF da parte dell'aggiudicatario della prima bozza: giorni 20;
- consegna allo STAPF da parte dell'aggiudicatario della seconda bozza giorni 23 ;
- consegna allo STAPF da parte dell'aggiudicatario della bozza definitiva e della eventuale prova colore-cromalin digitale: giorni 27;

B PRODOTTI STAMPATI

B1 Depliant informativi

Sono previsti n°2 giri di bozze.

- eventuale prelievo di materiale presso la sede dello STAPF: giorno 1 (uno) dalla comunicazione dello STAPF;
- la stesura dei contenuti, reperimento ed elaborazione del materiale fotografico ed iconografico, definizione del progetto grafico da parte dell'aggiudicatario: giorni 3 (tre);
- consegna allo STAPF da parte dell'aggiudicatario della prima bozza impaginata (dopo l'approvazione del progetto grafico da parte dello STAPF): giorni 7;
- consegna allo STAPF da parte dell'aggiudicatario della seconda bozza giorni 10 ;
- consegna allo STAPF da parte dell'aggiudicatario della bozza definitiva e della eventuale prova colore-cromalin digitale: giorni 12;
- consegna allo STAPF e/o distribuzione da parte dell'aggiudicatario del prodotto finito:
giorni 15 per tirature fino a n° 3000 copie
giorni 17 per tirature da n°4.000 a n°10.000 copie
giorni 19 per tirature da n°15.000 a n°30.000 copie
giorni lavorativi 22 per tirature oltre le n°30.000 copie.

A lavoro ultimato dovranno essere consegnati allo STAPF, unitamente ai prodotti realizzati, anche gli esecutivi (prodotto definitivo su supporto elettronico ed in formato pdf, unitamente a tutti i grafici e le immagini nel formato grafico utilizzato per la loro realizzazione).

B2 Opuscoli

Sono previsti n°2 giri di bozze.

- eventuale prelievo di materiale presso la sede dello STAPF: giorno 1 (uno) dalla comunicazione dello STAPF;
- stesura dei contenuti, reperimento ed elaborazione del materiale fotografico ed iconografico, definizione del progetto grafico da parte dell'aggiudicatario: giorni 10 (dieci);
- consegna allo STAPF da parte dell'aggiudicatario della prima bozza impaginata (dopo l'approvazione del progetto grafico da parte dello STAPF): giorni 20;
- consegna allo STAPF da parte dell'aggiudicatario della seconda bozza giorni 25 ;
- consegna allo STAPF da parte dell'aggiudicatario della bozza definitiva e della eventuale prova colore-cromalin digitale: giorni 30;
- consegna allo STAPF e/o distribuzione da parte dell'aggiudicatario del prodotto finito:
giorni 37 per tirature fino a n° 3000 copie

giorni 45 per tirature da n°15.000 a n°30.000 copie

giorni lavorativi 50 per tirature oltre le n°30.000 copie.

A lavoro ultimato dovranno essere consegnati allo STAPF, unitamente ai prodotti realizzati, anche gli esecutivi (prodotto definitivo su supporto elettronico in formato pdf, unitamente a tutti i grafici e le immagini nel formato grafico utilizzato per la loro realizzazione).

B3 carte turistiche

Sono previsti n°2 giri di bozze.

- eventuale prelievo di materiale presso la sede dello STAPF: giorno 1 (uno) dalla comunicazione dello STAPF;

- stesura dei contenuti, reperimento ed elaborazione del materiale fotografico ed iconografico, restituzione cartografica, definizione del progetto grafico da parte dell'aggiudicatario: giorni 10 (dieci);

- consegna allo STAPF da parte dell'aggiudicatario della prima bozza impaginata (dopo l'approvazione del progetto grafico da parte dello STAPF): giorni 20;

- consegna allo STAPF da parte dell'aggiudicatario della seconda bozza giorni 25 ;

- consegna allo STAPF da parte dell'aggiudicatario della bozza definitiva e della eventuale prova colore-cromalin digitale: giorni 30;

- consegna allo STAPF e/o distribuzione da parte dell'aggiudicatario del prodotto finito:

giorni 37 per tirature fino a n° 3000 copie

giorni 40 per tirature da n°4.000 a n°10.000 copie

giorni 45 per tirature oltre le 10.000 copie

A lavoro ultimato dovranno essere consegnati allo STAPF, unitamente ai prodotti realizzati, anche gli esecutivi (prodotto definitivo su supporto elettronico ed in formato pdf, unitamente a tutti i grafici e le immagini nel formato grafico utilizzato per la loro realizzazione).

B 4 - Inviti e Buste, B 5 – Locandine, B 6 - Manifesti B 7 - Cartelline: il “si stampi” deve essere dato 20 giorni prima dell'evento e il materiale stampato deve essere consegnato 15 giorni prima.

C. GADGET

- eventuale prelievo di materiale presso la sede dello STAPF: giorno 1 (uno) dalla comunicazione dello STAPF;

- stesura di un bozzetto o consegna di una proposta di gadget con logo, e grafica: coordinata giorni 10 (dieci);

- consegna allo STAPF da parte dell'aggiudicatario del campione di quanto realizzato: giorni 15 (quindici);

- consegna allo STAPF da parte dell'aggiudicatario dell'eventuale secondo campione giorni 20 ;

- consegna allo STAPF e/o distribuzione da parte dell'aggiudicatario del prodotto finito giorni 30 (trenta):

D IMPLEMENTAZIONE SITO WEB AGRICOLTURA

- implementazione del sistema di compilazione di questionari di gradimento e di produzione della relativa reportistica: giorni 30 dalla richiesta della committenza.

- la fornitura del materiale per l'implementazione della sezione del sito istituzionale dedicata alle Foreste Regionali che consenta la pubblicazione dei diversi materiali già prodotti: giorni 5 dall'approvazione bozze definitive

- eventuale riattualizzazione con gli aggiornamenti delle informazioni già pubblicate giorni 5 dalla richiesta

Tutti i prodotti oggetto di stampa devono essere consegnati al Settore T.A.P.F. DI NAPOLI anche su cd rom in formato PDF (1 a bassa risoluzione e 1 ad alta risoluzione) e nel formato grafico con il quale sono stati realizzati, i diversi formati devono essere compatibili con internet.

E. STAND PER LA PARTECIPAZIONE AD EVENTI

Il progetto dovrà essere sottoposto ad approvazione da parte del committente 30 giorni prima dell'evento.

Le prestazioni relative alla presente attività dovranno essere garantite entro i termini previsti dall'Ente Organizzatore dell'evento in maniera da consentire la regolare partecipazione da parte della Amministrazione Regionale.

ART. 7- CONTENUTI

Il Settore T.A.P.F. DI NAPOLI si assume ogni responsabilità per quanto attiene al contenuto dei materiali stampati, di quanto altro oggetto della presente gara e alla scelta dei collaboratori.

1. La realizzazione della fornitura dovrà avvenire in conformità delle disposizioni e dei termini indicati all'art.5 - *Tempi di attuazione* e non dovrà compromettere la realizzazione delle iniziative curate dalla Regione, per le quali vengono richieste alla Società specifiche prestazioni o materiali.
2. La Ditta o Società aggiudicataria dovrà effettuare le consegne dei beni prodotti a proprio rischio e con carico delle spese, escluso quelle riconosciute dal presente capitolato.
3. I luoghi di consegna sono quelli degli eventi, della sede del Settore .T.A.P.F. DI NAPOLI attualmente Centro Direzionale IS A/6-Napoli, e delle sedi di uffici dislocati negli altri quattro capoluoghi di provincia della Campania e presso Sant'Angelo dei Lombardi. Le sedi saranno comunicate di volta in volta dal Settore S.T.A.P.F. DI NAPOLI.

ART. 9 - RICEZIONE, CONTROLLI E QUALITÀ DELLA FORNITURA

1. Il Settore S.T.A.P.F. DI NAPOLI provvederà al controllo dei materiali richiesti così come richiesto agli art. 4 e 5 del presente capitolato.
2. Qualora il Settore S.T.A.P.F. di Napoli dimostri che la fornitura effettuata non risponda ai criteri di qualità del prodotto consegnato, la ditta aggiudicataria si impegna a realizzare ex novo il lavoro contestato, nei tempi giusti a non pregiudicare la realizzazione delle attività per le quali sono stati previsti.
3. Il Settore S.T.A.P.F. DI NAPOLI verificherà la qualità e la conformità a quanto richiesto dal presente capitolato degli eventi, comprensivi delle specifiche prestazioni, che la Società aggiudicataria provvederà a realizzare, qualora riterrà sulla base di concrete constatazioni che le prestazioni richieste non corrispondono ai criteri indicati **agli artt. 4 e 5**, valuterà se adottare le sanzioni previste all'**art. 14 - Penali**.
4. Il ritiro del materiale prodotto da parte del consegnatario dell'Ufficio ricevente, così come la firma da parte dello stesso, dei documenti attestanti l'avvenuta consegna, non costituisce in alcun caso accettazione della merce. Le bolle di consegna o documenti di trasporto, muniti della firma di ricezione, dovranno essere allegate alle fatture ed inoltrate a cura della ditta/società/A.T.I. al Settore T.A.P.F. DI NAPOLI – Centro Direzionale Isola A6 – 80143 NAPOLI.

ART. 10 - OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DELLA DITTA O SOCIETÀ AGGIUDICATARIA

1. La fornitura deve essere espletata, rigorosamente nei modi e nei tempi previsti dal presente capitolato, e comunque senza compromettere la realizzazione delle attività .
2. In caso di sciopero dei propri dipendenti l'impresa aggiudicataria sarà tenuta a darne comunicazione scritta al Settore T.A.P.F. DI NAPOLI, all'indirizzo sopra menzionato, in via preventiva e tempestiva, nel caso che si protragga per un periodo tale da pregiudicare la realizzazione complessiva degli eventi e la consegna dei materiali nei modi e tempi stabiliti dal presente capitolato.
3. L'aggiudicatario sarà considerato responsabile dei danni che, durante lo svolgimento del servizio, potrà arrecare a persone, a cose, o alla Regione, durante il periodo del contrattuale, intendendosi pertanto esonerata la Regione da qualsiasi conseguenza diretta o indiretta.
4. L'aggiudicatario è tenuto per tutta la durata della prestazione ad osservare, nei confronti dei lavoratori, dipendenti o soci, condizioni normative e retributive conformi ai contratti collettivi nazionali di lavori di settore e agli accordi sindacali integrativi vigenti, a rispettare le norme di sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché tutti gli adempimenti di legge previsti nei confronti dei lavoratori e soci.
5. Il mancato rispetto di tali disposizioni e di ogni obbligo contributivo e tributario, formalmente accertato, consente al Settore T.A.P.F. DI NAPOLI di sospendere in tutto o in parte i pagamenti fino alla regolarizzazione della posizioni, senza che ciò attribuisca alcun diritto per il ritardato pagamento.
6. In caso di mancata regolarizzazione il Settore T.A.P.F. DI NAPOLI può applicare le penali previste nel contratto.
7. A fronte di eventuali richieste del Settore T.A.P.F. DI NAPOLI di lavorazioni non previste nelle specifiche di cui al presente Capitolato, l'aggiudicatario è tenuto a presentare tempestivamente allo STAPF un'offerta che dovrà contenere in modo analitico i prezzi che tali lavorazioni comportano. I prezzi offerti dovranno in ogni caso rispettare la percentuale di ribasso offerta in sede di gara. L'esecuzione di tali lavorazioni potrà avvenire solo dopo il rilascio del benestare da parte dello STAPF.
8. L'aggiudicatario sarà tenuto ad eseguire tutti i lavori rientranti nel presente Capitolato relativi ai prezzi unitari, ai quali sarà applicata la percentuale unica di ribasso offerta in sede di gara. Il rifiuto ad eseguire un lavoro comporterà l'automatica risoluzione del contratto per inadempimento dell'aggiudicatario.
9. Gli esatti quantitativi dei prodotti da fornire risulteranno da appositi ordini scritti emessi dalla competente Direzione dello STAPF, presso la quale dovrà essere effettuata la consegna, insieme al nominativo del referente incaricato di ricevere la merce.

1. I materiali prodotti, su richiesta del Settore T.A.P.F. DI NAPOLI, dalla ditta o Società aggiudicataria appartengono alla Regione Campania e dovranno recare il logo della stessa.
2. La ditta o Società Aggiudicatari si impegna a garantire e a far garantire ai propri dipendenti la massima riservatezza sui contenuti, dati e materiali oggetto del contratto e a non fornire i materiali prodotti, senza preventiva autorizzazione del Settore T.A.P.F. DI NAPOLI.

ART. 12 – MEZZI DI TRASPORTO

Tutti gli spostamenti del personale della Società aggiudicataria e il trasporto di materiali sono a carico della Ditta aggiudicataria

ART. 13 - CAUZIONE DEFINITIVA E CONTRATTO

1. Nei dieci giorni feriale successivi alla comunicazione di aggiudicazione definitiva dell'appalto, La ditta aggiudicataria, dovrà costituire a copertura degli oneri per il mancato od inesatto adempimento, una garanzia fideiussoria del 10 per cento dell'importo contrattuale mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata da imprese di assicurazione debitamente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni.
2. Detta cauzione, con firma del garante autenticata, dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957 comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione Regionale:
3. La mancata costituzione della cauzione definitiva determinerà la revoca dell'aggiudicazione e l'acquisizione della cauzione provvisoria.
4. Il Settore T.A.P.F. DI NAPOLI potrà richiedere, in caso di necessità ed urgenza, l'esecuzione della fornitura prima della stipulazione del contratto alla Ditta o Società aggiudicataria definitiva sempre che non risultino a carico di questa ultima elementi ostativi "comunicazione antimafia" di cui al d.p.r. n. 252/1998.

ART. 14 - PENALI

1. L'Amministrazione ha facoltà di applicare:
 - a - nel caso di manchevolezze e deficienze nella fornitura di beni forniti o dei materiali impiegati o di specifiche prestazioni, qualora non compromettano la realizzazione dell'attività per il quale sono stati richiesti, una penalità calcolata in misura percentuale del 3% dell'ammontare della fornitura; ove il ritardo o la deficienza delle prestazioni compromettano o abbiano compromesso la realizzazione delle attività previste si procede alla risoluzione del contratto
 - b - nel caso di ritardi rispetto ai tempi previsti all'art. 5 superiori al 5% una penale calcolata in misura percentuale del 1% del prezzo offerto per la specifica fornitura per giorno di ritardo, sempre che tale ritardo non abbia compromesso la realizzazione delle attività per le quali le forniture erano state previste; in quest'ultimo caso si procede alla risoluzione del contratto.
2. Il ritiro dei materiali contestati e/o rifiutati dovrà avvenire a cura del contraente in tempo utile affinché possano essere sostituiti per il loro utilizzo per gli eventi per i quali sono stati richiesti.
3. L'ammontare delle penali è addebitato sui crediti dell'impresa dipendenti dal contratto cui essi si riferiscono, ovvero, non bastando, sui crediti dipendenti da altri contratti che l'impresa ha in corso con l'Amministrazione. Mancando crediti o essendo insufficienti, l'ammontare delle penali viene addebitato sulla cauzione.
4. In caso di risoluzione del contratto, quando l'urgenza lo richieda, l'Amministrazione potrà aggiudicare la gara alla Ditta o Società che segue in graduatoria addebitando l'eventuale maggior costo sul deposito cauzionale e sui crediti della Ditta o Società prima appaltatrice, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di richiedere il risarcimento per eventuali ulteriori danni subiti a causa del ritardo.
5. Le penalità sono notificate all'impresa in via amministrativa, restando escluso qualsiasi avviso di costituzione in mora ed ogni atto o procedimento giudiziale.
6. Il deposito cauzionale definitivo è mantenuto nell'ammontare stabilito per tutta la durata del contratto.
7. Esso, pertanto, va reintegrato a mano a mano che sullo stesso la Regione operi prelevamenti per fatti connessi con l'elusione del contratto. Ove ciò non avvenga entro il termine di 15 giorni dalla lettera di comunicazione della Regione al riguardo, sorge per questa ultima la facoltà di risolvere il contratto.

ART. 15 - MODALITÀ DI PAGAMENTO

1. A seguito dell'ordine effettuato dal Settore TAPF di Napoli e della relativa consegna di quanto richiesto il Settore effettuerà la liquidazione dei corrispettivi. La liquidazione sarà effettuata ai sensi della L.R. 7/02, a presentazione di regolare fattura e della documentazione di rito e a seguito di istruttoria del Settore T.A.P.F.

clausole previste dal presente capitolato e della relativa offerta della Ditta aggiudicataria. Dai corrispettivi dovuti saranno detratte le eventuali penalità in cui la Ditta è incorsa.

ART. 16 - SUB-APPALTO E CESSIONE DEL CONTRATTO

1. Non è consentito il sub-appalto e non è ammessa la cessione del contratto, in tutto o in parte, ad altra impresa di parte o dell'intera fornitura, a pena di esclusione.
2. Nel caso di contravvenzione al divieto, la cessione si intenderà nulla e non avrà alcun effetto nei confronti dell'Amministrazione regionale, salva la facoltà di ritenere risolto il contratto con il diritto al risarcimento di ogni eventuale danno.
3. E', inoltre, esclusa la cedibilità dei crediti ai sensi di quanto previsto dall'art.1260- 2° comma- del C.C.

ART. 17 - CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA E PROTOCOLLO DI LEGALITÀ

1. La Ditta appaltatrice si impegna ad osservare tutte le prescrizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti" approvato con DGR n. 1601 del 07/09/2007.
2. In applicazione del citato Protocollo di legalità, l'impresa aggiudicataria :
 - a) accende, dopo la stipula del contratto, uno o più conti contraddistinti dalla dicitura "protocollo di legalità con la Prefettura di Napoli" (nel seguito "conto dedicato") presso un intermediario bancario ed effettua, attraverso tali conti ed esclusivamente mediante bonifico bancario, tutti gli incassi e i pagamenti superiori a tremila euro relativi ai contratti connessi con la prestazione del servizio o della fornitura – ivi compresi il reperimento, effettuato in Italia e all'estero, delle necessarie risorse finanziarie ed il loro successivo rimborso, da effettuarsi anche per il tramite di terzi ai fini delle esigenze di finanziamento di cui all'art. 9, comma 12, del decreto legislativo n. 190/02 – con esclusione dei pagamenti a favore di dipendenti, enti previdenziali, assicurativi ed istituzionali. In caso d'inosservanza senza giustificato motivo della predetta disposizione, sarà applicata una penale nella misura del 10% dell'importo di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, mediante detrazione automatica dell'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile; l'impresa, inoltre, incarica l'intermediario bancario di trasmettere, mensilmente, per via telematica, alla banca dati della Camera di Commercio di Napoli, di cui all'art. 7 del Protocollo di legalità, l'estratto conto relativo alle movimentazioni finanziarie connesse con la realizzazione del servizio, delle quali dovrà essere specificata la causale, con indicazione, in caso di operazioni di accredito, del conto da cui proviene l'introito; fino alla costituzione della banca dati predetta, l'estratto conto sarà custodito dall'impresa; il conto dedicato potrà essere estinto quando su di esso è transitato almeno il 95% dell'importo del contratto.
 - b) comunica alla Camera di commercio con modalità telematica e con sottoscrizione a firma digitale – non oltre il termine di 30 giorni dall'accensione dei "conti dedicati" – i dati relativi agli intermediari bancari presso cui sono stati accessi i conti, comprensivi degli elementi identificativi del rapporto (denominazione dell'istituto, numero del conto, CIN, ABI, CAB) e delle eventuali successive modifiche nonché delle generalità e del codice fiscale dei soggetti delegati ad operare su detti conti.
 - c) si avvale, per ogni movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita), degli intermediari di cui al decreto legge n. 143/1991. In caso di violazione, è prevista la risoluzione immediata ed automatica del vincolo contrattuale e l'applicazione di una penale a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto o, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite.

ART. 18 RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in ordine all'esecuzione del contratto, le parti convengono quale foro competente quello di Napoli.

ANSANELLI

disponibilità della predetta Impresa ad assumere l'appalto relativo alla ideazione e realizzazione di materiale divulgativo e realizzazione di attività di comunicazione finalizzate alla valorizzazione del patrimonio forestale regionale.

PREZZARIO PER L'APPALTO RELATIVO ALL'AFFIDAMENTO DELLA IDEAZIONE E REALIZZAZIONE DI MATERIALE DIVULGATIVO E REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE FINALIZZATE ALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO FORESTALE REGIONALE				
Numerazione	I COSTI DEVONO ESSERE ESPRESSI PER OGNI VOCE DEL PREZZARIO NUMERATA			
Progressiva	TIPOLOGIE	A	B	
		PREZZO	COEFFICIENTE(*)	AXB
	A. IDEAZIONE E REALIZZAZIONE DI UNA LINEA EDITORIALE E GRAFICA COORDINATA (voce non soggetta ad offerta economica)			
	B. IDEAZIONE REALIZZAZIONE STAMPA DI PRODOTTI STAMPATI			
	B.a DEPLIANT INFORMATIVI			
	<i>prima realizzazione</i>			
1	500		1	
2	1000		1	
3	2000		1	
4	4000		1	
5	ogni 1000 oltre 4000		1	
	<i>Ristampa</i>			
6	1.000		0,9	
7	2.000		0,9	
8	ogni 1000 oltre 2.000		0,8	
	B.b OPUSCOLI			
	<i>prima realizzazione</i>			
9	1.000		1	
10	2.000		1	
11	ogni 1000 oltre 2.000		1	
	<i>Ristampa</i>			
12	1.000		0,9	
13	2.000		0,9	
14	ogni 1000 oltre 2.000		0,8	
	B.c CARTE TURISTICHE			
	<i>prima realizzazione</i>			
15	2000		1	
16	3000		1	
17	ogni 1000 oltre 3000		0,9	
	<i>Ristampa</i>			
18	1.000		0,9	
19	2.000		0,9	
20	ogni 1000 oltre 2.000		0,8	
	B.d Inviti su carta patinata matta o lucida da 200 a 250 g			
	<i>formato chiuso 10x21, aperto 20x21 oppure 21x10 chiuso, 42x10 aperto</i>			
21	-copie 100		0,5	
22	-copie 200		0,6	
23	-copie 300		0,7	
24	-copie 400		0,8	
25	-copie 500		1	
26	-copie 600		0,9	
27	-copie 1000		0,8	
	<i>buste personalizzate</i>			
28	-n.100		0,5	
29	-n.200		0,6	
30	-n.300		0,7	
31	-n.400		0,8	
32	-n.500		1	
33	-n.600		0,9	
34	-n.1000		0,8	
	B.e Locandine su carta patinata matta o lucida da 200 a 250 g			
	<i>formati 35 x 50</i>			
35	copie 100		0,9	
36	copie 200		1	
37	copie 500		0,7	
	<i>formati 40 x 60</i>			
38	copie 100		0,9	
39	copie 200		1	
40	copie 500		0,7	
	B.f Manifesti su carta patinata matta o lucida da gr 100			
	<i>formati 70 x 100</i>			
41	-copie 100		0,8	
42	-copie 200		1	
43	-copie 500		1	
	<i>formati 100 x 140</i>			
44	-copie 100		0,8	

da gr 170				
	formati 70 x 100			
47	-copie 100		1	
48	-copie 200		0,9	
49	-copie 500		0,7	
	formati 100 x 140			
50	-copie 100		1	
51	-copie 200		0,9	
52	-copie 500		0,7	
	B. g Cartelline su carta patinata matta o lucida da gr 250 a 350 plastificata in bianca			
	formato chiuso 24x33 a tre alette (22x9; 22x 9; 33x10 cm) con piegature cordonate, con chiusura incastro;			
53	-100		0,8	
54	-200		0,9	
55	-300		1	
56	-400		1	
57	-500		1	
58	-1000		0,6	
	formato chiuso 24x33 con dorso da 0,5 a 1 cm con tasca interna incollata (22x16 cm) di profondità da 0,5/1cm e piegature cordonate;			
59	-100		0,8	
60	-200		0,9	
61	-300		1	
62	-400		1	
63	-500		1	
64	-1000		0,6	
	C. GADGET			
	C.a SEGNALIBRI			
65	1.000		1	
66	2.000		1	
67	3.000		1	
68	ogni 1.000 oltre 3.000		1	
	C. b CARTOLINE			
69	1.000		1	
70	2.000		1	
71	3.000		1	
72	ogni 1.000 oltre 3.000		1	
	C. c BERRETTI			
73	1.000		1	
74	2.000		1	
75	3.000		1	
76	ogni 1.000 oltre 3.000		1	
	C.d MATITE			
77	1.000		1	
78	2.000		1	
79	3.000		1	
80	ogni 1.000 oltre 3.000		1	
	D.IMPLEMENTAZIONE DELLA SEZIONE DEL SITO INTERNET			
	Costo per l'implementazione del sistema di compilazione di questionari di gradimento e di produzione della relativa reportistica nonché per la fornitura del materiale			
81	a corpo		0,9	
	E. STAND PER PARTECIPAZIONE EVENTI a carattere			
	Costo per ideazione e realizzazione di ogni stand ivi compreso il trasporto e l'allestimento per eventi che si tengono nell'ambito della regione Campania,		1	
82				
83	Costo per ogni ulteriore mq di superficie espositiva oltre l'allestimento minimo		1	
	Σ(AxB)			-
	VALORE VALIDO AI SOLI FINI DELL'ASSEGNAZIONE DEI PUNTI (30/100) = Σ(AxB) /83			-

(*) i coefficienti di ponderazione indicati, elaborati sulla base di esperienze passate, rappresentano dei coefficienti assolutamente indicativi della probabilità con la quale potrebbe essere richiesta una categoria di fornitura rispetto ad un'altra, in alcun modo vincolano l'amministrazione appaltante a richiedere la fornitura di beni e servizi oggetto di gara secondo i rapporti individuati dai coefficienti stessi. L'Amministrazione, infatti, richiederà la fornitura secondo le reali esigenze del momento in cui si dovrà effettuare la fornitura.

L'impresa dichiara:

Il prezzo offerto, ritenuto remunerativo per l'impresa istante, verrà mantenuto fisso e invariato fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali. La presente offerta ha validità per dodici mesi a partire dal termine ultimo di presentazione delle offerte.

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA

DATA



Decreto Dirigenziale n. 817 del 23/12/2010

A.G.C.10 Demanio e Patrimonio

Settore 1 Demanio e Patrimonio

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE IN USO ABITATIVO DI UN IMMOBILE EX CASA CANTONIERA DI PROPRIETA' REGIONALE UBICATA IN SCAFATI (SA) VIA ALESSANDRO MANZONI 35/A - EX S.S.18 KM 30+300 - FOGLIO 33 P.LLA 547. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONCESSIONE.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO

PREMESSO:

CHE la Regione Campania comprende nei propri beni demaniali i cespiti provenienti dall'ANAS, trasferiti ai sensi del D. Lgs. n.112/98 e D. Lgs n.96/99 e DD.P.C.M. 21.2.2000, 12.10.2000 e 21.9.2001;

CHE nei predetti beni è compreso l'immobile denominato "Casa Cantoniera" ubicata in Scafati (SA) al Km 30+300 della ex S.S. 18 identificato al N.C.E.U. al foglio 33 p.la 547 sub 1 – Piano terra/primo;

CHE l'ex Casa Cantoniera sita in Scafati alla via Manzoni 25 concessa in uso al sig. Spanò Sabato con contratto sottoscritto nell'ottobre 2003, si è resa libera;

CHE con istanza assunta al protocollo della Regione Campania con il n.0816077 del 12.10.2010 la sig.ra Fabiano Carmela manifestava l'interesse di rilevare in concessione il suddetto immobile;

CHE la stima del canone di concessione ad uso abitativo, redatta da un funzionario del Settore Demanio e Patrimonio è stata sottoposta all'esame della "Commissione di Valutazione Valore degli Immobili Regionali" istituita con D.D. n.384 del 28.11.2005;

CHE con verbale del 10 novembre 2010, la Commissione per la determinazione del Valore Commerciale dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili della Regione Campania determinava il canone annuo di mercato in € 4.914,00;

CHE il Settore Demanio e Patrimonio con nota prot. n.0933506 del 22.11.2010 ha comunicato alla sig.ra Fabiano Carmela il canone di concessione per l'immobile in questione e la richiesta di disponibilità alla sottoscrizione del contratto di concessione;

CHE con nota assunta al protocollo della Regione Campania con il n.0967961 del 2.12.2010 la sig.ra Fabiano Carmela manifestava l'interesse a rilevare in concessione l'immobile alle condizioni proposte dal Settore Demanio e Patrimonio;

CHE il Settore Consulenza legale e Documentazione dell'A.G.C. Avvocatura con nota prot. n.0279740 dell'1.4.2008 ha espresso il parere sullo "schema Tipo" del contratto di concessione;

CHE la richiedente sig.ra Fabiano Carmela si impegna a versare, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di concessione, il canone mensile di € 409,00 e una cauzione non produttiva di tre mensilità del canone dovuto pari ad € 1.227,00 (milleduecentoventisette/00);

CHE l'Amministrazione regionale concedente resta espressamente esonerata da ogni responsabilità verso persone o cose di qualsiasi natura o causa, derivante dall'uso del bene affidato in concessione;

VISTO:

il D. Lgs n.112/98;

il D. Lgs n.96/99;

DD.P.C.M. del 21.2.2000, del 12.10.2000 e del 21.9.2001;

la D.G.R.C. n.828 del 26.11.2010

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dott. Pasquale Spina, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio Demanio nella qualità di responsabile del procedimento

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa e nella narrativa del presente atto che qui si intende integralmente riportato:

- Di concedere per anni quattro, rinnovabili tacitamente, l'uso a titolo oneroso, dell'immobile demaniale di proprietà regionale sito in Scafati (SA) alla via Manzoni 25 (ex S.S. 18 Km 30+300) catastalmente individuato al foglio 33 p.lla 547 sub 1 – Piano terra/primo;
- Di approvare lo schema del contratto di concessione di immobile demaniale che allegato al presente decreto costituisce parte integrante;
- La consegna dell'immobile avverrà dopo la sottoscrizione del contratto di concessione;
- Di stabilire che il canone mensile dovuto dal concessionario è pari ad € 409,00 (quattrocentonove/00) determinato dalla Commissione di Valutazione istituita con D.D. n.284/2005 nella seduta del 10 novembre 2010;
- Di stabilire che il canone di concessione sarà aggiornato automaticamente nel mese di gennaio di ciascun anno successivo a quello in cui viene rilasciata la concessione, in misura pari alla variazione annuale dell'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati accertata dall'ISTAT, e dovrà essere corrisposto dal concessionario in via automatica, senza necessità di richiesta da parte del concedente;
- Il canone mensile sarà corrisposto alla data della sottoscrizione del contratto di concessione del bene mediante versamento sul conto corrente postale n.21965181 intestato a Regione Campania – Fitti e concessioni – Servizio Demanio – codice 1001, cap. 2000 delle entrate e per i mesi successivi alla stessa data, stabilendo che sarà cura del concessionario trasmettere al Servizio Demanio del settore Demanio e Patrimonio copia del bollettino che attesti l'avvenuto pagamento;
- Il concessionario è tenuto a versare, a garanzia del puntuale rispetto degli obblighi assunti con il contratto di concessione, contestualmente al rilascio della stessa, una cauzione non produttiva di interessi pari a tre mensilità del canone dovuto e quindi di € 1.227,00 (milleduecentoventisette/00);
- La sig.ra Fabiano Carmela si impegna a condurre diligentemente il bene affidato in concessione con le modalità, patti, condizioni e prescrizioni indicate nel contratto di concessione;
- Tutte le spese sostenute per quanto autorizzato sul bene concesso sono a carico del concessionario che nulla potrà pretendere dall'Amministrazione regionale quale rimborso;
- Di inviare il presente decreto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
 - 1) al Servizio 04 "registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali" del settore 01 dell'A.G.C. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
 - 2) al Settore Stampa, Documentazione Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione;
 - 3) alla sig.ra Fabiano Carmela;
 - 4) all'Assessore al demanio e Patrimonio per opportuna conoscenza.

- ing. Pietro Angelino -

CONTRATTO DI CONCESSIONE DI IMMOBILE DEMANIALE

(Decreto Dirigenziale n. ____ del __ / __ / ____)

L'anno duemila_____ il giorno ____ del mese di gennaio nella sede della Regione Campania, in Napoli alla via Pietro Metastasio n. 25/29, con il presente atto valido a tutti gli effetti di legge

TRA

la GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA, c.f. 80011990639, con sede legale in Napoli alla Via S. Lucia n. 81, nella persona del Coordinatore dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio ing. Pietro Angelino, nato a Caivano l'8.12.1951 (NA), c.f.NGLPTR51R08B371I, domiciliato per la carica in Napoli alla via Pietro Metastasio n. 25/29, abilitato a sottoscrivere il presente atto in virtù di delega contenuta nella delibera di Giunta Regionale n. 828 del 26/11/2010, d'ora innanzi "concedente",

E

la Sig.ra Fabiano Carmela, nata a Torre del Greco (NA) il 20/04/1971 , c.f. FBNCML71D60L259J, residente ad Angri (SA) alla Via Crocifisso n.28 int. 1 Palazzo Tedesco .- CAP 84012, d'ora innanzi "concessionario",

PREMESSO

- che la Regione Campania è titolare, tra l'altro, di un edificio ex ANAS, destinato a casa cantoniera, sito in Scafati (SA) alla Via Manzoni n.35/A , riportato in N.C.E.U. del Comune di Scafati, al foglio n. 33, p.lla n. 547 sub 1, di complessivi mq. 130, e relativa superficie pertinenziale, come da planimetria agli atti del Servizio Demanio del Settore Demanio e Patrimonio, non utilizzato per scopi istituzionali, ad essa Regione Campania pervenuto per gli effetti dei D.Lvi nn. 112/98 e 96/99 e dei D.P.C.M. del 21/2/2000, 12/10/2000 e 21/9/2001;

- che detto immobile fa parte del demanio della Regione Campania;
- che la sig.ra Fabiano Carmela, con nota assunta al protocollo del Settore Demanio e Patrimonio con n. prot. 0816077 del 12.10.2010, ha chiesto la concessione, a titolo oneroso, per uso abitativo, del sopra indicato edificio e delle relative pertinenze;
- che la Regione Campania, ai sensi della L.R. n. 38/93 e degli *"indirizzi operativi per le concessioni in uso di beni demaniali e patrimoniali della Regione Campania"*, approvati con delibera di Giunta Regionale n. 1273 del 7/10/2005 e D.G.R.C. n.244 del 12.3.2010, d'ora innanzi semplicemente *"indirizzi operativi"*, e in virtù del Decreto Dirigenziale n. ____ del __ / __ / ____ , ha stabilito di concedere in uso alla sig.ra Fabiano Carmela l'immobile innanzi indicato, per uso abitativo

TANTO PREMESSO

Tra le costituite parti, con il presente atto valido a tutti gli effetti di legge, si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 – La premessa è patto e costituisce parte integrante e sostanziale del contratto.

ART. 2 – La concessione avrà la durata di anni 4, con decorrenza dal __/__/__ e scadenza __/__/__ e si intenderà rinnovata per altri quattro anni nell'ipotesi in cui una delle parti non comunichi disdetta motivata della concessione da recapitarsi mediante lettera raccomandata almeno sei mesi prima della scadenza. L'immissione del concessionario nel possesso del bene risulterà da processo verbale di consegna da redigersi a cura del Settore Demanio e Patrimonio. Analogo processo verbale dovrà essere redatto all'atto della riconsegna del bene da parte del concessionario al momento della cessazione della concessione.

ART. 3 – Al concessionario è fatto divieto assoluto di mutare la destinazione dell'immobile, nonché di locarlo o di concederlo, in tutto o in parte, a terzi.

ART. 4 – Il canone annuo di concessione è fissato in Euro 4.914,00 (quattromilanovecentoquattordici/00), come derivante dalla relazione tecnico estimativa redatta dal Servizio Gestione Beni Demaniali del Settore Demanio e Patrimonio e approvata, nella seduta del 10/11/2010 , dalla Commissione per la determinazione del valore commerciale dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili della Regione Campania di cui al Decreto Dirigenziale n. 384/2005.

ART. 5 – Il canone dovrà essere pagato in rate mensili anticipate entro il giorno cinque di ciascun mese, mediante versamento sul c/c postale n. 21965181, intestato a Regione Campania – Fitti e Concessioni – Servizio Demanio – codice 1001. Contestualmente, il concessionario dovrà trasmettere la ricevuta di pagamento al Settore Demanio e Patrimonio a mezzo raccomandata a.r. o a mezzo fax al n.ro 081/7964509.

ART. 6 – Le parti stabiliscono che il canone di concessione sarà aggiornato automaticamente nel mese di gennaio di ciascun anno successivo a quello in cui viene rilasciata la concessione, in misura pari alla variazione annuale dell'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati accertata dall'ISTAT, e dovrà essere corrisposto dal concessionario in via automatica, senza necessità di richiesta da parte del concedente.

ART. 7 – Il concessionario non potrà ritardare, per nessun motivo, il pagamento del canone e non potrà far valere nessuna azione o eccezione se non dopo il pagamento dell'annualità scaduta.

ART. 8 – Il concessionario si impegna a destinare l'immobile ad uso abitativo.

La concessione è rilasciata ai seguenti patti, condizioni e prescrizioni:

Il concessionario assume a suo esclusivo carico, cura e rischio tutti gli adempimenti che le competenti Autorità dovessero richiedere in relazione alla convenuta destinazione dell'immobile. Resta, inoltre, ad esclusivo rischio del concessionario l'eventuale rifiuto o revoca di licenze o autorizzazioni da parte delle Autorità succitate.

Il pagamento delle utenze sarà a carico del concessionario.

ART. 9 – Il concessionario è consapevole che l'immobile è di remota costruzione e presenta uno stato conservativo decadente. Lo stesso risulta costruito con struttura portante in muratura di tufo e copertura a lastrico solare. Le finiture interne sono del tipo tradizionale, intonaci a calce tinteggiati, pavimenti in monocottura, rivestimenti in ceramica, infissi esterni in alluminio con vetri semplici e avvolgibili interni in plastica, porte interne in legno, impianto elettrico parte sottotraccia, parte in canalina. Da un'analisi dello stato dei luoghi è stato evidenziato un necessario intervento di manutenzione straordinaria sia internamente che esternamente per un normale degrado generale. Il concessionario, alla data della scadenza del contratto, si obbliga a riconsegnare l'immobile in buono stato manutentivo, salvo il normale deperimento d'uso. Il concessionario si obbliga, altresì, a non apportare alcuna stabile innovazione o modifica all'immobile senza il preventivo consenso scritto del concedente. In ogni caso, alla scadenza del contratto, nulla potrà essere preteso dal concessionario per le migliorie arrecate all'immobile, che resteranno gratuitamente acquisite alla Regione Campania. Resta, tuttavia, salvo il diritto del concedente di ordinare il ripristino a cura e a spese del concessionario.

ART. 10 – Il concessionario dovrà provvedere, a proprie cura e spese, fino alla scadenza della concessione, alla manutenzione ordinaria dell'immobile. Qualora il concessionario non provveda ad effettuare, entro il termine

assegnato, le opere e gli interventi al medesimo formalmente ordinati, il concedente avrà facoltà di eseguirli in proprio, con successiva rivalsa nei confronti del concessionario. Quest'ultimo resta, in ogni caso, responsabile per i danni diretti e indiretti che, in conseguenza del suo comportamento inadempiente, dovessero derivare al concedente medesimo o a terzi.

ART. 11 – L'attività svolta dal concessionario e dai suoi dipendenti, incaricati o delegati non potrà in nessun caso dar luogo a vincolo di subordinazione o ad altro rapporto continuativo o dipendente con la Regione Campania.

ART. 12 – Il personale dell'Ente concedente preposto alla gestione, previo avviso al concessionario, potrà accedere all'immobile in concessione per lo svolgimento delle ordinarie attività d'istituto o per eventuali visite di sopralluogo finalizzate alla verifica del rispetto delle disposizioni contenute nell'atto di concessione e nel presente contratto.

ART. 13 – Ai sensi del punto 2.6.1. degli *"indirizzi operativi"* approvati con delibera di Giunta Regionale n. 1273 del 7/10/2005, il concessionario incorrerà in decadenza dalla concessione, con obbligo di immediata restituzione del bene libero da cose e persone, in caso di:

- a) mancato pagamento del canone oltre tre mesi dalla scadenza;
- b) mancato rispetto del divieto di subconcessione;
- c) mutamento non autorizzato del tipo di utilizzo del bene.

ART. 14 – Il concedente è esonerato da ogni responsabilità, di qualunque genere e tipo e da qualsiasi causa originata, nel caso in cui dovessero restare impediti, in tutto o in parte, il godimento e l'utilizzo dell'immobile, ovvero dovessero derivare danni e pregiudizi al concessionario medesimo o a terzi, ivi compresi, a titolo indicativo e non esaustivo, incendi, allagamenti, umidità, rottura di tubazioni e simili. Il concedente è, altresì, esonerato da responsabilità in caso di interruzione o insufficienza dei servizi d'utenza per

cause indipendenti dalla sua volontà, per causa di forza maggiore o per pubblica necessità.

ART. 15 – Il concessionario è tenuto a manlevare e a tenere indenne il concedente da ogni responsabilità, diretta o indiretta, in qualunque modo connessa o dipendente dall'uso e dal godimento dell'immobile. Il concessionario è tenuto a produrre al Settore Demanio e Patrimonio apposita polizza globale fabbricato "*all risk*", con massimale non inferiore ad Euro 1.500.000,00 (Unmilione cinquecentomila/00) per quanto concerne la responsabilità civile contro terzi e pari, invece, al valore dell'immobile per i restanti rischi (crollo, incendio, scoppio, rottura di tubazioni, infiltrazioni e simili). Detta polizza dovrà essere conforme alle eventuali prescrizioni e clausole contrattuali impartite, anche in deroga a quanto innanzi stabilito, con separato atto del Dirigente del Settore Demanio e Patrimonio.

ART. 16 – Il concessionario è tenuto versare, a garanzia del puntuale rispetto degli obblighi assunti con il presente contratto, contestualmente al rilascio della concessione, una cauzione non produttiva di interessi pari a tre mensilità del canone dovuto.

La cauzione dovrà essere prestata in una delle seguenti forme:

- deposito in contanti presso il tesoriere dell'Ente;
- versamento sul c.c.p. n° 21965181, intestato a Regione Campania – capitolo 2000 del Bilancio dell'Entrate – codice 1006;
- garanzia fideiussoria bancaria o polizza fideiussoria assicurativa ai sensi della Legge 348/82.

La cauzione sarà restituita al termine della concessione previa verifica dello stato dell'immobile e dell'osservanza di tutte le obbligazioni contrattuali.

ART. 17 – In caso di ritardo nella riconsegna del bene alla scadenza della concessione ovvero in caso di revoca o risoluzione anticipata del rapporto, il

concessionario dovrà versare al concedente, a titolo di penale, in aggiunta al canone di concessione, un importo pari ad Euro 100,00 per ciascun giorno di ritardo fino all'effettivo rilascio, salvo risarcimento del danno ulteriore.

ART. 18 – La concessione potrà essere revocata, in qualsiasi momento, con preavviso pari almeno a sei mesi, ovvero ne potrà essere sospesa temporaneamente l'efficacia, per esigenze di pubblico interesse, senza che il concessionario possa sollevare alcuna pretesa o eccezione al fine di ritardare la riconsegna del bene. Nessun rimborso o indennizzo potrà, in tali casi, essere richiesto dal concessionario, neanche per lavori, opere o interventi a qualunque titolo eseguiti sul bene dato in concessione.

ART. 19 – Per tutti gli effetti, anche esecutivi, del presente contratto, il concessionario elegge domicilio presso la residenza innanzi dichiarata e si impegna a comunicare eventuali variazioni della medesima, sollevando espressamente il concedente dall'onere di effettuare indagini e ricerche in relazione alla eventuale nuova residenza e restando, pertanto, a tutti gli effetti validi e opponibili al concessionario, in deroga alle disposizioni vigenti, tutti gli atti, anche giudiziari, comunicati o notificati all'indirizzo sopra indicato.

ART. 20 – Per le condizioni non previste nel presente contratto si fa rinvio, per quanto applicabili, alle disposizioni contenute negli *“indirizzi operativi”* approvati con delibera di Giunta Regionale n. 1273 del 7/10/2005 e s.m.i. e, in via ulteriore, per quanto ivi non previsto, alle disposizioni del codice civile e alla normativa vigente in materia di concessioni di beni di proprietà degli enti pubblici.

ART. 21 – Per tutte le controversie sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Napoli.

IL CONCEDENTE

IL CONCESSIONARIO

Ai sensi degli artt. 1341 e 1342 c.c., le parti approvano specificamente i patti e le condizioni di cui agli artt. 2, 7, 9, 13, 14, 15, 17, 18, 19 e 21.

IL CONCEDENTE

IL CONCESSIONARIO



Decreto Dirigenziale n. 769 del 22/12/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 124 " COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DEI NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E TECNOLOGIE NEI SETTORI AGRICOLO, ALIMENTARE E FORESTALE". AMBITO OPERATIVO 3.2.2. " INNOVAZIONI CONNESSE AL MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITA' DEL SETTORE LATTIERO-CASEARIO BOVINO". BANDO (ALLEGATO II HC) APPORVATO CON DRD 44 DEL 14/06/2010, PUBBLICATO SUL BURC N. 45 DEL 21.06.10. PROVVEDIMENTO DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che :

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007, notificata con nota Sg-Greffe (2007) D/207375 del 30/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006; e che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008, ha preso atto della anzidetta Decisione;
- con Decisione della Commissione Europea C(2010) n. 1261 del 2.3.2010 è stata approvata la revisione del PSR Campania 2007-2013, recepita con Delibera della Giunta Regionale n. 283 del 19 marzo 2010;
- il Comitato di Sorveglianza del PSR, istituito con DPGR n. 67 del 13.03.2008, nella seduta del 4 e 5 dicembre 2008, ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, adempimento che a norma del citato Regolamento e dello stesso Programma, è preliminare all'attuazione delle misure in cui esso si articola;
- con D.P.G.R. n.66 del 13/03/2008 il Coordinatore pro-tempore dell'AGC.11 è stato delegato a svolgere la funzione di responsabile dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;
- il Coordinatore dell'AGC 11, in qualità di AdG, con DRD n 29 del 27/12/2007 ha designato i responsabili di Asse per consentire le tempestive iniziative preordinate all'attuazione del PSR 2007-2013;
- con DRD n 21 del 16/6/2008 sono stati individuati i referenti per le misure del PSR Campania 2007 – 2013;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5.8.2008 e ss.mm.ii., pubblicato sul BURC numero speciale del 29.9.2008, sono state approvate fra le altre le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti; e che in particolare il punto 4 – Modello Organizzativo – delle suddette Disposizioni Generali stabilisce che in sede di avvio operativo del PSR Campania 2007/13 i soggetti Attuatori degli interventi previsti dai primi bandi di misura sono costituiti dai Settori centrali e decentrati dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo attività settore primario;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 42 del 29 ottobre 2008 è stato approvato il "Manuale organizzativo – Programma di sviluppo rurale della Campania 2007/13" che definisce la struttura organizzativa e le modalità di funzionamento per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 59 del 30.12.2008 e Decreto Regionale Dirigenziale n. 25 del 30.04.2009, entrambi a firma dell'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007 - 2013, rispettivamente sono stati approvati il manuale e la revisione del *"Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 - Gestione delle domande di aiuto"*;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 61 del 04/08/09 a firma dell'AdG sono state approvate: "Modifiche ed integrazione alle disposizioni generali per l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 approvate con DRD n.32 del 05/08/09 così come modificato con DRD n. 53 del 09/07/09 ai bandi delle misure del PSR Campania 2007/2013 approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 e s.m.i. e con DRD n.40 del

05/06/09 e s.m.i. e al Manuale delle procedure Gestione delle domande di aiuto approvato con DRD n.25 del 30/04/2009 (con allegato).

- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 629 del 11 novembre 2009 è stato approvato il "Manuale delle procedure. Domande di Aiuto", riguardante la Misura PSR Campania 2007 - 2013 n.124 ;

- il Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura (SIRCA) è stato individuato quale Soggetto Attuatore per la misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e forestale"* del P.S.R. Campania 2007-2013".

- con DRD n. 92 del 30/03/2009 è stata individuata presso il predetto Settore SIRCA, l'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto per la misura 115 "Avviamento dei servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale" del P.S.R. Campania 2007-2013; e con successivo Decreto Regionale Dirigenziale n. 720 del 15.12.1009 con il quale la competenza dell' UDA istituita con il precedente DRD n.92/09 è stata estesa, fra le altre, attuazione della Misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e forestale"*.

CONSIDERATO che:

- con DRD dell'AdG n. 44 del 14 giugno 2010 è stato adottato il Bando di Attuazione delle Misure 124 ed i relativi: Allegato I e Allegato II (HC), ed aperti i termini per la presentazione delle relative istanze, fissandone la scadenza il giorno 15 settembre, alle ore 12.00;

- il Bando della Misura PSR Regione Campania 2007 – 2013 n. 124, *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e forestale"*, approvato con DRD AdG 44/2010 è stato pubblicato sul BURC n. 45 del 21 giugno 2010;

- con Decreto Regionale Dirigenziale n.60 del 20.09.10, è stata costituita la Commissione di Valutazione delle Istanze pervenute , prevista dal Bando, composta di tre esperti in materia di metodologia della ricerca e divulgazione, espressione di enti pubblici e da un funzionario regionale con funzioni di segreteria.

- con DRD del Soggetto Attuatore n. 634 del 03.11.10, è stata approvata la Graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento, e l'Elenco provvisorio delle istanze non ammissibili a finanziamento, relativa all'Ambito operativo 3.2.2.

PRESO ATTO che:

- sono pervenute al Soggetto Attuatore complessivamente n. 50 istanze a valere sul Bando della Misura 124 approvato con DRD 44/2010;

- la suddetta Commissione di Valutazione, nominata con DRD dell'AdG n. 60/2010, ha accertato complessivamente la ricevibilità formale di 49 istanze e la non ricevibilità di 1 istanza come da Verbale della Commissione N. 1, trasmesso con nota prot. n. 0777077 del 28.09.2010; delle 49 istanze ricevibili n. 12 istanze sono pervenute a valere sull'Allegato II, ed in particolare n. 7 riguardanti l'Ambito operativo 3.2.1 relativo alle innovazioni connesse al miglioramento della competitività del settore lattiero-caseario bovino.

- al termine della istruttoria compiuta dalla Commissione di Valutazione sulle richieste di riesame pervenute a seguito della emanazione della Graduatoria provvisoria approvata con DRD 634 del 3.11.10; con nota n. 0982007 del 07/12/2010, e con successiva integrazione, prot 1007458 del 17.12.10 -resasi necessaria per mero errore materiale

compiuto nella prima comunicazione inviata dalla Commissione al RUDA- il Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto ha trasmesso la Graduatoria definitiva delle suddette istanze, composta di due allegati:

- * la Graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento, di cui all'alleg. 1;
- * l'Elenco definitivo delle istanze non ammissibili a finanziamento di cui all'allegato 2;
- che il Referente dei Misura, con nota acquisita al protocollo del Soggetto Attuatore n. 0989178 del 10.12.10, integrata dalla nota prot n. 1011695 del 20.12.10, relativamente alle 5 istanze ammissibili a finanziamento, ha prodotto parere favorevole alla capienza finanziaria.

RITENUTO, pertanto, di poter:

- approvare la Graduatoria definitiva delle istanze relative al Bando del P.S.R. Campania 2007-2013, Misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e forestale"* **Ambito Operativo 3.2.2 "Innovazioni connesse al miglioramento della competitività del settore lattiero-caseario bovino"**, approvato con DRD AdG 44/2010 e pubblicato sul BURC n. 45 del 21 giugno 2010;

VISTO il D.R.D. n° 70 del 15/11/2010 del Coordinatore del l'AGC. 11;

DECRETA

Per i motivi sopra indicati in premessa e che si intendono qui integralmente riportati

Art. 1. - di approvare, relativamente al Bando del P.S.R. Campania 2007-2013, Misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e forestale"*, **Ambito Operativo 3.2.2 "Innovazioni connesse al miglioramento della competitività del settore lattiero-caseario bovino"** (DRD AdG 44/2010, pubblicato sul BURC n. 45 del 21 giugno 2010) la Graduatoria definitiva delle istanze ricevibili, composta dai seguenti due documenti che costituiscono parte integrante e sostanziale al presente provvedimento:

- * la Graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento, Allegato 1;
- * l'Elenco definitivo delle istanze non ammissibili a finanziamento, Allegato 2.

Art. 2 - di dare pubblicità alla graduatoria ed agli allegati tramite affissione presso il Settore SIRCA, ubicato al 13° piano della sede della Regione Campania sita all'isola A6 del Centro Direzionale di Napoli, e pubblicazione sul web all'indirizzo <http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura>.

Art. 3 - di inviare il presente provvedimento:

1. al Signor Assessore all'Agricoltura;
2. all'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007-2013;
3. al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
4. al Responsabile Unico Fondi per i Rapporti Finanziari con AGEA;
5. ai Settori dell'AGC 11 centrali e provinciali;
6. al BURC per la relativa pubblicazione;
7. al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 – IV comma – Legge 7 agosto 1990 n. 241 (in Gazz.Uff. 18 agosto n. 192) si comunica che avverso il presente provvedimento l'interessato ha facoltà di proporre ricorso

Giurisdizionale, nel termine di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla sua notificazione, innanzi al Tribunale Amministrativo della Campania – Sez. Napoli, ovvero in alternativa, ha facoltà di proporre ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine perentorio di 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla notifica del presente provvedimento.

P A S S A R I

Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura

(Allegato N°1)

PSR CAMPANIA 2007-2013

MISURA 124.

Allegato II. Ambito Operativo 3.2. 2 “Innovazioni connesse al miglioramento della competitività del settore lattiero-caseario bovino”

GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

BANDO pubblicato sul BURC n. 45 del 21.06.2010

Il punteggio minimo (soglia) definito dal Bando è di 61 punti

Numero di protocollo	Data	PROPONENTE BENEFICIARIO	C U A	TITOLO	punteggio totale	Costo totale approvato	Contributo approvato
0746395	15/09/2010	Anfosc	96021430762	Nobilat	81	985.301,85	837.507,36
0745709	15/09/2010	Fond. Medes	01729610764	Novorod	68	1.200.000,00	1.020.000,00
0745555	15/09/2010	PEG SrL	02307410643	Trainpodolico	63	553.890,55	470.806,00
0744865	15/09/2010	Icca SpA	04102021211	Bovlac	62	1.838.318,20	1.393.729,28
0744710	15/09/2010	Caisial-Federico II	00876220633	Optimilk	61	413.594,80	310.187,00

Totale 4.991.105,40 4.032.229,64

Il Dirigente del Settore
(dott.ssa Maria Passari)

Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura

(Allegato N° 2)

PSR CAMPANIA 2007-2013

MISURA 124

Allegato II. Ambito Operativo 3.2.2 “Innovazioni connesse al miglioramento della competitività del settore lattiero-caseario bovino”

ELENCO DEFINITIVO DELLE ISTANZE NON AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

BANDO pubblicato sul BURC n. 45 del 21.06.2010

Il punteggio minimo (soglia) definito dal Bando è di 61 punti

Numero di protocollo	Data	BENEFICIARIO	TITOLO	ammissione a valutazione	punteggio totale	idoneità al finanziamento	Costo totale approvato	Contributo approvato
0745857	15/07/2010	Eureco SrL	Abiz	ammesso	48	non idoneo	-	
0745987	15/07/2010	Cermanu-Federico II	Ecobiomilk	ammesso	47	non idoneo	-	

Il Dirigente del Settore
(dott.ssa Maria Passari)



Decreto Dirigenziale n. 770 del 22/12/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 124 " COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DEI NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E TECNOLOGIE NEI SETTORI AGRICOLO, ALIMENTARE E FORESTALE". AMBITO OPERATIVO 3.2.2. AMBITO OPERATIVO 3.2.1. " OPERAZIONI INNOVATIVE PER MIGLIORARE LA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE". BANDO (ALLEGATO II HC) APPROVATO CON DRD 44 DEL 14.06.10 PUBBLICATO SUL BURC N. 45 DEL 21.06.10. PROVVEDIMENTO DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che :

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007, notificata con nota Sg-Greffe (2007) D/207375 del 30/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006; e che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008, ha preso atto della anzidetta Decisione;
- con Decisione della Commissione Europea C(2010) n. 1261 del 2.3.2010 è stata approvata la revisione del PSR Campania 2007-2013, recepita con Delibera della Giunta Regionale n. 283 del 19 marzo 2010;
- il Comitato di Sorveglianza del PSR, istituito con DPGR n. 67 del 13.03.2008, nella seduta del 4 e 5 dicembre 2008, ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, adempimento che a norma del citato Regolamento e dello stesso Programma, è preliminare all'attuazione delle misure in cui esso si articola;
- con D.P.G.R. n.66 del 13/03/2008 il Coordinatore pro-tempore dell'AGC.11 è stato delegato a svolgere la funzione di responsabile dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;
- il Coordinatore dell'AGC 11, in qualità di AdG, con DRD n 29 del 27/12/2007 ha designato i responsabili di Asse per consentire le tempestive iniziative preordinate all'attuazione del PSR 2007-2013;
- con DRD n 21 del 16/6/2008 sono stati individuati i referenti per le misure del PSR Campania 2007 – 2013;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5.8.2008 e ss.mm.ii., pubblicato sul BURC numero speciale del 29.9.2008, sono state approvate fra le altre le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti; e che in particolare il punto 4 – Modello Organizzativo – delle suddette Disposizioni Generali stabilisce che in sede di avvio operativo del PSR Campania 2007/13 i soggetti Attuatori degli interventi previsti dai primi bandi di misura sono costituiti dai Settori centrali e decentrati dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo attività settore primario;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 42 del 29 ottobre 2008 è stato approvato il "Manuale organizzativo – Programma di sviluppo rurale della Campania 2007/13" che definisce la struttura organizzativa e le modalità di funzionamento per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 59 del 30.12.2008 e Decreto Regionale Dirigenziale n. 25 del 30.04.2009, entrambi a firma dell'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007 - 2013, rispettivamente sono stati approvati il manuale e la revisione del *"Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 - Gestione delle domande di aiuto"*;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 61 del 04/08/09 a firma dell'AdG sono state approvate: "Modifiche ed integrazione alle disposizioni generali per l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 approvate con DRD n.32 del 05/08/09 così come modificato con DRD n. 53 del 09/07/09 ai bandi delle misure del PSR Campania 2007/2013 approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 e s.m.i. e con DRD n.40 del 05/06/09 e s.m.i. e al Manuale delle procedure Gestione delle domande di aiuto approvato con DRD n.25 del 30/04/2009 (con allegato).

- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 629 del 11 novembre 2009 è stato approvato il "Manuale delle procedure. Domande di Aiuto", riguardante la Misura PSR Campania 2007 - 2013 n.124 ;
- il Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura (SIRCA) è stato individuato quale Soggetto Attuatore per la misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e forestale"* del P.S.R. Campania 2007-2013".
- con DRD n. 92 del 30/03/2009 è stata individuata presso il predetto Settore SIRCA, l'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto per la misura 115 "Avviamento dei servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale" del P.S.R. Campania 2007-2013; e con successivo Decreto Regionale Dirigenziale n. 720 del 15.12.1009 con il quale la competenza dell' UDA istituita con il precedente DRD n.92/09 è stata estesa, fra le altre, attuazione della Misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e forestale"*.

CONSIDERATO che:

- con DRD dell'AdG n. 44 del 14 giugno 2010 è stato adottato il Bando di Attuazione delle Misure 124 ed i relativi: Allegato I e Allegato II (HC), ed aperti i termini per la presentazione delle relative istanze, fissandone la scadenza il giorno 15 settembre, alle ore 12.00;
- il Bando della Misura PSR Regione Campania 2007 – 2013 n. 124, *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e forestale"*, approvato con DRD AdG 44/2010 è stato pubblicato sul BURC n. 45 del 21 giugno 2010;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n.60 del 20.09.10, è stata costituita la Commissione di Valutazione delle Istanze pervenute, prevista dal Bando, composta di tre esperti in materia di metodologia della ricerca e divulgazione, espressione di enti pubblici e da un funzionario regionale con funzioni di segreteria.
- con DRD del Soggetto Attuatore n. 635 del 03.11.10, è stata approvata la Graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento, e l'Elenco provvisorio delle istanze non ammissibili a finanziamento, relativa all'Ambito operativo 3.2.1.

PRESO ATTO che:

- sono pervenute al Soggetto Attuatore complessivamente n.50 istanze a valere sul Bando della Misura 124 approvato con DRD 44/2010;
- la suddetta Commissione di Valutazione, nominata con DRD dell'AdG n. 60/2010, ha accertato complessivamente a ricevibilità formale di 49 istanze e la non ricevibilità di 1 istanza come da Verbale della Commissione N. 1, trasmesso con nota prot. n. 0777077 del 28.09.2010; delle 49 istanze ricevibili n.12 istanze sono pervenute a valere sull'Allegato II, ed in particolare n. 5 riguardanti l'Ambito operativo 3.2.1 relativo alle risorse idriche.
- al termine della istruttoria compiuta dalla Commissione di Valutazione sulle richieste di riesame pervenute a seguito della emanazione della Graduatoria provvisoria approvata con DRD 634 del 3.11.10; con nota n. 0982007 del 07/12/2010, e con successiva integrazione, prot 1007458 del 17.12.10 -resasi necessaria per mero errore materiale compiuto nella prima comunicazione inviata dalla Commissione al RUDA- il Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto ha trasmesso la Graduatoria definitiva delle suddette istanze, composta di tre allegati

- * la Graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento, di cui all'allegato 1;
- * l'Elenco definitivo delle istanze non ammissibili alla valutazione, di cui all'allegato 2;
- * l'Elenco definitivo delle istanze non ammissibili a finanziamento di cui all'allegato 3;

- il Referente dei Misura, con nota acquisita al protocollo del Soggetto Attuatore n. 0989178 del 10.12.10, integrata dalla nota prot n. 1011695 del 20.12.10, relativamente alle 2 istanze ammissibili a finanziamento, ha prodotto parere favorevole alla capienza finanziaria.

RITENUTO, pertanto, di:

- poter approvare la Graduatoria definitiva delle istanze relative al Bando del P.S.R. Campania 2007-2013, Misura 124 *“Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e forestale”*, **Ambito Operativo 3.2.1 “Operazioni innovative per migliorare la gestione delle risorse idriche”**, approvato con DRD AdG 44/2010 e pubblicato sul BURC n. 45 del 21 giugno 2010;

VISTO il D.R.D. n° 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC. 11;

DECRETA

Per i motivi sopra indicati in premessa e che si intendono qui integralmente riportati

Art. 1. - di approvare, relativamente al Bando del P.S.R. Campania 2007-2013, Misura 124 *“Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e forestale”*, **Ambito Operativo 3.2.1 “Operazioni innovative per migliorare la gestione delle risorse idriche**, (DRD AdG 44/2010, pubblicato sul BURC n. 45 del 21 giugno 2010) la Graduatoria definitiva delle istanze ricevibili, composta dai seguenti tre documenti che costituiscono parte integrante e sostanziale al presente provvedimento:

- * la Graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento, di cui all'allegato 1;
- * l'Elenco definitivo delle istanze non ammissibili alla valutazione, di cui all'allegato 2;
- * l'Elenco definitivo delle istanze non ammissibili a finanziamento di cui all'allegato 3;

Art. 2 - di dare pubblicità alla suddetta graduatoria provvisoria tramite affissione presso il Settore SIRCA ubicato al 13° piano della sede della Regione Campania sita all'isola A6 del Centro Direzionale di Napoli e pubblicazione sul web all'indirizzo <http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura>.

Art. 3 - di inviare il presente provvedimento:

1. al Signor Assessore all'Agricoltura;
2. all'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007-2013;
3. al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
4. al Responsabile Unico Fondi per i Rapporti Finanziari con AGEA;
5. ai Settori dell'AGC 11 centrali e provinciali;
6. al BURC per la relativa pubblicazione;
7. al Servizio 04 dell' AGC 02 “AA.GG. della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 – IV comma – Legge 7 agosto 1990 n. 241 (in Gazz.Uff. 18 agosto n. 192) si comunica che avverso il presente provvedimento l'interessato ha facoltà di proporre ricorso Giurisdizionale, nel termine di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla sua notificazione, innanzi al

Tribunale Amministrativo della Campania – Sez. Napoli, avverso in alternativa, ha facoltà di proporre ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine perentorio di 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla notifica del presente provvedimento.

P A S S A R I

Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura

(Allegato N°1)

PSR CAMPANIA 2007-2013

MISURA 124.

Allegato II. Ambito Operativo 3.2.1 “Operazioni innovative per migliorare la gestione delle risorse idriche”

GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

BANDO pubblicato sul BURC n. 45 del 21.06.2010

Il punteggio minimo (soglia) definito dal Bando è di 61 punti

Numero di protocollo	Data	BENEFICIARIO	C U A	TITOLO	punteggio totale	idoneità al finanziamento	Costo totale approvato	Contributo approvato
0746140	15/09/2010	Dip.Ing. Civile -Un Salerno	CF 80018670655 PIVA 00851300657	Irrisat	79	idoneo	1.171.029,00	995.374,65
0744917	15/09/2010	Diga - Federico II	00876220633	Stabulum	61	idoneo	877.300,00	682.800,00
							2.048.329,00	1.678.174,65

Il Dirigente del Settore
(dott.ssa Maria Passari)

PSR CAMPANIA 2007-2013

MISURA 124

Allegato II. Ambito operativo 3.2.1 “Operazioni innovative per migliorare la gestione delle risorse idriche”

ELENCO DEFINITIVO DELLE ISTANZE NON AMMISSIBILI A VALUTAZIONE

BANDO pubblicato sul BURC n. 45 del 21.06.2010

Il punteggio minimo (soglia) definito dal bando è di 61 punti

Numero di protocollo	Data	PROPONENTE	TITOLO	motivazioni	Costo totale approvato	Contributo approvato
0742844	14/09/2010	Arbopave -Federico II	Riidro	il partenariato è privo della categoria trasformazione / commercializzazione, per cui non è conforme a quanto previsto dal Bando di attuazione della Misura 124 – HC pag. 3, par. 5, comma 1.	-----	-----
0743746	14/09/2010	Consorzio Volturno	Mogric	il partenariato è privo della categoria trasformazione / commercializzazione, per cui non è conforme a quanto previsto dal Bando di attuazione della Misura 124 – HC pag. 3, par. 5, comma 1.	-----	-----

Il Dirigente del Settore
(dott.ssa Maria Passari)

Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura

(Allegato N°3)

PSR CAMPANIA 2007-2013

MISURA 124.

Allegato II. Ambito Operativo 3.2.1 “Operazioni innovative per migliorare la gestione delle risorse idriche”

ELENCO DEFINITIVO DELLE ISTANZE NON AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

BANDO pubblicato sul BURC n. 45 del 21.06.2010

Il punteggio minimo (soglia) definito dal Bando è di 61 punti

Numero di protocollo	Data	BENEFICIARIO	C U A	TITOLO	punteggio totale	idoneità al finanziamento	Costo totale approvato	Contributo approvato
0745962	15/09/2010	Disga- UniSannio	01114010620	Ottimavite	49	non idoneo	-----	-----

Il Dirigente del Settore
(dott.ssa Maria Passari)



Decreto Dirigenziale n. 771 del 22/12/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

DEFINIZIONE DELLO STATO FITOSANITARIO DEL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE ALLA VAIOLATURA DELLE DRUPACEE (PLUM POX VIRUS -SHARKA-) AI SENSI DEL DM 28.07.2009

IL DIRIGENTE

VISTI:

- a. la Direttiva del Consiglio n. 2000/29/CE dell'8 maggio 2000 concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità" e successive modificazioni ed integrazioni;
- b. il decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 214 "Attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e successive modificazioni ed integrazioni;
- c. il decreto ministeriale 28 luglio 2009 "Lotta obbligatoria per il controllo del Plum Pox Virus (PPV) agente della Vaiolatura delle drupacee (SHARKA)";
- d. la deliberazione di G.R. n° 6849 del 24/11/1993 con la quale è stato identificato il Servizio fitosanitario regionale con il Servizio 03 del Settore SIRCA;

CONSIDERATA la necessità di definire lo stato fitosanitario del territorio regionale, delimitando le "zone di insediamento", le "zone tampone" e le "zone indenni", in applicazione dell'art. 4 del decreto ministeriale 28 luglio 2009, sulla base dei monitoraggi condotti sul territorio;

VISTI i risultati dei monitoraggi realizzati dal Servizio fitosanitario tramite ispezioni visive e appropriate analisi di laboratorio;

DATO ATTO che il Plum Pox Virus (PPV) agente della "Vaiolatura delle drupacee" (Sharka) è ormai diffuso e non è più tecnicamente eradicabile nelle seguenti aree del territorio regionale, che devono pertanto essere delimitate come "zone di insediamento":

- a. Provincia di Napoli: l'intera superficie comunale dei Comuni di Acerra, Brusciano, Caivano, Camposano, Casalnuovo, Castellammare di Stabia, Castello di Cisterna, Cercola, Cicciano, Cimitile, Giugliano in Campania, Gragnano, Marano di Napoli, Mariglianella, Marigliano, Nola, Ottaviano, Palma Campania, Pollena Trocchia, Pomigliano d'Arco, Pompei, Portici, Qualiano, Quarto, San Gennaro Vesuviano, San Sebastiano al Vesuvio, San Vitaliano, Santa Maria la Carità, Sant'Anastasia, Saviano, Scisciano, Somma Vesuviana, Striano, Villaricca, Volla. L'area del quartiere Ponticelli nel comune di Napoli.
- b. Provincia di Salerno: l'intera superficie comunale dei Comuni di Nocera Inferiore, Pagani, San Valentino Torio;
- c. Provincia di Caserta: l'intera superficie comunale del Comune di Sessa Aurunca;

RILEVATO che la restante parte del territorio regionale è riconosciuta, fino a nuove segnalazioni, "zona indenne" dal Plum Pox Virus (PPV);

RITENUTO:

- a. di dover frapporre, tra le "zone di insediamento" e la "zona indenne", come sopra definite, una fascia perimetrale di un km di larghezza denominata "zona tampone";
- b. di dover procedere all'aggiornamento della delimitazione delle "zone di insediamento" e delle relative "zone tampone", in funzione dei risultati dei monitoraggi ufficiali che saranno effettuati ai sensi dell'art.3 del decreto 28 luglio 2009 "Lotta obbligatoria per il controllo del Plum Pox Virus (PPV) agente della "Vaiolatura delle drupacee (SHARKA)";
- c. di dover assicurare adeguata informazione ed assistenza tecnica alle aziende frutticole ricadenti nelle zone delimitate e di dover procedere all'aggiornamento della banca dati delle aziende vivaistiche che producono e commercializzano piante sensibili al PPV al fine di verificare il soddisfacimento dei requisiti per il rilascio del passaporto delle piante;

VISTO il DRD n°70 del 15.11.10 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 del Settore SIRCA

DECRETA

Per le motivazioni espresse nelle premesse:

1. di individuare in Campania, ai sensi dell'articolo 4, del decreto ministeriale 28 luglio 2009 le seguenti "zone di insediamento" del Plum Pox Virus (PPV):

- Provincia di Napoli: l'intera superficie comunale dei Comuni di Acerra, Bruscianno, Caivano, Camposano, Casalnuovo, Castellammare di Stabia, Castello di Cisterna, Cercola, Cicciano, Cimitile, Giugliano in Campania, Gragnano, Marano di Napoli, Mariglianella, Marigliano, Nola, Ottaviano, Palma Campania, Pollena Trocchia, Pomigliano d'Arco, Pompei, Portici, Qualiano, Quarto, San Gennaro Vesuviano, San Sebastiano al Vesuvio, San Vitaliano, Santa Maria la Carità, Sant'Anastasia, Saviano, Scisciano, Somma Vesuviana, Striano, Villaricca, Volla. L'area del quartiere Ponticelli nel comune di Napoli;
 - Provincia di Salerno: l'intera superficie comunale dei Comuni di Nocera Inferiore, Pagani, San Valentino Torio;
 - Provincia di Caserta: l'intera superficie comunale del Comune di Sessa Aurunca;
2. di individuare, ai sensi dell'articolo 4 del DM 28.07.09, una fascia di un km di larghezza denominata "zona tampone" da frapponere tra le "zone di insediamento" e la "zona indenne" di cui al punto 1, che interesserà parte dei comuni, limitrofi a quelli inclusi nelle "zone di insediamento" e riportati nell'allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 3. di riconoscere che la parte del territorio regionale non inclusa nelle zone di insediamento o nelle zone tampone è da ritenere, fino a nuove segnalazioni, come "zona indenne" al Plum Pox Virus (PPV);
 4. approvare l'elenco dei Comuni (allegato 1) ricadenti nelle "zone di insediamento" di cui al punto 1 e di quelli interessati da "zone tampone" di cui al punto 2, con relativa cartografia di cui all'allegato 2, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 5. di stabilire che nelle "zone di insediamento" e nelle "zone tampone", sopra individuate e riportate nella cartografia (allegato 2 al presente decreto), trovano applicazione le disposizioni e le limitazioni stabilite dal decreto ministeriale 28 luglio 2009 di lotta obbligatoria al Plum Pox Virus (PPV) agente della "Vaiolatura delle drupacee" (SHARKA), per l'esercizio dell'attività vivaistica e il prelievo di materiale vegetale da piante di drupacee suscettibili al PPV;
 6. di stabilire che le imprese con superfici a vivaio di produzione, ricadenti all'interno delle zone di insediamento o nelle zone tampone dovranno conformarsi alle disposizioni del decreto di lotta obbligatoria e che il materiale vivaistico di piante sensibili presente in vivaio, potrà essere commercializzato sulla base delle precedenti disposizioni entro 2 anni dalla pubblicazione del decreto ministeriale e quindi entro l'8 ottobre del 2011;
 7. di stabilire che i STAPA CePICA assicureranno adeguata informazione ed assistenza tecnica alle aziende frutticole ricadenti nelle zone delimitate e procederanno all'aggiornamento della banca dati delle aziende vivaistiche che producono e commercializzano piante sensibili al PPV al fine di verificare il soddisfacimento dei requisiti per il rilascio del passaporto delle piante;

Il presente decreto è trasmesso all'Assessore all'Agricoltura, al Servizio Fitosanitario Centrale del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, telematicamente ai Dirigenti dei STAPA CePICA, all'Area 02 - Settore 01 - Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali" e al Settore Stampa, Documentazione Informazione e Bollettino ufficiale per la relativa pubblicazione in ragione, ai sensi dell'art.2 del regolamento disciplinante gli atti da pubblicare, dei significativi contenuti di interesse generale in esso presenti.

PASSARI

Comuni che ricadono in ZONE D' INSEDIAMENTO		ALLEGATO 1 Comuni che parzialmente ricadono in ZONE TAMPONE	
ACERRA	NA	AFRAGOLA	NA
BRUSCIANO	NA	AGEROLA	NA
CAIVANO	NA	ANGRI	SA
CAMPOSANO	NA	AVERSA	CE
CASALNUOVO	NA	BOSCOREALE	NA
CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	BOSCOTRECASE	NA
CASTELLO DI CISTERNA	NA	CALVIZZANO	NA
CERCOLA	NA	CARBONARA DI NOLA	NA
CICCIANO	NA	CARDITO	NA
CIMITILE	NA	CARINOLA	CE
GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	CASAMARCIA	NA
GRAGNANO	NA	CASAPESENNA	CE
MARANO DI NAPOLI	NA	CASOLA DI NAPOLI	NA
MARIGLIANELLA	NA	CASORIA	NA
MARIGLIANO	NA	CASTEL SAN GIORGIO	SA
NAPOLI (PONTICELLI)	NA	CASTELVOLTURNO	CE
NOCERA INFERIORE	SA	CAVA DEI TIRRENI	SA
NOLA	NA	CELLOLE	CE
OTTAVIANO	NA	CESA	CE
PAGANI	SA	COMIZIANO	NA
PALMA CAMPANIA	NA	CORBARA	SA
POLLENA TROCCHIA	NA	CRISPANO	NA
POMIGLIANO D'ARCO	NA	DOMICELLA	AV
POMPEI	NA	ERCOLANO	NA
PORTICI	NA	FRATTAMAGGIORE	NA
QUALIANO	NA	FRATTAMINORE	NA
QUARTO	NA	FALCIANO DEL MASSICO	CE
SAN GENNARO VESUVIANO	NA	GALLUCCIO	CE
SAN SEBASTIANO AL VES.	NA	GRICIGNANO D'AVERSA	CE
SAN VITALIANO	NA	LAURO	AV
SANTA MARIA LA CARITÀ	NA	LETTERE	NA
SANT'ANASTASIA	NA	LIVERI	NA
SAN VALENTINO TORIO	SA	LUSCIANO	CE
SAVIANO	NA	MADDALONI	CE
SCISCIANO	NA	MARCIANISE	CE
SESSA AURUNCA	CE	MARZANO DI NOLA	AV
SOMMA VESUVIANA	NA	MASSA DI SOMMA	NA
STRIANO	NA	MELITO DI NAPOLI	NA
VILLARICCA	NA	MONDRAGONE	CE
VOLLA	NA	MUGNANO DI NAPOLI	NA
		NAPOLI	NA
		NOCERA SUPERIORE	SA
		PARETE	CE
		PIMONTE	NA
		POGGIOMARINO	NA
		POZZUOLI	NA
		QUINDICI	AV
		RAVELLO	SA
		ROCCA D'EVANDRO	CE
		ROCCAMONFINA	CE
		ROCCAPIEMONTE	SA
		ROCCARAINOLA	NA
		SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE
		SAN FELICE A CANCELLO	CE

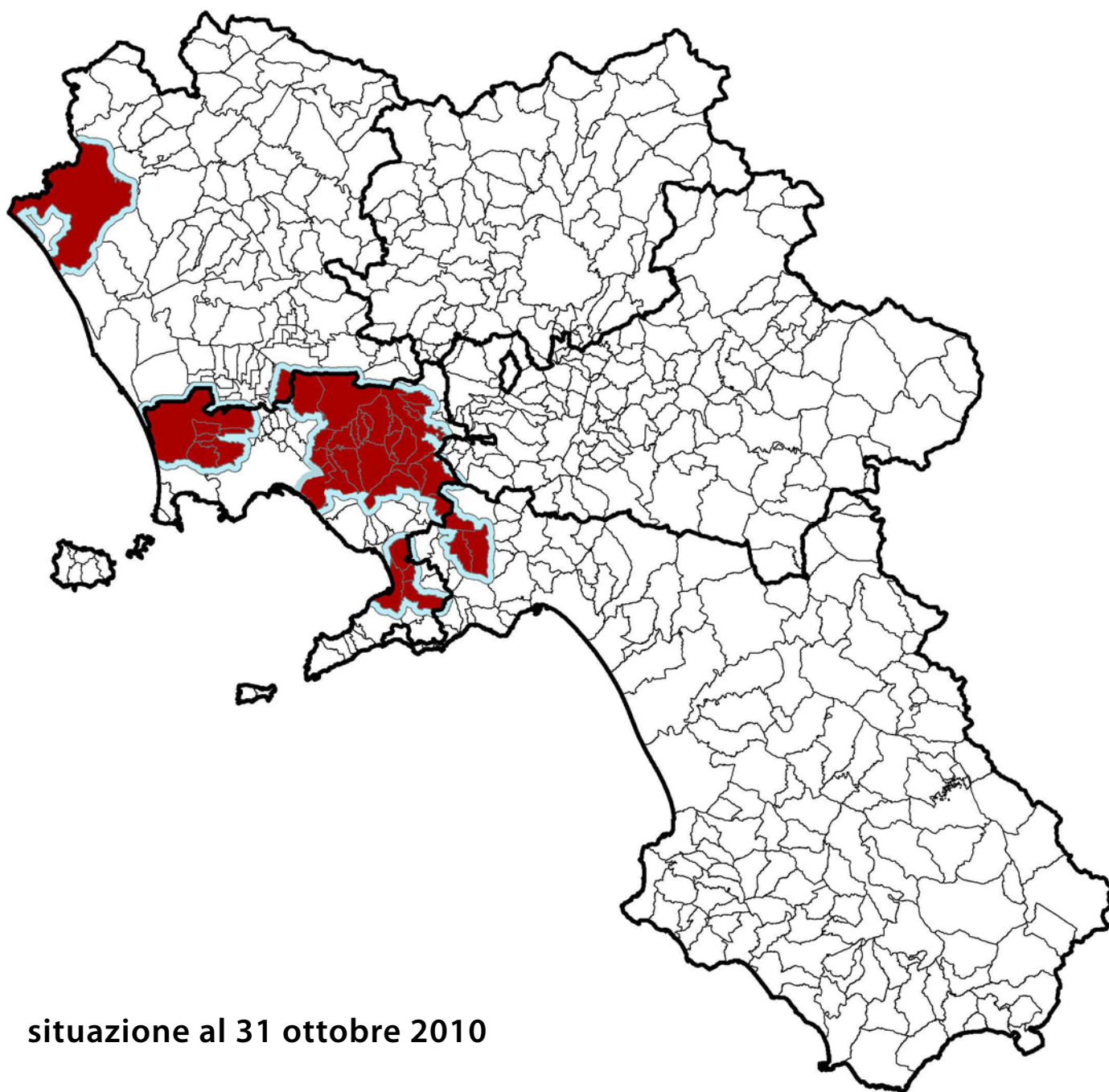
segue ZONE TAMPONE

SAN GIORGIO A CREMANO	NA
SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA
SAN MARZANO SUL SARNO	SA
SAN PAOLO BEL SITO	NA
SANT'ANTIMO	NA
SANT'ANTONIO ABATE	NA
SANT'ARPINO	CE
SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA
SARNO	SA
SCAFATI	SA
SCALA	SA
SUCCIVO	CE
TEANO	CE
TERZIGNO	NA
TORRE ANNUNZIATA	NA
TORRE DEL GRECO	NA
TRAMONTI	SA
TRECASE	NA
TRENTOLA DUCENTA	CE
TUFINO	NA
VICO EQUENSE	NA
VILLA LITERNO	CE
VISCIANO	NA

VAIOLATURA DELLE DRUPACEE

"Sharka"

Zone delimitate ai sensi del DM 28/07/2009



situazione al 31 ottobre 2010

Legenda

-  Zona insediamento
-  Zona tampone



0 12,5 25 50 Kilometri



Decreto Dirigenziale n. 776 del 28/12/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

INTEGRAZIONE DEL DRD N. 651/10 - CONFERMA ED INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO, RIAPERTURA TERMINI DELL'AVVISO PUBBLICO- ES. FIN. 2010 UPB 2.76.183. CAP. 3594-

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con D.R.D. N 651/2010 sono stati individuate le modalità di selezione e realizzazione di Farmer's Market, attraverso la pubblicazione di un Avviso Pubblico rivolto alle organizzazioni Professionali Agricole, prenotando nel contempo un impegno di spesa pari ad euro 80.000,00 sul capitolo 3594 dell'UPB 2.76.183 dell'esercizio finanziario 2010;

CONSIDERATO che alla data di scadenza prevista sono pervenuti due progetti, per un importo complessivo a carico della Regione Campania di € 50.000,00;

VISTA la nota n. 1019159 del 22.12.2010 di costituzione della Commissione esaminatrice di cui all'art. 8 comma 1 del citato Avviso Pubblico;

VISTO il verbale della Commissione esaminatrice del 23.12.2010;

PRESO ATTO che risulta ammissibile a contributo il solo progetto della Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Caserta – Via Cesare Battisti 50 – 81100 Caserta – P.IVA 02117330619, per una spesa ammissibile a carico della Regione Campania di € 25.000,00;

VISTI :

- la L.R. n. 7/2002 , art. 32, comma 5;
- la L.R. n. 3 del 21/01/2010;
- la D.G.R. n. 92 del 09.02.2010;
- la D.G.R. n. 603 del 05.08.2010;

RITENUTO pertanto:

di confermare l'impegno di spesa per € 25.000,00, a favore della Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Caserta – Via Cesare Battisti 50 – 81100 Caserta – P.IVA 02117330619, sulla prenotazione di impegno 4676 del 2010;

di riaprire i termini di presentazione dei progetti, secondo le modalità già previste dal DRD 651 del 10.11.2010, fissando quale scadenza per la presentazione il giorno 17 gennaio 2011, entro le ore 12;

di mantenere la prenotazione di impegno per la restante somma di € 55.000,00, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32, comma 5 della L.R. 7/2002 (Co.Bi 2.03.03);

di rinviare a successivi provvedimenti del dirigente del Settore SIRCA la liquidazione delle somme spettanti, previa istruttoria del SeSIRCA stesso sulla regolarità tecnica ed amministrativa della documentazione probatoria che sarà esibita dalla Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Caserta;

CONSIDERATO che trattasi di impegni di spesa urgenti ed indifferibili e comunque tali da non poter essere rinviati per non arrecare danno grave all'immagine e all'affidabilità dell'Ente Regione, dato che i Farmer's market contribuiscono notoriamente ad ottimizzare il reddito delle piccole imprese agricole, in forte difficoltà per il perdurare dell'attuale negativa congiuntura economica generale, realizzando nel contempo una reale riduzione dei prezzi per i consumatori finali, garantendo qualità e tipicità delle produzioni offerte;

VISTO il D.R.D. del Coordinatore dell'AGC 11 n. 70 del 15.11.2010;

Alla stregua dell'istruttoria tecnico-finanziaria compiuta dal Servizio 01

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel seguente dispositivo, in attuazione della D.G.R. 43/2010 e della D.G.R. 603/2010, trattandosi di impegni di spesa urgenti ed indifferibili e comunque tali da non poter essere rinviati per non arrecare danno grave all'immagine e all'affidabilità dell'Ente Regione, dato che i Farmer's market

contribuiscono notoriamente ad ottimizzare il reddito delle piccole imprese agricole, in forte difficoltà per il perdurare dell'attuale negativa congiuntura economica generale, realizzando nel contempo una reale riduzione dei prezzi per i consumatori finali, garantendo qualità e tipicità delle produzioni offerte:

1. di confermare l'impegno di spesa per € 25.000,00, a favore della Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Caserta – Via Cesare Battisti 50 – 81100 Caserta – P.IVA 02117330619, sulla prenotazione di impegno 4676 del 2010;
2. di riaprire i termini di presentazione dei progetti, secondo le modalità già previste dal DRD 651 del 10.11.2010, fissando quale scadenza per la presentazione il giorno 17 gennaio 2011, entro le ore 12;
3. di mantenere la prenotazione di impegno per la restante somma di € 55.000,00, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32, comma 5 della L.R. 7/2002 (Co.Bi 2.03.03);
4. di rinviare a successivi provvedimenti del dirigente del Settore SIRCA la liquidazione delle somme spettanti, previa istruttoria del SeSIRCA stesso sulla regolarità tecnica ed amministrativa della documentazione probatoria che sarà esibita dalla Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Caserta;
5. di inviare il presente decreto al Settore Entrate e Spesa per quanto di competenza ai sensi della LR 11/91, all'Assessore alle Attività Produttive e all'Agricoltura, al BURC per la relativa pubblicazione, con urgenza, alla Segreteria di Giunta – Servizio 04 - "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali" per compiti consequenziali.

PASSARI



Decreto Dirigenziale n. 795 del 22/12/2010

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico

Settore: 2 - Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi

Oggetto:

A.G.C. 12 - SVILUPPO ECONOMICO - SETTORE AIUTI ALLE IMPRESE E SVILUPPO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI - DECRETO DIRIGENZIALE N. 1064 DEL 23 DICEMBRE 2009 - APPROVAZIONE BANDO - LINEA DI AZIONE A "INTERVENTI A FAVORE DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE MERCATALI E LO SVILUPPO DEI CENTRI COMMERCIALI NATURALI" - ANNUALITA' 2009 - APPROVAZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA PROGETTI AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- a. con Decreto Dirigenziale n. 1064 del 23 dicembre 2009 pubblicato sul B.U.R.C. n. 05 del 18/01/2010 è stato adottato il bando Linea di Azione A "Interventi a favore delle Amministrazioni Comunali per la riqualificazione delle aree mercatali e lo sviluppo dei Centri Commerciali Naturali", con scadenza presentazione istanze il 17/04/2010;
- b. con Decreto Dirigenziale n. 5 del 24/05/2010 è stato istituito il Nucleo tecnico di valutazione per l'istruttoria dei progetti pervenuti al Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi"

Considerato che:

- a. alla scadenza fissata del 17/04/2010, sono pervenute n. 16 istanze;
 - a.1. risultano ammissibili n.11 istanze, così come da allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - a.2. risultano finanziabili n.3 istanze con il punteggio indicato nell'allegato 2 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - a.3. risultano non ammissibili n.5 istanze così come da allegato 3 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto

- a. di prendere atto delle risultanze dei lavori svolti dal Nucleo tecnico di valutazione che ha trasmesso in data 20/12/2010 il verbale conclusivo dei lavori con l'elenco dei beneficiari;
- b. di redigere ed approvare, sulla scorta dei lavori del Nucleo tecnico di valutazione i seguenti elenchi:
 - b.1. elenco dei progetti ammissibili;
 - b.2. elenco dei progetti finanziabili;
 - b.3. elenco dei progetti non ammissibili;
- c. di procedere, pertanto, all'approvazione della graduatoria provvisoria dei progetti finanziabili;
- d. che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento sia da intendersi, a tutti gli effetti, quale notifica ai soggetti interessati;
- e. di concedere dieci giorni di tempo, per gli eventuali ricorsi avverso il punteggio assegnato o la non ammissibilità, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C.;

Ritenuto altresì

- a. di dover rinviare a successivo atto l'impegno delle somme necessarie e già previste in precedenti atti di programmazione:
 - a.1. decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 17 aprile 2008, n. 1203, pubblicato sulla G.U. n. 145 del 23 giugno 2008, di ripartizione dei fondi per le linee di Azione "A e B" del Progetto Strategico Regionale in materia di commercio e turismo, fondi trasferiti dal MISE per un importo di euro 217,625,00 ed euro 2,208,753,00, con richiesta reversali d'incasso n. 4814/2009 e 4820/2009;
 - b.1. D.G.R. n.1821 del 14 novembre 2008, quota co-finanziamento regionale delle attività previste dal citato Progetto Strategico Regionale per la somma di € 1.800,00 imputando la spesa all'U.P.B. 2.83.243 a valere sulla Linea d' Azione "2" Attività 4,

dell'aggiornamento del Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (di seguito PASER), approvato con D.G.R. n. 962 del 30 maggio 2008;

Visti

- a. la Deliberazione CIPE n. 125 del 23 novembre 2007;
- b. il Decreto Ministero dello Sviluppo Economico n. 1203 del 17 aprile 2008;
- c. la D.G.R. n. 1821 del 14 novembre 2008;
- d. la D.G.R. n. 1376 del 6 agosto 2009;
- e. la D.G.R. n. 1438 dell'11 settembre 2009;
- f. la D.G.R. n. 1476 del 18 settembre 2009;

Vista altresì

- la D.G. R. n. 46 dell' 11 gennaio 2008 con il quale il sottoscritto è stato nominato responsabile del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", riconfermato con la D.G.R. n. 2119 del 31 dicembre 2008;

Alla stregua dei lavori compiuti dal Nucleo tecnico di valutazione conclusisi con la trasmissione dell'elenco dei beneficiari, in data 20/12/2010 -prot. 1013113 -, al Dirigente del Settore 02

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che di seguito s' intendono integralmente trascritte e riportate:

- a. di approvare gli elenchi provvisori allegati al presente provvedimento, che ne formano parte integrante e sostanziale;
- b. di dover rinviare a successivo atto l'impegno delle somme necessarie e già previste in precedenti atti di programmazione:
 - b1. decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 17 aprile 2008, n. 1203, pubblicato sulla G.U. n. 145 del 23 giugno 2008, di ripartizione dei fondi per le linee di Azione "A e B" del Progetto Strategico Regionale in materia di commercio e turismo trasferite dal MISE per un importo di euro 217,625,00 ed euro 2,208,753,00, con richiesta reversali d'incasso n. 4814/2009 e 4820/2009;
 - b2. D.G.R. n.1821 del 14 novembre 2008, quota co-finanziamento regionale delle attività previste dal citato Progetto Strategico Regionale per la somma di € 1.800,00 imputando la spesa all'U.P.B. 2.83.243 a valere sulla Linea d' Azione 2, Attività 4, dell'aggiornamento del PASER, approvato con D.G.R. n. 962 del 30 maggio 2008;
- c. di dare atto che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento ha valore, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati;
- d. è possibile fare ricorso avverso al punteggio assegnato o la non ammissibilità entro e non oltre dieci giorni di tempo a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C. ;
- e. di disporre l'invio del presente atto:
 - e.1. al Coordinatore dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" ;
 - e.2. all'Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico;

e.3. al Settore 02 “Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale” dell'A.G.C. 01 “Gabinetto Presidente Giunta Regionale” per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

e.4. al Web Master della Regione Campania per la pubblicazione sul sito.

Dott. Filippo Diasco

DD 1064 del 23/12/2009 Bando "Azione A" Allegato 1				
Progetti Ammissibili				
	Comune	Nome	Stato	Punt.
1	Torre del Greco		ammissibile	35
2	Cava dei Tirreni		ammissibile	35
3	Marano di Napoli		ammissibile	35
4	Napoli	Assessorato Sviluppo CCN P.zza mercato	ammissibile	20
5	Napoli	1^ Municipalità Mercato Via Galiani	ammissibile	15
6	Avellino		ammissibile	15
7	Battipaglia		ammissibile	15
8	Napoli	5^ Municipalità De Bustis	ammissibile	10
9	Napoli	5^ Municipalità Antignano	ammissibile	10
10	Napoli	Lavori Pubblici CCN Via Epomeo	ammissibile	10
11	Napoli	Direzione Centrale P.tta Oronzo de Donno	ammissibile	10

DD 1064 del 23/12/2009 Bando "Azione A" Allegato 2					
Progetti Finanziabili					
	Comune	Stato	Spesa Ammessa	Contributo Concesso	Punt
1	Torre del Greco	ammissibile	€ 840.000,00	€ 700.000,00	35
2	Cava dei Tirreni	ammissibile	€ 930.000,00	€ 700.000,00	35
3	Marano di Napoli	ammissibile	€ 700.000,00	€ 600.000,00	35

DD 1064 del 23/12/2009 Bando "Azione A" Allegato 3			
Progetti Non Ammissibili			
	Comune	Nome	Motivazione
1	Giugliano in Campania	Area Mercatale	Non conforme alle disposizioni di cui agli art. 35 e 36 della L. R. 1/2000, così come dal par. 3.3 del "Bando Azione A"
2	Caserta	CCN	Non è stata prevista la quota di co-finanziamento comunale così come dal par. 10.2 del "Bando Azione A"
3	Caserta	Area Mercatale	Non è stata prevista la quota di co-finanziamento comunale così come dal par. 10.2 del "Bando Azione A"
4	Napoli	Area Mercatale e CCN	Le spese sono difformi da quelle previste dal par. 7 del "Bando Azione A"
5	Scafati	Area Mercatale	La documentazione non è pervenuta nelle modalità previste dal par. 12 del "Bando Azione A"



Decreto Dirigenziale n. 796 del 22/12/2010

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico

Settore: 2 - Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi

Oggetto:

A.G.C. 12 - SVILUPPO ECONOMICO - SETTORE AIUTI ALLE IMPRESE E SVILUPPO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI - DECRETO DIRIGENZIALE N. 1029 DEL 16 DICEMBRE 2009 - APPROVAZIONE BANDO - LINEA DI AZIONE B "INTERVENTI A SOSTEGNO DELL' ASSOCIAZIONISMO IN AMBITO COMMERCIALE E TURISTICO, DELLE RETI DI IMPRESE E DI SERVIZI IN COMUNE E DEI CENTRI COMMERCIALI NATURALI" - ANNUALITA' 2009 - APPROVAZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA PROGETTI AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- a. con Decreto Dirigenziale n. 1029 del 16 dicembre 2009 pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 23/12/2009 è stato adottato il bando Linea di Azione B "Interventi a sostegno dell'associazionismo in ambito commerciale e turistico, delle reti di imprese e di servizi in comune e dei Centri Commerciali Naturali", con scadenza presentazione istanze il 22/03/2010;
- b. con successivo Decreto Dirigenziale n. 179 del 19/03/2010 si è provveduto a differire il termine utile di presentazione delle istanze al 17/04/2010;
- c. con Decreto Dirigenziale n. 5 del 24/05/2010 è stato istituito il Nucleo tecnico di valutazione per l'istruttoria dei progetti pervenuti al Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi"

Considerato che:

- a. alla scadenza fissata del 17/04/2010, sono pervenute n. 21 istanze;
 - a.1. risultano ammissibili e finanziabili n.14 istanze con il punteggio indicato nell'allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - a.2. risultano non ammissibili n. 7 istanze così come da allegato 2 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto

- a. di prendere atto delle risultanze dei lavori svolti dal Nucleo tecnico di valutazione che ha trasmesso in data 28/10/2010 il verbale conclusivo dei lavori con l'elenco dei beneficiari;
- b. di redigere ed approvare, sulla scorta dei lavori del Nucleo tecnico di valutazione i seguenti elenchi:
 - b.1. elenco dei progetti ammissibili e finanziabili;
 - b.2. elenco dei progetti non ammissibili;
- c. di procedere, pertanto, all'approvazione della graduatoria provvisoria dei progetti ammissibili e finanziabili;
- d. che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento sia da intendersi, a tutti gli effetti, quale notifica ai soggetti interessati;
- e. di concedere dieci giorni di tempo, per gli eventuali ricorsi avverso il punteggio assegnato o la non ammissibilità, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C.;

Ritenuto altresì

- a. di dover rinviare a successivo atto, l'impegno delle somme necessarie e già previste in precedenti atti di programmazione:
 - a.1. decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 17 aprile 2008, n. 1203, pubblicato sulla G.U. n. 145 del 23 giugno 2008, di ripartizione dei fondi per le linee di Azione "A e B" del Progetto Strategico Regionale in materia di commercio e turismo trasferite dal MISE per un importo di euro 217,625,00 ed euro 2,208,753,00, con richiesta reversali d'incasso n. 4814/2009 e 4820/2009;

b.1. D.G.R. n.1821 del 14 novembre 2008, quota co-finanziamento regionale delle attività previste dal citato Progetto Strategico Regionale per la somma di € 1.800,00 imputando la spesa all'U.P.B. 2.83.243 a valere sulla Linea d' Azione "2" attività 4, dell'aggiornamento del Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (di seguito PASER), approvato con D.G.R. n. 962 del 30 maggio 2008;

Visti

- a. la Deliberazione CIPE n. 125 del 23 novembre 2007;
- b. il Decreto Ministero dello Sviluppo Economico n. 1203 del 17 aprile 2008;
- c. la D.G.R. n. 962 del 30 maggio 2008;
- d. la D.G.R. n. 1821 del 14 novembre 2008;
- e. la D.G.R. n. 1476 del 18 settembre 2009;

Vista altresì

- a. la D.G. R. n. 46 dell' 11 gennaio 2008 con il quale il sottoscritto è stato nominato responsabile del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", riconfermato con la D.G.R. n. 2119 del 31 dicembre 2008;
- b. Alla stregua dei lavori compiuti dal Nucleo tecnico di valutazione conclusisi con la trasmissione dell'elenco dei beneficiari, in data 28/10/2010 -prot.0865485-, al Dirigente del Settore 02

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che di seguito s' intendono integralmente trascritte e riportate:

- a. di approvare gli elenchi provvisori, allegati al presente provvedimento che ne formano parte integrante e sostanziale;
- b. di dover rinviare a successivo atto l'impegno delle somme necessarie e già previste in precedenti atti di programmazione:
 - b1. decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 17 aprile 2008, n. 1203, pubblicato sulla G.U. n. 145 del 23 giugno 2008, di ripartizione dei fondi per le linee di Azione "A e B" del Progetto Strategico Regionale in materia di commercio e turismo trasferite dal MISE per un importo di euro 217,625,00 ed euro 2,208,753,00, con richiesta reversali d'incasso n. 4814/2009 e 4820/2009;
 - b2. D.G.R. n.1821 del 14 novembre 2008, quota co-finanziamento regionale delle attività previste dal citato Progetto Strategico Regionale per la somma di € 1.800,00 imputando la spesa all'U.P.B. 2.83.243 a valere sulla Linea d' Azione 2, Attività 4, dell'aggiornamento del PASER, approvato con D.G.R. n. 962 del 30 maggio 2008;
- c. di dare atto che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento ha valore, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati;
- d. è possibile fare ricorso avverso al punteggio assegnato o la non ammissibilità entro e non oltre dieci giorni di tempo a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C. ;
- e. di disporre l'invio del presente atto:

- e.1. al Coordinatore dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" ;
- e.2. all'Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico;
- e.3. al Settore 02 "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" dell'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente Giunta Regionale" per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
- e.4. al Web Master della Regione Campania per la pubblicazione sul sito.

Dott. Filippo Diasco

D.D. 1029 del 16/12/2010 Bando "Azione B" Allegato 1							
Progetti Ammissibili e Finanziabili							
	Comune	Nome	Spesa Ammissibile	Contributo Richiesto	Spesa Ammessa	Contributo Concesso	Punt.
1	Alife	Consorzio A Life	€ 199.635,50	€ 99.817,75	€ 199.635,50	€ 99.817,75	40
2	Caserta	Consorzio Le Botteghe del Centro	€ 400.000,00	€ 200.000,00	€ 400.000,00	€ 200.000,00	40
3	Napoli	Consorzio Antico Borgo Orefici	€ 403.595,31	€ 200.000,00	€ 403.595,31	€ 200.000,00	40
4	Napoli	Consorzio Botteghe Tessili	€ 402.497,00	€ 200.000,00	€ 402.497,00	€ 200.000,00	40
5	Napoli	Unione Imprese C Comm.le Epomeo	€ 400.000,00	€ 200.000,00	€ 400.000,00	€ 200.000,00	40
6	Nola	Consorzio Infiniti	€ 507.397,74	€ 200.000,00	€ 468.895,00	€ 200.000,00	35
7	Battipaglia	Consorzio Facciamo Centro	€ 240.000,00	€ 120.000,00	€ 240.000,00	€ 120.000,00	35
8	Aversa	Consorzio Aversa Città	€ 152.423,00	€ 76.211,50	€ 152.423,00	€ 76.211,50	35
9	Aversa	Consorzio Il Basilisco	€ 654.395,00	€ 320.113,00	€ 627.486,00	€ 308.453,00	30
10	Cava dei Tirreni	Consorzio Cava Centro	€ 1.386.959,00	€ 688.470,00	€ 1.343.136,50	€ 669.753,75	30
11	Lioni	Consorzio Lionicentro	€ 174.500,00	€ 87.250,00	€ 110.750,00	€ 55.375,50	30
12	Ariano Irpino	Consorzio Ariano Irpino Centro Storico	€ 1.002.301,30	€ 488.130,64	€ 992.391,30	€ 483.225,65	25
13	Napoli	Consorzio Borgo Partenope	€ 1.400.000,00	€ 700.000,00	€ 1.220.592,16	€ 610.296,08	20
14	Villa Literno	Centro Comm.le Negozi e Campanili	€ 1.240.000,00	€ 620.000,00	€ 345.000,00	€ 172.500,00	16

D.D. 1029 del 16/12/2010 Bando "Azione B" Allegato 2			
Progetti Non Ammissibili			
	Comune	Nome	Note
1	Avellino	Consorzio Città di Avellino	Non sussiste il requisito della rappresentatività ai sensi dell'art. 2 comma 2 del disciplinare DGR 1476 del 18/09/2009;
2	Pimonte	Consorzio Terra dei Lattari	Consorzio non in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 3 punto 1 del "Bando Azione B"
3	Qualiano	Consorzio Gaudianum	Non sussiste il requisito della rappresentatività ai sensi dell'art. 2 comma 2 del disciplinare DGR 1476 del 18/09/2009;
4	Giugliano in Campania	Centro Comm.le Umberto I e Croci	Non sussiste il requisito della rappresentatività ai sensi dell'art. 2 comma 2 del disciplinare DGR 1476 del 18/09/2009;
5	Grottaminarda	Consorzio Città di Grottaminarda	Non sussiste il requisito della rappresentatività ai sensi dell'art. 2 comma 2 del disciplinare DGR 1476 del 18/09/2009;
6	Limatola	Consorzio Limatola	Non sussiste il requisito della rappresentatività ai sensi dell'art. 2 comma 2 del disciplinare DGR 1476 del 18/09/2009;
7	Napoli	Vomero Arenella	Consorzio non in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 3 punto 1 del "Bando Azione B"



Decreto Dirigenziale n. 650 del 30/12/2010

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

L.R. 1/2000 - VISTO DI CONFORMITA' REGIONALE ALLO STRUMENTO DI INTERVENTO PER L'APPARATO DISTRIBUTIVO DEL COMUNE DI BUCCINO (SA)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale 7 gennaio 2000, n. 1, i Comuni devono provvedere a dotarsi dello specifico "strumento d'intervento per l'apparato distributivo";
- b. detto strumento, concernente gli esercizi di vicinato, le medie strutture di vendita, i mercati per il commercio su aree pubbliche, nonché le localizzazioni delle grandi strutture di vendita, nel rispetto delle destinazioni d'uso delle aree e degli immobili stabilite dalle norme igienico sanitarie e di sicurezza, alla stregua delle condizioni di salvaguardia della viabilità e del dettato delle direttive Regionali, costituisce piano di strumento integrato del P.R.G., sottoposto dopo l'approvazione in Consiglio Comunale al visto di conformità regionale da rilasciarsi entro 90 giorni;
- c. con nota n. 713/SP, del 12/10/2000, l'assessore competente al ramo ha emanato le "Direttive afferenti le problematiche d'urbanistica commerciale e gli adempimenti comunali per le grandi strutture di vendita" ai sigg. Sindaci dei Comuni della Regione;
- d. in dette direttive sono elencati gli atti e gli elaborati che i Comuni devono produrre al fine di ottenere il citato visto di conformità regionale;

CONSIDERATO che:

- a. L'Amministrazione Comunale BUCCINO (SA) , con la nota n. 10234 del 09.12.2010, acquisita al protocollo regionale al n. 1028730 del 27.12.2010, ha inviato gli atti tecnici ed amministrativi inerenti lo "Strumento di intervento dell'apparato distributivo (SIAD)" ai sensi e per gli effetti della L R 1/2000 ;
- b. La Giunta Comunale del comune di BUCCINO (SA) , con l'atto **n. 155 dell' 23.08.2010** ad oggetto – SIAD Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo Adempimenti- delibera di precisare che:
 - b.1 le scelte di localizzazione delle strutture distributive comportano un mero adeguamento del vigente strumento comunale , in quanto non prevedono né variazioni degli indici edificatori delle aree né l'aumento dei volumi esistenti;
 - b.2 vi è la piena conformità dello strumento d'intervento comunale per l'apparato distributivo alle prescrizioni della legge regionale 1/2000 e s.m.i. con l'assenza di vincoli per le aree di programmata localizzazione delle strutture distributive;
- c. Il Consiglio Comunale del Comune di BUCCINO (SA) , ottemperati gli obblighi di cui al comma 2 dell'art. 13 della L.R. 1/2000, ha approvato, con l'atto deliberativo **n. 21 del 01.12.2010**, lo Strumento di intervento per l'apparato distributivo (SIAD), rimarcando che tale strumento di intervento comporta mero adeguamento del vigente piano urbanistico comunale non prevedendo variazioni degli indici edificatori o l'aumento dei volumi esistenti.

RISCONTRATO che

Il comma 1 dell'art. 11 del Regolamento delle Attività Commerciali , allegato alla delibera consiliare n. 21/2010 , detta disposizioni non conformi alla normativa vigente circa la figura del preposto alla vendita;

RITENUTO di dover comunque provvedere in merito alla Conformità dello Strumento di Intervento (SIAD), essendo sufficiente dettare una mera prescrizione, per quanto riscontrato, senza che il presente atto e lo Strumento di intervento risultino inficiati.

VISTO

Il Decreto Legislativo 114/98;
la Legge 248/06;
la Legge Regionale 1/2000;
la Legge Regionale n. 12/2007;
il D Lgs. 26 marzo 2010 , n. 59;
la legge 30 luglio 2010 , n. 122;
la delibera di Giunta Comunale **n. 155 dell' 23.08.2010** del comune di BUCCINO (SA)
le delibere di Consiglio Comunale **n. 21 del 01.12.2010** del comune di BUCCINO (SA)

VISTO l'art. 4, comma 2, della legge regionale 29 dicembre 2005, n. 24 di attribuzione ai dirigenti delle competenze all'adozione degli atti di gestione;

VISTA la DGR 2119 del 31.12.2008 di conferimento dell'incarico al dott. Luciano Califano di dirigente del Settore Regolazione dei Mercati;

VISTA la DGR n. 529 del 25 giugno 2010 di attribuzione dell'incarico a Coordinatore dell'AGC 12 Sviluppo Economico al Dr. Luciano Califano

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal responsabile della posizione organizzativa " L . R . 1/2000 Verifica di conformità amministrativa"

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di emettere il visto di Conformità Regionale allo " Strumento d'intervento per l'apparato distributivo (SIAD) " del comune di BUCCINO (SA) , approvato con la delibera di Consiglio Comunale **n. 21 del 01.12.2010** ad eccezione di quanto regolamentato dal comma 1 dell'art. 11 del " Regolamento delle Attività Commerciali, allegato alla stessa;
2. di precisare che il summenzionato comma 1, dell'art. 11 del " Regolamento delle Attività Commerciali, allegato alla delibera consiliare n. 21/2010, di conseguenza, dovrà essere non applicato e stralciato, in quanto non sorretto da nessuna norma in materia;
3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
4. di esplicitare che lo Strumento di intervento per l'apparato distributivo diverrà esecutivo ad avvenuta pubblicazione sul B.U.R.C, ad eccezione di quanto prescritto al punto 1 del presente atto ;
5. di trasmettere il presente atto, per i relativi adempimenti di competenza, al Settore Attività di Assistenza alle Sedute della Giunta, Servizio Registrazione Atti e Archiviazione Decreti Dirigenziali;
6. di comunicare, ai sensi della circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore alle Risorse Umane, Riforma dell'Amministrazione Regionale e Rapporti con il Sistema delle Autonomie Locali, l'adozione del presente atto all'Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico;
7. di comunicare al comune di BUCCINO (SA) , con l'invio di una copia del presente decreto, l'avvenuta emissione del visto di conformità.

dott. Luciano Califano



Decreto Dirigenziale n. 652 del 30/12/2010

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA EOLICA, DELLA POTENZA DI 32,5 MW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI CAGGIANO (SA). PROPONENTE: SORGENIA S.P.A

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. che la Giunta Regionale con delibera n° 828 del 26/11/2010 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- i. che la DGR 1642/09 individua "le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387";
- j. che con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
- k. che con delibera di Giunta Regionale n° 46 del 28/01/2010 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DGR n° 828 del 26/11/2010;
- l. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/06/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Luciano Califano, prorogato con DGR n° 828 del 26/11/2010;

CONSIDERATO CHE

- a. con istanza del 27/07/2006, acquisita in data 01/08/2006 al prot. reg. num. 2006. 0661749, la Società Energia S.p.A, oggi denominata Sorgenia S.p.A. (di seguito: il Proponente) secondo verbale di assemblea straordinaria del 18/07/2006 Rep. N°93897 e Progr N°17937, con sede

- legale in Milano, alla via Ciovassino, 1 - 20121, P.IVA 12874490159, ha presentato istanza, con allegato progetto definitivo, di attivazione della procedura di Autorizzazione Unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia eolica composto da 25 aerogeneratori per una potenza totale di 50 MW, da realizzare nel Comune di Caggiano (SA) in località Pietra dei Monaci, Serra Cardone, Toppo del Vento, Monte Maschiolone, Toppo dell'Arpa;
- b. con nota del 16/11/2007 acquisita alla stessa data al protocollo regionale, in riscontro alla richiesta dall'Amministrazione precedente inviata con nota prot. reg. num. 2007. 0181961 del 27/02/2007, il Proponente ha trasmesso integrazioni al progetto in conformità agli allegati I e II delle Linee Guida Regionali approvate con DGR 1955 del 30/11/2006, presentando un layout di impianto adeguato alle disposizioni vigenti, composto da n. 19 aerogeneratori con potenza unitaria di 2,5 MW, per una potenza complessiva di 47,5 MW;
- c. in data 13/04/2010, il Proponente, con nota acquisita al protocollo regionale, ha trasmesso a tutte le Amministrazioni interessate le ottimizzazioni progettuali funzionali a garantire una rimodulazione, in termini migliorativi, su tutte le matrici ambientali interessate rispetto all'elaborazione originaria, chiedendo, infatti, di stralciare dalla procedura autorizzativa in essere, gli aerogeneratori denominati con i num. 1, 2, 3, 4, 9, 14, in quanto ricadenti nelle particelle gravate da usi civici, e di rilasciare l'autorizzazione ex art. 12 del D.Lgs 387/03 per l'impianto eolico composto dai 13 aerogeneratori con le relative opere e infrastrutture connesse, immutati nella loro collocazione originaria e denominati con i num. 5, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 ricadenti in aree non gravate da alcun vincolo, ai sensi del D.Lgs 42/04;
- d. l'impianto in autorizzazione, pertanto, prevede l'installazione di n. 13 aerogeneratori con potenza unitaria di 2,5 MW, per un totale di 32,5 MW complessivi, ricadenti nel territorio comunale di Caggiano (SA);
- e. l'impianto ricade sui terreni riportati in Catasto del Comune di Caggiano come di seguito indicato e per il quale il proponente ha presentato piano particellare grafico e descrittivo, redatto ai sensi dell'art. 33 del DPR 554/99 ai fini dell'attivazione delle procedure di cui al DPR 327/01, in materia di espropri:
- ◆ Foglio 23, particelle: 68-78-79-81-82-89-93-95-96-103-171-179;
 - ◆ Foglio 24, particelle: 139-140-146-147-148-150-152-153-156-158-168-200-201;
 - ◆ Foglio 25, particelle: 1-2-9-11-12-15-145-245-344-358-360-361;
 - ◆ Foglio 26, particelle: 137-140-169-170-196-197-198-199-201-202-352;
 - ◆ Foglio 27, particelle: 131-133-331-334-335;
 - ◆ Foglio 31, particelle: 25-26-38-41-46-47-48-49-51-53-73-74-89-90-96-97-109-114-116-117-236-237-240-241-246-249-258-259;
 - ◆ Foglio 32, particelle: 1-4-10-89-126-127;
- f. l'avviso di avvio del procedimento espropriativo, essendo i destinatari del provvedimento in numero superiore a 50, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., è stato pubblicato sul BURC, sul quotidiano a tiratura nazionale "Il Mattino" in data 08 novembre 2010 e contestualmente presso l'Albo pretorio del Comune di Caggiano (SA);
- g. in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
- ◆ dati generali del proponente;
 - ◆ dati e planimetrie descrittivi del sito;
 - ◆ piano particellare grafico e descrittivo, redatto ai sensi dell'art. 33 del DPR 554/99 ai fini dell'attivazione delle procedure di cui al DPR 327/01, in materia di espropri;
 - ◆ soluzione di connessione alla Rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore con relativo parere di nulla osta rispetto agli standard tecnici;
 - ◆ planimetria con l'individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
 - ◆ relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
 - ◆ analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;

- ◆ studio di producibilità;
- ◆ studio VIA;
- ◆ certificati di destinazione urbanistica;
- h. con nota del 23/02/2009 al prot. reg. num. 2009. 0156024, è stata indetta e convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, la prima riunione della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 09/03/2009;
- i. con nota del 19/04/2010 al prot. reg. num. 2010. 0340189, è stata convocata la Conferenza di Servizi conclusiva, ai sensi della L.241/90, per il giorno 12/05/2010;

PRESO ATTO

- a. del resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 09/03/2009, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute, nonché la necessità di integrazione degli atti progettuali;
- b. che il resoconto verbale della citata riunione della Conferenza di Servizi è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni interessate in data 26/03/2009 prot. n. 2009. 0266653;
- c. del resoconto verbale della riunione della Conferenza dei Servizi conclusiva, tenutasi in data 12/05/2010 e trasmesso con nota prot. n. 2010. 0418080 del 12/05/2010, nella quale sono stati acquisiti intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati ai sensi dell'Art.14 comma 2 della L.241/90;
- d. che il Responsabile del Procedimento visti i pareri acquisiti, ha reputato concluso il procedimento con esito positivo, ai sensi dell'art. 14 ter comma 6-bis della L. 241/90, in merito agli aerogeneratori indicati con i numeri 5, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19, e relative opere e infrastrutture connesse stralciando dalla procedura autorizzativa in essere, gli aerogeneratori indicati con i numeri 1, 2, 3, 4, 9, 14, ricadenti nelle particelle gravate da uso civico;
- e. che con nota acquisita al prot. n. 2010.0439353 del 19/05/2010, il Comune di Caggiano, ha comunicato la conduzione di ulteriori verifiche tecniche, giuridiche e amministrative il cui esito sarebbe stato comunicato all'Amministrazione procedente "a stretto giro";
- f. che nulla più è stato comunicato dal Comune di Caggiano;
- g. che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate che di seguito si riassumono:
 - g.1. Nulla osta del **Comando Militare RFC** Regionale Campania, acquisito al prot. n. 2009.0649616 del 17/07/2009, con prescrizioni, confermato con nota prot. n. MD_E 24465/0008828 del 25/05/2010;
 - g.2. nota del **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** Ufficio Speciale Trasporti Impianti Fissi - U.S.T.I.F. di Napoli con la quale rilascia per quanto di competenza il nulla osta limitatamente alla sola costruzione degli elettrodotti interrati a 30kV e dei relativi raccordi a 150kV, emesso in data 06/03/2009 prot. 1338/AT/GEN e confermato con nota Prot. 2430/AT/GEN/2010;
 - g.3. Determina dell'**Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele** del 11/03/2008, num. 23 con la quale comunica il parere favorevole al Progetto, confermato successivamente con nota del 11/05/2010 prot. n. 96 in quanto ritenuto ammissibile, dal punto di vista della compatibilità idrogeologica, con particolare riferimento alle *Norme di Attuazione del Piano Stralcio per La tutela del rischio idrogeologico*, pubblicate sul Supplemento Ordinaria alla Gazzetta Ufficiale n.287 dell' 11 dicembre 2001, con prescrizioni;
 - g.4. nulla osta alla costruzione dell'impianto emesso dal **Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale D'Otranto** del 12/03/2009, prot. 010325/UI-DEM/2009 con prescrizioni, confermati in data 11/05/2010 prot. 022941/UI-DEM/2010;
 - g.5. nota del Settore Provinciale del **Genio Civile di Salerno** del 13/07/2009 prot. reg. num. 2009. 0630265 con la quale esprime parere favorevole sotto gli aspetti elettrici;

- g.6. nota del Settore Provinciale del **Genio Civile di Salerno** del 05/03/2010 prot. reg. num. 2010. 0199567, con la quale dichiara la non interferenza dell'impianto con comparti estrattivi;
- g.7. nota del **Settore Regionale Ricerca e Valorizzazione di Cave**, del 24/02/2010, prot. reg. num. 2010. 0165126, con la quale rilascia il nulla osta di competenza;
- g.8. nota dell'**Arpac** Dipartimento Provinciale di Salerno, prot. n. 2109 del 17/02/2010 con la quale esprime parere favorevole di compatibilità magnetica ed acustica ambientale, con prescrizioni;
- g.9. nota dell'**A.S.L. Salerno** (ex SA/3) prot. n. 16090 con la quale esprime il parere sanitario favorevole;
- g.10. nota del **Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni**, del 17/12/2009 prot. n. 0017760, con la quale comunica il proprio Nulla Osta provvisorio alla realizzazione dell'opera;
- g.11. nota dell'**ENAC/ENAV** emessa in data 11/11/2009, prot. 0079458/DIRGEN/AOC, con la quale esprime il nulla osta alla realizzazione del parco eolico con prescrizioni;
- g.12. presa d'atto del **Comando provinciale dei Vigili del Fuoco della Provincia di Salerno** del prot. 7924 del 06/05/2009 della dichiarazione di non assoggettabilità dell'impianto alle verifiche antincendio ai sensi del DM 16/02/82;
- g.13. nota della **Provincia di Salerno - Servizio Urbanistica**, prot. n. 200900000644 del 03/04/2009 con la quale esprime parere favorevole ai soli fini urbanistici;
- g.14. nota della **Provincia di Salerno – Settore Sistemi Viari, Infrastrutturali e OO.PP.** del 23/12/2009 prot. n. 10857
- g.15. nota dell'**Aeronautica Militare** del 03/04/2009, prot. M_D.ABA001 17816, con la quale esprime parere favorevole al rilascio del nulla osta per gli aspetti demaniali di competenza, ferme restando le dovute prescrizioni per gli aspetti di sicurezza al volo, impartite dallo Stato Maggiore Della Difesa;
- g.16. nota del **Settore Regionale Politica del Territorio**, del 04/03/2009, prot. reg. num. 2009. 0186135, con la quale dichiara la non competenza ad esprimersi;
- g.17. nota del **Settore Regionale Tutela dell'Ambiente** del 03/11/2008 prot. reg. num. 2008. 0911264, con la quale trasmette il Decreto Dirigenziale n. 1039 del 29/10/2008 di Compatibilità Ambientale, su conforme giudizio della commissione V.I.A., espresso nella seduta del 23/06/2008, con le prescrizioni in esso riportate;
- g.18. nota di **TERNA SpA** prot. n. 2007612819 del 26/06/2006, con la quale fornisce la STMG per la connessione all'impianto, accettata in data 06/11/2007, il cui gestore sarà Enel Distribuzione S.p.A.;
- g.19. nota del **Settore Regionale Bilancio e Credito Agrario BCA**, del 12/10/2010, prot. 2010. 0817630, con la quale dichiara la non competenza ad esprimersi, posto che il progetto ottimizzato non ricade in particelle gravate da usi civici;
- g.20. nota del **Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno STAPF** prot. 0687962/09, con la quale esprime parere favorevole per quanto attiene lo svincolo idrogeologico, con prescrizioni;
- g.21. nota del **Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno STAPF** del 12/04/2010 prot. 2010. 0317448, con la quale attesta che le aree interessate dai lavori di alloggiamento degli aerogeneratori, possono ascrivere ex L. R. 11 /96, come colture ed appezzamenti non considerati boschi, pertanto esenti dalla relativa disciplina, parere confermato con successiva nota esplicativa del 16/04/2010 prot. 2010. 0335671, a seguito del sopralluogo effettuato;

- g.22. nota del **Comune di Caggiano (SA)**, del 11/05/2009, prot. 0405787, con la quale esprime parere negativo all'impianto, riscontrato dal proponente in sede di CDS del 02/02/2010;
- g.23. Parere favorevole ai fini dello svincolo idrogeologico della **Comunità Montana del Tanagro**, rilasciato in sede di CdS del 02/02/2010, come da verbale trasmesso con nota prot. n. 2010. 0095235 del 03/02/2010;
- g.24. nota acquisita a mezzo fax in sede di CdS del 12/05/2010 della **Soprintendenza per i Beni Archeologici**, con la quale prescrive di effettuare saggi per la verifica della presenza di rinveniente archeologiche;
- g.25. nota acquisita a mezzo fax in sede di CdS del 12/05/2010 della **Direzione Regionale per i Beni Culturali della Campania**, con la quale dichiara la non competenza ad esprimersi in quanto le aree non sono soggette a vincoli ex D.Lgs 42/04;

CONSIDERATO

- a. che l'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che l'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Regione, costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;
- b. che l'art. 10 comma 1 del DPR 327/01 stabilisce che "Se la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità non è prevista dal piano urbanistico generale, il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto, ove espressamente se ne dia atto, su richiesta dell'interessato ai sensi dell'articolo 14, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, ovvero su iniziativa dell'Amministrazione competente all'approvazione del progetto, mediante una conferenza di servizi, un accordo di programma, una intesa ovvero un altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico";
- c. che la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, quali opere private di pubblica utilità ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, non identifica un appalto di lavori pubblici e pertanto non può richiedersi, prima dell'approvazione di tali impianti, l'esecuzione degli incombenzi relativi alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 95 del D.Lgs. 163/06;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

ATTESO che comunque il parere negativo del Comune di Caggiano attiene ad aspetti endoprocedimentali superati dalla DGR 1642/09;

CONSTATATO

- a. che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una Autorizzazione Unica;
- b. che l'endoprocedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i., si è concluso con l'emissione del parere favorevole di compatibilità ambientale, con Decreto Dirigenziale n. 1039 del 29/10/2008;
- c. che il Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Caggiano (SA), in data 12/05/2008, prot. 2725, attestante che l'area interessata dall'impianto non risulta soggetta a Vincoli Paesaggistici ai sensi del D.Lgs 42/04, è stato rettificato con Certificato di Destinazione Urbanistica prot. 617 del 26/01/2010, attestante la soggezione di alcune particelle interessate dall'impianto a vincoli paesaggistici, in parte superati a seguito delle ottimizzazioni progettuali trasmesse dal proponente e in parte accertati come insussistenti dalle note del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno STAPF e dal parere della Direzione Regionale per i Beni Culturali della Campania sopra citati ;

- d. che a seguito della pubblicazione dell'avviso, effettuata ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 come modificato, non sono pervenute osservazioni da parte degli interessati;
- e. che il procedimento autorizzativo si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni interessate sono state ufficialmente coinvolte nel procedimento;
- f. che l'impianto proposto non interferisce con altri impianti aventi la medesima ubicazione ed il cui protocollo di istanza autorizzativa ex art.12 del D.Lgs 387/03 risulti antecedente al prot. reg. num. 2006. 0661749 del 01/08/2006;

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI

- a. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- b. la DGR n 3466/2000;
- c. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
- d. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- e. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- f. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- g. la DGR 2119/08;
- h. la DGR 1152/09;
- i. la DGR 1642/09;
- j. la DGR n. 46/10;
- k. la DGR n. 529/10;
- l. la DGR n. 828/10.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di **autorizzare** la Società Sorgenia S.p.A. (di seguito: il Proponente) con sede legale in Milano, alla via Ciovassino, 1 - 20121, P.IVA 12874490159, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
 - a) alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia eolica, per una potenza nominale di 32,5 MW mediante l'installazione di 13 aerogeneratori con le relative opere e infrastrutture connesse, indicati in progetto con i numeri 5, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19, da realizzare sui terreni riportati in Catasto del Comune di Caggiano (SA), come di seguito elencato:
 - Foglio 23, particelle: 68-78-79-81-82-89-93-95-96-103-171-179;
 - Foglio 24, particelle: 139-140-146-147-148-150-152-153-156-158-168-200-201;
 - Foglio 25, particelle: 1-2-9-11-12-15-145-245-344-358-360-361;
 - Foglio 26, particelle: 137-140-169-170-196-197-198-199-201-202-352;
 - Foglio 27, particelle: 131-133-331-334-335;
 - Foglio 31, particelle: 25-26-38-41-46-47-48-49-51-53-73-74-89-90-96-97-109-114-116-117-236-237-240-241-246-249-258-259;
 - Foglio 32, particelle: 1-4-10-89-126-127.

- b) all'allacciamento alla rete elettrica di ENEL Distribuzione SpA, che prevede il collegamento in entra - esce dalla linea a 150 kV "Tanagro - Isca Pantanelle", mediante la realizzazione di una Cabina di consegna che dovrà essere ubicata nelle immediate vicinanze della linea suddetta;
2. di **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di **pubblica utilità, indifferibili ed urgenti**;
3. di **precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui all'allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
4. di **apporre** il vincolo preordinato all'esproprio su tutte le particelle di terreno interessate dall'impianto e dalle opere connesse ed infrastrutturali, così come riportate nel piano particellare di esproprio pubblicato;
5. di **imporre** il rispetto delle seguenti prescrizioni:
- A. **AERONAUTICA MILITARE**, TERZA REGIONE AEREA - REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO prescrive, per ciò che concerne gli aspetti operativi e di sicurezza del volo, l'obbligo di attenersi alle disposizioni impartite dallo stato Maggiore della Difesa con la direttiva allegata al foglio n°146/394/4422 del 09. 08.2000;
- B. **ARPAC** prescrive quanto segue:
1. la società proponente dovrà dare comunicazione all'Arpac della data di avvio dei lavori di cantiere per la realizzazione dell'Impianto, entro e non oltre trenta giorni dalla stessa data di avvio;
 2. la società proponente dovrà dare comunicazione all'Arpac della data di ultimazione dei lavori di cantiere per la realizzazione dell'Impianto e della piena conformità delle opere realizzate al progetto presentato, entro e non oltre trenta giorni dalla stessa data di ultimazione;
 3. la società proponente dovrà produrre apposita documentazione di previsione di Impatto acustico per la fase dei lavori di cantiere per la realizzazione dell'Impianto, trasmettendone copia all'ARPAC entro e non oltre trenta giorni dalla data di avvio dei lavori;
 4. la società proponente dovrà eseguire, in fase di pre-esercizio dell'Impianto e successivamente in fase di esercizio, idonea campagna di rilievi e misure dei valori del campo di Induzione magnetica e dei livelli di rumore ambientale, in ambiente esterno ed abitativo (valori assoluti e differenziali di Immissione in periodo diurno e notturno) presso le postazioni maggiormente esposte, trasmettendo la relazione di verifica con i dati rilevati all'Arpac entro e non oltre trenta giorni dalla data delle misure, con cadenza semestrale per il primo anno di esercizio, preferibilmente durante la stagione invernale ed estiva, ed annuale per gli anni successivi, in assenza di particolari problemi riscontrati durante le campagne precedenti;
- C. **COMANDO IN CAPO DEL DIPARTIMENTO MILITARE MARITTIMO DELLO JONIO E DEL CANALE D'OTRANTO TARANTO** prescrive quanto segue:
- Il proponente dovrà provvedere alla installazione della segnaletica ottico – luminosa delle strutture a sviluppo verticale, che sarà prescritta dall'Autorità competente - in conformità alla normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli - per la tutela del volo a bassa quota;
- D. **ENAC** prescrive quanto segue:
1. segnaletica diurna
- Le pale dovranno essere verniciate con n°3 bande, rosse, bianche e rosse di m. 6 l'una di larghezza, in modo da impegnare solamente gli ultimi 18 m delle pale stesse. Quanto

sopra è richiesto per gli aerogeneratori che superano in totale (comprese le pale) i 100 m di altezza e le cui pale siano di lunghezza superiore ai 30 m.

Se le pale sono di dimensione uguale o inferiore a 30 m., la verniciatura sarà ad un terzo della lunghezza stessa delle pale (divisa in tre fasce rossa, bianca e rossa). La manutenzione della verniciatura dovrà essere garantita sempre a cura e spese del proprietario del bene.

2. segnalazione notturna

Le luci dovranno essere posizionate all'estremità della pale eoliche e collegate ad un apposito interruttore al fine di poter illuminare la stessa solo in corrispondenza del passaggio della pala nella parte più alta della sua rotazione per un arco di cerchio di 30° circa. La società potrà eventualmente proporre una soluzione alternativa, purché parimenti efficace allo scopo di segnalare l'ostacolo in sommità, come ad esempio l'utilizzo di luci di sommità da installare sull'estradosso delle navicelle del rotore. In tal caso dovrà essere comunicato a questo Ente la relativa proposta che sarà oggetto di specifica valutazione.

3. Dovrà essere prevista a cura e spese della Società una procedura manutentiva che preveda, fra l'altro, il monitoraggio della segnaletica con frequenza minima mensile e la sostituzione delle lampade al raggiungimento dell'80% della prevista vita utile.
4. Dovrà essere comunicata almeno 90 giorni di anticipo la data di inizio e la data di fine lavori con un anticipo di almeno 30 giorni alla Direzione Aeroportuale di NAPOLI, all'ENAV e all'AERONAUTICA MILITARE C.I.G.A. ai fini della pubblicazione in AIP e per la comunicazione della attivazione della richiesta procedura manutentiva che andrà trasmessa allo scrivente Ufficio.
5. Contestualmente alla comunicazione di inizio lavori dovranno pervenire i dati definitivi al progetto contenente:
 - a) coordinate geografiche sessagesimali (gradi, primi e secondi) nel sistema WGS - 84 di ogni aerogeneratore;
 - b) altezza massima dell'aerogeneratore (torre + raggio pala),
 - c) quota s.l.m al top dell'aerogeneratore (altezza massima + quota del terreno);
 - d) eventuale segnaletica ICAO (diurna e notturna) adottata, secondo quanto previsto da ENAC;
6. Infine, qualora la Società ritenga opportuno, al fine di limitare la segnalazione diurna e notturna ad una parte dei generatori contenendo al contempo l'impatto ambientale, potrà presentare uno studio aeronautico che identifichi gli ostacoli più significativi;

E. **COMANDO MILITARE ESERCITO CAMPANIA**, prescrive quanto segue:

la ditta appaltatrice dei lavori dovrà procedere a preventivi interventi di bonifica dell'area in questione;

F. **AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SELE**, prescrive quanto segue:

1. obbligo di attenersi integralmente alle direttive di cui all'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio considerato che i lavori prevedono operazioni di scavo, realizzazione di fondazioni, cavidotto e pose in opera degli aerogeneratori;
2. obbligo di attenersi fedelmente alle disposizioni impartite nella relazione geologico-tecnica presentata;
3. dovranno essere adottati i criteri, le modalità e le linee guida di cui al capo III art.47 del Piano Stralcio(Disciplina specifica delle aree di pericolo da dissesti);

G. **SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, BENEVENTO, AVELLINO, CASERTA** prescrive di effettuare saggi per verificare la presenza di rinvenienze archeologiche;

H. **SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE FORESTE DI SALERNO - STAFF**, prescrive quanto segue:

1. i movimenti di terra devono essere limitati a quelli in progetto ed eventuali materiali di risulta devono essere allontanati e depositati in discariche opportunamente autorizzate;
2. i lavori devono essere eseguiti in conformità al progetto allegato;
3. nel corso dei lavori vanno rigorosamente rispettate le indicazioni e le prescrizioni di cui alla relazione geologica;
4. le acque meteoriche dovranno essere raccolte e convogliate come da progetto, in apposite canalette, con recapito finale in fiumi e corsi d'acqua, ad evitare che il loro mancato smaltimento possa essere causa di dissesto idrogeologico;

1. Il Proponente è obbligato:

- 5.1. al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
- 5.2. a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
- 5.3. a comunicare alla Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati e trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
- 5.4. ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato, ai competenti Uffici del Genio Civile territorialmente competente (anche in formato cartaceo) e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003 (in formato elettronico con dichiarazione di conformità al progetto cartaceo);
- 5.5. gli enti sopra esplicitati potranno sollevare le eccezioni di propria competenza nel termine di cui all'art. 2 co n2 della L. 241/90 e ss. mm. e ii.;
6. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
7. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
8. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
9. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, durante la fase di esecuzione delle opere

e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.

10. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003.
11. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
12. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
13. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano



Decreto Dirigenziale n. 653 del 30/12/2010

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA FOTOVOLTAICA, PER UNA POTENZA DI 9,20 MW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA (CE) IN LOCALITA' BOSCO CAMINO. PROPONENTE: SOC. EC SOLAR C1 S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. che la Giunta Regionale con delibera n° 828 del 26/11/2010 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- i. che la DGR 1642/09 individua "le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387";
- j. che con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
- k. che con delibera di Giunta Regionale n° 46 del 28/01/2010 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DGR n° 828 del 26/11/2010;
- l. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/06/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Luciano Califano, prorogato con DGR n° 828 del 26/11/2010;

CONSIDERATO

- a. che con nota acquisita al prot.regionale n. 2008.0715658 del 27/08/2008, la Soc. Econvert S.r.L. con Sede Legale in Via Gozzini 15/17, PISA, P.IVA n. 01816070500, ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista

dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 9,20 Mw, da realizzare nel Comune di Santa Maria La Fossa (CE) in località Bosco Camino, su terreni riportati al catasto al Foglio n° 23 particelle n. 34, 35, 85, 86, 27, 5008, 5009, Foglio n. 26 Particelle nn. 2, 26, nella disponibilità del proponente come da preliminari di locazione e costituzione di diritto di superficie, stipulati dal Dr. Giovanni Reccia, Notaio in S. Cipriano D'Aversa, in data 14/12/2010 nn. di Raccolta 6876, 6867, 6864, 6863, 6865, 6866, nn. di Registro 2262, 2259, 2256, 2255, 2257, 2258, agli atti del Settore;

b. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:

- ◆ dati generali del proponente;
- ◆ dati e planimetrie descrittivi del sito;
- ◆ contratti notarili Preliminari Diritto di Superficie relativi al terreno interessato dall'impianto e al terreno su cui insisterà la cabina di consegna;
- ◆ soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore e accettazione da parte del proponente;
- ◆ planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
- ◆ relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
- ◆ analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
- ◆ relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA;
- ◆ certificato di destinazione urbanistica;

c. che è stata regolarmente indetta e convocata, con nota prot. n. 2010.0171920 del 25/02/2010, la prima riunione della prescritta Conferenza dei servizi per il giorno 26/03/2010;

PRESO ATTO

- a. della nota acquisita al prot. n. 2009.0776943 del 10/09/2009 con cui la Soc. Econvert S.r.L. ha comunicato l'avvenuto conferimento della stessa Econvert S.r.L. nella Società EC SOLAR C1 S.r.L., avente sede legale in Via G. Malasoma, 18, PISA, P. IVA n. 01913390504;
- b. del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 26/03/2010, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute, nonché la necessità di integrazione degli atti progettuali;
- c. che in data 29/11/2010 si è tenuta la terza e conclusiva riunione della Conferenza di servizi, regolarmente convocata con nota prot. n. 2010.0891205 del 09/11/2010;
- d. che nella suddetta riunione, l'Amministrazione procedente, preso atto dell'acquisizione di tutti i pareri e i nulla osta necessari anche in virtù dell'art. 14 ter, co.7 e co.9 e dell'art. 14 quater comma 1 della L. 241/90 e verificata la trasmissione del progetto e delle integrazioni richieste, da parte del proponente, agli enti convocati, ha espresso parere in linea di massima favorevole ed ha chiuso positivamente la CDS;
- e. che i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate sono i seguenti:
- e.1. ARPAC – Dipartimento Provinciale di Caserta, rilascia parere tecnico n. 182/NB/10 del 13/12/2010 favorevole con prescrizioni;
 - e.2. Nota dell'Aeronautica Militare, acquisita agli atti della CDS del 29/11/2010, con la quale rilascia nulla osta;
 - e.3. Nota dell'ASL CE/2, agli atti della CDS del 26/03/2010, con la quale si esprime parere favorevole;
 - e.4. Nota dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno, acquisita nella CDS del 29/11/2010, con la quale esprime parere favorevole con prescrizione;
 - e.5. Nota del Comando in capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, acquisita al prot. regionale n. 2010.0272175 del 26/03/2010, con la quale esprime nulla osta alla realizzazione dell'opera;
 - e.6. Nota del Comando Provinciale dei VV. FF. di Caserta, acquisita in Cds del 29/11/2010, con la quale si comunica che l'attività in oggetto non è soggetta al controllo dei VV.FF. ex D.M. del 16/02/1982 e si esprime nulla osta;

- e.7. Nota del Comando RFC Regionale Campania, acquisita in CDS del 29/11/2010, con la quale esprime nulla osta con prescrizione;
- e.8. Comune di Santa Maria La Fossa, in CDS del 26/03/2010, ha espresso parere favorevole, con prescrizione;
- e.9. comune di Villa Literno, con Nota acquisita in CDS del 29/11/2010, autorizza l'esecuzione dei lavori ponendo delle prescrizioni;
- e.10. Nota del Ministero dei Trasporti e della Navigazione –USTIF Campania, acquisita al prot. reg. n. 2010.0302425 del 07/04/2010, con la quale esprime nulla osta;
- e.11. Nota del Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni, acquisita in Cds del 29/11/2010, con la quale esprime nulla osta;
- e.12. Nota del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Caserta, di prot. regionale n. 2010.0269532 del 25/03/2010, con la quale si dichiara la non competenza;
- e.13. Nota del Settore Regionale del Bilancio e Credito Agrario, acquisita in Cds del 10/05/2010, comunica che il terreno, sede dell'impianto, non risulta gravato da usi civici;
- e.14. Nota del Settore Regionale Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, di prot. regionale n. 2010.0238724 del 17/03/2010, con la quale comunica la non competenza;
- e.15. Nota del Settore Regionale Politica del Territorio, di prot. regionale n. 2010.0269837 del 25/03/2010, con la quale comunica la non competenza;
- e.16. Nota della Provincia di Caserta, acquisita al prot. reg. n. 2010.0437272 del 19/05/2010, con la quale si esprime parere (energetico, urbanistico e viabilità) positivo con prescrizioni;
- e.17. Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, in CDS del 29/11/2010, esprime parere favorevole con prescrizione;
- e.18. Nota della Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici e Etnoantropologici di Benevento e Caserta, acquisita in CDS del 29/11/2010, con la quale si esprime nulla osta con prescrizioni;
- e.19. Nota di Enel, agli atti della CDS del 26/03/2010, con la quale fornisce la soluzione di connessione alla rete elettrica, accettata dal proponente;
- e.20. D.D n°1140 del 28/10/2010, Settore Regionale Tutela dell'Ambiente con il quale si esclude il progetto de quo dalla procedura di Valutazione d'Impatto ambientale;
- f. del certificato di destinazione urbanistica del Comune di Santa Maria La Fossa, Prot. n. 8801 del 07/12/2010, dal quale risulta che il terreno interessato dall'impianto è catastalmente censito quale Zona Agricola Semplice.

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

- a. che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- b. che il procedimento autorizzatorio si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni;
- c. che non risultano interferenze con altri impianti;
- d. che l'endoprocedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con il D.D. n. 1140/10 AGC5/Sett02/Serv03 con il quale si esclude dalla procedura VIA il progetto;
- e. che l'intervento proposto è compatibile con le *"Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR 962/08"*;

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,

- b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- d. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- e. la DGR 2119/08
- f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- g. la DGR n 3466/2000;
- h. la DGR 1152/09;
- i. la DGR 1642/09
- j. la DGR n. 46/10
- k. la DGR n. 529/10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12,

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la Soc. EC SOLAR C1 S.r.L., avente sede legale in Via G. Malasoma, 18, PISA, P. IVA n. 01913390504, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
 - a) alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 9,20 (nove/20) Mw, da realizzare nel Comune di Santa Maria La Fossa (CE) in località Bosco Camino, su terreni riportati al catasto al Foglio n°23 particelle n. 34, 35, 85, 86, 27, 5008, 5009, Foglio n. 26 Particelle nn. 2, 26, come da allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
 - b) all'allacciamento alla rete di distribuzione MT, con tensione nominale di 20 kw tramite inserimento in derivazione della nuova cabina primaria AT/MT di Villa Literno, come da allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di **pubblica utilità, indifferibili ed urgenti**;
3. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo;
4. **di obbligare** il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a. **COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA** prescrive quanto segue:
 - stipula di apposita convenzione ai sensi del Regolamento Comunale approvato con D.C.C. n. 30 del 30/09/2008;
 - b. **ARPAC** prescrive quanto segue:
 - presentare ad ARPAC, entro 30 giorni dal rilascio del parere:
 - ♦ planimetria in opportuna scala, per una chiara e dettagliata lettura tematica, con indicazione di eventuali strutture (edifici per civili abitazioni, opifici industriali o altre sorgenti di campi elettromagnetici) rispetto all'area di intervento ed al percorso del cavidotto da realizzarsi;
 - ♦ planimetria che riporti le aree di rispetto (limite planimetrico ove è rispettato il limite di esposizione), in particolare con riferimento a eventuali aree residenziali;
 - ♦ uno studio previsionale con opportuno algoritmo, delle intensità dei campi elettrico e magnetico prodotti da tutti gli apparati di progetto negli stessi punti in cui sono stati già

misurati i valori di fondo, onde valutare gli effetti di sovrapposizione al fine della verifica del rispetto dei limiti di legge (DPCM 08.07.03);

- ◆ grafici relativi alla catena di misura dei rilievi fonometrici effettuati, nonché certificati di taratura della strumentazione utilizzata;

- comunicare la data di ultimazione dei lavori relativi alla realizzazione degli impianti;
- notificare all'ARPAC la data di entrata in esercizio dell'impianto per poter consentire all'ARPAC le verifiche strumentali del rispetto dei limiti di esposizione di cui al DPCM 08.07.03 artt.3 e 4;
- provvedere, nel prosieguo di funzionamento dell'impianto, ad effettuare misure di campi elettromagnetici in punti sensibili ed a trasmetterle tempestivamente al Dipartimento Provinciale con cadenza semestrale;

c. **COMANDO MILITARE ESERCITO RFC CAMPANIA** prescrive quanto segue:

- la ditta appaltatrice dei lavori proceda a preventivi interventi di bonifica dell'area in questione;

d. **AUTORITÀ DI BACINO DEI FIUMI LIRI –GARIGLIANO E VOLTURNO** prescrive quanto segue:

- che sia accertato, attraverso uno studio di compatibilità idraulica, da sottoporre all'approvazione dell'autorità idraulica competente, nella fattispecie il Settore Risorse Idriche della Provincia di Caserta, che le opere in progetto non modifichino i fenomeni idraulici naturali che possono aver luogo nell'Area R, non costituendo significativo ostacolo al deflusso, e non limitino la capacità di invaso dell'area;
- che le opere siano realizzate nel rispetto della normativa tecnica di cui all'art. 16 e pertanto:
 - ◆ la quota minima del primo livello utile delle cabine in cui saranno alloggiati gli organi di comando e di trasformazione, non deve essere inferiore a 1,50 mt rispetto alla quota massima del piano di campagna, al di sotto del detto livello non possono essere previsti neppure ambienti di servizio o pertinenze tecniche di alcun tipo;
 - ◆ in nessun caso la struttura deve costituire ostacolo al deflusso o limitazione alla capacità di invaso;
 - ◆ il primo livello utile deve essere realizzato con solaio latero-cementizio o con travetti prefabbricati in conglomerato cementizio armato;
 - ◆ è fatto divieto di realizzare strutture portanti costituite da materiali deteriorabili a seguito di immersione prolungata in acqua;
 - ◆ nelle strutture portanti in muratura devono essere impiegate malte la cui durezza non venga pregiudicata dalla prolungata immersione in acqua;
 - ◆ nelle strutture portanti in conglomerato cementizio armato occorre prevedere in sede di progetto e garantire attraverso manutenzione periodica documentata che ogni elemento dell'armatura in ferro risulti coperto da uno spessore di conglomerato cementizio non inferiore in alcun punto a 4,00 cm;
 - ◆ il proporzionamento delle strutture portanti deve essere effettuato tenendo conto anche dei carichi orizzontali, statici e dinamici, ipotizzabili in rapporto ad eventi di esondazione da piena eccezionale.

e. **PROVINCIA DI CASERTA** prescrive quanto segue:

- sia rispettata la distanza dalle strade provinciali come previsto dal codice della strada;
- ogni lavoro da effettuarsi sia preventivamente autorizzato dall'ente medesimo;

f. SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI, PAESAGGISTICI, STORICI, ARTISTICI E ETNOANTROPOLOGICI DI BENEVENTO E CASERTA prescrive quanto segue:

- venga realizzata la piantumazione oltre che della barriera costituita da alberi tipici della vegetazione locale e prevista dal progetto, anche di siepi di basso fusto lungo l'intero perimetro del lotto;

g. GENIO CIVILE DI CASERTA prescrive quanto segue:

- prima dell'inizio dei lavori della linea elettrica sia perfezionata l'autorizzazione prevista dal R.D. n. 1775/33 all'art. 108 e dalle DD.GG.RR. nn. 2694/1995, 7637/1995, 5363/1996.

h. COMUNE DI VILLA LITERNO prescrive quanto segue:

- ripristino dello scavo con materiale arido e costipato, stesura blinder 0-20 mm., spessore 10cm. compresso, e riasfaltatura con con tappeto d'usura 0-13 mm. spessore 25 mm. compresso per tutta la larghezza della carreggiata stradale;

5. Il Proponente è obbligato:

- 5.1. al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
 - 5.2. a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
 - 5.3. a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
 - 5.4. ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
- 6.** I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
- 7.** Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
- 8.** Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
- 9.** Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
- 10.** Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003.

11. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
12. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
13. Copia del presente atto è inviata all'Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano



Decreto Dirigenziale n. 654 del 30/12/2010

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA FOTOVOLTAICA, PER UNA POTENZA DI 1,84 MW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA (CE) IN LOCALITA' BOSCO CAMINO. PROPONENTE: SOC. EC SOLAR C1 S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. che la Giunta Regionale con delibera n° 828 del 26/11/2010 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- i. che la DGR 1642/09 individua "le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387";
- j. che con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
- k. che con delibera di Giunta Regionale n° 46 del 28/01/2010 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DGR n° 828 del 26/11/2010;
- l. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/06/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Luciano Califano, prorogato con DGR n° 828 del 26/11/2010;

CONSIDERATO

- a. che con nota acquisita al prot.regionale n. 2008.0262838 del 26/03/2008, la Soc. Econvert S.r.L., con Sede Legale in Via Gozzini 15/17, PISA, P.IVA n. 01816070500, ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista

dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 1,84 Mw, da realizzare nel Comune di Santa Maria La Fossa (CE) in località Bosco Camino, su terreni riportati al catasto al Foglio n°23 particelle n. 5031, 5032, nella disponibilità del proponente come da preliminari di locazione e costituzione di diritto di superficie, stipulati dal Dr. Giovanni Reccia, Notaio in S. Cipriano D'Aversa, in data 14/12/2010 nn. di Raccolta 6869, 6868, nn. di Registro 2261 e 2260, agli atti del Settore;

b. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:

- ◆ dati generali del proponente;
- ◆ dati e planimetrie descrittivi del sito;
- ◆ contratti notarili Preliminari Diritto di Superficie relativi al terreno interessato dall'impianto e al terreno su cui insisterà la cabina di consegna;
- ◆ soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore e accettazione da parte del proponente;
- ◆ planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
- ◆ relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
- ◆ analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
- ◆ relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA;
- ◆ certificato di destinazione urbanistica;

c. che è stata regolarmente indetta e convocata, con nota prot. n. 2010.0162526 del 23/02/2010, la prima riunione della prescritta Conferenza dei servizi per il giorno 19/03/2010;

PRESO ATTO

- a. della nota acquisita al prot. n. 2009.0776943 del 10/09/2009 con cui la Soc. Econvert S.r.L. ha comunicato l'avvenuto conferimento della stessa Econvert S.r.L. nella Società EC SOLAR C1 S.r.L., avente sede legale in Via G. Malasoma, 18, PISA, P. IVA n. 01913390504;
- b. del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 19/03/2010, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute, nonché la necessità di integrazione degli atti progettuali;
- c. che in data 29/11/2010 si è tenuta la terza e conclusiva riunione della Conferenza di servizi, regolarmente convocata con nota prot. n. 2010.0891200 del 09/11/2010;
- d. che nella suddetta riunione, l'Amministrazione procedente, preso atto dell'acquisizione di tutti i pareri e i nulla osta necessari anche in virtù dell'art. 14 ter, co.7 e co.9 e dell'art. 14 quater comma 1 della L. 241/90 e verificata la trasmissione del progetto e delle integrazioni richieste, da parte del proponente, agli enti convocati, ha espresso parere in linea di massima favorevole ed ha chiuso positivamente la CDS;
- e. che i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate sono i seguenti:
- e.1. ARPAC – Dipartimento Provinciale di Caserta, rilascia parere tecnico n. 165/NB/10 del 15/11/2010 favorevole con prescrizioni;
 - e.2. Nota dell'Aeronautica Militare, acquisita agli atti della CDS del 29/11/2010, con la quale rilascia nulla osta;
 - e.3. Nota dell'ASL CE/2, agli atti della CDS del 19/03/2010, con la quale si esprime parere favorevole;
 - e.4. Nota dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno, acquisita nella CDS del 29/11/2010, con la quale esprime parere favorevole con prescrizione;
 - e.5. Nota del Comando in capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, acquisita al prot. regionale n. 2010.0235515 del 19/03/2010, con la quale esprime nulla osta alla realizzazione dell'opera;
 - e.6. Nota del Comando Provinciale dei VV. FF. di Caserta, acquisita in Cds del 29/11/2010, con la quale si comunica che l'attività in oggetto non è soggetta al controllo dei VV.FF. ex D.M. del 16/02/1982 e si esprime nulla osta;

- e.7. Comune di Santa Maria La Fossa, in CDS del 19/03/2010, ha espresso parere favorevole, con prescrizione;
- e.8. ;Nota del Ministero dei Trasporti e della Navigazione –USTIF Campania, acquisita al prot. reg. n. 2010.0362093 del 26/04/2010, con la quale esprime nulla osta;
- e.9. Nota del Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni, acquisita in Cds del 29/11/2010, con la quale esprime nulla osta;
- e.10. Nota del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Caserta, di prot. regionale n. 2010.0239296 del 17/03/2010, con la quale si dichiara la non competenza;
- e.11. Nota del Settore Regionale del Bilancio e Credito Agrario, acquisita in Cds del 19/03/2010, comunica che il terreno, sede dell'impianto, non risulta gravato da usi civici;
- e.12. Nota del Settore Regionale Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, di prot. regionale n. 2010.0381659 del 30/04/2010, con la quale comunica la non competenza;
- e.13. Nota del Settore Regionale Politica del Territorio, di prot. regionale n. 2010.0229886 del 15/03/2010, con la quale comunica la non competenza;
- e.14. Nota della Provincia di Caserta, acquisita in CDS del 19/03/2010, con la quale si esprime parere (urbanistico e viabilità) positivo con prescrizioni;
- e.15. Nota della Provincia di Caserta, acquisita al prot. n. 0452828 del 24/05/2010, con la quale si esprime parere positivo dal punto di vista energetico;
- e.16. Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, in CDS del 29/11/2010, esprime parere favorevole con prescrizione;
- e.17. Nota della Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici e Etnoantropologici di Benevento e Caserta, acquisita in CDS del 29/11/2010, con la quale si esprime nulla osta con prescrizioni;
- e.18. Nota di Enel, agli atti della CDS del 19/03/2010, con la quale fornisce la soluzione di connessione alla rete elettrica, accettata dal proponente;
- e.19. D.D n°1140 del 28/10/2010, Settore Regionale Tutela dell'Ambiente con il quale si esclude il progetto de quo dalla procedura di Valutazione d'Impatto ambientale;
- f. del certificato di destinazione urbanistica del Comune di Santa Maria La Fossa, Prot. n. 8800 del 07/12/2010, dal quale risulta che il terreno interessato dall'impianto è catastalmente censito quale Zona Agricola Semplice.

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

- a. che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- b. che il procedimento autorizzatorio si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni;
- c. che non risultano interferenze con altri impianti;
- d. che l'endoprocedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con il D.D. n. 1140/10 AGC5/Sett02/Serv03 con il quale si esclude dalla procedura VIA il progetto;
- e. che l'intervento proposto è compatibile con le *"Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR 962/08"*;

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- d. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- e. la DGR 2119/08
- f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- g. la DGR n 3466/2000;
- h. la DGR 1152/09;
- i. la DGR 1642/09
- j. la DGR n. 46/10
- k. la DGR n. 529/10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12,

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la Soc. EC SOLAR C1 S.r.L., avente sede legale in Via G. Malasoma, 18, PISA, P. IVA n. 01913390504, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
 - a) alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 1,84 (uno/84) Mw, da realizzare nel Comune di Santa Maria La Fossa (CE) in località Bosco Camino, su terreni riportati al catasto al Foglio n° 23 particelle n. 5031, 5032, come da allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
 - b) all'allacciamento alla rete di distribuzione MT, con tensione nominale di 20 kw tramite inserimento in derivazione dalla cabina di consegna e trasformazione in Santa Maria La Fossa località "Bosco Camino", collegata in derivazione dalla linea MT Grazzanise, come da allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di **pubblica utilità, indifferibili ed urgenti**;
3. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo;
4. **di obbligare** il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a. **COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA** prescrive quanto segue:
 - stipula di apposita convenzione ai sensi del Regolamento Comunale approvato con D.C.C. n. 30 del 30/09/2008;
 - b. **ARPAC** prescrive quanto segue:
 - presentare ad ARPAC, entro 30 giorni dal rilascio del parere:
 - ◆ planimetria che riporti le aree di rispetto (limite planimetrico ove è rispettato il limite di esposizione), in particolare con riferimento a eventuali aree residenziali;
 - ◆ uno studio previsionale con opportuno algoritmo, delle intensità dei campi elettrico e magnetico prodotti da tutti gli apparati di progetto negli stessi punti in cui sono stati già misurati i valori di fondo, onde valutare gli effetti di sovrapposizione al fine della verifica del rispetto dei limiti di legge (DPCM 08.07.03);

- ◆ grafici relativi alla catena di misura dei rilievi fonometrici effettuati, nonché certificati di taratura della strumentazione utilizzata;
 - comunicare la data di ultimazione dei lavori relativi alla realizzazione degli impianti;
 - notificare all'ARPAC la data di entrata in esercizio dell'impianto per poter consentire all'ARPAC le verifiche strumentali del rispetto dei limiti di esposizione di cui al DPCM 08.07.03 artt.3 e 4;
 - provvedere, nel prosieguo di funzionamento dell'impianto, ad effettuare misure di campi elettromagnetici in punti sensibili ed a trasmetterle tempestivamente al Dipartimento Provinciale con cadenza semestrale;
- c. **COMANDO MILITARE ESERCITO RFC CAMPANIA** prescrive quanto segue:
- la ditta appaltatrice dei lavori proceda a preventivi interventi di bonifica dell'area in questione;
- d. **AUTORITÀ DI BACINO DEI FIUMI LIRI –GARIGLIANO E VOLTURNO** prescrive quanto segue:
- che sia accertato, attraverso uno studio di compatibilità idraulica, da sottoporre all'approvazione dell'autorità idraulica competente, nella fattispecie il Settore Risorse Idriche della Provincia di Caserta, che le opere in progetto non modifichino i fenomeni idraulici naturali che possono aver luogo nell'Area R, non costituendo significativo ostacolo al deflusso, e non limitino la capacità di invaso dell'area;
 - che le opere siano realizzate nel rispetto della normativa tecnica di cui all'art. 16 e pertanto:
 - ◆ la quota minima del primo livello utile delle cabine in cui saranno alloggiati gli organi di comando e di trasformazione, non deve essere inferiore a 1,50 mt rispetto alla quota massima del piano di campagna, al di sotto del detto livello non possono essere previsti neppure ambienti di servizio o pertinenze tecniche di alcun tipo;
 - ◆ in nessun caso la struttura deve costituire ostacolo al deflusso o limitazione alla capacità di invaso;
 - ◆ il primo livello utile deve essere realizzato con solaio latero-cementizio o con travetti prefabbricati in conglomerato cementizio armato;
 - ◆ è fatto divieto di realizzare strutture portanti costituite da materiali deteriorabili a seguito di immersione prolungata in acqua;
 - ◆ nelle strutture portanti in muratura devono essere impiegate malte la cui durezza non venga pregiudicata dalla prolungata immersione in acqua;
 - ◆ nelle strutture portanti in conglomerato cementizio armato occorre prevedere in sede di progetto e garantire attraverso manutenzione periodica documentata che ogni elemento dell'armatura in ferro risulti coperto da uno spessore di conglomerato cementizio non inferiore in alcun punto a 4,00 cm;
 - ◆ il proporzionamento delle strutture portanti deve essere effettuato tenendo conto anche dei carichi orizzontali, statici e dinamici, ipotizzabili in rapporto ad eventi di esondazione da piena eccezionale;
 - Il ponticello per l'attraversamento del fosso di bonifica deve essere progettato nel rispetto dei criteri di cui all'allegato C, comma 2 delle norme di attuazione del PSDA.
- e. **PROVINCIA DI CASERTA** prescrive quanto segue:
- sia rispettata la distanza dalle strade provinciali come previsto dal codice della strada;
 - ogni lavoro da effettuarsi sia preventivamente autorizzato dall'ente medesimo;

f. SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI, PAESAGGISTICI, STORICI, ARTISTICI E ETNOANTROPOLOGICI DI BENEVENTO E CASERTA prescrive quanto segue:

- venga realizzata la piantumazione oltre che della barriera costituita da alberi tipici della vegetazione locale e prevista dal progetto, anche di siepi di basso fusto lungo l'intero perimetro del lotto;

g. GENIO CIVILE DI CASERTA prescrive quanto segue:

- prima dell'inizio dei lavori della linea elettrica sia perfezionata l'autorizzazione prevista dal R.D. n. 1775/33 all'art. 108 e dalle DD.GG.RR. nn. 2694/1995, 7637/1995, 5363/1996.

5. Il Proponente è obbligato:

- 5.1. al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
 - 5.2. a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
 - 5.3. a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
 - 5.4. ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
- 6.** I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
- 7.** Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
- 8.** Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
- 9.** Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
- 10.** Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003.
- 11.** Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.

12. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
13. Copia del presente atto è inviata all'Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano



Decreto Dirigenziale n. 157 del 28/12/2010

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 2 Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche

Oggetto dell'Atto:

ART.5 L.R. 16 DEL 28/11/2000 - RIMOZIONE DEL VINCOLO DI DESTINAZIONE DELLE STRUTTURE RICETTIVE TURISTICHE. AUTORIZZAZIONE PER L'IMMOBILE DENOMINATO "HOTEL SPLENDID SAS", DI GIOVANNI LIOTTI & C. SITO IN NAPOLI AVENTE DESTINAZIONE ALBERGHIERA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che in data 11/08/2020 il dott. Bianconcini Maurizio amministratore unico della PA.MA Srl, procuratore speciale di Giovanni Liotti e Maria Petrossi, soci accomandatari dell'Hotel Splendid SAS di Giovanni Liotti & C. sito in Napoli alla Via Manzoni n. 96 ha trasmesso la documentazione relativa alla richiesta di autorizzazione al mutamento di destinazione, con conseguente rimozione del vincolo di destinazione, per la struttura alberghiera sita nel comune Napoli alla Via Manzoni n. 96 consistente nell'immobile identificato nel N.C.E.U. alla partita 134825 sez CHI foglio 24 p.lla 370;
- che detto vincolo di destinazione, ai sensi dell'art.5 della L.R. 16/2000, può essere rimosso nel caso di comprovata non convenienza economica produttiva della struttura e compatibilmente con gli atti della programmazione regionale;
- che in data 11/11/2010 al n. 0902887 del Prot. Gen. è pervenuta la nota dell'Amministratore dell'EPT di Napoli che ha espresso il parere favorevole alla rimozione del vincolo di destinazione a struttura ricettiva;
- che, ai sensi dell'art.5 comma 3 della L.R. 16/2000, è stato richiesto in data 05/10/2010 con prot. 0796405 il parere alle Associazioni di Categoria quali Confindustria, Confesercenti, Confcommercio, CNA, e alle Organizzazioni Sindacali di settore quali CGIL-FILCAMS, UIL-UILTUCS e CISL-FISASCAT, con la precisazione che lo stesso doveva pervenire entro 30 gg dalla data di ricezione e che, trascorso inutilmente tale termine, il parere si intendeva acquisito per silenzio assenso;

CONSIDERATO

- che, riguardo alla convenienza economica nel mantenere in attività la struttura ricettiva, possono essere condivise le argomentazioni addotte dai proprietari, riportate inoltre nella relazione economica-finanziaria a firma del dott. Fabrizio Vitelli, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Napoli al n. 573 ed allegata alla documentazione inviata
- che per l'immobile in oggetto risulta essere stato erogato un contributo regionale ai sensi del POP Turismo Annualità 1997- Sottoprogramma 3 Misura 3.1.1. accettato con determina dirigenziale n. 195 del 6/12/2000 per manutenzione straordinaria degli immobili;
- che i proprietari non hanno ricevuto nell'ultimo decennio altro contributo e/o agevolazione pubblica per l'immobile in oggetto, oltre quello sopra descritto, come risulta anche dalla citata dichiarazione del Dott. Fabrizio Vitelli;

PRESO ATTO

- del parere favorevole dell'Ente Provinciale del Turismo di Napoli espresso dal Responsabile del Settore Bruno Rispoli;
- degli avvisi di ricevimento delle raccomandate inoltrate alle Associazioni di categoria e alle Organizzazioni sindacali di settore dai quali si rileva che è ampiamente trascorso il termine previsto per l'acquisizione del parere per silenzio assenso;

RITENUTO

di poter concedere l'autorizzazione allo svincolo di destinazione dell'immobile denominato Hotel Splendid SAS di Giovanni Liotti & C. sito in Napoli alla Via Manzoni n. 96 fermo restando che i provvedimenti relativi al cambio di destinazione d'uso sono demandati alla competenza del Comune di Napoli;

VISTI

- la L.R. 16/2000;
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- la Legge Regionale 4 luglio 1991, n.11;

- la Legge Regionale 23 maggio 1984, n. 27, artt. 23 e 24;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n.3466 del 03/06/2000, ad oggetto “Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale”;
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n.1295/07, n.58/08 e n.365;
- la Delibera di G.R. n. 897 del 23/05/2008;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2119 del 31/12/2008, con la quale è stato, tra l’altro, conferito all’arch. Mario Grassia l’incarico di Dirigente del Settore 02 dell’AGC 13;
- il Decreto Dirigenziale n. 3 del 02/02/2009 dell’AGC 13 “Delega di funzioni al Dirigente del Settore 02”;
-

alla stregua dell’istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, appartenente al Settore “Strutture Ricettive ed Infrastrutture Turistiche”, nonché sulla scorta dell’espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario medesimo,

D E C R E T A

Per le motivazioni di cui alla narrativa, che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di autorizzare lo svincolo di destinazione d’uso denominato Hotel Splendid SAS di Giovanni Liotti & C. sito in Napoli alla Via Manzoni n. 96, richiesto dal dott. Maurizio Bianconcini, amministratore unico della PA.MA Srl procuratore speciale di Giovanni Liotti e Maria Petrossi soci accomandatari dell’Hotel Splendid SAS di Giovanni Liotti & C;
2. di demandare al Comune di Napoli tutti gli atti consequenziali;
3. di inviare il presente atto al Comune di Napoli, all’EPT di Napoli, al Servizio Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali, al B.U.R.C. per la pubblicazione e per conoscenza all’Assessore al Turismo e ai Beni Culturali.

G R A S S I A



Decreto Dirigenziale n. 374 del 21/12/2010

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 1 Autolinee e Vie di comunicazione

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DEL DECRETO N. 348 DEL 17 DICEMBRE 2010 PROCEDURA ESPROPRIATIVA - SOCIETA' CONSORTILE VALLO DI LAURO S.P.A. - PROROGA AL 23.12.2012 DEL TERMINE PER LA CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI ESPROPRIATIVI DI CUI ALL'ORDINANZA N. 3501 DEL 28.06.2004 E PROROGA AL 23.12.2012 DEI TERMINI DI EFFICACIA DELLE ORDINANZE N 3310/R DEL 18.07.2008, N.2925 DEL 04.06.2007, N.2796 DEL 12.01.2007 RECANTI AUTORIZZAZIONE ALL'OCCUPAZIONE DI URGENZA DEGLI IMMOBILI INTERESSATI DALLE OPERE IN

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con decreto del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità n.348 del 17.12.2010, è stata pronunciata la proroga al 23.12.2012, per le motivazioni addotte, del termine per la conclusione dei procedimenti espropriativi di cui all'ordinanza n. 3501 del 28.06.2004 e la proroga altresì al 23.12.2012 dei termini di efficacia delle ordinanze n. 3310 del 18.07.2008, n.2925 del 04.06.2007, n.2796 del 12.01.2007 recanti autorizzazione all'occupazione di urgenza degli immobili interessati dalle opere in argomento;

che, fra le ordinanze di cui si è pronunciata la proroga dei termini di efficacia, per mero errore materiale, si è indicata l'ordinanza n.3310 del 18.07.2008, anziché l'ordinanza n.3310/R del 18.07.2008;

che, nel ritenuto e nel secondo punto del dispositivo, per mero errore materiale, non si sono indicate in maniera univoca le particelle oggetto di proroga, che vanno individuate dal particellare di esproprio di assestamento approvato dal Commissario di Governo per l'Emergenza Idrogeologica nella Regione Campania, giusta ordinanza n.5118 del 13.03.2008;

CONSIDERATO

che gli errori materiali citati possono ingenerare dubbi su quali siano le particelle effettivamente oggetto della proroga;

RITENUTO

di dover, pertanto, rettificare il menzionato errore materiale, del decreto dirigenziale n.348/2010, sostituendo all'ordinanza n."3310" del 18.07.2008, l'ordinanza "n.3310/R" del 18.07.2008;

di dover, altresì, specificare che la proroga al 23.12.2012 del termine per la conclusione dei procedimenti espropriativi e delle occupazioni di urgenza, disposta con il decreto dirigenziale n.348/2010, è pronunciata esclusivamente **per le sole particelle individuate dal particellare di esproprio di assestamento approvato dal Commissario di Governo per l'Emergenza Idrogeologica nella Regione Campania, giusta ordinanza n. 5118 del 13.03.2008;**

di dover confermare al contempo il contenuto e gli effetti del provvedimento n.348/2010 che si rettifica;

VISTI

- il decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 8 giugno 2001;
- il decreto dirigenziale n.348 del 17.12.2010;
- la Convenzione rep. n. 13657 del 25/02/2005;
- la Convenzione rep. n. 13938 del 27/02/2007;
- la Convenzione rep. n. 14271 del 29/10/2010;
- tutti gli atti richiamati in narrativa;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 01, Servizio 02 e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dai dirigenti medesimi che a tal fine sottoscrivono il presente provvedimento,

DECRETA

di prendere atto di tutto quanto riportato sopra che si intende qui integralmente riprodotto e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;

di rettificare il menzionato errore materiale del decreto dirigenziale n.348/2010, sostituendo all'ordinanza n."3310" del 18.07.2008, l'ordinanza "n.3310/R del 18.07.2008";;

di specificare, altresì, che la proroga al 23.12.2012 del termine per la conclusione dei procedimenti espropriativi e delle occupazioni di urgenza, disposta con il decreto dirigenziale n.348/2010, è pronunciata esclusivamente **per le sole particelle individuate dal particellare di esproprio di assestamento approvato dal**

Commissario di Governo per l’Emergenza Idrogeologica nella Regione Campania, giusta ordinanza n. 5118 del 13.03.2008;

di confermare, al contempo, il contenuto e gli effetti del provvedimento n.348/2010 che si rettifica;

di trasmettere il presente provvedimento alla società Vallo di Lauro S.p.a., per l’esecuzione e per i conseguenti adempimenti di competenza, all’ A.G.C. 14, settore 01, servizio 03 ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avv. Gaetano Botta



Decreto Dirigenziale n. 180 del 28/12/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim.
Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 30/04/1992, N. 285 E D.P.R. 16/12/1992, N. 495 - REVOCA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 3183 DEL 09/10/2003 DI DECLASSIFICAZIONE DI ALCUNI TRATTI DI STRADA PROVINCIALI RICADENTI ALL'INTERNO DEL CENTRO ABITATO DEL COMUNE DI VAIRANO PATENORA.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

PREMESSO

- che, con delibera di G.C. n. 350 del 13/09/02, il Comune di Vairano Patenora decise di proporre alla Provincia di Caserta l'acquisizione al demanio comunale dei seguenti tratti di strada provinciali ricadenti all'interno del proprio centro abitato :
 1. Tratto di viale Volturmo compreso tra il cimitero e la località Ponticelli;
 2. Tratto di via Rimembranza compreso tra viale Volturmo e la strada panoramica;
 3. Tratto di via Risorgimento compreso tra via Napoli (S.S. Casilina) e l'incrocio con la strada consortile in località Pantano;
 4. Via Ponte.
- che, con verbali in data 11/12/02 e 12/03/03, i sopra indicati tratti di strada furono presi in consegna dal Comune di Vairano Patenora;
- che, con deliberazioni di G.P. n. 46 del 25/02/03 e n. 99 del 15/04/03, la Provincia di Caserta prese atto delle predette consegne;
- che, con decreto dirigenziale n. 3183 del 09/10/03 l'Amministrazione regionale declassificava i predetti tratti di strada da trasferire al demanio comunale;
- che, con deliberazione di G.C. n. 68 del 04/04/08, il Comune di Vairano Patenora decideva di revocare la deliberazione di G.C. n. 350 del 13/09/02, in quanto, ai sensi dell'art. 42, lettera l) del D. Lgs. n. 267/2000 *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali"* la competenza ad acquisire strade o loro tratti al patrimonio comunale sarebbe stata del Consiglio, e non già della Giunta comunale;
- che, per le suesposte ragioni, con note prott. n. 8464 del 26/08/89 e n. 10582 del 30/11/10, il Comune di Vairano Patenora richiedeva allo scrivente Settore la revoca del decreto dirigenziale n. 3183 del 09/10/03.

CONSIDERATO

- che il sopra indicato decreto dirigenziale n. 3183 del 09/10/03 è stato emesso sul presupposto che l'atto deliberativo sottostante alla richiesta di declassificazione fosse promanato dal Consiglio comunale;
- che, con deliberazione di G.C. n. 68 del 04/04/08, il Comune di Vairano Patenora ha revocato la propria deliberazione di G.C. n. 350 del 13/09/02;
- che il comportamento del Comune di Vairano Patenora appare legittimo, in quanto suffragato dagli artt. 42, lettera l) e 48 del D. Lgs. n. 267/2000.

RITENUTO

- per tutto quanto sopra esposto, di dover revocare il decreto dirigenziale n. 3183/03 in accoglimento della richiesta del Comune di Vairano Patenora, di cui alle note prott. n. 8464 del 26/08/09 e n. 10582 del 30/11/10.

RILEVATO

- che, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.P.R. 16/12/92, n. 495, il presente provvedimento ha effetto dal secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino regionale;
- che, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del D.P.R. 16.12.1992, n. 495, il presente provvedimento deve essere trasmesso entro un mese dalla pubblicazione nel Bollettino regionale all'ex Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale, ora Direzione Generale Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture per la sua registrazione nell'archivio nazionale delle strade.

VISTI

- l'art. 4, comma 2, del D. Lgs. 30/03/2001, n. 165;
- il D.Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
- il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;
- il D. Lgs. n. 267/2000;
- La D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1) di revocare il proprio decreto dirigenziale n. 3183 del 09/10/2003 con ogni effetto e conseguenza di legge;
- 2) di inviare il presente decreto ad avvenuta esecutività :
 - a) all' A.G.C. LL.PP.;
 - b) alla Segreteria della Giunta;
 - c) al Settore Stampa, Documentazione e BURC, per la pubblicazione;
 - d) alla Direzione Generale delle Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
 - e) alla Provincia di Caserta;
 - f) al Comune di Vairano Patenora.

- Ing. Luigi A.M. Cicalese -



Decreto Dirigenziale n. 238 del 22/12/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI BISACCIA (AV) - CONFERENZA DI SERVIZI ART.14 LEGGE 241/1990 E S.M.I. CONSOLIDAMENTO ASTA TORRENTIZIA VALLONE DEI CORVI (VALLEFIUMATA) - P.S.R. 2007-2013 - ASSE II, MISURA 226, AZIONE E": RICHIEDENTE: COMUNE DI BISACCIA (AV) . (PRAT.G.C. N.1680). AUTORIZZAZIONE IDRAULICA AI SENSI DELL'ART. 93 R.D. 523/1904

IL DIRIGENTE

DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO che:

- il Comune di Bisaccia con nota prot. 7037 del 11/12/2009, ha indetto per il giorno 22-12-2009 apposita Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.14 della L. 241/90 e s.m.i., per acquisire i pareri, assensi, nulla-osta, autorizzazioni degli Enti interessati territorialmente sul progetto esecutivo relativo al "Consolidamento Asta Torrentizia Vallone Dei Corvi (Vallefiumata)";
- questo Settore con nota prot. n. 105937 del 17/12/2009, ha chiesto il rinvio della Conferenza di Servizi;
- questo Settore in data 05/02/2010 con nota prot. n. 106224 (acquisita agli atti della Conferenza di servizi) ha chiesto integrazioni atti e modifiche progettuali;
- il Comune di Bisaccia con nota prot. 6378 del 05/11/2010, acquisita al prot. reg. n. 886072 del 05/11/2010, ha completato la trasmissione degli atti progettuali integrativi.

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria prot. RI. 2010. 0001636 del 14-12-2010, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- il progetto interessa un tratto di alveo per una lunghezza di ml 533,58 e prevede la realizzazione delle seguenti opere:
 - la sistemazione spondale con scogliera per ml 106,43 a partire da valle, dal picchetto 1 al picchetto 67, e di ml 102,05 dal picchetto 184 al picchetto finale;
 - la realizzazione di n. 6 corde di fondo in gabbioni;
 - la costruzione di n.6 briglie in legno e pietrame di altezza di m 1 del tratto centrale compreso dal picchetto 67 al picchetto 184 per 323,33 ml;
 - la sistemazione spondale con palizzate in legno;

CONSIDERATO che:

- la natura demaniale del vallone Vallone Dei Corvi (Vallefiumata), configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- i lavori di sistemazione idraulica del vallone Vallone Dei Corvi (Vallefiumata), contribuiscono alla mitigazione del rischio idraulico nel tratto considerato;
- non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Bisaccia è un Ente Pubblico art. 7 c.8) della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i. .

RITENUTO CHE:

- i lavori di sistemazione idraulica del vallone Vallone Dei Corvi (Vallefiumata) non trovano divieto nelle norme del R.D. n.523 del 25/07/1904.

VISTO:

- il R.D. n. 523 del 25/7/1904;
- la L. n. 241 del 7/8/1990;

- la L.R. n. 11 del 4/7/1991;
- il D.Lgs. n. 29 del 3/2/1993;
- la L. n. 537 del 24/12/1993;
- la L. n. 724 del 23/12/1994;
- il D.M. n. 258 del 02/03/1998;
- la Delibera di G.R. n°3466 del 3/6/2000;
- la Delibera di G.R. n°5154 del 20/10/2000;
- l'art. 4 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 7 del 12/9/2002;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di autorizzare il Comune di Bisaccia (AV), C.F. 82001850641, (di seguito definito Concessionario), ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, per i soli fini idraulici, alla realizzazione dei lavori di sistemazione del vallone Vallone Dei Corvi (Vallefiumata), per una lunghezza di alveo di ml 533,58 circa consistenti in:

- la sistemazione spondale con scogliera per ml 106,43 a partire da valle, dal picchetto 1 al picchetto 67, e di ml 102,05 dal picchetto 184 al picchetto finale;
- la realizzazione di n. 6 corde di fondo in gabbioni;
- la costruzione di n.6 briglie in legno e pietrame di altezza di m 1 del tratto centrale compreso dal picchetto 67 al picchetto 184 per 323,33 ml;
- la sistemazione spondale con palizzate in legno;

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- a. il parere è limitato alle opere ricadenti esclusivamente nell'area demaniale e nelle fasce di pertinenza idraulica;
- b. le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore. Eventuale variante al progetto approvato sotto il profilo idraulico dovrà essere sottoposta ad approvazione di questo Settore;
- c. le fondazioni delle gabbionate spondali devono essere attestate almeno a metri -1,00 dal fondo alveo;
- d. nell'ambito del tirante idrico della massima piena non dovranno essere impiantate essenze vegetative, considerato che le stesse creano turbativa idraulica non garantendo il mantenimento della sezione di deflusso calcolata;
- e. le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spesa del Comune di Bisaccia che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
- f. le opere dovranno essere realizzate, sotto pena di decadenza, entro il termine di mesi 24 (mesi ventiquattro) dalla data del decreto di autorizzazione;
- g. il Comune è tenuto a comunicare per iscritto a questo Settore del Genio Civile l'inizio dei lavori in oggetto con preavviso di almeno 8 giorni e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 giorni successivi della stessa;
- h. nel corso dei lavori dovranno essere assicurati la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque in modo che le stesse non arrechino danni ai terreni sottoposti e a manufatti presenti;
- i. durante l'esecuzione dei lavori il Comune di Bisaccia è obbligato ad adottare tutte le cautele e vigilare

- affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite le operazioni di sgombrò di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
- j. il Comune di Bisaccia, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, dovrà richiedere l'autorizzazione sismica al Settore del Genio Civile di Avellino ai sensi dell'art. 2 della legge Reg/le n. 9/1983 come modificata dall'art.10 dalla legge Reg/le n. 19 del 28-12-2009;
- k. il Comune di Bisaccia, a lavori ultimati, dovrà trasmettere il certificato di collaudo delle opere;
- l. il Comune di Bisaccia è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto d'alveo interessato dagli interventi. L'accesso in alveo per l'effettuazione degli interventi di manutenzione deve essere sempre preventivamente autorizzato da questo Settore del Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, nonché il regolare deflusso delle acque. Il Comune di Bisaccia è altresì, tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;
- m. vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali e il presente nulla osta non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie;
- n. sono vietati attraversamenti a guado o percorrenza dell'alveo, per cui qualsiasi guado deve essere eliminato mediante ripristino spondale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:

- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:

- al Richiedente: Comune di Bisaccia (AV).

Il Dirigente del Settore
dr. geol. Giuseppe Travia



Decreto Dirigenziale n. 239 del 23/12/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

SPOSTAMENTO DI UN TRATTO DEL TORRENTE SAN FRANCESCO - REALIZZAZIONE N.2 ATTRAVERSAMENTI STRADALI: N.1 SUL TORRENTE SAN FRANCESCO "INTERFERENZA B" E N.1 SUL VALLONE DEI LUPI "INTERFERENZA A". PROGETTO STRALCIO PARCO AUTOSTAZIONE INFRASTRUTTURE A SUPPORTO DELLE OPERE STRATEGICHE. RICHIEDENTE COMUNE DI AVELLINO - PRAT. G.C. N.1740. PARERE IDRAULICO AI SENSI DELL'ART. 93 R.D. 523/1904 E APPROVAZIONE SCHEMA ATTO DI CONCESSIONE.

IL DIRIGENTE

DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO:

- che il Comune di Avellino Settore Ambiente e Mobilità con nota prot. n. 49991 del 23/08/2010, acquisita al protocollo regionale n. 693685 del 23/08/2010, ha richiesto il parere idraulico ai sensi del R.D. n. 523/1904 sul progetto in oggetto;
- che questo Settore con nota prot. n.748490 del 16/09/2010, per i soli aspetti di natura idraulica ha chiesto modifiche ed integrazioni progettuali;
- che il Comune di Avellino Settore Ambiente e Mobilità con nota prot. n. 69599 senza data, acquisita al protocollo regionale n.1012846 del 20/12/2010, ha trasmesso le integrazioni progettuali in uno all'autorizzazione della Questura di Avellino e al parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino;

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria prot. R.I.1677 del 23/12/2010, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che i lavori consistono sostanzialmente in:
 1. spostamento di un tratto del torrente San Francesco presente in prossimità di via Colombo e ricadente tra la Questura e la nuova Autostazione dei pullman;
 - la nuova alveazione della lunghezza complessiva di ml 300,00, sarà realizzata con un canale in c.c.a. a sezione aperta della lunghezza di metri 263,00 circa, e ml 37,30 a struttura a scatolare chiusa, con sezione idraulica costante di metri 4,20x4,40, la formazione di n. 5 salti di cui n. 3 di metri 1,00, n.1 di metri 1,50 e n.1 di metri 0,82;
 - la messa in opera di barriere di protezione su entrambi i muri spondali del canale;
 2. realizzazione di attraversamenti stradali:
 - 2.1 Attraversamento stradale "Interferenza A" sul Vallone dei Lupi con:
 - ponte lungo ml 19,75 largo ml 9,93 in travi precomprese prefabbricate poggianti su spalle in c.c.a. di spessore metri 0,60, poste a tergo dall'attuale sistemazione spondale, fondate su piastre di fondazione dello spessore di metri 0,60 attestare a quota inferiore dell'attuale piano di posa dei muri spondali del Vallone dei Lupi;
 - sopralzo del muro spondale in sinistra idraulica del Vallone dei Lupi per una lunghezza di metri 19,75, al fine di conferire altezza pari a quella della sponda destra;
 - messa in opera di barriere di protezione sul ponte;
 - 2.2 Attraversamenti stradali "Interferenza B" sul torrente San Francesco individuati come strada di accesso esclusiva per la Questura e strada a servizio della nuova viabilità di collegamento tra l'Autostazione e via Aversa con:
 - struttura a scatolare chiusa in c.c.a. delle dimensioni di ml 5,20 di larghezza e ml 37,30 di lunghezza, con dimensioni idrauliche nette di metri 4,20x4,40;
 - messa in opera di barriere di protezione sul ponte;
- che la nuova alveazione e le opere connesse afferiscono alla realizzazione di infrastrutture di interesse pubblico inerente alla viabilità urbana a supporto di opere strategiche;
- che la nuova alveazione a cielo aperto, compresa tra due tratti già tombati del torrente San Francesco, riduce il tombamento da ml 285 a ml 38 circa ;
- che la nuova strada di collegamento tra l'Autostazione e via Aversa ricade in aree prossime a quelle di esigenza di sicurezza della Questura di Avellino;
- che per i suoli destinati alla realizzazione della nuova alveazione del tratto del torrente San Francesco, il Comune di Avellino ha in corso le procedure di esproprio;

- che il Comune di Avellino con nota prot. n. 25908 del 20/05/2010, ha chiesto , preventivamente il parere vincolante dell'Agenzia del Demanio Filiale della Campania – Napoli (responsabile degli interessi dominicali della proprietà dei beni del demanio idrico rimasta in capo allo Stato ex D. Lgs. 300/1999) per la sdemanializzazione delle aree di un tratto del torrente San Francesco, conseguente alla proposta di spostamento parziale del tracciato del torrente, nel tratto ricadente tra la Questura e la nuova Autostazione dei pullman;
- che l'Agenzia del Demanio Filiale della Campania–Napoli con nota prot. n. 2010/8548/FCAM/BD del 01/06/2010, ha espresso parere preventivo favorevole con prescrizioni, tra cui l'acquisizione del Nulla Osta idraulico ex art. 93 e seguenti del R.D. n.523/1904 sul tratto da rettificare e da realizzare ex novo, nelle more delle procedure di sdemanializzazione e demanializzazione delle aree interessate;
- che il Comune di Avellino con nota prot. n. 24817 del 18/05/2010, ha chiesto all'Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno il parere di competenza sul progetto e sulla deviazione dell'alveo del torrente San Francesco;
- che l'Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno con nota prot. n. 6735 del 02/08/2010, ha espresso parere favorevole per gli interventi di nuova alveazione del torrente San Francesco con prescrizione, compreso l'obbligo di acquisire l'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904;
- che la Soprintendenza per i beni Architettonici e paesaggistici di Salerno ed Avellino, con nota prot. n. 31607 del 16/12/2010, ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni;
- che la Questura di Avellino con nota prot. n. 01341 Div.A.e. del 29/06/2006, ha ritenuto valida la progettazione proposta dal Comune di Avellino.

CONSIDERATO:

- che la natura demaniale del torrente San Francesco e del Vallone dei Lupi, configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica dell'intervento da realizzare ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904;
- che la sezione di deflusso del nuovo canale da realizzare smaltisce la massima piena con Tr=100 anni e franco di almeno metri 1,00;
- che gli attraversamenti stradali con ponte e con scatolare risultano verificati allo smaltimento della massima piena con Tr=100 anni e franco di almeno metri 1,00;
- che non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Avellino è un Ente Pubblico art. 7 c.8) della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i.;
- che gli attraversamenti stradali sul torrente San Francesco e sul Vallone dei Lupi occupano stabilmente area del demanio fluviale e pertanto sono soggetti al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone;
- che non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Avellino è un Ente Pubblico art. 7 c.8) della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i.;

RITENUTO che:

- la tipologia dei lavori da realizzare non trova divieto nelle norme di cui al R.D. n. 523 del 25/07/1904, e che gli stessi contribuiscono alla mitigazione del rischio idraulico nel tratto interessato;

VISTO:

- il R.D. 08/05/1904 n. 368;
- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- la L. R. 25/10/1978 n. 47;
- la legge 07/08/1990 n. 241;
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la Legge 15/03/1997 n. 59;

- i DD.Lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;
- il D.L.gs 22/01/2004, n.42 e s.m. i.;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art.4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001;
- la L. R. n.2 del 21/01/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di rilasciare al Comune di Avellino, P. IVA 00184530640, di seguito definito anche Concessionario, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, per i soli fini idraulici:

- **parere favorevole** per lo spostamento di un tratto del torrente San Francesco presente in prossimità di via Colombo e ricadente tra la Questura e la nuova Autostazione dei pullman, consistente in:

- nuova alveazione della lunghezza complessiva di metri 300,00, sarà realizzata con un canale in c.c.a. a sezione aperta della lunghezza di metri 263,00 circa, e ml 37,30 a struttura scatolare chiuso, con sezione idraulica costante di metri 4,20x4,40, la formazione di n. 5 salti di cui n. 3 di metri 1,00, n.1 di metri 1,50 e n.1 di metri 0,82;
- messa in opera di barriere di protezione su entrambi i muri spondali del canale;

- **parere favorevole** per la realizzazione degli attraversamenti stradali:

• **Attraversamento stradale "Interferenza A" sul Vallone dei Lupi con:**

- ponte lungo ml 19,75 largo ml 9,93 in travi precomprese prefabbricate poggianti su spalle in c.c.a. di spessore metri 0,60, poste a tergo dall'attuale sistemazione spondale, fondate su piastre di fondazione dello spessore di metri 0,60 attestata a quota inferiore dell'attuale piano di posa dei muri spondali del Vallone dei Lupi;
- sopralzo del muro spondale in sinistra idraulica del Vallone dei Lupi per una lunghezza di metri 19,75, al fine di conferire altezza pari a quella della sponda destra;
- messa in opera di barriere di protezione sul ponte;

• **Attraversamenti stradali "Interferenza B" sul torrente San Francesco** individuati come strada di accesso esclusiva per la Questura e strada a servizio della nuova viabilità di collegamento tra l'Autostazione e via Aversa con:

- struttura a scatolare chiusa in c.c.a. delle dimensioni di ml 5,20 di larghezza e ml 37,30 di lunghezza;
- messa in opera di barriere di protezione sul ponte;

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- a. il presente parere è limitato alle sole opere ricadenti nell'area demaniale e nelle fasce di pertinenza idraulica;
- b. le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore, di cui una copia viene restituita vistata e timbrata da questo Ufficio. Eventuali varianti idrauliche al progetto approvato dovranno essere sottoposte all'esame di questo Settore;
- c. il nuovo tracciato del corso d'acqua del torrente San Francesco, deve essere realizzato solo a cielo aperto ai fini della salvaguardia della pubblica e privata incolumità (art. 41 D.Lgs. 152/1999 e s.m.i.);
- d. le pareti della nuova sezione rettangolare del canale aperto, avente dimensioni maggiori rispetto allo scatolare del tratto tombato esistente a valle, dovranno essere idoneamente rastremate fino a quelle esistenti;
- e. per il tratto di nuova alveazione del torrente San Francesco su entrambe le sponde si determinano una fascia di pertinenza idraulica di metri 10,00 entro la quale vigono le limitazioni e i divieti inderogabili di cui all'art. 96 lett. f) del R.D. 25/07/1904, n.523, nonché le ulteriori prescrizioni dettate dalla normativa tecnica dello strumento urbanistico vigente;

- f. per il tratto di nuova alveazione del torrente San Francesco si confermano i limiti di demanialità ai fini della pubblicità delle acque, già operanti per il tratto che sarà oggetto di sdemanializzazione;
 - g. la nuova alveazione del torrente San Francesco deve essere posta a distanza superiore ai 10 (dieci) metri per il tratto prossimo allo spigolo sud-est della Questura (cfr. Elab. TF-02, NV-21);
 - h. ad opere completate il Comune di Avellino deve attivare le procedure di demanializzazione e sdemanializzazione delle aree interessate;
 - i. le aree da sdemanializzare potranno essere utilizzate solo dopo l'assenso dell'Agenzia del Demanio - Napoli titolata alla verifica e tutela degli interessi dominicali dello Stato;
 - j. le opere realizzate sono mantenute a rischio e pericolo del Comune di Avellino ed eventuali successori o aventi causa, per cui l'Amministrazione regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le opere anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
 - k. tutta la responsabilità statica, anche in dipendenza delle condizioni idrauliche del corso d'acqua, resta a carico del Comune di Avellino, per le quali in ogni caso, l'Amministrazione regionale è completamente estranea;
 - l. il Comune di Avellino è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella dell'alveo interessato dall'intervento. L'accesso in alveo per l'effettuazione degli interventi di manutenzione deve essere sempre preventivamente autorizzato da questo Settore del Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. Il Comune è, altresì, tenuto a vigilare affinché le opere realizzate siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;
 - m. durante l'esecuzione e l'esercizio delle opere il Concessionario è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque, anche in caso di piena;
 - n. il Concessionario dovrà altresì vigilare affinché, nel caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area del cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
 - o. tutta la responsabilità statica delle opere realizzate, anche in dipendenza delle condizioni idrauliche del corso d'acqua, resta ad esclusivo carico del Comune di Avellino;
 - p. le opere in progetto, si intendono eseguite a cura e spesa del Comune di Avellino che resta comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi, derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
 - q. il Comune di Avellino, per le opere da realizzare, deve richiedere al Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. n.9 del 07/01/1983, come modificato dalla L.R. n. 19 del 28/12/2009;
 - r. il Comune di Avellino, a lavori ultimati, dovrà trasmettere il certificato di collaudo delle opere;
 - s. l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
 - t. vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, delle servitù prediali e demaniali e il presente nulla osta non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie;
 - u. il Comune di Avellino dovrà adempiere a tutte le prescrizioni dettate dall'Agenzia del Demanio - Napoli con il parere preliminare prot. 2010/8548/FCAM/BD del 01/06/2010.
2. di approvare lo schema di concessione che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso in alveo, nonché all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima.
3. di precisare che all'atto della stipula, il Concessionario deve esibire le ricevute di versamento del canone relativo all'anno in corso e della cauzione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:

- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C. ;

b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:

- al Comune di Avellino;
- all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania- Napoli,
- all'Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno

Il Dirigente del Settore
dr. geol. Giuseppe Travìa



REGIONE CAMPANIA

AREA GENERALE COORDINAMENTO 15 LL. PP.- OO.PP. – ATTUAZIONE – ESPROPRIAZIONI SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

REP. n. del

Oggetto: Decreto Dirigenziale n. del

R.D. 25 luglio 1904 n. 523. Parere Idraulico per spostamento di un tratto del torrente San Francesco - Realizzazione n. 2 attraversamenti stradali: n.1 sul torrente San Francesco "Interferenza B" e n.1 sul vallone dei Lupi "Interferenza A".

Progetto Stralcio Parco Autostazione Infrastrutture a supporto delle opere strategiche.

Proponente: Comune di Avellino (AV)

ATTO DI CONCESSIONE

L'anno duemiladieci il giorno () del mese di alle ore , nella sede del Settore del Genio Civile di Avellino dell'A.G.C.LL.PP., sita in Avellino alla via Roma 1, al piano I,

premesso:

- che il Comune di Avellino con nota prot. n. 49991 del 23/08/2010, acquisita al protocollo regionale n. 693685 del 23/08/2010, ha richiesto il parere idraulico ai sensi del R.D. n. 523/1904 sul progetto per lo spostamento di un tratto del torrente San Francesco - Realizzazione n. 2 attraversamenti stradali: n.1 sul torrente San Francesco "Interferenza B" e n.1 sul vallone dei Lupi "Interferenza A".

- che questo Settore, con D.D. n. del ha rilasciato parere favorevole ai fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, per la realizzazione delle opere in argomento.

La Regione Campania C.F. 80011990639, in seguito denominata anche Regione, nella persona del Dirigente del Settore del Genio Civile di Avellino, Dr. Geol. Giuseppe Travia, nato a Reggio Calabria, il 12/02/1962, C.F. TRV GPP 62B12 H224H,

e

il Comune di Avellino, P. IVA 00184530640, di seguito denominato anche Concessionario, nella persona del _____, nato a _____ il _____ C.F. _____, nella qualità di _____, con poteri di rappresentanza e di firma, giusta delega _____, con il presente atto stipulano e convengono quanto segue:

Art.1 – Generalità

Il presente atto disciplina il rapporto di concessione idraulica intercorrente tra la Regione Campania e il Comune di Avellino.

La premessa è parte integrante della concessione.

Art.2 – Domicilio del Concessionario

Il Comune di Avellino, elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto in piazza del Popolo, Casa Municipale, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

Art.3 – Oggetto e durata della concessione

La Regione Campania concede al Comune di Avellino l'utilizzo dell' area demaniale impegnata dall'attraversamento del Vallone dei Lupi con un ponte per mq 196,12, e per l'attraversamento del torrente San Francesco con uno scatolare per mq 193,96, per la durata di anni 19 (diciannove) decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente atto.

Art.4 – Definizione e pagamento del canone

Il Concessionario per l'occupazione delle aree demaniali sopra descritte, pagherà all'Amministrazione Regionale per gli attraversamenti sul Vallone dei Lupi e sul Torrente San Francesco, un canone annuo complessivo di € 272,70 così distinto:

- canone annuo pari ad € 247,90 (duecentoquarantasette/90)
- imposta regionale del 10% pari ad € 24,80 (ventiquattro/80)
art.2 L.n. 281/70 e art.7 L.R. n.1/72

da versare anticipatamente entro il mese di gennaio di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1520, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 - Annualità di canone anticipato per n.2 attraversamenti uno sul Vallone dei Lupi e uno sul Torrente San Francesco nel comune di Avellino (AV)"-Pratica n. 1740.

La ricevuta del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Avellino entro dieci giorni dalla data del versamento.

L'importo del canone è calcolato in base alla superficie occupata ed al suo utilizzo ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente.

Art.5 – Deposito cauzionale

Il Concessionario è tenuto a costituire un deposito cauzionale, per l'attraversamento, mediante versamento dell'importo di € 545,40 (cinquecentoquarantacinque/40), pari a n. 2 annualità del canone. Detto importo verrà versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1521, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 - Deposito cauzionale per n.2 attraversamenti uno sul Vallone dei Lupi e uno sul Torrente San Francesco, nel comune di Avellino (AV)"- Pratica n. 1740.

Art.6 – Estinzione e rinnovo

La concessione si estingue per scadenza del termine o per rinuncia del Concessionario.

E' possibile il rinnovo della concessione, a meno di motivi ostativi, a condizione che il Concessionario produca, almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Avellino.

E' escluso il rinnovo tacito. L'occupazione dell'area che si protragga oltre la scadenza del titolo concessorio, in assenza di istanza di rinnovo, è assimilata, ad ogni effetto di legge, all'occupazione in assenza assoluta di titolo.

Art.7 – Decadenza, sospensione e revoca

Costituiscono motivi di decadenza della concessione:

- inadempimento grave e reiterato ad oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- destinazione dei terreni ad uso diverso da quello assentito;
- sub-concessione a terzi;
- mancato pagamento del canone.

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere la concessione, in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse.

La Regione può, inoltre, procedere unilateralmente, con il termine di preavviso di sei mesi, alla revoca della concessione in caso di sopravvenienza di esigenze di pubblico interesse.

Nei casi di revoca o sospensione il Concessionario riceverà preavviso dell'emissione del provvedimento, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241, senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.

Art.8 – Responsabilità nei confronti dei terzi

La Regione è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di terzi per danni conseguenti all'esecuzione delle opere, la mancata manutenzione delle stesse e relativa vigilanza nonché per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali o altro.

Art.9 – Atti connessi

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati progettuali presentati a corredo dell'istanza in data 23/08/2010 con nota prot. n. 49991 del Comune di Avellino, acquisita al protocollo regionale n. 693685 del 23/08/2010, nonché le integrazioni ad essa prodotte, che per patto espresso non si allegano.

Art.10 – Spese di registrazione

Sono a carico del Concessionario tutte le spese per la registrazione del presente atto, di bollo ed eventuali imposte e tasse se dovute.

Art.11 – Autorizzazione idraulica e accesso in alveo

Con la presente concessione si autorizza l'accesso in alveo, con l'obbligo del Concessionario di osservanza, oltre che delle norme contenute nel presente atto, delle condizioni e prescrizioni tecniche

specifiche, emanate con il Decreto Dirigenziale in oggetto, che qui si richiamano a costituire parte integrante e sostanziale.

Art.12 – Foro competente

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.

Del che è il presente, il quale consta di n. 4 facciate inclusa la presente e viene sottoscritto in n.3 originali dai costituiti qui in calce e a margine delle facciate precedenti.

Il Concessionario
Il Comune di Avellino

Per la Regione
Il Dirigente
Dr. Geol. Giuseppe Travia



Decreto Dirigenziale n. 468 del 20/12/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CASAL VELINO (SA) - CONCESSIONE DEL TERRENO DEMANIALE DI MQ 1.900 POSTO IN ADIACENZA AL CANALE DI BONIFICA PANTANO, INDIVIDUATO IN CATASTO AL FOGLIO 32, PARTICELLA N. 126 (PARTE), PER USO LOCALIZZAZIONE DELLE STRUTTURE DESTINATE AI PRETRATTAMENTI DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI STRADA SANTA. DITTA: COMUNE DI CASAL VELINO - PRAT. 2178 BD

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- Che con istanza del 05.08.2005, acquisita agli atti di questo Settore in data 08.08.2005 prot. n.676920, il comune di Casal Velino (SA) chiese la concessione del terreno demaniale di mq.1.100,00, posto in adiacenza al canale di bonifica Pantano, individuato in catasto al foglio 32, particella n. 126 (parte), per uso localizzazione strutture destinate ai pretrattamenti dell'impianto di depurazione di Strada Santa;
- Che con successiva nota del 05.10.2010, acquisita agli atti di questo Settore in data 14.10.2010 prot. n. 823937, il citato Ente comunale ha avanzato formale richiesta di concessione per ulteriori mq. 800,00 e quindi per complessivi mq 1.900;
- Che a seguito di sopralluogo ed istruttoria della pratica è emersa la possibilità di aderire alla richiesta avanzata;
- Che è stato definito il valore dell'area in regime di libero mercato, relativamente a proprietà di terzi limitrofe a quella demaniale richiesta, dal quale è scaturito un canone, che per l'anno 2006 è di € 522,50, comprensivo dell'imposta regionale del 10% dovuta ai sensi della L. n. 281/1970 e degli artt. 7, 8 e 9 della L.R. n. 1/1972;
- Che con nota del 21.10.2010, prot. n. 844076 questo Settore ha chiesto il pagamento dell'importo di € 2.428,51, relativo alle indennità di occupazione dovute per il periodo 2006-2010, al netto dell'importo già versato di € 302,50, nonché l'integrazione del deposito cauzionale di € 675,00 al netto dell'importo già versato di € 275,00;

CONSIDERATO

- Che la ditta richiedente ha corrisposto quanto richiesto con i seguenti versamenti:
 1. € 2.428,51 – Indennità di occupazione anni 2006-2010, codice tariffa 1518, eseguito il 01.11.2010, n. VCY 0074, c/o l'ufficio postale n. 57/071;
 2. € 675,00 – Deposito cauzionale, codice tariffa 1519, eseguito il 04.11.2010, n. VCY 0075, c/o l'ufficio postale n. 57/071;Tutti i versamenti sono stati effettuati sul C/C n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria - Napoli;
- Che l'utilizzazione dell'area demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area;

VISTO

- il R.D. n. 368 dell'08.05.1904;
- il R.D. n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la L. R. n. 1 del 26.01.1972;
- l'art.19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la L. R. n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il D.P.C.M. 12.10.2000;
- la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
- la Delibera di G. R. n.5784 del 28.11.2000;
- il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di G. R. n. 2075 del 29.12.2002;
- la Legge Regionale n. 3 del 21.01.2010;
- la Delibera di G. R. n. 92 del 09.02.2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo AMATO e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare al comune di Casal Velino (SA) con sede alla Piazza XXIII Luglio n. 6, Codice Fiscale 84001610652, Partita Iva 00775930654, la concessione del terreno demaniale, posto in adiacenza al canale di bonifica Pantano, individuato in catasto del comune di Casal Velino (SA) al foglio 32, particella n. 126 (parte).

Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:

Art.1 – il cespite demaniale in argomento di mq. 1.900,00, così come individuato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questo Settore, è dato in concessione nello stato in cui si trova per uso localizzazione delle strutture destinate ai pretrattamenti dell'impianto di depurazione di Strada Santa.

Sono tassativamente vietate:

- a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
- b) modificazioni alla quota topografica dell'area in concessione.

Art.2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01.01.2010 e scadenza il 31.12.2015. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;

Art.3 – la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone che per l'anno 2010 è fissato in € 564,31, codice tariffa 1518, che la ditta ha già provveduto a versare. Il deposito cauzionale corrisposto di € 950,00, codice tariffa 1519, è infruttifero e sarà restituito, a richiesta della medesima ditta, al rilascio dell'area demaniale, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;

Art.4 - per gli anni successivi il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 gennaio di ogni anno sul C/C n°21965181, intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria – Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;

Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dell'area. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;

Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;

Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;

Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;

Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;

Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904

che si intendono qui integralmente trascritti e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;

Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;

Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sull'area concessa qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;

Art.13 - nel caso che, durante il periodo di concessione e per qualsiasi motivo, la superficie dell'area concessa venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;

Art.14 - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:

- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;

Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione unicamente a mezzo raccomandata, da inviare al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo. La riconsegna del bene da parte del concessionario potrà avvenire non prima di 90 giorni dalla notifica della formale comunicazione del bene. In caso di inadempienza l'Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni prodotti al bene dalla inosservanza di tale prescrizione;

Art.16 - il concessionario rinuncia fin da ora a qualsiasi indennità per miglione, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare all'area;

Art.17 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sull'area concessa, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sulla stessa, sotto pena dei danni e delle spese;

Art.18 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del codice civile;

Art.19 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;

Art.20 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;

Art.21 - il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

Di inviare il presente provvedimento:

- All'A.G.C. LL.PP. - OO.PP.;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Settore Entrate e Spese di Bilancio per competenza;
- Al Comune di Casal Velino.

Il Dirigente del Settore
ing. Vincenzo Di Muoio



Decreto Dirigenziale n. 478 del 24/12/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI AGROPOLI (SA) - CONCESSIONE DELL'AREA DEMANIALE DI MQ. 1.175, POSTA IN SINISTRA IDRAULICA DEL FIUME TESTENE, INDIVIDUATA IN CATASTO AL FOGLIO 43, PARTICELLA N. 85 (PARTE), AD USO ATTIVITA' COMMERCIALE ED AGRICOLO. DITTA: FANIGLIONE RAFFAELE - PRAT. 2011 BD

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- Che nel corso di accertamenti eseguiti da funzionari di questo Settore lungo il corso del fiume Testene si è rilevato che la ditta Faniglione Raffaele nato a Cisternino (BR) il 17.09.1950 e residente ad Agropoli in via Salvo D'Acquisto, 4, C.F. FNG RFL 50P17 C471J, occupa abusivamente un'area demaniale posta in sinistra idraulica del suddetto corso d'acqua, individuata in catasto al foglio 43, particella n. 85 (parte) del comune di Agropoli, sulla quale insiste porzione di un corpo di fabbrica adibito ad autofficina;
- Che dall'esame della pratica presente agli atti di questo Settore, si è rilevato che in data 15.06.2000 la ditta Faniglione Raffaele stipulò con l'Ufficio del Territorio di Salerno atto di concessione, Rep n.6, di un'area demaniale di mq 1000, riportata in catasto al foglio 43, particella n.85 (parte) per il periodo 01.01.2000 – 31.12.2005, di cui mq 10 impegnati da un capannone ad uso officina meccanica;
- Che con nota prot. n.194896 del 04.03.2010 questo Settore ha chiesto alla ditta di regolarizzare in sanatoria l'occupazione pregressa del predio demaniale in questione corrispondendo alla Regione Campania le indennità di occupazione a partire dal 01.01.2006 fino al 31.12.2010 oltre il conguaglio per il periodo di vigenza del succitato decreto di concessione;
- Che con istanza acquisita agli atti di questo Settore in data 07/04/2010, prot. n. 301232, la ditta Faniglione Raffaele, nel produrre nuova documentazione tecnica, ha chiesto la rideterminazione delle indennità di occupazione dovute per il periodo 2006-2010 e la massima rateizzazione delle stesse;
- Che con nota prot. 605433 del 15.07.2010, in seguito anche ad ulteriore sopralluogo da parte di funzionario di questo Settore, nel comunicare il parziale accoglimento delle deduzioni prodotte dalla ditta richiedente, sono stati rideterminati gli importi relativi alle indennità di occupazione e del deposito cauzionale fissati rispettivamente in € 21.444,55 e € 5.137,16;
- Che con successiva nota del 29.11.2010, prot. n. 953101 questo Settore, nel comunicare l'adesione alla richiesta di rateizzazione avanzata dalla ditta, ha stabilito le condizioni per l'attuazione della stessa che di seguito si riportano:
 1. rateizzazione dell'importo di € 21.444,55 in numero 4 rate di € 5.361,14 con versamento della 1°rata entro 15 giorni dal ricevimento della predetta nota;
 2. il versamento del deposito cauzionale di € 5.137,16 da corrispondere contemporaneamente al pagamento della 1a rata di rateizzo;
 3. corresponsione delle restanti tre rate di € 5.361,14 entro e non oltre il 30.09.2011, 30.09.2012 e 30.09.2013 maggiorate di interessi legali

CONSIDERATO

- Che la ditta richiedente ha corrisposto quanto richiesto con i seguenti versamenti:
 1. € 5.361,14 – 1a rata indennità di occupazione anni 2006 - 2010, codice tariffa 1518, eseguito il 18.11.2010, n. VCY 0137, c/o l'ufficio postale n. 57/008;
 2. € 5.137,16 – Deposito cauzionale, codice tariffa 1519, eseguito il 18.11.2010, n. VCY 0138, c/o l'ufficio postale n. 57/008;Entrambi i versamenti sono stati effettuati sul C/C n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria - Napoli;
- Che la ditta richiedente ha presentato autocertificazione, con riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
- Che l'utilizzazione dell'area demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area;

VISTO

- il R.D. n. 368 dell'08.05.1904;

- il R.D. n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la L. R. n. 1 del 26.01.1972;
- l'art.19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la L. R. n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il D.P.C.M. 12.10.2000;
- la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
- la Delibera di G. R. n.5784 del 28.11.2000;
- il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di G. R. n. 2075 del 29.12.2002;
- la Legge Regionale n. 3 del 21.01.2010;
- la Delibera di G. R. n. 92 del 09.02.2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo AMATO e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla ditta Faniglione Raffaele, nato a Cisternino (BR) il 17.09.1950 e residente ad Agropoli (SA) in via Salvo D'Acquisto, 4, C.F. FNG RFL 50P17 C471J, la concessione dell'area demaniale posta in sinistra idraulica del fiume Testene, individuata in catasto del comune di Agropoli al foglio 43, particella n. 85 (parte).

Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:

Art.1 – il cespite demaniale in argomento di mq. 1.175, così come individuato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questo Settore, è dato in concessione nello stato in cui si trova ad uso attività commerciale ed agricolo.

Sono tassativamente vietate:

- a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
- b) modificazioni alla quota topografica dell'area in concessione.

Art.2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01.01.2010 e scadenza il 31.12.2015. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;

Art.3 – la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone che per l'anno 2010 è fissato in € 3.212,06, codice tariffa 1518, che la ditta ha già provveduto a versare. Il deposito cauzionale corrisposto di € 5.137,16, codice tariffa 1519, è infruttifero e sarà restituito, a richiesta della medesima ditta, al rilascio dell'area demaniale previo accertamento da parte dei funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;

Art.4 - per gli anni successivi il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 gennaio di ogni anno sul C/C n°21965181, intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria – Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;

Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dell'area. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;

Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;

Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;

Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;

Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;

Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono qui integralmente trascritti e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;

Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;

Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sull'area concessa qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;

Art.13 - nel caso che, durante il periodo di concessione e per qualsiasi motivo, la superficie dell'area concessa venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;

Art.14 - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:

- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;

Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire le opere eseguite, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretendere la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione unicamente a mezzo raccomandata, da inviare al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo. La riconsegna del bene da parte del concessionario potrà avvenire non prima di 90 giorni dalla notifica della formale comunicazione del bene. In caso di inadempienza l'Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni prodotti al bene dalla inosservanza di tale prescrizione;

Art.16 - il concessionario rinuncia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare all'area;

Art.17 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sull'area concessa, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sulla stessa, sotto pena dei danni e delle spese;

Art.18 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del codice civile;

Art.19 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;

Art.20 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;

Art.21- il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

Di inviare il presente provvedimento:

- All'A.G.C. LL.PP. - OO.PP.;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Settore Entrate e Spese di Bilancio per competenza;
- Al comune di Agropoli;
- Alla ditta Faniglione Raffaele.

Il Dirigente del Settore
Ing. Vincenzo Di Muoio



Decreto Dirigenziale n. 414 del 14/12/2010

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CUSANO MUTRI (BN). DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 139 DEL 30.09.2010.APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO PER LAVORI DI URBANIZZAZIONE LLA CONTRADA MANDRE (STRADA DI ACCESSO AREA I.A.C.P. E ASILO NIDO) DETERMINAZIONI AI SENSI DRELL'ART. 15 DELLA L.R. 33/93 COSI' COME MODIFICATA DALL'ART. 34 DELLA L.R. 18/2000 E DEL COMMA4, ART. 5 DELLA L.R.24/95.

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002 pubblicata sul B.U.R.C. n. 24 del 13 maggio 2002, è stato istituito il Parco Naturale Regionale del Matese con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;
- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15 febbraio 2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;
- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 417 del 19 marzo 2005, è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio - e Presidenti Enti Parco e Riserve Naturali sottoscritto in data 8 marzo 2005, che fissa i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;
- CHE il Comune di Cusano Mutri ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002;
- CHE il suddetto Comune ha comunicato che ha autorizzato i lavori di urbanizzazione alla contrada Mandre, (strada di accesso area I.A.C.P e asilo nido) con deliberazione di Giunta Comunale n. 139 del 30.09.2010 di approvazione del progetto definitivo e che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;
- CHE è stata adottata dall'Assessore all'Urbanistica prof.ssa Gabriella Cundari la Circolare prot. n. 975/SP del 14 dicembre 2005 in ordine alle *"Linee guida per gli adempimenti in materia urbanistico-edilizia nelle aree dei Parchi e delle Riserve regionali"*;
- CHE con nota n. 13553 del 5 gennaio 2006 il Coordinatore dell'A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale ha attribuito la competenza in ordine ai provvedimenti di annullamento di cui agli art. 15 della L.R. 33/93 e art. 5 della L.R. 24/95 al Dirigente di Settore, precisando altresì che ai sensi del comma 2 dell' art. 4 della legge regionale n. 24/05 sono state ulteriormente definite le attribuzioni, per gli atti di gestione, di competenza dei Dirigenti regionali;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Responsabile P.O. del Servizio *"Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali"* del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco del Matese;

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di CE-BN prot. n. 13150 del 22.06.2010, che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22.01.2004, n. 42 *"Codice dei beni culturali e del paesaggio"*, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;
- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;
- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33, art. 15;

VISTA la L.R. 18 novembre 1995, n. 24, art. 5;

VISTA la L.R. 6 dicembre 2000, n. 18, art. 34;

VISTA la L.R. 22 dicembre 2004, n. 16;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2005 n. 24

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- nulla osta, ai fini delle determinazioni di cui all'art. 15 della L.R. 33/93 e successive modificazioni ed all'art. 5 della L.R. 24/95, ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal protocollo d'intesa in premessa indicato, nonché ai sensi dell'ultimo capoverso del punto 2 delle norme generali di salvaguardia del Parco Regionale del Matese sulla base dell'istruttoria del Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali", all'intervento di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 139 del 30.09.2010 di approvazione del progetto definitivo per i lavori di urbanizzazione alla contrada Mandre (strada di accesso all'area I.A.C.P. E asili nido) da eseguire nel Comune di Cusano Mutri in quanto lo stesso non risulta difforme dalle norme generali di salvaguardia del Parco del Matese per cui non ricorrono gli estremi per l'annullamento della suindicata deliberazione di Giunta Comunale; ;

è fatto compito al Comune di curare l'osservanza di tutte le norme vigenti in materia urbanistico-edilizia, della tutela paesistico-ambientale, di quelle relative agli strumenti urbanistici localmente vigenti, delle norme in materia di difesa suolo nonché di quelle prescrizioni e modalità di realizzazione dettate dalle norme generali di salvaguardia eventualmente riferibili all'intervento e, se applicabili, di quelle attinenti ai "Piani straordinari per la rimozione delle situazioni di rischio idrogeologico più alto" approvati nel novembre 1999 dalle Autorità di Bacino regionali ed alle misure di salvaguardia ivi contenute, con la vigilanza nel corso della esecuzione dei lavori;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio “04”, all’Assessore al “Governo del Territorio” e al Coordinatore dell’A.G.C. “Governo del Territorio” per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- arch. Alberto Romeo GENTILE -



Decreto Dirigenziale n. 418 del 21/12/2010

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNITA' MONTANA TITERNO E ALTO TAMMARO DELIBERAZIONE DI GIUNTA ESECUTIVA N. 41 DEL 22 MARZO 2010 DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO PER LAVORI DI RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI P.S.R. CAMPANIA 2007/2013 MIS. 226 AZIONE "D" DETERMINAZIONI AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R.33/93 COSI' COME MODIFICATA DALL'ART. 34 DELLA L.R. 18/2000 E DEL COMMA 4, ART. 5 DELLA L.R. 24/95.

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002 pubblicata sul B.U.R.C. n. 24 del 13 maggio 2002 e ripubblicata sul B.U.R.C. n. 28 del 10 giugno 2002 è stato istituito il Parco Naturale Regionale del *MATESE* con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;
- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15 febbraio 2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;
- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 417 del 19 marzo 2005, è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio - e Presidenti Enti Parco e Riserve Naturali sottoscritto in data 8 marzo 2005, che fissa i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;
- CHE la Comunità Montana *TITERNO E ALTO TAMMARO* ha comunicato che con Deliberazione di Giunta Esecutiva n. 41 del 22 marzo 2010 ha approvato il progetto definitivo relativo ai lavori di ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi – P.S.R. 2007/2013 MIS. 226 azione “d”;
- CHE il Comune di *CUSANO MUTRI (BN)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta delibera di Giunta Regionale n 1407 del 12 aprile 2002;
- CHE i lavori di *sistemazione piste di servizio AIB – sentieri di servizio AIB – creazione vasche accumulo acqua – creazione invasi di tipo kanber*, facenti parte del progetto definitivo di cui sopra, sono stati approvati con deliberazione di Giunta Comunale di CUSANO MUTRI n. 66 del 7 aprile 2010, in quanto ricadenti nel territorio dello stesso, all'interno della perimetrazione del Parco del *MATESE*, nelle zone “A” e “B”;
- CHE il Comune di *CUSANO MUTRI (BN)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta delibera di Giunta Regionale n 1407 del 12 aprile 2002;
- CHE è stata adottata dall'Assessore all'Urbanistica prof.ssa Gabriella Cundari la Circolare prot. n. 975/SP del 14 dicembre 2005 in ordine alle “*Linee guida per gli adempimenti in materia urbanistico-edilizia nelle aree dei Parchi e delle Riserve regionali*”;
- CHE con nota n. 13553 del 5 gennaio 2006 il Coordinatore dell'A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale ha attribuito la competenza in ordine ai provvedimenti di annullamento di cui agli art. 15 della L.R. 33/93 e art. 5 della L.R. 24/95 al Dirigente di Settore, precisando altresì che ai sensi del comma 2 dell' art. 4 della legge regionale n. 24/05 sono state ulteriormente definite le attribuzioni, per gli atti di gestione, di competenza dei Dirigenti regionali;

CONSIDERATO:

- CHE, trattandosi di intervento ricadente in area S.I.C. (Sito di Importanza Comunitaria) e/o Z.P.S. (Zona di Protezione Speciale) di cui al D.M. 03.04.2000 del Ministro dell'Ambiente emesso ai sensi delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, l'efficacia della deliberazione di giunta ed il conseguente inizio dei lavori restano subordinati all'acquisizione dell'ulteriore competente parere favorevole del Settore Tutela Ambiente, Servizio V.I.A. della G.R.C., previsto dai DD.PP.RR. 08/09/1997, n. 357 e 12/03/2003, n. 120;

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio *"Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali"* del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco del MATESE;

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di *CASERTA E BENEVENTO* n. 12381 del 15 giugno 2010 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni con prescrizioni;
- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;
- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;
- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33, art. 15;

VISTA la L.R. 18 novembre 1995, n. 24, art. 5;

VISTA la L.R. 6 dicembre 2000, n. 18, art. 34;

VISTA la L.R. 22 dicembre 2004, n. 16;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2005 n. 24

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio *"Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali"* del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- nulla osta, ai fini delle determinazioni di cui all'art. 15 della L.R. 33/93 e successive modificazioni ed all'art. 5 della L.R. 24/95, ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal protocollo d'intesa in premessa indicato, nonché ai sensi dell'ultimo capoverso del punto 2. delle norme generali di salvaguardia del Parco Regionale del *MATESE* sulla base dell'istruttoria del Servizio *"Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali"*, all'intervento di cui alla Deliberazione di Giunta Esecutiva n. 41 del 22 marzo 2010 della Comunità Montana *TITERNO E ALTO TAMMARO* relativa ai lavori di ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi – P.S.R. 2007/2013 MIS. 226 azione "d" (*sistemazione piste di servizio AIB – sentieri di*

servizio AIB – creazione vasche accumulo acqua – creazione invasi di tipo kanber,) da eseguire nel Comune di CUSANO MUTRI (BN) in quanto lo stesso non risulta difforme dalle norme generali di salvaguardia del Parco del MATESE per cui non ricorrono gli estremi per l'annullamento della suindicata Deliberazione di Giunta Esecutiva della Comunità Montana *TITERNO E ALTO TAMMARO* Ferma restando acquisizione del parere favorevole del Settore Tutela Ambiente, Servizio V.I.A. della G.R.C., previsto dai DD.PP.RR. 08/09/1997, n. 357 e 12/03/2003, n. 120; nonché l'osservazione delle prescrizioni formulate dalla Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di *CASERTA E BENEVENTO* di cui alla nota n. 12381 del 15 giugno 2010

- è fatto compito al Comune di curare l'osservanza di tutte le norme vigenti in materia urbanistico-edilizia, della tutela paesistico-ambientale, di quelle relative agli strumenti urbanistici localmente vigenti, delle norme in materia di difesa suolo nonché di quelle prescrizioni e modalità di realizzazione dettate dalle norme generali di salvaguardia eventualmente riferibili all'intervento e, se applicabili, di quelle attinenti ai "Piani stralcio per la rimozione delle situazioni di rischio idrogeologico più alto" approvati dalle Autorità di Bacino regionali ed alle misure di salvaguardia ivi contenute, con la vigilanza nel corso della esecuzione dei lavori;
- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE

- arch. Alberto Romeo GENTILE -



Decreto Dirigenziale n. 419 del 21/12/2010

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNITA' MONTANA TITERNO E ALTO TAMMARO DELIBERAZIONI DI GIUNTA ESECUTIVA N. 42 DEL 22 MARZO 2010 E N. 138 DEL 15 OTTOBRE 2010 DI APPROVAZIONE E RIAPPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO PER LAVORI DI INFRASTRUTTURE A SERVIZI DI AZIENDE AGRICOLE E FORESTALI - (SISTEMAZIONE, ADEGUAMENTO E RIPRISTINO FUNZIONALE DELLA STRADA DI COLLEGAMENTO "CIVITELLA LICINIA - IL CAMPO) P.S.R. CAMPANIA 2007/2013 MIS. 125 SOTTOMISURA 2) LETT. "A" DETERMINAZIONI AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R.33/93 COSI' COME

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002 pubblicata sul B.U.R.C. n. 24 del 13 maggio 2002 e ripubblicata sul B.U.R.C. n. 28 del 10 giugno 2002 è stato istituito il Parco Naturale Regionale del *MATESE* con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;
- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15 febbraio 2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;
- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 417 del 19 marzo 2005, è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio - e Presidenti Enti Parco e Riserve Naturali sottoscritto in data 8 marzo 2005, che fissa i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;
- CHE la Comunità Montana *TITERNO E ALTO TAMMARO* ha comunicato che con Deliberazioni di Giunta Esecutiva n. 42 del 22 marzo 2010 e n. 138 del 15 ottobre 2010 ha approvato rispettivamente il progetto definitivo e riapprovazione dello stesso relativo ai lavori di infrastrutture a servizio di aziende agricole e forestali – P.S.R. Campania 2007/2013 Mis.125 sottomisura 2) lett. “a”;
- CHE il Comune di *CUSANO MUTRI (BN)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002;
- CHE i lavori di sistemazione, adeguamento e ripristino funzionale della strada di collegamento “Civitella Licinia – il Campo facenti parte del progetto di cui sopra, sono stati approvati con Deliberazione di Giunta Comunale di CUSANO MUTRI (BN) n. 83 del 14 aprile 2010 , in quanto ricadenti nel territorio dello stesso, all'interno della perimetrazione del Parco del MATESE, nelle “B” e “C”
- CHE è stata adottata dall'Assessore all'Urbanistica prof.ssa Gabriella Cundari la Circolare prot. n. 975/SP del 14 dicembre 2005 in ordine alle “*Linee guida per gli adempimenti in materia urbanistico-edilizia nelle aree dei Parchi e delle Riserve regionali*”;
- CHE con nota n. 13553 del 5 gennaio 2006 il Coordinatore dell'A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale ha attribuito la competenza in ordine ai provvedimenti di annullamento di cui agli art. 15 della L.R. 33/93 e art. 5 della L.R. 24/95 al Dirigente di Settore, precisando altresì che ai sensi del comma 2 dell' art. 4 della legge regionale n. 24/05 sono state ulteriormente definite le attribuzioni, per gli atti di gestione, di competenza dei Dirigenti regionali;

CONSIDERATO:

- CHE, trattandosi di intervento ricadente in area S.I.C. (Sito di Importanza Comunitaria) e/o Z.P.S. (Zona di Protezione Speciale) di cui al D.M. 03.04.2000 del Ministro dell'Ambiente emesso ai sensi delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, l'efficacia della deliberazione ed il conseguente inizio dei lavori restano subordinati all'acquisizione dell'ulteriore competente parere favorevole del Settore Tutela Ambiente, Servizio V.I.A. della G.R.C., previsto dai DD.PP.RR. 08/09/1997, n. 357 e 12/03/2003, n. 120;
- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio “*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*” del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco del MATESE;

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di *CASERTA E BENEVENTO* n. 13261 del 23 giugno 2010 e la nota di chiarimenti n. 13752 del 1°luglio 2010 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni con prescrizioni;
- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;
- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;
- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33, art. 15;

VISTA la L.R. 18 novembre 1995, n. 24, art. 5;

VISTA la L.R. 6 dicembre 2000, n. 18, art. 34;

VISTA la L.R. 22 dicembre 2004, n. 16;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2005 n. 24

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- nulla osta, ai fini delle determinazioni di cui all'art. 15 della L.R. 33/93 e successive modificazioni ed all'art. 5 della L.R. 24/95, ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal protocollo d'intesa in premessa indicato, nonché ai sensi dell'ultimo capoverso del punto 2. delle norme generali di salvaguardia del Parco Regionale del *MATESE* sulla base dell'istruttoria del Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali", all'intervento di cui alle Deliberazioni di Giunta Esecutiva n. 42 del 22 marzo 2010 e n. 138 del 15 ottobre 2010 della Comunità Montana *TITERNO E ALTO TAMMARO* relativa ai lavori di infrastrutture a servizio di aziende agricole e forestali – P.S.R. Campania 2007/2013 Mis.125 sottomisura 2) lett. "a" (sistemazione, adeguamento e ripristino funzionale della strada di collegamento "Civitella Licinia – il Campo) da eseguire nel Comune di CUSANO MUTRI (BN) in quanto lo stesso non risulta difforme dalle norme generali di salvaguardia del Parco del *MATESE* per cui non ricorrono gli estremi per

l'annullamento delle suindicate Deliberazioni di Giunta Esecutiva della Comunità Montana *TITERNO E ALTO TAMMARO*; ferma restando acquisizione del parere favorevole del Settore Tutela Ambiente, Servizio V.I.A. della G.R.C., previsto dai DD.PP.RR. 08/09/1997, n. 357 e 12/03/2003, n. 120; nonché l'osservazioni formulate dalla Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di *CASERTA E BENEVENTO* di cui alla nota n. 13261 del 23 giugno 2010 e nota di chiarimenti n. 13752 del 1°luglio 2010;

- è fatto compito al Comune di curare l'osservanza di tutte le norme vigenti in materia urbanistico-edilizia, della tutela paesistico-ambientale, di quelle relative agli strumenti urbanistici localmente vigenti, delle norme in materia di difesa suolo nonché di quelle prescrizioni e modalità di realizzazione dettate dalle norme generali di salvaguardia eventualmente riferibili all'intervento e, se applicabili, di quelle attinenti ai "Piani stralcio per la rimozione delle situazioni di rischio idrogeologico più alto" approvati dalle Autorità di Bacino regionali ed alle misure di salvaguardia ivi contenute, con la vigilanza nel corso della esecuzione dei lavori;
- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE

- arch. Alberto Romeo GENTILE -



Decreto Dirigenziale n. 424 del 21/12/2010

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI GIOIA SANNITICA (CE) DELIBERA DI G. M. N° 141 DEL 05.10.2010 RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO NELLA FRAZIONE AUDUNI. APPROVAZIONE PROGETTO GENERALE E RIAPPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO PRIMO STRALCIO. DETERMINAZIONI AI SENSI DELL' ART. 15 DELLA L.R. 33/93 COSI' COME MODIFICATA DALL' ART. 34 DELLA L.R. 18/2000 E DEL COMMA 4, ART. 5 DELLA L.R. 24/95.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n.1407 del 12.04.2002, pubblicata sul B.U.R.C. n. 24 del 13 maggio 2002 e ripubblicata sul B.U.R.C. n. 28 del 10 giugno 2002, è stato istituito il Parco Naturale Regionale "MATESE" con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;
- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15 febbraio 2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;
- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 417 del 19 marzo 2005, è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio - e Presidenti Enti Parco e Riserve Naturali sottoscritto in data 8 marzo 2005, che fissa i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;
- CHE il Comune di GIOIA SANNITICA (CE) ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta Delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12.04.2002
- CHE il suddetto Comune ha comunicato di aver emesso Deliberazione della Giunta Comunale n° 141 del 05.10.2010 per lavori di riqualificazione e valorizzazione del centro storico nella frazione Auduni. Approvazione progetto generale e riapprovazione progetto esecutivo primo stralcio e che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;
- CHE è stata adottata dall'Assessore all'Urbanistica prof.ssa Gabriella Cundari la Circolare prot: n. 975/SP del 14 dicembre 2005 in ordine alle *"Linee guida per gli adempimenti in materia urbanistico-edilizia nelle aree dei Parchi e delle Riserve regionali"*;
- CHE con nota n. 13553 del 05 gennaio 2006 il Coordinatore dell'A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale ha attribuito la competenza in ordine ai provvedimenti di annullamento di cui agli art.15 della L.R. 33793 e art. 5 della L.R. 24/95 al Dirigente di Settore, precisando altresì che ai sensi del comma 2 dell'art. 4 della legge regionale n. 24/05 sono state ulteriormente definite le attribuzioni, per gli atti di gestione, di competenza dei Dirigenti regionali;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio *"Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali"* del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco del "MATESE";

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. delle Province di Caserta e Benevento n 017495 del 26.08.2010 che, in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni con prescrizioni;
- la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno ,Avellino, Benevento, e Caserta n. 08561 del 23.06.2010 ha manifestato le proprie determinazioni con prescrizioni;
- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;
- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali" n. 18 del 30/01/2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33, art. 15;

VISTA la L.R. 18 novembre 1995, n. 24, art. 5;

VISTA la L.R. 6 dicembre 2000, n. 18, art. 34;

VISTA la L.R. 22 dicembre 2004, n. 16;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2005 n. 24;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO.

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- nulla osta, ai fini delle determinazioni di cui all'art. 15 della L.R. 33/93 e successive modificazioni ed all'art. 5 della L.R. 24/95, ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal protocollo d'intesa in premessa indicato, nonché ai sensi dell'ultimo capoverso del punto 2 delle norme generali di salvaguardia del Parco Regionale del MATESE, sulla base della Istruttoria del Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali", l'intervento di cui alla Deliberazione della Giunta Comunale n°141 del 05.10.2010 per lavori di riqualificazione e valorizzazione del centro storico nella frazione Auduni. Approvazione progetto generale e riapprovazione progetto esecutivo primo stralcio da eseguire nel Comune di GIOIA SANNITICA (CE) non risulta difforme dalle norme generali di salvaguardia del Parco del MATESE, per cui non ricorrono gli estremi per l'annullamento della suindicata Delibera di Giunta Comunale con le prescrizioni indicate con nota n. 017495 del 26.08.2010 della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di Caserta e Benevento e Soprintendenza per i Beni Archeologici n. 08561 del 23.06.2010;
- è fatto compito al Comune di curare l'osservanza di tutte le norme vigenti in materia urbanistico-edilizia, della tutela paesistico-ambientale, di quelle relative agli strumenti urbanistici localmente vigenti, delle norme in materia di difesa suolo nonché di quelle prescrizioni e modalità di realizzazione dettate dalle norme generali di salvaguardia eventualmente riferibili all'intervento e, se applicabili, di quelle attinenti ai "Piani stralci per la rimozione delle situazioni di rischio idrogeologico più alto" approvati dalle Autorità di Bacino regionali ed alle misure di salvaguardia ivi contenute, con la vigilanza nel corso della esecuzione dei lavori;
- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04" ed all'Assessore al "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

- arch. Alberto Romeo GENTILE -



Decreto Dirigenziale n. 161 del 28/12/2010

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 2 Musei, Biblioteche

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTI DI COMPETENZA DELLA SOPRINTENDENZA AI BENI LIBRARI PER PROGETTI DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO DI PREGIO. CONFERMA IMPEGNO E ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI (U.P.B. 3.11.30 CAP. 5008 - E.F. 2010)

IL DIRIGENTE

- a. **VISTO** che, in virtù del DPR n. 3 del 14 gennaio 1972, sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario anche le Soprintendenze ai Beni Librari sul cui territorio hanno sede;
- b. **VISTO** che, ai sensi del Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 e successivi D.D. L.vi n.n. 156/06 e 62/08, è stato conferito alle Regioni l'esercizio delle funzioni relative alla tutela, alla conservazione e alla valorizzazione del materiale librario raro e di pregio posseduto da Biblioteche di Enti Locali, di Interesse Locale e da privati;
- c. **VISTO** che con D.P.G.R. n° 930 del 31. 12.02 il dirigente pro tempore del Settore Musei e Biblioteche è stato nominato Soprintendente ai Beni Librari;
- d. **VISTO** che, al fine di concorrere alla crescita socio-culturale dei cittadini e di offrire alla comunità mezzi di formazione e di informazione, la Regione in esecuzione dei citati D.P.R. n° 3/72 e DD.L.vi nn. 42/04, 156/06 e 62/08 adotta iniziative finalizzate alla salvaguardia, miglioramento, promozione e tutela delle raccolte bibliografiche esistenti sul territorio regionale;
- e. **VISTO** che, ai sensi delle LL.RR. nn. 49/74 e 4/83, costituisce interesse primario della Regione promuovere il libero accesso dei cittadini alla cultura, ai documenti, alle informazioni, alle espressioni del pensiero e della creatività umana, fornendo l'opportuno sostegno e la dovuta valorizzazione alle iniziative, ai servizi e alle opportunità offerte dalle biblioteche campane ai cittadini;
- f. **VISTO** che, con la Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008, la Giunta Regionale ha emanato appositi indirizzi per l'assegnazione di sostegni finanziari alle biblioteche a valere sui fondi stanziati sull'Upb 3.11.30 – cap. 5.008 del Bilancio corrente;
- g. **VISTO** che, con la Legge Regionale del 21 gennaio 2010, n. 3, è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 ripartito per Upb;
- h. **VISTO** che, con la Deliberazione n. 92 del 9 febbraio 2010, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio Gestionale relativo all'esercizio finanziario 2010, articolato in capitoli, per cui, nell'ambito dell'Upb 3.11.30, risulta di pertinenza del Settore Musei e Biblioteche il cap. 5008, che presenta apposito stanziamento di Euro 75.000,00 finalizzato agli interventi di competenza della Soprintendenza ai Beni Librari e per progetti di promozione e valorizzazione del patrimonio bibliotecario di pregio;
- i. **VISTO** che con il Decreto Dirigenziale del Settore Musei e Biblioteche n. 145 del 26 novembre 2010 è stato conferito mandato al Settore Gestione delle entrate e della spesa di bilancio di procedere, sull'UPB 3.11.30 – cap. 5008 – del Bilancio Gestionale di previsione per l'esercizio finanziario 2010, alla prenotazione dell'impegno di spesa della somma di Euro 75.000,00;
- j. **VISTO** che con la Legge Regionale 7 dicembre 2010, n. 16, sono state approvate misure urgenti per la finanza regionale;
- k. Visto che con la Legge Regionale 7 dicembre 2010, n. 17, è stato approvato il riequilibrio del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010;
- l. **VISTO** che, con la Deliberazione n. 914 del 17 dicembre 2010, la Giunta Regionale ha approvato la variazione al bilancio gestionale 2010, in applicazione delle citate LL. RR. Nn. 16 e 17 del 7 dicembre 2010, per cui, nell'ambito dell'U.P.B. 3.11.30 il cap. 5008 presenta uno stanziamento di Euro 56.250,00;

RITENUTO di poter considerare la prenotazione d'impegno, operata con il D.D. n. 145 del 26 novembre 2010, limitata, per quanto attiene al cap. 5008 dell'UPB 3.11.30, alla somma di Euro 56.250,00;

ACQUISITA la nota del Settore Gestione delle entrate e della spesa di bilancio n. 1025604 del 23 dicembre 2010, con la quale è stato dato atto dell'avvenuta prenotazione d'impegno al n.5236 del 20 dicembre 2010, per la somma di Euro 56.250,00;

RILEVATO che, ai fini della concessione dei finanziamenti per il corrente esercizio finanziario, risultano pervenute, per le attività di cui al cap. 5008, n. 8 istanze tutte ritenute ammissibili e che, alla luce di quanto disposto dal par. 1 dell'allegato C della citata Deliberazione della Giunta Regionale n. 595 dell'11 aprile 2008, si è provveduto a compilare n. 1 (una) graduatoria relativa alle finalità della lettera b) cap. 5008;

PRESO ATTO del piano di assegnazione dei finanziamenti, formulato sulla scorta dell'istruttoria predisposta dal Servizio Sovrintendenza ai beni librari e promozione delle attività bibliotecarie,

documentarie, informative e formative, riportato negli allegati A e B, che formano parte integrante del presente provvedimento, e che comprende:

- la descrizione del procedimento seguito per la concessione dei finanziamenti (Allegato A);
- la graduatoria delle istanze relative alle finalità di cui alla lettera b)- cap. 5008- dell'allegato C della Deliberazione della Giunta Regionale n. 595 dell'11 aprile 2008 formalmente ammissibili a sostegno finanziario, con indicazione delle biblioteche e delle istituzioni ammesse al finanziamento in ragione dei fondi disponibili (Allegato B);

RILEVATO che l'assegnazione delle somme è stata effettuata nel rispetto delle modalità di valutazione e di ripartizione formulate dal citato provvedimento di Giunta Regionale, concernente gli indirizzi per l'assegnazione dei contributi alle biblioteche di ente locale e d'interesse locale a valere sui fondi stanziati sull'Upb 3.11.30 – cap. 5.008 – del Bilancio corrente;

RITENUTO di dover, pertanto, procedere all'assegnazione dei finanziamenti secondo gli allegati A e B, nonché alla conferma dell'impegno di spesa della somma di Euro 56.250,00 (cinquantaseimiladuecentocinquanta/00) a carico dell'UPB 3.11.30 – cap. 5008 –del Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2010;

PRECISATO

- che le biblioteche e le altre istituzioni assegnatarie di sostegni finanziari, potranno beneficiare degli stessi all'atto dell'acquisizione, da parte del Settore Musei e Biblioteche, della prescritta documentazione delle spese sostenute per ogni singola iniziativa ammessa a finanziamento e che tale documentazione dovrà essere presentata entro diciotto mesi dalla data del presente provvedimento;
- che, pertanto, il consolidamento della spesa relativo alle somme assegnate è da intendersi, per ciascuna delle iniziative ammesse a sostegno finanziario, rinviato alla dimostrazione della spesa sostenuta, secondo le modalità di cui al punto precedente;

RITENUTO di poter, pertanto, imputare la spesa di Euro 56.250,00 (cinquantaseimiladuecentocinquanta/00) sull'UPB 3.11.30–cap. 5008 del Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2010, che ne presenta la relativa disponibilità;

VISTI il Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 3 e il D. L.vo n. 42 del 22 gennaio 2004;

VISTE le Leggi Regionali 4 settembre 1974, n. 49, 3 gennaio 1983, n. 4, 30 aprile 2002, n. 7 e 21 gennaio 2010 n. 3;

VISTE le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 595 dell'11 aprile 2008, n. 92 del 9 febbraio 2010, n. 689 dell'8 ottobre 2010 e n. 914 del 17 dicembre 2010;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 145 del 26 novembre 2010

VISTO il D.P.G.R. 31. 12. 02 n°930;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta nell'ambito del Servizio Soprintendenza ai Beni librari e promozione delle attività bibliotecarie, documentarie informative e formative dal responsabile della posizione organizzativa "Attività di Soprintendenza ai Beni Librari" e sulla scorta della verificata regolarità della stessa

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che s'intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

1. Di approvare il piano di assegnazione così come risulta dall'allegato A descrittivo del procedimento istruttorio seguito per la concessione dei finanziamenti.
2. Di individuare nelle biblioteche e negli enti elencati negli allegati prospetti dei beneficiari e dei dati contabili le istituzioni beneficiarie dei finanziamenti assegnati con il presente provvedimento, per il perseguimento delle finalità specificamente indicate per ciascuno di essi nell'allegato B.

3. Di considerare a tutti gli effetti gli allegati A e B parte integrante del presente provvedimento.
4. Di confermare l'impegno di spesa sull'UPB 3.11.30 – cap. 5008 – del Bilancio gestionale di previsione per l'esercizio finanziario 2010, così come operato con il Decreto Dirigenziale del Settore Musei e Biblioteche n. 145 del 26 novembre 2010 e fissato in Euro 56.250,00, per effetto della variazione al Bilancio gestionale 2010, disposto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 914 del 17 dicembre 2010 e confermato dalla nota del Settore Gestione delle entrate e della spesa di bilancio n. 1025604 del 23 dicembre 2010, con la quale è stato dato atto dell'avvenuta prenotazione d'impegno al n. 5236 del 20 dicembre 2010, per la somma di Euro 56.250,00.
5. Di indicare che l'impegno di Euro 56.250,00 sull'Upb 3.11.30 cap. 5008 del Bilancio gestionale E. F. 2010 è così suddiviso:
 - a. cap. 5008 Codice Siope 1.05.03 E.P. Euro =24.722,00;
 - b. cap. 5008 Codice Siope 1.06.03 Enti privati Euro =31.528,00.
6. Di dover, altresì, rinviare il consolidamento della spesa relativo alle somme assegnate all'atto della presentazione da parte di ciascun ente beneficiario presso il Settore Musei e Biblioteche della prescritta documentazione delle spese sostenute per ogni singola iniziativa ammessa, da effettuarsi entro diciotto mesi dalla data del presente provvedimento.
7. Di trasmettere il presente atto all'Assessore ai Musei e Biblioteche, per conoscenza, e ai Settori Gestione amministrativa delle entrate e della spesa di Bilancio e Musei e Biblioteche, per gli atti esecutivi di rispettiva competenza.
8. Di trasmettere, altresì, il presente atto al BURC per la relativa pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Loredana Conti

N.	Località	Sigla Provin	Biblioteca/Istituzione	Ente proprietario	Città ente proprietario	Richiesta Cap 5008	Finalità richiesta	Punteggio	Importo assegnato	importi ammissibili
1	Pagani	SA	Biblioteca S. Alfonso	ente Provincia Napoletana Congregazione del SS. Redentore	Napoli	15.620,00	Progetto di promozione e valorizzazione del patrimonio bibliografico del fondo antico alfonsiano.	133,25	5.467	
2	Salerno	SA	Biblioteca Provinciale	Provincia di Salerno	Salerno	40.000,00	Pubblicazione catalogo delle Settecentine Napoletane (1726-1800) possedute dalla Biblioteca Provinciale di Salerno.	128,34	9.702	27.720
3	Montella	AV	Biblioteca San Francesco a Folloni	Convento San Francesco a Folloni	Montella	35.710,00	Progetto: Pubblicazione catalogo delle cinquecentine e seicentine della Biblioteca San Francesco.	126,75	9.699	27.710
4	Avellino	AV	Biblioteca dell'Istituto Tecnico Agrario "F. De Sanctis"	Istituto Tecnico Agrario "F. De Sanctis"	Avellino	31.200,00	Progetto: Pubblicazione di un catalogo multimediale e a stampa delle edizioni del '700 non edite a Napoli della Biblioteca dell'Istituto Tecnico Agrario "F. De Sanctis" di Avellino.	121,25	10.920	
5	Teggiano	SA	Biblioteca Pio XII	Diocesi Teggiano - Policastro	Teggiano	44.000,00	Progetto: Promozione e valorizzazione della Biblioteca Pubblica Pio XII.	120,00	9.188	26.250
6	Bergamo	IAML				7.500,00	Progetto: Pubblicazione del volume "Atti della IAML - Annual Conference (Napoli 2008)".	120,00	2.625	
7	Napoli	NA	Comunica - Cooperativa di Giornalisti	Cooperativa Comunica	Napoli	13.000,00	Progetto: Sinfonie di volumi. La musica dei Grandi nella Biblioteca del Conservatorio di Napoli.	115,50	4.549	
8	Morcone	BN	Biblioteca Comunale "Enrico Sannia"	Comune di Morcone	Morcone	23.000,00	Progetto: Catasto onciario. Aspetti di vita sociale ed economica a Morcone nel 1742.	106,50	4.100	
						210.030,00			56.250	



Decreto Dirigenziale n. 162 del 28/12/2010

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 2 Musei, Biblioteche

Oggetto dell'Atto:

LL. RR. 49-74 E 4-83. ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI ALLE BIBLIOTECHE DI ENTE LOCALE E D'INTERESSE LOCALE (UPB 3.11.30, CAP. 5000, ESERCIZIO FINANZIARIO 2010)

IL DIRIGENTE

- a. **VISTO** che, in virtù del Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 3, sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative degli organi centrali e periferici dello Stato in materia di Biblioteche di ente locale e d'interesse locale;
- b. **VISTO** che la Legge Regionale 4 settembre 1974, n. 49, in aderenza al citato Decreto del Presidente della Repubblica e nell'intento di concorrere alla crescita socioculturale dei cittadini nonché di offrire alla comunità mezzi di formazione e d'informazione, ha previsto la concessione di contributi finalizzati alla promozione di un'adeguata rete di strutture bibliotecarie sul territorio regionale;
- c. **VISTO** che la Legge Regionale 3 gennaio 1983, n. 4, ha inteso adottare indirizzi programmatici e direttive fondamentali per la promozione delle strutture bibliotecarie in Campania;
- d. **VISTO** che costituisce, pertanto, interesse primario della Regione promuovere il libero accesso dei cittadini alla cultura, ai documenti, alle informazioni, alle espressioni del pensiero e della creatività umana, fornendo, anche mediante la concessione di contributi, l'opportuno sostegno e la dovuta valorizzazione alle iniziative, ai servizi e alle opportunità offerte dalle biblioteche campane ai cittadini;
- e. **VISTO** che con la Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008 la Giunta Regionale ha emanato appositi indirizzi per l'assegnazione di contributi finanziari alle biblioteche a valere sui fondi stanziati sull'Upb 3.11.30 – cap. 5.000 – del Bilancio corrente;
- f. **VISTO** che, con la Legge Regionale 21 gennaio 2010, n. 3, è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 ripartito per Upb;
- g. **VISTO** che, con la Deliberazione n. 92 del 9 febbraio 2010, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio Gestionale relativo all'esercizio finanziario 2010, articolato in capitoli, per cui, nell'ambito dell'Upb 3.11.30 il cap. 5000, di pertinenza del Settore Musei e Biblioteche, presenta apposito stanziamento, pari ad Euro 192.000,00 finalizzato a sostenere iniziative ed attività di promozione e valorizzazione delle biblioteche e del patrimonio bibliotecario campano, nonché l'istituzione di biblioteche di ente locale e d'interesse locale e il sostegno finanziario delle attività previste dalle Leggi regionali 4 settembre 1974, n. 49, e 3 gennaio 1983, n. 4;
- h. **VISTO** che, con il Decreto Dirigenziale del Settore Musei e Biblioteche n. 145 del 26 novembre 2010, è stato conferito mandato al Settore Gestione delle entrate e della spesa di bilancio di procedere, sull'Upb 3.11.30 - cap. 5000 – del Bilancio Gestionale di previsione per l'esercizio finanziario 2010, alla prenotazione dell'impegno di spesa della somma di Euro 192.000,00;
- i. **VISTO** che con la Legge Regionale 7 dicembre 2010, n. 16, sono state approvate misure urgenti per la finanza regionale;
- j. **VISTO** che con la Legge Regionale 7 dicembre 2010, n. 17, è stato approvato il riequilibrio del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010;
- k. **VISTO** che, con la Deliberazione n. 914 del 17 dicembre 2010, la Giunta Regionale ha approvato la variazione al Bilancio Gestionale relativo all'esercizio finanziario 2010, che ha rideterminato in Euro 144.000,00 lo stanziamento originariamente previsto sul cap 5000, dell'Upb 3.11.30;
- l. **TENUTO CONTO**, della rideterminazione dello stanziamento previsto sul cap. 5000 dell'Upb 3.11.30, operata in forza delle Leggi regionali 7 dicembre 2010, n. 16 e n. 17, e della Deliberazione di Giunta Regionale n. 914 del 17 dicembre 2010;
- m. **RITENUTO**, di poter considerare la prenotazione d'impegno, operata con il Decreto Dirigenziale del Settore Musei e Biblioteche n. 145 del 26 novembre 2010, limitata, per quanto attiene il cap. 5000 dell'Upb 3.11.30, alla somma di Euro 144.000,00;
- n. **ACQUISITA** la nota del Settore Gestione delle entrate e della spesa di bilancio n. 1025604 del 23 dicembre 2010, con la quale è stato dato atto dell'avvenuta prenotazione d'impegno al n. 5234 del 20 dicembre 2010, per la somma di Euro 144.000,00;
- o. **CONSIDERATO** che, ai fini della concessione dei contributi erogabili a valere sull'Upb 3.11.30 - cap. 5000 - per il corrente esercizio finanziario risultano pervenute n. 174 istanze;
- p. **CONSIDERATO** che alla luce degli indirizzi formulati con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 595 dell'11 aprile 2008, precedentemente richiamata, a seguito dell'esame condotto dal Servizio Sovrintendenza ai beni librari e promozione delle attività bibliotecarie, documentarie, informative e formative, risultano in possesso dei requisiti formali n. 137 istanze, mentre si sono rivelate carenti di tali requisiti n. 37 istanze;

- q. **VISTO** il piano di assegnazione dei contributi, formulato sulla scorta dell'istruttoria predisposta dal Servizio Sovrintendenza ai beni librari e promozione delle attività bibliotecarie, documentarie, informative e formative, riportato negli allegati A, B e C, che formano parte integrante del presente provvedimento, e che comprendono la descrizione del procedimento seguito per la concessione dei contributi (Allegato A), la graduatoria delle istanze formalmente ammissibili a contributo, con indicazione delle biblioteche e delle istituzioni ammesse a contributo in ragione dei fondi disponibili (Allegato B) e l'elenco delle biblioteche e delle istituzioni non ammesse a contributo per carenza dei requisiti formali delle istanze (Allegato C);
- r. **RILEVATO** che l'assegnazione dei contributi è stata effettuata nel rispetto delle modalità di valutazione e di ripartizione formulate dalla citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 595 dell'11 aprile 2008, concernente gli indirizzi per l'assegnazione dei contributi alle biblioteche di ente locale e d'interesse locale a valere sui fondi stanziati sull'Upb 3.11.30 – cap. 5.000 – del Bilancio corrente;
- s. **RITENUTO** di dover, pertanto, confermare l'impegno di spesa della somma di Euro 144.000,00, sull'Upb 3.11.30 - cap. 5000 – del Bilancio gestionale di previsione per l'esercizio finanziario 2010, così come variato in forza della Deliberazione di Giunta Regionale n. 914 del 17 dicembre 2010;
- t. **RITENUTO** di dover, altresì, procedere all'assegnazione dei contributi secondo gli allegati A, B e C;
- u. **RITENUTO** che, ai sensi del Sistema Informativo delle Operazione degli Enti Pubblici, adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 1° feb braio 2008, tale impegno sarà da intendersi così suddiviso: Euro 86.000,00 per contributi ad Enti delle Amministrazioni Locali – codice 1.05.03; Euro 8.000,00 per contributi ad Enti dell'Amministrazione Centrale – codice 1.05.01; Euro 50.000,00 per contributi ad altri soggetti – codice 1.06.03;
- v. **PRECISATO** che le biblioteche e le altre istituzioni assegnatarie di contributo, potranno beneficiare degli stessi all'atto dell'acquisizione, da parte del Settore Musei e Biblioteche, della prescritta documentazione delle spese sostenute per ogni singola iniziativa ammessa a contributo e che tale documentazione dovrà essere presentata entro diciotto mesi dalla data del presente provvedimento;
- w. **PRECISATO** che, pertanto, la liquidazione delle somme assegnate è da intendersi, per ciascuna delle iniziative ammesse a contributo, rinviata alla dimostrazione della spesa sostenuta, secondo le modalità di cui al punto precedente;

VISTE le Leggi Regionali 4 settembre 1974, n. 49; 3 gennaio 1983, n. 4; 30 aprile 2002, n. 7, 21 gennaio 2010, n. 3 e 7 dicembre 2010, n. 16 e n. 17;

VISTE le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 211 del 1° febbraio 2008, n. 595 dell'11 aprile 2008, n. 92 del 9 febbraio 2010 e n. 914 del 17 dicembre 2010;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 145 del 26 novembre 2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta nell'ambito del Servizio Soprintendenza ai beni librari e promozione delle attività bibliotecarie, documentarie informative e formative dal responsabile della posizione organizzativa "Attività amministrativa culturale relativa alla promozione delle biblioteche" e sulla scorta della verificata regolarità della stessa;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui s'intendono integralmente riportati e confermati:

1. di approvare il piano di assegnazione dei contributi, predisposto in armonia con le finalità di cui alle Leggi Regionali 4 settembre 1974, n. 49, e 3 gennaio 1983, n. 4, e in aderenza agli indirizzi formulati dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008, così come risulta dall'allegato A descrittivo del procedimento istruttorio seguito per la concessione dei contributi;
2. di individuare nelle biblioteche e negli enti elencati dal n. 1 al n. 69 dell'Allegato B le istituzioni beneficiarie dei contributi assegnati con il presente provvedimento, per il perseguimento delle finalità specificamente indicate per ciascuna di esse nel medesimo allegato B, che comprende altresì l'indicazione delle biblioteche e degli istituti non ammessi a contributo per esaurimento dei fondi disponibili;

3. di individuare, altresì, nell'elenco di cui all'allegato C, le biblioteche e gli enti esclusi dall'assegnazione di contributo per aver presentato istanze prive dei requisiti minimi di ammissibilità;
4. di considerare a tutti gli effetti gli allegati A, B e C parte integrante del presente provvedimento;
5. di confermare l'impegno di spesa sull' Upb 3.11.30 – cap. 5000 – del Bilancio gestionale di previsione per l'esercizio finanziario 2010, così come operato con il Decreto Dirigenziale del Settore Musei e Biblioteche n. 145 del 26 novembre 2010 e fissato in Euro 144.000,00, per effetto della variazione al Bilancio gestionale 2010, disposto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 914 del 17 dicembre 2010 e confermato dalla nota del Settore Gestione delle entrate e della spesa di bilancio n. 1025604 del 23 dicembre 2010, con la quale è stato dato atto dell'avvenuta prenotazione d'impegno al n. 5234 del 20 dicembre 2010, per la somma di Euro 144.000,00;
6. di stabilire che, ai sensi del Sistema Informativo delle Operazione degli Enti Pubblici, adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 1° febbraio 2008, tale impegno è da intendersi così suddiviso: Euro 86.000,00 per contributi ad Enti delle Amministrazioni Locali – codice 1.05.03; Euro 8.000,00 per contributi ad Enti dell'Amministrazione Centrale – codice 1.05.01; Euro 50.000,00 per contributi ad altri soggetti – codice 1.06.03;
7. di rinviare la liquidazione delle somme assegnate all'atto della presentazione da parte di ciascun ente beneficiario presso il Settore Musei e Biblioteche della prescritta documentazione delle spese sostenute per ogni singola iniziativa ammessa, da effettuarsi entro diciotto mesi dalla data del presente provvedimento;
8. di trasmettere il presente atto all'Assessore ai Musei e Biblioteche, per conoscenza, e al Settore Gestione amministrativa delle entrate e della spesa di Bilancio, per gli atti di competenza;
9. di trasmettere, altresì, il presente atto al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la relativa pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Loredana Conti



Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

COORDINATORE

Dr. Oddati Antonio

DIRIGENTE SETTORE

D.ssa Conti Loredana

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

A.G.C.	17	Settore	2

OGGETTO

LL. RR. 49-74 e 4-83. Assegnazione di contributi alle biblioteche di ente locale e d'interesse locale (Upb 3.11.30, cap. 5000, Esercizio finanziario 2010)



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2010	5000	3	11	30	144.000,00	,00

TOTALE	144.000,00	,00

ai sensi del Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici, adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 1° febbraio 2008, l'impegno è da intendersi così suddiviso:

Euro 86.000,00 per contributi ad Enti delle Amministrazioni Locali – codice 1.05.03;

Euro 8.000,00 per contributi ad Enti dell'Amministrazione Centrale – codice 1.05.01;

Euro 50.000,00 per contributi ad altri soggetti – codice 1.06.03.

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile



Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

COORDINATORE

Dr. Oddati Antonio

DIRIGENTE SETTORE

D.ssa Conti Loredana

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

A.G.C.	17	Settore	2

OGGETTO

LL. RR. 49-74 e 4-83. Assegnazione di contributi alle biblioteche di ente locale e d'interesse locale (Upb 3.11.30, cap. 5000, Esercizio finanziario 2010)



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI SCAFATI	00625680657		VIA P. MELCHIADE	SCAFATI	2.500,00	,00
UNIVERSITA' "PARTHENOPE"	80018240632		VIA A. ACTON, 38	NAPOLI	2.500,00	,00
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	80018670655		STRADA PROV.LE PONTE DON MELILLO	FISCIANO	2.500,00	,00
COMUNE DI AFRAGOLA	80047540630		-	-	2.500,00	,00
PARROCCHIA NOSTRA SIGNORA DI FATIMA	92006950627		PIAZZA MADONNA DI FATIMA	SAN GIORGIO LA MOLARA	2.500,00	,00
ISTITUTO SALESIANO "SACRO CUORE"	01267920633		VIA ALESSANDRO SCARLATTI, 29	NAPOLI	2.500,00	,00
UNIVERSITA L'ORIENTALE BIBLIOTECA DI SCIENZE SOCIALI	00297640633		LARGO SAN GIOVANNI MAGGIORE	NAPOLI	2.500,00	,00
BIBLIOTECA PP. DOMENICANI	00641080635		PIAZZA SAN DOMENICO MAGGIORE	NAPOLI	2.500,00	,00
COMUNE DI NOLA	84003330630		PIAZZA DUOMO	NOLA	2.500,00	,00
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FEDERICO II	00876220633		CORSO UMBERTO I	NAPOLI	2.500,00	,00
COMUNE DI AMALFI	00472320654		PIAZZA MUNICIPIO	AMALFI	2.500,00	,00
COMUNE DI SALERNO	80000330656		VIA ROMA	SALERNO	2.000,00	,00
STOA' ISTITUTO STUDI PER LA DIREZIONE E	05452210635		-	-	2.500,00	,00



Giunta Regionale della Campania

GESTIONE D'IMPRESA						
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FEDERICO II	00876220633		CORSO UMBERTO I	NAPOLI	2.500,00	,00
COMUNE DI NOCERA INFERIORE	00221880651		PIAZZA DIAZ	NOCERA INFERIORE	2.500,00	,00
COMUNE DI CERCOLA (NA)	80019700634		PIAZZA LIBERTÀ	CERCOLA	2.000,00	,00
PONTIFICIA FAC.TEOL.DELL'ITALIA MERIDIONALE SEZ.SAN TOMMASO	95007810633		VIALE COLLI AMINEI, 2	NAPOLI	2.000,00	,00
COMUNE DI PALMA CAMPANIA (NA)	00622700631		VIA MUNICIPIO	PALMA CAMPANIA	2.000,00	,00
FONDAZIONE GESU' E MARIA	01953340641		VIA CROCE	BAIANO	2.000,00	,00
COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO (NA)	00307600635		PIAZZA MUNICIPIO, 1	POMIGLIANO D'ARCO	2.000,00	,00
COMUNE DI BACOLI (NA)	80100100637		-	-	2.000,00	,00
ASSOCIAZIONE PROGETTO FAMIGLIA ACCOGLIENZA ONLUS	92021470635		VIA ADRIANA, 18	ANGRI	2.000,00	,00
COMUNE DI GRAGNANO (NA)	00646300632		VIA VITTORIO VENETO, 11	GRAGNANO	2.000,00	,00
COMUNE DI CAIVANO	01144820634		PIAZZA C. BATTISTI	CAIVANO	2.000,00	,00
CONGREGAZIONE SUORE BENEDETTINE MARIA SS. DI MONTEVERGINE	80012100642		VIA AB. GIUSEPPE RAMIRO MARCONE 56	MERCOGLIANO	2.000,00	,00



Giunta Regionale della Campania

COMUNE DI ERCOLANO (NA)	80017980634		VIA IV NOVEMBRE N. 82/84	ERCOLANO	2.000,00	,00
COMUNE DI NAPOLI	80014890638		PIAZZA MUNICIPIO	NAPOLI	2.000,00	,00
COMUNE DI SASSANO	83002010656		VIA CROCE	SASSANO	2.000,00	,00
ASSOCIAZIONE IRPINA NOI CON LORO	92009510642		VIA MORELLI E SILVATI	AVELLINO	2.000,00	,00
COMUNE DI SANT'ANASTASIA (NA)	00618150635		-	-	2.000,00	,00
I.P.E. - ISTITUTO RICERCHE ATTIVITÀ EDUCATIVE	01846550638		RIVIERA DI CHIAIA, 264	NAPOLI	2.000,00	,00
COMUNE DI CUSANO MUTRI (BN)	00117980623		VIA MUNICIPIO	CUSANO MUTRI	2.000,00	,00
SOCIETÀ NAZIONALE DI SCIENZE LETTERE ED ARTI IN NAPOLI	80060610633		VIA MEZZOCANNONE	NAPOLI	2.000,00	,00
CENTRO STUDI G. B. VICO-EDIZIONI PALAZZO VARGAS	03534330653		PALAZZO VARGAS	PERDIFUMO	2.000,00	,00
COMUNE DI SOMMA VESUVIANA A.T. NA/10	80021380631		VIA S.GIOVANNI DE MATHA	SOMMA VESUVIANA	2.000,00	,00
CENTRO DI CULTURA E STORIA AMALFITANA	95001840651		VIA ANNUNZIATELLA	AMALFI	2.000,00	,00
COMUNE DI MARZANO DI NOLA (AV).	80009750649		P.ZZETTA S. MARIA DELL'ABBONDANZA	MARZANO DI NOLA	2.000,00	,00
COMUNE DI VILLAMAINA (AV)	82001050648		-	-	2.000,00	,00
COMUNE DI VILLARICCA (NA)	80034870636		CORSO VITTORIO EMANUELE	VILLARICCA	2.000,00	,00
DIOCESI DI NOLA	92004780638		VIA SAN FELICE	NOLA	2.000,00	,00



Giunta Regionale della Campania

COMUNE DI ROCCARAINOLA (NA)	00626900633		VIA NAZARIO SAURO	ROCCARAINOLA	1.000,00	,00
CITTA' DI GIFFONI VALLE PIANA (SA)	00620980656		VIA VIGNADONICA, 19	GIFFONI VALLE PIANA	2.000,00	,00
ISTITUTO SUORE COMPASSIONISTE MARIA MADDALENA STARACE	02516590581		VIA SANTA CROCE, 40	CASTELLAMMARE DI STABIA	2.000,00	,00
COMUNE DI SANT'ANDREA DI CONZA	82000590644		LARGO CASTELLO	SANT'ANDREA DI CONZA	2.000,00	,00
COMUNE DI SANTA LUCIA DI SERINO (AV)	02400780645		PIAZZA SAN GIUSEPPE MOSCATI	SANTA LUCIA DI SERINO	2.000,00	,00
CUSTODIA DI TERRA SANTA	02937380588		VIA MATTEO BOIARDO	ROMA	2.000,00	,00
COMUNE MARCIANISE	93012960618		VIA ROMA	MARCIANISE	2.000,00	,00
COMUNE DI FRATTAMINORE (NA)	01107670638		VIA DI VITTORIO	FRATTAMINORE	2.000,00	,00
COMUNE DI SANT'ARSENIO (SA)	83002210652		PIAZZA DOMENICO PICA	SANT'ARSENIO	2.000,00	,00
COMUNE DI CERRETO SANNITA (BN)	81000090621		VIA BIONDI	CERRETO SANNITA	2.000,00	,00
COMUNE DI POSITANO	80025630650		VIA G. MARCONI, 111	POSITANO	2.000,00	,00
COMUNE DI MONTE DI PROCIDA (NA)	80100130634		VIA PANORAMICA	MONTE DI PROCIDA	2.000,00	,00
LICEO CLASSICO GIANNONE	80001450628		PIAZZA RISORGIMENTO	BENEVENTO	2.000,00	,00
COMITATO PROVINCIALE CONI -	01405170588		VIA COLOMBO, 50	CASERTA	2.000,00	,00



Giunta Regionale della Campania

CASERTA						
DIOCESI DI ACERRA	93005550632		PIAZZA DUOMO	ACERRA	2.000,00	,00
COMUNE DI LACEDONIA (AV)	82000470649		VIA AMENDOLA	LACEDONIA	2.000,00	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE «ENZO INFANTE»	93019340657		PIAZZA ANDREA MAIO, 21-22	GIOI	2.000,00	,00
PIO MONTE DELLA MISERICORDIA	80013910635		VIA TRIBUNALI 253	NAPOLI	2.000,00	,00
DPT. STUDI GEOLOGICI ED AMBIENTALI UNIVERSITA' DEL SANNIO	01114010620		PIAZZA GUERRAZZI	BENEVENTO	2.000,00	,00
COMUNE NOVI VELIA	84001350655		PIAZZA XIX AGOSTO	NOVI VELIA	2.000,00	,00
CENTRO STUDI KOLBE PONTICELLI	94100250631		VIA HANS CHRISTIAN ANDERSEN	NAPOLI	2.000,00	,00
CENTRO CULTURALE "ACERRA NOSTRA"	93006630631		PIAZZA CASTELLO	ACERRA	2.000,00	,00
I.P.I.A. "G. CASELLI"	80022380630		PARCO CAPODIMONTE	NAPOLI	2.000,00	,00
COMUNE DI GROTTAMINARDA	81000450643		VIA ALCIDE DE GASPERI	GROTTAMINARDA	2.000,00	,00
COMUNE DI CUCCARO VETERE	84000190656		VIA CONVENTO	CUCCARO VETERE	2.000,00	,00
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	00876220633		CORSO UMBERTO I	NAPOLI	2.000,00	,00
PARROCCHIA SAN	94158730633		PIAZZA UMBERTO I	FRATTAMINORE	2.000,00	,00



Giunta Regionale della Campania

SIMEONE PROFETA						
CNR ISTITUTO RICERCHE ATTIVITÀ TERZIARIE	80054330586		VIA M. SCHIPA	NAPOLI	2.000,00	,00
COMUNE DI MONTEMILETTO	80003770643		VIA ROMA	MONTEMILETTO	2.000,00	,00

TOTALI	144.000,00	,00

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI SCAFATI	<i>Da definire, Annotazioni : Biblioteca Comunale "Francesco Morlicchio" - Libri e opere multimediali</i>	2010	5000
UNIVERSITA' "PARTHENOPE"	<i>Da definire, Annotazioni : Biblioteca centrale di Ateneo - Attrezzature tecniche</i>	2010	5000
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	<i>Da definire, Annotazioni : Biblioteca «Eduardo Renato Caianiello» - Catalogazione informatizzata del fondo Giovanni Cuomo</i>	2010	5000
COMUNE DI AFRAGOLA	<i>Da definire, Annotazioni : Biblioteca Comunale - Libri e opere multimediali</i>	2010	5000
PARROCCHIA NOSTRA SIGNORA DI FATIMA	<i>Da definire, Annotazioni : Biblioteca «Don Giuseppe Fina» - Libri</i>	2010	5000
ISTITUTO SALESIANO "SACRO CUORE"	<i>Da definire, Annotazioni : Biblioteca - Libri e opere multimediali</i>	2010	5000
UNIVERSITA L'ORIENTALE BIBLIOTECA DI SCIENZE SOCIALI	<i>Da definire, Annotazioni : Biblioteca di Scienze Sociali - Catalogazione informatizzata</i>	2010	5000
BIBLIOTECA PP.	<i>Da definire, Annotazioni : Provincia San Tommaso D'Aquino in Italia - Biblioteca</i>	2010	5000



Giunta Regionale della Campania

DOMENICANI	<i>Domenicana - Libri</i>		
COMUNE DI NOLA	<i>Da definire, Annotazioni : Biblioteca Comunale Leopoldo Caliendo - Libri</i>	2010	5000
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FEDERICO II	<i>Da definire, Annotazioni : Dipartimento di Diritto amministrativo e Scienza dell'amministrazione - Biblioteca «Bruno Forti» - Libri e opere multimediali</i>	2010	5000
COMUNE DI AMALFI	<i>Da definire, Annotazioni : Biblioteca Comunale - Libri</i>	2010	5000
COMUNE DI SALERNO	<i>Da definire, Annotazioni : Biblioteca Comunale «villa Carrara» - Libri</i>	2010	5000
STOA' ISTITUTO STUDI PER LA DIREZIONE E GESTIONE D'IMPRESA	<i>Da definire, Annotazioni : Biblioteca - Libri</i>	2010	5000
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FEDERICO II	<i>Da definire, Annotazioni : Biblioteca di Ricerca di Area Umanistica - Catalogazione informatizzata</i>	2010	5000
COMUNE DI NOCERA INFERIORE	<i>Da definire, Annotazioni : Biblioteca Comunale - Libri</i>	2010	5000
COMUNE DI CERCOLA (NA)	<i>Da definire, Annotazioni : Biblioteca Comunale «Giancarlo Siani» - Libri</i>	2010	5000
PONTIFICIA FAC.TEOL.DELL'ITALIA MERIDIONALE SEZ.SAN TOMMASO	<i>Da definire, Annotazioni : Biblioteca Sezione San Tommaso - Libri</i>	2010	5000
COMUNE DI PALMA CAMPANIA (NA)	<i>Da definire, Annotazioni : Biblioteca Comunale Luigi Michele Coppola - Libri</i>	2010	5000
FONDAZIONE GESU' E MARIA	<i>Da definire, Annotazioni : Biblioteca "F.Tulino e G.Fiordelisi" - Libri</i>	2010	5000
COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO (NA)	<i>Da definire, Annotazioni : Biblioteca Comunale - Compilazione e pubblicazione del catalogo a stampa "Pomigliano nella letteratura"</i>	2010	5000
COMUNE DI BACOLI (NA)	<i>Da definire, Annotazioni : Biblioteca Comunale - Libri</i>	2010	5000
ASSOCIAZIONE PROGETTO FAMIGLIA ACCOGLIENZA ONLUS	<i>Da definire, Annotazioni : Biblioteca Famiglia Martin - Istituzione biblioteca: Libri, arredi e attrezzature tecniche</i>	2010	5000



Giunta Regionale della Campania

COMUNE DI GRAGNANO (NA)	<i>Da definire, Annotazioni : Biblioteca Comunale - Attrezzature tecniche</i>	2010	5000
COMUNE DI CAIVANO	<i>Da definire, Annotazioni : Biblioteca comunale - Libri</i>	2010	5000
CONGREGAZIONE SUORE BENEDETTINE MARIA SS. DI MONTEVERGINE	<i>Da definire, Annotazioni : Biblioteca Suore Benedettine «Maria SS. di Montevergine» - Libri e opere multimediali</i>	2010	5000
COMUNE DI ERCOLANO (NA)	<i>Da definire, Annotazioni : Biblioteca Comunale «Giovanni Buonajuto» - Attrezzature tecniche</i>	2010	5000
COMUNE DI NAPOLI	<i>Da definire, Annotazioni : 4. Municipalità - Biblioteca Comunale «Giulio Andreoli» - Libri e opere multimediali</i>	2010	5000
COMUNE DI SASSANO	<i>Da definire, Annotazioni : Biblioteca Comunale «Pasquale Petrizzo e Michele De Lisa» - Libri e opere multimediali</i>	2010	5000
ASSOCIAZIONE IRPINA NOI CON LORO	<i>Da definire, Annotazioni : Biblioteca Associazione Noi con loro - Libri e opere multimediali</i>	2010	5000
COMUNE DI SANT'ANASTASIA (NA)	<i>Da definire, Annotazioni : Biblioteca Comunale «Giancarlo Siani» - Libri</i>	2010	5000
I.P.E. - ISTITUTO RICERCHE ATTIVITÀ EDUCATIVE	<i>Da definire, Annotazioni : Biblioteca Centro Studi Roberto Marrama - Libri</i>	2010	5000
COMUNE DI CUSANO MUTRI (BN)	<i>Da definire, Annotazioni : Biblioteca Comunale «Girolamo Vitelli» - Libri e opere multimediali</i>	2010	5000
SOCIETÀ NAZIONALE DI SCIENZE LETTERE ED ARTI IN NAPOLI	<i>Da definire, Annotazioni : Biblioteca - Arredi e attrezzature tecniche</i>	2010	5000
CENTRO STUDI G. B. VICO-EDIZIONI PALAZZO VARGAS	<i>Da definire, Annotazioni : Biblioteca - Arredi</i>	2010	5000
COMUNE DI SOMMA VESUVIANA A.T. NA/10	<i>Da definire, Annotazioni : Biblioteca Comunale - Libri</i>	2010	5000



Giunta Regionale della Campania

CENTRO DI CULTURA E STORIA AMALFITANA	<i>Da definire, Annotazioni : Biblioteca del centro di Cultura e Storia Amalfitana - Libri</i>	2010	5000
COMUNE DI MARZANO DI NOLA (AV).	<i>Da definire, Annotazioni : Biblioteca Comunale - Libri e opere multimediali</i>	2010	5000
COMUNE DI VILLAMAINA (AV)	<i>Da definire, Annotazioni : Biblioteca Comunale «Ludovico Vuolo» - Libri e opere multimediali</i>	2010	5000
COMUNE DI VILLARICCA (NA)	<i>Da definire, Annotazioni : Biblioteca Comunale «Prof. Achille Chianese» - Libri e opere multimediali</i>	2010	5000
DIOCESI DI NOLA	<i>Da definire, Annotazioni : Biblioteca Diocesana «San Paolino» - Libri</i>	2010	5000
COMUNE DI ROCCARAINOLA (NA)	<i>Da definire, Annotazioni : Biblioteca Comunale «Gen. Pietro Manzì» - Libri</i>	2010	5000
CITTA' DI GIFFONI VALLE PIANA (SA)	<i>Da definire, Annotazioni : Biblioteca Comunale - Libri</i>	2010	5000
ISTITUTO SUORE COMPASSIONISTE MARIA MADDALENA STARACE	<i>Da definire, Annotazioni : Biblioteca Suor Maria Maddalena Starace - Istituzione biblioteca: Libri, arredi e attrezzature tecniche</i>	2010	5000
COMUNE DI SANT'ANDREA DI CONZA	<i>Da definire, Annotazioni : Biblioteca Comunale «Francesco Pallante» - Libri</i>	2010	5000
COMUNE DI SANTA LUCIA DI SERINO (AV)	<i>Da definire, Annotazioni : Biblioteca Comunale «Padre Alfredo Marrazzini» - Libri</i>	2010	5000
CUSTODIA DI TERRA SANTA	<i>Da definire, Annotazioni : Biblioteca del Convento Franciscano di Marigliano (NA) - Catalogazione informatizzata</i>	2010	5000
COMUNE MARCIANISE	<i>Da definire, Annotazioni : Biblioteca Comunale - Catalogazione informatizzata</i>	2010	5000
COMUNE DI FRATTAMINORE (NA)	<i>Da definire, Annotazioni : Biblioteca Comunale Prof. Luca Crispino - Libri e opere multimediali</i>	2010	5000
COMUNE DI SANT'ARSENIO (SA)	<i>Da definire, Annotazioni : Biblioteca Comunale - Catalogazione informatizzata</i>	2010	5000
COMUNE DI CERRETO SANNITA (BN)	<i>Da definire, Annotazioni : Biblioteca Comunale - Libri e opere multimediali</i>	2010	5000



Giunta Regionale della Campania

COMUNE DI POSITANO	<i>Da definire, Annotazioni : Biblioteca Comunale Libri e opere multimediali</i>	2010	5000
COMUNE DI MONTE DI PROCIDA (NA)	<i>Da definire, Annotazioni : Biblioteca Comunale - Libri</i>	2010	5000
LICEO CLASSICO GIANNONE	<i>Da definire, Annotazioni : Biblioteca «Francesco Corazzini» - Catalogazione informatizzata</i>	2010	5000
COMITATO PROVINCIALE CONI - CASERTA	<i>Da definire, Annotazioni : Biblioteca dello Sport - Istituzione biblioteca: Arredi, attrezzature tecniche, libri e opere multimediali</i>	2010	5000
DIOCESI DI ACERRA	<i>Da definire, Annotazioni : Biblioteca Diocesana - Arredi</i>	2010	5000
COMUNE DI LACEDONIA (AV)	<i>Da definire, Annotazioni : Biblioteca comunale - Libri</i>	2010	5000
ASSOCIAZIONE CULTURALE «ENZO INFANTE»	<i>Da definire, Annotazioni : Biblioteca «Enzo Infante» - Libri</i>	2010	5000
PIO MONTE DELLA MISERICORDIA	<i>Da definire, Annotazioni : Biblioteca del Pio Monte della Misericordia - Catalogazione informatizzata</i>	2010	5000
DPT. STUDI GEOLOGICI ED AMBIENTALI UNIVERSITA' DEL SANNIO	<i>Da definire, Annotazioni : Biblioteca del Dipartimento di Studi Geologici e Ambientali - Libri</i>	2010	5000
COMUNE NOVI VELIA	<i>Da definire, Annotazioni : Biblioteca Comunale «Berardino Guida» - Libri e opere multimediali per la sezione di etnomusicologia</i>	2010	5000
CENTRO STUDI KOLBE PONTICELLI	<i>Da definire, Annotazioni : Mediateca «Hans Christian Andersen» - Arredi e attrezzature tecniche</i>	2010	5000
CENTRO CULTURALE "ACERRA NOSTRA"	<i>Da definire, Annotazioni : Biblioteca del Museo di Pulcinella, del Folklore e della Civiltà Contadina - Catalogazione informatizzata</i>	2010	5000
I.P.I.A. "G. CASELLI"	<i>Da definire, Annotazioni : Biblioteca Istituto professionale per l'Industria e l'Artigianato "G. Caselli" - Libri e opere multimediali</i>	2010	5000
COMUNE DI GROTTAMINARDA	<i>Da definire, Annotazioni : Biblioteca Comunale «Osvaldo Sanini» - Catalogazione informatizzata</i>	2010	5000



Giunta Regionale della Campania

COMUNE DI CUCCARO VETERE	<i>Da definire, Annotazioni : Biblioteca Comunale - Libri e opere multimediali</i>	2010	5000
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	<i>Da definire, Annotazioni : Biblioteca Centrale della Facoltà di Medicina Veterinaria - Catalogazione informatizzata</i>	2010	5000
PARROCCHIA SAN SIMEONE PROFETA	<i>Da definire, Annotazioni : Biblioteca "Edith Stein" - Libri</i>	2010	5000
CNR ISTITUTO RICERCHE ATTIVITÀ TERZIARIE	<i>Da definire, Annotazioni : Biblioteca Istituto di Ricerche per le Attività Terziarie (IRAT- CNR) - Periodici</i>	2010	5000
COMUNE DI MONTEMILETTO	<i>Da definire, Annotazioni : Biblioteca Comunale - Libri</i>	2010	5000

Il Responsabile

Contributi alle Biblioteche di ente locale e d'interesse locale

Esercizio Finanziario 2010

Upb 3.11.30 – cap. 5000 – Bilancio gestionale di previsione (Del. G. R. n. 92 del 9 febbraio 2010 e variazione Del. G. R. n. 914 del 17 dicembre 2010)

Rif. testo del Decreto: lettera q della narrativa e punti 1 e 4 del dispositivo

RELAZIONE ILLUSTRATIVA.

Ai fini dell'assegnazione dei contributi per sostenere iniziative e attività di promozione e valorizzazione delle biblioteche e del patrimonio bibliotecario campano, nonché l'istituzione di biblioteche di ente locale e d'interesse locale e il sostegno finanziario delle attività previste dalle Leggi regionali 4 settembre 1974, n. 49, e 3 gennaio 1983, n. 4, a valere sui fondi stanziati sull'Upb 3.11.30 – cap. 5000 – del Bilancio gestionale corrente, sono state esaminate n. 158 istanze, inoltrate sulla base dei piani e dei programmi formulati dagli enti titolari di biblioteche e dalle altre istituzioni ammissibili a contributo entro il 30 maggio 2010 (termine prolungato al 31 maggio 2010, per coincidenza con giornata festiva).

L'esame delle istanze è stato condotto in base agli indirizzi stabiliti dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008.

Dall'esame delle istanze e sulla base degli atti d'ufficio al 14 dicembre 2010 è emerso che delle 174 istanze pervenute, sono risultate in possesso dei requisiti formali di ammissibilità n. 137 istanze, mentre si sono dimostrate carenti di tali requisiti n. 37 istanze.

Ai fini dell'assegnazione dei contributi, sulla base degli indirizzi stabiliti dal provvedimento della Giunta Regionale innanzi richiamato, si è proceduto alla valutazione quantitativa e qualitativa delle richieste e all'elaborazione del relativo piano finanziario.

La valutazione è stata realizzata in forma collegiale successivamente all'esame istruttorio delle istanze, attraverso l'esame qualitativo delle proposte presentate e mediante l'attribuzione dei punteggi specifici previsti dall'Allegato A della citata Deliberazione n. 595/08 (§ 5 – Valutazione delle istanze) sulla base dei dati quantitativi trasmessi dalle biblioteche e dagli istituti richiedenti in sede di istanza e/o desumibili da altri atti e documenti di ufficio, quali la rilevazione statistica annuale, l'esito di eventuali sopralluoghi, la contabilità dei contributi precedenti.

L'attività di valutazione ha condotto alla formulazione di una graduatoria delle istanze presentate, riportata nell'Allegato B del presente provvedimento.

Questa graduatoria ha costituito la base sulla quale si è proceduto alla determinazione dei contributi, sulla scorta di quanto previsto dal citato Allegato A della Deliberazione n. 595/08 (§ 6 – Determinazione dei contributi), ove è stato stabilito che la loro assegnazione sia effettuata a partire dalla biblioteca o istituto primo in graduatoria e successivamente con scorrimento della stessa fino ad esaurimento dei fondi disponibili sul capitolo 5000, prevedendo altresì che l'importo di ciascun singolo contributo potesse raggiungere un massimo di €. 10.000,00 e che comunque non potesse essere superiore al 50% della somma richiesta.

Tenuto conto dell'estrema limitatezza dello stanziamento operato sull'Upb 3.11.30 – cap. 5000, previsto dal Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2010 (approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 92 del 9 febbraio 2010, rideterminato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 914 del 17 dicembre 2010), e comunque nell'intento di assicurare l'ammissione a contributo ad un significativo numero di istanze, in merito agli importi dei contributi da assegnare si è determinato di definire la seguente griglia:

- Per le istanze dal 1° al 15° posto in graduatoria, importo massimo di contributo: Euro 2.500,00;
- Per le istanze dall'16° posto in poi, importo massimo di contributo: Euro 2.000,00.

Sulla base di tale griglia si è proceduto all'assegnazione a partire dall'istanza prima in graduatoria, mediante scorrimento della stessa fino ad esaurimento dei fondi disponibili, curando che le singole assegnazioni non fossero, in ogni caso, superiori al 50% delle somme richieste e operando ove necessario il previsto arrotondamento, per difetto o per eccesso, per frazioni di 500 Euro.

Mediante l'attuazione di tale procedura è stato possibile assegnare n. 69 contributi su n. 137 istanze ammissibili.

Contributi alle Biblioteche di ente locale e d'interesse locale

Esercizio Finanziario 2010

Upb 3.11.30 – cap. 5000 – Bilancio gestionale di previsione (Del. G. R. n. 92 del 9 febbraio 2010 e variazione Del. G. R. n. 914 del 17 dicembre 2010)

Rif. testo del Decreto: lettera q della narrativa e punti 2 e 4 del dispositivo

Graduatoria delle istanze ammissibili
Elenco delle istanze ammesse a contributo (nn. 1-69 della graduatoria)

N	Istituzione richiedente	Città sede Istituzione richiedente	Biblioteca	Località sede della Biblioteca	Prov	Codice fiscale	Codice Siope	Valutazione	Contributo Assegnato	Finalità
1	Comune di Scafati	SCAFATI (SA)	Biblioteca Comunale "Francesco Morlicchio"	SCAFATI	(SA)	00625680657	1.05.03	106,25	€ 2.500,00	Libri e opere multimediali
2	Università degli Studi di Napoli «Parthenope»	NAPOLI	Biblioteca centrale di Ateneo	NAPOLI	(NA)	80018240632	1.05.03	101,46	€ 2.500,00	Attrezzature tecniche
3	Università degli Studi di Salerno	FISCIANO (SA)	Biblioteca «Eduardo Renato Caianiello»	FISCIANO	(SA)	80018670655	1.05.03	101,13	€ 2.500,00	Catalogazione informatizzata del fondo Giovanni Cuomo
4	Comune di Afragola	AFRAGOLA (NA)	Biblioteca Comunale	AFRAGOLA	(NA)	80047540630	1.05.03	97,71	€ 2.500,00	Libri e opere multimediali

N	Istituzione richiedente	Città sede Istituzione richiedente	Biblioteca	Località sede della Biblioteca	Prov	Codice fiscale	Codice Siope	Valutazione	Contributo Assegnato	Finalità
5	Parrocchia «Nostra Signora di Fatima»	SAN GIORGIO LA MOLARA (BN)	Biblioteca «Don Giuseppe Fina»	SAN GIORGIO LA MOLARA	(BN)	92006950627	1.06.03	96,17	€ 2.500,00	Libri
6	Istituto Salesiano «Sacro Cuore»	NAPOLI	Biblioteca Istituto Salesiano «Sacro Cuore»	NAPOLI	(NA)	01267920633	1.06.03	95,98	€ 2.500,00	Libri e opere multimediali
7	Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"	NAPOLI	Biblioteca di Scienze Sociali	NAPOLI	(NA)	00297640633	1.05.03	92,25	€ 2.500,00	Catalogazione informatizzata
8	Provincia Religiosa dei Padri Domenicani «Provincia San Tommaso d'Aquino in Italia»	NAPOLI	Biblioteca Domenicana	NAPOLI	(NA)	00641080635	1.06.03	90,08	€ 2.500,00	Libri
9	Comune di Nola	NOLA (NA)	Biblioteca Comunale «Leopoldo Caliendo»	NOLA	(NA)	84003330630	1.05.03	88,02	€ 2.500,00	Libri

N	Istituzione richiedente	Città sede Istituzione richiedente	Biblioteca	Località sede della Biblioteca	Prov	Codice fiscale	Codice Siope	Valutazione	Contributo Assegnato	Finalità
10	Università degli Studi di Napoli Federico II Dipartimento di Diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione	NAPOLI	Biblioteca «Bruno Forti» Dipartimento di Diritto amministrativo e Scienza dell'amministrazione	NAPOLI	(NA)	00876220633	1.05.03	86,51	€ 2.500,00	Libri e opere multimediali
11	Comune di Amalfi	AMALFI (SA)	Biblioteca Comunale «Pietro Scoppetta»	AMALFI	(SA)	00472320654	1.05.03	85,14	€ 2.500,00	Libri
12	Comune di Salerno	SALERNO	Biblioteca Comunale «villa Carrara»	SALERNO	(SA)	80000330656	1.05.03	84,73	€ 2.000,00	Libri
13	Stoà - Istituto di Studi per la Direzione e Gestione d'impresa	ERCOLANO (NA)	Biblioteca Stoà	ERCOLANO	(NA)	05452210635	1.06.03	82,74	€ 2.500,00	Libri
14	Università degli Studi di Napoli «Federico II»	NAPOLI	Biblioteca di Ricerca di Area Umanistica	NAPOLI	(NA)	00876220633	1.05.03	80,58	€ 2.500,00	Catalogazione informatizzata

N	Istituzione richiedente	Città sede Istituzione richiedente	Biblioteca	Località sede della Biblioteca	Prov	Codice fiscale	Codice Siope	Valutazione	Contributo Assegnato	Finalità
15	Comune di Nocera Inferiore	NOCERA INFERIORE (SA)	Biblioteca Comunale	NOCERA INFERIORE	(SA)	00221880651	1.05.03	80,35	€ 2.500,00	Libri
16	Comune di Cercola	CERCOLA (NA)	Biblioteca Comunale «Giancarlo Siani»	CERCOLA	(NA)	80019700634	1.05.03	78,89	€ 2.000,00	Libri
17	Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale - Sezione «San Tommaso»	NAPOLI	Biblioteca Sezione «San Tommaso»	NAPOLI	(NA)	95007810633	1.06.03	78,57	€ 2.000,00	Libri
18	Comune di Palma Campania	PALMA CAMPANIA (NA)	Biblioteca Comunale «Luigi Michele Coppola»	PALMA CAMPANIA	(NA)	00622700631	1.05.03	78,36	€ 2.000,00	Libri
19	Fondazione «Gesù e Maria»	BAIANO (AV)	Biblioteca «Francesco Tulino e Giuseppina Fiordelisi»	BAIANO	(AV)	01953340641	1.06.03	76,64	€ 2.000,00	Libri

N	Istituzione richiedente	Città sede Istituzione richiedente	Biblioteca	Località sede della Biblioteca	Prov	Codice fiscale	Codice Siope	Valutazione	Contributo Assegnato	Finalità
20	Comune di Pomigliano d'Arco	POMIGLIANO D'ARCO (NA)	Biblioteca Comunale Centro Polivalente Culturale Bibliotecario	POMIGLIANO D'ARCO	(NA)	00307600635	1.05.03	75,33	€ 2.000,00	Compilazione e pubblicazione del catalogo a stampa "Pomigliano nella letteratura"
21	Comune di Bacoli	BACOLI (NA)	Biblioteca Comunale	BACOLI	(NA)	80100100637	1.05.03	74,28	€ 2.000,00	Libri
22	Associazione progetto famiglia Accoglienza Onlus	ANGRI (SA)	Biblioteca Famiglia Martin	ANGRI	(SA)	92021470635	1.06.03	72,58	€ 2.000,00	Istituzione biblioteca: Libri, arredi e attrezzature tecniche
23	Comune di Gragnano	GRAGNANO (NA)	Biblioteca Comunale	GRAGNANO	(NA)	00646300632	1.05.03	72,20	€ 2.000,00	Attrezzature tecniche
24	Comune di Caivano	CAIVANO (NA)	Biblioteca Comunale	CAIVANO	(NA)	01144820634	1.05.03	71,33	€ 2.000,00	Libri
25	Congregazione Suore Benedettine «Maria SS. di Montevergine»	MERCOGLIANO (AV)	Biblioteca Suore Benedettine «Maria SS. di Montevergine»	MERCOGLIANO	(AV)	80012100642	1.06.03	71,20	€ 2.000,00	Libri e opere multimediali

N	Istituzione richiedente	Città sede Istituzione richiedente	Biblioteca	Località sede della Biblioteca	Prov	Codice fiscale	Codice Siope	Valutazione	Contributo Assegnato	Finalità
26	Comune di Ercolano	ERCOLANO (NA)	Biblioteca Comunale «Giovanni Buonajuto»	ERCOLANO	(NA)	80017980634	1.05.03	71,13	€ 2.000,00	Attrezzature tecniche
27	Comune di Napoli - 4. Municipalità (San Lorenzo, Vicaria, Poggioreale, Zona Industriale)	NAPOLI	Biblioteca Comunale «Giulio Andreoli»	NAPOLI	(NA)	80014890638	1.05.03	70,22	€ 2.000,00	Libri e opere multimediali
28	Comune di Sassano	SASSANO (SA)	Biblioteca Comunale «Pasquale Petrizzo e Michele De Lisa»	SASSANO	(SA)	83002010656	1.05.06	69,51	€ 2.000,00	Libri e opere multimediali
29	Associazione irpina «Noi con loro»	AVELLINO	Biblioteca Associazione irpina «Noi con loro»	AVELLINO	(AV)	92009510642	1.06.03	69,11	€ 2.000,00	Libri e opere multimediali
30	Comune di Sant'Anastasia	SANT'ANASTASIA (NA)	Biblioteca Comunale «Giancarlo Siani»	SANT'ANASTASIA	(NA)	00618150635	1.05.03	68,95	€ 2.000,00	Libri

N	Istituzione richiedente	Città sede Istituzione richiedente	Biblioteca	Località sede della Biblioteca	Prov	Codice fiscale	Codice Siope	Valutazione	Contributo Assegnato	Finalità
31	IPE - Istituto per ricerche ed attività educative	NAPOLI	Biblioteca Centro Studi Roberto Marrana	NAPOLI	(NA)	01846550638	1.06.03	68,59	€ 2.000,00	Libri
32	Comune di Cusano Mutri	CUSANO MUTRI (BN)	Biblioteca Comunale «Girolamo Vitelli»	CUSANO MUTRI	(BN)	00117980623	1.05.03	67,53	€ 2.000,00	Libri e opere multimediali
33	Società Nazionale di Scienze Lettere e Arti in Napoli	NAPOLI	Biblioteca della Società Nazionale di Scienze Lettere e Arti in Napoli	NAPOLI	(NA)	80060610633	1.06.03	66,36	€ 2.000,00	Arredi e attrezzature tecniche
34	Fondazione Centro Studi «Giovanni Battista Vico»	PERDIFUMO (SA)	Biblioteca Fondazione Centro Studi «Giovanni Battista Vico»	PERDIFUMO	(SA)	03534330653	1.06.03	66,14	€ 2.000,00	Arredi
35	Comune di Somma Vesuviana	SOMMA VESUVIANA (NA)	Biblioteca Comunale	SOMMA VESUVIANA	(NA)	80021380631	1.05.03	66,09	€ 2.000,00	Libri
36	Centro di Cultura e Storia Amalfitana	AMALFI (SA)	Biblioteca Centro di Cultura e Storia Amalfitana	AMALFI	(SA)	95001840651	1.06.03	65,16	€ 2.000,00	Libri

N	Istituzione richiedente	Città sede Istituzione richiedente	Biblioteca	Località sede della Biblioteca	Prov	Codice fiscale	Codice Siope	Valutazione	Contributo Assegnato	Finalità
37	Comune di Marzano di Nola	MARZANO DI NOLA (AV)	Biblioteca Comunale	MARZANO DI NOLA	(AV)	80009750649	1.05.03	65,14	€ 2.000,00	Libri e opere multimediali
38	Comune di Villamaina	VILLAMAINA (AV)	Biblioteca Comunale «Ludovico Vuolo»	VILLAMAINA	(AV)	82001050648	1.05.03	63,43	€ 2.000,00	Libri e opere multimediali
39	Comune di Villaricca	VILLARICCA (NA)	Biblioteca Comunale «Prof. Achille Chianese»	VILLARICCA	(NA)	80034870636	1.05.03	63,29	€ 2.000,00	Libri e opere multimediali
40	Diocesi di Nola	NOLA (NA)	Biblioteca Diocesana «San Paolino»	NOLA	(NA)	92004780638	1.06.03	62,59	€ 2.000,00	Libri
41	Comune di Roccarainola	ROCCARAINOLA (NA)	Biblioteca Comunale «Gen. Pietro Manzi»	ROCCARAINOLA	(NA)	00626900633	1.05.03	62,10	€ 1.000,00	Libri
42	Comune di Giffoni Valle Piana	GIFFONI VALLE PIANA (SA)	Biblioteca Comunale	GIFFONI VALLE PIANA	(SA)	00620980656	1.05.03	61,61	€ 2.000,00	Libri

N	Istituzione richiedente	Città sede Istituzione richiedente	Biblioteca	Località sede della Biblioteca	Prov	Codice fiscale	Codice Siope	Valutazione	Contributo Assegnato	Finalità
43	Istituto Suore compassionist e «Maria Maddalena Starace»	CASTELLAM MARE DI STABIA (NA)	Biblioteca Suor Maria Maddalena Starace	CASTELLAM MARE DI STABIA	(NA)	02516590581	1.06.03	61,50	€ 2.000,00	Istituzione biblioteca: Libri, arredi e attrezzature tecniche
44	Comune di Sant'Andrea di Conza	SANT'ANDREA DI CONZA(AV)	Biblioteca Comunale «Francesco Pallante»	SANT'ANDREA DI CONZA	(AV)	82000590644	1.05.03	61,04	€ 2.000,00	Libri
45	Comune di Santa Lucia di Serino	SANTA LUCIA DI SERINO (AV)	Biblioteca Comunale «Padre Alfredo Marrazzini»	SANTA LUCIA DI SERINO	(AV)	02400780645	1.05.03	60,25	€ 2.000,00	Libri
46	Custodia di Terra santa: Sede Italiana Custodia di Terra santa	ROMA	Biblioteca del convento Francescano di San Vito martire	MARIGLIANO	(NA)	02937380588	1.06.03	60,13	€ 2.000,00	Catalogazione informatizzata
47	Comune di Marcianise	MARCIANISE (CE)	Biblioteca Comunale	MARCIANISE	(CE)	93012960618	1.05.03	59,80	€ 2.000,00	Catalogazione informatizzata
48	Comune di Frattaminore	FRATTAMINORE (NA)	Biblioteca Comunale «Prof. Luca Crispino»	FRATTAMINORE	(NA)	01107670638	1.05.03	59,51	€ 2.000,00	Libri e opere multimediali

N	Istituzione richiedente	Città sede Istituzione richiedente	Biblioteca	Località sede della Biblioteca	Prov	Codice fiscale	Codice Siope	Valutazione	Contributo Assegnato	Finalità
49	Comune di Sant'Arsenio	SANT'ARSE NIO (SA)	Biblioteca Comunale	SANT'ARSE NIO	(SA)	83002210652	1.05.06	59,34	€ 2.000,00	Catalogazione informatizzata
50	Comune di Cerreto Sannita	CERRETO SANNITA (BN)	Biblioteca Comunale	CERRETO SANNITA	(BN)	81000090621	1.05.03	58,86	€ 2.000,00	Libri e opere multimediali
51	Comune di Positano	POSITANO (SA)	Biblioteca Comunale	POSITANO	(SA)	80025630650	1.05.03	58,60	€ 2.000,00	Libri e opere multimediali
52	Comune di Monte di Procida	MONTE DI PROCIDA (NA)	Biblioteca Comunale	MONTE DI PROCIDA	(NA)	80100130634	1.05.03	57,76	€ 2.000,00	Libri
53	Liceo Classico «Pietro Giannone»	BENEVENTO	Biblioteca «Francesco Corazzini»	BENEVENTO	(BN)	80001450628	1.05.01	57,55	€ 2.000,00	Catalogazione informatizzata
54	Comitato Provinciale CONI - Caserta	CASERTA	Biblioteca dello Sport	CASERTA	(CE)	01405170588	1.05.01	57,13	€ 2.000,00	Istituzione biblioteca: Arredi, attrezzature tecniche, libri e opere multimediali

N	Istituzione richiedente	Città sede Istituzione richiedente	Biblioteca	Località sede della Biblioteca	Prov	Codice fiscale	Codice Siope	Valutazione	Contributo Assegnato	Finalità
55	Diocesi di Acerra	ACERRA (NA)	Biblioteca Diocesana	ACERRA	(NA)	93005550632	1.06.03	57,09	€ 2.000,00	Arredi
56	Comune di Lacedonia	LACEDONIA (AV)	Biblioteca Comunale	LACEDONIA	(AV)	82000470649	1.05.03	56,60	€ 2.000,00	Libri
57	Associazione Culturale «Enzo Infante»	GIOI (SA)	Biblioteca «Enzo Infante»	GIOI	(SA)	93019340657	1.06.03	55,19	€ 2.000,00	Libri
58	Pio Monte della Misericordia	NAPOLI	Biblioteca del Pio Monte della Misericordia	NAPOLI	(NA)	80013910635	1.06.03	55,18	€ 2.000,00	Catalogazione informatizzata
59	Dipartimento Studi Geologici e Ambientali Università degli Studi del Sannio	BENEVENTO	Biblioteca Dipartimento Studi Geologici e Ambientali	BENEVENTO	(BN)	01114010620	1.05.03	54,76	€ 2.000,00	Libri
60	Comune di Novi Velia	NOVI VELIA (SA)	Biblioteca Comunale «Berardino Guida»	NOVI VELIA	(SA)	84001350655	1.05.03	54,25	€ 2.000,00	Libri e opere multimediali per la sezione di etnomusicologia

N	Istituzione richiedente	Città sede Istituzione richiedente	Biblioteca	Località sede della Biblioteca	Prov	Codice fiscale	Codice Siope	Valutazione	Contributo Assegnato	Finalità
61	Centro Studi Kolbe Ponticelli	NAPOLI (NA)	Mediateca «Hans Christian Andersen» Centro Studi Kolbe Ponticelli	NAPOLI	(NA)	94100250631	1.06.03	53,77	€ 2.000,00	Arredi e attrezzature tecniche
62	Centro di Cultura «Acerra Nostra»	ACERRA (NA)	Biblioteca del Museo di Pulcinella, del Folklore e della Civiltà Contadina	ACERRA	(NA)	93006630631	1.06.03	53,57	€ 2.000,00	Catalogazione informatizzata
63	Istituto professionale per l'Industria e l'Artigianato "G. Caselli"	NAPOLI	Biblioteca Istituto professionale per l'Industria e l'Artigianato "G. Caselli"	NAPOLI	(NA)	80022380630	1.05.01	53,45	€ 2.000,00	Libri e opere multimediali
64	Comune di Grottaminarda	GROTTAMINARDA (AV)	Biblioteca Comunale «Osvaldo Sanini»	GROTTAMINARDA	(AV)	81000450643	1.05.03	53,35	€ 2.000,00	Catalogazione informatizzata
65	Comune di Cuccaro Vetere	CUCCARO VETERE (SA)	Biblioteca Comunale	CUCCARO VETERE	(SA)	84000190656	1.05.03	52,26	€ 2.000,00	Libri e opere multimediali
66	Università degli Studi di Napoli «Federico II» - Polo delle Scienze e delle tecnologie della vita	NAPOLI	Biblioteca Centrale della Facoltà di Medicina Veterinaria	NAPOLI	(NA)	00876220633	1.05.03	52,17	€ 2.000,00	Catalogazione informatizzata

N	Istituzione richiedente	Città sede Istituzione richiedente	Biblioteca	Località sede della Biblioteca	Prov	Codice fiscale	Codice Siope	Valutazione	Contributo Assegnato	Finalità
67	Parrocchia San Simeone Profeta	FRATTAMINORE (NA)	Biblioteca «Edith Stein» Parrocchia San Simeone Profeta	FRATTAMINORE	(NA)	94158730633	1.06.03	52,12	€ 2.000,00	Libri
68	Consiglio Nazionale delle Ricerche	ROMA	Biblioteca Istituto di Ricerche per le Attività Terziarie (IRAT-CNR)	NAPOLI	(NA)	80054330586	1.05.01	52,08	€ 2.000,00	Periodici
69	Comune di Montemiletto	MONTEMILETTO (AV)	Biblioteca Comunale	MONTEMILETTO	(AV)	80003770643	1.05.03	51,83	€ 2.000,00	Libri
TOTALE CONTRIBUTI ASSEGNATI					€ 144.000,00					

Elenco delle istanze non ammesse a contributo per esaurimento fondi (nn. 70-137 della graduatoria)

N	Istituzione richiedente	Città sede Istituzione richiedente	Biblioteca	Località sede della Biblioteca	Prov	Codice fiscale	Codice Siope	Valutazione	Note
70	Università degli Studi del Sannio - Dipartimento di Ingegneria	BENEVENTO	Biblioteca Dipartimento di Ingegneria (D.ING.)	BENEVENTO	(BN)	01114010620	1.05.03	51,46	Non ammessa a contributo per esaurimento fondi
71	Comune di Teora	TEORA (AV)	Biblioteca Comunale «Giuseppe Bonifazi»	TEORA	(AV)	82004170641	1.05.03	51,08	Non ammessa a contributo per esaurimento fondi
72	Libera Università Internazionale di Medicina Omeopatica Samuel Hahnemann - L.U.I.M.O	NAPOLI	Biblioteca LUIMO Libera Università Internazionale di Medicina Omeopatica Samuel Hahnemann	NAPOLI	(NA)	94007530630	1.06.03	50,84	Non ammessa a contributo per esaurimento fondi
73	Diocesi di Alife-Caiazzo	PIEDIMONTE MATESE (CE)	Biblioteca Diocesana San Tommaso d'Aquino	PIEDIMONTE MATESE	(CE)	82030210619	1.06.03	50,83	Non ammessa a contributo per esaurimento fondi
74	Comune di Paternopoli	PATERNOPOLI (AV)	Biblioteca Comunale «Felice De Leo»	PATERNOPOLI	(AV)	82000650646	1.05.03	50,74	Non ammessa a contributo per esaurimento fondi

N	Istituzione richiedente	Città sede Istituzione richiedente	Biblioteca	Località sede della Biblioteca	Prov	Codice fiscale	Codice Siope	Valutazione	Note
75	Comune di Baronissi	BARONISSI (SA)	Bibliomediateca Comunale «Peppino Impastato»	BARONISSI	(SA)	80032710651	1.05.03	50,69	Non ammessa a contributo per esaurimento fondi
76	Lega Navale Italiana - Sezione di Napoli	NAPOLI	Biblioteca Centro Studi Tradizioni Nautiche Lega Navale Italiana	NAPOLI	(NA)	94162630639	1.06.03	50,11	Non ammessa a contributo per esaurimento fondi
77	Parrocchia «Sant'Andrea Apostolo»	RUVIANO (CE)	Biblioteca Parrocchiale «Gennaro Maria Sarnelli»	RUVIANO	(CE)	91001060614	1.06.03	50,06	Non ammessa a contributo per esaurimento fondi
78	Comune di Roccadaspide	ROCCADAS PIDE (SA)	Biblioteca Comunale «Magna Grecia»	ROCCADAS PIDE	(SA)	82001710654	1.05.03	48,85	Non ammessa a contributo per esaurimento fondi
79	Comune di Laureana Cilento	LAUREANA CILENTO (SA)	Biblioteca Comunale «Pasquale Di Stasi»	LAUREANA CILENTO	(SA)	00530050657	1.05.03	48,59	Non ammessa a contributo per esaurimento fondi
80	Tribunale per i Minorenni di Salerno	SALERNO	Biblioteca Multimediale Minorile	SALERNO	(SA)	80026540650	1.05.01	48,24	Non ammessa a contributo per esaurimento fondi

N	Istituzione richiedente	Città sede Istituzione richiedente	Biblioteca	Località sede della Biblioteca	Prov	Codice fiscale	Codice Siope	Valutazione	Note
81	Comune di Solofra	SOLOFRA (AV)	Biblioteca Comunale «Renato Serra»	SOLOFRA	(AV)	00091910646	1.05.03	48,23	Non ammessa a contributo per esaurimento fondi
82	Associazione Culturale Centro Studi Pietro Ebner	CERASO (SA)	Biblioteca «Pietro Ebner»	CERASO	(SA)	93008940657	1.06.03	48,15	Non ammessa a contributo per esaurimento fondi
83	Comune di Pannarano	PANNARANO (BN)	Biblioteca Comunale «Antonio D'Alessio»	PANNARANO	(BN)	80003770627	1.05.03	47,32	Non ammessa a contributo per esaurimento fondi
84	Comune di Taurano	TAURANO (AV)	Biblioteca Comunale «Padre Angelo Romano»	TAURANO	(AV)	80006470647	1.05.03	47,08	Non ammessa a contributo per esaurimento fondi
85	Comune di Castelpagano	CASTELPAGANO (BN)	Biblioteca Comunale	CASTELPAGANO	(BN)	80001770629	1.05.03	46,80	Non ammessa a contributo per esaurimento fondi
86	Comune di Sassinoro	SASSINORO (BN)	Biblioteca Comunale	SASSINORO	(BN)	80002310623	1.05.03	46,63	Non ammessa a contributo per esaurimento fondi

N	Istituzione richiedente	Città sede Istituzione richiedente	Biblioteca	Località sede della Biblioteca	Prov	Codice fiscale	Codice Siope	Valutazione	Note
87	Comune di Casal Velino	CASAL VELINO (SA)	Biblioteca Comunale	CASAL VELINO	(SA)	84001610652	1.05.03	46,27	Non ammessa a contributo per esaurimento fondi
88	Comune di Battipaglia	BATTIPAGLIA (SA)	Biblioteca Comunale «Alcide De Gasperi»	BATTIPAGLIA	(SA)	00775900657	1.05.03	45,40	Non ammessa a contributo per esaurimento fondi
89	Fondazione "Filiberto Menna" - Centro Studi per l'arte contemporanea	SALERNO	Biblioteca Fondazione Filiberto Menna	SALERNO	(SA)	95027060656	1.06.03	44,86	Non ammessa a contributo per esaurimento fondi
90	Istituto Superiore Statale «Giuseppe Mazzini»	NAPOLI	Biblioteca «Bruno Lucrezi»	NAPOLI	(NA)	80025280639	1.05.01	44,03	Non ammessa a contributo per esaurimento fondi
91	Comune di Altavilla Irpina	ALTAVILLA IRPINA (AV)	Biblioteca Comunale «Padre Angelo Caruso O.S.A.»	ALTAVILLA IRPINA	(AV)	80010990648	1.05.03	43,80	Non ammessa a contributo per esaurimento fondi
92	Comune di Campolattaro	CAMPOLATTARO (BN)	Biblioteca Comunale	CAMPOLATTARO	(BN)	00162710628	1.05.03	43,07	Non ammessa a contributo per esaurimento fondi

N	Istituzione richiedente	Città sede Istituzione richiedente	Biblioteca	Località sede della Biblioteca	Prov	Codice fiscale	Codice Siope	Valutazione	Note
93	Comune di Conza della Campania	CONZA DELLA CAMPANIA (AV)	Biblioteca Comunale «F. A. Cappone»	CONZA DELLA CAMPANIA	(AV)	00232380642	1.05.03	42,76	Non ammessa a contributo per esaurimento fondi
94	Comune di Cesinali	CESINALI (AV)	Biblioteca Comunale «Mons. Salvatore Favati»	CESINALI	(AV)	92032150648	1.05.03	42,68	Non ammessa a contributo per esaurimento fondi
95	Comune di Montefusco	MONTEFUSCO (AV)	Biblioteca Comunale	MONTEFUSCO	(AV)	80004190643	1.05.03	42,48	Non ammessa a contributo per esaurimento fondi
96	Parrocchia «San Michele Arcangelo»	CAPUA (CE)	Biblioteca Parrocchia «San Michele Arcangelo»	CAPUA	(CE)	93009760617	1.06.03	41,14	Non ammessa a contributo per esaurimento fondi
97	Oltre il Chiostro - Associazione di persone e progetti Onlus	NAPOLI	Biblioteca nuova di «San Giacomo della Marca»	NAPOLI	(NA)	95098590631	1.06.03	41,12	Non ammessa a contributo per esaurimento fondi
98	Comune di Rofrano	ROFRANO (SA)	Biblioteca Comunale	ROFRANO	(SA)	00534600655	1.05.03	40,93	Non ammessa a contributo per esaurimento fondi

N	Istituzione richiedente	Città sede Istituzione richiedente	Biblioteca	Località sede della Biblioteca	Prov	Codice fiscale	Codice Siope	Valutazione	Note
99	2° Circolo Didattico	QUARTO (NA)	Biblioteca Scolastica Multimediale «Alberto Manzi» 2° Circolo Didattico	QUARTO	(NA)	96013670631	1.05.01	39,69	Non ammessa a contributo per esaurimento fondi
100	Istituto Piccole Ancelle di Cristo Re	NAPOLI	Biblioteca Istituto Piccole Ancelle di Cristo Re	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	(NA)	80016730634	1.06.03	39,26	Non ammessa a contributo per esaurimento fondi
101	Parrocchia «SS. Salvatore»	CASAL DI PRINCIPE (CE)	Biblioteca Parrocchiale «San Giovanni Bosco»	CASAL DI PRINCIPE	(CE)	80102360635	1.06.03	38,50	Non ammessa a contributo per esaurimento fondi
102	Comune di Caggiano	CAGGIANO (SA)	Biblioteca Comunale «Nicola Lamattina»	CAGGIANO	(SA)	00510420656	1.05.03	37,76	Non ammessa a contributo per esaurimento fondi
103	Comune di Casalnuovo di Napoli	CASALNUOVO DI NAPOLI (NA)	Biblioteca Comunale	CASALNUOVO DI NAPOLI	(NA)	05600440639	1.05.03	37,44	Non ammessa a contributo per esaurimento fondi
104	Comune di Boscotrecase	BOSCOTRECASE (NA)	Biblioteca Comunale «Pino Grizzuti»	BOSCOTRECASE	(NA)	82007750639	1.05.03	35,42	Non ammessa a contributo per esaurimento fondi

N	Istituzione richiedente	Città sede Istituzione richiedente	Biblioteca	Località sede della Biblioteca	Prov	Codice fiscale	Codice Siope	Valutazione	Note
105	Fondazione «Casa dello Scugnizzo» Onlus	NAPOLI	Biblioteca «Centro Studi Mario Borrelli»	NAPOLI	(NA)	800607606366	1.06.03	35,01	Non ammessa a contributo per esaurimento fondi
106	Liceo Scientifico «Nicola Sensale»	NOCERA INFERIORE (SA)	Biblioteca Liceo Scientifico «Nicola Sensale»	NOCERA INFERIORE	(SA)	80026660656	1.05.01	34,50	Non ammessa a contributo per esaurimento fondi
107	Fondazione Galleria Arte contemporanea e Biblioteca M. Melenzio	SANT'AGATA DEI GOTI (BN)	Biblioteca «Michele Melenzio»	SANT'AGATA DEI GOTI	(BN)	92013090623	1.06.03	33,93	Non ammessa a contributo per esaurimento fondi
108	Centro Igino Giordani Onlus... e la strada si apre	NOCERA INFERIORE (SA)	Biblioteca Ecclesiastica «Igino Giordani»	NOCERA INFERIORE	(SA)	94032010657	1.06.03	33,86	Non ammessa a contributo per esaurimento fondi
109	Comune di Laviano	LAVIANO (SA)	Biblioteca Comunale «Peppino Impastato»	LAVIANO	(SA)	00540190659	1.05.03	33,66	Non ammessa a contributo per esaurimento fondi
110	Istituto Tecnico Commerciale e Geometri «E. Cenni»	VALLO DELLA LUCANIA (SA)	Biblioteca Scolastica Istituto Tecnico Commerciale e Geometri «E. Cenni»	VALLO DELLA LUCANIA	(SA)	84000780654	1.05.01	32,41	Non ammessa a contributo per esaurimento fondi

N	Istituzione richiedente	Città sede Istituzione richiedente	Biblioteca	Località sede della Biblioteca	Prov	Codice fiscale	Codice Siope	Valutazione	Note
111	Centro culturale «La Città del Sole»	NAPOLI	Biblioteca «Concetto Marchesi»	NAPOLI	(NA)	94193990630	1.06.03	31,51	Non ammessa a contributo per esaurimento fondi
112	Convitto Nazionale «Vittorio Emanuele II» di Napoli	NAPOLI	Biblioteca Convitto Nazionale «Vittorio Emanuele II» di Napoli	NAPOLI	(NA)	80014710638	1.05.01	31,22	Non ammessa a contributo per esaurimento fondi
113	Comune di Vallo della Lucania	VALLO DELLA LUCANIA (SA)	Biblioteca Comunale	VALLO DELLA LUCANIA	(SA)	84000010656	1.05.03	31,12	Non ammessa a contributo per esaurimento fondi
114	Comune di Pontelandolfo	PONTELAN DOLFO (BN)	Biblioteca Comunale	PONTELAN DOLFO	(BN)	80000360620	1.05.03	28,25	Non ammessa a contributo per esaurimento fondi
115	Comune di Minori	MINORI (SA)	Bibliomediateca Comunale	MINORI	(SA)	80008970651	1.06.03	28,23	Non ammessa a contributo per esaurimento fondi
116	Associazione Storica del Medio Volturno	PIEDIMONT E MATESE (CE)	Bibliotheca «Scriptorum loci» Associazione Storica del Medio Volturno	PIEDIMONT E MATESE	(CE)	91001090611	1.06.03	27,41	Non ammessa a contributo per esaurimento fondi

N	Istituzione richiedente	Città sede Istituzione richiedente	Biblioteca	Località sede della Biblioteca	Prov	Codice fiscale	Codice Siope	Valutazione	Note
117	Istituto Educativo Femminile «Mondragone»	NAPOLI	Biblioteca Istituto Educativo Femminile «Fondazione Mondragone»	NAPOLI	(NA)	80013990637	1.06.03	26,23	Non ammessa a contributo per esaurimento fondi
118	Provincia Salernitano-Lucana Ordine Frati Minori	BARONISSI (SA)	Biblioteca «Bonaventura da Bagnoregio»	MAIORI	(SA)	80002690651	1.06.03	25,61	Non ammessa a contributo per esaurimento fondi
119	Comune di Sperone	SPERONE (AV)	Biblioteca Comunale	SPERONE	(AV)	80005690641	1.05.03	25,17	Non ammessa a contributo per esaurimento fondi
120	Comune di Liveri	LIVERI (NA)	Biblioteca Comunale	LIVERI	(NA)	84004810630	1.05.03	24,85	Non ammessa a contributo per esaurimento fondi
121	Comune di Comiziano	COMIZIANO (NA)	Biblioteca Comunale	COMIZIANO	(NA)	84003470634	1.05.03	24,46	Non ammessa a contributo per esaurimento fondi
122	Comune di Pietramelara	PIETRAMELARA (CE)	Biblioteca Comunale «Filippo Adipietro»	PIETRAMELARA	(CE)	80005470614	1.05.03	23,22	Non ammessa a contributo per esaurimento fondi

N	Istituzione richiedente	Città sede Istituzione richiedente	Biblioteca	Località sede della Biblioteca	Prov	Codice fiscale	Codice Siope	Valutazione	Note
123	Comune di Gioi	GIOI (SA)	Biblioteca Comunale	GIOI	(SA)	84000570659	1.05.03	22,85	Non ammessa a contributo per esaurimento fondi
124	Associazione Culturale «Eleusa»	SAN MAURO CILENTO (SA)	Biblioteca per la storia socio-religiosa del Cilento Antico	SAN MAURO CILENTO	(SA)	90008580657	1.06.03	22,66	Non ammessa a contributo per esaurimento fondi
125	Comune di Calvanico	CALVANICO (SA)	Biblioteca Comunale	CALVANICO	(SA)	00596080655	1.05.03	22,05	Non ammessa a contributo per esaurimento fondi
126	Liceo Ginnasio Statale «Giambattista Vico»	NAPOLI	Biblioteca «G. Gallo» Liceo Ginnasio Statale «Giambattista Vico»	NAPOLI	(NA)	80026400632	1.05.01	22,00	Non ammessa a contributo per esaurimento fondi
127	Comune di Pietraderusi	PIETRADEF USI (AV)	Biblioteca Comunale	PIETRADEF USI	(AV)	80005290640	1.05.03	21,57	Non ammessa a contributo per esaurimento fondi
128	Associazione Culturale "Il Didrammo"	NOCERA INFERIORE (SA)	Biblioteca Associazione Culturale "Il Didrammo"	NOCERA INFERIORE	(SA)	94030430659	1.06.03	21,49	Non ammessa a contributo per esaurimento fondi

N	Istituzione richiedente	Città sede Istituzione richiedente	Biblioteca	Località sede della Biblioteca	Prov	Codice fiscale	Codice Siope	Valutazione	Note
129	Comune di Casandrino	CASANDRINO (NA)	Biblioteca Comunale	CASANDRINO	(NA)	80032140636	1.05.03	21,31	Non ammessa a contributo per esaurimento fondi
130	Associazione "Fondazione Paestum onlus"	CAPACCIO (SA)	Biblioteca Fondazione Paestum Onlus : Centro di Studi comparati sui movimenti coloniali nel Mediterraneo	CAPACCIO	(SA)	90004500659	1.06.03	20,26	Non ammessa a contributo per esaurimento fondi
131	Comune di Bellosguardo	BELLOSGUARDO (SA)	Biblioteca Comunale «Salvatore Valitutti»	BELLOSGUARDO	(SA)	82002250650	1.05.03	20,07	Non ammessa a contributo per esaurimento fondi
132	Comune di Camerota	CAMEROTA (SA)	Biblioteca Comunale	CAMEROTA	(SA)	84001750656	1.05.03	19,73	Non ammessa a contributo per esaurimento fondi
133	Comune di Scampitella	SCAMPITELLA (AV)	Biblioteca Comunale	SCAMPITELLA	(AV)	81001630649	1.05.03	19,37	Non ammessa a contributo per esaurimento fondi
134	Comune di Vairano Patenora	VAIRANO PATENORA (CE)	Biblioteca Civica «Varius»	VAIRANO PATENORA	(CE)	80009750615	1.05.03	18,16	Non ammessa a contributo per esaurimento fondi

N	Istituzione richiedente	Città sede Istituzione richiedente	Biblioteca	Località sede della Biblioteca	Prov	Codice fiscale	Codice Siope	Valutazione	Note
135	Comune di Petruro Irpino	PETRURO IRPINO (AV)	Biblioteca Comunale «Angelo Troisi»	PETRURO IRPINO	(AV)	80010890640	1.05.03	18,11	Non ammessa a contributo per esaurimento fondi
136	Associazione Culturale Istituto «Politeia»	NAPOLI	Biblioteca «Nicola Romeo» Istituto «Politeia»	SANT'ANTIM O	(NA)	94196520632	1.06.03	17,44	Non ammessa a contributo per esaurimento fondi
137	Comune di Albanella	ALBANELLA (SA)	Biblioteca Comunale «Opera Nicola Vernieri»	ALBANELLA	(SA)	82002390654	1.05.03	16,26	Non ammessa a contributo per esaurimento fondi

Contributi alle Biblioteche di ente locale e d'interesse locale

Esercizio Finanziario 2010

Upb 3.11.30 – cap. 5000 – Bilancio gestionale di previsione (Del. G. R. n. 92 del 9 febbraio 2010 e variazione Del. G. R. n. 914 del 17 dicembre 2010)

Rif. testo del Decreto: lettera q della narrativa e punti 3 e 4 del dispositivo

Elenco delle biblioteche/istituzioni escluse dall'assegnazione di contributo per istanze carenti dei requisiti minimi di ammissibilità.

(per ciascuna biblioteca vengono riportate le specifiche motivazioni di esclusione)

N.	Istituzione richiedente	Città istituzione richiedente	Biblioteca	Località sede della biblioteca	Prov	Nota richiesta	Motivazioni di esclusione
1	Comune di Angri	ANGRI (SA)	Biblioteca Comunale	ANGRI	(SA)	n. 16558 U del 31 maggio 2010 (prot. d'ingresso n. 2010.0501190 del 10 giugno 2010 - data timbro postale: 3 giugno 2010)	Istanza inoltrata fuori termine (Data del timbro postale: 3 giugno 2010) – Manca Deliberazione di richiesta – Mancano: Programma dell'iniziativa, Preventivo analitico delle spese, Attestazione dell'orario di apertura, indicazione del numero di addetti – Mancata rendicontazione contributo 133/06 – Mancata partecipazione rilevazione anagrafica 2009 – Biblioteca temporaneamente chiusa al pubblico

N.	Istituzione richiedente	Città istituzione richiedente	Biblioteca	Località sede della biblioteca	Prov	Nota richiesta	Motivazioni di esclusione
2	Comune di Apice	APICE (BN)	Biblioteca Comunale «Emanuele Falcetti»	APICE	(BN)	s. n. del 28 maggio 2010 (prot. d'ingresso n. 2010.0501654 del 10 giugno 2010 - data timbro postale: 31 maggio 2010)	Sede temporaneamente chiusa per ristrutturazione – Nessuna comunicazione da parte della biblioteca sulla temporanea chiusura e sull'attivazione di una sede provvisoria (Accertamento effettuato con sopralluogo del 7 luglio 2010) – Nessun riscontro alla nota di rilievo n. 2010.0612728 del 19 luglio 2010 – Nella sede provvisoria non viene assicurato il servizio di lettura e consultazione in sede – Manca indicazione dell'area dei servizi al pubblico relativa alla sede temporanea – Mancata rendicontazione contributo Dec. 165/07
3	Università degli Studi del Sannio Dipartimento di Scienze biologiche ed ambientali	BENEVENTO	Biblioteca Dipartimento di Scienze biologiche ed ambientali Università degli studi del Sannio	BENEVENTO	(BN)	n. 80 del 31 maggio 2010 (prot. d'ingresso n. 2010.0483914 del 4 giugno 2010 - data timbro postale: 31 maggio 2010)	Patrimonio librario insufficiente (514 vv. – 40 testate di periodico)
4	Comune di Caiazzo	CAIAZZO (CE)	Biblioteca Civica dei Comuni e delle Comunità Locali «Giuseppe Faraone»	CAIAZZO	(CE)	n. 5927 del 28 maggio 2010 (prot. d'ingresso n. 2010.0501449 del 10 giugno 2010 - data timbro postale: 7 giugno 2010)	Istanza inoltrata fuori termine (Data del timbro postale: 07/06/2010)

N.	Istituzione richiedente	Città istituzione richiedente	Biblioteca	Località sede della biblioteca	Prov	Nota richiesta	Motivazioni di esclusione
5	Comune di Cancellò ed Arnone	CANCELLO ED ARNONE (CE)	Biblioteca Comunale	CANCELLO ED ARNONE	(CE)	n. 4684 del 31 maggio 2010 (prot. d'ingresso Affari Genrali Presidenza n. 2010.0525481 del 18 giugno 2010 - prot. d'ingresso Musei e Biblioteche n. 2010.0631811 del 26 luglio 2010 - data timbro postale: 7 giugno 2010)	Istanza inoltrata fuori termine (data del timbro postale: 7 giugno 2010) – Manca programma dell'iniziativa proposta – Manca preventivo analitico delle spese – Patrimonio librario non attestato e, comunque, insufficiente – Mancata partecipazione alla rilevazione anagrafica 2009
6	Comune di Carinola	CARINOLA (CE)	Biblioteca Comunale	CARINOLA	(CE)	n. 6550 del 31 maggio 2010 (prot. d'ingresso n. 2010.0500153 del 9 giugno 2010 - data timbro postale: 7 giugno 2010)	Istanza inoltrata fuori termine (Data del timbro postale: 7 giugno 2010) – Mancano: Deliberazione di richiesta, Programma dell'iniziativa e Preventivo analitico di spesa – Mancano attestazioni dell'assenza di barriere architettoniche, del rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di prevenzione incendi, dell'orario di apertura al pubblico, del patrimonio librario posseduto, del numero degli addetti, della superficie dei locali disponibili per il pubblico – Mancata partecipazione alla rilevazione anagrafica 2009

N.	Istituzione richiedente	Città istituzione richiedente	Biblioteca	Località sede della biblioteca	Prov	Nota richiesta	Motivazioni di esclusione
7	Ente Provincia Frati Minori di «Santa Maria delle Grazie»	BENEVENTO	Biblioteca Convento Frati Minori	CASALBORE	(AV)	s. n. del 25 maggio 2010 (prot. d'ingresso n. 2010.0472950 del 31 maggio 2010)	Manca rendicontazione contributo Dec. 208/08
8	Comune di Caserta - Settore Biblioteche	CASERTA	Biblioteca Comunale «Giuseppe Tescione»	CASERTA	(CE)	n. 69492 del 9 luglio 2010 (prot. d'ingresso n. 2010.0613769 del 19 luglio 2010 - data timbro postale: 12 luglio 2010)	Istanza inoltrata fuori termine (Data del timbro postale: 12 luglio 2010) – Mancata rendicontazione contributo ex Dec. 207/08
9	Comune di Cautano	CAUTANO (BN)	Biblioteca Comunale	CAUTANO	(BN)	n. 2597 del 27 maggio 2010 (prot. d'ingresso n. 2010.0474048 del 31 maggio 2010)	Manca partecipazione rilevazione anagrafica 2009 (Questionario non pervenuto)
10	Comune di Cervinara	CERVINARA (av)	Biblioteca Comunale	CERVINARA	(AV)	n. 0004454 del 28 maggio 2010 (prot. d'ingresso n. 2010.0469013 del 28 maggio 2010)	Manca Deliberazione di richiesta – Manca Deliberazione istitutiva – Mancano Programma dell'iniziativa e preventivo analitico della spesa – Somma richiesta notevolmente superiore al massimo assegnabile – Mancano le indicazioni dell'orario di apertura al pubblico, del patrimonio librario posseduto e del numero degli addetti
11	Comune di Colle Sannita	COLLE SANNITA (BN)	Biblioteca Comunale	COLLE SANNITA	(BN)	n. 29191 del 28 maggio 2010 (prot. d'ingresso n. 2010.0474894 del 1° giugno 2010 - timbro postale del 28 maggio 2010)	Mancata rendicontazione contributo Dec. 211/08

N.	Istituzione richiedente	Città istituzione richiedente	Biblioteca	Località sede della biblioteca	Prov	Nota richiesta	Motivazioni di esclusione
12	Comune di Grumo Nevano	GRUMO NEVANO (NA)	Biblioteca Comunale «Domenico Ciriillo»	GRUMO NEVANO	(NA)	n. 2010.9862 del 31 maggio 2010 (prot d'ingresso 2010.0472298 del 31 maggio 2010)	Mancata partecipazione alla rilevazione anagrafica 2009
13	Comune di Mondragone	MONDRAGONE (CE)	Biblioteca e Mediateca Comunale «Antonio Sementini»	MONDRAGONE	(CE)	n. 196 Med. 10455 del 28 maggio 2010 (prot. d'ingresso n. 2010.050308 del 10 giugno 2010 - data timbro postale: 3 giugno 2010)	Istanza inoltrata fuori termine (Data del timbro postale: 3 giugno 2010)
14	Parrocchia «Santa Maria Assunta»	MONTEMARANO (AV)	Biblioteca Parrocchia «Santa Maria Assunta»	MONTEMARANO	(AV)	s. n. del 26 maggio 2010 (prot. d'ingresso n. 2010.0460475 del 26 maggio 2010)	Mancata partecipazione alla rilevazione anagrafica 2009
15	Comune di Mugnano del Cardinale	MUGNANO DEL CARDINALE (AV)	Biblioteca Comunale «Francesco D'Apolito»	MUGNANO DEL CARDINALE	(AV)	n. 3541 del 25 maggio 2010 (prot. d'ingresso n. 2010.0464998 del 4 giugno 2010 - data timbro postale: 27 maggio 2010)	Manca Deliberazione di richiesta – Mancata partecipazione alla rilevazione anagrafica 2009

N.	Istituzione richiedente	Città istituzione richiedente	Biblioteca	Località sede della biblioteca	Prov	Nota richiesta	Motivazioni di esclusione
16	A. N. I. A. I. - Campania	NAPOLI	Biblioteca A.N.I.A.I.- Campania Associazione Ingegneri e Architetti della Campania	NAPOLI	(NA)	s. n. del 26 maggio 2010 (prot. d'ingresso n. 2010.0485253 del 4 giugno 2010 - data timbro postale: 31 maggio 2010)	Insufficiente superficie disponibile per il pubblico (mq. 60)
17	Istituzione Scolastica «Margherita di Savoia»	NAPOLI	Biblioteca Istituzione Scolastica «Margherita di Savoia»	NAPOLI	(NA)	s. n. del 28 maggio 2010 (prot. n. 2010.0484077 del 4 giugno 2010 - data timbro postale: 29 maggio 2010)	Manca atto formale attestante l'apertura della biblioteca anche al pubblico esterno all'istituzione scolastica – Manca attestazione dell'orario di apertura al pubblico – Manca attestazione dell'assenza di barriere architettoniche limitanti l'accesso agli utenti diversamente abili – Manca l'attestazione del rispetto delle norme di sicurezza e di prevenzione incendi – Manca l'indicazione della quantità di personale addetto – Mancata partecipazione alla rilevazione anagrafica 2009.

N.	Istituzione richiedente	Città istituzione richiedente	Biblioteca	Località sede della biblioteca	Prov	Nota richiesta	Motivazioni di esclusione
18	VIII Istituto Magistrale	NAPOLI	Biblioteca Maria D'Aponte dell'VIII Istituto Magistrale	NAPOLI	(NA)	n. 3669/P1a del 29 maggio 2010 (prot. d'ingresso n. 2010.0501247 del 10 giugno 2010 - data timbro postale: 3 giugno 2010)	Istanza inoltrata fuori termine (data del timbro postale: 3 giugno 2010) – Manca atto costitutivo della biblioteca – Manca atto formale attestante l'apertura della biblioteca anche al pubblico esterno all'istituzione scolastica – Mancano alcune Dichiarazioni di garanzia sul funzionamento e pubblico uso della Biblioteca (è stato usato un modello di istanza improprio privo di alcune voci essenziali) – Mancata partecipazione alla rilevazione anagrafica 2009
19	Ente Provincia Napoletana della Congregazione del S.S. Redentore	NAPOLI	Biblioteca Sant'Alfonso Padri Redentoristi - Marianella Ente Provincia Napoletana della Congregazione del S.S. Redentore	NAPOLI	(NA)	s. n. del 16 maggio 2010 (prot. d'ingresso n. 2010.0472832 del 31 maggio 2010)	Istanza riguardante più tipologie di contributo e di importo complessivo notevolmente superiore al massimo richiedibile – Mancano dichiarazioni di garanzia previste a conclusione del modello d'istanza per le biblioteche di interesse locale – Preventivo per servizi di informazione al pubblico con voci di spesa superiori alla media dei prezzi di mercato – Programma per arredi e attrezzature tecniche con insufficiente descrizione dei materiali da acquistare e senza preventivo articolato in voci analitiche di spesa.

N.	Istituzione richiedente	Città istituzione richiedente	Biblioteca	Località sede della biblioteca	Prov	Nota richiesta	Motivazioni di esclusione
20	Provincia Religiosa Salernitano-Lucana dell'Immacolata Concezione dei Frati Minori	BARONISSI (SA)	Biblioteca «Santa Maria degli Angeli» Convento francescano Santa Maria degli Angeli	NOCERA SUPERIORE	(SA)	s. n. del 24 maggio 2010 (prot. d'ingresso n. 2010.0462066 del 27 maggio 2010)	Mancata partecipazione alla rilevazione anagrafica 2009
21	Istituto di Cibernetica «E. Caianiello» del Consiglio Nazionale delle Ricerche	POZZUOLI (NA)	Biblioteca Istituto di Cibernetica «E. Caianiello» Consiglio Nazionale delle Ricerche	POZZUOLI	(NA)	n. 582 del 26 maggio 2010 (prot. d'ingresso n. 2010.0476568 del 1° giugno 2010 - Data timbro postale: 27 maggio 2010)	Regolamento dichiarato valido solo per il personale interno - Orario di apertura (la fruizione della biblioteca è dichiarata riservata, al momento, al solo personale dell'Istituto) - Manca copia del documento di identità del legale rappresentante.
22	Istituto DI Istruzione Secondaria Superiore ITCN «Francesco Caracciolo» - IM «Giovanni da Procida»	PROCIDA (NA)	Biblioteca Istituto di Istruzione Secondaria Superiore ITCN «Francesco Caracciolo» - IM «Giovanni da Procida»	PROCIDA	(NA)	n. 2675 C/12 del 26 maggio 2010 (prot. d'ingresso n. 2010.0479267 del 3 giugno 2010 - data timbro postale: 28 maggio 2010)	Mancata rendicontazione contributo Dec. 211/08
23	Comune di Qualiano	QUALIANO (NA)	Biblioteca Comunale	QUALIANO	(NA)	n. 8205 del 27 maggio 2010 (prot. d'ingresso n. 2010.0468048 del 28 maggio 2010)	Planimetria priva dell'indicazione e della delimitazione dei locali adibiti a biblioteca – Presenza di barriere architettoniche – Adeguamento alle normative di sicurezza e di prevenzione degli incendi non ancora realizzato – Superficie disponibile al pubblico insufficiente (solo 40 mq.)

N.	Istituzione richiedente	Città istituzione richiedente	Biblioteca	Località sede della biblioteca	Prov	Nota richiesta	Motivazioni di esclusione
24	Comune di Quarto	QUARTO (NA)	Biblioteca Comunale	QUARTO	(NA)	14892 del 31 maggio 2010 (prot. d'ingresso n. 2010.0501360 del 10 giugno 2010 - data timbro postale: 4 giugno 2010)	Istanza inoltrata fuori termine (Data del timbro postale: 4 giugno 2010) – Mancano: Deliberazione di richiesta, Programma dell'iniziativa, Preventivo analitico di spesa, Attestazione del patrimonio librario posseduto – Mancata partecipazione alla rilevazione anagrafica 2009
25	Comune di Ricigliano	RICIGLIANO (SA)	Biblioteca Comunale «Mariarosaria Caponigri»	RICIGLIANO	(SA)	n. 2672 del 27 maggio 2010 (prot. d'ingresso n. 2010.0501331 del 10 giugno 2010 - data timbro postale: 3 giugno 2010)	Istanza inoltrata fuori termine (Data del timbro postale: 3 giugno 2010) – Mancata partecipazione alla rilevazione anagrafica 2009
26	Scuola Secondaria Statale di Primo Grado Fusione Giovanni XXIII-Vernieri	SALERNO	Mediateca Scuola Secondaria Statale di primo grado Fusione "Giovanni XXIII - Vernieri"	SALERNO	(SA)	s. n. del 31 maggio 2010 (prot. d'ingresso n. 2010.0471272 del 31 maggio 2010)	Mancano i seguenti documenti: Atto costitutivo della Biblioteca, Regolamento, Planimetria, Attestazione vigente dell'apertura della biblioteca al pubblico esterno all'istituzione scolastica
27	Comune di San Bartolomeo in Galdo	SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN)	Biblioteca Comunale	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	(BN)	n. 5510 del 28 maggio 2010 (prot. d'ingresso n. 2010.0501622 del 10 giugno 2010 - data timbro postale: 31 maggio 2010)	Mancata rendicontazione contributo Dec. 165/07

N.	Istituzione richiedente	Città istituzione richiedente	Biblioteca	Località sede della biblioteca	Prov	Nota richiesta	Motivazioni di esclusione
28	Comune di San Gennaro Vesuviano	SAN GENNARO VESUVIANO (NA)	Biblioteca Comunale «Donazione Francesco D'Ascoli»	SAN GENNARO VESUVIANO	(NA)	n. 35/P.S. del 31 maggio 2010 (prot d'ingresso n. 2010.0477473 del 1° GIUGNO 2010 - Fax pervenuto il 31 maggio 2010) e n. 42/P.S. dell'8 giugno 2010 (prot. d'ingresso n. 2010.0522808 del 17 giugno 2010 - data timbro postale: 15 giugno 2010)	Istanza integrata fuori termine (la Del. n. 595/08, dispone che non è possibile accettare integrazioni prodotte oltre il termine di scadenza, pertanto gli atti prodotti con la nota n. 42/P.S. dell'8 giugno 2010 non sono stati considerati ai fini dell'ammissibilità dell'istanza).
29	Comune di San Salvatore Telesino	SAN SALVATORE TELESINO (BN)	Biblioteca Comunale «Sant'Anselmo»	SAN SALVATORE TELESINO	(BN)	n. 4896 del 24 maggio 2010 (prot. d'ingresso n. 2010.0468252 del 28 maggio 2010)	Manca preventivo analitico di spesa
30	Comune di Sant'Antonio Abate	SANT'ANTONIO ABATE (NA)	Biblioteca Comunale	SANT'ANTONIO ABATE	(NA)	n. 13590 del 28 maggio 2010 (prot. d'ingresso n. 2010.0474037 del 31 maggio 2010)	Manca partecipazione rilevazione anagrafica 2009 (Questionario non pervenuto)
31	Comune di Sant'Arpino	SANT'ARPINO (CE)	Biblioteca Comunale «Luigi Compagnone»	SANT'ARPINO	(CE)	n. 2010-0006235 del 31 maggio 2010 (prot. d'ingresso n. 2010.0501532 del 10 giugno 2010 - data timbro postale: 31 maggio 2010)	Mancano programma dell'iniziativa e preventivo analitico di spesa (la mera indicazione della finalità e dell'importo complessivo di spesa non sono sufficienti)
32	Comune di Santo Stefano del Sole	SANTO STEFANO DEL SOLE (AV)	Biblioteca Comunale	SANTO STEFANO DEL SOLE	(AV)	n. 2552 del 31 maggio 2010 (prot. d'ingresso n. 2010.0501690 del 10 giugno 2010 - data timbro postale: 31 maggio 2010)	Mancata rendicontazione contributo Dec. 208/08

N.	Istituzione richiedente	Città istituzione richiedente	Biblioteca	Località sede della biblioteca	Prov	Nota richiesta	Motivazioni di esclusione
33	Comune di Saviano	SAVIANO (NA)	Biblioteca Comunale "prof. Salvatore Simonelli"	SAVIANO	(NA)	n. 6782 del 27 maggio 2010 (prot. d'ingresso n. 2010.0484049 del 4 giugno 2010 - data timbro postale: 27 maggio 2010)	Mancata attestazione in istanza del patrimonio librario posseduto – Mancata partecipazione alla rilevazione anagrafica 2009 (il messaggio di posta elettronica inviato non contiene il questionario richiesto, ma il solo rapporto di spedizione)
34	Comune di Stella Cilento	STELLA CILENTO (SA)	Biblioteca Comunale	STELLA CILENTO	(SA)	n. 1811 del 31 maggio 2010 (prot. d'ingresso n. 2010.0483873 del 4 giugno 2010 - data del timbro postale: 31 maggio 2010)	Mancata rendicontazione contributo Dec. 211/08
35	Comune di Striano	STRIANO (AV)	Biblioteca Comunale	STRIANO	(NA)	n. 4789 del 31 maggio 2010 (prot. d'ingresso n. 2010.0498155 del 9 giugno 2010 - data timbro postale: 31 maggio 2010)	Mancata rendicontazione contributo Dec. 165/07
36	Comune di Taurasi	TAURASI (AV)	Biblioteca Comunale	TAURASI	(AV)	n. 1925 del 26 maggio 2010 (prot. d'ingresso n. 2010.0484037 del 4 giugno 2010 - data timbro postale: 28 maggio 2010)	Mancata partecipazione rilevazione anagrafica 2009
37	Comune di Vallesaccarda	VALLESACCARDA (AV)	Biblioteca Comunale	VALLESACCARDA	(AV)	n. 1554/2010/S del 28 maggio 2010 (prot. d'ingresso n. 2010.0501348 del 10 giugno 2010 - data timbro postale: 3 giugno 2010)	Istanza inoltrata fuori termine (Data del timbro postale: 3 giugno 2010)



Decreto Dirigenziale n. 180 del 29/12/2010

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 2 Musei, Biblioteche

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE BIBLIOTECHE DI ENTE LOCALE E DI INTERESSE LOCALE E DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO BIBLIOGRAFICO DI COMPETENZA DELLA SOPRINTENDENZA AI BENI LIBRARI: UPB 3.11.30 CAP. 5016 E. F. 2010

IL DIRIGENTE

- a. **VISTO** che, in virtù del DPR n. 3 del 14 gennaio 1972, sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario anche le Soprintendenze ai Beni Librari sul cui territorio hanno sede;
- b. **VISTO** che, ai sensi del Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 e successivi D.D. L.vi n.n. 156/06 e 62/08, è stato conferito alle Regioni l'esercizio delle funzioni relative alla tutela, alla conservazione e alla valorizzazione del materiale librario raro e di pregio posseduto da Biblioteche di Enti Locali, di Interesse Locale e da privati;
- c. **VISTO** che con D.P.G.R. n° 930 del 31. 12.02 il dirigente pro tempore del Settore Musei e Biblioteche è stato nominato Soprintendente ai Beni Librari;
- d. **VISTO** che, al fine di concorrere alla crescita socio-culturale dei cittadini e di offrire alla comunità mezzi di formazione e di informazione, la Regione in esecuzione dei citati D.P.R. n° 3/72 e DD.L.vi nn. 42/04, 156/06 e 62/08 adotta iniziative finalizzate alla salvaguardia, miglioramento, promozione e tutela delle raccolte bibliografiche esistenti sul territorio regionale;
- e. **VISTO** che, ai sensi delle LL.RR. nn. 49/74 e 4/83, costituisce interesse primario della Regione promuovere il libero accesso dei cittadini alla cultura, ai documenti, alle informazioni, alle espressioni del pensiero e della creatività umana, fornendo l'opportuno sostegno e la dovuta valorizzazione alle iniziative, ai servizi e alle opportunità offerte dalle biblioteche campane ai cittadini;
- f. **VISTO** che, con la Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008, la Giunta Regionale ha emanato appositi indirizzi per l'assegnazione di sostegni finanziari alle biblioteche a valere sui fondi stanziati sull'Upb 3.11.30 – cap. 5.016 del Bilancio corrente;
- g. **VISTO** che, con la Legge Regionale del 21 gennaio 2010, n. 3, è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 ripartito per Upb;
- h. **VISTO** che, con la Deliberazione n. 92 del 9 febbraio 2010, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio Gestionale relativo all'esercizio finanziario 2010, articolato in capitoli, per cui, nell'ambito dell'Upb 3.11.30, risulta di pertinenza del Settore Musei e Biblioteche il cap. 5016, che presenta apposito stanziamento di Euro 365.000,00 finalizzato agli interventi di sostegno alle biblioteche di Ente Locale e di Interesse Locale e di tutela e valorizzazione del patrimonio bibliografico di competenza della Soprintendenza ai Beni Librari;
- i. **VISTO** che con il Decreto Dirigenziale del Settore Musei e Biblioteche n. 145 del 26 novembre 2010 è stato conferito mandato al Settore Gestione delle entrate e della spesa di bilancio di procedere, sull'UPB 3.11.30 – cap. 5016 – del Bilancio Gestionale di previsione per l'esercizio finanziario 2010, alla prenotazione dell'impegno di spesa della somma di Euro 365.000,00;
- j. **VISTO** che con la Legge Regionale 7 dicembre 2010, n. 16, sono state approvate misure urgenti per la finanza regionale;
- k. **VISTO** che con la Legge Regionale 7 dicembre 2010, n. 17, è stato approvato il riequilibrio del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010;
- l. **VISTO** che, con la Deliberazione n. 914 del 17 dicembre 2010, la Giunta Regionale ha approvato la variazione al bilancio gestionale 2010, in applicazione delle citate LL. RR. Nn. 16 e 17 del 7 dicembre 2010, per cui, nell'ambito dell'U.P.B. 3.11.30 il cap. 5016 presenta uno stanziamento di Euro 273.750,00;

RITENUTO di poter considerare la prenotazione d'impegno, operata con il D.D. n. 145 del 26 novembre 2010, limitata, per quanto attiene al cap. 5016 dell'UPB 3.11.30, alla somma di Euro 273.750,00;

ACQUISITA la nota del Settore Gestione delle entrate e della spesa di bilancio n. 1025604 del 23 dicembre 2010, con la quale è stato dato atto dell'avvenuta prenotazione d'impegno al n.5237 del 20 dicembre 2010, per la somma di Euro 273.750,00;

CONSIDERATO che con Decreto Dirigenziale del Settore Musei e Biblioteche n. 160 del 28.12.2010 è stato disposto l'impegno di Euro 41.760,00 per le attività del Servizio Bibliotecario Nazionale per cui il cap. 5016 U.P.B. 3.11.30 presenta una disponibilità residua di Euro 231.990,00;

RILEVATO che, ai fini della concessione dei finanziamenti, per il corrente esercizio finanziario, risultano pervenute, per le attività di cui al cap. 5016, n. 37 istanze di cui n. 32 risultano in possesso dei requisiti formali di ammissibilità e n. 5 risultano carenti di tali requisiti e che, alla luce di quanto disposto

nell'allegato C della citata Deliberazione della Giunta Regionale n. 595 dell'11 aprile 2008, si è provveduto a compilare n. 1 (una) graduatoria relativa alle finalità di cui alle lettere a), c) e d) cap. 5016;

PRESO ATTO del piano di assegnazione dei finanziamenti, formulato sulla scorta dell'istruttoria predisposta dal Servizio Sovrintendenza ai beni librari e promozione delle attività bibliotecarie, documentarie, informative e formative, riportato negli allegati A, B e C che formano parte integrante del presente provvedimento, e che comprendono:

- la descrizione del procedimento seguito per la concessione dei finanziamenti (Allegato A);
- la graduatoria delle istanze relative alle finalità di cui alle lettere a), c) e d) - cap. 5016 - dell'allegato C della Deliberazione della Giunta Regionale n. 595 dell'11 aprile 2008 formalmente ammissibili a sostegno finanziario, con indicazione delle biblioteche e delle istituzioni ammesse al finanziamento in ragione dei fondi disponibili (Allegato B);
- l'elenco delle biblioteche e delle istituzioni non ammesse a contributo per carenza dei requisiti formali delle istanze (Allegato C)

RILEVATO che l'assegnazione dei contributi è stata effettuata nel rispetto delle modalità di valutazione e di ripartizione formulate dal citato provvedimento di Giunta Regionale, concernente gli indirizzi per l'assegnazione dei contributi alle biblioteche di ente locale e d'interesse locale a valere sui fondi stanziati sull'Upb 3.11.30 – cap. 5.016 – del Bilancio corrente;

RITENUTO di dover, pertanto, procedere all'assegnazione dei finanziamenti secondo gli allegati A, B e C, nonché alla conferma dell'impegno di spesa della somma di Euro 231.990,00 (duecentotrentunomilanoventonovanta/00) a carico dell'UPB 3.11.30 – cap. 5016 – del Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2010;

PRECISATO

- che le biblioteche e le altre istituzioni assegnatarie di sostegni finanziari, potranno beneficiare degli stessi all'atto dell'acquisizione, da parte del Settore Musei e Biblioteche, della prescritta documentazione delle spese sostenute per ogni singola iniziativa ammessa a finanziamento e che tale documentazione dovrà essere presentata entro diciotto mesi dalla data del presente provvedimento;
- che, pertanto, il consolidamento della spesa relativo alle somme assegnate è da intendersi, per ciascuna delle iniziative ammesse a sostegno finanziario, rinviato alla dimostrazione della spesa sostenuta, secondo le modalità di cui al punto precedente;

RITENUTO di poter, pertanto, imputare la spesa di Euro 231.990,00 (duecentotrentunomilanoventonovanta/00) sull'UPB 3.11.30 – cap. 5016 del Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2010, che ne presenta la relativa disponibilità;

VISTI il Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 3 e il D. L.vo n. 42 del 22 gennaio 2004;

VISTE le Leggi Regionali 4 settembre 1974, n. 49, 3 gennaio 1983, n. 4, 30 aprile 2002, n. 7 e 21 gennaio 2010 n. 3;

VISTE le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 595 dell'11 aprile 2008, n. 92 del 9 febbraio 2010, n. 689 dell'8 ottobre 2010 e n. 914 del 17 dicembre 2010;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 145 del 26 novembre 2010

VISTO il D.P.G.R. 31. 12. 02 n°930;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta nell'ambito del Servizio Soprintendenza ai Beni librari e promozione delle attività bibliotecarie, documentarie informative e formative dal responsabile della posizione organizzativa "Attività di Soprintendenza ai Beni Librari" e sulla scorta della verificata regolarità della stessa

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che s'intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

1. Di approvare il piano di assegnazione così come risulta dall'allegato A descrittivo del procedimento istruttorio seguito per la concessione dei finanziamenti.
2. Di individuare nelle biblioteche e negli enti elencati negli allegati prospetti dei beneficiari e dei dati contabili le istituzioni beneficiarie dei finanziamenti assegnati con il presente provvedimento, per il perseguimento delle finalità specificamente indicate per ciascuno di essi nell'allegato B.
3. Di individuare nell'elenco di cui all'allegato C le biblioteche e gli enti esclusi dall'assegnazione di contributo per aver presentato istanze prive dei requisiti minimi di ammissibilità.
4. Di considerare a tutti gli effetti gli allegati A, B e C parte integrante del presente provvedimento.
5. Di confermare, fermo restando che con distinto atto si è già provveduto alla conferma dell'impegno per una somma di Euro 41.760,00, l'impegno di spesa sull'UPB 3.11.30 – cap. 5016 – del Bilancio gestionale di previsione per l'esercizio finanziario 2010, della somma di Euro 231.990,00 così come operato con il Decreto Dirigenziale del Settore Musei e Biblioteche n. 145 del 26 novembre 2010 e fissato in Euro 273.750,00, per effetto della variazione al Bilancio gestionale 2010, disposto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 914 del 17 dicembre 2010 e confermato dalla nota del Settore Gestione delle entrate e della spesa di bilancio n. 1025604 del 23 dicembre 2010, con la quale è stato dato atto dell'avvenuta prenotazione d'impegno al n. 5237 del 20 dicembre 2010, per la somma di Euro 273.750,00.
6. Di indicare che l'impegno di Euro sull'Upb 3.11.30 cap. 5008 del Bilancio gestionale E. F. 2010 è così suddiviso:
 - a. cap. 5016 Codice Siope 2.05.03 Enti delle Amministrazioni locali Euro =80.310,00;
 - b. cap. 5016 Codice Siope 2.06.03 Altri soggetti Euro =131.180,00;
 - c. cap. 5016 Codice Siope 2.05.01 Enti dell'Amministrazione Centrale Euro 20.500,00.
7. Di dover, altresì, rinviare il consolidamento della spesa relativo alle somme assegnate all'atto della presentazione da parte di ciascun ente beneficiario presso il Settore Musei e Biblioteche della prescritta documentazione delle spese sostenute per ogni singola iniziativa ammessa, da effettuarsi entro diciotto mesi dalla data del presente provvedimento.
8. Di trasmettere il presente atto all'Assessore ai Musei e Biblioteche, per conoscenza, e ai Settori Gestione amministrativa delle entrate e della spesa di Bilancio e Musei e Biblioteche, per gli atti esecutivi di rispettiva competenza.
9. Di trasmettere, altresì, il presente atto al BURC per la relativa pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Loredana Conti

N.	Località	Sigla Provin cia	Biblioteca	Richiesta Cap 5016	Finalità richiesta	Punteggio	Importo assegnato
1	Portici	NA	Centro librario e bibliotecario Istituto Piccole Ancelle di Cristo Re	12.760,00	catalogazione informatizzata in SBN fondi antichi.	143,94	5.100,00
2	Napoli	NA	Biblioteca del Conservatorio di musica "S. Pietro a Majella	16.100,00	interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio.	143,08	6.400,00
3	Torre del Greco	NA	Biblioteca Comunale "E. Aprea"	10.063,00	catalogazione informatizzata in SBN fondi antichi.	133,85	4.000,00
4	Sessa Aurunca	CE	Biblioteca Diocesana Leone XIII	17.800,00	catalogazione informatizzata fondi antichi.	130,25	7.100,00
5	Portici	NA	Biblioteca Centrale della Facoltà di Agraria	8.000,00	catalogazione informatizzata libri antichi.	128,90	3.200,00
6	Napoli	NA	Biblioteca dell'Istituto Italiano di Studi Storici	30.000,00	catalogazione informatizzata di fondi antichi.	127,97	12.000,00
7	Napoli	NA	Biblioteca "Landolfo Caracciolo"	40.000,00	Digitalizzazione fondi antichi	125,65	16.000,00
8	Ariano Irpino	AV	Biblioteca Comunale "P.S. Mancini"	30.000,00	catalogazione informatizzata in SBN fondi antichi.	125,50	12.000,00
9	Napoli	NA	Nucleo Bibliotecario di Geografia	16.080,00	interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio.	123,57	6.400,00
10	Caserta	CE	Biblioteca "Fortunato Messa" della Società di Storia Patria di Terra di Lavoro	17.456,00	catalogazione informatizzata in SBN fondi antichi.	119,38	6.950,00

N.	Località	Sigla Provin cia	Biblioteca	Richiesta Cap 5016	Finalità richiesta	Punteggio	Importo assegnato
11	Benevento	BN	Biblioteca Pio XI	25.000,00	catalogazione informatizzata in SBN fondi antichi.	115,67	8.000,00
12	Napoli	NA	Biblioteca "Maurizio Taddei" del Dipartimento di Studi Asiatici dell'Università L'Orientale	40.000,00	interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio.	115,29	12.800,00
13	Afragola	NA	Biblioteca Conventuale Sant'Antonio	40.000,00	interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio.	111,40	12.800,00
14	Caserta	CE	Biblioteca del Seminario Vescovile	21.600,00	catalogazione informatizzata in SBN fondi antichi.	107,78	6.900,00
15	Napoli	NA	Biblioteca dell'osservatorio Astronomico di Capodimonte	39.360,00	interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio	107,77	12.500,00
16	Napoli	NA	Biblioteca "Anna Caputi" dell'Accademia di Belle Arti	20.000,00	Digitalizzazione di materiale librario antico	103,48	6.400,00
17	Policastro Bussentino	SA	Biblioteca Pubblica "don Giuseppe Cataldo"	40.000,00	interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio.	103,30	12.800,00
18	Procida	NA	Biblioteca Abbazia di San Michele Arcangelo	20.720,00	catalogazione informatizzata fondi antichi.	100,00	6.600,00
19	Napoli	NA	Biblioteca Mario Pilati	12.740,00	Catalogazione fondo bibliografico di pregio	93,22	4.000,00
20	Pellezzano	SA	Biblioteca Comunale	9.735,00	interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio	92,09	3.110,00

N.	Località	Sigla Provin cia	Biblioteca	Richiesta Cap 5016	Finalità richiesta	Punteggio	Importo assegnato
21	Vico Equense	NA	Biblioteca S. Francesco	40.000,00	interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio.	91,42	8.000,00
22	Napoli	NA	Biblioteca dell'Associazione "Amici degli Archivi"	47.500,00	catalogazione informatizzata di fondi antichi.	91,40	8.000,00
23	Napoli	NA	Biblioteca del Museo Civico Gaetano Filangieri	40.000,00	Spolveratura e disinfestazione patrimonio librario	89,44	8.000,00
24	Atripalda	AV	Biblioteca Comunale "L. Cassese"	56.000,00	catalogazione informatizzata fondi antichi.	88,29	8.000,00
25	Napoli	NA	Biblioteca "Leonardo Bianchi"	39.000,00	interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio.	87,68	7.800,00
26	Napoli	NA	Biblioteca della Società Napoletana di Storia Patria	390.000,00	catalogazione informatizzata di fondi antichi.	85,92	8.000,00
27	Liveri	NA	Biblioteca del Convento di Santa Maria a Parete	4.672,00	catalogazione informatizzata del fondo antico.	84,46	930,00
28	Napoli	NA	Biblioteca della Sezione di Biologia Vegetale del Dipartimento delle Scienze Biologiche	8.100,00	rilegatura e restauro n. 78 volumi antichi e pregio.	80,35	1.600,00
29	Ottati	SA	Biblioteca Comunale "Antonio e Teodoro Bamonte"	18.500,00	catalogazione informatizzata fondi antichi.	77,90	3.700,00
30	Montefredane	AV	Biblioteca Comunale	15.000,00	interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio.	76,90	3.000,00

N.	Località	Sigla Provin cia	Biblioteca	Richiesta Cap 5016	Finalità richiesta	Punteggio	Importo assegnato
31	Scafati	SA	Biblioteca del CRA	40.000,00	Digitalizzazione materiale librario antico	73,00	8.000,00
32	S. Cipriano Picentino	SA	Biblioteca Comunale - Archivio Storico "Benedetto Croce"	9.500,00	Digitalizzazione e informatizzazione dei catasti onciario e borbonico del comune di San Cipriano Picentino.	68,11	1.900,00
				1.175.686,00			231.990,00

N.	Località	Sigla Provin cia	Biblioteca	Richiesta Cap 5016	Finalità richiesta	Motivi di esclusione
1	Capua	CE	Biblioteca del Museo Campano	40.920,00	catalogazione informatizzata fondi antichi.	Manca atto deliberativo
2	Benevento	BN	Biblioteca Provinciale "Antonio Mellusi"	45.000,00	catalogazione informatizzata fondi antichi.	manca rendicontazione D.D. 165/07 (rinuncia)
3	Piedimonte Matese	CE	Biblioteca del Convento S. Maria Occorrevo	20.000,00	catalogazione informatizzata del fondo antico.	Manca rendicontazione D.D. 211/08
4	Teano	CE	Biblioteca Diocesana del Seminario	20.500,00	catalogazione informatizzata del fondo antico.	manca firma del legale rappresentante sulla scheda - istanza
5	Sant'Anastasia - Madonna dell'Arco	NA	Biblioteca "Arco" dei PP. Domenicani	38.000,00	interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio.	Manca atto costitutivo della biblioteca
				164.420,00		



Decreto Dirigenziale n. 646 del 29/12/2010

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 1 Istruzione, Educazione permanente, Promozione culturale

Oggetto dell'Atto:

LEGGE N. 62/2000 BORSE DI STUDIO A. S. 2009/2010 - RIPARTO DELLA SOMMA DI EURO 20.130.767,00 IN ESECUZIONE DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 568 DEL 22/07/2010. (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con D.G.R. n. 568 del 22/07/2010, la Giunta Regionale ha definito, tra l'altro, i criteri di riparto del Fondo Statale 2009, pari a € 20.130.767,00 – attribuito, per l'a.s. 2009/2010, dal MIUR, con Decreto del 10 giugno 2009, alla Regione Campania ai sensi del DPCM n. 106/2001 attuativo dell'art. 1, comma 9, della L. 62/2000, a favore dei Comuni sul cui territorio hanno sede le scuole statali e paritarie – elementari, medie e superiori – e diretto a consentire l'assegnazione di apposite borse di studio agli alunni appartenenti a famiglie con reddito ISEE non superiore a € 10.633,00;

PRESO ATTO

- che il riparto, così come indicato ai punti a) e b) della citata deliberazione n. 568/2010, deve essere effettuato in armonia con il dettato della L.R. 4/2005 e con il richiamato DPCM n. 106/2001, utilizzando l'indice di disagio regionale pari al 27,5% (secondo l'ultimo dato ISTAT) e quello relativo alla condizione di degrado socioeconomico dei singoli Comuni, applicandoli al numero degli alunni iscritti alle scuole statali e paritarie elementari, medie e superiori per l'anno scolastico 2009/2010 (ultimo dato reso disponibile da parte degli Uffici Scolastici Provinciali);

RILEVATO

- che, con Decreto Dirigenziale n. 518 del 12/11/2009, il Settore Istruzione, Educazione Permanente e Promozione Culturale ha provveduto all'impegno della disponibilità di € 20.130.767,00 sull'U.P.B. n. 3.10.117 – Cap. 4826 – Esercizio Finanziario 2009;

RITENUTO

- di dover operare il riparto della quota del Fondo Statale per l'anno 2009, pari a € 20.130.767,00, assegnato alla Regione Campania, in favore dei Comuni sul cui territorio insistono le scuole statali e paritarie di grado inferiore e superiore, sulla base dei criteri indicati nelle premesse della deliberazione n. 568 del 22/07/2010;

- di dover adottare, conseguentemente, il piano di riparto della citata somma di euro 20.130.767,00 per l'assegnazione delle borse di studio di cui alle tabelle che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, traendo la spesa dall'impegno n. 7078 assunto con il Decreto Dirigenziale n. 518 del 12/11/2009 sulla U.P.B. 3.10.117 – Cap. 4826 dell'E.F. 2009;

- di rinviare a successivo provvedimento del Dirigente del Settore Istruzione, Educazione Permanente e Promozione Culturale la liquidazione e l'erogazione ai Comuni della citata somma di € 20.130.767,00, così come indicato nelle tabelle allegate al presente atto;

VISTI

- la L. 10/03/2000, n. 62;
- il DPCM n. 106/2001
- il Decreto MIUR del 10/06/2009;
- la Deliberazione G.R. n. 568 del 22/07/2010;
- il Decreto Dirigenziale n. 518 del 12/11/2009;
- la Deliberazione di G.R. n. 3466 del 3/6/2000 inerente l'attribuzione di funzioni ai Dirigenti;
- la DGR n. 592 del 02/08/2010;
- la DGR n. 828 del 26/11/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Istruzione, Educazione Permanente e Promozione Culturale nonchè delle espresse dichiarazioni di regolarità rese dal Dirigente del Settore medesimo e dal Dirigente del Servizio Diritto allo Studio ed Edilizia Scolastica

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in premessa, che qui s'intende integralmente riportato

- di formulare il riparto della quota del Fondo statale per l'anno 2009, pari a € 20.130.767,00, assegnato alla Regione Campania, in favore dei Comuni sul cui territorio insistono le scuole statali e paritarie di grado inferiore e superiore, sulla base dei criteri indicati nelle premesse della deliberazione di G. R. n. 568 del 22/07/2010;
- di adottare il piano di riparto della somma di € 20.130.767,00 per l'assegnazione di borse di studio di cui alle tabelle che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di trarre la spesa dall'impegno n. 7078 assunto con il Decreto Dirigenziale n. 518 del 12/11/2009 sulla U.P.B. 3.10.117 – Cap. 4826 dell'E.F. 2009;
- di rinviare a successivo provvedimento del Dirigente del Settore Istruzione, Educazione Permanente e Promozione Culturale la liquidazione e l'erogazione ai Comuni della citata somma di € 20.130.767,00, così come indicato nelle tabelle allegate al presente atto;
- di inoltrare, per competenza, il presente provvedimento ai Settori Istruzione, Educazione Permanente e Promozione Culturale, Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, all'Assessore all'Istruzione;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito www.regione.campania.it.

Dr. Antonio Oddati

REGIONE CAMPANIA
L.62/2000 BORSE DI STUDIO A.S.2010/2011

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCOLASTICA	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Aiello del Sabato	AV	265	73	8,530	622,690	€ 6.442
Altavilla Irpina	AV	455	125	7,419	927,375	€ 9.594
Andretta	AV	142	39	8,241	321,399	€ 3.325
Aquilonia	AV	128	35	7,932	277,620	€ 2.872
Ariano Irpino	AV	4.065	1118	7,900	8832,200	€ 91.372
Atripalda	AV	1534	422	8,279	3493,738	€ 36.144
Avella	AV	867	238	8,618	2051,084	€ 21.219
Avellino	AV	16488	4534	7,179	32549,586	€ 336.737
Bagnoli Irpino	AV	380	105	6,060	636,300	€ 6.583
Baiano	AV	596	164	8,018	1314,952	€ 13.604
Bisaccia	AV	384	106	6,763	716,878	€ 7.416
Bonito	AV	222	61	8,822	538,142	€ 5.567
Cairano	AV	10	3	6,624	19,872	€ 206
Calabritto	AV	148	41	7,909	324,269	€ 3.355
Calitri	AV	821	226	6,860	1550,360	€ 16.039
Candida	AV	70	19	8,811	167,409	€ 1.732
Caposele	AV	417	115	6,897	793,155	€ 8.206
Capriglia Irpina	AV	89	24	8,328	199,872	€ 2.068
Carife	AV	91	25	7,557	188,925	€ 1.954
Casalbore	AV	131	36	7,758	279,288	€ 2.889
Cassano Irpino	AV	66	18	6,600	118,800	€ 1.229
Castel Baronia	AV	92	25	7,454	186,350	€ 1.928
Castelfranci	AV	138	38	8,810	334,780	€ 3.463
Castelvete sul Calore	AV	90	25	7,440	186,000	€ 1.924
Cervinara	AV	1436	395	7,433	2936,035	€ 30.374
Cesinali	AV	258	71	8,448	599,808	€ 6.205
Chianche	AV	0	0	8,812	0,000	€ 0
Chiusano S.Domenico	AV	172	47	8,310	390,570	€ 4.041
Contrada	AV	200	55	9,024	496,320	€ 5.135
Conza della Campania	AV	105	29	6,769	196,301	€ 2.031
Domicella	AV	251	69	7,191	496,179	€ 5.133
Flumeri	AV	159	44	8,123	357,412	€ 3.698

REGIONE CAMPANIA
L.62/2000 BORSE DI STUDIO A.S.2010/2011

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCOLASTICA	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Fontanarosa	AV	261	72	8,814	634,608	€ 6.565
Forino	AV	431	119	9,112	1084,328	€ 11.218
Frigento	AV	622	171	6,708	1147,068	€ 11.867
Gesualdo	AV	365	100	8,286	828,600	€ 8.572
Greci	AV	22	6	6,549	39,294	€ 407
Grottaminarda	AV	1524	419	7,612	3189,428	€ 32.996
Grottolella	AV	96	26	8,214	213,564	€ 2.209
Guardia dei Lombardi	AV	103	28	7,571	211,988	€ 2.193
Lacedonia	AV	508	140	6,917	968,380	€ 10.018
Lapio	AV	109	30	8,562	256,860	€ 2.657
Lauro	AV	365	100	7,894	789,400	€ 8.167
Lioni	AV	1231	339	7,442	2522,838	€ 26.100
Luogosano	AV	110	30	7,543	226,290	€ 2.341
Manocalzati	AV	175	48	7,236	347,328	€ 3.593
Marzano di Nola	AV	212	58	9,012	522,696	€ 5.408
Melito Irpino	AV	131	36	8,796	316,656	€ 3.276
Mercogliano	AV	868	239	7,335	1753,065	€ 18.136
Mirabella Eclano	AV	1542	424	7,950	3370,800	€ 34.872
Montaguto	AV	0	0	5,727	0,000	€ 0
Montecalvo Irpino	AV	286	79	7,562	597,398	€ 6.180
Montefalcione	AV	253	70	8,829	618,030	€ 6.394
Monteforte Irpino	AV	565	155	8,668	1343,540	€ 13.899
Montefredane	AV	114	31	5,801	179,831	€ 1.860
Montefusco	AV	105	29	7,269	210,801	€ 2.181
Montella	AV	1406	387	8,272	3201,264	€ 33.118
Montemarano	AV	122	34	7,977	271,218	€ 2.806
Montemiletto	AV	404	111	8,016	889,776	€ 9.205
Monteverde	AV	78	21	6,489	136,269	€ 1.410
Montoro Inferiore	AV	1472	405	8,404	3403,620	€ 35.212
Montoro Superiore	AV	720	198	8,784	1739,232	€ 17.993
Morra de Sanctis	AV	91	25	6,050	151,250	€ 1.565
Moschiano	AV	138	38	8,948	340,024	€ 3.518

REGIONE CAMPANIA
L.62/2000 BORSE DI STUDIO A.S.2010/2011

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCOLASTICA	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Mugnano del Cardinale	AV	574	158	8,422	1330,676	€ 13.766
Nusco	AV	454	125	6,578	822,250	€ 8.506
Ospedaletto d'Alpinolo	AV	116	32	8,550	273,600	€ 2.831
Pago del Vallo di Lauro	AV	154	42	7,968	334,656	€ 3.462
Parolise	AV	32	9	7,636	68,724	€ 711
Paternopoli	AV	155	43	8,770	377,110	€ 3.901
Petraro Irpino	AV	0	0	8,497	0,000	€ 0
Pietradefusi	AV	375	103	8,584	884,152	€ 9.147
Pietrastornina	AV	105	29	6,880	199,520	€ 2.064
Prata di Principato Ultra	AV	212	58	8,796	510,168	€ 5.278
Pratola Serra	AV	316	87	6,665	579,855	€ 5.999
Quadrelle	AV	75	21	8,655	181,755	€ 1.880
Quindici	AV	134	37	8,947	331,039	€ 3.425
Rocca S.Felice	AV	45	12	7,636	91,632	€ 948
Rocbascerana	AV	241	66	7,189	474,474	€ 4.909
Rotondi	AV	390	107	8,040	860,280	€ 8.900
Salza Irpina	AV	41	11	7,604	83,644	€ 865
San Mango sul Calore	AV	87	24	7,002	168,048	€ 1.739
San Martino Valle Caudina	AV	368	101	7,200	727,200	€ 7.523
San Michele di Serino	AV	239	66	8,431	556,446	€ 5.757
San Nicola Baronia	AV	62	17	8,218	139,706	€ 1.445
San Potito Ultra	AV	70	19	8,417	159,923	€ 1.654
San Sossio Baronia	AV	115	32	8,884	284,288	€ 2.941
Santa Lucia di Serino	AV	72	20	7,578	151,560	€ 1.568
Santa Paolina	AV	69	19	8,238	156,522	€ 1.619
Sant'Andrea di Conza	AV	133	37	6,771	250,527	€ 2.592
Sant'Angelo a Scala	AV	0	0	8,139	0,000	€ 0
Sant'Angelo all'Esca	AV	63	17	7,527	127,959	€ 1.324
Sant'Angelo dei Lombardi	AV	1114	306	6,684	2045,304	€ 21.159
Santo Stefano del Sole	AV	141	39	8,197	319,683	€ 3.307
Savignano Irpino	AV	69	19	7,196	136,724	€ 1.414
Scampitella	AV	87	24	7,642	183,408	€ 1.897

REGIONE CAMPANIA
L.62/2000 BORSE DI STUDIO A.S.2010/2011

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCOLASTICA	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Senerchia	AV	74	20	7,230	144,600	€ 1.496
Serino	AV	600	165	7,845	1294,425	€ 13.391
Sirignano	AV	197	54	8,857	478,278	€ 4.948
Solofra	AV	1725	474	6,840	3242,160	€ 33.541
Sorbo Serpico	AV	0	0	7,849	0,000	€ 0
Sperone	AV	201	55	8,729	480,095	€ 4.967
Sturmo	AV	273	75	7,849	588,675	€ 6.090
Summonte	AV	63	17	8,160	138,720	€ 1.435
Taurano	AV	141	39	8,828	344,292	€ 3.562
Taurasi	AV	168	46	8,905	409,630	€ 4.238
Teora	AV	107	29	5,837	169,273	€ 1.751
Torella dei Lombardi	AV	184	51	8,329	424,779	€ 4.395
Torre le Nocelle	AV	95	26	7,675	199,550	€ 2.064
Torrioni	AV	22	6	9,416	56,496	€ 584
Trevico	AV	24	7	8,095	56,665	€ 586
Tufo	AV	30	8	8,010	64,080	€ 663
Vallata	AV	727	200	7,137	1427,400	€ 14.767
Vallesaccarda	AV	130	36	7,661	275,796	€ 2.853
Venticano	AV	204	56	7,254	406,224	€ 4.203
Villamaina	AV	80	22	7,983	175,626	€ 1.817
Villanova del Battista	AV	136	37	7,740	286,380	€ 2.963
Volturara Irpina	AV	240	66	9,007	594,462	€ 6.150
Zungoli	AV	100	28	7,822	219,016	€ 2.266
TOTALI		56328	15490	931,867	117896,568	€ 1.219.682

REGIONE CAMPANIA
L.62/2000 BORSE DI STUDIO A.S.2010/2011

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCOLASTICA	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Airola	BN	1422	391	8,511	3327,801	€ 34.427
Amorosi	BN	253	70	7,825	547,750	€ 5.667
Apice	BN	423	116	9,028	1047,248	€ 10.834
Apolloso	BN	180	50	8,502	425,100	€ 4.398
Arpaia	BN	129	35	8,584	300,440	€ 3.108
Arpaise	BN	0	0	6,954	0,000	€ 0
Baselice	BN	188	52	8,373	435,396	€ 4.504
Benevento	BN	15130	4160	7,405	30804,800	€ 318.686
Bonea	BN	72	20	8,538	170,760	€ 1.767
Bucciano	BN	176	48	8,877	426,096	€ 4.408
Buonalbergo	BN	129	35	7,718	270,130	€ 2.795
Calvi	BN	264	73	8,918	651,014	€ 6.735
Campolattaro	BN	38	10	8,403	84,030	€ 869
Campoli Monte Taburno	BN	133	37	8,642	319,754	€ 3.308
Casalduni	BN	87	24	8,546	205,104	€ 2.122
Castelfranco in Miscano	BN	66	18	7,134	128,412	€ 1.328
Castelpagano	BN	121	33	8,228	271,524	€ 2.809
Castelpoto	BN	53	15	8,955	134,325	€ 1.390
Castelvenere	BN	558	153	8,039	1229,967	€ 12.724
Castelvetere in Val Fortore	BN	71	20	8,633	172,660	€ 1.786
Cautano	BN	120	33	8,104	267,432	€ 2.767
Ceppaloni	BN	193	53	8,306	440,218	€ 4.554
Cerreto Sannita	BN	1209	332	7,994	2654,008	€ 27.457
Circello	BN	285	78	8,212	640,536	€ 6.627
Colle Sannita	BN	445	122	8,212	1001,864	€ 10.365
Cusano Mutri	BN	322	89	8,248	734,072	€ 7.594
Dugenta	BN	234	64	8,259	528,576	€ 5.468
Durazzano	BN	197	54	7,482	404,028	€ 4.180

REGIONE CAMPANIA
L.62/2000 BORSE DI STUDIO A.S.2010/2011

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCOLASTICA	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Faicchio	BN	513	141	8,404	1184,964	€ 12.259
Foglianise	BN	517	142	9,093	1291,206	€ 13.358
Foiano Val Fortore	BN	102	28	8,695	243,460	€ 2.519
Forchia	BN	64	18	7,551	135,918	€ 1.406
Fragneto l'Abate	BN	56	15	7,579	113,685	€ 1.176
Fragneto Monforte	BN	191	53	8,735	462,955	€ 4.789
Frasso Telesino	BN	187	51	8,940	455,940	€ 4.717
Ginestra degli Schiavoni	BN	13	4	7,878	31,512	€ 326
Guardia Sanframondi	BN	596	164	8,921	1463,044	€ 15.136
Limatola	BN	300	83	7,588	629,804	€ 6.516
Melizzano	BN	96	26	8,280	215,280	€ 2.227
Moiano	BN	340	94	8,677	815,638	€ 8.438
Molinara	BN	98	27	7,969	215,163	€ 2.226
Montefalcone di Val Fortore	BN	119	33	7,934	261,822	€ 2.709
Montesarchio	BN	3264	898	8,427	7567,446	€ 78.288
Morcone	BN	487	134	7,846	1051,364	€ 10.877
Paduli	BN	263	72	8,051	579,672	€ 5.997
Pago Veiano	BN	193	53	8,701	461,153	€ 4.771
Pannarano	BN	178	49	8,592	421,008	€ 4.355
Paolisi	BN	131	36	7,318	263,448	€ 2.725
Paupisi	BN	159	44	8,576	377,344	€ 3.904
Pesco Sannita	BN	161	44	8,388	369,072	€ 3.818
Pietraroja	BN	20	6	9,175	55,050	€ 570
Pietrelcina	BN	235	65	8,379	544,635	€ 5.634
Ponte	BN	280	77	7,546	581,042	€ 6.011
Pontelandolfo	BN	243	67	9,309	623,703	€ 6.452
Puglianello	BN	65	18	7,587	136,566	€ 1.413
Reino	BN	52	14	7,760	108,640	€ 1.124

REGIONE CAMPANIA
L.62/2000 BORSE DI STUDIO A.S.2010/2011

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCOLASTICA	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
San Bartolomeo in Galdo	BN	685	188	5,905	1110,140	€ 11.485
San Giorgio del Sannio	BN	1348	371	8,315	3084,865	€ 31.914
San Giorgio La Molara	BN	232	64	8,309	531,776	€ 5.501
San Leucio del Sannio	BN	205	56	8,294	464,464	€ 4.805
San Lorenzello	BN	153	42	7,817	328,314	€ 3.397
San Lorenzo Maggiore	BN	153	42	8,324	349,608	€ 3.617
San Lupo	BN	39	11	8,814	96,954	€ 1.003
San Marco dei Cavoti	BN	635	175	8,089	1415,575	€ 14.645
San Martino Sannita	BN	73	20	7,788	155,760	€ 1.611
San Nazzaro	BN	36	10	8,456	84,560	€ 875
San Nicola Manfredi	BN	139	38	8,657	328,966	€ 3.403
San Salvatore Telesino	BN	473	130	7,761	1008,930	€ 10.438
Santa Croce del Sannio	BN	67	18	7,876	141,768	€ 1.467
Sant'Agata de' Goti	BN	2072	570	8,543	4869,510	€ 50.377
Sant'Angelo a Cupolo	BN	245	67	8,752	586,384	€ 6.066
Sant'Arcangelo a Trimonte	BN	0	0	9,004	0,000	€ 0
Sassinoro	BN	36	10	8,636	86,360	€ 893
Solopaca	BN	289	79	7,633	603,007	€ 6.238
Telese Terme	BN	1611	443	6,909	3060,687	€ 31.664
Tocco Caudio	BN	98	27	9,371	253,017	€ 2.618
Torrecuso	BN	214	59	7,543	445,037	€ 4.604
Vitulano	BN	192	53	9,269	491,257	€ 5.082
TOTALI		40416	11114	642,594	87780,518	€ 908.121

REGIONE CAMPANIA
L.62/2000 BORSE DI STUDIO
A.S.2010/2011

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCOLASTICA	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Ailano	CE	101	28	7,241	202,748	€ 2.098
Alife	CE	1009	277	8,444	2338,988	€ 24.198
Alvignano	CE	535	147	7,905	1162,035	€ 12.022
Arienzo	CE	730	201	9,255	1860,255	€ 19.245
Aversa	CE	19078	5245	6,408	33609,960	€ 347.707
Baia e Latina	CE	207	57	8,272	471,504	€ 4.878
Bellona	CE	534	147	7,537	1107,939	€ 11.462
Caianello	CE	157	43	7,310	314,330	€ 3.252
Caiazzo	CE	650	179	7,732	1384,028	€ 14.318
Calvi Risorta	CE	585	161	7,519	1210,559	€ 12.524
Camigliano	CE	129	35	8,896	311,360	€ 3.221
Cancello ed Arnone	CE	723	199	7,238	1440,362	€ 14.901
Capodrise	CE	722	199	8,763	1743,837	€ 18.041
Capriati al Volturno	CE	116	32	7,398	236,736	€ 2.449
Capua	CE	5566	1531	7,849	12016,819	€ 124.318
Carinaro	CE	842	232	9,298	2157,136	€ 22.316
Carinola	CE	616	169	8,560	1446,640	€ 14.966
Casagiove	CE	1185	326	8,758	2855,108	€ 29.537
Casal di Principe	CE	3465	953	9,107	8678,971	€ 89.787
Casaluce	CE	1269	349	9,152	3194,048	€ 33.044
Casapesenna	CE	1052	289	8,529	2464,881	€ 25.500
Casapulla	CE	708	195	7,389	1440,855	€ 14.906
Caserta	CE	17448	4797	7,451	35742,447	€ 369.767
Castel Campagnano	CE	143	39	8,786	342,654	€ 3.545
Castel di Sasso	CE	35	10	8,686	86,860	€ 899
Castel Morrone	CE	298	82	8,032	658,624	€ 6.814
Castel Volturno	CE	3124	859	4,105	3526,195	€ 36.480
Castello del Matese	CE	140	39	8,036	313,404	€ 3.242
Cellole	CE	690	190	5,871	1115,490	€ 11.540

REGIONE CAMPANIA
L.62/2000 BORSE DI STUDIO
A.S.2010/2011

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCOLASTICA	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Cervino	CE	522	144	8,714	1254,816	€ 12.982
Cesa	CE	841	231	9,840	2273,040	€ 23.515
Ciorlano	CE	11	3	8,081	24,243	€ 251
Conca della Campania	CE	72	20	7,353	147,060	€ 1.521
Curti	CE	502	138	8,086	1115,868	€ 11.544
Dragonì	CE	193	53	7,631	404,443	€ 4.184
Falciano del Massico	CE	314	86	8,066	693,676	€ 7.176
Fontegreca	CE	70	19	5,970	113,430	€ 1.173
Formicola	CE	174	48	7,184	344,832	€ 3.567
Francolise	CE	424	117	8,041	940,797	€ 9.733
Frignano	CE	761	209	8,467	1769,603	€ 18.307
Gallo Matese	CE	47	13	6,140	79,820	€ 826
Galluccio	CE	193	53	7,783	412,499	€ 4.267
Giano Vetusto	CE	18	5	8,141	40,705	€ 421
Gioia Sannitica	CE	287	79	8,048	635,792	€ 6.577
Grazzanise	CE	832	229	7,988	1829,252	€ 18.924
Gricignano d' Aversa	CE	1076	296	8,907	2636,472	€ 27.275
Letino	CE	54	15	6,661	99,915	€ 1.034
Liberi	CE	93	26	8,564	222,664	€ 2.304
Lusciano	CE	1206	332	8,464	2810,048	€ 29.071
Macerata Campania	CE	819	225	8,465	1904,625	€ 19.704
Maddaloni	CE	7264	1997	8,726	17425,822	€ 180.276
Marcianise	CE	8998	2474	7,909	19566,866	€ 202.426
Marzano Appio	CE	167	46	8,590	395,140	€ 4.088
Mignano Monte Lungo	CE	254	70	8,168	571,760	€ 5.915
Mondragone	CE	4360	1199	6,225	7463,775	€ 77.215
Orta di Atella	CE	2474	680	8,260	5616,800	€ 58.108
Parete	CE	1124	309	8,909	2752,881	€ 28.480
Pastorano	CE	243	67	8,058	539,886	€ 5.585

REGIONE CAMPANIA
L.62/2000 BORSE DI STUDIO
A.S.2010/2011

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCOLASTICA	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Piana di Monte Verna	CE	180	50	7,851	392,550	€ 4.061
Piedimonte Matese	CE	3804	1046	6,445	6741,470	€ 69.743
Pietramelara	CE	404	111	8,768	973,248	€ 10.069
Pietravairano	CE	249	68	7,440	505,920	€ 5.234
Pignataro Maggiore	CE	465	128	7,957	1018,496	€ 10.537
Pontelatone	CE	145	40	7,826	313,040	€ 3.239
Portico di Caserta	CE	780	215	8,086	1738,490	€ 17.985
Prata Sannita	CE	113	31	7,628	236,468	€ 2.446
Pratella	CE	151	42	8,746	367,332	€ 3.800
Presenzano	CE	125	34	8,036	273,224	€ 2.827
Raviscanina	CE	87	24	7,961	191,064	€ 1.977
Recale	CE	703	193	9,301	1795,093	€ 18.571
Riardo	CE	184	51	8,313	423,963	€ 4.386
Rocca d'Evandro	CE	263	72	8,435	607,320	€ 6.283
Roccamonfina	CE	309	85	7,421	630,785	€ 6.526
Roccaromana	CE	72	20	8,792	175,840	€ 1.819
Rocchetta e Croce	CE	17	5	6,937	34,685	€ 359
Ruviano	CE	86	24	8,389	201,336	€ 2.083
San Cipriano d'Aversa	CE	2036	560	9,149	5123,440	€ 53.004
San Felice a Cancellò	CE	1649	453	8,682	3932,946	€ 40.688
San Gregorio Matese	CE	95	26	7,316	190,216	€ 1.968
San Marcellino	CE	1174	323	8,351	2697,373	€ 27.905
San Marco Evangelista	CE	476	131	7,376	966,256	€ 9.996
San Nicola la Strada	CE	2264	623	7,531	4691,813	€ 48.538
San Pietro Infine	CE	49	13	7,395	96,135	€ 995
San Potito Sannitico	CE	143	39	8,205	319,995	€ 3.310
San Prisco	CE	926	255	8,776	2237,880	€ 23.152
San Tammaro	CE	315	87	8,725	759,075	€ 7.853
Santa Maria a Vico	CE	2974	818	9,090	7435,620	€ 76.924

REGIONE CAMPANIA
L.62/2000 BORSE DI STUDIO
A.S.2010/2011

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCOLASTICA	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Santa Maria Capua Vetere	CE	8418	2315	6,849	15855,435	€ 164.030
Santa Maria la Fossa	CE	245	67	9,162	613,854	€ 6.351
Sant'Angelo d'Alife	CE	165	45	7,682	345,690	€ 3.576
Sant'Arpino	CE	1575	433	8,446	3657,118	€ 37.834
Sessa Aurunca	CE	3711	1021	6,722	6863,162	€ 71.002
Sparanise	CE	1028	283	7,712	2182,496	€ 22.579
Succivo	CE	1167	321	9,358	3003,918	€ 31.077
Teano	CE	2483	683	8,309	5675,047	€ 58.710
Teverola	CE	990	272	7,717	2099,024	€ 21.715
Tora e Piccilli	CE	74	20	7,724	154,480	€ 1.598
Trentola Ducenta	CE	1998	549	9,087	4988,763	€ 51.611
Vairano Patenora	CE	2543	699	7,344	5133,456	€ 53.107
Valle Agricola	CE	58	16	7,581	121,296	€ 1.255
Valle di Maddaloni	CE	223	61	8,260	503,860	€ 5.213
Villa di Briano	CE	512	141	8,810	1242,210	€ 12.851
Villa Literno	CE	1162	320	7,817	2501,440	€ 25.878
Vitulazio	CE	600	165	7,061	1165,065	€ 12.053
TOTALI		142440	39171	831,535	298698,690	€ 3.090.144

REGIONE CAMPANIA
L.62/2000 BORSE DI STUDIO A.S.2010/2011

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCOLASTICA	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Acerra	NA	8062	2217	8,200	18179,400	€ 188.072
Afragola	NA	11623	3196	8,987	28722,452	€ 297.144
Agerola	NA	964	265	7,164	1898,460	€ 19.640
Anacapri	NA	644	177	2,442	432,234	€ 4.472
Arzano	NA	6194	1703	9,136	15558,608	€ 160.959
Bacoli	NA	2857	786	7,127	5601,822	€ 57.953
Barano d'Ischia	NA	866	238	7,854	1869,252	€ 19.338
Boscoreale	NA	2912	801	8,832	7074,432	€ 73.188
Boscotrecase	NA	936	257	8,489	2181,673	€ 22.570
Brusciano	NA	1658	456	9,104	4151,424	€ 42.948
Caivano	NA	6242	1717	7,578	13011,426	€ 134.608
Calvizzano	NA	1892	520	9,731	5060,120	€ 52.349
Camposano	NA	477	131	8,837	1157,647	€ 11.976
Capri	NA	720	198	1,481	293,238	€ 3.034
Carbonara di Nola	NA	104	29	8,431	244,499	€ 2.529
Cardito	NA	2609	717	9,138	6551,946	€ 67.782
Casalnuovo di Napoli	NA	7964	2190	9,103	19935,570	€ 206.241
Casamarciano	NA	733	202	10,000	2020,000	€ 20.898
Casamicciola Terme	NA	1483	408	6,291	2566,728	€ 26.554
Casandrino	NA	1367	376	8,175	3073,800	€ 31.800
Casavatore	NA	1990	547	9,367	5123,749	€ 53.007
Casola di Napoli	NA	463	127	9,791	1243,457	€ 12.864
Casoria	NA	12103	3328	9,095	30268,160	€ 313.135
Castellammare di Stabia	NA	13601	3740	8,863	33147,620	€ 342.924
Castello di Cisterna	NA	368	101	9,082	917,282	€ 9.490
Cercola	NA	2373	653	8,891	5805,823	€ 60.063
Cicciano	NA	3436	945	8,148	7699,860	€ 79.658
Cimitile	NA	738	203	9,131	1853,593	€ 19.176
Comiziano	NA	151	42	9,189	385,938	€ 3.993

REGIONE CAMPANIA
L.62/2000 BORSE DI STUDIO A.S.2010/2011

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCOLASTICA	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Crispano	NA	1250	344	9,407	3236,008	€ 33.478
Ercolano	NA	5338	1468	8,813	12937,484	€ 133.843
Forio	NA	1949	536	5,354	2869,744	€ 29.689
Frattamaggiore	NA	9691	2665	8,099	21583,835	€ 223.292
Frattaminore	NA	1173	323	9,524	3076,252	€ 31.825
Giugliano in Campania	NA	19469	5354	8,146	43613,684	€ 451.199
Gragnano	NA	5376	1478	9,123	13483,794	€ 139.495
Grumo Nevano	NA	1854	510	9,273	4729,230	€ 48.926
Ischia	NA	3211	883	5,257	4641,931	€ 48.022
Lacco Ameno	NA	1218	335	6,193	2074,655	€ 21.463
Lettere	NA	510	140	9,011	1261,540	€ 13.051
Liveri	NA	93	26	8,588	223,288	€ 2.310
Marano di Napoli	NA	8877	2441	9,063	22122,783	€ 228.868
Mariglianella	NA	590	162	8,526	1381,212	€ 14.289
Marigliano	NA	5888	1619	8,614	13946,066	€ 144.277
Massa di Somma	NA	449	123	9,620	1183,260	€ 12.241
Massa Lubrense	NA	1241	341	6,323	2156,143	€ 22.306
Melito	NA	4510	1240	9,002	11162,480	€ 115.480
Meta	NA	1505	414	8,187	3389,418	€ 35.065
Monte di Procida	NA	1505	414	8,378	3468,492	€ 35.883
Mugnano di Napoli	NA	3516	967	7,622	7370,474	€ 76.250
Napoli	NA	154922	42604	7,566	322341,864	€ 3.334.736
Nola	NA	8247	2268	7,851	17806,068	€ 184.210
Ottaviano	NA	4550	1251	7,840	9807,840	€ 101.466
Palma Campania	NA	2608	717	8,068	5784,756	€ 59.845
Piano di Sorrento	NA	2044	562	7,788	4376,856	€ 45.280
Pimonte	NA	699	192	9,165	1759,680	€ 18.205
Poggiomarino	NA	4929	1355	9,027	12231,585	€ 126.540
Pollena Trocchia	NA	2405	661	9,445	6243,145	€ 64.588

REGIONE CAMPANIA
L.62/2000 BORSE DI STUDIO A.S.2010/2011

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCOLASTICA	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Pomigliano d'Arco	NA	11188	3077	7,626	23465,202	€ 242.756
Pompei	NA	4468	1229	7,586	9323,194	€ 96.452
Portici	NA	10076	2771	8,267	22907,857	€ 236.990
Pozzuoli	NA	15264	4198	7,359	30893,082	€ 319.600
Procida	NA	1323	364	7,806	2841,384	€ 29.395
Qualiano	NA	3743	1029	8,156	8392,524	€ 86.824
Quarto	NA	5922	1629	8,590	13993,110	€ 144.764
Roccarainola	NA	586	161	9,345	1504,545	€ 15.565
San Gennaro Vesuviano	NA	1659	456	7,984	3640,704	€ 37.664
San Giorgio a Cremano	NA	8490	2335	8,417	19653,695	€ 203.324
San Giuseppe Vesuviano	NA	4537	1248	7,471	9323,808	€ 96.458
San Paolo Bel Sito	NA	214	59	8,586	506,574	€ 5.241
San Sebastiano al Vesuvio	NA	2102	578	7,753	4481,234	€ 46.360
San Vitaliano	NA	507	139	8,255	1147,445	€ 11.871
Santa Maria la Carità	NA	1447	398	9,812	3905,176	€ 40.400
Sant'Agnello	NA	927	255	8,047	2051,985	€ 21.229
Sant'Anastasia	NA	4578	1259	8,993	11322,187	€ 117.132
Sant'Antimo	NA	5892	1620	8,956	14508,720	€ 150.098
Sant'Antonio Abate	NA	2345	645	9,031	5824,995	€ 60.262
Saviano	NA	1766	486	8,728	4241,808	€ 43.883
Scisciano	NA	593	163	8,843	1441,409	€ 14.912
Serrara Fontana	NA	108	30	4,996	149,880	€ 1.551
Somma Vesuviana	NA	6837	1880	8,483	15948,040	€ 164.988
Sorrento	NA	4029	1108	6,341	7025,828	€ 72.685
Striano	NA	979	269	9,137	2457,853	€ 25.427
Terzigno	NA	2017	555	8,532	4735,260	€ 48.988
Torre Annunziata	NA	8577	2359	8,267	19501,853	€ 201.754
Torre del Greco	NA	13758	3783	8,631	32651,073	€ 337.787
Trecase	NA	1152	317	8,485	2689,745	€ 27.826

REGIONE CAMPANIA
L.62/2000 BORSE DI STUDIO A.S.2010/2011

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCOLASTICA	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Tufino	NA	275	76	9,264	704,064	€ 7.284
Vico Equense	NA	3346	920	7,655	7042,600	€ 72.858
Villaricca	NA	3715	1022	9,240	9443,280	€ 97.694
Visciano	NA	336	92	9,346	859,832	€ 8.895
Volla	NA	3286	904	8,213	7424,552	€ 76.810
TOTALI		491189	135077	758,731	1092298,2780	€ 11.300.214

REGIONE CAMPANIA
L.62/2000 BORSE DI STUDIO A.S.2010/2011

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCOLASTICA	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Acerno	SA	231	64	8,008	512,5120	€ 5.302
Agropoli	SA	4402	1211	6,321	7654,7310	€ 79.191
Albanella	SA	732	201	8,240	1656,2400	€ 17.134
Alfano	SA	98	27	7,827	211,3290	€ 2.186
Altavilla Silentina	SA	487	134	7,690	1030,4600	€ 10.660
Amalfi	SA	1531	421	6,008	2529,3680	€ 26.167
Angri	SA	5867	1613	9,142	14746,0460	€ 152.553
Aquara	SA	99	27	7,735	208,8450	€ 2.161
Ascea - Velia	SA	510	140	5,307	742,9800	€ 7.686
Atena Lucana	SA	192	53	6,736	357,0080	€ 3.693
Atrani	SA	113	31	6,289	194,9590	€ 2.017
Auletta	SA	212	58	8,465	490,9700	€ 5.079
Baronissi	SA	1892	520	8,288	4309,7600	€ 44.586
Battipaglia	SA	7855	2160	8,381	18102,9600	€ 187.282
Bellizzi	SA	1140	314	6,768	2125,1520	€ 21.985
Bellosguardo	SA	49	14	7,975	111,6500	€ 1.155
Bracigliano	SA	574	158	8,959	1415,5220	€ 14.644
Buccino	SA	889	245	7,428	1819,8600	€ 18.827
Buonabitacolo	SA	246	68	8,492	577,4560	€ 5.974
Caggiano	SA	237	65	7,811	507,7150	€ 5.252
Calvanico	SA	122	34	8,962	304,7080	€ 3.152
Camerota	SA	539	148	5,989	886,3720	€ 9.170
Campagna	SA	1899	522	8,292	4328,4240	€ 44.779
Campora	SA	0	0	8,785	0,0000	€ 0
Cannalonga	SA	39	11	9,272	101,9920	€ 1.055
Capaccio	SA	3077	846	6,199	5244,3540	€ 54.255
Casal Velino	SA	295	81	5,724	463,6440	€ 4.797

REGIONE CAMPANIA
L.62/2000 BORSE DI STUDIO A.S.2010/2011

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCOLASTICA	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Casalbuono	SA	102	28	8,949	250,5720	€ 2.592
Casaletto Spartano	SA	90	25	7,639	190,9750	€ 1.976
Caselle in Pittari	SA	154	42	7,920	332,6400	€ 3.441
Castel S.Giorgio	SA	1336	367	8,922	3274,3740	€ 33.875
Castel S.Lorenzo	SA	204	56	8,565	479,6400	€ 4.962
Castelcivita	SA	111	31	8,173	253,3630	€ 2.621
Castellabate	SA	1385	381	4,971	1893,9510	€ 19.594
Castelnuovo Cilento	SA	852	234	7,644	1788,6960	€ 18.505
Castelnuovo di Conza	SA	27	7	7,437	52,0590	€ 539
Castiglione del Genovesi	SA	106	29	7,675	222,5750	€ 2.303
Cava de' Tirreni	SA	8723	2399	8,828	21178,3720	€ 219.098
Celle di Bulgheria	SA	174	48	7,933	380,7840	€ 3.939
Centola	SA	343	94	5,576	524,1440	€ 5.422
Ceraso	SA	213	59	8,742	515,7780	€ 5.336
Cetara	SA	167	46	8,113	373,1980	€ 3.861
Cicerale	SA	67	18	7,617	137,1060	€ 1.418
Colliano	SA	280	77	8,324	640,9480	€ 6.631
Conca dei Marini	SA	53	15	5,830	87,4500	€ 905
Controne	SA	59	16	7,167	114,6720	€ 1.186
Contursi Terme	SA	1374	378	7,186	2716,3080	€ 28.101
Corbara	SA	234	64	9,175	587,2000	€ 6.075
Corleto Monforte	SA	54	15	7,659	114,8850	€ 1.189
Cuccaro Vetere	SA	26	7	7,863	55,0410	€ 569
Eboli	SA	5998	1649	8,314	13709,7860	€ 141.833
Felitto	SA	83	23	8,442	194,1660	€ 2.009
Fisciano	SA	941	259	7,975	2065,5250	€ 21.369

REGIONE CAMPANIA
L.62/2000 BORSE DI STUDIO A.S.2010/2011

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCOLASTICA	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Furore	SA	23	6	8,093	48,5580	€ 502
Futani	SA	116	32	7,560	241,9200	€ 2.503
Giffoni Sei Casali	SA	438	121	8,455	1023,0550	€ 10.584
Giffoni Valle Piana	SA	1154	317	8,426	2671,0420	€ 27.633
Gioi	SA	82	23	8,243	189,5890	€ 1.961
Giungano	SA	102	28	8,206	229,7680	€ 2.377
Ispani	SA	46	13	5,593	72,7090	€ 752
Laureana Cilento	SA	228	63	6,734	424,2420	€ 4.389
Laurino	SA	198	55	7,852	431,8600	€ 4.468
Laurito	SA	73	20	9,557	191,1400	€ 1.977
Laviano	SA	132	36	7,980	287,2800	€ 2.972
Lustra	SA	51	14	9,157	128,1980	€ 1.326
Magliano Vetere	SA	20	6	8,739	52,4340	€ 542
Maiori	SA	1071	295	6,648	1961,1600	€ 20.289
Mercato S.Severino	SA	3120	858	7,860	6743,8800	€ 69.768
Minori	SA	181	50	7,263	363,1500	€ 3.757
Moio della Civitella	SA	131	36	8,671	312,1560	€ 3.229
Montano Antilia	SA	107	29	8,256	239,4240	€ 2.477
Monte S.Giacomo	SA	132	36	7,901	284,4360	€ 2.943
Montecorice	SA	201	55	5,907	324,8850	€ 3.361
Montecorvino Pugliano	SA	869	239	8,469	2024,0910	€ 20.940
Montecorvino Rovella	SA	1609	442	8,375	3701,7500	€ 38.296
Monteforte Cilento	SA	28	8	8,667	69,3360	€ 717
Montesano sulla Marcellana	SA	828	228	8,484	1934,3520	€ 20.012
Morigerati	SA	12	3	9,125	27,3750	€ 284
Nocera Inferiore	SA	10976	3018	7,709	23265,7620	€ 240.693

REGIONE CAMPANIA
L.62/2000 BORSE DI STUDIO A.S.2010/2011

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCOLASTICA	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Nocera Superiore	SA	2129	586	8,500	4981,0000	€ 51.530
Novi Velia	SA	113	31	9,308	288,5480	€ 2.985
Ogliastro Cilento	SA	141	39	7,243	282,4770	€ 2.922
Olevano sul Tusciano	SA	609	168	8,629	1449,6720	€ 14.997
Oliveto Citra	SA	559	154	6,618	1019,1720	€ 10.544
Omignano	SA	186	51	6,927	353,2770	€ 3.655
Orria	SA	66	18	7,572	136,2960	€ 1.410
Ottati	SA	190	52	8,527	443,4040	€ 4.587
Padula	SA	743	204	6,930	1413,7200	€ 14.625
Pagani	SA	5582	1535	8,706	13363,7100	€ 138.252
Palomonte	SA	337	93	8,733	812,1690	€ 8.402
Pellezzano	SA	641	176	9,060	1594,5600	€ 16.496
Perdifumo	SA	93	26	7,468	194,1680	€ 2.009
Perito	SA	82	23	8,352	192,0960	€ 1.987
Pertosa	SA	41	11	6,692	73,6120	€ 762
Petina	SA	277	76	8,960	680,9600	€ 7.045
Piaggine	SA	226	62	8,823	547,0260	€ 5.659
Pisciotta	SA	225	62	6,611	409,8820	€ 4.240
Polla	SA	503	138	7,459	1029,3420	€ 10.649
Pollica	SA	177	49	5,213	255,4370	€ 2.643
Pontecagnano Faiano	SA	2400	660	8,281	5465,4600	€ 56.542
Positano	SA	351	97	5,086	493,3420	€ 5.104
Postiglione	SA	182	50	8,251	412,5500	€ 4.268
Praiano	SA	161	44	7,712	339,3280	€ 3.510
Prignano Cilento	SA	139	38	7,095	269,6100	€ 2.789
Ravello	SA	163	45	6,412	288,5400	€ 2.985

REGIONE CAMPANIA
L.62/2000 BORSE DI STUDIO A.S.2010/2011

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCOLASTICA	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Ricigliano	SA	75	21	6,851	143,8710	€ 1.488
Rocca d'Aspide	SA	1309	360	7,921	2851,5600	€ 29.500
Roccagloriosa	SA	118	32	7,184	229,8880	€ 2.378
Roccapiemonte	SA	2241	616	9,126	5621,6160	€ 58.158
Rofrano	SA	109	30	9,079	272,3700	€ 2.818
Romagnano al Monte	SA	22	6	7,588	45,5280	€ 471
Roscigno	SA	46	13	7,529	97,8770	€ 1.013
Rutino	SA	92	25	8,379	209,4750	€ 2.167
Sacco	SA	13	4	7,255	29,0200	€ 300
Sala Consilina	SA	2003	551	6,667	3673,5170	€ 38.004
Salento	SA	58	16	8,862	141,7920	€ 1.467
Salerno	SA	26809	7372	7,501	55297,3720	€ 572.071
Salvitelle	SA	16	4	8,216	32,8640	€ 340
San Cipriano Picentino	SA	578	159	8,173	1299,5070	€ 13.444
San Giovanni a Piro	SA	309	85	6,622	562,8700	€ 5.823
San Gregorio Magno	SA	561	154	8,095	1246,6300	€ 12.897
San Mango Piemonte	SA	103	28	8,320	232,9600	€ 2.410
San Marzano sul Sarno	SA	1013	279	8,095	2258,5050	€ 23.365
San Mauro Cilento	SA	30	8	6,348	50,7840	€ 525
San Mauro la Bruca	SA	51	14	8,350	116,9000	€ 1.209
San Pietro al Tanagro	SA	73	20	8,100	162,0000	€ 1.676
San Rufo	SA	107	29	8,273	239,9170	€ 2.482
San Valentino Torio	SA	1013	279	8,597	2398,5630	€ 24.814
Santa Marina	SA	267	73	6,316	461,0680	€ 4.770
Sant'Angelo a Fasanella	SA	39	11	7,330	80,6300	€ 834
Sant'Arsenio	SA	1351	372	7,914	2944,0080	€ 30.457

REGIONE CAMPANIA
L.62/2000 BORSE DI STUDIO A.S.2010/2011

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCOLASTICA	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Sant'Egidio del Monte Albino	SA	751	207	7,901	1635,5070	€ 16.920
Santomenna	SA	0	0	7,422	0,0000	€ 0
Sanza	SA	233	64	8,975	574,4000	€ 5.942
Sapri	SA	2354	647	7,283	4712,1010	€ 48.748
Sarno	SA	6447	1773	8,892	15765,5160	€ 163.100
Sassano	SA	345	95	8,909	846,3550	€ 8.756
Scafati	SA	7918	2177	8,330	18134,4100	€ 187.607
Scala	SA	83	23	8,102	186,3460	€ 1.928
Serramezzana	SA	0	0	8,795	0,0000	€ 0
Serre	SA	283	78	8,007	624,5460	€ 6.461
Sessa Cilento	SA	114	31	8,799	272,7690	€ 2.822
Siano	SA	1182	325	9,183	2984,4750	€ 30.875
Sicignano degli Alburni	SA	234	64	8,219	526,0160	€ 5.442
Stella Cilento	SA	44	12	8,160	97,9200	€ 1.013
Stio	SA	108	30	7,911	237,3300	€ 2.455
Teggiano	SA	1342	369	8,185	3020,2650	€ 31.246
Torchiara	SA	157	43	6,669	286,7670	€ 2.967
Torraca	SA	38	10	8,367	83,6700	€ 866
Torre Orsaia	SA	297	82	6,963	570,9660	€ 5.907
Tortorella	SA	19	5	8,847	44,2350	€ 458
Tramonti	SA	344	95	7,748	736,0600	€ 7.615
Trentinara	SA	118	32	8,040	257,2800	€ 2.662
Valle dell'Angelo	SA	0	0	8,470	0,0000	€ 0
Vallo della Lucania	SA	4004	1101	7,390	8136,3900	€ 84.174
Valva	SA	195	54	8,638	466,4520	€ 4.826
Vibonati	SA	164	45	6,015	270,6750	€ 2.800
Vietri sul Mare	SA	601	165	7,437	1227,1050	€ 12.695
TOTALI		160508	44140	1235,178	349200,7830	€ 3.612.606



Decreto Dirigenziale n. 126 del 21/12/2010

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 3 Politiche giovanili e del forum regionale della gioventu'

Oggetto dell'Atto:

INTEGRAZIONE AL D.D. N. 160 DEL 22/12/2009: TIROCINI FORMATIVI ALL'ESTERO - DD.GG.RR. N. 777/2008, N. 832/2009 E APQ DEL 01/08/2008 - AZIONE F - APPROVAZIONE ATTO DI CONVENZIONE TRA IL SETTORE POLITICHE GIOVANILI E CITTA' DELLA SCIENZA S.P.A.

IL DIRIGENTE

Premesso

- a. che le normative inerenti il Settore sono le LL.RR. n. 14/1989 e n. 14/2000;
- b. che la L.R. n. 11 del 04/07/1991 (allegato A) indica i seguenti compiti del Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù:
 - b.1. promuove studi e indagini, raccoglie dati e diffonde informazioni relative alla condizione giovanile in tutti i suoi aspetti;
 - b.2. valuta l'impatto sulla condizione giovanile della politica regionale;
 - b.3. cura iniziative tendenti a innalzare i livelli della formazione, favorisce l'inserimento sociale e lavorativo dei giovani, incentiva lo sviluppo di forme di imprenditorialità giovanile;
 - b.4. esercita un'azione di impulso e di supporto nei confronti dei singoli Assessori volta a favorire l'adozione di provvedimenti di loro competenza e conseguire una politica coordinata a favore dei giovani;
 - b.5. promuove l'adempimento di convenzioni internazionali, direttive e regolamenti comunitari concernenti settori a forte impatto per la condizione giovanile nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto degli artt. 4 e 6 del D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 e della L. n. 183 del 16/04/1987;
 - b.6. avvio di sistemi informativi, anche di collegamento con gli organismi europei e nazionali operanti nei principali campi di interesse giovanile;
 - b.7. elabora progetti speciali che innovino e qualifichino l'azione della Giunta Regionale verso i giovani;
 - b.8. vigila sull'attuazione di tutti gli interventi di cui i giovani siano i destinatari prevalenti e partecipa, di concerto con gli altri Servizi, alla predisposizione degli atti che presentino notevole interesse per i giovani;
 - b.9. tiene rapporti con il Forum Giovanile istituito presso la Presidenza del Consiglio Regionale.
- c. che a seguito delle suddette Leggi il Settore, a decorrere dall'anno 2006, approva annualmente le Linee Operative per i Giovani che si declinano in varie azioni;
- d. che con D.G.R. n. 777 del 30/04/2008 sono state approvate le Linee Operative attuative del Quadro Strategico Politiche Giovanili con le relative schede tecniche da inserire nell'APQ attuativo del Quadro Strategico di cui alla D.G.R. n. 1379 dell'11/09/2007;
- e. che in data 01/08/2008 è stato stipulato, con il Dipartimento delle Politiche Giovanili (POGAS) e il MISE, l'APQ delle Politiche Giovanili;
- f. che dette Linee sono state confermate:
 - f.1. per l'anno 2009 con D.G.R. n. 832 del 30/04/2009;
 - f.2. per l'anno 2010 con Delibera in corso di approvazione *"Programmazione e riparto fondi per interventi di Politiche Giovanili - Anno 2010"*;
- g. che gli interventi programmati sono i seguenti:
 - g.1. Azione A: Informiamoci - Promozione e incentivazione dei Servizi Informagiovani e coordinamento della rete SIRG;
 - g.2. Azione B: Partecipiamo - Promozione e incentivazione della cittadinanza attiva;
 - g.3. Azione C: Progettiamo - Sostegno ai progetti innovativi in materia di politiche giovanili;
 - g.4. Azione D: Una Regione giovane, dinamica e competitiva - Scambi culturali dei giovani;
 - g.5. Azione E: Osserviamoci - L'osservatorio;
 - g.6. Azione F: Formiamoci - Interventi formativi di qualità per i giovani;
 - g.7. Azione G: Interventi per strutture dedicate ai giovani - Una Regione giovane per i giovani;
 - g.8. Azione H: Azioni di sistema (1. Azioni innovative - 2. Piano di comunicazione e di *governance*).

Premesso altresì

- a. che nell'ambito dell'Azione F, il Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù della Regione Campania promuove l'Alta Formazione di qualità dei giovani laureati campani anche mediante la valorizzazione di percorsi di tirocinio formativo in contesti esterni al territorio regionale, in un'ottica di internazionalizzazione del capitale umano giovanile;
- b. che la stessa Azione prevede la possibilità di finanziare da parte del Settore voucher/borse di studio

per lo svolgimento di tirocini formativi.

Considerato

- a. che il Settore al fine di attivare percorsi di tirocinio formativo e di orientamento da svolgersi presso istituzioni/organismi/aziende all'estero - nell'ambito dell'Azione F – con D.D. n. 160 del 22/12/2009 ha effettuato un impegno di spesa per l'importo di euro 422.200,00, sul cap. 5800 dell'U.P.B. 3.13.36, es. fin. 2009 – codice di bilancio S.I.O.P.E. 1.06.03;
- b. che il Settore Entrata e Spesa con nota prot. n. 2003.XXXIII/1/1.45 del 08/01/2010 ha restituito le scritture contabili di cui al D.D. n. 160 del 22/12/2009 con l'indicazione del pre-impegno n. 8580, cap. 5800, es. fin. 2009.

Dato atto

- a. che il Settore ha individuato in Città della Scienza S.p.A. – ente strumentale della Regione Campania – il soggetto attuatore dell'intervento sopra descritto, che ha nella propria *mission* l'innovazione e l'apertura internazionale del sistema regionale;
- b. che, a tal fine, il Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù e Città della Scienza S.p.A. hanno sottoscritto apposito atto di convenzione, registrato agli atti del Settore con CV. n. 2010.000016 del 21/12/2010;
- c. che in detta Convenzione sono stati definiti gli obiettivi, i riferimenti normativi, le clausole, le modalità di attuazione e di gestione dell'intervento e i relativi obblighi dei sottoscrittori;
- d. che nella stessa Convenzione è stata definita la denominazione dell'intervento in Programma *Training Around*.

Preso Atto

- a. che con D.G.R. n. 501 del 11/06/2010, avente ad oggetto "Patto di Stabilità interno anno 2010 – Determinazioni", la Giunta Regionale ha adottato una serie di misure volte a contenere la spesa nei limiti imposti dal Patto di Stabilità interno e, nel contempo, ad assicurare il rispetto egli obblighi assunti;
- b. che con Decreto n. 2 del 12/08/2010 del Presidente della Giunta Regionale, nella qualità di Commissario ad acta:
 - b.1. sono stati sospesi tutti gli impegni da assumere e i pagamenti da effettuare a carico del bilancio regionale nell'anno finanziario in corso, fino al completamento dell'elaborazione del Piano di Stabilizzazione Finanziaria - di cui all'art. 14, comma 22, del D.L. n. 78/2000, come convertito dalla Legge n. 122/2010 - tranne "[...] 1.c) *quelli urgenti e indifferibili e comunque tali da non poter essere rinviati per non arrecare danno grave all'ente ed al suo funzionamento, che, in ogni caso, dovranno essere preventivamente autorizzati dal Presidente della Giunta Regionale, Commissario ad acta, su richiesta dell'Assessore al Bilancio*";
- c. che con Circolare n. 648 del 21/09/2010, l'Assessore al Bilancio ha definito la procedura per l'inoltro delle richieste di autorizzazione al Presidente della Giunta Regionale – Commissario ad acta.

Preso atto altresì

- a. che con Decreto n. 3/deccomdef del 09/11/2010 è stato revocato il Decreto Commissariale n. 2 del 12/08/2010;
- b. che restano in vigore tutte le altre disposizioni impartite con note, circolari, direttive o qualsiasi altro provvedimento emanato dal Commissario ad acta;
- c. che con D.G.R. n. 680/2010, avente ad oggetto: "*Approvazione ddl 'Misure urgenti per la finanzia regionale' e ddl 'riequilibrio del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010'*", è stata prevista una riduzione del 25% della competenza delle UU.PP.BB. 3.13.36 e 3.12.113 risultante dal Bilancio di previsione approvato con L.R. n. 3 del 21/01/2010;
- d. che con D.G.R. n. 689/2010 è stato determinato il riparto del tetto programmatico 2010 assegnato a tutte le Aree Generali di Coordinamento;
- e. che con L.R. n. 16 del 07/12/2010 sono state definite le "*Misure urgenti per la finanzia regionale*";
- f. che con L.R. n. 17 del 07/12/2010 è stato approvato il "*Riequilibrio del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010*".

Ritenuto pertanto

- a. di dover prendere atto e di approvare l'atto di Convenzione sottoscritto tra il Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù e Città della Scienza S.p.A. e registrato agli atti del Settore con CV. n. 2010.000016 del 21/12/2010, per attivare e realizzare – nell'Ambito dell'Azione F delle Linee Operative per i Giovani citate in premessa - percorsi di tirocinio formativo e di orientamento da svolgersi presso istituzioni/organismi/aziende all'estero;
- b. di dover confermare l'impegno di spesa per l'importo di euro 422.200,00 – di cui al D.D. n. 160 del 22/12/2009 - sul cap. 5800 dell'U.P.B. 3.13.36, es. fin. 2009, codice di bilancio S.I.O.P.E. 1.06.03, con pre - impegno n. 8580.

Ritenuto altresì

- a. che detti provvedimenti di spesa, in coerenza con quanto stabilito dalla D.G.R. n. 689/2010, rispettano i caratteri di urgenza e di indifferibilità e rientrano nei limiti imposti dal Patto di Stabilità interno relativamente alle spese di competenza dell'A.G.C. 17.

Visti

- a. la L.R. n. 11/91 e in particolare l'allegato A;
- b. le LL.RR. n. 14/1989 e n. 14/2000;
- c. l'art. 4 della L.R. n. 24/2005;
- d. le DD.GG.RR. n. 650 del 13/09/2010, n. 716 del 25/10/2010 e n. 828 del 26/11/2010 che hanno attribuito al dott. Antonio Oddati, la funzione di Coordinamento dell'A.G.C. 17;
- e. la D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008 di nomina del Dott. Gaspare Natale quale Dirigente del Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale Gioventù;
- f. le DD.GG.RR. n. 777/2008, n. 832/2009 e n.1805/2010 sulle Linee Operative di Politiche Giovanili;
- g. l'APQ del 01/08/2008, attuativo del Quadro Strategico di cui alla D.G.R. n. 1379 dell'11/09/2007;
- h. il D. Lgs. 76/2000 "Principi fondamentali e norme di coordinamento in materia di bilancio e di contabilità delle regioni";
- i. la L.R. n. 7/2002 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- j. la D.G.R. n. 211 del 01/02/2008 di applicazione Codici S.I.O.P.E.;
- k. la L.R. n. 3 del 21/01/2010 di approvazione del "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno Finanziario 2010 e Bilancio Pluriennale per il Triennio 2010 – 2012";
- l. la D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 con cui è stato approvato il Bilancio Gestionale 2010, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7 del 30/04/2002, pubblicato sul BURC n. 15 del 17/02/2010;
- m. l'art. 10 della L.R. n. 1 del 2007.
- n. le DD.GG.RR. n. 680/2010 e n. 689/2010;
- o. le LL.RR. n. 16 del 07/12/2010 e n. 17 del 07/12/2010.

Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal Funzionario competente dell'Unità determinata dal Dirigente,

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte,

1. di prendere atto e di approvare l'atto di Convenzione (Allegato generico) sottoscritto tra il Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù e Città della Scienza S.p.A. e registrato agli atti del Settore con CV. n. 2010.000016 del 21/12/2010, per attivare e realizzare – nell'Ambito dell'Azione F delle Linee Operative per i Giovani citate in premessa - percorsi di tirocinio formativo e di orientamento da svolgersi presso istituzioni/organismi/aziende all'estero;
2. di confermare l'impegno di spesa per l'importo di euro 422.200,00 – di cui al D.D. n. 160 del 22/12/2009 - sul cap. 5800 dell'U.P.B. 3.13.36, es. fin. 2009, codice di bilancio S.I.O.P.E. 1.06.03, con pre - impegno n. 8580;

3. di dover provvedere con successivi atti monocratici a porre in essere tutte le iniziative necessarie per la realizzazione del suddetto intervento;
4. di inviare il presente Decreto:
 - 4.1. all'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" – Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" - per i provvedimenti consequenziali di competenza;
 - 4.2. all'A.G.C. n.17;
 - 4.3. al Settore Attività di Assistenza alle sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali – Servizio 04 Registrazione Atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali per gli adempimenti consequenziali;
 - 4.4. all'Area Generale Gabinetto della Presidenza – Settore Stampa, Documentazione Bollettino Ufficiale - con carico di provvedere alla relativa pubblicazione sul B.U.R.C.;
5. di trasmettere copia del presente Decreto al Presidente della Giunta Regionale (Decreto del Presidente n. 109 del 21/05/2010 – Ripartizione delle funzioni tra i componenti della Giunta Regionale).

Dott. Gaspare Natale

 	
Area Generale di Coordinamento 17 - Istruzione, Educazione, Formazione Professionale, Osservatorio Regionale Settore 03 - Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù	Città della Scienza S.p.A.

Convenzione tra Regione Campania - Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù e Città della Scienza S.p.A. per la realizzazione di un Programma Tirocini Formativi e di Orientamento all'Estero denominato Programma Training Around.

L'anno duemiladieci, addì 20 mese di DICEMBRE, si sono costituiti presso gli Uffici del Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù della Regione Campania, Centro Direzionale - Isola A6 - 2° Piano, Napoli,

da una parte

Regione Campania – Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù, con sede in Napoli, Via Santa Lucia, 81, C.F. 80011990639 - successivamente denominata per brevità "Settore Politiche Giovanili" – rappresentata nella persona del Dott. Gaspare NATALE, nato a Napoli il 25/05/1953, in qualità di Dirigente pro-tempore del Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù, domiciliato per la sua carica e ai fini della presente convenzione, presso gli Uffici della Regione Campania siti in Napoli al Centro Direzionale, Isola A6, 2° Piano, e delegato alla firma del presente atto in esecuzione della L.R. n. 24/2005 e ex art.10, L.R. n. 1 del 2007;

dall'altra

Città della Scienza S.p.A., ente strumentale della Regione Campania, con sede in Napoli, Via Coroglio, 104, C.F. 04317491217 - successivamente denominata per brevità "Città della Scienza" – rappresentata nella persona del Presidente, Prof. Giuseppe ZOLLO, nato a Napoli il 10/12/1949, domiciliato per la sua carica e ai fini della presente convenzione, presso la sede di Città della Scienza.

Con la presente scrittura privata, redatta in tre originali, di cui uno per ciascuna delle parti contraenti ed il terzo per la registrazione, da valere quale pubblico atto a tutti gli effetti di legge, tra le parti sopra costituite si è convenuto quanto appresso.

Premesso

- ◊ che la L.R. n. 11 del 04/07/1991 (allegato A) indica i compiti del Settore Politiche Giovanili;
- ◊ che le normative inerenti il Settore Politiche Giovanili sono le LL.RR. n. 14/1989 e n. 14/2000;
- ◊ che a seguito delle suddette Leggi il Settore Politiche Giovanili, a decorrere dall'anno 2006, approva annualmente le Linee Operative per i Giovani che si declinano in varie azioni;

REGIONE CAMPANIA

CV.2010. 0000016 21/12/2010
Mittente : CITTA' DELLA SCIENZA - NAPOLI

Assegnatario : Politiche giovanili e del forum regionale della gioventù...

Classifica : 17.1.14. Fascicolo : 31 del 2010

Convenzione Programma Training Around



 	
Area Generale di Coordinamento 17 - Istruzione, Educazione, Formazione Professionale, Osservatorio Regionale Settore 03 - Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù	Città della Scienza S.p.A.

- ◇ che con D.G.R. n. 777 del 30/04/2008 sono state approvate le Linee Operative attuative del Quadro Strategico Politiche Giovanili con le relative schede tecniche da inserire nell'APQ attuativo del Quadro Strategico di cui alla D.G.R. n. 1379 dell'11/09/2007;
- ◇ che in data 01/08/2008 è stato stipulato, con il Dipartimento delle Politiche Giovanili (POGAS) e il MISE, l'APQ delle Politiche Giovanili;
- ◇ che dette Linee sono state confermate:
 - per l'anno 2009 con D.G.R. n. 832 del 30/04/2009;
 - per l'anno 2010 con Delibera in corso di approvazione *"Programmazione e riparto fondi per interventi di Politiche Giovanili - Anno 2010"*;
- ◇ che nell'ambito dell'Azione F (*"Formiamoci: Interventi formativi di qualità per i giovani"*), il Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù della Regione Campania promuove l'Alta Formazione di qualità dei giovani laureati campani, focalizzando l'attenzione particolarmente sull'interconnessione tra le politiche della formazione e della mobilità internazionale che - in linea con gli orientamenti comunitari - sono ritenute fattori imprescindibili dell'innovazione e dello sviluppo territoriale basato sulla conoscenza. Sulla base di questa strategia, il Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù vuole innescare proficui processi di mobilità giovanile e di potenziamento e scambio delle conoscenze acquisite, che consentano di creare i presupposti considerati essenziali per uno sviluppo futuro sostenibile - riconoscendo ai giovani il ruolo di protagonisti e artefici del divenire - e di incidere positivamente sul raccordo tra l'offerta formativa e i bisogni della domanda occupazionale, offrendo ai giovani laureati del territorio regionale maggiori opportunità di inserimento professionale;
- ◇ che per il perseguimento di tali obiettivi, come previsto nella stessa Azione F, il Settore Politiche Giovanili può procedere anche mediante la valorizzazione di percorsi di tirocinio formativo e di orientamento in contesti esterni al territorio regionale - in un'ottica di internazionalizzazione del capitale umano giovanile - attivando, autonomamente e/o in partenariato (attraverso la stipula di opportune convenzioni), programmi di percorsi di tirocinio formativo e di orientamento presso istituzioni/organismi/aziende all'estero e finanziando voucher/borse di studio per lo svolgimento di tali percorsi ai giovani laureati del territorio regionale;
- ◇ che con D.D. n. 160 del 22/12/2009, nell'ambito dell'Azione F, è stata effettuata una prenotazione di impegno spesa pari ad euro 422.200,00 occorrente per finanziare voucher/borse di studio ai giovani laureati campani per svolgere percorsi di tirocinio formativo e di orientamento presso istituzioni/organismi/aziende all'estero;
- ◇ che nello stesso decreto è stato stabilito l'importo massimo per ciascun voucher/borsa di studio nella misura di euro 1.000,00 (onnicomprensivo di ogni onere) per ciascun mese di tirocinio formativo e di orientamento svolto all'estero e, comunque, fino a concorrenza massima di euro 5.000,00 per l'intera durata del tirocinio all'estero.

Premesso altresì

- ◇ che l'art. 10 del Decreto Ministeriale n. 509 del 03/11/1999 prevede tra le attività indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi qualificanti, attività formative volte ad acquisire ulteriori conoscenze

 	
Area Generale di Coordinamento 17 - Istruzione, Educazione, Formazione Professionale, Osservatorio Regionale Settore 03 - Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù	Città della Scienza S.p.A.

linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento di cui al Decreto del Ministero del Lavoro n. 142 del 25/03/1998;

◊ che il Decreto Ministeriale n. 142 del 25/03/1998, in esecuzione della L. n. 196 del 24/06/1997, prevede la promozione di tirocini di formazione e di orientamento in impresa e che, al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi, i soggetti richiamati all'art. 18, comma 1, lettera a) della L. n. 196 del 24/06/1997 possono promuovere tirocini di formazione ed orientamento in impresa a beneficio di coloro che abbiano già assolto l'obbligo scolastico ai sensi della L. n. 1859 del 31/12/1962.

Tutto ciò premesso, le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, **convengono e stipulano quanto segue**.

Art. 1 – Obiettivi

Il Settore Politiche Giovanili – in un'ottica di internazionalizzazione del capitale umano dei giovani – intende rafforzare la condivisione transnazionale della conoscenza nell'ambito dell'Alta Formazione, innescando proficui processi di mobilità dei giovani laureati campani e di potenziamento e scambio delle conoscenze acquisite, che consentano di incidere positivamente sul raccordo tra l'offerta formativa e i bisogni della domanda occupazionale, offrendo, così, ai giovani laureati del territorio regionale maggiori opportunità di inserimento professionale.

Art. 2 – Oggetto

Al fin di realizzare gli obiettivi prefissati, l'oggetto della presente Convenzione è quello di realizzare un Programma sperimentale di tirocini formativi e di orientamento all'estero per sostenere l'accrescimento delle professionalità acquisite dai giovani laureati campani e valorizzarne le capacità e le potenzialità – in termini professionali ed occupazionali - attraverso voucher/borse di studio per la frequenza di percorsi di tirocinio da svolgersi presso istituzioni/organismi/aziende all'estero.

Per l'organizzazione e l'attuazione del Programma sperimentale appena definito, il Settore Politiche Giovanili si avvale di Città della Scienza, ente strumentale della Regione Campania, che ha nella propria *mission* l'innovazione e l'apertura internazionale del sistema regionale.

Art. 3 – Denominazione del Programma sperimentale di tirocini formativi e di orientamento all'estero

In una logica sistemica - avviata nell'ambito degli interventi di Alta Formazione dell'Azione F con il Programma *Master Around* - il Settore Politiche Giovanili intende denominare il Programma sperimentale oggetto della presente Convenzione "*Training Around*", di modo che anche i marchi/loghi degli interventi promossi dal Settore in tal senso richiamino l'interconnessione tra le politiche della formazione e della mobilità dei giovani laureati campani, quali principi guida del Settore nella propria azione di *policy making* nell'ambito dell'Alta Formazione.

 	
Area Generale di Coordinamento 17 - Istruzione, Educazione, Formazione Professionale, Osservatorio Regionale Settore 03 - Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù	Città della Scienza S.p.A.

Art. 4 - Riferimenti Normativi

La presente Convenzione è adotta in coerenza ed attuazione:

- o della L.R. n. 11 del 04/07/1991 (allegato A) che individua compiti del Settore Politiche Giovanili;
- o delle LL.RR. n. 14/1989 e n. 14/2000 recanti normative inerenti il Settore Politiche Giovanili;
- o della D.G.R. 777 del 30/04/2008, confermata dalla D.G.R. 832 del 30/04/2009 relativa alle Linee Operative per i Giovani e, specificamente, all'Azione F – Formiamoci: Interventi formativi di qualità per i giovani – contenuta nelle dette Linee;
- o della D.G.R. n. 1379 dell'11/09/2007 relativa al fondamentale Quadro Strategico delle Politiche Giovanili inserito nell'APQ stipulato in data 01/08/2008 tra il Ministero della Gioventù ed il Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù della Regione Campania;
- o della L. n. 196 del 24/06/1997;
- o del Decreto del Ministero del Lavoro n. 142 del 25/03/1998, "Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n.196, sui tirocini formativi e di orientamento";
- o del Decreto Ministeriale n. 509 del 03/11/1999, particolarmente di quanto stabilito all'art. 10;
- o della Direttiva n. 2/2005 del Dipartimento della Funzione Pubblica, UPPA, dell'interpello n. 30 del 08/08/2008 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per l'attività Ispettiva, della Risoluzione n. 284/E del 07/07/2008 della Direzione Centrale Normativa e Contenzioso della Agenzia delle Entrate e della la Giurisprudenza Amministrativa (vedasi TAR, Abruzzo, sez. di Pescara n. 883 del 2004) che hanno disciplinato e dato chiarimenti in materia di tirocini formativi e di orientamento;

Art. 5 - Azione di riferimento delle Linee Operative per i Giovani

L'Azione di riferimento delle Linee Operative per i Giovani per l'attivazione e l'attuazione del Programma Training Around è l'Azione F – 'Formiamoci: Interventi formativi di qualità per i giovani'.

Art. 6 - Risorse finanziarie disponibili

Le risorse finanziarie disponibili per il Programma Training Around sono state impegnate sull'Azione F (Formiamoci - Interventi formativi di qualità per i giovani), programmata nella D.G.R. n. 777 del 30/04/2008 - e confermata dalla D.G.R. n. 832 del 30/04/2009 - nella quale si approvano le Linee Operative per i Giovani.

Le Linee Operative per i Giovani sono attuative del Quadro Strategico Politiche Giovanili e inserite nell'APQ stipulato il 01/08/2008 con il Dipartimento delle Politiche Giovanili (POGAS) e il MISE.

Training Around	Impegno Spesa
Azione F: Formiamoci - Interventi formativi di qualità per i giovani	422.200,00 euro

Schema - 1

 	
Area Generale di Coordinamento 17 - Istruzione, Educazione, Formazione Professionale, Osservatorio Regionale Settore 03 - Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù	Città della Scienza S.p.A.

Art. 7 – Destinatari del Programma Training Around

I destinatari del Programma Training Around sono i giovani laureati campani in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- essere in possesso di Laurea Magistrale/Specialistica/Vecchio Ordinamento conseguita presso le Università campane;
- essere residente ininterrottamente da almeno 3 anni sul territorio regionale;
- essere in possesso di Laurea Magistrale/Specialistica/Vecchio Ordinamento da meno di 60 mesi alla data di pubblicazione alla data di presentazione della domanda;
- aver conseguito la Laurea Magistrale/Specialistica/Vecchio Ordinamento con votazione non inferiore a 100/110. Per le persone disabili di cui agli elenchi della Legge n. 68/1999 la votazione non deve essere inferiore a 89/110;
- non essere impegnato, alla data di presentazione della domanda, in altro percorso formativo post-laurea (es. dottorati di ricerca, scuole di specializzazione, altri master o corsi di perfezionamento, etc.);
- essere, alla data di presentazione della domanda, in stato di inoccupazione/disoccupazione lavorativa (sono esclusi dalla selezione anche assegnisti di ricerca, contrattisti a progetto e borsisti).

Art. 8 – Articolazione del Programma Training Around

Il Programma Training Around si articola nelle seguenti fasi:

- √ Fase 1: *call* di evidenza pubblica per le istituzioni, gli organismi, le aziende estere – di natura pubblica e/o privata – disponibili ad attivare ed ospitare presso le proprie sedi percorsi di tirocinio formativo e di orientamento per i giovani laureati campani in possesso dei requisiti di cui all'Art. 7, a cura di Città della Scienza. Nel caso in cui si tratti di istituzioni/organismi/aziende – di natura pubblica e/o privata - con sede legale sul territorio nazionale e con distaccamenti all'estero, la *call* deve riguardare esclusivamente la disponibilità ad ospitare tirocini formativi presso questi ultimi, ovvero i loro distaccamenti fuori dal confine nazionale.

Le istituzioni, gli organismi, le aziende che comunicheranno la loro dichiarazione di interesse dovranno indicare, la loro *mission/core business*, il numero di percorsi di tirocinio disposti ad attivare ed ospitare, le abilità e le conoscenze linguistiche richieste ai tirocinanti, gli ambiti delle attività oggetto di tirocinio formativo, la sede e la durata di svolgimento del tirocinio.

Questa prima fase è trasversale all'intera durata del Programma Training Around, in quanto la *call* resterà disponibile fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

La *call* sarà concordata da Città della Scienza con il Settore Politiche Giovanili ed effettuata a firma congiunta degli stessi.

- √ Fase 2: definizione e approvazione - da parte di Città della Scienza previa supervisione del Settore Politiche Giovanili - dell'elenco di istituzioni/organismi/aziende che hanno fornito la loro

 	
Area Generale di Coordinamento 17 - Istruzione, Educazione, Formazione Professionale, Osservatorio Regionale Settore 03 - Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù	Città della Scienza S.p.A.

disponibilità ad attivare ed ospitare tirocini formativi e di orientamento, con le specifiche seguenti:

- "Paese" e "Sede" dove si svolgerà il tirocinio;
- "Mission/Core Business" della istituzione/organismo/azienda ospitante;
- "Abilità richieste" al tirocinante;
- "Lingua" di svolgimento del tirocinio e "Livello" richiesto di conoscenza della lingua in questione;
- "Descrizione dell'Attività" oggetto di tirocinio;
- "Periodo" orientativo di svolgimento del tirocinio
- "Durata del tirocinio"
- "Numero di posti disponibili".

All'elenco di istituzioni/organismi/aziende che hanno dichiarato il proprio interesse ad ospitare percorsi di tirocinio ai giovani laureati campani, verrà data pubblicizzazione attraverso tutti i mezzi di comunicazione a disposizione del Settore Politiche Giovani (es. portale www.giovani.regione.campania.it; Applicativo C.I.P. Giovani - Comunità Interattiva di Politiche per i Giovani) e di Città della Scienza.

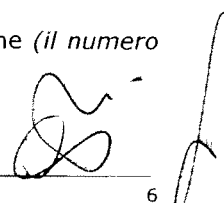
Ciò anche a riconoscimento della disponibilità accordata dalle istituzioni/organismi/aziende estere al Programma Training Around.

- √ Fase 3: emanazione – a cura di Città della Scienza - dell'Avviso Pubblico per la selezione dei tirocinanti da ammettere al Programma Training Around, in cui si definiscono i requisiti generali di accessibilità ai percorsi di tirocinio disponibili (*vedi Art. 7 – Destinatari del Programma Training Around*) e quelli specifici in base alle necessità definite dalle istituzioni/organismi/aziende inserite nell'elenco di cui alla Fase 2.

Altresì, nell'Avviso Pubblico dovranno essere riportate – secondo i criteri di correttezza, completezza e trasparenza - tutte le necessarie informazioni riguardanti lo svolgimento del Programma Training Around.

L'Avviso Pubblico di selezione dei tirocinanti sarà emanato in considerazione delle disponibilità di percorsi di tirocinio formativo e di orientamento delle istituzioni/organismi/aziende che rispondo alla *call* e, comunque, ogni qual volta si renderanno disponibili un numero minimo di 3 (tre) percorsi di tirocinio da attivare.

- √ Fase 4: selezione dei tirocinanti, mediante apposita Commissione di Valutazione, nominata dal Dirigente del Settore Politiche Giovanili e composta dai seguenti soggetti:
- Funzionario Responsabile del Procedimento del Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù in qualità di Presidente;
 - N. 2 Referenti di Città della Scienza per il Programma Training Around in qualità di Commissari;
 - Esperto/i per la valutazione delle conoscenze linguistiche oggetto di selezione (*il numero può variare in base alle specifiche dei percorsi di tirocinio messi a bando*);



 	
Area Generale di Coordinamento 17 - Istruzione, Educazione, Formazione Professionale, Osservatorio Regionale Settore 03 - Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù	Città della Scienza S.p.A.

- Personale di cat. C o D del Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù in qualità di Segretario;
- Eventuali soggetto/i esterno/i all'amministrazione regionale individuati dal Dirigente del Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù.

La procedura di selezione dei tirocinanti si articolerà in due fasi:

- *Prima fase preliminare:*
 - verifica dell'ammissibilità delle domande di partecipazione alla selezione, sulla base del possesso dei requisiti e della completezza della documentazione richiesta dall'Avviso Pubblico;
 - valutazione dei curricula dei candidati.

Le procedure inerenti questa fase saranno espletate dai Referenti del Programma Training Around individuati da Città della Scienza.

- *Seconda fase (alla quale accedono solo i candidati risultati idonei nella prima fase):*
 - colloquio motivazionale, tecnico, linguistico e sulle esperienze, volto anche ad accertare la coerenza con il percorso formativo oggetto del tirocinio.

L'elenco e il calendario dei candidati ammessi al colloquio, saranno comunicati attraverso il sito del Settore Politiche Giovanili (www.giovani.regione.campania.it) e di Città della Scienza.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio individuale i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

Le procedure inerenti questa fase saranno espletate dal plenum della Commissione di Valutazione.

Durante la fase di selezione, il criterio del reddito (ricavato dalla certificazione ISEE), avrà un peso proprio in termini di punteggi che concorreranno all'attribuzione del punteggio finale, favorendo una logica di premialità dei redditi più bassi.

- ✓ Fase 5: pubblicazione della graduatoria dei tirocinanti ammessi ai percorsi di tirocinio banditi – a cura di Città della Scienza – e accettazione a partecipare da parte dei tirocinanti selezionati.
- La graduatoria verrà stilata sulla base dei punteggi conseguiti nella valutazione del curriculum vitae e nel colloquio e distinta per ciascun percorso di tirocinio formativo e di orientamento messo a bando. In caso di candidati risultati *ex-aequo* all'ultimo posto utile per l'ammissione ad uno specifico percorso di tirocinio, la preferenza verrà data al candidato con reddito più basso oppure, a parità di reddito, al più giovane.
- La graduatoria finale, sarà comunicata attraverso il sito del Settore Politiche Giovanili (www.giovani.regione.campania.it) e di Città della Scienza.
- La stessa Città della Scienza provvederà ad inviare comunicazione di convocazione per gli adempimenti successivi a quanti risulteranno ammessi.
- I tirocinanti selezionati dovranno comunicare, a pena di decadenza dall'ammissione al percorso di tirocinio formativo e di orientamento, entro 7 giorni lavorativi dal ricevimento

 	
Area Generale di Coordinamento 17 - Istruzione, Educazione, Formazione Professionale, Osservatorio Regionale Settore 03 - Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù	Città della Scienza S.p.A.

della suddetta comunicazione e convocazione, l'accettazione a partecipare al Programma Training Around.

Nel caso di mancata accettazione da parte dei candidati selezionati, sarà effettuata la sostituzione con il primo classificato utilmente nella graduatoria finale riferita a quello specifico percorso di tirocinio.

In caso di mancanza di candidati idonei per procedere allo scorrimento della graduatoria, i posti resosi disponibili per lo specifico percorso di tirocinio saranno nuovamente messi a bando.

Per ciascun tirocinante che – a seguito di selezione – ha accettato di partecipare al Programma Training Around, anche in coerenza con quanto previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro n. 142 del 25/03/1998, viene predisposto un progetto formativo contenente almeno le seguenti informazioni:

- i dati anagrafici del tirocinante;
- la denominazione dell'istituzione/organismo/ente ospitante;
- la sede presso cui si svolgerà il tirocinio;
- la durata del tirocinio (data di inizio e fine del tirocinio);
- l'ambito di attività oggetto del tirocinio;
- gli obiettivi del tirocinio;
- il nominativo del tutor dell'istituzione/organismo/ente ospitante;
- il nominativo del tutor per Città della Scienza;
- l'importo mensile e complessivo della borsa di studio/voucher;
- gli estremi identificativi dell'assicurazione Inail e per la responsabilità civile.

I tirocinanti ammessi al Programma Training Around, prima della partenza per lo svolgimento del percorso di tirocinio, dovranno fornire a Città della Scienza i dati bancari/postali per permettere l'accreditamento del voucher/borsa di studio.

- √ Fase 6: partenza dei tirocinanti per la sede dell'istituzione/organismo/azienda presso la quale svolgeranno il percorso di tirocinio formativo e di orientamento per il quale sono stati selezionati e inizio delle attività di tirocinio. Il tirocinante in questa fase dovrà comunicare a Città della Scienza la data di partenza e l'indirizzo presso il quale risulta domiciliato durante il periodo di permanenza all'estero.
- √ Fase 7: monitoraggio del percorso formativo dei tirocinanti, mediante relazione mensile inviata dagli stessi a Città della Scienza, nella quale si dovrà evincere lo stato di avanzamento del proprio percorso formativo e le eventuali criticità riscontrate.
- √ Fase 8: conclusione del percorso formativo dei tirocinanti.

In questa fase ciascun tirocinante dovrà comunicare a Città della Scienza la data di rientro e produrre apposita relazione finale, che verrà controfirmata dal tutor dell'istituzione/organismo/ente ospitante e – al rientro - dal referente di Città della Scienza per il Programma Training Around. Il Settore Politiche Giovanili e Città della Scienza

 	
Area Generale di Coordinamento 17 - Istruzione, Educazione, Formazione Professionale, Osservatorio Regionale Settore 03 - Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù	Città della Scienza S.p.A.

provvederanno a rilasciare al tirocinante che ha concluso il percorso formativo per il quale è stato selezionato, un Attestato di Partecipazione al Programma Training Around, mediante evento pubblico. Inoltre verrà rilasciato un Attestato di Partecipazione al Programma Training Around anche all'istituzione/organismo/azienda che ha ospitato il/i tirocinante/i.

Entrambe le attestazioni saranno rilasciate a firma congiunta del Dirigente del Settore Politiche Giovanili e del Presidente di Città della.

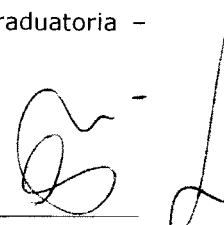
√ Fase parallela alle precedenti:

dalla Fase 1 in poi, ossia da quando sarà effettuato la call per le istituzioni, gli organismi e le aziende estere – attraverso procedura di evidenza pubblica – Città della Scienza, sempre nell'ambito del Programma Training Around, procederà parallelamente all'emanazione di un altro Avviso Pubblico con procedura a sportello, attraverso il quale si darà la possibilità ai giovani laureati campani, con i requisiti di cui all'Art. 7 della presente Convenzione, di richiedere una borsa di studio per lo svolgimento di un percorso di tirocinio formativo e di orientamento non retribuito presso le istituzioni, gli organismi, le aziende estere – di natura pubblica e/o privata – per il quale si è avanzata istanza autonoma di candidatura e si è stati ammessi alla partecipazione. Come già specificato nella Fase 1, nel caso in cui si tratti di istituzioni/organismi/aziende – di natura pubblica e/o privata - con sede legale sul territorio nazionale e con distaccamenti all'estero, il percorso di tirocinio formativo e di orientamento al quale si è viene ammessi deve riguardare esclusivamente i distaccamenti fuori dal confine nazionale.

Oltre ai requisiti di ammissibilità fissati all'Art. 7 della presente Convenzione, i giovani laureati campani che avanzano istanza di richiesta di borsa di studio per lo svolgimento di un tirocinio formativo e di orientamento non retribuito all'estero – secondo le modalità definite in precedenza – devono presentare opportuna documentazione dalla quale si evinca:

- l'ammissione formalizzata allo svolgimento del percorso di tirocinio non retribuito all'estero presso la sede di un'istituzione/organismo/azienda;
- la denominazione dell'istituzione/organismo/ente ospitante;
- il Paese e la sede dove si svolgerà il tirocinio;
- la *Mission/Core Business* dell'istituzione/organismo/azienda ospitante;
- la durata del tirocinio (data di inizio e fine del tirocinio);
- l'ambito di attività oggetto del tirocinio;
- gli obiettivi del tirocinio;
- il nominativo del tutor dell'istituzione/organismo/ente ospitante;
- gli estremi identificativi dell'assicurazione Inail e per la responsabilità civile, che in questo caso è a carico del tirocinante.

Le procedure di verifica e valutazione per la concessione della borsa di studio saranno espletate dai Referenti del Programma Training Around di Città della Scienza e – in assenza di graduatoria – consisteranno in una valutazione di ammissione/non ammissione al Programma.



 	
Area Generale di Coordinamento 17 - Istruzione, Educazione, Formazione Professionale, Osservatorio Regionale Settore 03 - Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù	Città della Scienza S.p.A.

In caso di concessione della borsa di studio il tirocinante dovrà comunicare la data di partenza e l'indirizzo presso il quale risulta domiciliato durante il periodo di permanenza all'estero, oltre i dati bancari/postali per permettere il versamento della borsa di studio.

In riferimento alla fase di monitoraggio del percorso formativo del tirocinante, vale quanto stabilito alla precedente Fase 7.

A conclusione del percorso formativo, il tirocinante dovrà comunicare la data di rientro e produrre apposita relazione finale, che verrà controfirmata dal tutor dell'istituzione/organismo/ente ospitante. Anche in questo caso, il Settore Politiche Giovanili e Città della Scienza provvederanno a rilasciare al tirocinante che ha concluso il percorso formativo per il quale è stato selezionato, un Attestato di Partecipazione al Programma Training Around.

L'Avviso Pubblico in questione sarà emanato una sola volta. Prevederà una procedura a sportello e resterà aperto fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Al fine di distinguere le due tipologie di Avviso Pubblico emanate all'interno del Programma Training Around, si provvederà a definirle nel seguente modo:

- ◊ Programma Training Around – *System*, per l'Avviso Pubblico in cui si è proceduto ad effettuare anche la *call* per le istituzioni/organismi/aziende estere;
- ◊ Programma Training Around – *One*, per l'Avviso in cui è possibile concedere borse di studio a giovani laureati campani per lo svolgimento di percorsi di tirocinio formativo e di orientamento all'estero, non retribuito, e per i quali si è avanzata istanza autonoma di candidatura e si viene ammessi alla partecipazione.

Entrambe le tipologie di Avviso Pubblico di selezione dei tirocinanti da ammettere al Programma Training Around saranno concordate tra il Settore Politiche Giovanili e Città della Scienza, ed emanati a firma congiunta degli stessi.

Tutti gli Avvisi Pubblici avranno validità fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili per la presente Convenzione senza oneri aggiuntivi per il Settore Politiche Giovanili.

Art. 9 – Voucher/Borsa di Studio per i Tirocinanti

A ciascun tirocinante ammesso ad uno specifico percorso di tirocinio formativo e di orientamento attivato all'interno del Programma Training Around, Città della Scienza provvederà a corrispondere un voucher/borsa di studio a copertura delle spese relative allo svolgimento dello stesso.

Il contributo massimo per ciascun voucher/borsa di studio non potrà essere superiore all'importo lordo di euro 1.000,00 – onnicomprensivo di ogni onere – per ciascun mese di tirocinio svolto all'estero e, comunque fino a concorrenza massima di euro 5.000,00 per l'intera durata del percorso di tirocinio formativo e di orientamento all'estero.

Il massimale lordo può subire delle variazioni in base al costo della vita e al Pil pro-capite del Paese sede di svolgimento del tirocinio.

Il voucher/borsa di studio potrà essere erogato mensilmente (viene considerato il mese intero superato il 15° giorno di permanenza all'estero in quel mese) oppure in un'unica soluzione in base alla durata in

 	
Area Generale di Coordinamento 17 - Istruzione, Educazione, Formazione Professionale, Osservatorio Regionale Settore 03 - Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù	Città della Scienza S.p.A.

mesi del percorso di tirocinio formativo e di orientamento. Nella seconda modalità, in caso di riduzione della durata del percorso di tirocinio, il tirocinante dovrà restituire l'importo non dovuto a Città della Scienza.

L'importo del voucher/borsa di studio verrà accreditato direttamente sui dati bancari/postali forniti dal tirocinante.

Art. 10 – Gestione del Programma Training Around

La gestione del Programma Training Around prevede la costituzione di un Board Regionale che svolgerà le funzioni di *governance* e di coordinamento operativo del Programma Training Around.

Il Board sarà costituito da rappresentanti del Settore Politiche Giovanili e dai referenti individuati da Città della Scienza. Il Board potrà altresì decidere di integrare al proprio interno altri soggetti esterni.

Il Board avrà il compito di:

- definire le linee di indirizzo per la gestione del Programma Training Around;
- predisporre, approvare e uniformare tutte le procedure amministrative relative alle direttive regionali per l'attuazione del Programma Training Around;
- migliorare e ridefinire in itinere - se necessario - le procedure attivate all'interno del Programma.

Città della Scienza si preoccuperà di costituire, altresì, la Segreteria Amministrativa del Programma che svolgerà funzioni di pianificazione, organizzazione e gestione di tutte le attività necessarie per attuare operativamente il Programma Training Around.

Per facilitare le attività di gestione e le attività di informazione e comunicazione reticolare interna al Programma Training Around, il Settore Politiche Giovanili metterà a disposizione anche l'applicativo C.I.P. Giovani (Comunità Interattiva di Politiche per i Giovani). L'applicativo si caratterizza come un ambiente virtuale, strutturato per *community* - dedicate e specifiche per ciascun intervento attuato dal Settore Politiche Giovanili - all'interno delle quali gli utenti possono interagire, condividere informazioni e documenti, informare il gruppo su eventi di comune interesse, nonché richiedere assistenza.

Pertanto si procederà ad implementare una *community* 'Training Around' alla quale avranno accesso - previa apposita procedura di registrazione - i tirocinanti e i soggetti interessati a vario titolo dal Programma Training Around.

Non sarà di norma ammessa la delega di funzioni previste dalla presente Convenzione da parte di Città della Scienza, che resterà responsabile a tutti gli effetti per quanto di sua competenza per l'attivazione e l'attuazione del Programma Training Around.

Città della Scienza sarà responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. Sarà altresì responsabile di ogni certificazione resa nel corso di realizzazione delle suddette attività.

Nello svolgimento delle sue competenze per gli adempimenti stabiliti nella presente Convenzione, Città della Scienza dovrà osservare la diligenza, la correttezza e la professionalità necessarie per garantire la migliore realizzazione delle prestazioni affidate. In particolare Città della Scienza si impegna ad utilizzare le migliori risorse professionali in relazione al contenuto della presente Convenzione.

 	
Area Generale di Coordinamento 17 - Istruzione, Educazione, Formazione Professionale, Osservatorio Regionale Settore 03 - Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù	Città della Scienza S.p.A.

Città della Scienza è responsabile per qualsiasi tipo di disservizio prodotto o danno cagionato nel corso dell'esecuzione della presente Convenzione nei confronti della Regione Campania, dei tirocinanti e/o dei beni.

La Regione Campania è dunque sollevata da ogni eventuale responsabilità verso terzi connessa alla realizzazione delle attività previste dalla presente Convenzione.

Sarà necessaria l'autorizzazione del Settore Politiche Giovanili per eventuali variazioni relative alle modalità di attuazione del Programma Training Around.

Art. 11 – Risorse finanziarie disponibili e modalità di erogazione

Il Settore Politiche Giovanili, con D.D. n. 160 del 22/12/2009 - nell'ambito dell'Azione F - ha impegnato per la realizzazione del Programma Training Around risorse finanziarie per un importo complessivo di euro 422.200,00.

L'erogazione delle risorse da parte del Settore Politiche Giovanili avverrà nelle seguenti modalità:

- 1° acconto, pari ad euro 78.700,00 ad avvenuta stipula e registrazione della Convenzione e, comunque, compatibilmente con la tempistica e le procedure interne all'Amministrazione Regionale. Ciò per facilitare lo *start-up* del Programma Training Around e finanziare i relativi costi di gestione;
- 2° acconto del 50% delle risorse finanziarie disponibili, pari ad euro 211.100,00, ad avvenuta attivazione della *call* - attraverso procedura di evidenza pubblica - per le istituzioni, gli organismi, le aziende estere ed emanazione dell'Avviso Pubblico 'Programma Training Around – One';
- i successivi acconti saranno disposti in base alle risorse finanziarie necessarie per il numero di posti di percorsi di tirocinio disponibili e messi a bando con l'Avviso Pubblico 'Programma Training Around – System' e, comunque, a giustificazione di almeno l'80% del 2° acconto ricevuto.

Città della Scienza provvederà ad inoltrare al Settore Politiche Giovanili le richieste di liquidazione, corredate da tutta la documentazione di cui sopra e firmata dal Responsabile del Programma Training Around - opportunamente e correttamente nominato all'interno di Città della Scienza - alla quale allega idoneo documento di riconoscimento in corso di validità dello stesso, debitamente firmato.

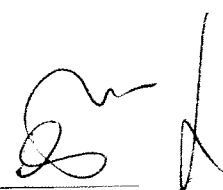
Eventuali residui non spesi a valere sul Programma oggetto della presente Convenzione resteranno nelle disponibilità del Settore Politiche Giovanili nell'ambito dell'Azione cui il Programma Training Around si riferisce.

In caso di residui derivanti dalle risorse finanziarie liquidate, questi dovranno essere restituiti da Città della Scienza al Settore Politiche Giovanili - entro i 15 giorni successivi la chiusura del Programma Training Around - mediante apposite procedure stabilite dall'Amministrazione Regionale.

Art. 12 – Modalità di rendicontazione

In riferimento al 1° acconto delle risorse finanziarie disponibili, ai fini della rendicontazione, sono considerate ammissibili le seguenti spese relative alle Azioni di Sistema necessarie per l'attuazione del Programma Training Around:

- costi di Coordinamento delle attività e di gestione amministrativa;
- costi per il Board Regionale;
- costi per la Commissione di selezione dei tirocinanti;



 	
Area Generale di Coordinamento 17 - Istruzione, Educazione, Formazione Professionale, Osservatorio Regionale Settore 03 - Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù	Città della Scienza S.p.A.

- costi per il monitoraggio e la valutazione di processi e di risultato;
- costi per le attività di comunicazione, informazione e pubblicizzazione del Programma Training Around;
- altre spese correnti.

Per quanto riguarda la rendicontazione delle spese relative all'erogazione dei voucher/borse di studio, è necessario produrre al Settore Politiche Giovanili copia dei versamenti effettuati sui dati bancari/postali forniti dai tirocinanti e dei versamenti relativi agli oneri fiscali associati ai voucher/borse di studio.

Città della Scienza è tenuta altresì ad esibire in originale i documenti contabili comprovanti le spese sostenute, regolarmente quietanzati e annullati, e a consegnarne copia conforme al Settore Politiche Giovanili.

Il Settore Politiche Giovanili provvederà alla restituzione dei suddetti documenti contabili originali previo "annullo" degli stessi e rilascio di rispettiva dichiarazione.

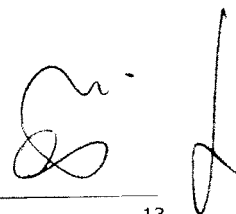
In sede di rendiconto, per un corretto riconoscimento dei costi questi ultimi dovranno:

- figurare nell'elenco delle spese ammissibili;
- essere strettamente connessi all'intervento approvato e realizzato;
- essere documentati con giustificativi in originale;
- essere conformi alle leggi contabili e fiscali nazionali;
- essere registrati nella contabilità del soggetto beneficiario del finanziamento;
- essere impegnati in un periodo compreso tra la data di registrazione ed approvazione della presente Convenzione da parte del Settore Politiche Giovanili e la fine prevista del Programma;
- essere contenuti nei limiti delle risorse finanziarie a disposizione per la presente Convenzione;
- essere sostenuti secondo i principi di economia e sana gestione finanziaria;
- rispettare il rapporto costo-benefici;
- essere congrui;
- essere documentati con atti di impegno certi (contratti, fatture, dichiarazioni di credito, documento trasporto, etc.).

Città della Scienza provvederà ad inoltrare al Settore Politiche Giovanili tutta la documentazione necessaria alla rendicontazione, in coerenza con i criteri sopra definiti, firmata dal Responsabile del Programma Training Around - opportunamente e correttamente nominato all'interno di Città della Scienza - alla quale allega idoneo documento di riconoscimento in corso di validità dello stesso, debitamente firmato.

Saranno riconosciute solo le spese rendicontate secondo le disposizioni previste dalla presente Convenzione e - limitatamente alle parti non in contrasto con il presente atto - si rinvia alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

Città della Scienza si obbliga a rispettare la normativa vigente in materia di rendicontazione, contabilità, liquidazioni e tutte le modifiche in detta materia che l'Amministrazione Regionale può emanare in itinere durante l'attuazione del Programma.



 	
Area Generale di Coordinamento 17 - Istruzione, Educazione, Formazione Professionale, Osservatorio Regionale Settore 03 - Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù	Città della Scienza S.p.A.

Art. 13 – Attività di monitoraggio

Ai fini del monitoraggio del Programma Training Around, la Segreteria Generale del Programma di Città della Scienza dovrà inviare al Settore Politiche Giovanili la documentazione, firmata dal Responsabile del Programma Training Around - opportunamente e correttamente nominato all'interno di Città della Scienza - secondo la tempistica indicata e riportata di seguito.

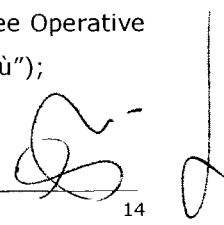
Tempistica	Documentazione che Città della Scienza dovrà presentare al Settore Politiche Giovanili
Entro 15 giorni lavorativi antecedenti la data di partenza del/dei tirocinante/i per raggiungere il Paese sede dell'istituzione/organismo/azienda in cui si svolgerà il percorso di tirocinio formativo e di orientamento	- progetto formativo per singolo tirocinante, così come disposto alla Fase 5 dell'Art. 8 della presente Convenzione; - comunicazione della data certa di partenza del singolo tirocinante, corredata dagli estremi identificativi della modalità di spostamento; - comunicazione dell'indirizzo presso il quale risulta domiciliato il tirocinante durante il periodo di permanenza all'estero; - comunicazione della data certa di inizio del percorso di tirocinio formativo e di orientamento per singolo tirocinante.
Entro 15 giorni lavorativi antecedenti la data di rientro del/dei tirocinante/i dal Paese sede dell'istituzione/organismo/azienda in cui si svolge il percorso di tirocinio formativo e di orientamento	- comunicazione della data certa di rientro del singolo tirocinante, corredata dagli estremi identificativi della modalità di spostamento; - comunicazione della data certa di fine del percorso di tirocinio formativo e di orientamento per singolo tirocinante.
Entro 15 giorni lavorativi dall'avvenuto rientro del/dei tirocinante/i dal Paese sede dell'istituzione/organismo/azienda in cui ha/hanno svolto il percorso di tirocinio formativo e di orientamento	- relazione finale del tirocinante secondo le modalità previste alla Fase 8 dell'Art. 8 della presente Convenzione; - foglio presenze (se previsto dall'istituzione/organismo/azienda ospitante) del tirocinante o sua attestazione degli effettivi giorni di tirocinio formativo e di orientamento svolti. - scheda riepilogativa dell'ammontare della borsa di studio/voucher per singolo tirocinante.
A cadenza bimestrale, dalla stipula della presente Convenzione	- aggiornamento degli elenchi della <i>call</i> per le istituzioni/organismi aziende che hanno dato la propria disponibilità al Programma; - stato di avanzamento della spesa.

Schema - 2

Art. 14 - Attività di comunicazione, informazione e pubblicizzazione

Qualsiasi forma di comunicazione, informazione e pubblicizzazione all'interno del Programma Training Around dovrà sempre riportare, secondo l'ordine indicato:

- ✓ il logo della Regione Campania;
- ✓ il logo del Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù (logo delle Linee Operative 2009, con sotto la dicitura "Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù");
- ✓ il logo del Programma Training Around;



 	
Area Generale di Coordinamento 17 - Istruzione, Educazione, Formazione Professionale, Osservatorio Regionale Settore 03 - Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù	Città della Scienza S.p.A.

✓ il logo di Città della Scienza.

Ogni attività promozionale, pubblicitaria ed informativa (prodotti editoriali, stampati, digitali, multimediali, interattivi, etc.) dovrà essere volta a:

- aumentare la visibilità;
- garantire la trasparenza delle informazioni per i beneficiari;
- permettere la valutazione delle azioni intraprese affinché queste possano essere migliorate e, nel caso di buona prassi, essere prese ad esempio in futuro.

Inoltre, in ogni attività di comunicazione, informazione e pubblicizzazione sarà necessario:

- indicare in modo chiaro gli obiettivi, il contenuto e le finalità del progetto approvato;
- chiarire le opportunità per i destinatari e il territorio;
- spiegare come si accede a tali opportunità;
- indicare come e dove si ottengono ulteriori informazioni.

Tutta la documentazione amministrativa prodotta da Città della Scienza all'interno del Programma Training Around dovrà essere firmata dal Responsabile dello stesso Programma - opportunamente e correttamente nominato all'interno di Città della Scienza - e, in caso di trasmissione di documentazione al Settore Politiche Giovanili, accompagnata da un documento di riconoscimento in corso di validità dello stesso, debitamente firmato.

Art. 15 - Modulistica

Sarà cura di Città della Scienza provvedere alla predisposizione di tutta la modulistica necessaria all'attivazione e all'attuazione del Programma Training Around, con la supervisione e l'assistenza del Settore Politiche Giovanili e, comunque, in coerenza con quanto stabilito nella presente Convenzione.

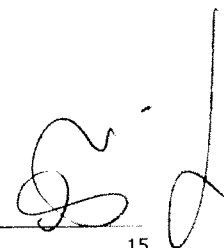
Tutti gli atti soggetti a procedura di evidenza pubblica, dovranno precedentemente essere inviati da Città della Scienza - sia in formato cartaceo e che su apposito supporto informatico (cd o dvd) - al Settore Politiche Giovanili per la verifica della coerenza con gli obiettivi stabiliti nella presente Convenzione e del rispetto delle caratteristiche di una corretta, completa e trasparente informazione.

I modelli della documentazione da presentare per la partecipazione al Programma Training Around potranno essere scaricati dal sito della Regione Campania - Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù (www.giovani.regione.campania.it) e dal sito di Città della Scienza oppure essere ritirati presso la Segreteria Amministrativa del Programma presso la/le sede/i indicata/e da Città della Scienza.

Art. 16 - Sportelli informativi e siti internet

I soggetti interessati potranno ottenere maggiori informazioni sui contenuti e sulle modalità di partecipazione al Programma Training Around ai seguenti recapiti:

- Portale del Settore Politiche Giovanili (www.giovani.regione.campania.it) e Applicativo C.I.P. Giovani;
- Uffici del Settore Politiche Giovanili, Centro Direzionale Isola A6 - II Piano, Stanza 1;
Tel. 081/796.62.02 - Fax 081/796.62.38;
e mail: s.mosca@maildip.regione.campania.it;
- Recapiti della struttura di Città della Scienza;



 	
Area Generale di Coordinamento 17 - Istruzione, Educazione, Formazione Professionale, Osservatorio Regionale Settore 03 - Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù	Città della Scienza S.p.A.

- Portale di Città della Scienza.

Art. 17. Modalità di presentazione delle domande

I termini per la presentazione delle domande di partecipazione da parte dei candidati al Programma Training Around saranno specificati da Città della Scienza nei singoli Avvisi Pubblici di selezione dei tirocinanti. Le domande dovranno essere presentate esclusivamente attraverso raccomandata A/R all'indirizzo indicato da Città della Scienza.

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre i termini stabiliti e non farà fede il timbro postale di invio.

Sarà possibile avanzare istanza di candidatura per più di un percorso di tirocinio formativo e di orientamento attivato all'interno del Programma Training Around e in caso di ammissione a più di un percorso tirocinio è facoltà del tirocinante optare per uno tra quelli a cui è stato ammesso e formalizzare la rinuncia agli altri.

Sulla busta chiusa, pena l'esclusione, dovrà essere indicato:

- Oggetto: "Avviso Pubblico per la selezione di tirocinanti al Programma Training Around" con l'aggiunta di 'System' oppure 'One' a seconda dell'Avviso Pubblico in questione;
- Mittente.

La domanda dovrà essere considerata completa, e pertanto ammissibile a valutazione, se corredata dalla seguente documentazione:

- o domanda di partecipazione secondo il modello allegato all'Avviso Pubblico di selezione dei tirocinanti previsto da Città della Scienza;
- o curriculum vitae in formato europeo, contenente i dati generali, i titoli professionali e di studio, gli incarichi svolti e le esperienze maturate, reso in forma di autocertificazione e firmato in ogni pagina. Il curriculum vitae, di cui sopra, dovrà riportare l'indicazione del voto finale di laurea e la data di conseguimento (nel formato gg/mm/aaaa). Il curriculum dovrà contenere la formula di cui agli artt. 38-46 del D.P.R. 445/2000, con espressa indicazione della consapevolezza del dichiarante delle sanzioni di cui all'art. 76 per dichiarazioni mendaci e che tutti i dati contenuti nel curriculum nonché le attività e gli incarichi svolti corrispondono al vero;
- o certificato (o autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000) attestante gli esami sostenuti con relativa valutazione finale;
- o certificazione ISEE (o autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000);
- o fotocopia fronte/retro del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata;
- o eventuale altra documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione, definita da Città della Scienza in coerenza con quanto stabilito dalla presente Convenzione.

In riferimento all'ISEE prodotta in autocertificazione, Città della Scienza stabilirà i tempi per la consegna della copia della Certificazione originale in caso di ammissione al Programma Training Around.

Il Settore Politiche Giovanili e Città della Scienza si riserveranno la possibilità di effettuare verifiche sulla veridicità della autodichiarazioni prodotte, e in caso di accertate dichiarazioni mendaci, di provvedere all'espulsione dal Programma Training Around e alla denuncia presso gli organi giudiziari competenti.

 	
Area Generale di Coordinamento 17 - Istruzione, Educazione, Formazione Professionale, Osservatorio Regionale Settore 03 - Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù	Città della Scienza S.p.A.

Art. 18 – Obblighi dei tirocinanti

Durante lo svolgimento del tirocinio formativo e di orientamento il tirocinante è tenuto a:

- ✓ svolgere le attività previste dal progetto formativo;
- ✓ rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- ✓ mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze, acquisite durante lo svolgimento del tirocinio;
- ✓ seguire le indicazioni dei tutori e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo od altre evenienze.

Art. 19 – Obblighi dell'istituzione/organismo/azienda ospitante

L'istituzione/organismo/azienda ospitante è tenuta, a:

- ✓ formare ed informare i tirocinanti in merito ai rischi connessi all'impresa;
- ✓ attivare la sorveglianza sanitaria ove prevista;
- ✓ fornire i dispositivi di protezione individuali ove previsti.

ART. 20 – Obblighi assicurativi e responsabilità civile

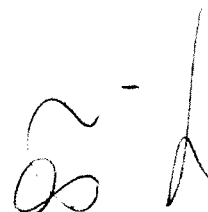
Sarà cura di Città della Scienza assicurare i tirocinanti contro gli infortuni sul lavoro presso l'Inail, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. In caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio, l'istituzione/organismo/azienda ospitante s'impegna a inviare tempestivamente il tirocinante infortunato presso una struttura di primo soccorso e a segnalare per tempo l'evento a Città della Scienza, che provvederà a darne comunicazione agli istituti assicurativi (facendo riferimento al numero della polizza sottoscritta) e al Settore Politiche Giovanili. Città della Scienza a sua volta, ha l'obbligo di dare notizia dell'avvenuto infortunio all'autorità locale di pubblica sicurezza e all'Inail, entro i tempi previsti dalla normativa vigente.

Città della Scienza si impegna a far pervenire alla Regione o alla Provincia delegata, alle strutture provinciali del Ministero del lavoro e della previdenza sociale competenti per territorio in materia di ispezione, nonché alle rappresentanze sindacali aziendali copia della Convenzione di ciascun progetto formativo e di orientamento.

Art. 21 – Requisiti cogenti dell'attività di tirocinio

Il tirocinio formativo e di orientamento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera d) della Legge n. 196/1997, non costituisce rapporto di lavoro ne vincola l'istituzione/organismo/azienda ospitante ad alcun obbligo di assunzione nel corso e al termine del tirocinio.

Durante lo svolgimento del tirocinio l'attività di formazione ed orientamento è seguita e verificata da un tutor designato da Città della Scienza in veste di responsabile organizzativo, e da un responsabile dell'istituzione/organismo/azienda ospitante, indicato dal soggetto stesso.



 	
Area Generale di Coordinamento 17 - Istruzione, Educazione, Formazione Professionale, Osservatorio Regionale Settore 03 - Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù	Città della Scienza S.p.A.

Art. 22 – Conclusione del Programma Training Around

Il Programma Training Around si intenderà concluso in data 16/12/2011. Pertanto a quella data dovranno concludersi tutti i percorsi di tirocinio formativo e di orientamento attivati e la relativa gestione amministrativa di competenza di Città della Scienza.

Ne consegue che la presente Convenzione alla data del 16/12/2011 cesserà i suoi effetti e sarà considerata risolta, salvo eventuali risoluzione o revoca anticipata – come meglio chiarito all’Art. 26 della presente Convenzione – o suo rinnovo.

Art. 23 - Tutela della privacy

Città della Scienza dichiara di essere consapevole che i dati personali dei tirocinanti - che tratterà nell’espletamento della presente Convenzione sottoscritta - sono dati personali e, come tali, soggetti all’applicazione del D.Lgs. 196/2003 (Codice).

Si impegnerà ad ottemperare agli obblighi previsti dal Codice e in particolare al rispetto delle Misure di sicurezza di cui al D.Lgs. n. 196/2003 per le quali è direttamente responsabile di fronte alla legge. Si impegnerà a trasmettere i dati nel rispetto del Codice e delle norme regolamentari approvate e che si andranno ad approvare. In particolare, per l’attuazione della Convenzione, Città della Scienza si avvarrà di personale incaricato al trattamento dei dati. La trasmissione di eventuali dati al Settore Politiche Giovanili dovrà avvenire nel rispetto delle modalità previste dal Codice sulla Privacy con particolare riferimento al principio della proporzionalità e comunque con modalità tali da garantire il rispetto della riservatezza delle parti interessate.

Ai fini di cui all’art. 13 del Codice sulla Privacy, Città della Scienza prende atto che relativamente ai dati raccolti in merito alla presente Convenzione:

- le finalità del trattamento sono quelle esclusivamente legate agli scopi istituzionali del Settore Politiche Giovanili;
- le modalità del trattamento sono esclusivamente quelle di cui all’art. 11 del Codice sulla Privacy e dunque il trattamento avverrà:
 - a. in modo lecito e secondo correttezza;
 - b. per scopi determinati, espliciti e legittimi, ed utilizzati in altre operazioni del trattamento in termini non incompatibili con tali scopi;
 - c. su dati esatti e, se necessario, aggiornati;
 - d. su dati pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati;
 - e. su dati conservati in una forma che consenta l'identificazione dell'interessato per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati.

Il trattamento di dati personali per scopi storici, di ricerca scientifica o di statistica è compatibile con gli scopi per i quali i dati sono raccolti o successivamente trattati e può essere effettuato anche oltre il periodo necessario a questi ultimi scopi cui sono destinati i dati.

- la natura obbligatoria del conferimento dei dati;
- la conseguenze di un eventuale rifiuto al trattamento è la impossibilità di gestire il procedimento;

 	
Area Generale di Coordinamento 17 - Istruzione, Educazione, Formazione Professionale, Osservatorio Regionale Settore 03 - Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù	Città della Scienza S.p.A.

- i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati e l'ambito di diffusione degli stessi saranno i soggetti istituzionalmente collegati alla Settore Politiche Giovanili;
- i diritti attribuiti in merito sono quelli di cui all'art. 7 del Codice;
- il titolare del trattamento dati è il Coordinatore dell'Area 17 per la Regione, il Responsabile è il Dirigente del Settore Politiche Giovanili, gli incaricati il Responsabile del Procedimento dell'Azione F e il personale del Settore, per Città della Scienza il titolare è Città della Scienza, il Responsabile del trattamento è il dott. Esposito Antonio, gli incaricati il personale di Città della Scienza.

Art. 24 – Divieto di cessione

E' fatto assoluto divieto a Città della Scienza di cedere a qualsiasi titolo il presente atto, pena la risoluzione in danno della Convenzione.

Art. 25 - Clausola di rinvio

Per quanto non previsto nella presente Convenzione le parti fanno rinvio al Codice Civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

Eventuali dettagli operativi della presente Convenzione verranno concordati direttamente tra i soggetti di rappresentanza degli organi stipulanti.

Art. 26 – Cause di risoluzione o revoca

La risoluzione o revoca della presente Convenzione avverrà nei seguenti casi:

- qualora la Città della Scienza venga a rendere impossibile la prosecuzione del rapporto contrattuale per il venir meno delle garanzie e delle condizioni di stabilità originarie;
- per gravi inadempienze all'obbligo di adempiere alle attività previste dal presente atto;
- per ritardi o interruzioni delle attività, ovvero, per la carenza degli standard qualitativi nella gestione dei servizi e nella realizzazione degli interventi affidati imputabili a Città della Scienza, che non consentano o che, comunque, compromettano il regolare svolgimento dei servizi e degli interventi puntualmente descritti nella presente Convenzione;
- nel caso in cui Città della Scienza non dovesse ottemperare all'obbligo di operare nel rispetto delle indicazioni e degli indirizzi forniti dal Settore Politiche Giovanili;
- per gravi e reiterate infrazioni delle norma di legge e/o della presente Convenzione, imputabili a dolo o colpa grave di Città della Scienza;
- per cessione dell'intervento o di singole parti di esso ad altri soggetti.

Il Settore Politiche Giovanili può esercitare il potere di revoca dell'affidamento per gravi motivi di pubblico interesse, non sussistendo, in tal caso, le ragioni di opportunità per la prosecuzione del rapporto.

Al verificarsi di una delle suddette ipotesi, il Settore Politiche Giovanili provvederà a diffidare Città della Scienza, richiedendogli di conformarsi alle condizioni predette entro 15 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione. Trascorso inutilmente tale termine, la Convenzione si intenderà risolta, fatto salvo il risarcimento di eventuali maggiori danni. La risoluzione, nei casi previsti dal presente articolo, comporterà la sospensione dei pagamenti per le prestazioni effettuate e non ancora liquidate. Con la risoluzione della Convenzione sorgerà per il Settore Politiche Giovanili il diritto di affidare a terzi la prestazione o la parte rimanente di essa in danno di Città della Scienza inadempiente, in quanto saranno

 	
Area Generale di Coordinamento 17 - Istruzione, Educazione, Formazione Professionale, Osservatorio Regionale Settore 03 - Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù	Città della Scienza S.p.A.

addebitate a quest'ultima le eventuali spese maggiori sostenute dal Settore Politiche Giovanili rispetto a quelle previste dalla Convenzione risolta, mentre nel caso di minori spese, nulla comporterà a Città della Scienza inadempiente. L'esecuzione in danno per inadempienza non esimerà Città della Scienza dalle responsabilità civili e penali in cui la stessa potrà incorrere per i fatti che avessero motivato la risoluzione del presente atto.

Eventuali modifiche al presente atto potranno essere concordate anche mediante semplice scambio di corrispondenza debitamente acquisita e protocollata.

Art. 27 - Clausola di manleva

Città della Scienza solleva il Settore Politiche Giovanili da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi comunque connessa alla realizzazione delle attività previste dalla presente Convenzione. Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico del Settore Politiche Giovanili, oltre all'erogazione delle risorse di cui all'Art. 6. Il Settore Politiche Giovanili rimane estraneo ad ogni rapporto giuridico inerente all'opera dei terzi di cui Città della Scienza si avvale per l'adempimento degli obblighi derivanti dalla presente Convenzione.

Art. 28 - Foro competente

Per qualsiasi controversia inerente l'attuazione della presente Convenzione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

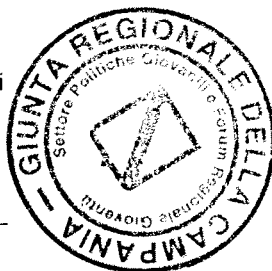
Art. 29 - Registrazione

Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 131/1986 e parte II art.1, comma 1, lett. b). Tutte le eventuali spese di contratto, bolli, registro, accessorie e conseguenti sono per intero a carico di Città della Scienza.

Il presente Atto di Convenzione ha durata a decorrere dalla sua stipula fino al termine del Programma Training Around di cui all'Art. 22 della presente Convenzione e può essere, d'intesa tra le parti, modificato in ogni momento e rinnovato alla scadenza.

Il presente atto è la completa e precisa espressione della volontà delle parti le quali lo leggono, lo confermano e lo sottoscrivono come appresso.

Per il Settore Politiche Giovanili
Il Dirigente del Settore
Dott. Gaspare Natale



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
SETTORE POLITICHE GIOVANI
REGIONALE DELLA G
Il Dirigente
Dott. Gaspare Natale

Per Città della Scienza
Il Presidente
Prof. Giuseppe Zollo



Decreto Dirigenziale n. 244 del 20/12/2010

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 6 Orientamento professionale, ricerca, speriment. e consul. nella
formaz.profes

Oggetto dell'Atto:

AFFIDAMENTO ALL'ARLAS DEL SERVIZIO DI MONITORAGGIO E RILEVAZIONE DELLA QUALITA' DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE. GESTIONE DELLA PROCEDURA INFORMATICA DI SUPPORTO ALLA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE AI BANDI E DI GESTIONE E MONITORAGGIO DEI PROGETTI FINANZIATI

IL DIRIGENTE

Premesso

- Che con la deliberazione avente ad oggetto le “Linee di indirizzo per la definizione delle attività dei servizi dei centri per l’impiego, del nuovo Masterplan regionale e definizione delle modalità di rete ed integrazione con i sistemi della formazione e del lavoro: progettazione delle risorse dell’Asse II Occupabilità - obiettivo specifico d), obiettivi operativi d1) e d2)” n. di repertorio 1790 del 14/11/08 si definivano le linee di indirizzo della Regione Campania relativamente al trasferimento delle risorse alle Province;
- Che con nota prot.2009.0146227 del 19/02/2009, l’Autorità di Gestione del POR FSE 2007-2013 esprime il parere di competenza;
- Che con la medesima deliberazione si definivano le attività di competenza dell’ARLAV relativamente alle attività di accompagnamento per l’accreditamento delle sedi formative;

Rilevato

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n.94 del 21/01/09 viene approvato il Regolamento avente ad oggetto il “TESTO UNICO DELLA NORMATIVA DELLA REGIONE CAMPANIA IN MATERIA DI LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE E PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITA’ DEL LAVORO” che, nel Regolamento, all’art.17, enuncia, tra le altre, le attività dell’ARLAS;
- che nel bando relativo alle Procedure di Accreditamento e di Monitoraggio aggiudicato con DD n8 del 08/01/2008 l’RTI aggiudicatario ha realizzato un Sistema Informativo per la gestione del Monitoraggio e dell’Accreditamento il cui nome commerciale (protetto da copyright) è: SI.Mon.A. nonché una procedura informatica di supporto alla presentazione delle domande di partecipazione ai bandi e di gestione e monitoraggio dei progetti finanziati
- che è necessario implementare le attività di monitoraggio con personale esperto anche in virtù delle attività avviate a valere sulla programmazione FSE 2007-2013;

Verificato

- la coerenza con l’Asse II - Ob. d2) del P.O. FSE 2007/2013;
- che il suindicato asse presenta sufficiente capienza a valere sul Cap.4626 UPB 2284.245.

Ritenuto

- di dover trasferire tale Sistema Informativo, nella sua interezza, all’ARLAS che ne assume la gestione, l’integrazione nei propri Sistemi, l’implementazione e lo sviluppo futuro.
- che all’ARLAS, per la realizzazione delle attività, vengono accreditate euro 800.000,00 da trarre dal PO 2007/2013 Asse II ob. d2);
- di dover provvedere all’approvazione dello schema di convenzione da sottoscrivere con l’ARLAS, allegato al presente atto che ne forma parte integrante (All.1) per la regolamentazione dei termini e delle modalità di attuazione dell’affidamento di che trattasi;

Visti

- la Decisione C(2007) 5478 del 07/11/2007 della Commissione Europea, che adotta il Programma Operativo della Regione Campania cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, per il periodo 2007/2013;
- la DGR n. 2 del 11/01/2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione C(2007) 5478 del 07/11/2007, che adotta il Programma Operativo della Regione Campania cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, per il periodo 2007/2013;
- la DGR 27/08 che effettua il riparto delle risorse del POR FSE 2007-13 per obiettivi operativi;
- il D.P.G.R.C. N. 61 DEL 07/03/2008 e ss.mm.ii.
- La Deliberazione Regionale n.94 del 21/01/2009 che approva il Regolamento ed il Disegno di Legge “TESTO UNICO DELLA NORMATIVA DELLA REGIONE CAMPANIA IN MATERIA DI LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE E PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITA’ DEL LAVORO”

Decreta

Per quanto espresso in narrativa, da considerarsi parte integrante del presente atto:

- di trasferire il Sistema Informativo, nella sua interezza, all’ARLAS che ne assume la gestione, l’integrazione nei propri Sistemi, l’implementazione e lo sviluppo futuro;
- di accreditare all’ARLAS, per la realizzazione delle attività, euro 800.000,00 suddivise in da trarre dal PO 2007/2013 Asse II ob. d2);
- di approvare lo schema di convenzione da sottoscrivere con l’ARLAS, allegato al presente atto che ne forma parte integrante (All.1) per la regolamentazione dei termini e delle modalità di attuazione dell’affidamento di che trattasi.
- di demandare ad atti successivi l’impegno e la liquidazione delle somme ivi indicate;
- di inviare il presente atto:
 - o al BURC per la pubblicazione;
 - o All’Area 08 Settore 02;
 - o All’Area 03;
 - o All’Area 09.

Dott. Antonio Oddati



CONVENZIONE

L'anno 2009 il giorno si sono costituiti presso gli uffici del Settore orientamento professionale ,
Centro Direzionale isola A/6 Napoli

DA UNA PARTE

La REGIONE CAMPANIA - Assessorato all'istruzione, Formazione e Lavoro, con sede legale in Napoli, Centro Direzionale, Isola A/6, codice fiscale 80011990639, d'ora in avanti denominata la "Regione" rappresentata dal coordinatore pro-tempore dell'Area Generale di Coordinamento 17, -Istruzione - Educazione – Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù-Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.Me.L.) dott. Francesco Girardi, nato a Napoli, il 08.06.1970. delegato alla firma del presente atto in esecuzione della Delibera di Giunta Regionale n° 3466 del 03/06/2000, domiciliato per la carica in Napoli- Centro Direzionale Isola A/6.

DALL'ALTRA

L'Agenzia Regionale per il Lavoro e la Scuola della Campania – ARLAS (CF94194840636)- con sede in Napoli, Centro Direzionale Isola C 5, nella persona del Direttore Generale , dott. Angelo Antonelli, domiciliato per la carica presso la sede dell'Agenzia Regionale per il Lavoro e la Scuola della Campania, che nel prosieguo verrà denominata ARLAS.

Con la presente scrittura privata, redatta in tre originali di cui uno per ciascuna delle parti contraenti ed il terzo per la repertoriazione, tra le parti sopra costituite si conviene quanto segue:

PREMESSO CHE

Che la Legge regionale n°14/98 di istituzione dell'Agenzia regionale per il lavoro assegna a tale ente tra l'altro anche funzioni di promozione ricerca e studi sul mercato del lavoro nonché di monitoraggio e valutazione d'impatto delle politiche formative e degli interventi di politica del lavoro.

Che l'art.28 comma 4 della Legge regionale n°1/09 ha modificato la denominazione dell'Ente in Agenzia Regionale per il Lavoro e la Scuola della Campania - ARLAS:.

Che con Decreto n° 48 del 25/02/09 del Dirigente del Settore Orientamento Professionale è stata individuata l'ARLAS per le attività di implementazione del sistema di accreditamento regionale degli enti di formazione ed orientamento.



SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1 PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

ART. 2 OGGETTO

La Regione Campania affida all'ARLAS lo svolgimento di funzioni di implementazione del sistema di accreditamento regionale degli enti di formazione e di orientamento.

Il costo previsto per la realizzazione delle attività in oggetto ammonta ad euro 750.000,00.
Le attività oggetto della presente convenzione dovranno essere attuate in stretto collegamento con il Settore Orientamento Professionale .

ART. 3 TERMINI E MODALITA' DI ESECUZIONE DELLE ATTIVITA'

Le attività di cui all'art. 2 avranno la durata di 18 mesi a partire dal 09/03/09. Esse potranno, inoltre, essere soggette a revisione, in accordo tra le parti, in relazione all'evoluzione normativa, sia nazionale che regionale, e all'eventuale ridefinizione degli obiettivi proposti dall'Amministrazione regionale stessa.

Le attività saranno svolte presso l'ARLAS e presso il Settore Orientamento

La normativa di riferimento per l'attuazione delle attività oggetto della presente Convenzione, nonché per la certificazione di spesa e per il rendiconto è quella contenuta nel nuovo Manuale dell'Autorità di Gestione relativo alla programmazione FSE 2007-2013 - ed il "Disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito delle misure del POR Campania".

ART. 4 CONTRIBUTI E FONTI FINANZIARIE

Per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2, la Regione corrisponderà all'ARLAS, conformemente agli impegni di spesa già assunti e alle somme impegnate nella Delibera di Giunta regionale n., un contributo di euro 750.000,00 comprensivo delle spese di missioni e di ogni altra spesa correlata all'espletamento dell'incarico affidato all'Ente.

ART. 5 LIQUIDAZIONE

L'erogazione del contributo di cui al precedente art. 4 verrà disposta con le seguenti modalità:

- I anticipazione :70% del contributo, subordinato all'approvazione da parte del Dirigente del Settore orientamento Professionale della progettazione esecutiva delle attività e del relativo piano economico-finanziario presentato dall'ARLAS.
- Saldo finale :- il saldo finale, pari al 30% dell'intero finanziamento sarà erogato a conclusione delle attività alla presentazione da parte dell'ARLAS di una nota di debito o documento equipollente, accompagnata da una relazione dettagliata sulle attività svolte nel periodo di riferimento, dagli eventuali



prodotti e dai timesheet del personale impegnato, a seguito della approvazione da parte del Dirigente del Settore Orientamento Professionale .

ART. 6 OBBLIGHI DELLE PARTI E RISERVATEZZA

Le Parti si impegnano in esecuzione della presente Convenzione a svolgere le attività previste con la massima cura e diligenza e tenere informata l'altra parte delle attività realizzate. Ciascuna parte si impegna a mettere a disposizione dell'altra i documenti e i dati relativi ai progetti, e a promuovere periodici momenti di raccordo, confronto e coordinamento. Tutto quanto concerne lo svolgimento delle attività oggetto del presente accordo è soggetto agli adempimenti e agli obblighi di cui al D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali.

Ciascuna delle parti si impegna a garantire riservatezza su tutte le informazioni, i dati e i documenti ed utilizzarli esclusivamente per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi della presente Convenzione. Per lo svolgimento di attività, che richiedono particolari condizioni di riservatezza, dovranno essere designati esperti in possesso dei requisiti previsti per la gestione di esse e di tale designazione dovrà essere data tempestivamente comunicazione alla controparte.

ART. 7 COLLABORAZIONI

La Regione concede facoltà all'ARLAS di avvalersi di collaborazioni ausiliarie con personale esperto secondo le modalità e le limitazioni di cui all'art. 2222 c.c. e alla legislazione vigente.

ART. 8 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

L'importo del finanziamento previsto dalla presente convenzione non costituisce titolo, a favore dell'ARLAS, a percepire la relativa erogazione, se risultino violate per qualche verso le pattuizioni di cui al presente atto.

Art.9 RECESSO UNILATERALE

La Regione si riserva di recedere unilateralmente , previa revoca del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata della presente convenzione nelle seguenti ipotesi:

1. mancata presentazione della progettazione esecutiva,
2. ad avvenuto inizio delle attività per il mancato rispetto delle condizioni di affidamento dalla presente Convenzione .In caso di mancato compimento delle attività oggetto della presente Convenzione, anche per cause non imputabili, la Regione Campania si riserva la quantificazione del compenso per il parziale lavoro svolto commisurato all'utilità dello stesso e alla preventiva valutazione degli aspetti quantitativi e qualitativi della prestazione resa.

Art 10 CLAUSOLA DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto , le parti fanno rinvio al codice civile ed alle normative comunitarie , statali, regionali vigenti in materia.

ART. 11 CLAUSOLA COMPROMISSORIA



Per eventuali controversie insorgenti in ordine alla validità, interpretazione, esecuzione o risoluzione della presente Convenzione le parti dovranno procedere ad un preventivo tentativo di soluzione in via conciliativa salva la competenza, in via esclusiva, del Foro di Napoli.
L'eventuale registrazione del presente atto su pubblici registri, per il caso d'uso, sarà a carico della parte richiedente.

Letto, approvato, sottoscritto

Per la Regione Campania
Dott. Francesco Girardi

Per l'ARLAS
Dott. Angelo Antonelli

Napoli , lì.....



Decreto Dirigenziale n. 254 del 22/12/2010

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 6 Orientamento professionale, ricerca, speriment. e consul. nella
formaz.profes

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA 2007/2013 - DD N 244 DEL 20/12/2010 - AFFIDAMENTO ALL'ARLAS DEL SERVIZIO DI MONITORAGGIO E RILEVAZIONE DELLA QUALITA' DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE. GESTIONE DELLA PROCEDURA INFORMATICA DI SUPPORTO ALLA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE AI BANDI E DI GESTIONE E MONITORAGGIO DEI PROGETTI FINANZIATI. RETTIFICA SCHEMA ATTO DI CONVENZIONE.

IL DIRIGENTE

Premesso

- Che con la deliberazione avente ad oggetto le "Linee di indirizzo per la definizione delle attività dei servizi dei centri per l'impiego, del nuovo Masterplan regionale e definizione delle modalità di rete ed integrazione con i sistemi della formazione e del lavoro: progettazione delle risorse dell'Asse II Occupabilità - obiettivo specifico d), obiettivi operativi d1) e d2)" n. di repertorio 1790 del 14/11/08 si definivano le linee di indirizzo della Regione Campania relativamente al trasferimento delle risorse alle Province;
- Che con nota prot.2009.0146227 del 19/02/2009, l'Autorità di Gestione del POR FSE 2007-2013 esprime il parere di competenza;
- Che con la medesima deliberazione si definivano le attività di competenza dell'ARLAV relativamente alle attività di accompagnamento per l'accreditamento delle sedi formative;
- Che con decreto dirigenziale n. 244 del 20.12.2010 veniva affidato all'ARLAS il servizio di monitoraggio e rilevazione della qualità delle attività di formazione. Gestione della procedura informatica di supporto alla presentazione delle domande di partecipazione ai bandi e di gestione e monitoraggio dei progetti finanziati;
- Che nel decreto di cui al punto precedente si accreditavano all'ARLAS, per la realizzazione delle attività, euro 800.000,00 (ottocentomila/00) da trarre dal P.O. FSE 2007/2013 e si approvava lo schema di convenzione da sottoscrivere con l'ARLAS per la regolamentazione dei termini e delle modalità di attuazione dell'affidamento *de quo*;
- Che in data 21/12/2010 rep. n. CO. 2010. 23, veniva sottoscritta la convenzione tra la Regione Campania e l'ARLAS.

Rilevato

- Che nell'allegato 1 al decreto dirigenziale n. 244 del 20.12.2010 all'art. 2 veniva riportata erroneamente il costo per la realizzazione delle attività in euro 400.000,00 (quattrocentomila/00) anziché euro 800.000,00 (ottocentomila/00).

Ritenuto

- di dover correggere l'importo di cui all'art. 2 dell'allegato al decreto dirigenziale n. 244 del 20.12.2010 da euro 400.000,00 (quattrocentomila/00) ad euro 800.000,00 (ottocentomila/00);
- di dover sottoscrivere una nuova convenzione modificata all'art. 2 sostituendo il costo per la realizzazione delle attività da euro 400.000,00 (quattrocentomila/00) a euro 800.000,00 (ottocentomila/00).

Visti

- il DD. n. 244 del 20.12/2010.

Decreta

Per quanto espresso in narrativa, da considerarsi parte integrante del presente atto:

- di correggere l'importo di cui all'art. 2 dell'allegato al decreto dirigenziale n. 244 del 20.12.2010 da euro 400.000,00 (quattrocentomila/00) ad euro 800.000,00 (ottocentomila/00);
- di sottoscrivere una nuova convenzione modificata all'art. 2 sostituendo il costo per la realizzazione delle attività da euro 400.000,00 (quattrocentomila/00) a euro 800.000,00 (ottocentomila/00).
- di inviare il presente atto:
 - o al BURC per la pubblicazione;
 - o All'Area 08 Settore 02;
 - o All'Area 03;
 - o All'Area 09.

Dott. Antonio Oddati



Decreto Dirigenziale n. 813 del 27/12/2010

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

"AVVISO APPRENDISTATO INTEGRAZIONE E REGOLARIZZAZIONE DEL LAVORO DEGLI IMMIGRATI" - P.O.R.CAMPANIA FSE 2007- 2013 - ASSE III "INCLUSIONE SOCIALE" - OBIETTIVO OPERATIVO G7: "GARANTIRE PARI OPPORTUNITA' DI ACCESSO E PERMANENZA NELLA SCUOLA E NELLA FORMAZIONE DA PARTE DEI FIGLI DEI MIGRANTI COME BASE DEI PROCESSI DI INTEGRAZIONE SOCIALE E LAVORATIVA".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che D. Lgs. n. 286 del 25 luglio 1998 è stato approvato il “Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello stranero” e Legge n. 189 del 30 luglio 2002 “Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo” e s.m.i.;
- che con la L. n. 30 del 14/02/2003 è stata approvata la “Delega al Governo in materia di occupazione e Mercato del Lavoro”;
- che con D.Lgs n. 276 del 10/09/2003 è stata approvata l’“Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e Mercato del Lavoro”;
- che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n.1083/06, recante disposizioni generali sul Fondo sociale europeo (FSE), che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/99;
- che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1828/06 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n.1083/06 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo sociale europeo;
- che la Giunta Regionale, con delibera n.1042/06, ha adottato il “Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007/2013”, predisposto dal Gruppo di Coordinamento di cui alla D.G.R. n.842/2005 di concerto con il partenariato istituzionale, sociale ed economico regionale, sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla D.G.R. n.1809/05;
- che la Giunta Regionale, con delibera n.453/07, ha approvato la proposta del Programma del FSE per l’attuazione della Politica Regionale di Coesione 2007/2013;
- che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- che la Giunta Regionale, con delibera n. 2/2008 ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- che la Giunta Regionale, con delibera di Giunta n.935/2008, ha approvato i criteri di selezione del PO FSE 2007/2013;
- che la Giunta Regionale, con delibera n.26/2008 ha, tra l’altro, provveduto ad affidare alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze, così come stabilito dalla Legge 11/91;
- che con D.P.G.R. n.61/2008, sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del PO FSE 2007-2013;
- che con D.G.R. n. 1856/2008 la Giunta Regionale ha preso atto del testo definitivo del Piano di Comunicazione del POR Campania FSE 2007-2013, ritenuto conforme dalla Commissione Europea a quanto previsto dall’articolo 2 paragrafo 2 del Regolamento (CE) n.1828/2006;
- che con D.G.R. n. 1959 del 5 dicembre 2008 è stato approvato il Manuale dell’Autorità di Gestione per l’attuazione del POR Campania FSE 2007-2013;
- che con il Regolamento (CE) n. 800 della Commissione del 06 Agosto 2008, si dichiarano alcune categorie di aiuto compatibili con il mercato comune, in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato e ss.mm.ii;
- che con DPR n. 196 del 03 ottobre 2008 è stato approvato il “Regolamento di esecuzione del Regolamento. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di Coesione”;
- che la Giunta Regionale, con delibera n. 1179/2009 ha approvato il Programma triennale per l’integrazione dei cittadini migranti- 2009/2011;
- che la Giunta Regionale, con delibera n. 1200/2009 ha approvato le Linee di indirizzo per l’attuazione delle attività relative agli Obiettivi operativi di competenza dell’A.G.C. n. 18;
- che con l.r. n. 14/2009 è stato approvato il “Testo unico della normativa della regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro” e con le DGR nn. 1847/09 e 1849/09 sono stati approvati relativi Regolamenti attuativi;
- che D.D. n. 665 del 6 novembre 2009 si è proceduto all’“Approvazione del Vademecum per la valutazione delle operazioni cofinanziate dal FSE”;

- che con DGR. n. 1847 del 18 dicembre 2009 si è proceduto all'“Approvazione del Regolamento di attuazione di cui all'art. 54 comma 1 lettera A) della legge 18 novembre 2009 n. 14”;
- che con DGR. n. 1849 del 18 dicembre 2009 si è proceduto all'Approvazione del Regolamento attuativo di cui all'art. 54 comma 1 lettera B) della legge 18 novembre 2009 n. 14 recante “Disposizioni regionali per la formazione professionale”;
- che con nota prot. n. 17/VII/0021482 del 26/11/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è stato approvato il Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE 2007-2013;
- che con D.D. n. 3/2010 è stato approvato il Manuale dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del POR Campania FSE 2007-2013 (versione2);
- che con D.G.R. n. 690 del 08/10/2010 è stato approvato il Piano di Azione per il Lavoro (Campania al lavoro!), pubblicato sul B.U.R.C. n. 76 del 22/11/2010;
- che con Determinazione n. 8 del 18 Novembre 2010 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture sono state approvate “ Prime indicazioni sulla tracciabilità finanziaria ex Art. 3, Legge 13 Agosto 2010, N. 136, Come Modificato Dal D.L. 12 Novembre 2010, N. 187”
- che in data 27/10/2010 è stata sottoscritta l'intesa tra Governo, Regioni e Parti sociali sul rilancio dell'apprendistato;
- che in data 10/12/2010 è stato sottoscritto l'accordo quadro tra Assessorato al Lavoro, alla Formazione e all'Orientamento Professionale e le parti sociali.

RILEVATO

- che tra le strategie delineate nell'ambito della Programmazione 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse III del P.O. FSE “Inclusione Sociale”;
- che l'Asse III promuove, attraverso l'obiettivo specifico g, interventi finalizzati a sviluppare percorsi di integrazione e a migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro;
- che in coerenza con quanto programmato nel P.O.R. FSE Campania 2007-2013 e nel *Piano d'Azione per il Lavoro* si intende perseguire i seguenti obiettivi:
 - favorire l'inserimento nel circuito lavorativo dei giovani figli di immigrati, di età compresa tra i 18 e i 29 anni, attraverso il conseguimento di una qualificazione professionale *on the job* intesa quale acquisizione di competenze di base, trasversali e tecnico-professionali;
 - favorire percorsi di emersione del lavoro irregolare, attraverso l'inserimento lavorativo dei giovani apprendisti;
 - tutelare il diritto di cittadinanza con interventi di sostegno all'inserimento lavorativo degli immigrati;

CONSIDERATO

- che, sulla base degli elementi fin qui delineati, si intende sostenere un'operazione strategica che possa affrontare in modo sistemico sia la complessità e la multidimensionalità del fenomeno immigrazione che i relativi processi di integrazione, al fine di attuare misure per l'inserimento e/o il reinserimento lavorativo dei giovani immigrati, in ragione delle notevoli difficoltà che l'ingresso e la permanenza nel mercato del lavoro presentano;
- che pertanto l'Assessorato all'Immigrazione, Servizio 11 Settore 01 AGC 18 della Regione Campania finanzia interventi finalizzati a favorire l'inserimento nel circuito lavorativo di giovani immigrati tra i 18 e i 29 anni, attraverso la concessione di incentivi ai datori di lavoro/imprese localizzati in Campania per la stipula di contratti di apprendistato professionalizzante e per la successiva stabilizzazione dei lavoratori di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 276/2003, dando parziale esecuzione all'asse “Labour Market Policy (LMP)” del Piano di Azione per il Lavoro;

RITENUTO

- di dover approvare l'Avviso Pubblico, per la concessione dei suddetti incentivi, ed i relativi allegati, che formano parte integrante del presente atto;
- di dover prevedere che la “Domanda di incentivi all'occupazione con autocertificazioni e impegni” va presentata in modalità on line sul sito www.apprendistatoregionecampania.it, nei modi e nei tempi previsti dall'Avviso;

- di dover nominare il Responsabile del Procedimento nella persona della dirigente del Servizio Gruppi Etnici – Settore Assistenza Sociale Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali, dott.ssa Fortunata Caragliano
- di dover prelevare i fondi per il finanziamento del suddetto Avviso dalle risorse appostate sul capitolo 4660 – UPB 22.84.245;
- di dover stabilire che tali somme saranno impegnate con successivi atti monocratici del Coordinatore dell'AGC 18 per le consequenziali liquidazioni;
- di dover demandare a successivi decreti dirigenziali ogni adempimento amministrativo per l'attuazione del presente Avviso;

VISTI

- il D. Lgs. n. 286 del 25 luglio 1998 con cui è stato approvato il “Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello stranero” e Legge n. 189 del 30 luglio 2002 “Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo” e s.m.i.;
- il Regolamento (CE) n.1083/06, recante disposizioni generali sul Fondo sociale europeo (FSE), che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/99;
- la L. n. 30 del 14/02/2003 con cui è stata approvata la “Delega al Governo in materia di occupazione e Mercato del Lavoro”;
- il D.Lgs n. 276 del 10/09/2003 con cui è stata approvata l’“Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e Mercato del Lavoro”;
- il Regolamento (CE) n. 1828/06 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n.1083/06 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo sociale europeo;
- la delibera n.1042/06, ha adottato il “Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007/2013”, predisposto dal Gruppo di Coordinamento di cui alla D.G.R. n.842/2005 di concerto con il partenariato istituzionale, sociale ed economico regionale, sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla D.G.R. n.1809/05;
- la delibera n.453/07, ha approvato la proposta del Programma del FSE per l’attuazione della Politica Regionale di Coesione 2007/2013;
- la Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- la delibera n. 2/2008 ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- la delibera di Giunta n.935/2008, ha approvato i criteri di selezione del PO FSE 2007/2013;
- che la delibera Giunta n.26/2008 ha, tra l’altro, provveduto ad affidare alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze, così come stabilito dalla Legge 11/91;
- il D.P.G.R. n.61/2008, con cui sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del PO FSE 2007-2013;
- la D.G.R. n. 1856/2008 la Giunta Regionale con cui si è preso atto del testo definitivo del Piano di Comunicazione del POR Campania FSE 2007-2013, ritenuto conforme dalla Commissione Europea a quanto previsto dall’articolo 2 paragrafo 2 del Regolamento (CE) n.1828/2006;
- la D.G.R. n. 1959 del 5 dicembre 2008 con cui è stato approvato il Manuale dell’Autorità di Gestione per l’attuazione del POR Campania FSE 2007-2013;
- il Regolamento (CE) n. 800 della Commissione del 06 Agosto 2008, in cui si dichiarano alcune categorie di aiuto compatibili con il mercato comune, in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n. 196 del 03 ottobre 2008 con cui è stato approvato il “Regolamento di esecuzione del Regolamento. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di Coesione”;
- che delibera si Giunta n. 1179/2009 che ha approvato il Programma triennale per l’integrazione dei cittadini migranti- 2009/2011;

- la l.r. n. 14/2009 con cui è stato approvato il “Testo unico della normativa della regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro” e con le DGR nn. 1847/09 e 1849/09 sono stati approvati relativi Regolamenti attuativi;
- il D.D. n. 665 del 6 novembre 2009 con cui si è proceduto all’“Approvazione del Vademecum per la valutazione delle operazioni cofinanziate dal FSE”;
- la DGR. n. 1847 del 18 dicembre 2009 con cui si è proceduto all’“Approvazione del Regolamento di attuazione di cui all'art. 54 comma 1 lettera A) della legge 18 novembre 2009 n. 14”;
- la DGR. n. 1849 del 18 dicembre 2009 con cui si è proceduto all’Approvazione del Regolamento attuativo di cui all'art. 54 comma 1 lettera B) della legge 18 novembre 2009 n. 14 recante “Disposizioni regionali per la formazione professionale”;
- la nota prot. n. 17/VII/0021482 del 26/11/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con cui è stato approvato il Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE 2007-2013;
- la delibera n. 1200/2009 ha approvato le Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività relative agli Obiettivi operativi di competenza dell'A.G.C. n. 18;
- la Determinazione n. 8 del 18 Novembre 2010 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture con cui sono state approvate “ Prime indicazioni sulla tracciabilità finanziaria ex Art. 3, Legge 13 Agosto 2010, N. 136, Come Modificato Dal D.L. 12 Novembre 2010, N. 187”;
- il D.D. n. 3/2010 con cui è stato approvato il Manuale dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del POR Campania FSE 2007-2013 (versione2);
- la D.G.R. n. 690 del 08/10/2010 con cui è stato approvato il Piano di Azione per il Lavoro (Campania al lavoro!), pubblicato sul B.U.R.C. n. 76 del 22/11/2010;
- l'intesa tra Governo, Regioni e Parti sociali sul rilancio dell'apprendistato sottoscritta in data 27/10/2010;
- l'accordo quadro tra Assessorato al Lavoro, alla Formazione e all'Orientamento Professionale e le parti sociali sottoscritto in data 10/12/2010;

VISTA la delibera di G. R. n. 2119 del 31 dicembre 2008, con la quale è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 18 “Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo”, nonché di dirigente del Settore 01 “Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali” al dott. Antonio Oddati

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio 11, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore,

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1. di approvare l'Avviso Pubblico, ed i relativi allegati, che formano parte integrante del presente atto;
2. di prevedere che la “Domanda di incentivi all'occupazione con autocertificazioni e impegni” va presentata in modalità on line sul sito www.apprendistatoregionecampania.it, nei modi e nei tempi previsti dall'Avviso;
3. di nominare il Responsabile del Procedimento nella persona della dirigente del Servizio Gruppi Etnici – Settore Assistenza Sociale Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali, dott.ssa Fortunata Caragliano
4. di prelevare i fondi per il finanziamento del suddetto Avviso dalle risorse appostate sul capitolo 4660 – UPB 22.84.245;
5. di stabilire che tali somme saranno impegnate con successivi atti monocratici del Coordinatore dell'AGC 18 per le consequenziali liquidazioni;
6. di demandare a successivi decreti dirigenziali ogni adempimento amministrativo per l'attuazione del presente avviso;
7. di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del Por FSE 2007-2013, al coordinatore dell'A.G.C. 09, all' A.G.C. 02 - Settore 01 Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati

Dipartimentali per la registrazione e l'archiviazione, al Settore 02 Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale, per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

Dott. Antonio Oddati



La tua
Campania
cresce in
Europa

***“Avviso apprendistato
Integrazione e regolarizzazione del lavoro degli immigrati”***

**P.O.R. Campania FSE 2007-2013
Asse III “Inclusione Sociale”**

Obiettivo Specifico g) *“Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro”.*

Obiettivo Operativo g 7: *“Garantire pari opportunità di accesso e permanenza nella scuola e nella formazione da parte dei figli dei migranti come base dei processi di integrazione sociale e lavorativa”.*



Normativa di riferimento

- D. Lgs. n. 286 del 25 luglio 1998 “Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero” e Legge n. 189 del 30 luglio 2002 “Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo” e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 1410/2000 di costituzione dell’Osservatorio dell’Apprendistato a norma del Decreto del Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale n. 302/99;
- Legge n. 30 del 14 febbraio 2003 “Delega al Governo in materia di occupazione e Mercato del Lavoro”;
- D. Lgs n. 276 del 10 settembre 2003 “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e Mercato del Lavoro” e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 3954 del 24.12.2003 di approvazione del regolamento dell’Osservatorio Regionale dell’Apprendistato secondo quanto previsto dall’art. 1, comma 3 del D.M. n. 302/99 e ss.mm.ii.;
- Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 30 del 15 luglio 2005 in materia di apprendistato professionalizzante;
- D.G.R. n. 160 del 14 febbraio 2006 “Apprendistato professionalizzante di cui all’ 49 del D.lgs n. 276 del 10 settembre 2003. Indirizzi operativi per una prima sperimentazione”;
- D.D. n. 78 del 25 maggio 2006 Apprendistato professionalizzante di cui all’ 49 del D.lgs n. 276 del 10 settembre 2003. Indirizzi operativi per una prima sperimentazione. Adempimenti”
- Circolare del Ministero Lavoro e delle Politiche Sociali n. 27 del 10 novembre 2008 “Chiarimenti in materia di apprendistato professionalizzante”;
- Circolare del Ministero Lavoro e delle Politiche Sociali n. 40 del 14 ottobre 2004 “Il nuovo contratto di apprendistato”;
- Delibera CIPE n. 36 del 15 giugno 2006 “Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013”;
- Regolamento (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1784/1999 e ss.mm.ii.;
- Regolamento (CE) n. 1083 del Consiglio dell’11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 ss.mm.ii.;
- Regolamento (CE) n. 1828 della Commissione dell’8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss.mm.ii.;
- Regolamento (CE) n. 1989 del Consiglio del 21 dicembre 2006 che modifica l’allegato III del Regolamento (CE) n. 1083/2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 ss.mm.ii.;



- Delibera CIPE n. 174 del 22 dicembre 2006 “Approvazione QSN 2007 – 2013”;
- Regolamento (CE) n. 1998 del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (“de minimis”) e ss.mm.ii.;
- Decisione della Commissione UE n. C(2007)3329 del 13 luglio 2007 della Commissione europea relativa al Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013;
- Decisione della Commissione C(2007)5478 del 7 novembre 2007 che adotta il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo ai fini dell'obiettivo “Convergenza” nella Regione Campania in Italia;
- D.G.R. n. 935 del 30 maggio 2008 “POR Campania FSE 2007-2013. Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni”;
- Regolamento (CE) n. 800 della Commissione del 06 Agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuto compatibili con il mercato comune, in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1856 del 20 novembre 2008 “Presa d'atto del testo definitivo del Piano di Comunicazione del PO FSE 2007-2013 ritenuto conforme dalla Commissione Europea a quanto previsto dall'art. 2 paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 e ss.m.ii. di cui all'Allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- D.G.R. n. 1959 del 05 dicembre 2008, di approvazione del Manuale dell'Autorità di gestione del PO FSE 2007-2013 e ss.mm.ii.;
- DPR n. 196 del 03 ottobre 2008 “Regolamento di esecuzione del Regolamento. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di Coesione”;
- Circolare n. 2/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che individua la tipologia di soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.);
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009 sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET);
- D.G.R. n. 1200 del 3 luglio 2009 “Linee d'indirizzo per l'attuazione delle attività relative agli obiettivi operativi di competenza dell'A.G.C. 18”;
- D.D. n. 665 del 6 novembre 2009 “Approvazione del Vademecum per la valutazione delle operazioni cofinanziate dal FSE”;
- Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009 “Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro” (integrata con le modifiche apportate dalla Legge Regionale n. 20 luglio 2010, n. 7);
- D.G.R. n. 1847 del 18 dicembre 2009 “Approvazione del Regolamento di attuazione di cui all'art. 54 comma 1 lettera A) della legge n. 14 del 18 novembre 2009”;
- D.G.R. n. 1849 del 18 dicembre 2009 – Approvazione del Regolamento attuativo di cui all'art. 54 comma 1 lettera B) della legge n.14 del 18 novembre 2009 recante “Disposizioni regionali per la formazione professionale”;



- Legge n. 136 del 13 agosto 2010 “ Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE 2007-2013 approvato con nota prot. n. 17/VII/0021482 del 26/11/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- D.G.R. n. 690 del 08 ottobre 2010 “Approvazione del Piano di Azione per il Lavoro (Campania al lavoro!)”;
- D. L. n. 187 del 12 Novembre 2010 “Misure urgenti in materia di sicurezza”;
- Determinazione n. 8 del 18 Novembre 2010 dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture “ Prime indicazioni sulla tracciabilità finanziaria ex Art. 3, Legge 13 Agosto 2010, N. 136, Come Modificato Dal D.L. 12 Novembre 2010, N. 187”;
- D.G.R. n. 892 del 14/12/2010 riguardante la “Rimodulazione della dotazione finanziaria degli obiettivi operativi del POR 2007/2013”;
- Intesa tra il Governo nazionale, le Regioni, le Province Autonome e le Parti Sociali del 27 ottobre 2010 in materia di apprendistato profesionalizante;
- Accordo Quadro tra Assessorato al Lavoro, alla Formazione e all'Orientamento Professionale e le Parti Sociali del 12 dicembre 2010 in materia di apprendistato professionalizzante.



(Art.1)

Contesto di riferimento e inquadramento generale

Il presente Avviso è finalizzato a favorire l'inserimento, nel circuito lavorativo di giovani cittadini extracomunitari, di età compresa tra i 18 e i 29 anni, figli di genitori immigrati residenti in Italia da almeno un anno.

Ai sensi dell' 49 del D.lgs 267/2003 e s.m.i il contratto di apprendistato professionalizzante è finalizzato al conseguimento di una qualificazione professionale attraverso la formazione sul lavoro e può essere stipulato da datori di lavoro appartenenti a tutti i settori produttivi, con le eccezioni previste all'art. 3 del presente Avviso.

Attraverso il contratto di apprendistato professionalizzante il datore di lavoro, a fronte della prestazione lavorativa, si obbliga a corrispondere all'apprendista non solo una controprestazione retributiva ma anche, direttamente o a mezzo di soggetti in possesso delle idonee conoscenze ed all'uopo individuati, gli insegnamenti necessari per l'acquisizione di una qualificazione tecnico-professionale attraverso percorsi di formazione interna o esterna alla azienda.

Per "qualificazione" del lavoratore nell'ambito dell'apprendistato professionalizzante si intende l'acquisizione di competenze di base, trasversali e tecnico-professionali. Non si persegue pertanto l'acquisizione di un titolo di studio o di una qualifica professionale del sistema di istruzione e formazione professionale, bensì l'accrescimento delle capacità tecniche dell'individuo.

La Regione Campania, attraverso la D.G.R. n. 160 del 14 febbraio 2006 e attraverso il relativo Decreto Dirigenziale di attuazione (n. 78 del 25 maggio 2006), ha avviato una prima sperimentazione del contratto di apprendistato professionalizzante. La sperimentazione è proseguita con il Decreto Dirigenziale n. 158 del 19 marzo 2008 con cui è stato approvato l'Avviso pubblico per la formazione esterna all'azienda nel caso di contratti di apprendistato professionalizzante.

Le funzioni di monitoraggio e le altre azioni necessarie a una gestione efficiente ed efficace del sistema dell'apprendistato professionalizzante sono state disciplinate attraverso la D.G.R. n. 1889/2009, con cui la Regione ha approvato il Documento di programmazione delle attività inerenti il funzionamento dell'Osservatorio dell'Apprendistato.

Alcuni degli strumenti di supporto previsti nella D.G.R n. 1889/2009 sono stati resi operativi attraverso il Decreto Dirigenziale n. 24 del 15 febbraio 2010, che ha finanziato la realizzazione del "Catalogo dell'offerta formativa regionale per la formazione in Apprendistato", del sistema informatico di incrocio della domanda dell'offerta formativa e del repertorio dei profili formativi per l'apprendistato, oltre ad aver approvato l'Avviso Pubblico per la realizzazione della formazione dei tutor aziendali.

Con il "Piano di Azione per il Lavoro" approvato con D.G.R. n. 690/2010, la Regione Campania, al fine di favorire il processo di integrazione e regolarizzazione del lavoro degli immigrati e di tutelare i diritti di cittadinanza, ha previsto meccanismi di



incentivazione rivolti ai datori di lavoro/impresе localizzati in Campania. In particolare, nell'ambito dell'Asse "Labour Market Policy (LMP)", sono previsti incentivi alla stipula di contratti di apprendistato professionalizzante con giovani immigrati che intendono inserirsi nel mondo del lavoro e conseguire una specifica qualificazione professionale direttamente sul campo.

Il Piano d'Azione ha inoltre previsto che almeno il 50% delle risorse sia destinato alle donne in coerenza con la promozione delle pari opportunità e con le politiche regionali che mirano a favorire la partecipazione delle donne alla formazione e al lavoro.

Attraverso il recente *"Accordo Quadro tra la Regione Campania e le parti sociali in materia di Apprendistato Professionalizzante"*, sottoscritto in data 12 dicembre 2010, la Regione ha stabilito che il contratto di apprendistato professionalizzante è il principale canale di accesso per i giovani ad un lavoro qualificato. Tale Accordo, in attesa di una compiuta regolamentazione normativa regionale, fornisce indicazioni e indirizzi sulla gestione dei contratti di apprendistato, con particolare riferimento ai Piani Formativi individuali, alla formazione dei tutor aziendali ed al Repertorio formativo dell'apprendistato professionalizzante.

Gli interventi di incentivazione previsti dal presente Avviso risultano coerenti sia con le strategie regionali di inclusione sociale e di tutela dei diritti degli immigrati come previste dalla L.R. 6/2010 – *"Norme per l'inclusione sociale, economica e culturale delle persone straniere presenti in Campania"* e dalla L.R. 11/2007 - *"Legge per la dignità sociale e la cittadinanza sociale, attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328"*, sia con quanto previsto nell'ambito del P.O.R. FSE Campania 2007-2013 ed in particolare dalla D.G.R. 1200/2009 - *Linee di Indirizzo dell'Area Generale di Coordinamento 18*.

(Art. 2)

Finalità e oggetto dell'Avviso

Con il presente Avviso l'Assessorato alle Politiche dell'Immigrazione, Servizio 11 Settore 01 AGC 18 della Regione Campania finanzia interventi finalizzati a favorire l'inserimento nel circuito lavorativo di giovani immigrati tra i 18 e i 29 anni, attraverso la concessione di incentivi ai datori di lavoro/impresе localizzati in Campania per la stipula di contratti di apprendistato professionalizzante ai sensi del D.Lgs. n. 1/2003 e ss.mm.ii. e per la successiva stabilizzazione dei lavoratori, dando parziale esecuzione all'asse "Labour Market Policy (LMP)" del Piano di Azione per il Lavoro.

L'intervento, in coerenza con quanto programmato nel P.O.R. FSE Campania 2007-2013 e nel *Piano d'Azione per il Lavoro* ed in linea con quanto previsto nel *"Accordo Quadro tra la Regione Campania e le parti sociali in materia di Apprendistato Professionalizzante"*, di cui all'art. 1 del presente Avviso, intende perseguire i seguenti obiettivi:

- favorire l'inserimento nel circuito lavorativo dei giovani figli di immigrati, di età compresa tra i 18 e i 29 anni, attraverso il conseguimento di una qualificazione professionale *on the job* intesa quale acquisizione di competenze di base, trasversali e tecnico-professionali;
- favorire percorsi di emersione del lavoro irregolare, attraverso l'inserimento lavorativo dei giovani apprendisti;



- tutelare il diritto di cittadinanza con interventi di sostegno all'inserimento lavorativo degli immigrati.

Per aumentare la spendibilità della qualificazione conseguita, il percorso sarà coerente con la procedura stabilita nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009 sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET).

(Art. 3)

Beneficiari

Possono presentare istanza di accesso alle agevolazioni previste dal presente Avviso i datori di lavoro/imprese che hanno sede legale e operativa, o anche solo operativa, nel territorio della Regione Campania e che, in attuazione dell'art. 49 del D.Lgs 10/09/2003 n. 276 e ss.mm.ii. e dell'art. 45 della L.R. n. 14 del 18/11/2009, assumono giovani immigrati con contratto di apprendistato professionalizzante nei settori regolamentati dai contratti collettivi nazionali o dagli accordi interconfederali, nazionali o regionali, stipulati da associazioni dei datori di lavoro e prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale o regionale.

Non possono beneficiare degli incentivi previsti dal presente avviso le imprese operanti nei settori per i quali non è applicabile la regola dell'aiuto concesso sottoforma di "de minimis", come indicato nell'art. 1 del Reg. (CE) n. 1998/2006:

- i datori di lavoro/imprese che operano nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- i datori di lavoro/imprese che operano nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli secondo la definizione dell'art. 2 paragrafo 2 del Reg. (CE) n. 1857/2006;
- i datori di lavoro/imprese che operano nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli secondo la definizione dell'art. 2 paragrafi 3 e 4 del Reg. (CE) n. 1857/2006, limitatamente all'ipotesi in cui:
 - o l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - o l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- i datori di lavoro/imprese attive nel settore carboniero ai sensi del Reg. (CE) n. 1407/2002.

Gli incentivi di cui al presente Avviso non costituiscono aiuti alle esportazioni, né aiuti che favoriscono i prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli importati, ai sensi del citato art. 1 del Reg. (CE) n. 1998/2006.

Non possono, inoltre, beneficiare degli incentivi previsti dal presente avviso i datori di lavoro committenti di lavoro a domicilio e le agenzie di somministrazione relativamente al personale assunto e non utilizzato direttamente dalle agenzie stesse.

(Art. 4)

Requisiti di ammissibilità

Gli incentivi previsti dal presente Avviso sono concessi ai datori di lavoro/imprese che stipulano contratti di apprendistato per almeno 12 mesi, ad eccezione dei casi di



cui all'art. 3 del presente Avviso, secondo le modalità stabilite dai contratti collettivi stipulati da associazioni dei datori e prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale o regionale, in ragione del tipo di qualificazione da conseguire (art. 49 del D.Lgs n. 276/2003 ss.mm.ii.).

I datori di lavoro/imprese che intendono presentare istanza per l'accesso agli incentivi devono possedere i seguenti requisiti alla data di pubblicazione del presente Avviso, da rendere sotto forma di autodichiarazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445:

- avere sede legale e operativa, o anche solo operativa, nel territorio della Regione Campania;
- individuare il luogo di lavoro delle persone assunte a seguito dell'erogazione delle agevolazioni concesse, all'interno dei confini geografici della Regione Campania;
- impegnarsi al rispetto di quanto stabilito dal comma 2 dell'art. 47 del D.lgs 276/03 e ss.mm.ii., ossia che il numero complessivo di apprendisti che un datore di lavoro può assumere con contratto di apprendistato non può superare il 100 per cento delle maestranze specializzate e qualificate in servizio presso il datore di lavoro stesso. Il datore di lavoro che non abbia alle proprie dipendenze lavoratori qualificati o specializzati, o che comunque ne abbia in numero inferiore a tre, può assumere apprendisti in numero non superiore a tre, ad eccezione delle imprese artigiane per le quali trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 4 della Legge 8 agosto 1985, n. 443. Al fine del calcolo dell'aumento netto dei posti è possibile occupare i soli posti resi vacanti in seguito a dimissioni volontarie, invalidità, pensionamento per raggiunti limiti d'età, riduzione volontaria dell'orario di lavoro o licenziamento per giusta causa e non a seguito di licenziamenti per riduzione del personale;
- impegnarsi a mantenere, durante il periodo di agevolazione, il livello occupazionale raggiunto a seguito delle nuove assunzione;
- non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare, in esecuzione alla decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 14 Reg. (CE) n. 659/1999 (Impegno Deggendorf);
- non aver ricevuto sovvenzioni dirette in denaro nell'arco degli ultimi 3 esercizi finanziari superiori alla soglia complessiva di euro 200.000,00 prevista dal Reg.(CE) n. 1998/2006;
- essere regolarmente iscritti, ove previsto, alla CCIAA;
- essere in regola con l'applicazione del C.C.N.L. nazionale vigente o, in sua assenza, degli accordi locali tra le rappresentanze sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori, anche per la successiva sottoscrizione dei nuovi contratti di apprendistato;
- essere in regola con il versamento degli obblighi contributivi ed assicurativi di legge;
- di essere in regola con gli adempimenti di cui alla L. 68/1999, ove il richiedente ne sia soggetto;
- essere in regola con la normativa in materia di sicurezza del lavoro;



- non aver effettuato nei 12 mesi precedenti, licenziamenti per riduzione di personale, salvo che per giusta causa, per giustificato motivo soggettivo/oggettivo o per raggiungimento dei requisiti del pensionamento;
- non avere in corso procedure di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per la stessa qualifica professionale oggetto della richiesta, al momento della presentazione dell'istanza;
- trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposti a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa o amministrazione controllata;
- non essere sottoposti ad alcuna misura di prevenzione e di non essere a conoscenza dell'esistenza, a proprio carico, di procedimento in corso;
- non avere rapporti di parentela od affinità entro il terzo grado o coniugio con i soggetti assunti con le agevolazioni concesse con il presente Avviso. I soggetto ospitante;
- non trovarsi in una delle condizioni di "difficoltà" ai sensi degli "orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" pubblicati nella GUCE C 244 del 01/10/2004.

L'insussistenza di anche uno dei requisiti sopra indicati comporta la non ammissione dell'istanza e l'impossibilità di accedere allo strumento.

(Art. 5)

Requisiti dei destinatari

Il presente Avviso è rivolto ai giovani cittadini extracomunitari di età compresa tra i 18 e i 29 anni figli di genitori immigrati residenti da almeno un anno in Italia che, alla data di pubblicazione del presente Avviso:

- siano in possesso del titolo di soggiorno in base alla normativa vigente in materia;
- siano residenti da almeno un anno in Campania.
- non abbiano interrotto rapporti di lavoro dipendente o assimilato negli ultimi dodici mesi con il soggetto ospitante, la cui cessazione sia stata determinata da cause diverse dalla scadenza naturale dei contratti. Resta salva la condizione di interruzione del rapporto di lavoro intervenuta per fine fase lavorativa.

E' prevista una riserva di posti pari al 50% delle richieste pervenute alle donne immigrate.

Le imprese ospitanti selezioneranno i destinatari dell'azione in maniera autonoma attraverso le proprie consuete modalità di ricerca e selezione del personale.

(Art. 6)

Risorse finanziarie e spese ammissibili

Per il finanziamento delle domande presentate a valere sul presente Avviso le risorse disponibili sono pari a € 2.000.000,00 da prelevare dall'Asse III - Obiettivo Operativo g7 *"Garantire pari opportunità di accesso e permanenza nella scuola e nella formazione da parte dei figli dei migranti come base dei processi di integrazione sociale e lavorativa"*.

La Regione si riserva di variare le risorse individuate in funzione del fabbisogno rilevato.



Ciascun datore di lavoro/impresa potrà richiedere un contributo lordo complessivo, per ogni apprendista, pari a complessivi € 8.000, così ripartiti:

- €. 4.000 per l'attivazione di ciascun contratto di apprendistato professionalizzante (Fase I);
- € 4.000 per ciascun apprendista, in caso di successiva trasformazione e stabilizzazione al termine del primo anno di inserimento (Fase II).

Il 50 % delle risorse disponibili sarà riservato alle donne.

Le sovvenzioni saranno erogate sotto forma di aiuto di stato secondo il meccanismo "de minimis", ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2006.

Il contributo va sommato a quelli eventualmente ottenuti nell'arco di tre esercizi finanziari, e non può in ogni caso superare la soglia complessiva di 200.000,00 euro. Tale massimale si applica a prescindere dalla forma dell'aiuto "de minimis" o dall'obiettivo perseguito e a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso sia stato finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitarie.

La data di riferimento consolidata per il computo è quella relativa alla firma dell'atto di concessione che costituisce il momento in cui il beneficiario matura il diritto a ricevere gli aiuti. Il periodo rilevante ai fini del computo va calcolato a ritroso a partire dalla concessione dell'ultimo aiuto, tenendo in considerazione l'esercizio finanziario (periodo d'imposta) in questione e i due esercizi finanziari precedenti.

Sono ammissibili i costi salariali riferiti a contratti di apprendistato sottoscritti a partire dal 1 gennaio 2011, previa sottoscrizione dell'atto di concessione. E' richiesta, in attuazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, chiara tracciabilità delle spese sostenute e rendicontate. Per quanto non espressamente indicato nel presente articolo, ai fini della rendicontazione delle spese, si rimanda a quanto previsto dal Manuale di Gestione dell'Autorità di Gestione FSE e ss.mm.ii.

(Art.7)

Articolazione dell'intervento

Il presente Avviso prevede due tipi di incentivi:

- a) I Fase: stipula di contratti di apprendistato professionalizzante;*
- b) II Fase: trasformazione e stabilizzazione dei lavoratori apprendisti al termine del primo anno di inserimento.*

a) I Fase: stipula di contratti di apprendistato professionalizzante.

Il contratto di apprendistato professionalizzante dovrà essere stipulato in forma scritta *ad substantiam*, ai sensi del D.Lgs n. 267/2003 e ss.mm.ii. e dovrà contenere le seguenti indicazioni:

- la prestazione lavorativa a cui il lavoratore verrà adibito;
- la qualificazione professionale che potrà essere conseguita al termine del contratto di apprendistato professionalizzante;
- la durata del rapporto contrattuale;
- il piano formativo individuale.

Il contratto di apprendistato professionalizzante ha una durata massima di sei anni. È rimessa alla contrattazione collettiva la possibilità di individuare la durata dell'apprendistato professionalizzante sulla base delle competenze di base e tecnico professionali da conseguire e della eventuale qualifica professionale, così come



indicata "Repertorio formativo dell'apprendistato professionalizzante della Regione Campania" di cui all' *"Accordo Quadro tra la Regione Campania e le parti sociali in materia di Apprendistato Professionalizzante"*.

Sussiste invece il divieto per il datore di lavoro di recedere prima della scadenza del contratto, salvo giusta causa o giustificato motivo. In ogni caso l'apprendista ha diritto alla valutazione e certificazione delle competenze acquisite e dei crediti formativi maturati durante il periodo di apprendistato.

Fatto salvo il caso di licenziamento per giusta causa, all'apprendista è comunque garantita la continuità dell'impiego per un periodo minimo coerente con la legislazione nazionale, con contratti collettivi in materia di contratti di lavoro, con gli accordi interconfederali, nazionali o regionali, stipulati da associazioni dei datori di lavoro e prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale o regionale.

Trattandosi di contratti a finalità diverse, il contratto di apprendistato professionalizzante potrà essere stipulato anche successivamente ad un contratto di apprendistato per l'espletamento del diritto dovere di formazione, in questo caso tuttavia la durata massima cumulativa dei due contratti non potrà essere superiore ai sei anni.

Al contratto di apprendistato dovrà essere allegato il piano formativo individuale, a pena di nullità dello stesso, redatto in linea con quanto previsto dall'Accordo Quadro tra la Regione e la Parti Sociali e in conformità con il profilo corrispondente del Repertorio formativo dell'apprendistato professionalizzante della Regione Campania. Il piano formativo individuale prevede un percorso formativo formale e non formale, coerente con il profilo formativo di riferimento, che l'apprendista deve seguire durante il periodo di vigenza del contratto. Il monte ore di formazione formale, interne ed esterne, è determinato in almeno 120 ore annue che devono essere erogate nel corso del normale orario di lavoro. Nel piano formativo individuale deve essere individuato il tutor aziendale, quale garante del percorso formativo dell'apprendista.

Al termine del percorso formativo, l'impresa e/o la struttura di formazione esterna, devono rilasciare all'apprendista l'attestazione della qualificazione professionale valida ai fini contrattuali per la registrazione nel libretto formativo individuale, come previsto all'art. 40 della L. 14/2009 e dal relativo Regolamento attuativo di cui all'art. 54 comma B) e secondo quanto previsto nel citato Accordo Quadro tra la Regione e le parti sociali.

a) Trasformazione e stabilizzazione dei lavoratori

Ai datori di lavoro/imprese che abbiano ricevuto incentivi per la sottoscrizione di contratti di apprendistato a valere sul presente Avviso e che entro e non oltre 1 mese dalla fine del primo anno di apprendistato, assumano con contratto a tempo indeterminato i destinatari dell'intervento, è riconosciuto, su richiesta, un ulteriore incentivo.

In tal caso essi dovranno inviare, entro i 15 giorni successivi alla stipula del contratto di lavoro a tempo indeterminato, la documentazione di cui al successivo art. 8.



(Art.8)

Modalità di presentazione delle proposte progettuali

Presentazione proposte progettuali I Fase: stipula di contratti di apprendistato professionalizzante.

Il presente Avviso prevede la presentazione delle istanze secondo la modalità “a sportello”, con scadenza 30 giugno 2010 fino ad esaurimento delle risorse.

Le domande di partecipazione sono presentate esclusivamente a partire dal 1 febbraio 2011 attraverso la registrazione on line da effettuarsi accedendo al link “Campania al lavoro!” presente sul sito della regione Campania www.regione.campania.it, nella sezione “La Regione informa” e nella sezione “Imprese”. Il datore di lavoro dovrà successivamente cliccare sul Progetto “Avviso apprendistato - Integrazione e regolarizzazione del lavoro degli immigrati” e, una volta entrato nell'area riservata per la registrazione, dovrà seguire tutte le fasi indicate e compilare tutti i format previsti. Per l'utilizzo della procedura informatizzata finalizzata all'inserimento delle candidature è prevista una guida in linea che accompagna l'utente durante il percorso di compilazione delle varie maschere, semplificando l'accesso al finanziamento. Al termine del percorso il sistema elaborerà automaticamente la “Domanda di partecipazione all' Avviso apprendistato - Integrazione e regolarizzazione del lavoro degli immigrati con autocertificazioni e impegni” allegata in fac-simile al presente (all. 1) Avviso che conterrà le informazioni richieste di cui all'Art. 4.

La domanda dovrà essere datata e firmata in originale, scannerizzata ed inviata tramite l'e-mail certificata indicata nel sistema, allegando fotocopia del documento di identità in corso di validità opportunamente firmato e datato con la dicitura “Avviso apprendistato - Integrazione e regolarizzazione del lavoro degli immigrati”. In alternativa per i datori di lavoro muniti di firma digitale, la domanda può essere firmata elettronicamente senza allegare il documento. Tale indirizzo di posta elettronica indicato sarà utilizzato dalla Regione quale unico mezzo di comunicazione all'utente.

La Regione utilizzerà quale protocollo di riferimento identificativo della pratica quello relativo alla presa in carico della domanda spedita dal datore di lavoro.

La registrazione e il protocollo delle domande pervenute seguirà “La procedura a Sportello” a partire dal 1 al 15 di ogni mese, fino ad esaurimento delle risorse disponibili e comunque entro la scadenza fissata del presente Avviso.

Nell'assegnazione degli aiuti all'assunzione si seguirà l'ordine cronologico di registrazione, il 50% delle risorse sarà riservato alla stipula di contratti di apprendistato professionalizzante rivolti alle donne.

L'istanza di candidatura deve comprendere, a pena di esclusione, la seguente documentazione, nel rispetto dei termini e delle modalità indicate dal presente Avviso:

- domanda di partecipazione al finanziamento redatta esclusivamente secondo lo schema di cui all'All. 1;
- formulario del progetto (Allegato 2) sottoscritto nella forma di dichiarazione sostitutiva di notorietà del DPR 445/2000 dal datore di lavoro/ rappresentante legale dell'impresa;



- autodichiarazione dell'apprendista, attestante il possesso dei requisiti di partecipazione previsti all'art. 5 del presente Avviso (All. 3);
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio che il contributo per il quale si fa domanda, sommato a quelli eventualmente ottenuti nell'arco di tre esercizi finanziari, non supera in ogni caso la soglia complessiva di 200.000,00 euro prevista dal Reg.(CE) 1998/2006 (All. 4);
- dichiarazione (All. 5) di cui all'art. 1 comma 1223 della legge 27/12/2006 n. 296 come ad oggi regolamentata dal decreto di attuazione (d.p.c.m. 23/5/2007 in Gazzetta Ufficiale - serie generale -n. 160 del 12/7/2007) in applicazione della giurisprudenza Deggendorf (c.d. "clausola Deggendorf").

La non conformità della domanda e della documentazione prodotta agli allegati costituisce motivo di esclusione.

Presentazione proposte progettuali II Fase: trasformazione e stabilizzazione dei lavoratori apprendisti al termine del primo anno di inserimento.

I soggetti proponenti che intendano avvalersi degli aiuti per la trasformazione e stabilizzazione dei lavoratori apprendisti al termine del primo anno di inserimento sono tenuti ad inviare domanda redatta secondo l'All. 6, entro il termine perentorio di 15 giorni successivi alla stipula del contratto a tempo indeterminato, allegando la seguente documentazione:

- dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti dichiarati di cui all'art. 4 del presente Avviso;
- copia conforme dell'estratto del Libro Unico del Lavoro ove risulti l'iscrizione del lavoratore interessato;
- copia conforme del contratto a tempo indeterminato stipulato con il destinatario dell'intervento;
- ogni e qualsiasi altra documentazione che l'Amministrazione riterrà opportuna, ai fini dell'erogazione del contributo.

Le risorse disponibili per la II Fase sono pari a euro 1.000.000,00, di cui il 50% riservato alla stabilizzazione delle donne e saranno assegnate sino ad esaurimento fondi.

L'istanza di candidatura per la partecipazione alla II Fase dovrà essere inoltrata on line con la stessa modalità descritta per la I Fase.

(Art.9)

Ammissibilità e valutazione delle proposte

Le candidature pervenute saranno sottoposte all'esame di ammissibilità da parte di un'apposita Commissione di Valutazione, nominata dal Dirigente del Settore 01 dell'AGC 18 e presieduta dallo stesso Dirigente o suo delegato.

La Commissione potrà avvalersi del supporto tecnico dell'Osservatorio dell'Apprendistato, istituito ai sensi dell' art. 49 della L.R. 14/09. I criteri di ammissibilità attengono alla presenza dei requisiti indicati nel presente Avviso. La valutazione delle istanze pervenute seguirà il criterio della consegna a sportello, dal 16° al 30° giorno successivo alla chiusura mensile per la presentazione delle istanze. Entro la prima decade del mese successivo sarà prodotto dal settore competente l'atto formale di approvazione.



Istruttoria delle proposte progettuali Fase I: stipula di contratti di apprendistato professionalizzante

I progetti saranno ritenuti ammissibili se:

- presentati dai soggetti indicati dal presente Avviso;
- pervenuti entro la data di scadenza prevista all'interno di ciascuna "finestra temporale" di cui all'art. 8 del presente Avviso;
- pervenute secondo le modalità descritte dal presente Avviso,
- rivolti ai destinatari previsti dal presente Avviso;
- completi delle informazioni e della documentazione richieste ai sensi dell'art.8 del presente Avviso;
- corredati delle dichiarazioni e sottoscrizioni richieste e redatte sulla modulistica allegata al presente Avviso;
- coerenti con le finalità e le azioni previste dal presente Avviso.

Istruttoria delle proposte progettuali Fase II: trasformazione e stabilizzazione dei lavoratori apprendisti al termine del primo anno di inserimento

Le richieste sono ritenute ammissibili se:

- presentate dai soggetti che hanno beneficiato dell'incentivo per la stipula dei contratti di apprendistato (I Fase);
- il soggetto proponente ha ottemperato all'obbligo dell'assunzione nei termini previsti dall'art. 8 del presente Avviso;
- corredate dalla documentazione richiesta e presentate nei termini e secondo le modalità di cui all'art.8 del presente Avviso.

Le domande non rispondenti ai criteri stabiliti dal presente Avviso non saranno ammesse a valutazione.

In caso di risorse insufficienti a finanziare tutte le domande pervenute, prevarrà l'ordine cronologico di ricezione (data e ora).

A valle della Fase di istruttoria, l'Amministrazione regionale, con apposito provvedimento pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC), approva i seguenti elenchi:

- "progetti ritenuti ammissibili e finanziabili";
- "progetti ritenuti ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse";
- "progetti non ammissibili".

La data di pubblicazione dell'elenco costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di venti giorni dalla data in argomento.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti ed integrazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate, fatte salve le informazioni richieste a pena di inammissibilità.

In particolare l'Amministrazione richiederà al soggetto proponente il perfezionamento della documentazione carente con raccomandata con ricevuta di ritorno. In caso di mancato perfezionamento della stessa entro cinque giorni dal ricevimento della richiesta da parte del soggetto proponente (vale la data di ricezione), l'Amministrazione procederà a dichiarare inammissibile la proposta.



(Art.10)

Erogazione del finanziamento

Il finanziamento concesso sarà erogato secondo le modalità previste dall'Atto di Concessione, a rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate da parte del soggetto beneficiario, previa verifica, da parte degli uffici competenti, della regolarità della rendicontazione presentata.

Fase I: stipula di contratti di apprendistato professionalizzante.

Le risorse disponibili per la I Fase sono pari a euro 1.000.000,00, di cui il 50% riservato alla stabilizzazione delle donne e saranno assegnate sino ad esaurimento fondi.

Entro quindici giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione all'incentivo, il datore di lavoro/impresa dovrà trasmettere, improrogabilmente e a pena di decadenza, la seguente documentazione:

- certificato di iscrizione alla CCIAA, se dovuto, con dicitura antimafia;
- copia conforme dell'estratto del Libro Unico del Lavoro ove risulti l'iscrizione del lavoratore interessato;
- documentazione comprovante l'avvenuta stipula del contratto di apprendistato professionalizzante;
- la dimostrazione che il lavoratore interessato non sia stato oggetto di dimissioni o licenziamento da parte del datore di lavoro/impresa che richiede l'incentivo nei 12 mesi precedenti dalla stipula del contratto;
- ogni e qualsiasi altra documentazione che l'Amministrazione riterrà opportuna, ai fini dell'erogazione del contributo.

Fase II: Trasformazione e stabilizzazione dei lavoratori apprendisti al termine del primo anno di inserimento

Le risorse disponibili per la II Fase sono pari a euro 1.000.000,00, di cui il 50% riservato alla stabilizzazione delle donne e saranno assegnate sino ad esaurimento fondi.

Il finanziamento relativo alla stabilizzazione del lavoratore è subordinato alla trasmissione entro i 15 giorni successivi alla stipula del contratto di lavoro a tempo indeterminato, della documentazione di cui all'art. 8.

(Art.11)

Revoca del finanziamento

L'intero contributo dovrà essere restituito, qualora si licenzi l'apprendista senza giustificato motivo o giusta causa prima del periodo minimo stabilito dalla legislazione nazionale o dai contratti collettivi in materia di contratti di lavoro o dagli accordi interconfederali, nazionali o regionali, stipulati da associazioni dei datori di lavoro e prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale o regionale.

Qualora il datore di lavoro non restituisca quanto dovuto, l'Amministrazione, oltre ad attivare tutte le procedure legali per il recupero del credito, non concederà più in futuro finanziamenti al datore di lavoro.

(Art. 12)

Controlli a campione

L'Amministrazione regionale si riserva di operare controlli a campione sulle operazioni finanziate ai sensi dell'art. 60, comma b) del Reg. (CE) n. 1083/2006 e



ss.mm.ii. e dell'art. 13 del Reg. (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii. secondo le modalità stabilite dal "Disciplinare per lo svolgimento delle verifiche in loco, in itinere ed ex post delle operazioni cofinanziate dal FSE 2007-2013" della Regione Campania di cui al D.D. n. 459 del 11 novembre 2010.

(Art.13)

Informazioni sull' Avviso pubblico e allegati

Responsabile Unico del Procedimento è la Dott.ssa Fortunata Caragliano, dirigente del Servizio 11 - Settore 01 dell' AGC 18.

Il presente Avviso, comprensivo degli allegati, è reperibile sul sito internet della Regione Campania, www.fse.regione.campania.it. Ulteriori informazioni possono essere richieste nei giorni feriali, al numero 0824/ 081 7963829 dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

(Art. 14)

Condizioni di tutela della Privacy

I dati dei quali la Regione Campania entra in possesso a seguito del presente Avviso verranno trattati nel rispetto dell'art. 7 del D.Lgs. 196/03 Testo Unico - Codice Privacy.

(Art.15)

Rinvio alla normativa vigente

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si fa rinvio al Manuale dell'Autorità di Gestione FSE Campania 2007-2013, alla normativa vigente in materia di apprendistato professionalizzante ed alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di FSE.

(Art.16)

Foro competente

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.



“Avviso apprendistato - Integrazione e regolarizzazione del lavoro degli immigrati”

ALLEGATO 1

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE CON AUTOCERTIFICAZIONI E IMPEGNI

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ in qualità di datore di lavoro/Legale Rappresentante dell'impresa _____ sita in _____ Prov. _____ alla via _____ Tel. _____ Fax _____ inoltra domanda per attivare l'erogazione di incentivi per la stipula di contratti di apprendistato professionalizzante di cui al Decreto Dirigenziale n. ____ del _____ relativo all'Avviso di attuazione al progetto “Integrazione e regolarizzazione del lavoro degli immigrati” del Piano di azione per il lavoro “Campania al lavoro!” sull'apprendistato

CHIEDE

di accedere alle agevolazioni previste dall'AVVISO PUBBLICO per la presentazione di domanda di incentivi per la stipula di contratti di apprendistato professionalizzante previsti per il progetto: “Integrazione e regolarizzazione del lavoro degli immigrati”, al fine di assumere n. _____ soggetti, aventi i requisiti sanciti nell'Avviso, per un contributo pubblico pari a € _____.

A tal fine, a conoscenza di quanto prescritto in materia di dichiarazioni sostitutive dal DPR n°445 del 28/12/2000 sez. V capo III in materia di responsabilità penale, cui può andare incontro in caso di dichiarazione non veritiere, di informazione o uso di atti falsi all'art. 76 e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle predette dichiarazioni, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. n°75,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità

- di avere sede legale e operativa, o anche solo operativa, nel territorio della Regione Campania;
- di individuare il luogo di lavoro delle persone assunte a seguito dell'erogazione delle agevolazioni concesse, all'interno dei confini geografici della Regione Campania;
- di essere regolarmente iscritti, ove previsto, alla CCIAA;
- di applicare le condizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro o, in sua assenza, degli accordi locali tra le rappresentanze sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori; anche per la successiva sottoscrizione dei nuovi contratti di apprendistato;



- di essere in regola con il versamento degli obblighi contributivi ed assicurativi di legge;
- di essere in regola con la normativa in materia di sicurezza del lavoro;
- di essere in regola con gli adempimenti di cui alla L. 68/1999, ove il richiedente ne sia soggetto;
- di non aver effettuato nei 12 mesi precedenti, licenziamenti per riduzione di personale, salvo che per giusta causa, per giustificato motivo soggettivo/oggettivo o per raggiungimento dei requisiti del pensionamento;
- di non avere in corso procedure di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per la stessa qualifica professionale oggetto della richiesta, al momento della presentazione dell'istanza;
- di trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposti a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa o amministrazione controllata;
- di non essere sottoposti ad alcuna misura di prevenzione e di non essere a conoscenza dell'esistenza, a proprio carico, di procedimento in corso;
- di non avere rapporti di parentela od affinità entro il terzo grado o coniugio con i soggetti assunti con le agevolazioni concesse con il presente avviso;
- di non trovarsi in una delle condizioni di "difficoltà" ai sensi degli "orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" pubblicati nella GUCE C 244 del 01/10/2004;
- di aver preso visione dell'avviso di selezione e di accettarne il contenuto;

SI IMPEGNA

- ad accettare tutti i controlli che la Regione riterrà di effettuare in ordine ai dati dichiarati nella presente domanda ed a quelli che verranno forniti successivamente nel monitoraggio e controllo delle attività finanziate;
- alla stipula del/i contratto/i di apprendistato per almeno 12 mesi, secondo le modalità stabilite dai contratti collettivi stipulati da associazioni dei datori e prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale o regionale, in ragione del tipo di qualificazione da conseguire (art. 49 del D.Lgs n. 276/2003);
- al rispetto di quanto stabilito dal comma 2 dell'art. 47 del D.lgs 276/03, ossia che il numero complessivo di apprendisti che un datore di lavoro può assumere con contratto di apprendistato non può superare il 100 per cento delle maestranze specializzate e qualificate in servizio presso il datore di lavoro stesso. Il datore di lavoro che non abbia alle proprie dipendenze lavoratori qualificati o specializzati, o che comunque ne abbia in numero inferiore a tre, può assumere apprendisti in numero non superiore a tre, ad eccezione delle imprese artigiane per le quali trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 4 della Legge 8 agosto 1985, n. 443. Al fine del calcolo dell'aumento netto dei posti è possibile occupare i soli posti resi vacanti in seguito a dimissioni volontarie, invalidità, pensionamento per raggiunti limiti d'età, riduzione volontaria dell'orario di lavoro o licenziamento per giusta causa e non a seguito di licenziamenti per riduzione del personale.
- a mantenere, durante il periodo di agevolazione, il livello occupazionale raggiunto a seguito delle nuove assunzione;



- fatto salvo il caso di licenziamento per giustificato motivo o per giusta causa, a garantire all'apprendista la continuità dell'impiego per un periodo minimo coerente con la legislazione nazionale, con contratti collettivi in materia di contratti di lavoro, con gli accordi interconfederali, nazionali o regionali, stipulati da associazioni dei datori di lavoro e prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale o regionale;
- a presentare in sede di sottoscrizione di Atto di concessione, CCIAA con dicitura antimafia qualora l'aiuto richiesto sia superiore a € 50.000,00;
- a accogliere le autocertificazioni dei destinatari del presente avviso di cui all'art. 4.

Luogo e data

Timbro dell'impresa e firma del dichiarante

Si allega copia fotostatica del documento di identità ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.



“Avviso apprendistato - Integrazione e regolarizzazione del lavoro degli immigrati”

ALLEGATO 2

FORMULARIO

POR FSE CAMPANIA 2007-2013	
ASSE	III - INCLUSIONE SOCIALE
Obiettivo specifico	G
Obiettivo operativo	G7
Datore di lavoro/Impresa:	
Indirizzo Sede legale:	
Indirizzo Sede operativa (se diversa da quella legale):	
Durata dell'intervento (in mesi):	
Totale contributo richiesto	



SEZIONE 1 – SOGGETTO BENEFICIARIO

1.1 Anagrafica

Denominazione o rag. sociale (per esteso)	
Indirizzo	
CAP	
Città	
Provincia	
Telefono	
Fax	
Posta elettronica	
Partita Iva/ codice fiscale	
Legale Rappresentante	

1.2 Eventuali unità produttiva/e, allocata/e sul territorio della Regione Campania interessata/e dall'intervento di assunzione *(La presente sezione va compilata unicamente nel caso in cui l'unità produttiva sia diversa dalla sede legale)*

Indirizzo	
CAP	
Città	
Provincia	
Telefono	
Fax	
Posta elettronica	

Le informazioni richieste nella presente sezione vanno eventualmente ripetute per ciascuna unità produttiva interessata

1.3. Estremi del referente del progetto (può essere anche diverso dal legale rappresentante).

Nome e Cognome del referente	
Indirizzo	
CAP	
Città	
Provincia	
Telefono	
Fax	
Posta elettronica	
Ruolo/carica all'interno dell'organismo	



1.4. Principali caratteristiche del beneficiario

☐ Impresa
☐ Organizzazione non profit
☐ Società cooperativa
☐ Cooperativa sociale
☐ Consorzio di Piccole e medie imprese
☐ Altro datore di lavoro (specificare) _____

1.5 Numero di persone che collaborano stabilmente con l'impresa/datore di lavoro (tutte le tipologie di contratto)

N. persone dell'unità produttiva di interessata	Numero totale
☐ < 10	☐ < 10
☐ ≥ 10 e ≤ 50	☐ ≥ 10 e ≤ 50
☐ > 50 e ≤ 250	☐ > 50 e ≤ 250
☐ > 250	☐ > 250

* Numero dipendenti alla data di presentazione della domanda	
Numero totale dipendenti dopo le assunzioni previste dal bando	

** Nota: si ricorda che, ai sensi dell'art. 4 dell'avviso pubblico il numero complessivo di apprendisti che un datore di lavoro può assumere con contratto di apprendistato non può superare il 100 per cento delle maestranze specializzate e qualificate in servizio presso il datore di lavoro stesso. Al fine del calcolo dell'aumento netto dei posti è possibile occupare i soli posti resi vacanti in seguito a dimissioni volontarie, invalidità, pensionamento per raggiunti limiti d'età, riduzione volontaria dell'orario di lavoro o licenziamento per giusta causa e non a seguito di licenziamenti per riduzione del personale.*



SEZIONE 2

DESTINATARI DELL'INTERVENTO

3.1 Caratteristiche e numero di assunzioni con contratto di apprendistato professionalizzante da effettuare nell'ambito dell'intervento

N. °	Residente in Campania dal	Titolo di studio	Mansioni	CCNL di riferimento	Durata del contratto (in mesi)	Qualificazione da acquisire attraverso il Piano formativo individuale	Totale apprendisti	Totale donne
1								
2								
...								
...								
...								

Luogo e data

Timbro dell'impresa e firma del dichiarante



“Avviso apprendistato - Integrazione e regolarizzazione del lavoro degli immigrati”

ALLEGATO 3

AUTODICHIARAZIONE DELL'APPRENDISTA (da compilare per ogni apprendista)

(Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a..... nato/a a
.....
il....., residente a, via/piazza
n. - codice fiscale, consapevole, delle responsabilità
penali – richiamate dall'art. 76 del d.p.r. n.445/2000 – cui può incorrere in caso di
dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi o contenenti dati non più
rispondenti a verità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000,

DICHIARA

- di essere in possesso del titolo di soggiorno in base alla normativa vigente in materia;
- di essere residente da almeno un anno in Campania;
- di non avere interrotto rapporti di lavoro dipendente o assimilato negli ultimi dodici mesi con il soggetto ospitante, la cui cessazione sia stata determinata da cause diverse dalla scadenza naturale dei contratti;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio:_____.

Liberatoria per il trattamento dei dati personali

Il/la sottoscritto/a..... autorizza il
trattamento delle informazioni contenute nella presente domanda ai sensi del D.Lgs.
196/03.

Luogo e data

Firma del dichiarante



“Avviso apprendistato - Integrazione e regolarizzazione del lavoro degli immigrati”

ALLEGATO 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI FINI DELLA REGOLA DEL DE MINIMIS

Il sottoscritto _____, nato a _____ (prov. _____) il _____, nella espressa qualità di legale rappresentante, ovvero _____ dell'impresa _____ con sede in _____, via _____,

avendo avanzato istanza alla Regione Campania ai sensi dell'Avviso emanato con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, che prevede la concessione di contributi in regime de minimis, consapevole che le dichiarazioni mendaci e le falsità negli atti sono soggetti alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione veritiera (art.75 DPR 445/2000),

preso atto che :

- La Commissione Europea ha fissato con il Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 pubblicato sulla GUCE del 28 dicembre 2006 - L 379/5 - l'importo massimo di aiuti pubblici cumulabili da una impresa in un determinato periodo di tempo, senza che ciò pregiudichi le condizioni di concorrenza tra le imprese, definendo tali aiuti: “aiuti de minimis”, e che tali aiuti non necessitano dell'autorizzazione preventiva della Commissione stessa.
- Gli aiuti pubblici da prendere in considerazione sono quelli concessi ad un'impresa tanto dalle autorità comunitarie e nazionali, che regionali o locali a titolo di “de minimis”.
- Secondo tale regolamento l'importo complessivo degli aiuti pubblici assegnati ad una medesima impresa sotto forma di “de minimis”, a qualsiasi titolo e da qualsiasi amministrazione pubblica concessi, non può superare 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.
- Il periodo di riferimento di tre esercizi finanziari ha carattere mobile nel senso che, in caso di nuova concessione di aiuto in “de minimis”, l'importo complessivo degli aiuti ottenuti nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti deve essere ricalcolato a far data dall'atto amministrativo di concessione dei nuovi finanziamenti.



- Ai fini della presente dichiarazione, tale periodo corrisponde all'attuale esercizio finanziario nonché ai due esercizi finanziari precedenti la data della dichiarazione stessa.
- L'aiuto si considera erogato nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso, cioè dalla data dell'atto di concessione dell'aiuto.
- E' fatto obbligo al soggetto richiedente di aggiornare la dichiarazione a mezzo specifica comunicazione alla Regione Campania – Agc 18 – Settore Assistenza Sociale - Giunta Regionale della Campania – , qualora siano percepiti ulteriori aiuti a titolo “de minimis”, nel periodo che va tra l'inoltro della domanda al momento della concessione dell'aiuto richiesto e che, in difetto, lo stesso soggetto richiedente si assume fin d'ora ogni responsabilità conseguente.

DICHIARA

- ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, sotto la propria responsabilità:

1. che l'impresa denominata_____ ha ottenuto, alla data odierna, nell'arco di tre esercizi finanziari i contributi pubblici a titolo “de minimis”, riportati nella seguente tabella:

Soggetto concedente l'aiuto	Normativa di riferimento	Data dell'atto amministrativo di concessione	Importo agevolazione (in euro), al lordo di qualunque imposta o detrazione

2. che l'impresa denominata_____ non ha ottenuto, alla data odierna, nell'arco di tre esercizi finanziari, contributi a titolo di “de minimis”.

(barrare il caso che interessa)

Luogo e data

Timbro dell'impresa e firma del dichiarante



"Avviso apprendistato - Integrazione e regolarizzazione del lavoro degli immigrati"

ALLEGATO 5

DICHIARAZIONE DI ATTO NOTORIO RELATIVA AGLI AIUTI INCOMPATIBILI ("DICHIARAZIONE DEGGENDORF")

Il sottoscritto _____, nato a _____ (prov. _____) il _____, nella espressa qualità di legale rappresentante, ovvero _____ dell'impresa _____ con sede in _____, via _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci e le falsità negli atti sono soggetti alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione veritiera (art.75 DPR 445/2000), con riferimento agli aiuti di Stato individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea e specificati nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007 (Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione europea, di cui all'articolo 1, comma 1223, della L. 27 dicembre 2006, n. 296), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007,

DICHIARA CHE L'IMPRESA

- non rientra fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del sopra citato DPCM 23 maggio 2007;

- rientra fra i soggetti che hanno ricevuto secondo la regola de minimis gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera b), del sopra citato DPCM 23 maggio 2007, per un ammontare totale di euro _____ e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;

-ha rimborsato in data _____ mediante _____ la somma di euro _____ comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera _____ del sopra citato DPCM 23 maggio 2007;



- ha depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di euro _____, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione, europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera _____ del sopra citato DPCM 23 maggio 2007;

- rientra fra i soggetti che hanno ricevuto, al di fuori della regola de minimis, gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera _____, del sopra citato DPCM 23 maggio 2007, per un ammontare totale di euro _____, di essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite ma di non aver a tutt'oggi provveduto a detta restituzione né al deposito nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia delle somme fruite.

(barrare i casi che interessano)

Luogo e data

Timbro dell'impresa e firma del dichiarante



“Avviso apprendistato - Integrazione e regolarizzazione del lavoro degli immigrati”

ALLEGATO 6

DOMANDA DI INCENTIVO PER LA TRASFORMAZIONE E STABILIZZAZIONE (da replicare per ogni apprendista)

Il sottoscritto _____, nato a _____ (prov. _____) il _____, nella espressa qualità di legale rappresentante, ovvero _____ dell'impresa _____ con sede in _____, via _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci e le falsità negli atti sono soggetti alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione veritiera (art.75 DPR 445/2000),

CHIEDE

l'ammissione all' incentivo previsto dalla II Fase di cui all'avviso approvato con Decreto Dirigenziale n. del..... dell'Assessorato alle Politiche dell'Immigrazione, Servizio 11 Settore 01 AGC 18 della Regione Campania, in conformità alle condizioni e alle procedure previste dalla normativa di riferimento.
A tal fine,

DICHIARA

- di avere proceduto all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato dell' apprendista, Cognome..... Nome..... nato/a a il....., residente a via/piazza n. - codice fiscale
- che permangono i requisiti di cui all'art. 4 dell'avviso pubblico *“Avviso apprendistato Integrazione e regolarizzazione del lavoro degli immigrati”*
- di rendersi disponibile a fornire alla Regione Campania tutte le informazioni e/o integrazioni richieste ai fini dell'espletamento delle attività istruttorie.

Si allega:

- copia conforme dell'estratto del Libro Unico del Lavoro ove risulti l'iscrizione del lavoratore interessato;
- copia conforme del contratto a tempo indeterminato stipulato con il destinatario dell'intervento;

Luogo e data

Timbro dell'impresa e firma del dichiarante



Decreto Dirigenziale n. 1108 del 23/12/2010

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007 2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI APPROVAZIONE ESITI DELLE VALUTAZIONI EFFETTUATE DALLA COMMISSIONE DI CUI ALL'AVVISO PUBBLICO ADOTTATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N 1456 DEL 20 11 2009 PUBBLICATO SUL B U R C N 71 DEL 30 11 2009

IL DIRIGENTE

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007)4265, dell'11/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 09/11/2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. 26 del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009 è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di 50 Meuro;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678 denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- PO FESR 2007-2013";
- che, con la DGR n. 1513 del 02/10/2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. 1513 del 02/10/2009, sono stati individuati i programmi e le attività che il responsabile dell'obiettivo operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. 1513 del 02/10/2009, è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con decreto dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'avviso pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo operativo 6.3 – Sport- attività a) "Realizzazione campetti playground" con beneficiari: soggetti pubblici è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;

VISTO

- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 è stata integrata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 AGC 18 Settore 02- Sport, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;

PRESO ATTO

- che sono pervenute 128 istanze;
- che i lavori della commissione sono terminati il giorno 19 del mese di aprile 2010
- che nella predetta seduta si è provveduto a stilare la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento indicando per ciascuno di essi il punteggio attribuito.
- che sono risultati ammessi a finanziamento n. 92 progetti di cui: per la provincia di Avellino n. 19 progetti; per la provincia di Benevento n. 9; per la provincia di Caserta n. 19; per la provincia di Napoli n. 9; per la provincia di Salerno n. 36 (allegato A, che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento)
- che risultano non ammessi a finanziamento n.36 progetti (allegato B, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente decreto)

RITENUTO

di dover approvare gli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione e che gli allegati A e B al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;

VISTI

- il POR FESR 2007-2013;
- la decisione n. C(2007)4265 dell'11/2007;
- la DGR n. 26/2008;
- il DPGR n. 93/2008;
- la DGR n.879/2008;
- la DGR n.1513/2009;
- la DGR n. 960/2008.

ALLA STREGUA

dell'istruttoria compiuta e dell'espressa dichiarazione di responsabilità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 POR-FESR 2007/2013 individuato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 nel Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 - al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;

DECRETA

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di approvare gli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione, di cui all'Avviso Pubblico adottato con D.D. n.1456 del 20/11/2009, e che gli allegati A e B al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;
- di rinviare a successivi provvedimenti l'ammissione a finanziamento dei progetti utilmente collocati nell'elenco di cui all'Allegato A, nei limiti delle risorse programmate dalla D.G.R. 1513 del 02/10/2009 pari ad Euro 7.500.000,00
- di inviare copia del presente provvedimento all'AGC 09 – Autorità di Gestione del FESR , all'AGC 08, Settore Entrate e Spese, al Settore Stampa Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul BURC, nonché al webmaster per la pubblicazione sul sito istituzionale "www.regione.campania.it".

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3
Dott. Raffaele Balsamo

POR FESR 2007 - 2013 Obiettivo Operativo 6.3 " Città' solidali e scuole aperte" AGC 18 02
SPORT Attività a - Beneficiari: Soggetti pubblici - Realizzazione campetti playground

AMMESSI E FINANZIATI

allegato a

N°	CODICE PRATICA		COMUNE	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
1	CE	49	Castel Campagnano	100	30.000,00
2	SA	90	Vibonati	100	30.000,00
3	SA	106	Camerota	100	29.980,00
4	SA	111	Bellizzi	100	30.000,00
5	SA	119	Torre Orsaia	100	30.000,00
6	AV	2	Forino	99	30.000,00
7	AV	14	Fontanarosa	99	30.000,00
8	BN	25	Puglianello	99	30.000,00
9	BN	29	Montesarchio	99	30.000,00
10	CE	48	Piedimonte Matese	99	29.990,00
11	NA	76	Calvizzano	99	30.000,00
12	NA	79	Ischia	99	30.000,00
13	SA	87	Battipaglia	99	30.000,00
14	SA	88	Battipaglia	99	30.000,00
15	SA	99	Perdifumo	99	30.000,00
16	SA	115	Pontecagnano Faiano	99	30.000,00
17	AV	1	Contrada	98	30.000,00
18	AV	4	Montoro Inferiore	98	30.000,00
19	AV	9	Mercogliano	98	30.000,00
20	AV	13	San Mango sul Calore	98	30.000,00
21	CE	40	Marcianise	98	29.779,08
22	CE	57	Cervino	98	30.000,00
23	NA	67	Torre Annunziata	98	30.000,00
24	NA	77	Cardito	98	30.000,00
25	SA	105	Roccadaspide	98	30.000,00
26	SA	108	Casalvelino	98	30.000,00
27	SA	109	Montecorvino Pugliano	98	24.000,00
28	SA	112	Cuccaro Vetere	98	30.000,00
29	AV	3	Monteforte Irpino	97	29.941,36
30	AV	8	Aquilonia	97	30.000,00
31	AV	10	Mugnano del Cardinale	97	30.000,00
32	AV	17	Caposele	97	29.999,15
33	BN	23	Baselice	97	27.000,00
34	NA	69	Cercola	97	30.000,00
35	NA	81	Quarto	97	29.968,87
36	SA	97	Caggiano	97	30.000,00
37	AV	15	Taurano	96	30.000,00
38	AV	20	Andretta	96	26.175,34
39	BN	26	S. Lorenzello	96	30.000,00
40	BN	27	Airola	96	26.100,00
41	BN	30	S. Bartolomeo in Galdo	96	30.000,00

42	CE	56	Roccaromana	96	29.195,29
43	BN	64	San Leucio del Sannio	96	30.000,00
44	NA	80	Forio	96	30.000,00
45	SA	89	Sassano	96	29.631,98
46	SA	94	San Pietro al Tanagro	96	29.911,12
47	SA	100	Montano Antilia	96	29.920,00
48	SA	120	Moio della Civitella	96	29.920,00
49	SA	121	Sala Consilina	96	30.000,00
50	SA	123	Atena Lucana	96	29.632,53
51	AV	5	Grottaminarda	95	29.970,00
52	AV	7	Serino	95	30.000,00
53	AV	11	Chiusano di S.Domenico	95	27.000,00
54	AV	12	Montefusco	95	27.000,00
55	AV	19	Cesinali	95	26.900,00
56	AV	21	Teora	95	27.000,00
57	AV	22	Calitri	95	29.899,70
58	BN	31	Castelpoto	95	29.957,54
59	BN	33	S.Martino Sannita	95	26.766,78
60	CE	35	Gioia Sannitica	95	27.222,97
61	CE	36	Casagiove	95	27.000,00
62	CE	41	Vitulazio	95	30.000,00
63	CE	42	Camigliano	95	30.000,00
64	CE	43	Pastorano	95	30.000,00
65	CE	44	San Marco Evangelista	95	26.961,44
66	CE	45	Marzano Appio	95	30.000,00
67	CE	50	Arienzo	95	30.000,00
68	CE	52	Cancello ed Arnone	95	26.955,72
69	CE	53	Pietramelara	95	28.841,62
70	CE	55	Castello del Matese	95	30.000,00
71	CE	58	Alife	95	30.000,00
72	CE	59	Prata Sannita	95	30.000,00
73	CE	63	Casapulla	95	27.000,00
74	NA	78	Boscotrecase	95	29.691,00
75	NA	82	Pimonte	95	30.000,00
76	SA	86	Prignano Cilento	95	29.769,23
77	SA	91	Salerno	95	27.000,00
78	SA	92	Acerno	95	26.700,00
79	SA	93	Salerno	95	27.000,00
80	SA	96	San Rufo	95	30.000,00
81	SA	98	Stio	95	29.950,00
82	SA	101	Salerno	95	27.000,00
83	SA	102	S. Arsenio	95	29.617,07
84	SA	107	Torchiaro	95	30.000,00
85	SA	110	Agropoli	95	26.550,00
86	SA	113	Sarno	95	30.000,00
87	SA	116	Giffoni Valle Piana	95	27.000,00
88	SA	117	Sapri	95	30.000,00

89	SA	118	Ottati	95	27.000,00
90	SA	122	Omignano	95	29.300,00
91	SA	126	Rofrano	95	27.000,00
92	SA	127	Consorzio Centro Sportivo Meridionale	95	30.000,00

totale

2.683.197,79

POR FESR 2007 - 2013 Obiettivo Operativo 6.3 " Citta' solidali e scuole aperte" AGC 18 02
SPORT Attività a - Beneficiari: Soggetti pubblici - Realizzazione campetti playground

NON AMMESSI

allegato b

N°	Codice Pratica	Comune	Motivazioni
1	AV	6 Venticano	Convenzione con Parrocchia e non Curia
2	AV	16 Sant'Angelo a Scala	documentazione non completa
3	AV	18 Bisaccia	documentazione non completa
4	BN	28 Giardiello Stanislao (Apice)	Istanza prodotta da un Privato
5	BN	32 Morcone	Fuori Termine
6	BN	24 Durazzano	tipologia non prevista; discordanza tra quadro economico e delibera d G.M
7	CE	34 Caiazzo	Progetto non rispondente al Bando (Campo di Bocce)
8	CE	37 Agenzia Agrorinasce	Soggetto privato - trattasi di Società consortile
9	CE	38 Giano Vetusto	documentazione non completa
10	CE	39 Pignataro Maggiore	Fuori Termine
11	CE	46 Caianiello	Fuori Termine
12	CE	47 Ailano	parte della documentazione non firmata
13	CE	51 Giano Vetusto	Sul Plico manca oggetto del bando - trattasi di integrazione
14	CE	54 Giano Vetusto	trattasi di integrazione
15	CE	61 Mondragone	documentazione incompleta e non corrispondente al bando
16	CE	60 Comune di Liberi	Manca impegno cofinanziamento
17	CE	62 Frignano	Progetto non rispondente al Bando (Campo di Bocce)
18	NA	65 Somma Vesuviana	documentazione non rispondente ai criteri del bando
19	NA	66 Lettere	manca documentazione
20	NA	68 Brusciano	manca documentazione
21	NA	70 Pompei	documentazione carente
22	NA	71 Marigliano	manca dicitura sul plico
23	NA	72 Poggiomarino	manca dicitura sul plico
24	NA	73 Vico Equense	manca dicitura sul plico

25	NA	74	Acerra	<i>documentazione non completa</i>
26	NA	75	Volla	<i>documentazione non completa</i>
27	NA	83	Camposano	<i>documentazione non completa</i>
28	NA	84	Pollena Trocchia	<i>Fuori Termine</i>
29	NA	85	Pomigliano D'Arco	<i>documentazione non completa</i>
30	SA	95	Castellabate	<i>documentazione non completa</i>
31	SA	103	Calvanico	<i>documentazione non completa</i>
32	SA	104	Tramonti	<i>documentazione non completa</i>
33	SA	114	Serre	<i>documentazione non completa</i>
34	SA	124	Magliano Vetere	<i>Progetto non rispondente al Bando (Campo di Bocce)</i>
35	SA	125	Conca dei Marini	<i>Sul Plico manca oggetto del bando</i>
36	SA	128	Sanza	<i>documentazione non completa</i>



Decreto Dirigenziale n. 111 del 27/12/2010

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 2 Aggiornamento e formazione del personale

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLA TENUTA DI CORSI BIENNALI SPERIMENTALI PER OTTICO - BIENNIO 2010-2012 - ISTITUTO "A.VOLTA" DI SALERNO - RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 71 DEL 30/08/2010.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il Decreto del Ministero della Sanità del 28/10/92 detta "Disposizioni per l'ammissione ai corsi regionali per l'esercizio delle arti ausiliarie di ottico ed odontotecnico nonché per la durata e la conclusione dei corsi stessi;
- che l'art. 8 del Decreto in questione prevede che "Le Regioni possono autorizzare, d'intesa con il Ministero della Sanità, corsi sperimentali per ottici di durata biennale riservati agli allievi che siano in possesso del **titolo di scuola secondaria superiore** " ;

CONSIDERATO

- che in Regione Campania è operante **l'Istituto "A.Volta"**, autorizzato con Delibera di Giunta Regionale n. 450 dell'3/5/1988 e relativo D.P.G.R.C. n. 7992 del 18/7/1988 alla tenuta di corsi per ottici;

RILEVATO

- che con la propria istanza prot. n. 422 del 29 giugno 2010, l'istituto in questione aveva chiesto di essere autorizzato, ai sensi del citato art. 8 del D.M. 28/10/92, alla tenuta di un corso sperimentale biennale per ottico per il biennio 2010/2012 per un numero massimo di 23 allievi;
- che il Ministero della Salute, con la nota prot. n. DGRUPS.I.5.h.a.1/34273-P del 31/7/2010, esprimeva il proprio nulla-osta all'effettuazione del corso in questione;
- che, alla luce di quanto sopra, con decreto dirigenziale n. 71 del 30/08/2010 a firma dello scrivente, si è provveduto ad autorizzare l'attivazione del richiesto corso biennale sperimentale per ottico per gli anni 2010/2012 presso l' istituto suindicato;

RILEVATO, altresì, che

- con nota a firma del legale rappresentante prot. n. 431 del 30/08/2010, l'Istituto in questione ha chiesto l'autorizzazione al trasferimento della sede scolastica dalla Via Raffaele Mauri s.n.c. – Salerno, alla Via Pienza n. 92, Salerno, con decorrenza 1/9/2010;
- con nota a firma dello scrivente prot. n. 2010.0722498 del 07/09/2010, l'Istituto era stato invitato a sospendere le proprie attività didattiche fino alla verifica del possesso dei requisiti previsti da parte della nuova sede;
- sulla base della documentazione prodotta dall'istituto ai sensi delle vigenti normative, attestante l'idoneità dei nuovi locali all'utilizzo quale sede per il corso biennale sperimentale per ottici di cui all'art. 8 del D.M. 28/10/1992, nonché del positivo esito del sopralluogo effettuato da funzionari del Settore in data 13/12/2010 presso tali locali, con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 107 del 20/12/2010 è stato preso atto di tale trasferimento;
- dalla certificazione igienico-sanitaria rilasciata dalla competente Azienda Sanitaria di Salerno emerge una ricettività per ciascuna aula pari a n. 21 unità;

RITENUTO, pertanto,

- di dover confermare l'autorizzazione, concessa all'Istituto "A.Volta" di Salerno con il citato decreto dirigenziale n. 71 del 30/08/2010, alla tenuta di n. 1 corso biennale sperimentale per ottico, modificando il dispositivo del decreto in questione per quanto attiene il numero massimo di allievi ammissibili, dovendolo adeguare alla ricettività della nuova sede, così come risulta dalla sopracitata certificazione igienico-sanitaria;

VISTE:

- la L.R. 4.7.1991 n. 11;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000;
- la Circolare dell'Assessore al Personale della Giunta Regionale n. 5 del 12.6.2000;

VISTO il Decreto dirigenziale di delega a firma del Coordinatore dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale n. 1 del 12/7/2005;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del competente Servizio e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

D E C R E T A

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- o di confermare l'autorizzazione, concessa all'Istituto "A.Volta" di Salerno con il citato decreto dirigenziale n. 71 del 30/08/2010, alla tenuta di n. 1 corso biennale sperimentale per ottico, modificando il dispositivo del decreto in questione per quanto attiene il numero massimo di allievi ammissibili, dovendolo adeguare alla ricettività della nuova sede, così come risulta dalla sopracitata certificazione igienico-sanitaria, fissando lo stesso in n. 21 unità,;
- o di fare obbligo all' istituto ad uniformarsi, per quanto attiene la gestione e la tenuta dei corsi, a quanto previsto dal Decreto del Ministero della Sanità del 28/10/92 e dal Regolamento interno approvato con la deliberazione di Giunta Regionale n. 3007 del 15.06.01;
- o di notificare il presente decreto all' Istituto "A.Volta" s.r.l. di Napoli;
- o di inviare il presente provvedimento al Sig. Assessore alla Sanità e al Settore Stampa e Documentazione per la prevista pubblicazione sul B.U.R.C.;
- o di trasmettere il presente provvedimento al Settore 01-Attività di assistenza alle sedute di Giunta,Comitati dipartimentali -Servizio 04- Registrazione atti monocratici - Archiviazione decreti dirigenziali, con modalità informatica.

- Dott.Francesco P.Iannuzzi-



Decreto Dirigenziale n. 165 del 23/12/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale Caserta - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CALVI RISORTA (CE) - SEDE FARMACEUTICA UNICA URBANA.
RICONOSCIMENTO DEL TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITA' ALLA SOCIETA' " FARMACIA RUOTOLO DELLA DOTTORESSA RUOTOLO DOMENICA E C. S.A.S.".

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa del Servizio Farmaceutico del Settore Assistenza Sanitaria di Caserta, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

PREMESSO

che, con Decreto del Medico Provinciale n. 5951/1.13 del 06.04.1976, la Dott.ssa Domenica Ruotolo, farmacista, nata ad Acerra (NA) il 16.08.1940, e residente in Calvi Risorta (CE) alla Via O. Mancini, nr. 64 - c.f. RTL DNC 40M56 A024L, fu autorizzata a gestire, quale titolare, la farmacia urbana sede unica della Pianta Organica del Comune di Calvi Risorta (CE);

VISTI:

l'istanza presentata dalla Dott.ssa Domenica Ruotolo, acquisita in data 09.12.2010 al prot. nr. 984945 di questo Settore, con la quale si chiede, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91 come modificato dall'articolo 5 comma 6ter del D.L. 233 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, il riconoscimento del trasferimento della titolarità dell'esercizio farmaceutico, sito nell'ambito della sede unica urbana del Comune di Calvi Risorta, sita alla Via Oreste Mancini nr. 64, dal cedente Dott.ssa Domenica Ruotolo al cessionario Società " Farmacia Ruotolo della Dottoressa Ruotolo Domenica e C. S.a.S.";

copia dell'atto notarile redatto dal Dott. Vincenzo De Luca, Notaio in Borgo a Mozzano (LU), in data 29.11.2010, repertorio nr. 38.247, raccolta nr. 10.932, registrato a Lucca il 02.12.2010 con numero 10011 serie IT, mediante il quale la Dott.ssa Domenica Ruotolo, farmacista, nata ad Acerra (NA) il 16.08.1940, e residente in Calvi Risorta (CE) alla Via O. Mancini, nr. 64 - c.f. RTL DNC 40M56 A024L, la Dott.ssa Isabella D'Isa, farmacista e il Dott. Anton Gualtieri D'Isa, farmacista, hanno costituito una società in accomandita semplice sotto la ragione sociale " Farmacia Ruotolo della Dottoressa Ruotolo Domenica e C. S.a.S.", abbreviabile in " Farmacia Ruotolo S.A.S.", nella quale la Dott.ssa Domenica Ruotolo assume la qualifica di socio accomandatario con responsabilità illimitata, mentre i dottori Anton Gualtieri D'Isa e Isabella D'Isa, come rappresentata, assumono la qualifica di soci accomandanti con responsabilità limitata alla quota conferita. Con lo stesso atto la Società acquista la titolarità della farmacia urbana sede farmaceutica unica del Comune di Calvi Risorta (CE), con l'annessa azienda commerciale. La società ha sede legale in Calvi Risorta alla Via Oreste Mancini, nr 64. Gli effetti del conferimento della farmacia decorrono dal 31/12/2010;

copia dell'atto notarile redatto dal Dott. Maria Marzano, Notaio in Capua (CE), in data 26.11.2010, repertorio nr. 28466, collegato alla raccolta nr. 10.932, mediante il quale la Dott.ssa Isabella D'Isa, conferisce con procura speciale alla Dott.ssa Marianna D'Isa, in suo nome, vece e conto, ed in concorso con gli altri interessati, partecipi alla costituzione della società, ogni opportuno e necessario potere;

dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale la Dott.ssa Isabella D'Isa, farmacista, nata a Santa Maria Capua Vetere (CE) il 10.10.1979 - c.f. DSI SLL 79R50 I234M, e residente in Capodrise (CE) alla Via Acconcia, nr.31, dichiara:

- di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;
- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68 e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;

- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4°- Legge 475/68;
- di non sussistere, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n. 55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.vo 490/94;
- di essere iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Caserta al n. 1560 dal 24.01.2007;

certificato dell'A.S.L.CE ex CE/2 U.O. Medicina Legale - Distretto 22 Pignataro Maggiore, rilasciato in data 09.12.2010, attestante che la Dott.ssa Isabella D'Isa possiede l'idoneità psicofisica per l'attività di farmacista;

dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale il Dott. Anton Gualtierio D'Isa, farmacista, nato a Santa Maria Capua Vetere (CE) il 31.08.1981 – c.f. DSI NNG 81M31 I234T, e residente in Calvi Risorta (CE), alla Via O. Mancini, nr. 64, dichiara:

- di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;
- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 475/68, e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4°- Legge 475/68;
- di non sussistere, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.vo 490/94;
- di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Caserta al n. 1536 dal 11.07.2006;

certificato dell'A.S.L. CE ex CE/2 U.O. Medicina Legale - Distretto 22 Pignataro Maggiore, rilasciato in data 09.12.2010, attestante che il Dott. Anton Gualtierio D'Isa possiede l'idoneità psicofisica per l'attività di farmacista;

DATO ATTO

che la suindicata documentazione è idonea ed esaustiva ai fini della autorizzazione richiesta;

RITENUTO

legittimo il riconoscimento della titolarità della farmacia urbana sede farmaceutica unica della Pianta Organica del Comune di Calvi Risorta (CE), alla Società denominata "Farmacia Ruotolo della Dottoressa Ruotolo Domenica e C. S.A.S.", in abbreviazione "Farmacia Ruotolo S.A.S.", con sede in Calvi Risorta (CE) alla Via Oreste Mancini, nr. 64;

VISTA la normativa vigente in materia;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 03.06.2000;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di autorizzare la Società in accomandita semplice denominata “ Farmacia Ruotolo della Dottoressa Ruotolo Domenica e C. S.A.S.”, in abbreviazione “Farmacia Ruotolo S.A.S.”, con sede legale in Calvi Risorta (CE) alla Via Oreste Mancini, nr. 64, dei dottori Domenica Ruotolo, farmacista, nata ad Acerra (NA) il 16.08.1940, e residente in Calvi Risorta (CE) alla Via O. Mancini, nr. 64 - c.f. RTL DNC 40M56 A024L; Isabella D’Isa, farmacista, nata a Santa Maria Capua Vetere (CE) il 10.10.1979 - c.f. DSI SLL 79R50 I234M, e residente in Capodrise (CE) alla Via Acconcia, nr.31, e Anton Gualtierio D’Isa, farmacista, nato a Santa Maria Capua Vetere (CE) il 31.08.1981 – c.f. DSI NNG 81M31 I234T, e residente in Calvi Risorta (CE), alla Via O. Mancini, nr. 64, a gestire la titolarità, ai sensi e per gli effetti dell’art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91 come modificato dall’articolo 5 comma 6ter del D.L. 233 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, della farmacia urbana sede farmaceutica unica della Pianta Organica del Comune di Calvi Risorta (CE), ubicata alla Via Oreste Mancini, nr. 64, con l’annessa azienda commerciale. La gestione, la direzione e l’amministrazione della società sono affidate al socio Dott.ssa Domenica Ruotolo. Gli effetti del conferimento della farmacia decorrono dal 31/12/2010;

di revocare il Decreto del Medico Provinciale n. 5951/1.13 del 06.04.1976, con il quale la Dott.ssa Domenica Ruotolo, farmacista, nata ad Acerra (NA) il 16.08.1940, e residente in Calvi Risorta (CE) alla Via O. Mancini, nr. 64 - c.f. RTL DNC 40M56 A024L, fu autorizzata a gestire, quale titolare, la farmacia urbana sede unica della Pianta Organica del Comune di Calvi Risorta (CE);

di trasmettere copia del presente provvedimento:

- all’A.G.C. Assistenza Sanitaria Area 20;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore (ad interim)
Dott. Mario Vasco



Decreto Dirigenziale n. 61 del 28/12/2010

A.G.C. 21 Programmazione e Gestione dei Rifiuti

Settore 3 Monitoraggio Informazione e Valutazione

Oggetto dell'Atto:

PROCEDURA DI GARA PER L'ASSISTENZA E MANUTENZIONE HARDWARE E SOFTWARE AL SISTEMA INFORMATIVO DELL'OSSERVATORIO REGIONALE DEI RIFIUTI DELLA REGIONE CAMPANIA. DETERMINAZIONE A CONTRARRE AI SENSI DELL'ART. 11 DEL DLGS. 163/2006 E S.M.I .

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con L. R. 4/2007 e s.m.i. è stato istituito l'Osservatorio Regionale Rifiuti della Regione Campania con il compito di assicurare funzioni di elaborazione, statistiche e di monitoraggio del ciclo integrato dei rifiuti;
- che con DGR 1089/2008 e s.m.i. è stato approvato il documento di organizzazione dell'Osservatorio Regionale Rifiuti unitamente alle modalità di presentazione delle dichiarazioni inerenti le movimentazioni dei rifiuti speciali da parte dei soggetti obbligati;
- che con Legge 123/2008, in virtù dello stato emergenziale nel settore dei rifiuti vigente in Regione Campania, il monitoraggio e la certificazione dei rifiuti urbani dei Comuni ai fini della certificazione dei dati della R.D. per gli anni 2008 e 2009, sono stati attribuiti al Sottosegretario di Stato per l'Emergenza Rifiuti in Campania;
- che per lo svolgimento di tale attività, la struttura precitata si è avvalsa, attraverso interventi adeguativi, del sistema informativo dell'ORR denominato SIGER (Sistema Emergenza Rifiuti);
- che con il D.L. 195/2009 convertito con modificazioni dalla Legge 26/2010 è stata sancita la chiusura del periodo emergenziale nel settore rifiuti in Regione Campania;
- che l'art. 4 comma 3 della Legge 26/2010 e l'art. 14 del D.P.C.M. del 13/1/2010, hanno previsto che l'Unità Operativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento della Protezione Civile potesse prestare, fino al 31/01/2011 previa motivata richiesta, attività di supporto alla Regione Campania, per le competenze in materia di monitoraggio, tracciabilità e certificazione della produzione dei rifiuti e della raccolta differenziata;
- che con DGR 73/2010 è stato disposto, tra l'altro, di adottare i provvedimenti necessari per avvalersi del supporto dell'Unità Operativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento della Protezione Civile, nelle more del trasferimento del SIGER da attuarsi entro il 31/01/2011;
- che il Settore 03 dell'AGC 21, con nota prot. n. 0148105 del 18/02/2010, in ossequio alla DGR 73/2010, ha richiesto la precitata attività di supporto;
- che con nota prot. DPC/USO/0087330 del 18/11/2010 la Presidenza del Consiglio dei Ministri Missione Tecnico-Operativa Coordinamento Raccolta Differenziata, in vista della scadenza dell'attività di supporto prevista per il 31/01/2011 ed al fine di procedere ad un graduale trasferimento della documentazione relativa alla produzione dei rifiuti urbani per Provincia e ai dati delle percentuali di raccolta differenziata per gli anni 2008 e 2009, ha fissato una serie di incontri per la consegna dei risultati delle attività svolte;
- che tali incontri si sono conclusi in data 22/12/2010 e che quindi da tale data è stata sancita la fine dell'attività di supporto;
- che il D.L. 196/2010 (art. 1 comma 6), ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi minimi di raccolta differenziata da parte dei Comuni previsti dalla Legge 123/2008 per gli anni 2009/2010/2011, ha attribuito alla Regione Campania la competenza per la certificazione dei dati della R.D. , prevedendo per i Comuni inadempienti, l'attivazione da parte del Prefetto, delle procedure di nomina di commissari ad acta;
- che il Settore 03 dell'AGC 21, vista l'esiguità di risorse umane assegnate, con note prot. n. 0398481 del 7/5/2009, n. 1012825 del 23/11/2009, n. 0989431 del 10/12/2010, ha rappresentato, ai Settori Regionali competenti, la necessità di acquisire personale tecnico specializzato da utilizzare per le attività di assistenza al sistema informativo dell'ORR e per potenziare le attività di monitoraggio dei rifiuti;

- che tali richieste sono risultate inevase ed il Settore 03 dell'AGC 21 conta complessivamente n. 5 unità di personale di cui solo 2 dedicate alla attività dell'Osservatorio;

PREMESSO, altresì

- che il contratto per le attività di assistenza e manutenzione adeguativa ed evolutiva dell'Osservatorio Regionale Rifiuti è scaduto il 31/3/2010;
- che il Settore 03, con nota prot. 929357 del 19/11/2010, ha chiesto, per evidenti ragioni di economicità ed efficienza, al Settore CRED della Regione Campania la presa in carico delle attività di manutenzione del sistema informativo dell'ORR;
- che il Settore CRED, con nota prot. 0999999 del 15/12/2010, ha rappresentato che :
 - a) *"è stato avviato il processo di presa in carico, nell'ambito del relativo contratto in essere nell'AGC06, del sistema informativo ORR, richiedendo al soggetto esterno contraente di garantire la manutenzione applicativa del sistema";*
 - b) *"la presa in carico del sistema per la manutenzione applicativa del software richiede il compimento di una serie di attività stimabili in 4/6 mesi all'esito delle quali sarà possibile comunicare la data per l'avvio delle attività di manutenzione";*
 - c) *"tenuto conto che l'applicativo, per la sua complessità non potrà essere evoluto in tempi rapidi, ha manifestato la disponibilità a supportare il Settore nella redazione di un capitolato tecnico per l'affidamento a terzi, mediante gara pubblica, della manutenzione del sistema ORR/SIGER";*

CONSIDERATO

- che occorre garantire la fornitura di servizi di assistenza e manutenzione hardware e software al sistema informativo dell'Osservatorio Regionale Rifiuti della Regione Campania al fine di realizzare le attività previste dalla L.R. 4/2007 e s.m.i. ed in particolare a quelle connesse al monitoraggio e alla certificazione dei dati sulla R.D., ai sensi del D.L. 196/2010 ;
- che è preciso obbligo dell'Amministrazione Regionale garantire l'esatto adempimento delle previsioni legislative in un settore particolarmente critico quale quello dei rifiuti;
- che a tale scopo occorre procedere, nel rispetto della normativa vigente, alla indizione di una procedura pubblica di affidamento per l'acquisizione di servizi di assistenza e manutenzione hardware e software al sistema informativo ORR ;
- che, in attesa della presa in carico del sistema da parte del CRED, la durata dell'affidamento debba essere non superiore ad un anno;
- che gli art. 11 del D.lgs. 163/2006 e 36 della L.R. 3/2007 e succ. mod. prevedono che le Amministrazioni aggiudicatrici, prima dell'avvio della procedura di affidamento, decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- che occorre procedere al relativo impegno di spesa nel rispetto delle previsioni di cui alla DGR 501 e 689/2010;
- che, ai sensi dell'art. 5 della Legge 241/90 e dell'art. 7 del Dlgs. 163/2006, occorre nominare il responsabile del procedimento;

RITENUTO

- pertanto, di dover procedere all'avvio di una gara di appalto con procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., e dell'art. 15 comma 1, per l'affidamento dei servizi di assistenza e manutenzione hardware e software del sistema informativo dell'Osservatorio Regionale Rifiuti della Regione Campania per un importo a base d'asta pari ad € 190.000 (centonovantamila) oltre IVA, soggetto al ribasso con esclusione di offerte in aumento con aggiudicazione ai sensi dell'art. 83 del D.lgs. 163/2006 e succ. mod. e integ. e 44 della L.R. 3/2007 e succ. mod. e integ. per la durata di 1 (un anno);

VISTI

- la L. 241/90 e s.m.i.;
- il D.lgs. 152/2006;
- il D.lgs. 163/2006;
- il D.L. 195/2009;
- la L. 123/2008
- la L. 26/2010
- il D.L. 196/2010;
- la L.R. 4/2007 e s.m.i.;
- la DGR 95.2010;
- le D.G.R. 501 e 689/2010;

Alla luce delle motivazioni di cui alle premesse, che qui s'intendono integralmente riproposte e approvate:

DECRETA

- di procedere all'avvio di una gara di appalto con procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., e dell'art. 15 comma 1 , per l'affidamento dei servizi di assistenza e manutenzione hardware e software del sistema informativo dell'Osservatorio Regionale Rifiuti della Regione Campania per un importo a base d'asta pari ad **€ 190.000,00 (centonovantamila/00) oltre IVA**, soggetto al ribasso con esclusione di offerte in aumento con aggiudicazione ai sensi dell'art. 83 del Dlgs. 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 44 della L.R. 3/2007 e s.m.i. (offerta economicamente più vantaggiosa) per la durata di 1 anno;
- di stabilire che le prestazioni oggetto della procedura pubblica di affidamento saranno eseguite in Napoli presso le sedi dell'AGC 21 Settore 03 ;
- di stabilire che gli oneri economici derivanti dalla procedura di gara, per l'importo a base d'asta di € 190.000,00 (centonovantamila/00) oltre Iva come per legge, verranno imputati a valere sull'U.P.B. 1.1.1. capitolo 1648 "Attività connesse al monitoraggio, l'informazione e la valutazione in materia di rifiuti" che presenta sufficiente disponibilità;
- di disporre il relativo impegno di spesa pari ad € 228.000,00 (duecentoventottomila/00) a valere sull'U.P.B. 1.1.1. capitolo 1648 "Attività connesse al monitoraggio, l'informazione e la valutazione in materia di rifiuti" che presenta sufficiente disponibilità;
- di precisare che la succitata somma rientra nei limiti di spesa stabiliti dalla DGR 501/2010 e 689/2010 (cap. 1668);
- di nominare il Dirigente del Settore 03 dell'AGC 21 , D.ssa Adelaide Pollinaro, responsabile del procedimento;
- di rinviare ad un successivo provvedimento l'emanazione del bando di gara, del disciplinare e dei relativi allegati;
- di trasmettere il presente decreto :
- all'A.G.C. 21;
- all'AGC 08 – Settore Entrate e Spese;

- All'Assessore all'Ambiente;
- al Settore "Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Adelaide Pollinaro



Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

A.G.C. 21 Programmazione e Gestione dei Rifiuti

COORDINATORE

Dr. Santacroce Raimondo

DIRIGENTE SETTORE

Dr.ssa Pollinaro Adelaide

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

A.G.C.	21	Settore	3

OGGETTO

Procedura di gara per l'assistenza e manutenzione hardware e software al sistema informativo dell'Osservatorio Regionale dei Rifiuti della Regione Campania. Determinazione a contrarre ai sensi dell'art. 11 del Dlgs. 163/2006 e s.m.i .



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2010	1648	1	1	1	228.000,00	,00

TOTALE	228.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

D.ssa Adelaide Pollinaro



Decreto Dirigenziale n. 62 del 28/12/2010

A.G.C. 21 Programmazione e Gestione dei Rifiuti

Settore 3 Monitoraggio Informazione e Valutazione

Oggetto dell'Atto:

ANNULLAMENTO DD 61 DEL 28/12/2010.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Decreto Dirigenziale n. 61 del 28/12/2010 è stato disposto 'avvio della procedura di una gara di appalto con procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., e dell'art. 15 comma 1, per l'affidamento dei servizi di assistenza e manutenzione hardware e software del sistema informativo dell'Osservatorio Regionale Rifiuti della Regione Campania per un importo a base d'asta pari ad **€ 190.000,00 (centonovantamila/00) oltre IVA;**

CONSIDERATO

- che, per mero errore materiale, il predetto D.D. n. 61/2010 non è stato trasmesso alla postazione del Capo Area per il seguito di propria competenza;

RITENUTO

- di dover annullare, per le motivazioni su esposte, il Decreto Dirigenziale n. 61/2010, proponendo con successivo provvedimento l'indizione della gara di cui trattasi;

Alla luce delle motivazioni di cui alle premesse, che qui s'intendono integralmente riproposte e approvate

DECRETA

1. di annullare il Decreto Dirigenziale n. 61 del 28/12/2010 in quanto non trasmesso alla postazione del Capo Area per il seguito di propria competenza;
2. di rinviare a successivo provvedimento l'avvio della procedura di gara di appalto in questione;
3. di trasmettere il presente decreto:
 - all'A.G.C. 21;
 - all'AGC 08 – Settore Entrate e Spese;
 - all'Assessore all'Ambiente;
 - al Settore "Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Adelaide Pollinaro



Decreto Dirigenziale n. 63 del 28/12/2010

A.G.C. 21 Programmazione e Gestione dei Rifiuti

Settore 3 Monitoraggio Informazione e Valutazione

Oggetto dell'Atto:

PROCEDURA DI GARA PER L'ASSISTENZA E MANUTENZIONE HARDWARE E SOFTWARE AL SISTEMA INFORMATIVO DELL'OSSERVATORIO REGIONALE DEI RIFIUTI DELLA REGIONE CAMPANIA. DETERMINAZIONE A CONTRARRE AI SENSI DELL'ART. 11 DEL DLGS. 163/2006 E S.M.I .

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con L. R. 4/2007 e s.m.i. è stato istituito l'Osservatorio Regionale Rifiuti della Regione Campania con il compito di assicurare funzioni di elaborazione, statistiche e di monitoraggio del ciclo integrato dei rifiuti;
- che con DGR 1089/2008 e s.m.i. è stato approvato il documento di organizzazione dell'Osservatorio Regionale Rifiuti unitamente alle modalità di presentazione delle dichiarazioni inerenti le movimentazioni dei rifiuti speciali da parte dei soggetti obbligati;
- che con Legge 123/2008, in virtù dello stato emergenziale nel settore dei rifiuti vigente in Regione Campania, il monitoraggio e la certificazione dei rifiuti urbani dei Comuni ai fini della certificazione dei dati della R.D. per gli anni 2008 e 2009, sono stati attribuiti al Sottosegretario di Stato per l'Emergenza Rifiuti in Campania;
- che per lo svolgimento di tale attività, la struttura precitata si è avvalsa, attraverso interventi adeguativi, del sistema informativo dell'ORR denominato SIGER (Sistema Emergenza Rifiuti);
- che con il D.L. 195/2009 convertito con modificazioni dalla Legge 26/2010 è stata sancita la chiusura del periodo emergenziale nel settore rifiuti in Regione Campania;
- che l'art. 4 comma 3 della Legge 26/2010 e l'art. 14 del D.P.C.M. del 13/1/2010, hanno previsto che l'Unità Operativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento della Protezione Civile potesse prestare, fino al 31/01/2011 previa motivata richiesta, attività di supporto alla Regione Campania, per le competenze in materia di monitoraggio, tracciabilità e certificazione della produzione dei rifiuti e della raccolta differenziata;
- che con DGR 73/2010 è stato disposto, tra l'altro, di adottare i provvedimenti necessari per avvalersi del supporto dell'Unità Operativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento della Protezione Civile, nelle more del trasferimento del SIGER da attuarsi entro il 31/01/2011;
- che il Settore 03 dell'AGC 21, con nota prot. n. 0148105 del 18/02/2010, in ossequio alla DGR 73/2010, ha richiesto la precitata attività di supporto;
- che con nota prot. DPC/USO/0087330 del 18/11/2010 la Presidenza del Consiglio dei Ministri Missione Tecnico-Operativa Coordinamento Raccolta Differenziata, in vista della scadenza dell'attività di supporto prevista per il 31/01/2011 ed al fine di procedere ad un graduale trasferimento della documentazione relativa alla produzione dei rifiuti urbani per Provincia e ai dati delle percentuali di raccolta differenziata per gli anni 2008 e 2009, ha fissato una serie di incontri per la consegna dei risultati delle attività svolte;
- che tali incontri si sono conclusi in data 22/12/2010 e che quindi da tale data è stata sancita la fine dell'attività di supporto;
- che il D.L. 196/2010 (art. 1 comma 6), ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi minimi di raccolta differenziata da parte dei Comuni previsti dalla Legge 123/2008 per gli anni 2009/2010/2011, ha attribuito alla Regione Campania la competenza per la certificazione dei dati della R.D. , prevedendo per i Comuni inadempienti, l'attivazione da parte del Prefetto, delle procedure di nomina di commissari ad acta;
- che il Settore 03 dell'AGC 21, vista l'esiguità di risorse umane assegnate, con note prot. n. 0398481 del 7/5/2009, n. 1012825 del 23/11/2009, n. 0989431 del 10/12/2010, ha rappresentato, ai Settori Regionali competenti, la necessità di acquisire personale tecnico specializzato da utilizzare per le attività di assistenza al sistema informativo dell'ORR e per potenziare le attività di monitoraggio dei rifiuti;
- che tali richieste sono risultate inevase ed il Settore 03 dell'AGC 21 conta complessivamente n. 5 unità di personale di cui solo 2 dedicate alla attività dell'Osservatorio;

PREMESSO, altresì

- che il contratto per le attività di assistenza e manutenzione adeguativa ed evolutiva dell'Osservatorio Regionale Rifiuti è scaduto il 31/3/2010;
- che il Settore 03, con nota prot. 929357 del 19/11/2010, ha chiesto, per evidenti ragioni di economicità ed efficienza, al Settore CRED della Regione Campania la presa in carico delle attività di manutenzione del sistema informativo dell'ORR;
- che il Settore CRED, con nota prot. 0999999 del 15/12/2010, ha rappresentato che :
 - a) *"è stato avviato il processo di presa in carico, nell'ambito del relativo contratto in essere nell'AGC06, del sistema informativo ORR, richiedendo al soggetto esterno contraente di garantire la manutenzione applicativa del sistema";*
 - b) *"la presa in carico del sistema per la manutenzione applicativa del software richiede il compimento di una serie di attività stimabili in 4/6 mesi all'esito delle quali sarà possibile comunicare la data per l'avvio delle attività di manutenzione";*
 - c) *"tenuto conto che l'applicativo, per la sua complessità non potrà essere evoluto in tempi rapidi, ha manifestato la disponibilità a supportare il Settore nella redazione di un capitolato tecnico per l'affidamento a terzi, mediante gara pubblica, della manutenzione del sistema ORR/SIGER";*

CONSIDERATO

- che occorre garantire la fornitura di servizi di assistenza e manutenzione hardware e software al sistema informativo dell'Osservatorio Regionale Rifiuti della Regione Campania al fine di realizzare le attività previste dalla L.R. 4/2007 e s.m.i. ed in particolare a quelle connesse al monitoraggio e alla certificazione dei dati sulla R.D., ai sensi del D.L. 196/2010 ;
- che è preciso obbligo dell'Amministrazione Regionale garantire l'esatto adempimento delle previsioni legislative in un settore particolarmente critico quale quello dei rifiuti;
- che a tale scopo occorre procedere, nel rispetto della normativa vigente, alla indizione di una procedura pubblica di affidamento per l'acquisizione di servizi di assistenza e manutenzione hardware e software al sistema informativo ORR ;
- che, in attesa della presa in carico del sistema da parte del CRED, la durata dell'affidamento debba essere non superiore ad un anno;
- che gli art. 11 del D.lgs. 163/2006 e 36 della L.R. 3/2007 e succ. mod. prevedono che le Amministrazioni aggiudicatrici, prima dell'avvio della procedura di affidamento, decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- che occorre procedere al relativo impegno di spesa nel rispetto delle previsioni di cui alla DGR 501 e 689/2010;
- che, ai sensi dell'art. 5 della Legge 241/90 e dell'art. 7 del Dlgs. 163/2006, occorre nominare il responsabile del procedimento;

PRESO ATTO

- che con Decreto Dirigenziale n. 61 del 28/12/2010 è stato disposto l'avvio di una gara di appalto con procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., e dell'art. 15 comma 1, per l'affidamento dei servizi di assistenza e manutenzione hardware e software del sistema informativo dell'Osservatorio Regionale Rifiuti della Regione Campania per un importo a base d'asta pari ad € 190.000 (centonovantamila) oltre IVA, soggetto al ribasso con esclusione di offerte in aumento con aggiudicazione ai sensi dell'art. 83 del D.lgs. 163/2006 e succ. mod. e integ. e 44 della L.R. 3/2007 e succ. mod. e integ. per la durata di 1 (un anno);

RILEVATO

- che con Decreto Dirigenziale n. 62 del 28/12/2010 è stato annullato il succitato DD n. 61/2010, rinviando ad un successivo provvedimento la procedura della gara in questione;

RITENUTO

- pertanto, di dover procedere con il presente provvedimento all'avvio di una gara di appalto con procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., e dell'art. 15 comma 1, per l'affidamento dei servizi di assistenza e manutenzione hardware e software del sistema informativo dell'Osservatorio Regionale Rifiuti della Regione Campania per un importo a base d'asta pari ad € 190.000 (centonovantamila) oltre IVA, soggetto al ribasso con esclusione di offerte in aumento con aggiudicazione ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006 e succ. mod. e integ. e 44 della L.R. 3/2007 e succ. mod. e integ. per la durata di 1 (un anno);

VISTI

- la L. 241/90 e s.m.i.;
- il D.lgs. 152/2006;
- il D.lgs. 163/2006;
- il D.L. 195/2009;
- la L. 123/2008
- la L. 26/2010
- il D.L. 196/2010;
- la L.R. 4/2007 e s.m.i.;
- la DGR 95.2010;
- le D.G.R. 501 e 689/2010;

Alla luce delle motivazioni di cui alle premesse, che qui s'intendono integralmente riproposte e approvate:

DECRETA

- di procedere all'avvio di una gara di appalto con procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., e dell'art. 15 comma 1, per l'affidamento dei servizi di assistenza e manutenzione hardware e software del sistema informativo dell'Osservatorio Regionale Rifiuti della Regione Campania per un importo a base d'asta pari ad **€ 190.000,00 (centonovantamila/00) oltre IVA**, soggetto al ribasso con esclusione di offerte in aumento con aggiudicazione ai sensi dell'art. 83 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 44 della L.R. 3/2007 e s.m.i. (offerta economicamente più vantaggiosa) per la durata di 1 anno;
- di stabilire che le prestazioni oggetto della procedura pubblica di affidamento saranno eseguite in Napoli presso le sedi dell'AGC 21 Settore 03 ;
- di stabilire che gli oneri economici derivanti dalla procedura di gara, per l'importo a base d'asta di € 190.000,00 (centonovantamila/00) oltre Iva come per legge, verranno imputati a valere sull'U.P.B. 1.1.1. capitolo 1648 "Attività connesse al monitoraggio, l'informazione e la valutazione in materia di rifiuti" che presenta sufficiente disponibilità;
- di disporre il relativo impegno di spesa pari ad € 228.000,00 (duecentoventottomila/00) a valere sull'U.P.B. 1.1.1. capitolo 1648 "Attività connesse al monitoraggio, l'informazione e la valutazione in materia di rifiuti" che presenta sufficiente disponibilità;
- di precisare che la succitata somma rientra nei limiti di spesa stabiliti dalla DGR 501/2010 e 689/2010 (cap. 1668);

- di nominare il Dirigente del Settore 03 dell'AGC 21 , D.ssa Adelaide Pollinaro, responsabile del procedimento;
- di rinviare ad un successivo provvedimento l'emanazione del bando di gara, del disciplinare e dei relativi allegati;
- di trasmettere il presente decreto :
 - all'A.G.C. 21 ;
 - all'AGC 08 – Settore Entrate e Spese;
 - All'Assessore all'Ambiente;
 - al Settore “Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale” per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Adelaide Pollinaro



Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

A.G.C. 21 Programmazione e Gestione dei Rifiuti

COORDINATORE

Dr. Santacroce Raimondo

DIRIGENTE SETTORE

Dr.ssa Pollinaro Adelaide

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

A.G.C.	21	Settore	3

OGGETTO

Procedura di gara per l'assistenza e manutenzione hardware e software al sistema informativo dell'Osservatorio Regionale dei Rifiuti della Regione Campania. Determinazione a contrarre ai sensi dell'art. 11 del Dlgs. 163/2006 e s.m.i .



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2010	1648	1	1	1	228.000,00	,00

TOTALE	228.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Dr.ssa Adelaide Pollinaro

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Agropoli - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione con traslazione e cambio della destinazione d'uso della concessione demaniale marittima n. 24 2009 - Sig. Borrelli Vincenzo.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTA

l'istanza acquisita al protocollo del Settore al n° 2010.0852758 del 25/10/2010, con la quale il Sig. Borrelli Vincenzo, *...omissis...*, titolare della concessione n. 24/09, rilasciata per mantenere un'area di mq. 70,25 di cui: mt. 13,50 x 3,50 (mq. 47,25) per installarvi una giostrina; mt. 7,00 x 3,00 (mq. 21,00) per parcheggio quadricicli; mt. 2,00 x 1,00 (mq. 2,00) per installarvi un chioschetto in legno, volturata a suo favore con Concessione Suppletiva n. 10/10, ha chiesto la variazione con traslazione e cambio della destinazione d'uso della stessa, per installare e mantenere un chiosco in legno e materiale eco compatibile della superficie di mq. 70,24 sul porto di Agropoli del Comune medesimo.

VISTI

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n°88;
- il D.D. n.63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n°1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la scadenza della concessione demaniale marittima n. 24/09 è il 31/12/2012;
- l'area richiesta in concessione è situata sul Porto di Agropoli;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. Luigi Carrucola, tel n°081/7969237 il mercoledì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 e dalle 14,30 alle 16,00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

Giunta Regionale della Campania - A .G. C. Sviluppo Economico - Settore Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi - **Avviso di rettifica D.D. nn. 795 e 796 del 22/12/2010.**

Si comunica che per mero errore materiale i decreti di cui all'oggetto sono stati pubblicati sul Burc n .83 del 27/12/2010 senza gli allegati. Si provvede, pertanto, ad una nuova pubblicazione dei decreti nn. 795 e 796 del 22/12/2010 che includa gli allegati che ne formano parte integrante e sostanziale.

Il Dirigente del Settore
Dr. Filippo Diasco

Torbiere, Acque Minerali e Termali.

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di concessione di acque termali con procedura semplificata (art. 16 e art. 11, comma 2 del Regolamento n. 10/2010 di attuazione della L.R. n. 8 del 29/07/2008).

Concessione: Hotel Mediterraneo

Comune: Forio (NA)

Ditta/Società: Hotel Mediterraneo di Di Meglio S. & C. s.a.s.

Si rende noto che, a seguito della presentazione dell'istanza prot. n. 664240/2010, è stato dato avvio al procedimento amministrativo in epigrafe.

Il Dirigente del Settore
Ing. Sergio Caiazzo

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Baia – Comune di Bacoli - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n° 22 2009 - Coop. Lavoratori Portuali di Baia - Soc. Coop. Produzione e Lavoro a.r.l.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTA

L'istanza acquisita con protocollo n°0753756 del 17/09/2010, con la quale la "Coop. Lavoratori Portuali di Baia – Soc. Coop. Produzione e Lavoro a.r.l." con sede in via Scotto d'Aniello, 14 del comune di Bacoli, legalmente rappresentata dal Sig. Pelliccia Antonio, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, il rinnovo della concessione demaniale marittima n° 22/09 integrata e modificata dalla cdm n° 04/2010 per una superficie complessiva di mq 287,85 allo scopo di mantenere la Casa del Portuale ricadente nel porto di Baia del Comune di Bacoli;

VISTI

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01, n°88;
- DD.n°133/10 del 05/10/10;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n°1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n°1047

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima da richiesta è di 48 mesi;
- l'area richiesta in concessione della superficie complessiva di mq 287,85 è situata nel porto di Baia del Comune di Bacoli
- gli elaborati progettuali e le relazioni tecniche possono essere visionati presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, tel. N°081/7369649 il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Baia – Comune di Bacoli - Pubblicazione avviso - Istanza di rilascio di concessione demaniale marittima - Società D.N.B. a r.l.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTA

L'istanza acquisita con protocollo n° 719937 del 6/ 09/2010 e successiva integrazione prot. n. 866036 del 28/10/2010, con cui il Sig. Capuano Vincenzo , in qualità di legale rappresentante della società D.N.B. a r.l., titolare di autorizzazione ai sensi dell'art. 16 legge 89/94, con sede in Bacoli alla via Montegrillo n. 27, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, il rilascio di concessione demaniale marittima per mq 122,88 per la sosta di due dei propri mezzi di sollevamento, all'interno del porto di Baia del Comune di Bacoli, come da grafico allegato;

VISTI

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n°241 e s.m .i.;
- la l. 16/03/01, n°88;
- DD.n°133/10 del 05/10/10;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n°1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n°1047

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima da rilasciare sarà di 48 mesi;
- l'area richiesta in concessione della superficie di mq 122,88 è situata nel porto di Baia del Comune di Bacoli
- gli elaborati progettuali e le relazioni tecniche possono essere visionati presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, tel. N°081/7369649 il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

Torbiere, Acque Minerali e Termali.

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di concessione di acque termali con procedura semplificata (art. 16 e art. 11, comma 2 del Regolamento n. 10/2010 di attuazione della L.R. n. 8 del 29/07/2008).

Concessione: Hotel Pineta

Comune: Ischia (NA)

Ditta/Società: Hotel Pineta s.a.s.

Si rende noto che, a seguito della presentazione dell'istanza prot. n. 655768/2010, è stato dato avvio al procedimento amministrativo in epigrafe.

Il Dirigente del Settore
Ing. Sergio Caiazzo

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Scario - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo e variazione della concessione demaniale marittima n°65 2010 - Sig. Bruno Vito.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTA

l'istanza acquisita al protocollo del Settore n. 0 68883 del 02.12.2010, con la quale il sig. Bruno Vito ... *omissis*..., ha chiesto il rinnovo e variazione in ampliamento della concessione demaniale marittima n. 65/2010, ricadente nel porto di Scario per complessivi di mq. 80,00 di cui: mq. 32,00 di banchina per installazione autogru e mq. 48,00 di specchio acqueo per attività di movimentazione;

VISTI

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n°88;
- il D.D. n.63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n°1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima sarà di 48 mesi;
- l'area richiesta in concessione è situata sul Porto di Scario;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. Luigi Carrucola, tel n°081/7969237 il mercoledì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 e dalle 14,30 alle 16,00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

Torbiere, Acque Minerali e Termali.

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di concessione di acque termo minerali con procedura semplificata (art. 16 e art. 11, comma 2 del Regolamento n. 10/2010 di attuazione della L.R. n. 8 del 29/07/2008).

Concessione: Continental Mare

Comune: Ischia (NA)

Ditta/Società: Continental Mare s.r.l.

Si rende noto che, a seguito della presentazione dell'istanza prot. n. 654709/2010, è stato dato avvio al procedimento amministrativo in epigrafe.

Il Dirigente del Settore
Ing. Sergio Caiazzo

Torbiere, Acque Minerali e Termali.

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di concessione di acque termali con procedura semplificata (art. 16 e art. 11, comma 2 del Regolamento n. 10/2010 di attuazione della L.R. n. 8 del 29/07/2008).

Concessione: Hotel Continental

Comune: Ischia (NA)

Ditta/Società: Continental Terme s.r.l.

Si rende noto che, a seguito della presentazione dell'istanza prot. n. 656063/2010, è stato dato avvio al procedimento amministrativo in epigrafe.

Il Dirigente del Settore
Ing. Sergio Caiazzo

Torbiere, Acque Minerali e Termali.

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di concessione di acque termali con procedura semplificata (art. 16 e art. 11, comma 2 del Regolamento n. 10/2010 di attuazione della L.R. n. 8 del 29/07/2008).

Concessione: Santi Maurizio e Giovanni

Comune: Ischia (NA)

Ditta/Società: Hotel Royal Terme di Di Costanzo Maurizio Giovanni s.r.l.

Si rende noto che, a seguito della presentazione dell'istanza prot. n. 662945/2010, è stato dato avvio al procedimento amministrativo in epigrafe.

Il Dirigente del Settore
Ing. Sergio Caiazzo

Torbiere, Acque Minerali e Termali.

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di concessione di acque termali con procedura semplificata (art. 16 e art. 11, comma 2 del Regolamento n. 10/2010 di attuazione della L.R. n. 8 del 29/07/2008).

Concessione: Terme Royal

Comune: Ischia (NA)

Ditta/Società: Hotel Royal Terme di Di Costanzo Maurizio Giovanni s.r.l.

Si rende noto che, a seguito della presentazione dell'istanza prot. n. 662880/2010, è stato dato avvio al procedimento amministrativo in epigrafe.

Il Dirigente del Settore
Ing. Sergio Caiazzo

Torbiere, Acque Minerali e Termali.

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di concessione di acque termo minerali con procedura semplificata (art. 16 e art. 11, comma 2 del Regolamento n. 10/2010 di attuazione della L.R. n. 8 del 29/07/2008).

Concessione: Grand Hotel Ischia Lido

Comune: Ischia (NA)

Ditta/Società: Nuovo Lido s.r.l.

Si rende noto che, a seguito della presentazione dell'istanza prot. n. 664328/2010, è stato dato avvio al procedimento amministrativo in epigrafe.

Il Dirigente del Settore
Ing. Sergio Caiazzo

Torbiere, Acque Minerali e Termali.

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di concessione di piccola utilizzazione locale con procedura semplificata (art. 16 e art. 11, comma 2 del Regolamento n. 10/2010 di attuazione della L.R. n. 8 del 29/07/2008).

Concessione: Hotel Don Felipe

Comune: Ischia (NA)

Ditta/Società: Mimosa s.a.s. di Starace Filippo & C.

Si rende noto che, a seguito della presentazione dell'istanza prot. n. 663777/2010, è stato dato avvio al procedimento amministrativo in epigrafe.

Il Dirigente del Settore
Ing. Sergio Caiazzo

Torbiere, Acque Minerali e Termali.

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di concessione di piccola utilizzazione locale con procedura ordinaria (art. 15 e art. 11, comma 2 del Regolamento n. 10/2010 di attuazione della L.R. n. 8 del 29/07/2008).

Concessione: Hotel Candia

Comune: Casamicciola Terme (NA)

Ditta/Società: Hotel Candia s.a.s. di Silvestri Giuseppe

Si rende noto che, a seguito della presentazione dell'istanza prot. n. 721435/2010, è stato dato avvio al procedimento amministrativo in epigrafe.

Il Dirigente del Settore
Ing. Sergio Caiazzo

COMUNE DI CARDITO - Provincia di Napoli -Deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 24/11/2010: modifica-integrazione del vigente Statuto comunale.

IL SINDACO

Visto l'atto di C.C. n°50 del 24/11/2010 ad oggetto: modifica Statuto

Comunica

che all'art. 16, comma 2, del vigente Statuto Comunale è stata aggiunta la seguente lettera m: *“ha, inoltre, la facoltà di attribuire deleghe a consiglieri Comunali per lo svolgimento di compiti connessi all'esercizio delle funzioni di indirizzo e di coordinamento su particolari materie o affari di propria competenza o per l'espletamento di compiti di rappresentanza”*.

Cardito, 15 dicembre 2010

Il delegato del Sindaco
Responsabile del Servizio LL.PP.
ing. Elia Puglia



*Autorità di Bacino
dei Fiumi
Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore
Comitato Istituzionale*



Seduta del 19 novembre 2010

Deliberazione n. 140

Oggetto: D.P.R. 20 agosto 2001 n. 383 e D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 – Disciplina sulle spese in economia relativa a forniture di beni e servizi – Determinazioni

IL COMITATO ISTITUZIONALE

- Visto** il Protocollo di intesa interregionale recepito dalle leggi 16 settembre 1998 n. 78 della Regione Abruzzo, 25 luglio 2002 n. 11 della Regione Campania, 29 dicembre 1998 n. 20 della Regione Molise e 20 aprile 2001 n. 12 della Regione Puglia, istitutive dell'Autorità di bacino Interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore.
- Atteso** che ai sensi dell'articolo 22 del sopra richiamato protocollo di intesa interregionale il Comitato Istituzionale, con deliberazione n. 56 dell'11 luglio 2003 ha adottato il regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità di Bacino, trasmessa alle Regioni per l'approvazione di rispettiva competenza;
- Preso atto** che detto regolamento, sebbene tempestivamente trasmesso alle Amministrazioni Regionali, ad oggi risulta approvato solo dalla Regione Abruzzo;
- Rilevato** che l'articolo 28 del regolamento prevede le fattispecie di spese che possono effettuarsi con la procedura in economia, nel limite dell'importo di 130.000,00 Euro al netto di I.V.A.;
- Atteso** che alla citata deliberazione n. 56/2003 del Comitato Istituzionale è sopravvenuto il D. Lgs. 163/06, che all'art. 125 ha introdotto talune modifiche alla disciplina delle procedure delle spese in economia che impongono un adeguamento del regolamento adottato con detta deliberazione;
- Ravvisata** ai fini dell'efficienza e della celerità delle acquisizioni di beni e servizi, nel rispetto comunque delle vigenti disposizioni in materia, l'opportunità di individuare la tipologia di spesa relativa all'acquisizione di beni e servizi mediante la procedura in economia, in attesa della revisione del regolamento approvato con propria deliberazione n. 56 del 2003;
- Tenuto conto** della necessità di individuare, in analogia a quanto deciso dalla Regione Molise con deliberazione di Giunta Regionale n. 1915/2006, in relazione alle esigenze

dell'Autorità, i beni, i servizi ed il limite di importo di spesa per le quali ammettere il ricorso alle procedure per l'acquisizione in economia;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 20 agosto 2001, n. 384;

Visto il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

Sentito il Segretario Generale;

Ritenuto di dover provvedere, su proposta del Presidente,

UNANIME DELIBERA

- di autorizzare, per i motivi esposti in premessa, il ricorso alle procedure di spesa in economia per l'acquisizione, da parte dell'Autorità di Bacino Interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore, dei beni e dei servizi oggetto delle seguenti voci di spesa :
 - a) spese per fornitura e/o noleggio, riparazione, manutenzione e funzionamento di mezzi di trasporto, comprese quelle per l'acquisto di carburanti, lubrificanti, materiale di consumo, di ricambio ed accessori;
 - b) spese per la fornitura e/o noleggio, manutenzione e riparazione di strumenti e programmi informatici, nonché per il loro sviluppo e per la fornitura del loro materiale accessorio;
 - c) spese per l'acquisto di cancelleria, di materiale per disegno e di valori bollati; spese per l'acquisto di carta, modulistica e stampati, manifesti, registri e simili;
 - d) spese per l'acquisto di libri, riviste, abbonamenti e pubblicazioni in genere, anche su supporto informatico, comprese quelle per l'accesso a siti internet ed, in genere, a mezzi telematici di informazione e aggiornamento;
 - e) spese di tipografia legatoria, litografia, lavori di stampa in genere o realizzati a mezzo di tecnologia audiovisiva e/o informatica, comprese quelle per la fornitura, la manutenzione e la riparazione dei macchinari e delle attrezzature occorrenti;
 - f) spese per acquisto e/o noleggio, manutenzione e riparazione di mobili, arredi, di complementi di arredo, dei fotoriproduttori, delle macchine e delle attrezzature diverse per il funzionamento degli uffici;
 - g) spese per servizi di ricerca, elaborazioni e studi per sperimentazione tecnica e analisi, ivi comprese attrezzature ed apparecchiature ordinarie e speciali per sondaggi, misurazioni e ricerche;
 - h) spese per la fornitura e/o noleggio di mezzi audiovisivi e fotografici, acquisto di materiale divulgativo;
 - i) spese per l'organizzazione di convegni, congressi, conferenze, riunioni, mostre ed altre manifestazioni, nonché per la partecipazione a tali eventi, nell'interesse dell'Autorità;

- j) spese per la divulgazione dei bandi di gara, di concorso o altre comunicazioni che devono essere rese per legge o regolamento a mezzo stampa o altri mezzi d'informazione, ivi compresi quelli telematici;
 - k) spese per il pagamento di imposte e tasse;
 - l) spese per acquisizione di beni e servizi in caso di risoluzione di un precedente rapporto contrattuale, o in danno del contraente inadempiente, quando ciò sia ritenuto necessario o conveniente per conseguire la prestazione nel termine previsto dal contratto;
 - m) spese per l'acquisizione di beni e servizi in caso di necessità di completare le prestazioni di un contratto in corso, se non sia possibile imporne l'esecuzione nell'ambito del contratto medesimo;
 - n) spese per l'acquisizione di beni e servizi per prestazioni periodiche, a seguito della scadenza dei relativi contratti, nelle more di svolgimento delle ordinarie procedure di scelta del contraente, nella misura strettamente necessaria;
- di fissare in € 50.000,00 (cinquantamila) con esclusione dell'IVA il limite di importo, per ciascuna delle spese elencate al precedente punto, il cui affidamento, avverrà mediante cottimo fiduciario, previa consultazione di almeno cinque operatori economici operanti sul mercato e, per forniture di importo inferiore a € 10.000,00 (diecimila) con esclusione dell'IVA, previa consultazione di tre operatori economici;
 - di precisare che la presente disciplina ha valore provvisorio in attesa dell'adozione del regolamento di amministrazione e contabilità, ove troverà specificatamente allocazione la normativa attinente alle procedure di spese in economia di cui all'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
 - di dare mandato al Segretario Generale di trasmettere copia della presente deliberazione alle Presidenze delle Giunte Regionali dell'Abruzzo, Campania, Molise e Puglia, ai rispettivi B.U.R. per la pubblicazione ed al Servizio Segreteria Amministrativa, per il seguito di competenza.

IL SEGRETARIO
Segretario Generale dell'Autorità
(Dott. Ing. Raffaele Moffa)
f.to MOFFA

IL PRESIDENTE
Presidente del Comitato Istituzionale
(On.le Dott. A. Michele Iorio)
f.to IORIO

Per copia conforme all'originale, in carta semplice per uso amministrativo

Campobasso, lì _____

Firmato digitalmente da MOFFA RAFFAELE

Luogo: Campobasso

Data: 2010.12.05 21:30:34 +01'00'

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Ing. Raffaele Moffa)

Per copia conforme all'originale, in carta semplice per uso amministrativo

Campobasso, lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Ing. Raffaele Moffa)



*Autorità di Bacino
dei Fiumi
Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore
Comitato Istituzionale*



Seduta del 19 novembre 2010

Deliberazione n. 143

Oggetto: Leggi regionali 16 settembre 1998 n. 78 della Regione Abruzzo, 25 luglio 2002 n. 11 della Regione Campania, 29 dicembre 1998 n. 20 della Regione Molise e 20 aprile 2001 n. 12 della Regione Puglia - articoli 5 e 9 – Progetti di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Attività consultiva dell'Autorità di Bacino - Direttiva

IL COMITATO ISTITUZIONALE

- VISTE** le leggi regionali 16 settembre 1998 n. 78 della Regione Abruzzo, 25 luglio 2002 n. 11 della Regione Campania, 29 dicembre 1998 n. 20 della Regione Molise e 20 aprile 2001 n. 12 della Regione Puglia, istitutive dell'Autorità di bacino Interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore;
- VISTO** l'art. 19 della legge 18 maggio 1989 n. 183 e successive modifiche e integrazioni disciplinante la procedura per la elaborazione e l'adozione dei piani di bacino di rilievo interregionale;
- VISTE** le proprie deliberazioni n. 87 del 28 ottobre 2005, n. 99 e n. 102 del 29 settembre 2006 e n. 121 del 16 aprile 2008 con le quali sono stati adottati i Progetti di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) rispettivamente dei fiumi Biferno e minori, del fiume Saccione, del fiume Fortore e del fiume Trigno;
- CONSIDERATO** che sono in corso le conferenze programmatiche indette dalle Regioni per ciascun bacino di propria competenza, con le quali sono state invitate ad esprimersi le province ed i comuni interessati, ai sensi dell'art. 1-bis del d.l. 12 ottobre 2000 n. 279, convertito in legge con modificazioni dall'art. 1 della legge 11 dicembre 2000 n. 365;
- PRECISATO** che, allo stato della procedura, ai Progetti di P.A.I. non può essere riconosciuta l'efficacia giuridica, prevista dalla richiamata legge n. 183 del 1989, se non dopo l'adozione degli stessi da parte del Comitato Istituzionale e alla successiva approvazione delle Regioni, per le parti di rispettiva competenza, ai sensi del summenzionato art. 19 della legge n. 183 del 1989 e dell'art. 15 del protocollo di intesa interregionale istitutivo dell'Autorità di Bacino dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore;
- RILEVATO** che le norme di attuazione contenute nei progetti di P.A.I. prevedono espressamente l'acquisizione, da parte degli Enti procedenti, del parere dell'Autorità di Bacino solo nelle fattispecie di cui agli articoli 12 comma 5, lett.e), 14 comma 1, lett. a), 17, 28 e 35 comma 1, nonché all'Allegato 1 ultimo capoverso, la cui efficacia è condizionata

dal compimento dell'iter procedurale innanzi esposto, pur senza disconoscere ai progetti di P.A.I. la validità di strumenti conoscitivi degli stati di pericolosità e di rischio idrogeologico, da tenere in debita considerazione al fine di evitare presumibili effetti dannosi causati da interventi antropici;

PRESO ATTO delle numerose richieste di pareri da parte delle Regioni e degli Enti locali, ritenuti prodromi al rilascio di provvedimenti autorizzativi oppure acquisiti in sede di conferenza di servizio;

RICHIAMATI i noti principi di semplificazione, di economicità e di divieto di aggravio del procedimento, se non per straordinarie e motivate esigenze imposte dallo svolgimento dell'istruttoria, introdotti dalla legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

PRECISATO che lo strumento dell'attività consultiva, ossia l'acquisizione di pareri o di altri elementi di conoscenza, considerato come tipico mezzo istruttorio per acquisire la base conoscitiva di ogni provvedimento amministrativo, va utilizzato coerentemente con la normativa, diversamente operando si determinerebbe uno spropositato appesantimento ed un rallentamento dell'iter procedurale in contrasto con i canoni di buon andamento dell'attività amministrativa;

RAVVISATA pertanto l'opportunità di porre alcune regole correttive, intese a razionalizzare il ruolo dell'attività consultiva dell'Autorità di Bacino, eliminando il ricorso ai pareri il cui rilascio è rinviato all'esecutività dei P.A.I. e limitatamente alle fattispecie previste nelle norme di attuazione, considerato che gli elementi tecnici necessari agli Enti procedenti nella fase istruttoria possono essere agevolmente ottenuti dagli elaborati consultabili e resi disponibili sul sito istituzionale;

SENTITO il Segretario Generale;

RITENUTO di dover provvedere, su proposta del Presidente:

UNANIME DELIBERA

1) di impartire, per i motivi esposti in premessa, che qui di seguito si intendono riportati, la seguente disposizione operativa alla quale dovrà attenersi la segreteria tecnico-operativa dell'Autorità di Bacino dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore, qualora chiamata ad esprimere pareri, che costituiscono, con riferimento ai Progetti di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) adottati, una manifestazione di giudizio cui deve (parere obbligatorio o vincolante) o può (parere facoltativo) ricorrere l'amministrazione procedente a fini istruttori o decisorii:

a) i pareri obbligatori, consultivi o vincolanti, sono previsti solo nelle ipotesi di cui agli articoli 12 comma 5, lett. e), 14 comma 1, lett. a), 17, 28 e 35 comma 1, nonché all'Allegato 1 ultimo capoverso, delle Norme di Attuazione, per le quali si applicano le disposizioni previste dalle medesime, solo successivamente all'approvazione da parte delle Regioni, per quanto di rispettiva competenza, ai sensi del summenzionato art. 19 della legge n. 183 del 1989 e

dell'art. 15 del protocollo di intesa interregionale istitutivo dell'Autorità di Bacino dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore;

- b)** in attesa dell'approvazione dei P.A.I. è regola di buona amministrazione assicurare la disponibilità delle strutture tecniche dell'Autorità di Bacino dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore a rendere fruibili le proprie conoscenze tecniche inerenti alle procedure in essere presso l'amministrazione decidente, compatibilmente con l'assolvimento delle attività dell'Autorità e nei limiti della disponibilità delle proprie risorse umane, previa comunque acquisizione di files contenenti una planimetria georeferenziata su carta tecnica regionale in formato raster con sistema di riferimento UTM 33-ED 50 riportante l'ubicazione di tutte le opere di progetto oppure di uno stralcio della carta della pericolosità del Progetto di PAI (idraulica e/o di versante) con l'ubicazione di tutte le opere previste nel progetto da esaminare;
- 2) di esortare le amministrazioni procedenti ad evitare, ove possibile, il ricorso a valutazioni di scarsa rilevanza, tenendo conto del rapporto costi e benefici dell'apporto consultivo dell'Autorità di Bacino, nella considerazione che spesso gli elementi tecnici necessari nella fase istruttoria possono essere agevolmente acquisiti dagli elaborati consultabili e resi disponibili sul sito istituzionale <http://adbpcn.regione.molise.it>, dove è altresì possibile acquisire anche la "Guida alla consultazione della cartografia e all'utilizzo dei servizi WMS";
- 3) di demandare al Segretario Generale l'esecuzione del presente atto ed, in particolare, di trasmettere copia dello stesso alle Presidenze delle Giunte Regionali dell'Abruzzo, Campania, Molise e Puglia, per la pubblicazione sui rispettivi Bollettini Ufficiali Regionali.

IL SEGRETARIO
Segretario Generale dell'Autorità
(Dott. Ing. Raffaele Moffa)
f.to MOFFA

IL PRESIDENTE
Presidente del Comitato Istituzionale
(On.le Dott. A. Michele Iorio)
f.to IORIO

Per copia conforme all'originale, in carta semplice per uso amministrativo

Campobasso, lì _____

Firmato digitalmente da MOFFA RAFFAELE

IL SEGRETARIO GENERALE

Luogo: Campobasso

Data: 2010.12.05 21:33:59 +01'00'

(Dott. Ing. Raffaele Moffa)

Per copia conforme all'originale, in carta semplice per uso amministrativo

Campobasso, lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Ing. Raffaele Moffa)



*Autorità di Bacino
dei Fiumi
Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore
Comitato Istituzionale*



Seduta del 19 novembre 2010

Deliberazione n. 145

Oggetto: Leggi regionali 16 settembre 1998 n. 78 della Regione Abruzzo, 25 luglio 2002 n. 11 della Regione Campania, 29 dicembre 1998 n. 20 della Regione Molise e 20 aprile 2001 n. 12 della Regione Puglia: art. 6, comma 6. – Rideterminazione del gettone di presenza spettante ai componenti il Comitato Tecnico.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

- VISTE** le leggi regionali 16 settembre 1998 n. 78 della Regione Abruzzo, 25 luglio 2002 n. 11 della Regione Campania, 29 dicembre 1998 n. 20 della Regione Molise e 20 aprile 2001 n. 12 della Regione Puglia, istitutive dell'Autorità di bacino Interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore;
- VISTO** l'art. 6 comma 6 della L.R. dell'Abruzzo n. 78 del 16.09.1998 e l'art. 6 comma 6 del protocollo d'intesa allegato alle leggi regionali n. 20 del 29.12.1998 del Molise, n.12 del 20.04.2001 della Puglia e n. 11 del 25.07.2002 della Campania, il quale stabilisce che "ai componenti del Comitato Tecnico compete un gettone di presenza per la partecipazione alle sedute, da stabilirsi dal Comitato Istituzionale"
- VISTA** la deliberazione n. 2 del 14.07.99 con la quale il Comitato Istituzionale ha proceduto alla nomina dei componenti del Comitato Tecnico ed ha fissato in lire 100.000 (pari ad Euro 51,65) la misura del gettone di presenza per ciascuna seduta;
- VISTA** la deliberazione n. 85 del 28.10.05, con la quale il Comitato Istituzionale ha proceduto ad una rivalutazione del gettone di presenza, spettante ai componenti del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino Interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore per ogni seduta del Comitato, di un importo pari a € 150,00 (centocinquanta/00);
- CONSIDERATO** che il gettone di presenza spetta anche ai componenti delle Sottocommissioni nella stessa misura e con le stesse modalità stabilite per le riunioni del Comitato Tecnico, in base all'art. 3 comma 10 del Regolamento di funzionamento del Comitato Tecnico approvato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 72 del 15 ottobre 2004;
- VISTO** l'art. 6, comma 3, del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni, in legge 30 luglio 2010 n. 122, che prescrive la riduzione del 10 per cento, a decorrere dal 1 gennaio 2011 e fino al 31 dicembre 2013, dei gettoni corrisposti dalle pubbliche amministrazioni ai componenti di organi collegiali comunque denominati rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010;

SENTITO il Segretario Generale;

RITENUTO di dover provvedere, su proposta del Presidente:

UNANIME DELIBERA

1. di ridurre, per i motivi esposti in premessa, che qui di seguito si intendono riportati, del 10 per cento, a decorrere dal 1 gennaio 2011 e fino al 31 dicembre 2013 la misura del gettone di presenza da corrispondere ai componenti il Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino Interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore, determinato con la propria precedente deliberazione n. 85 del 28 ottobre 2005;
2. di demandare al Segretario Generale l'esecuzione del presente atto ed, in particolare, di trasmettere copia dello stesso alle Presidenze delle Giunte Regionali dell'Abruzzo, Campania, Molise e Puglia, per la pubblicazione sui rispettivi Bollettini Ufficiali Regionali.

IL SEGRETARIO
Segretario Generale dell'Autorità
(Dott. Ing. Raffaele Moffa)
f.to MOFFA

IL PRESIDENTE
Presidente del Comitato Istituzionale
(On.le Dott. A. Michele Iorio)
f.to IORIO

Per copia conforme all'originale, in carta semplice per uso amministrativo

Campobasso, lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Firmato digitalmente da MOFFA RAFFAELE

Luogo: Campobasso

Data: 2010.12.05 21:38:00 +01'00'

(Dott. Ing. Raffaele Moffa)

Per copia conforme all'originale, in carta semplice per uso amministrativo

Campobasso, lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Ing. Raffaele Moffa)

Decreto n. 220 /10

DECRETO DELLA PROVINCIA DI SALERNO
APPROVAZIONE DEL PUC DEL COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 161 del 27.07.2009 è stata approvata la Proposta di Piano Urbanistico Comunale, ai sensi del comma 1 dell'art. 24 della Legge Regionale n. 16/04;
- l'avviso di deposito della Proposta di Piano Urbanistico Comunale è stato effettuato presso la segreteria comunale, pubblicato ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale n.16/04, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 49 del 10.08.2009 e su due testate a tiratura regionale;
- l'Autorità di Bacino Regionale Destra Sele, ha trasmesso con nota n. 164 del 25.03.2010 il parere favorevole;
- l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, ha trasmesso il parere favorevole con nota n. 3025 del 17.08.2009, nel quale sono poste condizioni a cui il Comune si è adeguato;
- con nota n. P20090002089 dell'11.09.2009 la TERNA, società per l'esercizio e la manutenzione degli elettrodotti, ha trasmesso il parere con il quale sono specificate le distanze di prima approssimazione, determinate ai sensi dell'art.5.1.3 del D.M. 21.05.2008, per gli elettrodotti ricadenti nel territorio comunale;
- la Azienda Sanitaria Locale Salerno 2, ha trasmesso il parere favorevole con nota n. 6856 del 11.05.2010;
- il Comitato Tecnico Regionale, ha trasmesso il parere favorevole espresso con nota n. 0387680 del 04.05.2010;
- con deliberazione n. 33 del 30.11.2009 il Consiglio Comunale si è determinato sulle osservazioni presentate alla Proposta di Piano Urbanistico Comunale;
- con deliberazione n. 34 del 22.12.2009 il Consiglio Comunale ha adottato la Proposta di Piano Urbanistico Comunale;
- con Decreto Dirigenziale n. 707 del 17.06.2010 emesso dall'AGC 5 della Regione Campania, e pubblicato sul BURC n. 46 del 28.06.2010, è stato espresso parere di compatibilità ambientale favorevole per quanto concerne la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) al Piano Urbanistico Comunale del Comune di Montecorvino Pugliano;
- con deliberazione n. 15 del 05.08.2010 il Consiglio Comunale ha nuovamente adottato il Piano Urbanistico Comunale;
- con nota del Presidente della Provincia, ricevuta in data 16.09.2010 al prot. n. 20268, è stata convocata la CdS per " *apportare le modifiche al Piano al fine di renderlo compatibile*

con gli atti di pianificazione territoriale sovraordinati e conforme alla normativa statale e regionale vigente";

- con nota n. 20534 del 21.09.2010 il comune ha trasmesso allo Sportello Urbanistica della Provincia di Salerno gli elaborati modificati e integrati conseguentemente a quanto richiesto dallo Sportello Urbanistica della Provincia di Salerno nella nota n. 138404 del 16.09.2010;

Considerato

- che la Conferenza di Servizi del 27.09.2010, è risultata conclusiva ed il Piano Urbanistico Comunale, così come integrato e modificato, è compatibile con gli atti di pianificazione sovraordinati e conforme alla normativa statale e regionale vigente;
- che con Delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 06/10/2010, il Comune di Montecorvino Pugliano ha ratificato gli esiti della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 24 comma 11 della L.R. 16/04.
- che con delibera di giunta Provinciale n. 392 del 26/11/2010 è stato approvato il Piano Urbanistico Comunale di Montecorvino Pugliano, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale n. 16/04, con prescrizione;
- che il Comune di Montecorvino Pugliano ha trasmesso con nota n. 26304/2010, la prescrizione di cui sopra;

Preso atto

che il Piano Urbanistico Comunale di Montecorvino Pugliano ha assolto le procedure previste dalla L.R. n. 16/2004.

Con i poteri di cui alla legge regionale n. 16 del 28 dicembre 2004;

DECRETA

è approvato, il Piano Urbanistico Comunale di Montecorvino Pugliano ai sensi dell'art. 24 comma 11 della l.r. 16/04.

Da Palazzo Sant'Agostino 15 dicembre 2010

L'ASSESSORE ALL' URBANISTICA
(firmato) avv. Marcello Feola

IL PRESIDENTE
(firmato) On. Edmondo Cirielli

□

n° 73 Registro dei Decreti

n° 987 Registro Pubblicazione □ □

**Oggetto: Delibera G.p. n° 768 del 07/12/2010 – D.p.r. n° 327 dell’08/06/2001 –
Comune di Benevento – Delibera del Consiglio comunale di Benevento n° 40 del
02/08/2007 ad oggetto: “Bios- villaggio sportivo. Progetto definitivo di un impianto
polivalente per lo sport, il benessere ed il tempo libero, da realizzarsi in c/da Piano
Cappelle nel Comune di Benevento” -
Decreto di approvazione della variante al P.r.g. vigente.-**

●IL PRESIDENTE

●preMESSo che:

–il Comune di Benevento ha inviato a questa provincia, con nota di trasmissione prot. 4989 dell’01/12/2010, acquisita in data 01/12/2010 al protocollo generale con il n° 33066, la delibera di Consiglio comunale n° 40 del 02/08/2007, riguardante l’adozione della variante al Prg vigente, su progetto definitivo, dei lavori relativi alla realizzazione di un impianto polivalente per lo sport, il benessere ed il tempo libero, denominato “Bios-villaggio sportivo” da realizzarsi in c/da Piano Cappelle nel comune medesimo;

–il Settore Infrastrutture e viabilità della Provincia di Benevento ha inviato a questo Settore, con



considerato che:

–il progetto di cui sopra è in variante al Prg del Comune di Benevento e che, pertanto, sono stati acquisiti i pareri canonici occorrenti per consentire la variante stessa;

●preso atto che:

●a tal'uopo, la delibera consiliare del Comune di Benevento n° 40 del 02/08/2007, di approvazione del progetto definitivo dei lavori riguardanti la realizzazione di un impianto polivalente per lo sport, il benessere ed il tempo libero, denominato “Bios-villaggio sportivo” da realizzarsi in c/da Piano Cappelle nel comune medesimo, costituisce adozione della variante al P.r.g. vigente, ai sensi dell'art. 19 del Dpr 08/06/2001, n° 327 e s.m.i.;

- VISTA la L. n° 1150/42 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la L.r. n° 9/83 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D.p.r. n° 327 dell' 08/06/2001 e s.m.i. (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità);
- VISTA la Circolare della Regione Campania prot. 1139/Sp del 31/03/2004;
- VISTA la L.r. n° 16 del 22/12/2004;
- VISTA la delibera di G.r. n° 635 del 21/04/2005;
- VISTO l'art.9 della L.r. n° 15 dell'11/08/2005;
- VISTA la delibera di G.r. n° 834 dell'11/05/2007;
- VISTA la L.r. n° 13 del 13/10/2008;
- VISTO il D.p.r.c. n° 17 del 18/12/2009;
- VISTA la delibera di G.r. n° 203 del 05/03/2010;
- VISTA la Circolare della Regione Campania prot. 331337 del 15/04/2010;

vista:

–altresì, la delibera di G.p. n° 768 del 07/12/2010, con la quale si approvava la variante al Prg di Benevento e, con lo stesso atto, si dava mandato al Presidente della Provincia di Benevento per l'emissione del decreto di approvazione;

DE C R E T A

●di prendere atto della delibera della Giunta provinciale n° 768 del 07/12/2010, di approvazione
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 1 del 3 Gennaio 2011 PARTE II
g del Comune di Benevento, riguardante la realizzazione di un impianto
port, il benessere ed il tempo libero, denon Atti dello Stato e di altri Enti la
realizzarsi in c/da Piano Cappelle nel comune medesimo, ai sensi dell'art. 19 del Dpr n° 327/2001 e
s.m.i.;

●di approvare la variante al Prg vigente di Benevento, costituita dal progetto di cui al punto
precedente, con le integrazioni e prescrizioni contenute nei pareri rilasciati dagli enti competenti;

●di stabilire, quindi, che gli interventi in detta area debbano rispettare i contenuti e le prescrizioni
del progetto approvato;

●di prendere atto che la variante al Piano regolatore generale del Comune di Benevento è
costituita dagli atti espressamente richiamati nella delibera di G. p. n° 768 del 07/12/2010, che di
seguito si elencano:

elaborati tecnici □ □ tavola □ elaborati inviati dal Comune di Benevento □ scala □ □ 1 □ Relazione
tecnica descrittiva □ □ □ 2 □ Relazione tecnica descrittiva, integrazioni, comprendente:

□ □ tavola □ elaborati inviati dal Comune di Benevento □ scala □ □ 1 □ Relazione tecnica
descrittiva □ □ □ 2 □ Relazione tecnica descrittiva, integrazioni, comprendente:

tavola □ elaborati inviati dal Comune di Benevento □ scala □ □ 1 □ Relazione tecnica
descrittiva □ □ □ 2 □ Relazione tecnica descrittiva, integrazioni, comprendente:

elaborati inviati dal Comune di Benevento □ scala □ □ 1 □ Relazione tecnica
descrittiva □ □ □ 2 □ Relazione tecnica descrittiva, integrazioni, comprendente:

scala □ □ 1 □ Relazione tecnica descrittiva □ □ □ 2 □ Relazione tecnica descrittiva, integrazioni,
comprendente:

□ 1 □ Relazione tecnica descrittiva □ □ □ 2 □ Relazione tecnica descrittiva, integrazioni,
comprendente:

1 □ Relazione tecnica descrittiva □ □ □ 2 □ Relazione tecnica descrittiva, integrazioni, comprendente:
Relazione tecnica descrittiva □ □ □ 2 □ Relazione tecnica descrittiva, integrazioni, comprendente:

□ □ 2 □ Relazione tecnica descrittiva, integrazioni, comprendente:

□ 2 □ Relazione tecnica descrittiva, integrazioni, comprendente:

2 □ Relazione tecnica descrittiva, integrazioni, comprendente:

Relazione tecnica descrittiva, integrazioni, comprendente:

–inquadramento territoriale

–planimetria generale con indicazione delle funzioni

–piscina coperta – planimetria generale □

1/5000-1/2000

1/1000

1/200 □ □ 3 □ Rilievo fotografico □ □ □ 4 □ Stralcio planimetrico e catastale con individuazione dell'area di
intervento □ 1/2000 □ □ 5 □ Studio di inserimento urbanistico □ 1/4000 □ □ 6 □ Planimetria generale con
indicazione delle funzioni □ 1/1000 □ □ 7 □ Planovolumetrico □ □ □ 8 □ Campi rugby, tribune, sala
stampa, spogliatoi, palestra – Planimetria generale □ 1/500 □ □ 9 □ Campi rugby, tribune, sala stampa,
spogliatoi, palestra – Pianta piano terra □ 1/200 □ □ 10 □ Campi rugby, tribune, sala stampa,

spogliatoi, palestra – Pianta primo livello□1/200□□11□Campi rugby, tribune, sala stampa, Pianta copertura□1/200□□12□Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, ato lungo e prospetti laterali□1/200 – 1/100

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 1 del 3 Gennaio 2011 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

la stampa, spogliatoi, palestra – Sezioni□1/200 – 1/100□□14□Centro benessere – Pianta piano terra, Pianta copertura□1/100□□15□Centro benessere - Prospetti□1/100□□16□Centro benessere - Sezioni□1/100□□17□Piscina coperta – Planimetria generale□1/200□□18□Piscina coperta – Pianta piano terra□1/100□□19□Piscina coperta – Pianta primo livello□1/100□□20□Piscina coperta – Pianta coperture□1/100□□21□Piscina coperta - Prospetti□1/100□□22□Piscina coperta -Sezioni□1/100□□23□Sala convegni - Pianta piano terra, Pianta copertura□1/100□□24□Sala convegni - Prospetti□1/100□□25□Sala convegni - Sezioni□1/100□□26□Alloggi atleti – Pianta piano terra, Pianta primo livello, Pianta copertura□1/50□□27□Alloggi atleti – Prospetti e sezioni□1/50□□28□Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei sottoservizi□1/1000□□29□Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione pubblica□1/1000□□30□Campi polivalenti – Planimetria generale□1/200□□31□Campi polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto□1/100□□32□Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

□3□Rilievo fotografico□□□4□Stralcio planimetrico e catastale con individuazione dell'area di intervento□1/2000□□5□Studio di inserimento urbanistico□1/4000□□6□Planimetria generale con indicazione delle funzioni□1/1000□□7□Planovolumetrico□□□8□Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Planimetria generale□1/500□□9□Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta piano terra□1/200□□10□Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta primo livello□1/200□□11□Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta copertura□1/200□□12□Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Prospetto lato lungo e prospetti laterali□1/200 – 1/100□□13□Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Sezioni□1/200 – 1/100□□14□Centro benessere – Pianta piano terra, Pianta copertura□1/100□□15□Centro benessere - Prospetti□1/100□□16□Centro benessere - Sezioni□1/100□□17□Piscina coperta – Planimetria generale□1/200□□18□Piscina coperta – Pianta piano terra□1/100□□19□Piscina coperta – Pianta primo livello□1/100□□20□Piscina coperta – Pianta coperture□1/100□□21□Piscina coperta - Prospetti□1/100□□22□Piscina coperta -Sezioni□1/100□□23□Sala convegni - Pianta piano terra, Pianta copertura□1/100□□24□Sala convegni - Prospetti□1/100□□25□Sala convegni - Sezioni□1/100□□26□Alloggi atleti – Pianta piano terra, Pianta primo livello, Pianta copertura□1/50□□27□Alloggi atleti – Prospetti e sezioni□1/50□□28□Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei sottoservizi□1/1000□□29□Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione pubblica□1/1000□□30□Campi polivalenti – Planimetria generale□1/200□□31□Campi polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto□1/100□□32□Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

3□Rilievo fotografico□□□4□Stralcio planimetrico e catastale con individuazione dell'area di intervento□1/2000□□5□Studio di inserimento urbanistico□1/4000□□6□Planimetria generale con indicazione delle funzioni□1/1000□□7□Planovolumetrico□□□8□Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Planimetria generale□1/500□□9□Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta piano terra□1/200□□10□Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta primo livello□1/200□□11□Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta copertura□1/200□□12□Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Prospetto lato lungo e prospetti laterali□1/200 – 1/100□□13□Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Sezioni□1/200 – 1/100□□14□Centro benessere – Pianta piano terra, Pianta copertura□1/100□□15□Centro benessere - Prospetti□1/100□□16□Centro benessere - Sezioni□1/100□□17□Piscina coperta – Planimetria generale□1/200□□18□Piscina coperta – Pianta piano terra□1/100□□19□Piscina coperta – Pianta primo livello□1/100□□20□Piscina

coperta – Pianta coperture □ 1/100 □ □ 21 □ Piscina coperta - Prospetti □ 1/100 □ □ 22 □ Piscina coperta

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

3 □ Sala convegni - Pianta piano terra, Pianta copertura □ 1/100 □ □ 24 □ Sala
□ 1/100 □ □ 25 □ Sala convegni - Sezioni □ 1/100 □ □ 26 □ Alloggi atleti – Pianta

n. 1 del 3 Gennaio 2011

PARTE II



Atti dello Stato e di altri Enti

piano terra, Pianta primo livello, Pianta copertura □ 1/50 □ □ 27 □ Alloggi atleti – Prospetti e
sezioni □ 1/50 □ □ 28 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei
sottoservizi □ 1/1000 □ □ 29 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione
pubblica □ 1/1000 □ □ 30 □ Campi polivalenti – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 31 □ Campi
polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto □ 1/100 □ □ 32 □ Campi
polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

Rilievo fotografico □ □ □ 4 □ Stralcio planimetrico e catastale con individuazione dell'area di
intervento □ 1/2000 □ □ 5 □ Studio di inserimento urbanistico □ 1/4000 □ □ 6 □ Planimetria generale con
indicazione delle funzioni □ 1/1000 □ □ 7 □ Planovolumetrico □ □ □ 8 □ Campi rugby, tribune, sala
stampa, spogliatoi, palestra – Planimetria generale □ 1/500 □ □ 9 □ Campi rugby, tribune, sala stampa,
spogliatoi, palestra – Pianta piano terra □ 1/200 □ □ 10 □ Campi rugby, tribune, sala stampa,
spogliatoi, palestra – Pianta primo livello □ 1/200 □ □ 11 □ Campi rugby, tribune, sala stampa,
spogliatoi, palestra – Pianta copertura □ 1/200 □ □ 12 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi,
palestra – Prospetto lato lungo e prospetti laterali □ 1/200 – 1/100 □ □ 13 □ Campi rugby, tribune, sala
stampa, spogliatoi, palestra – Sezioni □ 1/200 – 1/100 □ □ 14 □ Centro benessere – Pianta piano terra,
Pianta copertura □ 1/100 □ □ 15 □ Centro benessere - Prospetti □ 1/100 □ □ 16 □ Centro benessere -
Sezioni □ 1/100 □ □ 17 □ Piscina coperta – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 18 □ Piscina coperta –
Pianta piano terra □ 1/100 □ □ 19 □ Piscina coperta – Pianta primo livello □ 1/100 □ □ 20 □ Piscina
coperta – Pianta coperture □ 1/100 □ □ 21 □ Piscina coperta - Prospetti □ 1/100 □ □ 22 □ Piscina coperta
-Sezioni □ 1/100 □ □ 23 □ Sala convegni - Pianta piano terra, Pianta copertura □ 1/100 □ □ 24 □ Sala
convegni - Prospetti □ 1/100 □ □ 25 □ Sala convegni - Sezioni □ 1/100 □ □ 26 □ Alloggi atleti – Pianta
piano terra, Pianta primo livello, Pianta copertura □ 1/50 □ □ 27 □ Alloggi atleti – Prospetti e
sezioni □ 1/50 □ □ 28 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei
sottoservizi □ 1/1000 □ □ 29 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione
pubblica □ 1/1000 □ □ 30 □ Campi polivalenti – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 31 □ Campi
polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto □ 1/100 □ □ 32 □ Campi
polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

□ □ 4 □ Stralcio planimetrico e catastale con individuazione dell'area di
intervento □ 1/2000 □ □ 5 □ Studio di inserimento urbanistico □ 1/4000 □ □ 6 □ Planimetria generale con
indicazione delle funzioni □ 1/1000 □ □ 7 □ Planovolumetrico □ □ □ 8 □ Campi rugby, tribune, sala
stampa, spogliatoi, palestra – Planimetria generale □ 1/500 □ □ 9 □ Campi rugby, tribune, sala stampa,
spogliatoi, palestra – Pianta piano terra □ 1/200 □ □ 10 □ Campi rugby, tribune, sala stampa,
spogliatoi, palestra – Pianta primo livello □ 1/200 □ □ 11 □ Campi rugby, tribune, sala stampa,
spogliatoi, palestra – Pianta copertura □ 1/200 □ □ 12 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi,
palestra – Prospetto lato lungo e prospetti laterali □ 1/200 – 1/100 □ □ 13 □ Campi rugby, tribune, sala
stampa, spogliatoi, palestra – Sezioni □ 1/200 – 1/100 □ □ 14 □ Centro benessere – Pianta piano terra,
Pianta copertura □ 1/100 □ □ 15 □ Centro benessere - Prospetti □ 1/100 □ □ 16 □ Centro benessere -
Sezioni □ 1/100 □ □ 17 □ Piscina coperta – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 18 □ Piscina coperta –
Pianta piano terra □ 1/100 □ □ 19 □ Piscina coperta – Pianta primo livello □ 1/100 □ □ 20 □ Piscina
coperta – Pianta coperture □ 1/100 □ □ 21 □ Piscina coperta - Prospetti □ 1/100 □ □ 22 □ Piscina coperta
-Sezioni □ 1/100 □ □ 23 □ Sala convegni - Pianta piano terra, Pianta copertura □ 1/100 □ □ 24 □ Sala
convegni - Prospetti □ 1/100 □ □ 25 □ Sala convegni - Sezioni □ 1/100 □ □ 26 □ Alloggi atleti – Pianta
piano terra, Pianta primo livello, Pianta copertura □ 1/50 □ □ 27 □ Alloggi atleti – Prospetti e
sezioni □ 1/50 □ □ 28 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei
sottoservizi □ 1/1000 □ □ 29 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione
pubblica □ 1/1000 □ □ 30 □ Campi polivalenti – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 31 □ Campi

polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto □ 1/100 □ □ 32 □ Campi

□ 4 □ Stralcio planimetrico e catastale con individuazione dell'area di intervento □ 1/2000 □ □ 5 □ Studio di inserimento urbanistico □ 1/4000 □ □ 6 □ Planimetria generale con indicazione delle funzioni □ 1/1000 □ □ 7 □ Planovolumetrico □ □ □ 8 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Planimetria generale □ 1/500 □ □ 9 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta piano terra □ 1/200 □ □ 10 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta primo livello □ 1/200 □ □ 11 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta copertura □ 1/200 □ □ 12 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Prospetto lato lungo e prospetti laterali □ 1/200 – 1/100 □ □ 13 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Sezioni □ 1/200 – 1/100 □ □ 14 □ Centro benessere – Pianta piano terra, Pianta copertura □ 1/100 □ □ 15 □ Centro benessere - Prospetti □ 1/100 □ □ 16 □ Centro benessere - Sezioni □ 1/100 □ □ 17 □ Piscina coperta – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 18 □ Piscina coperta – Pianta piano terra □ 1/100 □ □ 19 □ Piscina coperta – Pianta primo livello □ 1/100 □ □ 20 □ Piscina coperta – Pianta coperture □ 1/100 □ □ 21 □ Piscina coperta - Prospetti □ 1/100 □ □ 22 □ Piscina coperta - Sezioni □ 1/100 □ □ 23 □ Sala convegni - Pianta piano terra, Pianta copertura □ 1/100 □ □ 24 □ Sala convegni - Prospetti □ 1/100 □ □ 25 □ Sala convegni - Sezioni □ 1/100 □ □ 26 □ Alloggi atleti – Pianta piano terra, Pianta primo livello, Pianta copertura □ 1/50 □ □ 27 □ Alloggi atleti – Prospetti e sezioni □ 1/50 □ □ 28 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei sottoservizi □ 1/1000 □ □ 29 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione pubblica □ 1/1000 □ □ 30 □ Campi polivalenti – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 31 □ Campi polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto □ 1/100 □ □ 32 □ Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

4 □ Stralcio planimetrico e catastale con individuazione dell'area di intervento □ 1/2000 □ □ 5 □ Studio di inserimento urbanistico □ 1/4000 □ □ 6 □ Planimetria generale con indicazione delle funzioni □ 1/1000 □ □ 7 □ Planovolumetrico □ □ □ 8 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Planimetria generale □ 1/500 □ □ 9 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta piano terra □ 1/200 □ □ 10 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta primo livello □ 1/200 □ □ 11 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta copertura □ 1/200 □ □ 12 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Prospetto lato lungo e prospetti laterali □ 1/200 – 1/100 □ □ 13 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Sezioni □ 1/200 – 1/100 □ □ 14 □ Centro benessere – Pianta piano terra, Pianta copertura □ 1/100 □ □ 15 □ Centro benessere - Prospetti □ 1/100 □ □ 16 □ Centro benessere - Sezioni □ 1/100 □ □ 17 □ Piscina coperta – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 18 □ Piscina coperta – Pianta piano terra □ 1/100 □ □ 19 □ Piscina coperta – Pianta primo livello □ 1/100 □ □ 20 □ Piscina coperta – Pianta coperture □ 1/100 □ □ 21 □ Piscina coperta - Prospetti □ 1/100 □ □ 22 □ Piscina coperta - Sezioni □ 1/100 □ □ 23 □ Sala convegni - Pianta piano terra, Pianta copertura □ 1/100 □ □ 24 □ Sala convegni - Prospetti □ 1/100 □ □ 25 □ Sala convegni - Sezioni □ 1/100 □ □ 26 □ Alloggi atleti – Pianta piano terra, Pianta primo livello, Pianta copertura □ 1/50 □ □ 27 □ Alloggi atleti – Prospetti e sezioni □ 1/50 □ □ 28 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei sottoservizi □ 1/1000 □ □ 29 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione pubblica □ 1/1000 □ □ 30 □ Campi polivalenti – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 31 □ Campi polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto □ 1/100 □ □ 32 □ Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

Stralcio planimetrico e catastale con individuazione dell'area di intervento □ 1/2000 □ □ 5 □ Studio di inserimento urbanistico □ 1/4000 □ □ 6 □ Planimetria generale con indicazione delle funzioni □ 1/1000 □ □ 7 □ Planovolumetrico □ □ □ 8 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Planimetria generale □ 1/500 □ □ 9 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra

– Pianta piano terra □ 1/200 □ □ 10 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta
 BOLL. UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA □ □ □ 11 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta
 n. 1 del 3 Gennaio 2011 □ □ □ 12 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta piano terra □ 1/200 □ □ 13 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Sezioni □ 1/200 □ □ 14 □ Centro benessere – Pianta piano terra, Pianta copertura □ 1/100 □ □ 15 □ Centro benessere - Prospetti □ 1/100 □ □ 16 □ Centro benessere - Sezioni □ 1/100 □ □ 17 □ Piscina coperta – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 18 □ Piscina coperta – Pianta piano terra □ 1/100 □ □ 19 □ Piscina coperta – Pianta primo livello □ 1/100 □ □ 20 □ Piscina coperta – Pianta coperture □ 1/100 □ □ 21 □ Piscina coperta - Prospetti □ 1/100 □ □ 22 □ Piscina coperta - Sezioni □ 1/100 □ □ 23 □ Sala convegni - Pianta piano terra, Pianta copertura □ 1/100 □ □ 24 □ Sala convegni - Prospetti □ 1/100 □ □ 25 □ Sala convegni - Sezioni □ 1/100 □ □ 26 □ Alloggi atleti – Pianta piano terra, Pianta primo livello, Pianta copertura □ 1/50 □ □ 27 □ Alloggi atleti – Prospetti e sezioni □ 1/50 □ □ 28 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei sottoservizi □ 1/1000 □ □ 29 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione pubblica □ 1/1000 □ □ 30 □ Campi polivalenti – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 31 □ Campi polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto □ 1/100 □ □ 32 □ Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

1/2000 □ □ 5 □ Studio di inserimento urbanistico □ 1/4000 □ □ 6 □ Planimetria generale con indicazione delle funzioni □ 1/1000 □ □ 7 □ Planovolumetrico □ □ □ 8 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Planimetria generale □ 1/500 □ □ 9 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta piano terra □ 1/200 □ □ 10 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta primo livello □ 1/200 □ □ 11 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta copertura □ 1/200 □ □ 12 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Prospetto lato lungo e prospetti laterali □ 1/200 □ □ 13 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Sezioni □ 1/200 □ □ 14 □ Centro benessere – Pianta piano terra, Pianta copertura □ 1/100 □ □ 15 □ Centro benessere - Prospetti □ 1/100 □ □ 16 □ Centro benessere - Sezioni □ 1/100 □ □ 17 □ Piscina coperta – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 18 □ Piscina coperta – Pianta piano terra □ 1/100 □ □ 19 □ Piscina coperta – Pianta primo livello □ 1/100 □ □ 20 □ Piscina coperta – Pianta coperture □ 1/100 □ □ 21 □ Piscina coperta - Prospetti □ 1/100 □ □ 22 □ Piscina coperta - Sezioni □ 1/100 □ □ 23 □ Sala convegni - Pianta piano terra, Pianta copertura □ 1/100 □ □ 24 □ Sala convegni - Prospetti □ 1/100 □ □ 25 □ Sala convegni - Sezioni □ 1/100 □ □ 26 □ Alloggi atleti – Pianta piano terra, Pianta primo livello, Pianta copertura □ 1/50 □ □ 27 □ Alloggi atleti – Prospetti e sezioni □ 1/50 □ □ 28 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei sottoservizi □ 1/1000 □ □ 29 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione pubblica □ 1/1000 □ □ 30 □ Campi polivalenti – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 31 □ Campi polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto □ 1/100 □ □ 32 □ Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

□ 5 □ Studio di inserimento urbanistico □ 1/4000 □ □ 6 □ Planimetria generale con indicazione delle funzioni □ 1/1000 □ □ 7 □ Planovolumetrico □ □ □ 8 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Planimetria generale □ 1/500 □ □ 9 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta piano terra □ 1/200 □ □ 10 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta primo livello □ 1/200 □ □ 11 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta copertura □ 1/200 □ □ 12 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Prospetto lato lungo e prospetti laterali □ 1/200 □ □ 13 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Sezioni □ 1/200 □ □ 14 □ Centro benessere – Pianta piano terra, Pianta copertura □ 1/100 □ □ 15 □ Centro benessere - Prospetti □ 1/100 □ □ 16 □ Centro benessere - Sezioni □ 1/100 □ □ 17 □ Piscina coperta – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 18 □ Piscina coperta – Pianta piano terra □ 1/100 □ □ 19 □ Piscina coperta – Pianta primo livello □ 1/100 □ □ 20 □ Piscina coperta – Pianta coperture □ 1/100 □ □ 21 □ Piscina coperta - Prospetti □ 1/100 □ □ 22 □ Piscina coperta

-Sezioni 1/100 23 Sala convegni - Pianta piano terra, Pianta copertura 1/100 24 Sala
 1/100 25 Sala convegni - Sezioni 1/100 26 Alloggi atleti – Pianta
 primo livello, Pianta copertura 1/50 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti e
 sezioni 1/50 28 Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei
 sottoservizi 1/1000 29 Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione
 pubblica 1/1000 30 Campi polivalenti – Planimetria generale 1/200 31 Campi
 polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto 1/100 32 Campi
 polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

5 Studio di inserimento urbanistico 1/4000 6 Planimetria generale con indicazione delle
 funzioni 1/1000 7 Planovolumetrico 8 Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi,
 palestra – Planimetria generale 1/500 9 Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra
 – Pianta piano terra 1/200 10 Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta
 primo livello 1/200 11 Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta
 copertura 1/200 12 Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Prospetto lato
 lungo e prospetti laterali 1/200 – 1/100 13 Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi,
 palestra – Sezioni 1/200 – 1/100 14 Centro benessere – Pianta piano terra, Pianta
 copertura 1/100 15 Centro benessere - Prospetti 1/100 16 Centro benessere -
 Sezioni 1/100 17 Piscina coperta – Planimetria generale 1/200 18 Piscina coperta –
 Pianta piano terra 1/100 19 Piscina coperta – Pianta primo livello 1/100 20 Piscina
 coperta – Pianta coperture 1/100 21 Piscina coperta - Prospetti 1/100 22 Piscina coperta
 -Sezioni 1/100 23 Sala convegni - Pianta piano terra, Pianta copertura 1/100 24 Sala
 convegni - Prospetti 1/100 25 Sala convegni - Sezioni 1/100 26 Alloggi atleti – Pianta
 piano terra, Pianta primo livello, Pianta copertura 1/50 27 Alloggi atleti – Prospetti e
 sezioni 1/50 28 Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei
 sottoservizi 1/1000 29 Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione
 pubblica 1/1000 30 Campi polivalenti – Planimetria generale 1/200 31 Campi
 polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto 1/100 32 Campi
 polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

Studio di inserimento urbanistico 1/4000 6 Planimetria generale con indicazione delle
 funzioni 1/1000 7 Planovolumetrico 8 Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi,
 palestra – Planimetria generale 1/500 9 Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra
 – Pianta piano terra 1/200 10 Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta
 primo livello 1/200 11 Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta
 copertura 1/200 12 Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Prospetto lato
 lungo e prospetti laterali 1/200 – 1/100 13 Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi,
 palestra – Sezioni 1/200 – 1/100 14 Centro benessere – Pianta piano terra, Pianta
 copertura 1/100 15 Centro benessere - Prospetti 1/100 16 Centro benessere -
 Sezioni 1/100 17 Piscina coperta – Planimetria generale 1/200 18 Piscina coperta –
 Pianta piano terra 1/100 19 Piscina coperta – Pianta primo livello 1/100 20 Piscina
 coperta – Pianta coperture 1/100 21 Piscina coperta - Prospetti 1/100 22 Piscina coperta
 -Sezioni 1/100 23 Sala convegni - Pianta piano terra, Pianta copertura 1/100 24 Sala
 convegni - Prospetti 1/100 25 Sala convegni - Sezioni 1/100 26 Alloggi atleti – Pianta
 piano terra, Pianta primo livello, Pianta copertura 1/50 27 Alloggi atleti – Prospetti e
 sezioni 1/50 28 Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei
 sottoservizi 1/1000 29 Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione
 pubblica 1/1000 30 Campi polivalenti – Planimetria generale 1/200 31 Campi
 polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto 1/100 32 Campi
 polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

– Pianta piano terra 1/200 10 Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta primo livello 1/200 11 Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta copertura 1/200 12 Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Prospetto lato lungo e prospetti laterali 1/200 – 1/100 13 Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Sezioni 1/200 – 1/100 14 Centro benessere – Pianta piano terra, Pianta copertura 1/100 15 Centro benessere – Prospetti 1/100 16 Centro benessere – Sezioni 1/100 17 Piscina coperta – Planimetria generale 1/200 18 Piscina coperta – Pianta piano terra 1/100 19 Piscina coperta – Pianta primo livello 1/100 20 Piscina coperta – Pianta coperture 1/100 21 Piscina coperta - Prospetti 1/100 22 Piscina coperta - Sezioni 1/100 23 Sala convegni - Pianta piano terra, Pianta copertura 1/100 24 Sala convegni - Prospetti 1/100 25 Sala convegni - Sezioni 1/100 26 Alloggi atleti – Pianta piano terra, Pianta primo livello, Pianta copertura 1/50 27 Alloggi atleti – Prospetti e sezioni 1/50 28 Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei sottoservizi 1/1000 29 Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione pubblica 1/1000 30 Campi polivalenti – Planimetria generale 1/200 31 Campi polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto 1/100 32 Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

6 Planimetria generale con indicazione delle

funzioni 1/1000 7 Planovolumetrico 8 Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Planimetria generale 1/500 9 Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta piano terra 1/200 10 Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta primo livello 1/200 11 Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta copertura 1/200 12 Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Prospetto lato lungo e prospetti laterali 1/200 – 1/100 13 Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Sezioni 1/200 – 1/100 14 Centro benessere – Pianta piano terra, Pianta copertura 1/100 15 Centro benessere – Prospetti 1/100 16 Centro benessere – Sezioni 1/100 17 Piscina coperta – Planimetria generale 1/200 18 Piscina coperta – Pianta piano terra 1/100 19 Piscina coperta – Pianta primo livello 1/100 20 Piscina coperta – Pianta coperture 1/100 21 Piscina coperta - Prospetti 1/100 22 Piscina coperta - Sezioni 1/100 23 Sala convegni - Pianta piano terra, Pianta copertura 1/100 24 Sala convegni - Prospetti 1/100 25 Sala convegni - Sezioni 1/100 26 Alloggi atleti – Pianta piano terra, Pianta primo livello, Pianta copertura 1/50 27 Alloggi atleti – Prospetti e sezioni 1/50 28 Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei sottoservizi 1/1000 29 Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione pubblica 1/1000 30 Campi polivalenti – Planimetria generale 1/200 31 Campi polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto 1/100 32 Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

6 Planimetria generale con indicazione delle

funzioni 1/1000 7 Planovolumetrico 8 Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Planimetria generale 1/500 9 Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta piano terra 1/200 10 Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta primo livello 1/200 11 Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta copertura 1/200 12 Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Prospetto lato lungo e prospetti laterali 1/200 – 1/100 13 Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Sezioni 1/200 – 1/100 14 Centro benessere – Pianta piano terra, Pianta copertura 1/100 15 Centro benessere – Prospetti 1/100 16 Centro benessere –

Sezioni 1/100 17 Piscina coperta – Planimetria generale 1/200 18 Piscina coperta –
 BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 1 del 3 Gennaio 2011
 100 19 Piscina coperta – Pianta primo livello 1/100 20 Piscina
 coperta – Pianta coperture 1/100 21 Piscina coperta - Prosp. PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti a
 -Sezioni 1/100 23 Sala convegni - Pianta piano terra, Pianta copertura 1/100 24 Sala
 convegni - Prospetti 1/100 25 Sala convegni - Sezioni 1/100 26 Alloggi atleti – Pianta
 piano terra, Pianta primo livello, Pianta copertura 1/50 27 Alloggi atleti – Prospetti e
 sezioni 1/50 28 Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei
 sottoservizi 1/1000 29 Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione
 pubblica 1/1000 30 Campi polivalenti – Planimetria generale 1/200 31 Campi
 polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto 1/100 32 Campi
 polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

Planimetria generale con indicazione delle
 funzioni 1/1000 7 Planovolumetrico 8 Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi,
 palestra – Planimetria generale 1/500 9 Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra
 – Pianta piano terra 1/200 10 Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta
 primo livello 1/200 11 Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta
 copertura 1/200 12 Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Prospetto lato
 lungo e prospetti laterali 1/200 – 1/100 13 Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi,
 palestra – Sezioni 1/200 – 1/100 14 Centro benessere – Pianta piano terra, Pianta
 copertura 1/100 15 Centro benessere - Prospetti 1/100 16 Centro benessere -
 Sezioni 1/100 17 Piscina coperta – Planimetria generale 1/200 18 Piscina coperta –
 Pianta piano terra 1/100 19 Piscina coperta – Pianta primo livello 1/100 20 Piscina
 coperta – Pianta coperture 1/100 21 Piscina coperta - Prospetti 1/100 22 Piscina coperta
 -Sezioni 1/100 23 Sala convegni - Pianta piano terra, Pianta copertura 1/100 24 Sala
 convegni - Prospetti 1/100 25 Sala convegni - Sezioni 1/100 26 Alloggi atleti – Pianta
 piano terra, Pianta primo livello, Pianta copertura 1/50 27 Alloggi atleti – Prospetti e
 sezioni 1/50 28 Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei
 sottoservizi 1/1000 29 Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione
 pubblica 1/1000 30 Campi polivalenti – Planimetria generale 1/200 31 Campi
 polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto 1/100 32 Campi
 polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

1/1000 7 Planovolumetrico 8 Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra –
 Planimetria generale 1/500 9 Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta
 piano terra 1/200 10 Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta
 primo livello 1/200 11 Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta
 copertura 1/200 12 Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Prospetto lato
 lungo e prospetti laterali 1/200 – 1/100 13 Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi,
 palestra – Sezioni 1/200 – 1/100 14 Centro benessere – Pianta piano terra, Pianta
 copertura 1/100 15 Centro benessere - Prospetti 1/100 16 Centro benessere -
 Sezioni 1/100 17 Piscina coperta – Planimetria generale 1/200 18 Piscina coperta –
 Pianta piano terra 1/100 19 Piscina coperta – Pianta primo livello 1/100 20 Piscina
 coperta – Pianta coperture 1/100 21 Piscina coperta - Prospetti 1/100 22 Piscina coperta
 -Sezioni 1/100 23 Sala convegni - Pianta piano terra, Pianta copertura 1/100 24 Sala
 convegni - Prospetti 1/100 25 Sala convegni - Sezioni 1/100 26 Alloggi atleti – Pianta
 piano terra, Pianta primo livello, Pianta copertura 1/50 27 Alloggi atleti – Prospetti e
 sezioni 1/50 28 Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei
 sottoservizi 1/1000 29 Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione
 pubblica 1/1000 30 Campi polivalenti – Planimetria generale 1/200 31 Campi

polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto □ 1/100 □ □ 32 □ Campi

□ 7 □ Planovolumetrico □ □ □ 8 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra –
Planimetria generale □ 1/500 □ □ 9 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta piano terra □ 1/200 □ □ 10 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta primo livello □ 1/200 □ □ 11 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta copertura □ 1/200 □ □ 12 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Prospetto lato lungo e prospetti laterali □ 1/200 – 1/100 □ □ 13 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Sezioni □ 1/200 – 1/100 □ □ 14 □ Centro benessere – Pianta piano terra, Pianta copertura □ 1/100 □ □ 15 □ Centro benessere - Prospetti □ 1/100 □ □ 16 □ Centro benessere - Sezioni □ 1/100 □ □ 17 □ Piscina coperta – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 18 □ Piscina coperta – Pianta piano terra □ 1/100 □ □ 19 □ Piscina coperta – Pianta primo livello □ 1/100 □ □ 20 □ Piscina coperta – Pianta coperture □ 1/100 □ □ 21 □ Piscina coperta - Prospetti □ 1/100 □ □ 22 □ Piscina coperta - Sezioni □ 1/100 □ □ 23 □ Sala convegni - Pianta piano terra, Pianta copertura □ 1/100 □ □ 24 □ Sala convegni - Prospetti □ 1/100 □ □ 25 □ Sala convegni - Sezioni □ 1/100 □ □ 26 □ Alloggi atleti – Pianta piano terra, Pianta primo livello, Pianta copertura □ 1/50 □ □ 27 □ Alloggi atleti – Prospetti e sezioni □ 1/50 □ □ 28 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei sottoservizi □ 1/1000 □ □ 29 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione pubblica □ 1/1000 □ □ 30 □ Campi polivalenti – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 31 □ Campi polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto □ 1/100 □ □ 32 □ Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

7 □ Planovolumetrico □ □ □ 8 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Planimetria generale □ 1/500 □ □ 9 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta piano terra □ 1/200 □ □ 10 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta primo livello □ 1/200 □ □ 11 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta copertura □ 1/200 □ □ 12 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Prospetto lato lungo e prospetti laterali □ 1/200 – 1/100 □ □ 13 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Sezioni □ 1/200 – 1/100 □ □ 14 □ Centro benessere – Pianta piano terra, Pianta copertura □ 1/100 □ □ 15 □ Centro benessere - Prospetti □ 1/100 □ □ 16 □ Centro benessere - Sezioni □ 1/100 □ □ 17 □ Piscina coperta – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 18 □ Piscina coperta – Pianta piano terra □ 1/100 □ □ 19 □ Piscina coperta – Pianta primo livello □ 1/100 □ □ 20 □ Piscina coperta – Pianta coperture □ 1/100 □ □ 21 □ Piscina coperta - Prospetti □ 1/100 □ □ 22 □ Piscina coperta - Sezioni □ 1/100 □ □ 23 □ Sala convegni - Pianta piano terra, Pianta copertura □ 1/100 □ □ 24 □ Sala convegni - Prospetti □ 1/100 □ □ 25 □ Sala convegni - Sezioni □ 1/100 □ □ 26 □ Alloggi atleti – Pianta piano terra, Pianta primo livello, Pianta copertura □ 1/50 □ □ 27 □ Alloggi atleti – Prospetti e sezioni □ 1/50 □ □ 28 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei sottoservizi □ 1/1000 □ □ 29 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione pubblica □ 1/1000 □ □ 30 □ Campi polivalenti – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 31 □ Campi polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto □ 1/100 □ □ 32 □ Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

Planovolumetrico □ □ □ 8 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Planimetria generale □ 1/500 □ □ 9 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta piano terra □ 1/200 □ □ 10 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta primo livello □ 1/200 □ □ 11 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta copertura □ 1/200 □ □ 12 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Prospetto lato lungo e prospetti laterali □ 1/200 – 1/100 □ □ 13 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Sezioni □ 1/200 – 1/100 □ □ 14 □ Centro benessere – Pianta piano terra, Pianta copertura □ 1/100 □ □ 15 □ Centro benessere - Prospetti □ 1/100 □ □ 16 □ Centro benessere -

Sezioni □ 1/100 □ □ 17 □ Piscina coperta – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 18 □ Piscina coperta –
 □ 100 □ □ 19 □ Piscina coperta – Pianta primo livello □ 1/100 □ □ 20 □ Piscina
 coperta – Pianta coperture □ 1/100 □ □ 21 □ Piscina coperta - Prospetti □ 1/100 □ □ 22 □ Piscina coperta
 -Sezioni □ 1/100 □ □ 23 □ Sala convegni - Pianta piano terra, Pianta copertura □ 1/100 □ □ 24 □ Sala
 convegni - Prospetti □ 1/100 □ □ 25 □ Sala convegni - Sezioni □ 1/100 □ □ 26 □ Alloggi atleti – Pianta
 piano terra, Pianta primo livello, Pianta copertura □ 1/50 □ □ 27 □ Alloggi atleti – Prospetti e
 sezioni □ 1/50 □ □ 28 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei
 sottoservizi □ 1/1000 □ □ 29 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione
 pubblica □ 1/1000 □ □ 30 □ Campi polivalenti – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 31 □ Campi
 polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto □ 1/100 □ □ 32 □ Campi
 polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

□ □ 8 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Planimetria
 generale □ 1/500 □ □ 9 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta piano
 terra □ 1/200 □ □ 10 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta primo
 livello □ 1/200 □ □ 11 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta
 copertura □ 1/200 □ □ 12 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Prospetto lato
 lungo e prospetti laterali □ 1/200 – 1/100 □ □ 13 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi,
 palestra – Sezioni □ 1/200 – 1/100 □ □ 14 □ Centro benessere – Pianta piano terra, Pianta
 copertura □ 1/100 □ □ 15 □ Centro benessere - Prospetti □ 1/100 □ □ 16 □ Centro benessere -
 Sezioni □ 1/100 □ □ 17 □ Piscina coperta – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 18 □ Piscina coperta –
 Pianta piano terra □ 1/100 □ □ 19 □ Piscina coperta – Pianta primo livello □ 1/100 □ □ 20 □ Piscina
 coperta – Pianta coperture □ 1/100 □ □ 21 □ Piscina coperta - Prospetti □ 1/100 □ □ 22 □ Piscina coperta
 -Sezioni □ 1/100 □ □ 23 □ Sala convegni - Pianta piano terra, Pianta copertura □ 1/100 □ □ 24 □ Sala
 convegni - Prospetti □ 1/100 □ □ 25 □ Sala convegni - Sezioni □ 1/100 □ □ 26 □ Alloggi atleti – Pianta
 piano terra, Pianta primo livello, Pianta copertura □ 1/50 □ □ 27 □ Alloggi atleti – Prospetti e
 sezioni □ 1/50 □ □ 28 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei
 sottoservizi □ 1/1000 □ □ 29 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione
 pubblica □ 1/1000 □ □ 30 □ Campi polivalenti – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 31 □ Campi
 polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto □ 1/100 □ □ 32 □ Campi
 polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

□ 8 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Planimetria
 generale □ 1/500 □ □ 9 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta piano
 terra □ 1/200 □ □ 10 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta primo
 livello □ 1/200 □ □ 11 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta
 copertura □ 1/200 □ □ 12 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Prospetto lato
 lungo e prospetti laterali □ 1/200 – 1/100 □ □ 13 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi,
 palestra – Sezioni □ 1/200 – 1/100 □ □ 14 □ Centro benessere – Pianta piano terra, Pianta
 copertura □ 1/100 □ □ 15 □ Centro benessere - Prospetti □ 1/100 □ □ 16 □ Centro benessere -
 Sezioni □ 1/100 □ □ 17 □ Piscina coperta – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 18 □ Piscina coperta –
 Pianta piano terra □ 1/100 □ □ 19 □ Piscina coperta – Pianta primo livello □ 1/100 □ □ 20 □ Piscina
 coperta – Pianta coperture □ 1/100 □ □ 21 □ Piscina coperta - Prospetti □ 1/100 □ □ 22 □ Piscina coperta
 -Sezioni □ 1/100 □ □ 23 □ Sala convegni - Pianta piano terra, Pianta copertura □ 1/100 □ □ 24 □ Sala
 convegni - Prospetti □ 1/100 □ □ 25 □ Sala convegni - Sezioni □ 1/100 □ □ 26 □ Alloggi atleti – Pianta
 piano terra, Pianta primo livello, Pianta copertura □ 1/50 □ □ 27 □ Alloggi atleti – Prospetti e
 sezioni □ 1/50 □ □ 28 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei
 sottoservizi □ 1/1000 □ □ 29 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione
 pubblica □ 1/1000 □ □ 30 □ Campi polivalenti – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 31 □ Campi
 polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto □ 1/100 □ □ 32 □ Campi
 polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

8 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Planimetria

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

□ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta piano
□ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta primo livello □ 1/200 □ □ 11 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta
copertura □ 1/200 □ □ 12 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Prospetto lato
lungo e prospetti laterali □ 1/200 – 1/100 □ □ 13 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi,
palestra – Sezioni □ 1/200 – 1/100 □ □ 14 □ Centro benessere – Pianta piano terra, Pianta
copertura □ 1/100 □ □ 15 □ Centro benessere – Prospetti □ 1/100 □ □ 16 □ Centro benessere –
Sezioni □ 1/100 □ □ 17 □ Piscina coperta – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 18 □ Piscina coperta –
Pianta piano terra □ 1/100 □ □ 19 □ Piscina coperta – Pianta primo livello □ 1/100 □ □ 20 □ Piscina
coperta – Pianta copertura □ 1/100 □ □ 21 □ Piscina coperta - Prospetti □ 1/100 □ □ 22 □ Piscina coperta
- Sezioni □ 1/100 □ □ 23 □ Sala convegni - Pianta piano terra, Pianta copertura □ 1/100 □ □ 24 □ Sala
convegni - Prospetti □ 1/100 □ □ 25 □ Sala convegni - Sezioni □ 1/100 □ □ 26 □ Alloggi atleti – Pianta
piano terra, Pianta primo livello, Pianta copertura □ 1/50 □ □ 27 □ Alloggi atleti – Prospetti e
sezioni □ 1/50 □ □ 28 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei
sottoservizi □ 1/1000 □ □ 29 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione
pubblica □ 1/1000 □ □ 30 □ Campi polivalenti – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 31 □ Campi
polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto □ 1/100 □ □ 32 □ Campi
polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Planimetria generale □ 1/500 □ □ 9 □ Campi
rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta piano terra □ 1/200 □ □ 10 □ Campi rugby,
tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta primo livello □ 1/200 □ □ 11 □ Campi rugby,
tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta copertura □ 1/200 □ □ 12 □ Campi rugby, tribune,
sala stampa, spogliatoi, palestra – Prospetto lato lungo e prospetti laterali □ 1/200 –
1/100 □ □ 13 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Sezioni □ 1/200 –
1/100 □ □ 14 □ Centro benessere – Pianta piano terra, Pianta copertura □ 1/100 □ □ 15 □ Centro
benessere - Prospetti □ 1/100 □ □ 16 □ Centro benessere - Sezioni □ 1/100 □ □ 17 □ Piscina coperta –
Planimetria generale □ 1/200 □ □ 18 □ Piscina coperta – Pianta piano terra □ 1/100 □ □ 19 □ Piscina
coperta – Pianta primo livello □ 1/100 □ □ 20 □ Piscina coperta – Pianta
coperture □ 1/100 □ □ 21 □ Piscina coperta - Prospetti □ 1/100 □ □ 22 □ Piscina coperta -
Sezioni □ 1/100 □ □ 23 □ Sala convegni - Pianta piano terra, Pianta copertura □ 1/100 □ □ 24 □ Sala
convegni - Prospetti □ 1/100 □ □ 25 □ Sala convegni - Sezioni □ 1/100 □ □ 26 □ Alloggi atleti – Pianta
piano terra, Pianta primo livello, Pianta copertura □ 1/50 □ □ 27 □ Alloggi atleti – Prospetti e
sezioni □ 1/50 □ □ 28 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei
sottoservizi □ 1/1000 □ □ 29 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione
pubblica □ 1/1000 □ □ 30 □ Campi polivalenti – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 31 □ Campi
polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto □ 1/100 □ □ 32 □ Campi
polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

1/500 □ □ 9 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta piano
terra □ 1/200 □ □ 10 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta primo
livello □ 1/200 □ □ 11 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta
copertura □ 1/200 □ □ 12 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Prospetto lato
lungo e prospetti laterali □ 1/200 – 1/100 □ □ 13 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi,
palestra – Sezioni □ 1/200 – 1/100 □ □ 14 □ Centro benessere – Pianta piano terra, Pianta
copertura □ 1/100 □ □ 15 □ Centro benessere - Prospetti □ 1/100 □ □ 16 □ Centro benessere -
Sezioni □ 1/100 □ □ 17 □ Piscina coperta – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 18 □ Piscina coperta –
Pianta piano terra □ 1/100 □ □ 19 □ Piscina coperta – Pianta primo livello □ 1/100 □ □ 20 □ Piscina
coperta – Pianta copertura □ 1/100 □ □ 21 □ Piscina coperta - Prospetti □ 1/100 □ □ 22 □ Piscina coperta
- Sezioni □ 1/100 □ □ 23 □ Sala convegni - Pianta piano terra, Pianta copertura □ 1/100 □ □ 24 □ Sala

convegni - Prospetti □ 1/100 □ □ 25 □ Sala convegni - Sezioni □ 1/100 □ □ 26 □ Alloggi atleti – Pianta primo livello, Pianta copertura □ 1/50 □ □ 27 □ Alloggi atleti – Prospetti e Urbanizzazioni, parcheggi e  Atti dello Stato e di altri Enti e sottoservizi □ 1/1000 □ □ 29 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione pubblica □ 1/1000 □ □ 30 □ Campi polivalenti – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 31 □ Campi polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto □ 1/100 □ □ 32 □ Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

□ 9 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta piano terra □ 1/200 □ □ 10 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta primo livello □ 1/200 □ □ 11 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta copertura □ 1/200 □ □ 12 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Prospetto lato lungo e prospetti laterali □ 1/200 – 1/100 □ □ 13 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Sezioni □ 1/200 – 1/100 □ □ 14 □ Centro benessere – Pianta piano terra, Pianta copertura □ 1/100 □ □ 15 □ Centro benessere - Prospetti □ 1/100 □ □ 16 □ Centro benessere - Sezioni □ 1/100 □ □ 17 □ Piscina coperta – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 18 □ Piscina coperta – Pianta piano terra □ 1/100 □ □ 19 □ Piscina coperta – Pianta primo livello □ 1/100 □ □ 20 □ Piscina coperta – Pianta coperture □ 1/100 □ □ 21 □ Piscina coperta - Prospetti □ 1/100 □ □ 22 □ Piscina coperta - Sezioni □ 1/100 □ □ 23 □ Sala convegni - Pianta piano terra, Pianta copertura □ 1/100 □ □ 24 □ Sala convegni - Prospetti □ 1/100 □ □ 25 □ Sala convegni - Sezioni □ 1/100 □ □ 26 □ Alloggi atleti – Pianta piano terra, Pianta primo livello, Pianta copertura □ 1/50 □ □ 27 □ Alloggi atleti – Prospetti e sezioni □ 1/50 □ □ 28 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei sottoservizi □ 1/1000 □ □ 29 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione pubblica □ 1/1000 □ □ 30 □ Campi polivalenti – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 31 □ Campi polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto □ 1/100 □ □ 32 □ Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

9 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta piano terra □ 1/200 □ □ 10 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta primo livello □ 1/200 □ □ 11 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta copertura □ 1/200 □ □ 12 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Prospetto lato lungo e prospetti laterali □ 1/200 – 1/100 □ □ 13 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Sezioni □ 1/200 – 1/100 □ □ 14 □ Centro benessere – Pianta piano terra, Pianta copertura □ 1/100 □ □ 15 □ Centro benessere - Prospetti □ 1/100 □ □ 16 □ Centro benessere - Sezioni □ 1/100 □ □ 17 □ Piscina coperta – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 18 □ Piscina coperta – Pianta piano terra □ 1/100 □ □ 19 □ Piscina coperta – Pianta primo livello □ 1/100 □ □ 20 □ Piscina coperta – Pianta coperture □ 1/100 □ □ 21 □ Piscina coperta - Prospetti □ 1/100 □ □ 22 □ Piscina coperta - Sezioni □ 1/100 □ □ 23 □ Sala convegni - Pianta piano terra, Pianta copertura □ 1/100 □ □ 24 □ Sala convegni - Prospetti □ 1/100 □ □ 25 □ Sala convegni - Sezioni □ 1/100 □ □ 26 □ Alloggi atleti – Pianta piano terra, Pianta primo livello, Pianta copertura □ 1/50 □ □ 27 □ Alloggi atleti – Prospetti e sezioni □ 1/50 □ □ 28 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei sottoservizi □ 1/1000 □ □ 29 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione pubblica □ 1/1000 □ □ 30 □ Campi polivalenti – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 31 □ Campi polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto □ 1/100 □ □ 32 □ Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta piano terra □ 1/200 □ □ 10 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta primo livello □ 1/200 □ □ 11 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta copertura □ 1/200 □ □ 12 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Prospetto lato lungo e prospetti laterali □ 1/200 – 1/100 □ □ 13 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Sezioni □ 1/200 –

1/100 □ □ 14 □ Centro benessere – Pianta piano terra, Pianta copertura □ 1/100 □ □ 15 □ Centro

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

i □ 1/100 □ □ 16 □ Centro benessere - Sezioni □ 1/100 □ □ 17 □ Piscina coperta –
n. 1 del 3 Gennaio 2011
□ 1/200 □ □ 18 □ Piscina coperta – Pianta

PARTE II



Atti dello Stato e di altri Enti 1a

coperta – Pianta primo livello □ 1/100 □ □ 20 □ Piscina coperta – Pianta
coperture □ 1/100 □ □ 21 □ Piscina coperta - Prospetti □ 1/100 □ □ 22 □ Piscina coperta -
Sezioni □ 1/100 □ □ 23 □ Sala convegni - Pianta piano terra, Pianta copertura □ 1/100 □ □ 24 □ Sala
convegni - Prospetti □ 1/100 □ □ 25 □ Sala convegni - Sezioni □ 1/100 □ □ 26 □ Alloggi atleti – Pianta
piano terra, Pianta primo livello, Pianta copertura □ 1/50 □ □ 27 □ Alloggi atleti – Prospetti e
sezioni □ 1/50 □ □ 28 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei
sottoservizi □ 1/1000 □ □ 29 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione
pubblica □ 1/1000 □ □ 30 □ Campi polivalenti – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 31 □ Campi
polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto □ 1/100 □ □ 32 □ Campi
polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

1/200 □ □ 10 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta primo
livello □ 1/200 □ □ 11 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta
copertura □ 1/200 □ □ 12 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Prospetto lato
lungo e prospetti laterali □ 1/200 – 1/100 □ □ 13 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi,
palestra – Sezioni □ 1/200 – 1/100 □ □ 14 □ Centro benessere – Pianta piano terra, Pianta
copertura □ 1/100 □ □ 15 □ Centro benessere - Prospetti □ 1/100 □ □ 16 □ Centro benessere -
Sezioni □ 1/100 □ □ 17 □ Piscina coperta – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 18 □ Piscina coperta –
Pianta piano terra □ 1/100 □ □ 19 □ Piscina coperta – Pianta primo livello □ 1/100 □ □ 20 □ Piscina
coperta – Pianta coperture □ 1/100 □ □ 21 □ Piscina coperta - Prospetti □ 1/100 □ □ 22 □ Piscina coperta
-Sezioni □ 1/100 □ □ 23 □ Sala convegni - Pianta piano terra, Pianta copertura □ 1/100 □ □ 24 □ Sala
convegni - Prospetti □ 1/100 □ □ 25 □ Sala convegni - Sezioni □ 1/100 □ □ 26 □ Alloggi atleti – Pianta
piano terra, Pianta primo livello, Pianta copertura □ 1/50 □ □ 27 □ Alloggi atleti – Prospetti e
sezioni □ 1/50 □ □ 28 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei
sottoservizi □ 1/1000 □ □ 29 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione
pubblica □ 1/1000 □ □ 30 □ Campi polivalenti – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 31 □ Campi
polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto □ 1/100 □ □ 32 □ Campi
polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

□ 10 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta primo
livello □ 1/200 □ □ 11 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta
copertura □ 1/200 □ □ 12 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Prospetto lato
lungo e prospetti laterali □ 1/200 – 1/100 □ □ 13 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi,
palestra – Sezioni □ 1/200 – 1/100 □ □ 14 □ Centro benessere – Pianta piano terra, Pianta
copertura □ 1/100 □ □ 15 □ Centro benessere - Prospetti □ 1/100 □ □ 16 □ Centro benessere -
Sezioni □ 1/100 □ □ 17 □ Piscina coperta – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 18 □ Piscina coperta –
Pianta piano terra □ 1/100 □ □ 19 □ Piscina coperta – Pianta primo livello □ 1/100 □ □ 20 □ Piscina
coperta – Pianta coperture □ 1/100 □ □ 21 □ Piscina coperta - Prospetti □ 1/100 □ □ 22 □ Piscina coperta
-Sezioni □ 1/100 □ □ 23 □ Sala convegni - Pianta piano terra, Pianta copertura □ 1/100 □ □ 24 □ Sala
convegni - Prospetti □ 1/100 □ □ 25 □ Sala convegni - Sezioni □ 1/100 □ □ 26 □ Alloggi atleti – Pianta
piano terra, Pianta primo livello, Pianta copertura □ 1/50 □ □ 27 □ Alloggi atleti – Prospetti e
sezioni □ 1/50 □ □ 28 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei
sottoservizi □ 1/1000 □ □ 29 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione
pubblica □ 1/1000 □ □ 30 □ Campi polivalenti – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 31 □ Campi
polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto □ 1/100 □ □ 32 □ Campi
polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

10□Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta primo

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

□Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta
n. 1 del 3 Gennaio 2011
12□Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta



PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti to

lungo e prospetti laterali□1/200 – 1/100□□13□Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Sezioni□1/200 – 1/100□□14□Centro benessere – Pianta piano terra, Pianta copertura□1/100□□15□Centro benessere - Prospetti□1/100□□16□Centro benessere - Sezioni□1/100□□17□Piscina coperta – Planimetria generale□1/200□□18□Piscina coperta – Pianta piano terra□1/100□□19□Piscina coperta – Pianta primo livello□1/100□□20□Piscina coperta – Pianta coperture□1/100□□21□Piscina coperta - Prospetti□1/100□□22□Piscina coperta - Sezioni□1/100□□23□Sala convegni - Pianta piano terra, Pianta copertura□1/100□□24□Sala convegni - Prospetti□1/100□□25□Sala convegni - Sezioni□1/100□□26□Alloggi atleti – Pianta piano terra, Pianta primo livello, Pianta copertura□1/50□□27□Alloggi atleti – Prospetti e sezioni□1/50□□28□Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei sottoservizi□1/1000□□29□Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione pubblica□1/1000□□30□Campi polivalenti – Planimetria generale□1/200□□31□Campi polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto□1/100□□32□Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta primo livello□1/200□□11□Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta copertura□1/200□□12□Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Prospetto lato lungo e prospetti laterali□1/200 – 1/100□□13□Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Sezioni□1/200 – 1/100□□14□Centro benessere – Pianta piano terra, Pianta copertura□1/100□□15□Centro benessere - Prospetti□1/100□□16□Centro benessere - Sezioni□1/100□□17□Piscina coperta – Planimetria generale□1/200□□18□Piscina coperta – Pianta piano terra□1/100□□19□Piscina coperta – Pianta primo livello□1/100□□20□Piscina coperta – Pianta coperture□1/100□□21□Piscina coperta - Prospetti□1/100□□22□Piscina coperta - Sezioni□1/100□□23□Sala convegni - Pianta piano terra, Pianta copertura□1/100□□24□Sala convegni - Prospetti□1/100□□25□Sala convegni - Sezioni□1/100□□26□Alloggi atleti – Pianta piano terra, Pianta primo livello, Pianta copertura□1/50□□27□Alloggi atleti – Prospetti e sezioni□1/50□□28□Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei sottoservizi□1/1000□□29□Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione pubblica□1/1000□□30□Campi polivalenti – Planimetria generale□1/200□□31□Campi polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto□1/100□□32□Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

1/200□□11□Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta copertura□1/200□□12□Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Prospetto lato lungo e prospetti laterali□1/200 – 1/100□□13□Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Sezioni□1/200 – 1/100□□14□Centro benessere – Pianta piano terra, Pianta copertura□1/100□□15□Centro benessere - Prospetti□1/100□□16□Centro benessere - Sezioni□1/100□□17□Piscina coperta – Planimetria generale□1/200□□18□Piscina coperta – Pianta piano terra□1/100□□19□Piscina coperta – Pianta primo livello□1/100□□20□Piscina coperta – Pianta coperture□1/100□□21□Piscina coperta - Prospetti□1/100□□22□Piscina coperta - Sezioni□1/100□□23□Sala convegni - Pianta piano terra, Pianta copertura□1/100□□24□Sala convegni - Prospetti□1/100□□25□Sala convegni - Sezioni□1/100□□26□Alloggi atleti – Pianta piano terra, Pianta primo livello, Pianta copertura□1/50□□27□Alloggi atleti – Prospetti e sezioni□1/50□□28□Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei sottoservizi□1/1000□□29□Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione pubblica□1/1000□□30□Campi polivalenti – Planimetria generale□1/200□□31□Campi polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto□1/100□□32□Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto □ 1/100 □ □ 32 □ Campi

□ 11 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta
copertura □ 1/200 □ □ 12 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Prospetto lato
lungo e prospetti laterali □ 1/200 – 1/100 □ □ 13 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi,
palestra – Sezioni □ 1/200 – 1/100 □ □ 14 □ Centro benessere – Pianta piano terra, Pianta
copertura □ 1/100 □ □ 15 □ Centro benessere – Prospetti □ 1/100 □ □ 16 □ Centro benessere –
Sezioni □ 1/100 □ □ 17 □ Piscina coperta – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 18 □ Piscina coperta –
Pianta piano terra □ 1/100 □ □ 19 □ Piscina coperta – Pianta primo livello □ 1/100 □ □ 20 □ Piscina
coperta – Pianta coperture □ 1/100 □ □ 21 □ Piscina coperta - Prospetti □ 1/100 □ □ 22 □ Piscina coperta
-Sezioni □ 1/100 □ □ 23 □ Sala convegni - Pianta piano terra, Pianta copertura □ 1/100 □ □ 24 □ Sala
convegni - Prospetti □ 1/100 □ □ 25 □ Sala convegni - Sezioni □ 1/100 □ □ 26 □ Alloggi atleti – Pianta
piano terra, Pianta primo livello, Pianta copertura □ 1/50 □ □ 27 □ Alloggi atleti – Prospetti e
sezioni □ 1/50 □ □ 28 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei
sottoservizi □ 1/1000 □ □ 29 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione
pubblica □ 1/1000 □ □ 30 □ Campi polivalenti – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 31 □ Campi
polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto □ 1/100 □ □ 32 □ Campi
polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

11 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta
copertura □ 1/200 □ □ 12 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Prospetto lato
lungo e prospetti laterali □ 1/200 – 1/100 □ □ 13 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi,
palestra – Sezioni □ 1/200 – 1/100 □ □ 14 □ Centro benessere – Pianta piano terra, Pianta
copertura □ 1/100 □ □ 15 □ Centro benessere – Prospetti □ 1/100 □ □ 16 □ Centro benessere –
Sezioni □ 1/100 □ □ 17 □ Piscina coperta – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 18 □ Piscina coperta –
Pianta piano terra □ 1/100 □ □ 19 □ Piscina coperta – Pianta primo livello □ 1/100 □ □ 20 □ Piscina
coperta – Pianta coperture □ 1/100 □ □ 21 □ Piscina coperta - Prospetti □ 1/100 □ □ 22 □ Piscina coperta
-Sezioni □ 1/100 □ □ 23 □ Sala convegni - Pianta piano terra, Pianta copertura □ 1/100 □ □ 24 □ Sala
convegni - Prospetti □ 1/100 □ □ 25 □ Sala convegni - Sezioni □ 1/100 □ □ 26 □ Alloggi atleti – Pianta
piano terra, Pianta primo livello, Pianta copertura □ 1/50 □ □ 27 □ Alloggi atleti – Prospetti e
sezioni □ 1/50 □ □ 28 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei
sottoservizi □ 1/1000 □ □ 29 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione
pubblica □ 1/1000 □ □ 30 □ Campi polivalenti – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 31 □ Campi
polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto □ 1/100 □ □ 32 □ Campi
polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Pianta copertura □ 1/200 □ □ 12 □ Campi
rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Prospetto lato lungo e prospetti laterali □ 1/200 –
1/100 □ □ 13 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Sezioni □ 1/200 –
1/100 □ □ 14 □ Centro benessere – Pianta piano terra, Pianta copertura □ 1/100 □ □ 15 □ Centro
benessere - Prospetti □ 1/100 □ □ 16 □ Centro benessere - Sezioni □ 1/100 □ □ 17 □ Piscina coperta –
Planimetria generale □ 1/200 □ □ 18 □ Piscina coperta – Pianta piano terra □ 1/100 □ □ 19 □ Piscina
coperta – Pianta primo livello □ 1/100 □ □ 20 □ Piscina coperta – Pianta
coperture □ 1/100 □ □ 21 □ Piscina coperta - Prospetti □ 1/100 □ □ 22 □ Piscina coperta -
Sezioni □ 1/100 □ □ 23 □ Sala convegni - Pianta piano terra, Pianta copertura □ 1/100 □ □ 24 □ Sala
convegni - Prospetti □ 1/100 □ □ 25 □ Sala convegni - Sezioni □ 1/100 □ □ 26 □ Alloggi atleti – Pianta
piano terra, Pianta primo livello, Pianta copertura □ 1/50 □ □ 27 □ Alloggi atleti – Prospetti e
sezioni □ 1/50 □ □ 28 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei
sottoservizi □ 1/1000 □ □ 29 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione
pubblica □ 1/1000 □ □ 30 □ Campi polivalenti – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 31 □ Campi

polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto □ 1/100 □ □ 32 □ Campi

1/200 □ □ 12 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Prospetto lato lungo e prospetti laterali □ 1/200 – 1/100 □ □ 13 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Sezioni □ 1/200 – 1/100 □ □ 14 □ Centro benessere – Pianta piano terra, Pianta copertura □ 1/100 □ □ 15 □ Centro benessere – Prospetti □ 1/100 □ □ 16 □ Centro benessere – Sezioni □ 1/100 □ □ 17 □ Piscina coperta – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 18 □ Piscina coperta – Pianta piano terra □ 1/100 □ □ 19 □ Piscina coperta – Pianta primo livello □ 1/100 □ □ 20 □ Piscina coperta – Pianta coperture □ 1/100 □ □ 21 □ Piscina coperta – Prospetti □ 1/100 □ □ 22 □ Piscina coperta – Sezioni □ 1/100 □ □ 23 □ Sala convegni – Pianta piano terra, Pianta copertura □ 1/100 □ □ 24 □ Sala convegni – Prospetti □ 1/100 □ □ 25 □ Sala convegni – Sezioni □ 1/100 □ □ 26 □ Alloggi atleti – Pianta piano terra, Pianta primo livello, Pianta copertura □ 1/50 □ □ 27 □ Alloggi atleti – Prospetti e sezioni □ 1/50 □ □ 28 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei sottoservizi □ 1/1000 □ □ 29 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione pubblica □ 1/1000 □ □ 30 □ Campi polivalenti – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 31 □ Campi polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto □ 1/100 □ □ 32 □ Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

□ 12 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Prospetto lato lungo e prospetti laterali □ 1/200 – 1/100 □ □ 13 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Sezioni □ 1/200 – 1/100 □ □ 14 □ Centro benessere – Pianta piano terra, Pianta copertura □ 1/100 □ □ 15 □ Centro benessere – Prospetti □ 1/100 □ □ 16 □ Centro benessere – Sezioni □ 1/100 □ □ 17 □ Piscina coperta – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 18 □ Piscina coperta – Pianta piano terra □ 1/100 □ □ 19 □ Piscina coperta – Pianta primo livello □ 1/100 □ □ 20 □ Piscina coperta – Pianta coperture □ 1/100 □ □ 21 □ Piscina coperta – Prospetti □ 1/100 □ □ 22 □ Piscina coperta – Sezioni □ 1/100 □ □ 23 □ Sala convegni – Pianta piano terra, Pianta copertura □ 1/100 □ □ 24 □ Sala convegni – Prospetti □ 1/100 □ □ 25 □ Sala convegni – Sezioni □ 1/100 □ □ 26 □ Alloggi atleti – Pianta piano terra, Pianta primo livello, Pianta copertura □ 1/50 □ □ 27 □ Alloggi atleti – Prospetti e sezioni □ 1/50 □ □ 28 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei sottoservizi □ 1/1000 □ □ 29 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione pubblica □ 1/1000 □ □ 30 □ Campi polivalenti – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 31 □ Campi polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto □ 1/100 □ □ 32 □ Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

12 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Prospetto lato lungo e prospetti laterali □ 1/200 – 1/100 □ □ 13 □ Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Sezioni □ 1/200 – 1/100 □ □ 14 □ Centro benessere – Pianta piano terra, Pianta copertura □ 1/100 □ □ 15 □ Centro benessere – Prospetti □ 1/100 □ □ 16 □ Centro benessere – Sezioni □ 1/100 □ □ 17 □ Piscina coperta – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 18 □ Piscina coperta – Pianta piano terra □ 1/100 □ □ 19 □ Piscina coperta – Pianta primo livello □ 1/100 □ □ 20 □ Piscina coperta – Pianta coperture □ 1/100 □ □ 21 □ Piscina coperta – Prospetti □ 1/100 □ □ 22 □ Piscina coperta – Sezioni □ 1/100 □ □ 23 □ Sala convegni – Pianta piano terra, Pianta copertura □ 1/100 □ □ 24 □ Sala convegni – Prospetti □ 1/100 □ □ 25 □ Sala convegni – Sezioni □ 1/100 □ □ 26 □ Alloggi atleti – Pianta piano terra, Pianta primo livello, Pianta copertura □ 1/50 □ □ 27 □ Alloggi atleti – Prospetti e sezioni □ 1/50 □ □ 28 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei sottoservizi □ 1/1000 □ □ 29 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione pubblica □ 1/1000 □ □ 30 □ Campi polivalenti – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 31 □ Campi polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto □ 1/100 □ □ 32 □ Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Prospetto lato lungo e prospetti

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

/100□□13□Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra –
n. 1 del 3 Gennaio 2011
1/100□□14□Centro benessere –



PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti ta

copertura□1/100□□15□Centro benessere - Prospetti□1/100□□16□Centro benessere -
Sezioni□1/100□□17□Piscina coperta – Planimetria generale□1/200□□18□Piscina coperta –
Pianta piano terra□1/100□□19□Piscina coperta – Pianta primo livello□1/100□□20□Piscina
coperta – Pianta coperture□1/100□□21□Piscina coperta - Prospetti□1/100□□22□Piscina coperta
-Sezioni□1/100□□23□Sala convegni - Pianta piano terra, Pianta copertura□1/100□□24□Sala
convegni - Prospetti□1/100□□25□Sala convegni - Sezioni□1/100□□26□Alloggi atleti – Pianta
piano terra, Pianta primo livello, Pianta copertura□1/50□□27□Alloggi atleti – Prospetti e
sezioni□1/50□□28□Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei
sottoservizi□1/1000□□29□Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione
pubblica□1/1000□□30□Campi polivalenti – Planimetria generale□1/200□□31□Campi
polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto□1/100□□32□Campi
polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

1/200 – 1/100□□13□Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Sezioni□1/200 –
1/100□□14□Centro benessere – Pianta piano terra, Pianta copertura□1/100□□15□Centro
benessere - Prospetti□1/100□□16□Centro benessere - Sezioni□1/100□□17□Piscina coperta –
Planimetria generale□1/200□□18□Piscina coperta – Pianta piano terra□1/100□□19□Piscina
coperta – Pianta primo livello□1/100□□20□Piscina coperta – Pianta
coperture□1/100□□21□Piscina coperta - Prospetti□1/100□□22□Piscina coperta -
Sezioni□1/100□□23□Sala convegni - Pianta piano terra, Pianta copertura□1/100□□24□Sala
convegni - Prospetti□1/100□□25□Sala convegni - Sezioni□1/100□□26□Alloggi atleti – Pianta
piano terra, Pianta primo livello, Pianta copertura□1/50□□27□Alloggi atleti – Prospetti e
sezioni□1/50□□28□Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei
sottoservizi□1/1000□□29□Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione
pubblica□1/1000□□30□Campi polivalenti – Planimetria generale□1/200□□31□Campi
polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto□1/100□□32□Campi
polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

□13□Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Sezioni□1/200 –
1/100□□14□Centro benessere – Pianta piano terra, Pianta copertura□1/100□□15□Centro
benessere - Prospetti□1/100□□16□Centro benessere - Sezioni□1/100□□17□Piscina coperta –
Planimetria generale□1/200□□18□Piscina coperta – Pianta piano terra□1/100□□19□Piscina
coperta – Pianta primo livello□1/100□□20□Piscina coperta – Pianta
coperture□1/100□□21□Piscina coperta - Prospetti□1/100□□22□Piscina coperta -
Sezioni□1/100□□23□Sala convegni - Pianta piano terra, Pianta copertura□1/100□□24□Sala
convegni - Prospetti□1/100□□25□Sala convegni - Sezioni□1/100□□26□Alloggi atleti – Pianta
piano terra, Pianta primo livello, Pianta copertura□1/50□□27□Alloggi atleti – Prospetti e
sezioni□1/50□□28□Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei
sottoservizi□1/1000□□29□Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione
pubblica□1/1000□□30□Campi polivalenti – Planimetria generale□1/200□□31□Campi
polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto□1/100□□32□Campi
polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

13□Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Sezioni□1/200 – 1/100□□14□Centro
benessere – Pianta piano terra, Pianta copertura□1/100□□15□Centro benessere -
Prospetti□1/100□□16□Centro benessere - Sezioni□1/100□□17□Piscina coperta – Planimetria
generale□1/200□□18□Piscina coperta – Pianta piano terra□1/100□□19□Piscina coperta – Pianta
primo livello□1/100□□20□Piscina coperta – Pianta coperture□1/100□□21□Piscina coperta -

Prospetti 1/100 22 Piscina coperta -Sezioni 1/100 23 Sala convegni - Pianta piano terra,
 BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA /100 24 Sala convegni - Prospetti 1/100 25 Sala convegni -
 n. 1 del 3 Gennaio 2011 Alloggi atleti – Pianta piano terra, Pianta PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti
 copertura 1/50 27 Alloggi atleti – Prospetti e sezioni 1/50 28 Urbanizzazioni, parcheggi
 e percorsi – Rete dei sottoservizi 1/1000 29 Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete
 illuminazione pubblica 1/1000 30 Campi polivalenti – Planimetria
 generale 1/200 31 Campi polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis,
 calcetto 1/100 32 Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –
 Campi rugby, tribune, sala stampa, spogliatoi, palestra – Sezioni 1/200 – 1/100 14 Centro
 benessere – Pianta piano terra, Pianta copertura 1/100 15 Centro benessere -
 Prospetti 1/100 16 Centro benessere - Sezioni 1/100 17 Piscina coperta – Planimetria
 generale 1/200 18 Piscina coperta – Pianta piano terra 1/100 19 Piscina coperta – Pianta
 primo livello 1/100 20 Piscina coperta – Pianta coperture 1/100 21 Piscina coperta -
 Prospetti 1/100 22 Piscina coperta -Sezioni 1/100 23 Sala convegni - Pianta piano terra,
 Pianta copertura 1/100 24 Sala convegni - Prospetti 1/100 25 Sala convegni -
 Sezioni 1/100 26 Alloggi atleti – Pianta piano terra, Pianta primo livello, Pianta
 copertura 1/50 27 Alloggi atleti – Prospetti e sezioni 1/50 28 Urbanizzazioni, parcheggi
 e percorsi – Rete dei sottoservizi 1/1000 29 Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete
 illuminazione pubblica 1/1000 30 Campi polivalenti – Planimetria
 generale 1/200 31 Campi polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis,
 calcetto 1/100 32 Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –
 1/200 – 1/100 14 Centro benessere – Pianta piano terra, Pianta copertura 1/100 15 Centro
 benessere - Prospetti 1/100 16 Centro benessere - Sezioni 1/100 17 Piscina coperta –
 Planimetria generale 1/200 18 Piscina coperta – Pianta piano terra 1/100 19 Piscina
 coperta – Pianta primo livello 1/100 20 Piscina coperta – Pianta
 coperture 1/100 21 Piscina coperta - Prospetti 1/100 22 Piscina coperta -
 Sezioni 1/100 23 Sala convegni - Pianta piano terra, Pianta copertura 1/100 24 Sala
 convegni - Prospetti 1/100 25 Sala convegni - Sezioni 1/100 26 Alloggi atleti – Pianta
 piano terra, Pianta primo livello, Pianta copertura 1/50 27 Alloggi atleti – Prospetti e
 sezioni 1/50 28 Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei
 sottoservizi 1/1000 29 Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione
 pubblica 1/1000 30 Campi polivalenti – Planimetria generale 1/200 31 Campi
 polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto 1/100 32 Campi
 polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

14 Centro benessere – Pianta piano terra, Pianta copertura 1/100 15 Centro benessere -
 Prospetti 1/100 16 Centro benessere - Sezioni 1/100 17 Piscina coperta – Planimetria
 generale 1/200 18 Piscina coperta – Pianta piano terra 1/100 19 Piscina coperta – Pianta
 primo livello 1/100 20 Piscina coperta – Pianta coperture 1/100 21 Piscina coperta -
 Prospetti 1/100 22 Piscina coperta -Sezioni 1/100 23 Sala convegni - Pianta piano terra,
 Pianta copertura 1/100 24 Sala convegni - Prospetti 1/100 25 Sala convegni -
 Sezioni 1/100 26 Alloggi atleti – Pianta piano terra, Pianta primo livello, Pianta
 copertura 1/50 27 Alloggi atleti – Prospetti e sezioni 1/50 28 Urbanizzazioni, parcheggi
 e percorsi – Rete dei sottoservizi 1/1000 29 Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete
 illuminazione pubblica 1/1000 30 Campi polivalenti – Planimetria
 generale 1/200 31 Campi polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis,
 calcetto 1/100 32 Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –
 14 Centro benessere – Pianta piano terra, Pianta copertura 1/100 15 Centro benessere -
 Prospetti 1/100 16 Centro benessere - Sezioni 1/100 17 Piscina coperta – Planimetria
 generale 1/200 18 Piscina coperta – Pianta piano terra 1/100 19 Piscina coperta – Pianta
 primo livello 1/100 20 Piscina coperta – Pianta coperture 1/100 21 Piscina coperta -

Prospetti 1/100 22 Piscina coperta -Sezioni 1/100 23 Sala convegni - Pianta piano terra, copertura 1/50 27 Alloggi atleti – Prospetti e sezioni 1/50 28 Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei sottoservizi 1/1000 29 Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione pubblica 1/1000 30 Campi polivalenti – Planimetria generale 1/200 31 Campi polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto 1/100 32 Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico – Centro benessere – Pianta piano terra, Pianta copertura 1/100 15 Centro benessere - Prospetti 1/100 16 Centro benessere - Sezioni 1/100 17 Piscina coperta – Planimetria generale 1/200 18 Piscina coperta – Pianta piano terra 1/100 19 Piscina coperta – Pianta primo livello 1/100 20 Piscina coperta – Pianta coperture 1/100 21 Piscina coperta - Prospetti 1/100 22 Piscina coperta -Sezioni 1/100 23 Sala convegni - Pianta piano terra, Pianta copertura 1/100 24 Sala convegni - Prospetti 1/100 25 Sala convegni - Sezioni 1/100 26 Alloggi atleti – Pianta piano terra, Pianta primo livello, Pianta copertura 1/50 27 Alloggi atleti – Prospetti e sezioni 1/50 28 Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei sottoservizi 1/1000 29 Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione pubblica 1/1000 30 Campi polivalenti – Planimetria generale 1/200 31 Campi polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto 1/100 32 Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico – 1/100 15 Centro benessere - Prospetti 1/100 16 Centro benessere - Sezioni 1/100 17 Piscina coperta – Planimetria generale 1/200 18 Piscina coperta – Pianta piano terra 1/100 19 Piscina coperta – Pianta primo livello 1/100 20 Piscina coperta – Pianta coperture 1/100 21 Piscina coperta - Prospetti 1/100 22 Piscina coperta -Sezioni 1/100 23 Sala convegni - Pianta piano terra, Pianta copertura 1/100 24 Sala convegni - Prospetti 1/100 25 Sala convegni - Sezioni 1/100 26 Alloggi atleti – Pianta piano terra, Pianta primo livello, Pianta copertura 1/50 27 Alloggi atleti – Prospetti e sezioni 1/50 28 Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei sottoservizi 1/1000 29 Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione pubblica 1/1000 30 Campi polivalenti – Planimetria generale 1/200 31 Campi polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto 1/100 32 Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

15 Centro benessere - Prospetti 1/100 16 Centro benessere - Sezioni 1/100 17 Piscina coperta – Planimetria generale 1/200 18 Piscina coperta – Pianta piano terra 1/100 19 Piscina coperta – Pianta primo livello 1/100 20 Piscina coperta – Pianta coperture 1/100 21 Piscina coperta - Prospetti 1/100 22 Piscina coperta -Sezioni 1/100 23 Sala convegni - Pianta piano terra, Pianta copertura 1/100 24 Sala convegni - Prospetti 1/100 25 Sala convegni - Sezioni 1/100 26 Alloggi atleti – Pianta piano terra, Pianta primo livello, Pianta copertura 1/50 27 Alloggi atleti – Prospetti e sezioni 1/50 28 Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei sottoservizi 1/1000 29 Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione pubblica 1/1000 30 Campi polivalenti – Planimetria generale 1/200 31 Campi polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto 1/100 32 Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

15 Centro benessere - Prospetti 1/100 16 Centro benessere - Sezioni 1/100 17 Piscina coperta – Planimetria generale 1/200 18 Piscina coperta – Pianta piano terra 1/100 19 Piscina coperta – Pianta primo livello 1/100 20 Piscina coperta – Pianta coperture 1/100 21 Piscina coperta - Prospetti 1/100 22 Piscina coperta - Sezioni 1/100 23 Sala convegni - Pianta piano terra, Pianta copertura 1/100 24 Sala

convegni - Prospetti □ 1/100 □ □ 25 □ Sala convegni - Sezioni □ 1/100 □ □ 26 □ Alloggi atleti – Pianta
 primo livello, Pianta copertura □ 1/50 □ □ 27 □ Alloggi atleti – Prospetti e
 Urbanizzazioni, parcheggi e  Atti dello Stato e di altri Enti e
 sottoservizi □ 1/1000 □ □ 29 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione
 pubblica □ 1/1000 □ □ 30 □ Campi polivalenti – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 31 □ Campi
 polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto □ 1/100 □ □ 32 □ Campi
 polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

Centro benessere - Prospetti □ 1/100 □ □ 16 □ Centro benessere - Sezioni □ 1/100 □ □ 17 □ Piscina
 coperta – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 18 □ Piscina coperta – Pianta piano
 terra □ 1/100 □ □ 19 □ Piscina coperta – Pianta primo livello □ 1/100 □ □ 20 □ Piscina coperta – Pianta
 coperture □ 1/100 □ □ 21 □ Piscina coperta - Prospetti □ 1/100 □ □ 22 □ Piscina coperta -
 Sezioni □ 1/100 □ □ 23 □ Sala convegni - Pianta piano terra, Pianta copertura □ 1/100 □ □ 24 □ Sala
 convegni - Prospetti □ 1/100 □ □ 25 □ Sala convegni - Sezioni □ 1/100 □ □ 26 □ Alloggi atleti – Pianta
 piano terra, Pianta primo livello, Pianta copertura □ 1/50 □ □ 27 □ Alloggi atleti – Prospetti e
 sezioni □ 1/50 □ □ 28 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei
 sottoservizi □ 1/1000 □ □ 29 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione
 pubblica □ 1/1000 □ □ 30 □ Campi polivalenti – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 31 □ Campi
 polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto □ 1/100 □ □ 32 □ Campi
 polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

1/100 □ □ 16 □ Centro benessere - Sezioni □ 1/100 □ □ 17 □ Piscina coperta – Planimetria
 generale □ 1/200 □ □ 18 □ Piscina coperta – Pianta piano terra □ 1/100 □ □ 19 □ Piscina coperta – Pianta
 primo livello □ 1/100 □ □ 20 □ Piscina coperta – Pianta coperture □ 1/100 □ □ 21 □ Piscina coperta -
 Prospetti □ 1/100 □ □ 22 □ Piscina coperta - Sezioni □ 1/100 □ □ 23 □ Sala convegni - Pianta piano terra,
 Pianta copertura □ 1/100 □ □ 24 □ Sala convegni - Prospetti □ 1/100 □ □ 25 □ Sala convegni -
 Sezioni □ 1/100 □ □ 26 □ Alloggi atleti – Pianta piano terra, Pianta primo livello, Pianta
 copertura □ 1/50 □ □ 27 □ Alloggi atleti – Prospetti e sezioni □ 1/50 □ □ 28 □ Urbanizzazioni, parcheggi
 e percorsi – Rete dei sottoservizi □ 1/1000 □ □ 29 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete
 illuminazione pubblica □ 1/1000 □ □ 30 □ Campi polivalenti – Planimetria
 generale □ 1/200 □ □ 31 □ Campi polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis,
 calcetto □ 1/100 □ □ 32 □ Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

□ 16 □ Centro benessere - Sezioni □ 1/100 □ □ 17 □ Piscina coperta – Planimetria
 generale □ 1/200 □ □ 18 □ Piscina coperta – Pianta piano terra □ 1/100 □ □ 19 □ Piscina coperta – Pianta
 primo livello □ 1/100 □ □ 20 □ Piscina coperta – Pianta coperture □ 1/100 □ □ 21 □ Piscina coperta -
 Prospetti □ 1/100 □ □ 22 □ Piscina coperta - Sezioni □ 1/100 □ □ 23 □ Sala convegni - Pianta piano terra,
 Pianta copertura □ 1/100 □ □ 24 □ Sala convegni - Prospetti □ 1/100 □ □ 25 □ Sala convegni -
 Sezioni □ 1/100 □ □ 26 □ Alloggi atleti – Pianta piano terra, Pianta primo livello, Pianta
 copertura □ 1/50 □ □ 27 □ Alloggi atleti – Prospetti e sezioni □ 1/50 □ □ 28 □ Urbanizzazioni, parcheggi
 e percorsi – Rete dei sottoservizi □ 1/1000 □ □ 29 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete
 illuminazione pubblica □ 1/1000 □ □ 30 □ Campi polivalenti – Planimetria
 generale □ 1/200 □ □ 31 □ Campi polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis,
 calcetto □ 1/100 □ □ 32 □ Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

16 □ Centro benessere - Sezioni □ 1/100 □ □ 17 □ Piscina coperta – Planimetria
 generale □ 1/200 □ □ 18 □ Piscina coperta – Pianta piano terra □ 1/100 □ □ 19 □ Piscina coperta – Pianta
 primo livello □ 1/100 □ □ 20 □ Piscina coperta – Pianta coperture □ 1/100 □ □ 21 □ Piscina coperta -
 Prospetti □ 1/100 □ □ 22 □ Piscina coperta - Sezioni □ 1/100 □ □ 23 □ Sala convegni - Pianta piano terra,
 Pianta copertura □ 1/100 □ □ 24 □ Sala convegni - Prospetti □ 1/100 □ □ 25 □ Sala convegni -
 Sezioni □ 1/100 □ □ 26 □ Alloggi atleti – Pianta piano terra, Pianta primo livello, Pianta
 copertura □ 1/50 □ □ 27 □ Alloggi atleti – Prospetti e sezioni □ 1/50 □ □ 28 □ Urbanizzazioni, parcheggi
 e percorsi – Rete dei sottoservizi □ 1/1000 □ □ 29 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete

illuminazione pubblica □ 1/1000 □ □ 30 □ Campi polivalenti – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 31 □ Campi polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto □ 1/100 □ □ 32 □ Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 1 del 3 Gennaio 2011

1 □ Campi polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto □ 1/100 □ □ 32 □ Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

2 □ Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

Centro benessere - Sezioni □ 1/100 □ □ 17 □ Piscina coperta – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 18 □ Piscina coperta – Pianta piano terra □ 1/100 □ □ 19 □ Piscina coperta – Pianta primo livello □ 1/100 □ □ 20 □ Piscina coperta – Pianta coperture □ 1/100 □ □ 21 □ Piscina coperta - Prospetti □ 1/100 □ □ 22 □ Piscina coperta - Sezioni □ 1/100 □ □ 23 □ Sala convegni - Pianta piano terra, Pianta copertura □ 1/100 □ □ 24 □ Sala convegni - Prospetti □ 1/100 □ □ 25 □ Sala convegni - Sezioni □ 1/100 □ □ 26 □ Alloggi atleti – Pianta piano terra, Pianta primo livello, Pianta coperture □ 1/50 □ □ 27 □ Alloggi atleti – Prospetti e sezioni □ 1/50 □ □ 28 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei sottoservizi □ 1/1000 □ □ 29 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione pubblica □ 1/1000 □ □ 30 □ Campi polivalenti – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 31 □ Campi polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto □ 1/100 □ □ 32 □ Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

1/100 □ □ 17 □ Piscina coperta – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 18 □ Piscina coperta – Pianta piano terra □ 1/100 □ □ 19 □ Piscina coperta – Pianta primo livello □ 1/100 □ □ 20 □ Piscina coperta – Pianta coperture □ 1/100 □ □ 21 □ Piscina coperta - Prospetti □ 1/100 □ □ 22 □ Piscina coperta - Sezioni □ 1/100 □ □ 23 □ Sala convegni - Pianta piano terra, Pianta copertura □ 1/100 □ □ 24 □ Sala convegni - Prospetti □ 1/100 □ □ 25 □ Sala convegni - Sezioni □ 1/100 □ □ 26 □ Alloggi atleti – Pianta piano terra, Pianta primo livello, Pianta copertura □ 1/50 □ □ 27 □ Alloggi atleti – Prospetti e sezioni □ 1/50 □ □ 28 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei sottoservizi □ 1/1000 □ □ 29 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione pubblica □ 1/1000 □ □ 30 □ Campi polivalenti – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 31 □ Campi polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto □ 1/100 □ □ 32 □ Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

□ 17 □ Piscina coperta – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 18 □ Piscina coperta – Pianta piano terra □ 1/100 □ □ 19 □ Piscina coperta – Pianta primo livello □ 1/100 □ □ 20 □ Piscina coperta – Pianta coperture □ 1/100 □ □ 21 □ Piscina coperta - Prospetti □ 1/100 □ □ 22 □ Piscina coperta - Sezioni □ 1/100 □ □ 23 □ Sala convegni - Pianta piano terra, Pianta copertura □ 1/100 □ □ 24 □ Sala convegni - Prospetti □ 1/100 □ □ 25 □ Sala convegni - Sezioni □ 1/100 □ □ 26 □ Alloggi atleti – Pianta piano terra, Pianta primo livello, Pianta copertura □ 1/50 □ □ 27 □ Alloggi atleti – Prospetti e sezioni □ 1/50 □ □ 28 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei sottoservizi □ 1/1000 □ □ 29 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione pubblica □ 1/1000 □ □ 30 □ Campi polivalenti – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 31 □ Campi polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto □ 1/100 □ □ 32 □ Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

17 □ Piscina coperta – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 18 □ Piscina coperta – Pianta piano terra □ 1/100 □ □ 19 □ Piscina coperta – Pianta primo livello □ 1/100 □ □ 20 □ Piscina coperta – Pianta coperture □ 1/100 □ □ 21 □ Piscina coperta - Prospetti □ 1/100 □ □ 22 □ Piscina coperta - Sezioni □ 1/100 □ □ 23 □ Sala convegni - Pianta piano terra, Pianta copertura □ 1/100 □ □ 24 □ Sala convegni - Prospetti □ 1/100 □ □ 25 □ Sala convegni - Sezioni □ 1/100 □ □ 26 □ Alloggi atleti – Pianta piano terra, Pianta primo livello, Pianta copertura □ 1/50 □ □ 27 □ Alloggi atleti – Prospetti e sezioni □ 1/50 □ □ 28 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei sottoservizi □ 1/1000 □ □ 29 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione pubblica □ 1/1000 □ □ 30 □ Campi polivalenti – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 31 □ Campi polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto □ 1/100 □ □ 32 □ Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

Piscina coperta – Planimetria generale 1/200 18 Piscina coperta – Pianta piano

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Piscina coperta – Pianta primo livello 1/100 20 Piscina coperta – Pianta
n. 1 del 3 Gennaio 2011
21 Piscina coperta - Prospetti 1/100 22 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

Sezioni 1/100 23 Sala convegni - Pianta piano terra, Pianta copertura 1/100 24 Sala
convegni - Prospetti 1/100 25 Sala convegni - Sezioni 1/100 26 Alloggi atleti – Pianta
piano terra, Pianta primo livello, Pianta copertura 1/50 27 Alloggi atleti – Prospetti e
sezioni 1/50 28 Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei
sottoservizi 1/1000 29 Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione
pubblica 1/1000 30 Campi polivalenti – Planimetria generale 1/200 31 Campi
polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto 1/100 32 Campi
polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

1/200 18 Piscina coperta – Pianta piano terra 1/100 19 Piscina coperta – Pianta primo
livello 1/100 20 Piscina coperta – Pianta coperture 1/100 21 Piscina coperta -
Prospetti 1/100 22 Piscina coperta -Sezioni 1/100 23 Sala convegni - Pianta piano terra,
Pianta copertura 1/100 24 Sala convegni - Prospetti 1/100 25 Sala convegni -
Sezioni 1/100 26 Alloggi atleti – Pianta piano terra, Pianta primo livello, Pianta
copertura 1/50 27 Alloggi atleti – Prospetti e sezioni 1/50 28 Urbanizzazioni, parcheggi
e percorsi – Rete dei sottoservizi 1/1000 29 Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete
illuminazione pubblica 1/1000 30 Campi polivalenti – Planimetria
generale 1/200 31 Campi polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis,
calcetto 1/100 32 Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –
18 Piscina coperta – Pianta piano terra 1/100 19 Piscina coperta – Pianta primo
livello 1/100 20 Piscina coperta – Pianta coperture 1/100 21 Piscina coperta -
Prospetti 1/100 22 Piscina coperta -Sezioni 1/100 23 Sala convegni - Pianta piano terra,
Pianta copertura 1/100 24 Sala convegni - Prospetti 1/100 25 Sala convegni -
Sezioni 1/100 26 Alloggi atleti – Pianta piano terra, Pianta primo livello, Pianta
copertura 1/50 27 Alloggi atleti – Prospetti e sezioni 1/50 28 Urbanizzazioni, parcheggi
e percorsi – Rete dei sottoservizi 1/1000 29 Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete
illuminazione pubblica 1/1000 30 Campi polivalenti – Planimetria
generale 1/200 31 Campi polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis,
calcetto 1/100 32 Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

18 Piscina coperta – Pianta piano terra 1/100 19 Piscina coperta – Pianta primo
livello 1/100 20 Piscina coperta – Pianta coperture 1/100 21 Piscina coperta -
Prospetti 1/100 22 Piscina coperta -Sezioni 1/100 23 Sala convegni - Pianta piano terra,
Pianta copertura 1/100 24 Sala convegni - Prospetti 1/100 25 Sala convegni -
Sezioni 1/100 26 Alloggi atleti – Pianta piano terra, Pianta primo livello, Pianta
copertura 1/50 27 Alloggi atleti – Prospetti e sezioni 1/50 28 Urbanizzazioni, parcheggi
e percorsi – Rete dei sottoservizi 1/1000 29 Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete
illuminazione pubblica 1/1000 30 Campi polivalenti – Planimetria
generale 1/200 31 Campi polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis,
calcetto 1/100 32 Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –
Piscina coperta – Pianta piano terra 1/100 19 Piscina coperta – Pianta primo
livello 1/100 20 Piscina coperta – Pianta coperture 1/100 21 Piscina coperta -
Prospetti 1/100 22 Piscina coperta -Sezioni 1/100 23 Sala convegni - Pianta piano terra,
Pianta copertura 1/100 24 Sala convegni - Prospetti 1/100 25 Sala convegni -
Sezioni 1/100 26 Alloggi atleti – Pianta piano terra, Pianta primo livello, Pianta
copertura 1/50 27 Alloggi atleti – Prospetti e sezioni 1/50 28 Urbanizzazioni, parcheggi
e percorsi – Rete dei sottoservizi 1/1000 29 Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete
illuminazione pubblica 1/1000 30 Campi polivalenti – Planimetria

generale 1/200 31 Campi polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis,

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

2 Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

n. 1 del 3 Gennaio 2011

Piscina coperta – Pianta primo livello 1/100 20 Piscina coperta – Pianta



Atti dello Stato e di altri Enti

coperture 1/100 21 Piscina coperta - Prospetti 1/100 22 Piscina coperta -

Sezioni 1/100 23 Sala convegni - Pianta piano terra, Pianta copertura 1/100 24 Sala

convegni - Prospetti 1/100 25 Sala convegni - Sezioni 1/100 26 Alloggi atleti – Pianta

piano terra, Pianta primo livello, Pianta copertura 1/50 27 Alloggi atleti – Prospetti e

sezioni 1/50 28 Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei

sottoservizi 1/1000 29 Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione

pubblica 1/1000 30 Campi polivalenti – Planimetria generale 1/200 31 Campi

polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto 1/100 32 Campi

polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

19 Piscina coperta – Pianta primo livello 1/100 20 Piscina coperta – Pianta

coperture 1/100 21 Piscina coperta - Prospetti 1/100 22 Piscina coperta -

Sezioni 1/100 23 Sala convegni - Pianta piano terra, Pianta copertura 1/100 24 Sala

convegni - Prospetti 1/100 25 Sala convegni - Sezioni 1/100 26 Alloggi atleti – Pianta

piano terra, Pianta primo livello, Pianta copertura 1/50 27 Alloggi atleti – Prospetti e

sezioni 1/50 28 Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei

sottoservizi 1/1000 29 Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione

pubblica 1/1000 30 Campi polivalenti – Planimetria generale 1/200 31 Campi

polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto 1/100 32 Campi

polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

19 Piscina coperta – Pianta primo livello 1/100 20 Piscina coperta – Pianta

coperture 1/100 21 Piscina coperta - Prospetti 1/100 22 Piscina coperta -

Sezioni 1/100 23 Sala convegni - Pianta piano terra, Pianta copertura 1/100 24 Sala

convegni - Prospetti 1/100 25 Sala convegni - Sezioni 1/100 26 Alloggi atleti – Pianta

piano terra, Pianta primo livello, Pianta copertura 1/50 27 Alloggi atleti – Prospetti e

sezioni 1/50 28 Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei

sottoservizi 1/1000 29 Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione

pubblica 1/1000 30 Campi polivalenti – Planimetria generale 1/200 31 Campi

polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto 1/100 32 Campi

polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

Piscina coperta – Pianta primo livello 1/100 20 Piscina coperta – Pianta

coperture 1/100 21 Piscina coperta - Prospetti 1/100 22 Piscina coperta -

Sezioni 1/100 23 Sala convegni - Pianta piano terra, Pianta copertura 1/100 24 Sala

convegni - Prospetti 1/100 25 Sala convegni - Sezioni 1/100 26 Alloggi atleti – Pianta

piano terra, Pianta primo livello, Pianta copertura 1/50 27 Alloggi atleti – Prospetti e

sezioni 1/50 28 Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei

sottoservizi 1/1000 29 Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione

pubblica 1/1000 30 Campi polivalenti – Planimetria generale 1/200 31 Campi

polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto 1/100 32 Campi

polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

1/100 20 Piscina coperta – Pianta coperture 1/100 21 Piscina coperta -

Prospetti 1/100 22 Piscina coperta - Sezioni 1/100 23 Sala convegni - Pianta piano terra,

Pianta copertura 1/100 24 Sala convegni - Prospetti 1/100 25 Sala convegni -

Sezioni 1/100 26 Alloggi atleti – Pianta piano terra, Pianta primo livello, Pianta

copertura 1/50 27 Alloggi atleti – Prospetti e sezioni 1/50 28 Urbanizzazioni, parcheggi

Ufficio di Piano – Via Clino Ricci n°1 – 82100 Benevento – tel. 0824 774824 – fax 0824 774840

sito: www.provincia.benevento.it

e-mail: urbanistica@provinciabenevento.it

e percorsi – Rete dei sottoservizi □ 1/1000 □ □ 29 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete pubblica □ 1/1000 □ □ 30 □ Campi polivalenti – Planimetria della REGIONE CAMPANIA n. 1 del 3 Gennaio 2011. 1 □ Campi polivalenti – Pianta campi PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti □ s, calcetto □ 1/100 □ □ 32 □ Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico – □ 20 □ Piscina coperta – Pianta coperture □ 1/100 □ □ 21 □ Piscina coperta - Prospetti □ 1/100 □ □ 22 □ Piscina coperta -Sezioni □ 1/100 □ □ 23 □ Sala convegni - Pianta piano terra, Pianta copertura □ 1/100 □ □ 24 □ Sala convegni - Prospetti □ 1/100 □ □ 25 □ Sala convegni - Sezioni □ 1/100 □ □ 26 □ Alloggi atleti – Pianta piano terra, Pianta primo livello, Pianta copertura □ 1/50 □ □ 27 □ Alloggi atleti – Prospetti e sezioni □ 1/50 □ □ 28 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei sottoservizi □ 1/1000 □ □ 29 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione pubblica □ 1/1000 □ □ 30 □ Campi polivalenti – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 31 □ Campi polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto □ 1/100 □ □ 32 □ Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico – 20 □ Piscina coperta – Pianta coperture □ 1/100 □ □ 21 □ Piscina coperta - Prospetti □ 1/100 □ □ 22 □ Piscina coperta -Sezioni □ 1/100 □ □ 23 □ Sala convegni - Pianta piano terra, Pianta copertura □ 1/100 □ □ 24 □ Sala convegni - Prospetti □ 1/100 □ □ 25 □ Sala convegni - Sezioni □ 1/100 □ □ 26 □ Alloggi atleti – Pianta piano terra, Pianta primo livello, Pianta copertura □ 1/50 □ □ 27 □ Alloggi atleti – Prospetti e sezioni □ 1/50 □ □ 28 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei sottoservizi □ 1/1000 □ □ 29 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione pubblica □ 1/1000 □ □ 30 □ Campi polivalenti – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 31 □ Campi polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto □ 1/100 □ □ 32 □ Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico – Piscina coperta – Pianta coperture □ 1/100 □ □ 21 □ Piscina coperta - Prospetti □ 1/100 □ □ 22 □ Piscina coperta -Sezioni □ 1/100 □ □ 23 □ Sala convegni - Pianta piano terra, Pianta copertura □ 1/100 □ □ 24 □ Sala convegni - Prospetti □ 1/100 □ □ 25 □ Sala convegni - Sezioni □ 1/100 □ □ 26 □ Alloggi atleti – Pianta piano terra, Pianta primo livello, Pianta copertura □ 1/50 □ □ 27 □ Alloggi atleti – Prospetti e sezioni □ 1/50 □ □ 28 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei sottoservizi □ 1/1000 □ □ 29 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione pubblica □ 1/1000 □ □ 30 □ Campi polivalenti – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 31 □ Campi polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto □ 1/100 □ □ 32 □ Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico – 1/100 □ □ 21 □ Piscina coperta - Prospetti □ 1/100 □ □ 22 □ Piscina coperta - Sezioni □ 1/100 □ □ 23 □ Sala convegni - Pianta piano terra, Pianta copertura □ 1/100 □ □ 24 □ Sala convegni - Prospetti □ 1/100 □ □ 25 □ Sala convegni - Sezioni □ 1/100 □ □ 26 □ Alloggi atleti – Pianta piano terra, Pianta primo livello, Pianta copertura □ 1/50 □ □ 27 □ Alloggi atleti – Prospetti e sezioni □ 1/50 □ □ 28 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei sottoservizi □ 1/1000 □ □ 29 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione pubblica □ 1/1000 □ □ 30 □ Campi polivalenti – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 31 □ Campi polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto □ 1/100 □ □ 32 □ Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

□ 21 □ Piscina coperta - Prospetti □ 1/100 □ □ 22 □ Piscina coperta -Sezioni □ 1/100 □ □ 23 □ Sala convegni - Pianta piano terra, Pianta copertura □ 1/100 □ □ 24 □ Sala convegni - Prospetti □ 1/100 □ □ 25 □ Sala convegni - Sezioni □ 1/100 □ □ 26 □ Alloggi atleti – Pianta piano terra, Pianta primo livello, Pianta copertura □ 1/50 □ □ 27 □ Alloggi atleti – Prospetti e sezioni □ 1/50 □ □ 28 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei sottoservizi □ 1/1000 □ □ 29 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione pubblica □ 1/1000 □ □ 30 □ Campi polivalenti – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 31 □ Campi polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto □ 1/100 □ □ 32 □ Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

21 □ Piscina coperta - Prospetti □ 1/100 □ □ 22 □ Piscina coperta -Sezioni □ 1/100 □ □ 23 □ Sala

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

ta piano terra, Pianta copertura □ 1/100 □ □ 24 □ Sala convegni -
n. 1 del 3 Gennaio 2011
25 □ Sala convegni - Sezioni □ 1/100 □ □ 26 □



PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

Pianta primo livello, Pianta copertura □ 1/50 □ □ 27 □ Alloggi atleti – Prospetti e sezioni □ 1/50 □ □ 28 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei sottoservizi □ 1/1000 □ □ 29 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione pubblica □ 1/1000 □ □ 30 □ Campi polivalenti – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 31 □ Campi polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto □ 1/100 □ □ 32 □ Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

Piscina coperta - Prospetti □ 1/100 □ □ 22 □ Piscina coperta -Sezioni □ 1/100 □ □ 23 □ Sala convegni - Pianta piano terra, Pianta copertura □ 1/100 □ □ 24 □ Sala convegni - Prospetti □ 1/100 □ □ 25 □ Sala convegni - Sezioni □ 1/100 □ □ 26 □ Alloggi atleti – Pianta piano terra, Pianta primo livello, Pianta copertura □ 1/50 □ □ 27 □ Alloggi atleti – Prospetti e sezioni □ 1/50 □ □ 28 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei sottoservizi □ 1/1000 □ □ 29 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione pubblica □ 1/1000 □ □ 30 □ Campi polivalenti – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 31 □ Campi polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto □ 1/100 □ □ 32 □ Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

1/100 □ □ 22 □ Piscina coperta -Sezioni □ 1/100 □ □ 23 □ Sala convegni - Pianta piano terra, Pianta copertura □ 1/100 □ □ 24 □ Sala convegni - Prospetti □ 1/100 □ □ 25 □ Sala convegni - Sezioni □ 1/100 □ □ 26 □ Alloggi atleti – Pianta piano terra, Pianta primo livello, Pianta copertura □ 1/50 □ □ 27 □ Alloggi atleti – Prospetti e sezioni □ 1/50 □ □ 28 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei sottoservizi □ 1/1000 □ □ 29 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione pubblica □ 1/1000 □ □ 30 □ Campi polivalenti – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 31 □ Campi polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto □ 1/100 □ □ 32 □ Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

□ 22 □ Piscina coperta -Sezioni □ 1/100 □ □ 23 □ Sala convegni - Pianta piano terra, Pianta copertura □ 1/100 □ □ 24 □ Sala convegni - Prospetti □ 1/100 □ □ 25 □ Sala convegni - Sezioni □ 1/100 □ □ 26 □ Alloggi atleti – Pianta piano terra, Pianta primo livello, Pianta copertura □ 1/50 □ □ 27 □ Alloggi atleti – Prospetti e sezioni □ 1/50 □ □ 28 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei sottoservizi □ 1/1000 □ □ 29 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione pubblica □ 1/1000 □ □ 30 □ Campi polivalenti – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 31 □ Campi polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto □ 1/100 □ □ 32 □ Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

22 □ Piscina coperta -Sezioni □ 1/100 □ □ 23 □ Sala convegni - Pianta piano terra, Pianta copertura □ 1/100 □ □ 24 □ Sala convegni - Prospetti □ 1/100 □ □ 25 □ Sala convegni - Sezioni □ 1/100 □ □ 26 □ Alloggi atleti – Pianta piano terra, Pianta primo livello, Pianta copertura □ 1/50 □ □ 27 □ Alloggi atleti – Prospetti e sezioni □ 1/50 □ □ 28 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei sottoservizi □ 1/1000 □ □ 29 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione pubblica □ 1/1000 □ □ 30 □ Campi polivalenti – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 31 □ Campi polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto □ 1/100 □ □ 32 □ Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

Piscina coperta -Sezioni □ 1/100 □ □ 23 □ Sala convegni - Pianta piano terra, Pianta copertura □ 1/100 □ □ 24 □ Sala convegni - Prospetti □ 1/100 □ □ 25 □ Sala convegni - Sezioni □ 1/100 □ □ 26 □ Alloggi atleti – Pianta piano terra, Pianta primo livello, Pianta copertura □ 1/50 □ □ 27 □ Alloggi atleti – Prospetti e sezioni □ 1/50 □ □ 28 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei sottoservizi □ 1/1000 □ □ 29 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione pubblica □ 1/1000 □ □ 30 □ Campi polivalenti – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 31 □ Campi polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto □ 1/100 □ □ 32 □ Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

1/100 □ □ 23 □ Sala convegni - Pianta piano terra, Pianta copertura □ 1/100 □ □ 24 □ Sala convegni -

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

25 □ Sala convegni - Sezioni □ 1/100 □ □ 26 □ Alloggi atleti – Pianta piano terra,
Pianta primo livello, Pianta copertura □ 1/50 □ □ 27 □ Alloggi atleti – Prospetti e
sezioni □ 1/50 □ □ 28 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei
sottoservizi □ 1/1000 □ □ 29 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione
pubblica □ 1/1000 □ □ 30 □ Campi polivalenti – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 31 □ Campi
polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto □ 1/100 □ □ 32 □ Campi
polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

PARTE II

Atti dello Stato e di altri Enti e

□ 23 □ Sala convegni - Pianta piano terra, Pianta copertura □ 1/100 □ □ 24 □ Sala convegni -
Prospetti □ 1/100 □ □ 25 □ Sala convegni - Sezioni □ 1/100 □ □ 26 □ Alloggi atleti – Pianta piano terra,
Pianta primo livello, Pianta copertura □ 1/50 □ □ 27 □ Alloggi atleti – Prospetti e
sezioni □ 1/50 □ □ 28 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei
sottoservizi □ 1/1000 □ □ 29 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione
pubblica □ 1/1000 □ □ 30 □ Campi polivalenti – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 31 □ Campi
polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto □ 1/100 □ □ 32 □ Campi
polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

23 □ Sala convegni - Pianta piano terra, Pianta copertura □ 1/100 □ □ 24 □ Sala convegni -
Prospetti □ 1/100 □ □ 25 □ Sala convegni - Sezioni □ 1/100 □ □ 26 □ Alloggi atleti – Pianta piano terra,
Pianta primo livello, Pianta copertura □ 1/50 □ □ 27 □ Alloggi atleti – Prospetti e
sezioni □ 1/50 □ □ 28 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei
sottoservizi □ 1/1000 □ □ 29 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione
pubblica □ 1/1000 □ □ 30 □ Campi polivalenti – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 31 □ Campi
polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto □ 1/100 □ □ 32 □ Campi
polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

Sala convegni - Pianta piano terra, Pianta copertura □ 1/100 □ □ 24 □ Sala convegni -
Prospetti □ 1/100 □ □ 25 □ Sala convegni - Sezioni □ 1/100 □ □ 26 □ Alloggi atleti – Pianta piano terra,
Pianta primo livello, Pianta copertura □ 1/50 □ □ 27 □ Alloggi atleti – Prospetti e
sezioni □ 1/50 □ □ 28 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei
sottoservizi □ 1/1000 □ □ 29 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione
pubblica □ 1/1000 □ □ 30 □ Campi polivalenti – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 31 □ Campi
polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto □ 1/100 □ □ 32 □ Campi
polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

1/100 □ □ 24 □ Sala convegni - Prospetti □ 1/100 □ □ 25 □ Sala convegni -
Sezioni □ 1/100 □ □ 26 □ Alloggi atleti – Pianta piano terra, Pianta primo livello, Pianta
copertura □ 1/50 □ □ 27 □ Alloggi atleti – Prospetti e sezioni □ 1/50 □ □ 28 □ Urbanizzazioni, parcheggi
e percorsi – Rete dei sottoservizi □ 1/1000 □ □ 29 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete
illuminazione pubblica □ 1/1000 □ □ 30 □ Campi polivalenti – Planimetria
generale □ 1/200 □ □ 31 □ Campi polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis,
calcetto □ 1/100 □ □ 32 □ Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –
□ 24 □ Sala convegni - Prospetti □ 1/100 □ □ 25 □ Sala convegni - Sezioni □ 1/100 □ □ 26 □ Alloggi
atleti – Pianta piano terra, Pianta primo livello, Pianta copertura □ 1/50 □ □ 27 □ Alloggi atleti –
Prospetti e sezioni □ 1/50 □ □ 28 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei
sottoservizi □ 1/1000 □ □ 29 □ Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione
pubblica □ 1/1000 □ □ 30 □ Campi polivalenti – Planimetria generale □ 1/200 □ □ 31 □ Campi
polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto □ 1/100 □ □ 32 □ Campi
polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

24□Sala convegni - Prospetti□1/100□□25□Sala convegni - Sezioni□1/100□□26□Alloggi atleti
 BOLLÉTTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 1 del 3 Gennaio 2011 Pianta primo livello, Pianta copertura□1/50□□27□Alloggi atleti – Prospetti e
 Urbanizzazioni, parcheggi e PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti ei
 sottoservizi□1/1000□□29□Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione
 pubblica□1/1000□□30□Campi polivalenti – Planimetria generale□1/200□□31□Campi
 polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto□1/100□□32□Campi
 polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

Sala convegni - Prospetti□1/100□□25□Sala convegni - Sezioni□1/100□□26□Alloggi atleti –
 Pianta piano terra, Pianta primo livello, Pianta copertura□1/50□□27□Alloggi atleti – Prospetti e
 sezioni□1/50□□28□Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei
 sottoservizi□1/1000□□29□Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione
 pubblica□1/1000□□30□Campi polivalenti – Planimetria generale□1/200□□31□Campi
 polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto□1/100□□32□Campi
 polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

1/100□□25□Sala convegni - Sezioni□1/100□□26□Alloggi atleti – Pianta piano terra, Pianta
 primo livello, Pianta copertura□1/50□□27□Alloggi atleti – Prospetti e
 sezioni□1/50□□28□Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei
 sottoservizi□1/1000□□29□Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione
 pubblica□1/1000□□30□Campi polivalenti – Planimetria generale□1/200□□31□Campi
 polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto□1/100□□32□Campi
 polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

□25□Sala convegni - Sezioni□1/100□□26□Alloggi atleti – Pianta piano terra, Pianta primo
 livello, Pianta copertura□1/50□□27□Alloggi atleti – Prospetti e
 sezioni□1/50□□28□Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei
 sottoservizi□1/1000□□29□Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione
 pubblica□1/1000□□30□Campi polivalenti – Planimetria generale□1/200□□31□Campi
 polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto□1/100□□32□Campi
 polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

25□Sala convegni - Sezioni□1/100□□26□Alloggi atleti – Pianta piano terra, Pianta primo livello,
 Pianta copertura□1/50□□27□Alloggi atleti – Prospetti e sezioni□1/50□□28□Urbanizzazioni,
 parcheggi e percorsi – Rete dei sottoservizi□1/1000□□29□Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi –
 Rete illuminazione pubblica□1/1000□□30□Campi polivalenti – Planimetria
 generale□1/200□□31□Campi polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis,
 calcetto□1/100□□32□Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

Sala convegni - Sezioni□1/100□□26□Alloggi atleti – Pianta piano terra, Pianta primo livello,
 Pianta copertura□1/50□□27□Alloggi atleti – Prospetti e sezioni□1/50□□28□Urbanizzazioni,
 parcheggi e percorsi – Rete dei sottoservizi□1/1000□□29□Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi –
 Rete illuminazione pubblica□1/1000□□30□Campi polivalenti – Planimetria
 generale□1/200□□31□Campi polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis,
 calcetto□1/100□□32□Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

1/100□□26□Alloggi atleti – Pianta piano terra, Pianta primo livello, Pianta
 copertura□1/50□□27□Alloggi atleti – Prospetti e sezioni□1/50□□28□Urbanizzazioni, parcheggi
 e percorsi – Rete dei sottoservizi□1/1000□□29□Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete
 illuminazione pubblica□1/1000□□30□Campi polivalenti – Planimetria
 generale□1/200□□31□Campi polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis,
 calcetto□1/100□□32□Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

□26□Alloggi atleti – Pianta piano terra, Pianta primo livello, Pianta

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

7□Alloggi atleti – Prospetti e sezioni
n.1 del 3 Gennaio 2011
ei sottoservizi□1/1000□□29□Urbanizzazi

□1/50□□28□Urbanizzazioni. parcheggi
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti te

illuminazione pubblica□1/1000□□30□Campi polivalenti – Planimetria generale□1/200□□31□Campi polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto□1/100□□32□Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

26□Alloggi atleti – Pianta piano terra, Pianta primo livello, Pianta copertura□1/50□□27□Alloggi atleti – Prospetti e sezioni□1/50□□28□Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei sottoservizi□1/1000□□29□Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione pubblica□1/1000□□30□Campi polivalenti – Planimetria generale□1/200□□31□Campi polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto□1/100□□32□Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

Alloggi atleti – Pianta piano terra, Pianta primo livello, Pianta copertura□1/50□□27□Alloggi atleti – Prospetti e sezioni□1/50□□28□Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei sottoservizi□1/1000□□29□Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione pubblica□1/1000□□30□Campi polivalenti – Planimetria generale□1/200□□31□Campi polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto□1/100□□32□Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

1/50□□27□Alloggi atleti – Prospetti e sezioni□1/50□□28□Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei sottoservizi□1/1000□□29□Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione pubblica□1/1000□□30□Campi polivalenti – Planimetria generale□1/200□□31□Campi polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto□1/100□□32□Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

□27□Alloggi atleti – Prospetti e sezioni□1/50□□28□Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei sottoservizi□1/1000□□29□Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione pubblica□1/1000□□30□Campi polivalenti – Planimetria generale□1/200□□31□Campi polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto□1/100□□32□Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

27□Alloggi atleti – Prospetti e sezioni□1/50□□28□Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei sottoservizi□1/1000□□29□Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione pubblica□1/1000□□30□Campi polivalenti – Planimetria generale□1/200□□31□Campi polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto□1/100□□32□Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

Alloggi atleti – Prospetti e sezioni□1/50□□28□Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei sottoservizi□1/1000□□29□Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione pubblica□1/1000□□30□Campi polivalenti – Planimetria generale□1/200□□31□Campi polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto□1/100□□32□Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

1/50□□28□Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei sottoservizi□1/1000□□29□Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione pubblica□1/1000□□30□Campi polivalenti – Planimetria generale□1/200□□31□Campi polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto□1/100□□32□Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

□28□Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei sottoservizi□1/1000□□29□Urbanizzazioni,
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA – Rete illuminazione pubblica□1/1000□□30□Campi polivalenti – Planimetria
n. 1 del 3 Gennaio 2011. PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti □S,
1□Campi polivalenti – Pianta campi calcio, pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto□1/100□□32□Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

28□Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei sottoservizi□1/1000□□29□Urbanizzazioni,
parcheggi e percorsi – Rete illuminazione pubblica□1/1000□□30□Campi polivalenti – Planimetria
generale□1/200□□31□Campi polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis,
calcetto□1/100□□32□Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –
Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete dei sottoservizi□1/1000□□29□Urbanizzazioni,
parcheggi e percorsi – Rete illuminazione pubblica□1/1000□□30□Campi polivalenti – Planimetria
generale□1/200□□31□Campi polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis,
calcetto□1/100□□32□Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –
1/1000□□29□Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione
pubblica□1/1000□□30□Campi polivalenti – Planimetria generale□1/200□□31□Campi
polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto□1/100□□32□Campi
polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

□29□Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione pubblica□1/1000□□30□Campi
polivalenti – Planimetria generale□1/200□□31□Campi polivalenti – Pianta campi pallacanestro,
pallavolo, tennis, calcetto□1/100□□32□Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc
pubblico –

29□Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione pubblica□1/1000□□30□Campi
polivalenti – Planimetria generale□1/200□□31□Campi polivalenti – Pianta campi pallacanestro,
pallavolo, tennis, calcetto□1/100□□32□Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc
pubblico –

Urbanizzazioni, parcheggi e percorsi – Rete illuminazione pubblica□1/1000□□30□Campi
polivalenti – Planimetria generale□1/200□□31□Campi polivalenti – Pianta campi pallacanestro,
pallavolo, tennis, calcetto□1/100□□32□Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc
pubblico –

1/1000□□30□Campi polivalenti – Planimetria generale□1/200□□31□Campi polivalenti – Pianta
campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto□1/100□□32□Campi polivalenti – Pianta piano
terra, spogliatoi e wc pubblico –

□30□Campi polivalenti – Planimetria generale□1/200□□31□Campi polivalenti – Pianta campi
pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto□1/100□□32□Campi polivalenti – Pianta piano terra,
spogliatoi e wc pubblico –

30□Campi polivalenti – Planimetria generale□1/200□□31□Campi polivalenti – Pianta campi
pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto□1/100□□32□Campi polivalenti – Pianta piano terra,
spogliatoi e wc pubblico –

Campi polivalenti – Planimetria generale□1/200□□31□Campi polivalenti – Pianta campi
pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto□1/100□□32□Campi polivalenti – Pianta piano terra,
spogliatoi e wc pubblico –

1/200□□31□Campi polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis,
calcetto□1/100□□32□Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

□31□Campi polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis,

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

□Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

ampi polivalenti – Pianta campi pallacanestri n. 1 del 3 Gennaio 2011 PARTE II  Atti dello Stato e di altri Enti

calcetto□1/100□□32□Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

Campi polivalenti – Pianta campi pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto□1/100□□32□Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

1/100□□32□Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

□32□Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

32□Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

Campi polivalenti – Pianta piano terra, spogliatoi e wc pubblico –

Pianta copertura, spogliatoi e wc pubblico□1/50□□33□Campi polivalenti – Prospetti spogliatoio,

Prospetti wc pubblico□1/50□□34□Club house – Pianta piano terra, Pianta

copertura□1/50□□35□Club house – Prospetti e sezioni□1/50□□36□Maneggio - Pianta piano

terra, Pianta copertura - Prospetti e sezioni□1/100□□37□Reception – Alloggio custode - Pianta

piano terra, Pianta copertura□1/50□□38□Reception – Alloggio custode - Prospetti e

sezioni□1/50□□

1/50□□33□Campi polivalenti – Prospetti spogliatoio, Prospetti wc pubblico□1/50□□34□Club

house – Pianta piano terra, Pianta copertura□1/50□□35□Club house – Prospetti e

sezioni□1/50□□36□Maneggio - Pianta piano terra, Pianta copertura - Prospetti e

sezioni□1/100□□37□Reception – Alloggio custode - Pianta piano terra, Pianta

copertura□1/50□□38□Reception – Alloggio custode - Prospetti e sezioni□1/50□□

□33□Campi polivalenti – Prospetti spogliatoio, Prospetti wc pubblico□1/50□□34□Club house –

Pianta piano terra, Pianta copertura□1/50□□35□Club house – Prospetti e

sezioni□1/50□□36□Maneggio - Pianta piano terra, Pianta copertura - Prospetti e

sezioni□1/100□□37□Reception – Alloggio custode - Pianta piano terra, Pianta

copertura□1/50□□38□Reception – Alloggio custode - Prospetti e sezioni□1/50□□

33□Campi polivalenti – Prospetti spogliatoio, Prospetti wc pubblico□1/50□□34□Club house –

Pianta piano terra, Pianta copertura□1/50□□35□Club house – Prospetti e

sezioni□1/50□□36□Maneggio - Pianta piano terra, Pianta copertura - Prospetti e

sezioni□1/100□□37□Reception – Alloggio custode - Pianta piano terra, Pianta

copertura□1/50□□38□Reception – Alloggio custode - Prospetti e sezioni□1/50□□

Campi polivalenti – Prospetti spogliatoio, Prospetti wc pubblico□1/50□□34□Club house – Pianta

piano terra, Pianta copertura□1/50□□35□Club house – Prospetti e sezioni□1/50□□36□Maneggio

- Pianta piano terra, Pianta copertura - Prospetti e sezioni□1/100□□37□Reception – Alloggio

custode - Pianta piano terra, Pianta copertura□1/50□□38□Reception – Alloggio custode -

Prospetti e sezioni□1/50□□

1/50□□34□Club house – Pianta piano terra, Pianta copertura□1/50□□35□Club house – Prospetti

e sezioni□1/50□□36□Maneggio - Pianta piano terra, Pianta copertura - Prospetti e

sezioni□1/100□□37□Reception – Alloggio custode - Pianta piano terra, Pianta

copertura□1/50□□38□Reception – Alloggio custode - Prospetti e sezioni□1/50□□

□34□Club house – Pianta piano terra, Pianta copertura□1/50□□35□Club house – Prospetti e

sezioni□1/50□□36□Maneggio - Pianta piano terra, Pianta copertura - Prospetti e

sezioni□1/100□□37□Reception – Alloggio custode - Pianta piano terra, Pianta

copertura□1/50□□38□Reception – Alloggio custode - Prospetti e sezioni□1/50□□

34□Club house – Pianta piano terra, Pianta copertura□1/50□□35□Club house – Prospetti e

sezioni□1/50□□36□Maneggio - Pianta piano terra, Pianta copertura - Prospetti e

sezioni□1/100□□37□Reception – Alloggio custode - Pianta piano terra, Pianta

copertura□1/50□□38□Reception – Alloggio custode - Prospetti e sezioni□1/50□□

Club house – Pianta piano terra, Pianta copertura □1/50 □ □35 □ Club house – Prospetti e
 BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA □ Maneggio - Pianta piano terra, Pianta copertura - Prospetti e
 n. 1 del 3 Gennaio 2011 □ Reception – Alloggio custode - PARTE II □ Atti dello Stato e di altri Enti ta
 copertura □1/50 □ □38 □ Reception – Alloggio custode - Prospetti e sezioni □1/50 □ □
 1/50 □ □35 □ Club house – Prospetti e sezioni □1/50 □ □36 □ Maneggio - Pianta piano terra, Pianta
 copertura - Prospetti e sezioni □1/100 □ □37 □ Reception – Alloggio custode - Pianta piano terra,
 Pianta copertura □1/50 □ □38 □ Reception – Alloggio custode - Prospetti e sezioni □1/50 □ □
 □35 □ Club house – Prospetti e sezioni □1/50 □ □36 □ Maneggio - Pianta piano terra, Pianta
 copertura - Prospetti e sezioni □1/100 □ □37 □ Reception – Alloggio custode - Pianta piano terra,
 Pianta copertura □1/50 □ □38 □ Reception – Alloggio custode - Prospetti e sezioni □1/50 □ □
 35 □ Club house – Prospetti e sezioni □1/50 □ □36 □ Maneggio - Pianta piano terra, Pianta copertura -
 Prospetti e sezioni □1/100 □ □37 □ Reception – Alloggio custode - Pianta piano terra, Pianta
 copertura □1/50 □ □38 □ Reception – Alloggio custode - Prospetti e sezioni □1/50 □ □
 Club house – Prospetti e sezioni □1/50 □ □36 □ Maneggio - Pianta piano terra, Pianta copertura -
 Prospetti e sezioni □1/100 □ □37 □ Reception – Alloggio custode - Pianta piano terra, Pianta
 copertura □1/50 □ □38 □ Reception – Alloggio custode - Prospetti e sezioni □1/50 □ □
 1/50 □ □36 □ Maneggio - Pianta piano terra, Pianta copertura - Prospetti e
 sezioni □1/100 □ □37 □ Reception – Alloggio custode - Pianta piano terra, Pianta
 copertura □1/50 □ □38 □ Reception – Alloggio custode - Prospetti e sezioni □1/50 □ □
 □36 □ Maneggio - Pianta piano terra, Pianta copertura - Prospetti e
 sezioni □1/100 □ □37 □ Reception – Alloggio custode - Pianta piano terra, Pianta
 copertura □1/50 □ □38 □ Reception – Alloggio custode - Prospetti e sezioni □1/50 □ □
 36 □ Maneggio - Pianta piano terra, Pianta copertura - Prospetti e sezioni □1/100 □ □37 □ Reception
 – Alloggio custode - Pianta piano terra, Pianta copertura □1/50 □ □38 □ Reception – Alloggio
 custode - Prospetti e sezioni □1/50 □ □
 Maneggio - Pianta piano terra, Pianta copertura - Prospetti e sezioni □1/100 □ □37 □ Reception –
 Alloggio custode - Pianta piano terra, Pianta copertura □1/50 □ □38 □ Reception – Alloggio custode
 - Prospetti e sezioni □1/50 □ □
 1/100 □ □37 □ Reception – Alloggio custode - Pianta piano terra, Pianta
 copertura □1/50 □ □38 □ Reception – Alloggio custode - Prospetti e sezioni □1/50 □ □
 □37 □ Reception – Alloggio custode - Pianta piano terra, Pianta copertura □1/50 □ □38 □ Reception –
 Alloggio custode - Prospetti e sezioni □1/50 □ □
 37 □ Reception – Alloggio custode - Pianta piano terra, Pianta copertura □1/50 □ □38 □ Reception –
 Alloggio custode - Prospetti e sezioni □1/50 □ □
 Reception – Alloggio custode - Pianta piano terra, Pianta copertura □1/50 □ □38 □ Reception –
 Alloggio custode - Prospetti e sezioni □1/50 □ □
 1/50 □ □38 □ Reception – Alloggio custode - Prospetti e sezioni □1/50 □ □
 □38 □ Reception – Alloggio custode - Prospetti e sezioni □1/50 □ □
 38 □ Reception – Alloggio custode - Prospetti e sezioni □1/50 □ □
 Reception – Alloggio custode - Prospetti e sezioni □1/50 □ □
 1/50 □ □

□

□ □ □ Elaborati integrativi inviati dal Settore Infrastrutture della Provincia di
 Benevento □ □ □ 1 □ Valutazione ambientale strategica – Rapporto ambientale □ □ □ 2 □ Valutazione
 ambientale strategica – Relazione di screening □ □ □ 3 □ Relazione geologica □ □ □ 4 □ Indagini
 geognostiche, geofisiche e di laboratorio □ □ □

□ □ *Elaborati integrativi inviati dal Settore Infrastrutture della Provincia di*

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Valutazione ambientale strategica – Rapporto ambientale
a – Relazione di screening

n. 1 del 3 Gennaio 2011

□ □ □ 2 □ Valutazione
□ □ □ 3 □ Relazione geologica □ □ □ 4 □ Indagini geognostiche, geofisiche e di laboratorio □ □ □

PARTE II



Atti dello Stato e di altri Enti

geognostiche, geofisiche e di laboratorio □ □ □

□ □ *Elaborati integrativi inviati dal Settore Infrastrutture della Provincia di*

Benevento □ □ □ 1 □ Valutazione ambientale strategica – Rapporto ambientale □ □ □ 2 □ Valutazione ambientale strategica – Relazione di screening □ □ □ 3 □ Relazione geologica □ □ □ 4 □ Indagini geognostiche, geofisiche e di laboratorio □ □ □

Elaborati integrativi inviati dal Settore Infrastrutture della Provincia di Benevento □ □ □ 1 □ Valutazione ambientale strategica – Rapporto ambientale □ □ □ 2 □ Valutazione ambientale strategica – Relazione di screening □ □ □ 3 □ Relazione geologica □ □ □ 4 □ Indagini geognostiche, geofisiche e di laboratorio □ □ □

□ □ 1 □ Valutazione ambientale strategica – Rapporto ambientale □ □ □ 2 □ Valutazione ambientale strategica – Relazione di screening □ □ □ 3 □ Relazione geologica □ □ □ 4 □ Indagini geognostiche, geofisiche e di laboratorio □ □ □

□ 1 □ Valutazione ambientale strategica – Rapporto ambientale □ □ □ 2 □ Valutazione ambientale strategica – Relazione di screening □ □ □ 3 □ Relazione geologica □ □ □ 4 □ Indagini geognostiche, geofisiche e di laboratorio □ □ □

1 □ Valutazione ambientale strategica – Rapporto ambientale □ □ □ 2 □ Valutazione ambientale strategica – Relazione di screening □ □ □ 3 □ Relazione geologica □ □ □ 4 □ Indagini geognostiche, geofisiche e di laboratorio □ □ □

Valutazione ambientale strategica – Rapporto ambientale □ □ □ 2 □ Valutazione ambientale strategica – Relazione di screening □ □ □ 3 □ Relazione geologica □ □ □ 4 □ Indagini geognostiche, geofisiche e di laboratorio □ □ □

□ □ 2 □ Valutazione ambientale strategica – Relazione di screening □ □ □ 3 □ Relazione geologica □ □ □ 4 □ Indagini geognostiche, geofisiche e di laboratorio □ □ □

□ 2 □ Valutazione ambientale strategica – Relazione di screening □ □ □ 3 □ Relazione geologica □ □ □ 4 □ Indagini geognostiche, geofisiche e di laboratorio □ □ □

2 □ Valutazione ambientale strategica – Relazione di screening □ □ □ 3 □ Relazione geologica □ □ □ 4 □ Indagini geognostiche, geofisiche e di laboratorio □ □ □

Valutazione ambientale strategica – Relazione di screening □ □ □ 3 □ Relazione geologica □ □ □ 4 □ Indagini geognostiche, geofisiche e di laboratorio □ □ □

□ □ 3 □ Relazione geologica □ □ □ 4 □ Indagini geognostiche, geofisiche e di laboratorio □ □ □

□ 3 □ Relazione geologica □ □ □ 4 □ Indagini geognostiche, geofisiche e di laboratorio □ □ □

3 □ Relazione geologica □ □ □ 4 □ Indagini geognostiche, geofisiche e di laboratorio □ □ □

Relazione geologica □ □ □ 4 □ Indagini geognostiche, geofisiche e di laboratorio □ □ □

□ □ 4 □ Indagini geognostiche, geofisiche e di laboratorio □ □ □

□ 4 □ Indagini geognostiche, geofisiche e di laboratorio □ □ □

4 □ Indagini geognostiche, geofisiche e di laboratorio □ □ □

Indagini geognostiche, geofisiche e di laboratorio □ □ □

□ □

□

documentazione amministrativa allegata

♦ nota di trasmissione del Settore Infrastrutture della Provincia di Benevento al Comune di Benevento, prot. 9442/S.i. del 18/07/2007, di invio degli elaborati geologici e del computo metrico estimativo;

Ufficio di Piano – Via Clino Ricci n°1 – 82100 Benevento – tel. 0824 774824 – fax 0824 774840
sito: www.provincia.benevento.it e-mail: urbanistica@provinciabenevento.it

- ♦ delibera di Consiglio comunale n° 40 del 02/08/2007, riguardante l'adozione della variante al Prg vigente, su progetto definitivo, dei lavori relativi alla realizzazione di un impianto polivalente per lo sport, il benessere ed il tempo libero, denominato "Bios-villaggio sportivo" da realizzarsi in c/da Piano Cappelle nel Comune di Benevento;
- ♦ nota di trasmissione del Comune di Benevento al Settore Infrastrutture della Provincia di Benevento, prot. 3535/V S.t. del 28/09/2007, di richiesta della procedura di Vas;
- ♦ nota di trasmissione del Settore Infrastrutture e viabilità della Provincia di Benevento al Comune di Benevento, prot. 1301/S.i.v. del 31/01/2008, del Rapporto ambientale per la procedura di Vas;
- ♦ nota di trasmissione del Settore Infrastrutture e viabilità della Provincia di Benevento al Comune di Benevento, prot. 7418/S.i.v. del 14/06/2010, di richiesta del completamento dell'iter per la variante urbanistica in oggetto, con le procedure previste dall'art. 19 del D.p.r. n° 327/2001 e dalla L.r. n° 16/2004;
- ♦ Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del Dirigente del Settore Infrastrutture e viabilità della Provincia di Benevento di non assoggettabilità a Vas;
- ♦ Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del Rup e dei progettisti delle opere in oggetto di non assoggettabilità a Vas;
- ♦ Burc n° 68 del 18/10/2010 - Avviso di deposito degli atti relativi all'adozione della variante urbanistica per la realizzazione del progetto di un impianto polivalente per lo sport, il benessere e il tempo libero da realizzarsi in c/da Piano Cappelle nel Comune di Benevento – Bios villaggio sportivo;
- ♦ Albo pretorio comunale – Avviso di deposito degli atti in oggetto dal 18/10/2010 al 18/11/2010;
- ♦ Quotidiano "Il Mattino" del 18/10/2010 – Avviso di deposito degli atti in oggetto;
- ♦ "Il Sannio Quotidiano" del 18/10/2010 – Avviso di deposito degli atti in oggetto;
- ♦ Registro protocollo delle osservazioni, con l'attestazione del Segretario generale che nei gg. 30 di deposito non sono pervenute osservazioni;
- ♦ nota di trasmissione del Comune di Benevento prot. 4989 dell'01/12/2010, acquisita in data 01/12/2010 al protocollo generale con il n° 33066;
- ♦ nota di trasmissione del Settore Infrastrutture e viabilità della Provincia di Benevento, prot. 13411/S.i.v. del 02/12/2010;
- ♦ delibera di G.p. n° 768 del 07/12/2010;

pareri

- ♦ Soprintendenza per i Beni archeologici di Caserta e Benevento, parere con prescrizioni, prot. 14693 del 30/11/2007;
- ♦ Asl Benevento, parere sanitario favorevole, nota prot. 134804 del 12/09/2007;
- ♦ Regione Campania, Settore provinciale del Genio civile di Benevento, decreto n° 04 del 21/02/2008;
- ♦ Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del Dirigente del Settore Infrastrutture e viabilità della Provincia di Benevento di non assoggettabilità a Vas;
- ♦ Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del Rup e dei progettisti delle opere in oggetto di non assoggettabilità a Vas;
- ♦ Coni di Benevento, parere favorevole prot. 34/AM/cc del 29/01/2008;

Settore Urbanistica del Comune di Benevento, prot. 5079 del 07/12/2010, dichiarando che i pareri richiesti ed ottenuti sono quelli necessari per consentire la variante urbanistica;

5di trasmettere al Settore Relazioni istituzionali, Presidenza ed Aa.g.g della Provincia di Benevento il presente decreto, perché provveda alla pubblicazione sul B.u.r.c. ed a tutti gli adempimenti connessi e consequenziali;

6di trasmettere al Comune di Benevento il presente decreto, munito degli estremi di pubblicazione sul Burc, perché provveda a darne notizia mediante avviso su due quotidiani a diffusione provinciale;

7che il decorso di quindici giorni dalla pubblicazione comporta l'efficacia della variante al Prg del Comune di Benevento e del vincolo preordinato all'esproprio.

Il presente decreto sarà pubblicato all'Albo pretorio della Provincia di Benevento, ed una copia sarà inviata al Segretario generale per i provvedimenti consequenziali.

F.to Il Responsabile del Servizio
arch. Vincenzo Argenio

F.to Il Dirigente del Settore
arch. Elisabetta Cuoco

F.to Il Presidente
prof. ing. Aniello Cimitile

Il presente decreto è pubblicato all'Albo pretorio per quindici giorni consecutivi, dal _____
_____ al _____.-

Benevento, li _____

Il Segretario generale
dott. Claudio Uccelletti

Si attesta che il presente decreto è rimasto affisso all'Albo pretorio dal _____
al _____.-

Benevento, li _____

Il Messo notificatore
De Cristofaro/Vivolo

Il Segretario generale
dott. Claudio Uccelletti

COMUNE DI CAGGIANO - Provincia di Salerno - Repertorio n. 16 - Atto dichiarativo di acquisizione al patrimonio comunale delle aree di sedime risultanti dalla demolizione degli immobili danneggiati dagli eventi sismici del 23 novembre 1980, ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. n. 76 del 30/03/1990.

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno **DUEMILADIECI** il giorno **TREDICI** del mese di **DICEMBRE** nell'Ufficio di Segreteria del Comune di Caggiano, con sede in Caggiano (SA) alla Via Nestore Caggiano, n. 1, avanti a me dr. LAMATTINA GIOVANNI, Segretario Comunale, autorizzato a rogare gli atti nella forma pubblica amministrativa nell'interesse del Comune di Caggiano, ai sensi dell'articolo 97, comma 4, lettera c), del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si è personalmente costituito il geom. ABBAMONTE ADOLFO, nato a Salvitelle (SA) il 27/09/1950, il quale interviene nella qualità di Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, in nome e per conto dell'Ente che rappresenta, Codice fiscale del Comune : 00510420656;

PREMESSO

.....omissis

RICONOSCE AD OGNI EFFETTO DI LEGGE

acquisite al patrimonio del Comune di Caggiano, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, comma 8, del Decreto Legislativo 30 marzo 1990 n. 76, le aree di sedime risultanti dalla demolizione degli immobili oggetto di ricostruzione ai sensi della legge 219/81 e succ. mod. ed integr., ancora riportati nel catasto Terreni e Fabbricati del Comune di Caggiano ed appresso specificati, precisando che tutti i fabbricati sono di fatto non più esistenti ed in seguito al presente atto si provvederà alla demolizione anche catastale:

1) Unità immobiliare sita al Vicolo San Feliciano, riportata nel Catasto Terreni al foglio 10 part.IIIa 267/2, di proprietà del Sig. ISOLDI CARMINE, nato a Caggiano (Sa) il 24/05/1914 - C.F. SLD CMN 14E24 B351W – Proprietà 1000/1000; 2) Unità immobiliare sita al Vicolo San Feliciano nr. 2 piano 1, riportata nel Catasto Fabbricati al foglio 10 part.IIIa 267/1, di proprietà del Sig. LUPO CARMINE, nato a Polla (Sa) il 26/08/1970 - C.F. LPU CMN 70M26 G793D – Proprietà 1000/1000; 3) Unità immobiliare sita al Vicolo San Feliciano, riportata nel Catasto Terreni al foglio 10 part.IIIa 268/1, di proprietà del Sig. PECORA ALFONSO, nato a Caggiano (Sa) il 02/03/1913 - C.F. PCR LNS 13C02 B351K – Proprietà 1000/1000; 4) Unità immobiliare sita al Largo Vincenzo Lupo nr. 22 piano T, riportata nel Catasto Fabbricati al foglio 10 part.IIIa 268/2, di proprietà del Sig. LAMATTINA FRANCESCO, nato in Stati Uniti d'America (EE) il 17/08/1911 - C.F. LMTFNC11M17Z404H – Proprietà 1000/1000; 5) Unità immobiliare sita al Viale Principessa Elena nr. 41 piano 1, riportata nel Catasto Fabbricati al foglio 10 part.IIIa 268/3 - 269, di proprietà dei Sigg.ri: LUPO MARGHERITA, nata a Caggiano (Sa) il 23/05/1911 - C.F. LPUMGH11E63B351B – Usufrutto per 1/2; PECORA ALFONSO, nato a Caggiano (Sa) il 02/03/1913 - C.F. PCR LNS 13C02 B351K – Proprietà per 1/4; PECORA ANTONIA, nata a Caggiano (Sa) il 22/01/1939 - C.F. PCRNTN39A22B351M – Proprietà per 1/12; PECORA FRANCESCO, nato a Caggiano (Sa) il 13/09/1945 - C.F. PCRFNC45P13B351A – Proprietà per 1/12; PECORA GIUSEPPE, nato a Caggiano (Sa) il 16/01/1909 - C.F. PCR GPP 09A16 B351Z – Proprietà per 1/4; PECORA MATTEO, nato a Caggiano (Sa) il 13/03/1943 - C.F. PCRMTT43C13B351S – Proprietà per 1/12; PECORA ROSA, nata a Caggiano (Sa) il 25/06/1900 - C.F. PCR RSO 00H65 B351C – Proprietà per 1/4; 6) Unità immobiliare sita al Vicolo Roma nr. 8 piano 1, riportata nel Catasto Fabbricati al foglio 10 part.IIIa 270, di proprietà del Sig. MORRONE GUALTIERO, nato a Caggiano (Sa) il 21/01/1963 - C.F. MRRGTR63A21B351K – Proprietà 1000/1000; 7) Unità immobiliare sita al Vicolo I Italia nr. 3 piano T, riportata nel Catasto Fabbricati al foglio 10 part.IIIa 271/1, di proprietà dei Sigg.ri: FABIO FRANCESCO, nato a Caggiano (Sa) il 06/02/1963 – C.F. FBAFNC63B06B351K - Nuda Proprietà per 1/2; SARRA GRAZIA, nata a Caggiano (Sa) il 08/07/1940 - C.F. SRRGRZ40L48B351V – Proprietà per 1/2; SARRA GRAZIA, nata a Caggiano (Sa) il 08/07/1940 - C.F. SRRGRZ40L48B351V – Usufrutto per 1/2; 8) Unità immobiliare sita al Vicolo I Italia nr. 3 piano 1, riportata nel Catasto Fabbricati al foglio 10 part.IIIa 271/2 - 272, di proprietà della Sig.ra LUPO MARIA, nata a Caggiano (Sa) il 01/10/1916 - C.F. LPU MRA 16R41 B351I – Proprietà 1000/1000; 9) Unità immobiliare sita al Vicolo I Italia nr. 9 piano 1, riportata nel Catasto Fabbricati al foglio 10 part.IIIa 273/1, di proprietà dei Sigg.ri: CARUCCI CIRO, nato a Caggiano (Sa) il 19/05/1929 - C.F. CRC CRI 29E19 B351Z – Proprietà per 1/8; CARUCCI GIOVANNI, nato a Caggiano (Sa) il 10/10/1930 - C.F. CRC GNN 30R10 B351S – Proprietà 1/8; CARUCCI GIOVANNINA, nata a Caggiano (Sa) il 17/7/1927 - C.F. CRC GNN 27L57 B351N – Proprietà 1/8; CARUCCI MICHELINA, nata a Caggiano (Sa) il 10/10/1936 - C.F. CRC MHL 36R50 B351D – Proprietà 1/8; CARUCCI PASQUALINA, nata a Caggiano (Sa) il 08/04/1932 - C.F. CRC PQL 32D48 B351H –

Proprietà 1/8; CARUCCI ROSARIO, nato a Caggiano (Sa) il 17/01/1935 - C.F. CRC RSR 35A17 B351N – Proprietà 1/8; CARUCCI ANGELAMARIA, nata a Caggiano (Sa) il 10/10/1915 - C.F. CRC NLM 15R50 B351K – Proprietà 1/8; CARUCCI GIUSEPPE, nato a Caggiano (Sa) il 25/05/1935 - C.F. CRC GPP 35E25 B351W – Proprietà 1/8; 10) Unità immobiliare sita alla Via San Macario nr. 31 piano T, riportata nel Catasto Fabbricati al foglio 10 part.IIIa 273/2, di proprietà dei Sigg.ri: SARRA ANTONIO, nato a Caggiano (Sa) il 17/01/1969 - C.F. SRR NTN 69A17 B351D – Usufrutto; SARRA MARIA, nata a Caggiano (Sa) il 27/10/1943 - C.F. SRRMRA43R67B351J – Proprietà; 11) Unità immobiliare sita al Vicolo I Italia nr. 9 piano 1, riportata nel Catasto Fabbricati al foglio 10 part.IIIa 273/3, di proprietà dei Sigg.ri: PUCCIARELLI ANTONIETTA, nata a Caggiano (Sa) il 04/10/1948 - C.F. PCCNNT48R44B351J – Proprietà per 250/1000; PUCCIARELLI PAOLO, nato a Caggiano (Sa) il 29/04/1944 - C.F. PCCPLA44D29B351H – Proprietà per 250/1000; PUCCIARELLI ROSARIA, nata a Caggiano (Sa) il 22/04/1952 - C.F. PCCRSR52D62B351Y – Proprietà per 250/1000; PUCCIARELLI TERESA, nata a Caggiano (Sa) il 23/08/1946 - C.F. PCCTRS46M63B351K – Proprietà per 250/1000; 12) Unità immobiliare sita al Vicolo Roma, riportata nel Catasto Terreni al foglio 10 part.IIIa 274/1, di proprietà dei Sigg.ri: CAFARO DONATA, nata a Caggiano (Sa) il 17/03/1925 - C.F. CFR DNT 25C57 B351G – Proprietà 1/12; CAFARO GELSOMINO, nato a Caggiano (Sa) il 15/04/1932 - C.F. CFR GSM 32D15 B351N – Proprietà 1/12; CAFARO GIUSEPPANTONIO, nato a Caggiano (Sa) il 19/05/1924 - C.F. CFR GPP 24E19 B351R – Proprietà 1/12; ISOLDI AGNESE, nata a Caggiano (Sa) il 10/10/1935 - C.F. SLD GNS 35R50 B351J – Proprietà per 1/2; PEPE NICOLA, nato a Caggiano (Sa) il 06/07/1927 - C.F. PPE NCL 27L06 B351W – Proprietà per 1/4; 13) Unità immobiliare sita al Vicolo Roma piano 1°, riportata nel Catasto Fabbricati al foglio 10 part.IIIa 274/2, di proprietà dei Sigg.ri: ISOLDI FABIOLA, nata a Caggiano (Sa) il 15/05/1965 - C.F. SLDFBL65E55B351C – Proprietà per 1/2; ISOLDI MARCELLA, nata a Caggiano (Sa) il 16/05/1958 - C.F. SLDMCL58E56B351R – Proprietà per 1/2; 14) Unità immobiliari site al Vicolo Roma nr. 16 piano T e nr. 14 piano 1, riportate nel Catasto Fabbricati al foglio 10 part.IIIa 275/1 e 275/2, di proprietà del Sig. PEPE NICOLA nato a Caggiano (Sa) il 06/07/1927 - C.F. PPE NCL 27L06 B351W – Proprietà 1000/1000; 15) Unità immobiliare sita al Vicolo I Italia nr. 11 piano 1, riportata nel Catasto Fabbricati al foglio 10 part.IIIa 276/1, di proprietà dei Sigg.ri: MIGNOLI VINCENZA VITTORIA, nata a Caggiano (Sa) il 22/08/1919 - C.F. MGNVCN19M62B351E – Proprietà per 1/2; SARRA FRANCESCO, nato a Caggiano (Sa) il 12/07/1914 - C.F. SRRFNC14L12B351N – Proprietà per 1/2; 16) Unità immobiliare sita al Vicolo I Italia, riportata nel Catasto Terreni al foglio 10 part.IIIa 276/2, di proprietà della Sig.ra CAFARO GIUSEPPINA, nata a Caggiano (Sa) il 27/08/1959 - C.F. CFRGPP59M67B351O – Proprietà 1/1; 17) Unità immobiliare sita al Vicolo I Italia, riportato nel Catasto Terreni al foglio 10 part.IIIa 276/3, di proprietà dei Sigg.ri: CAGGIANO DOMENICO, nato a Caggiano (Sa) il 04/04/1872 - C.F. CGG DNC 72D04 B351V – Proprietà 1/2; CICCARONE MARIAROSA, nata a Caggiano (Sa) il 01/04/1892 - C.F. CCC MRS 92D41 B351T – Proprietà 1/2; 18) Unità immobiliare sita al Vicolo I Italia nr. 25 piano T, riportata nel Catasto Fabbricati al foglio 10 part.IIIa 277/1, di proprietà della Sig.ra MORRONE ROSA, nata a Caggiano (Sa) il 24/08/1921 - C.F. MRRRSO21M64B351I – Proprietà 1000/1000; 19) Unità immobiliare sita al Vicolo I Italia, riportata nel Catasto Terreni al foglio 10 part.IIIa 277/2, di proprietà della Sig.ra PECORA ANTONIA FRANCESCA, nata a Caggiano (Sa) il 22/01/1939 - C.F. PCRNNF39A62B351O – Proprietà 1000/1000; 20) Unità immobiliare sita al Vicolo Roma nr. 18 piano T, riportata nel Catasto Fabbricati al foglio 10 part.IIIa 277/3, di proprietà del Sig. MIGNOLI PASQUALE, nato a Caggiano (Sa) il 31/01/1959 - C.F. MGNPQL59A31B351L – Proprietà 1000/1000 in regime di comunione dei beni; 21) Unità immobiliare sita al Vicolo Roma nr. 22 piano T, riportata nel Catasto Fabbricati al foglio 10 part.IIIa 277/4, di proprietà del Sig. PUCCIARELLI PAOLO, nato a Caggiano (Sa) il 06/01/1959 - C.F. PCCPLA59A06B351C – Proprietà 1000/1000; 22) Unità immobiliare sita al Vicolo Roma nr. 28 piano T, riportato nel Catasto Fabbricati al foglio 10 part.IIIa 277/5, di proprietà della Sig.ra LUPO ROSA, nata a Caggiano (Sa) il 10/09/1943 - C.F. LPURSO43P50B351I – Proprietà 1000/1000; 23) Unità immobiliare sita al Vicolo Roma, riportata nel Catasto Terreni al foglio 10 part.IIIa 277/7, di proprietà dei Sigg.ri: CASTELLUCCI ANTONIO, nato a Caggiano (Sa) il 20/01/1934 - C.F. CSTNTN34A20B351B – Proprietà 4/8; GRIPPO ISABELLA, nata a Caggiano (Sa) il 12/12/1904 - C.F. GRP SLL 04T52 B351G - Usufruttuario parziale; LUPO GENNARO, nato a Caggiano (Sa) il 15/12/1933 - C.F. LPU GNR 33T15 B351Z - Comproprietario 4/8; LUPO MARGHERITA, nata a Caggiano (Sa) il 17/03/1937 - C.F. LPU MGH 37C57 B351T - Proprietà 1/8; LUPO NICOLA, nato a Caggiano (Sa) il 19/05/1930 - C.F. LPU NCL 30E19 B351L - Comproprietario 4/8; 24) Unità immobiliare sita al Vicolo Roma nr. 24 piano 1, riportata nel Catasto Fabbricati al foglio 10 part.IIIa 277/7, di proprietà del Sig. CARUCCI VINCENZO nato a Caggiano (Sa) il 05/04/1934 - C.F. CRCVCN34D45B351K – Proprietà 1000/1000; 25) Unità immobiliare sita al Vicolo Roma nr. 25 piano 1, riportata nel Catasto Fabbricati al foglio 10 part.IIIa 277/8, di proprietà della Sig.ra LUPO ROSA, nata a Caggiano (Sa) il 10/09/1943 - C.F.

LPURSO43P50B351I – Proprietà 1000/1000; 26) Unità immobiliare sita alla Via Santa Maria dei Greci nr. 5 piano T, riportata nel Catasto Fabbricati al foglio 10 part.IIIa 277/9, di proprietà della Sig.ra CAGGIANO ANTONIETTA, nata a Caggiano (Sa) il 25/10/1922 - C.F. CGGNNT22R65B351V – Proprietà 1000/1000; 27) Unità immobiliare sita alla Via Santa Maria dei Greci, riportata nel Catasto Terreni al foglio 10 part.IIIa 277/10, di proprietà del Sig. ALTILIO PIETRO, nato a Caggiano (Sa) il 15/10/1915 - C.F. LTL PTR 15R15 B351J – Proprietà 1000/1000; 28) Unità immobiliare sita alla Via Santa Maria dei Greci nr. 9 piano T, riportata nel Catasto Fabbricati al foglio 10 part.IIIa 277/10, di proprietà dei Sigg.ri: MORRONE ALBINA, nata a Caggiano (Sa) il 16/03/1891 - C.F. MRR LBN 91C56 B351X – Proprietà 2/14; MORRONE ERMELINDA, nata a Caggiano (Sa) il 29/10/1896 - C.F. MRR RLN 96R69 B351W - Proprietà 2/14; MORRONE GERARDO, nato a Caggiano (Sa) il 03/03/1913 - C.F. MRR GRD 13C03 B351K - Proprietà 2/14; MORRONE GIUSEPPINA, nata a Caggiano (Sa) il 19/03/1884 - C.F. MRR GPP 84C59 B351E - Proprietà 2/14; MORRONE ROSARIA, nata a Caggiano (Sa) il 10/10/1910 - C.F. MRR RSR 10R50 B351M - Proprietà 2/14; MORRONE ROSINA, nata a Caggiano (Sa) il 17/04/1914 - C.F. MRR RSN 14D57 B351B - Proprietà 2/14; VALISENA ELEONORA di BRUNO, nata a Caggiano (Sa) il 12/09/1921 - C.F. VLS LNR 21P52 B351J - Proprietà 1/14; VALISENA NICOLETTA di BRUNO, nata a Caggiano (Sa) il 18/10/1917 - C.F. VLS NLT 17R58 B351R - Proprietà 1/14; 29) Unità immobiliare sita alla Via Santa Maria dei Greci, riportata nel Catasto Terreni al foglio 10 part.IIIa 277/11, di proprietà del Sig. PUCCIARELLI PAOLO, nato a Caggiano (Sa) il 06/01/1959 - C.F. PCC PLA 59A06 B351C – Proprietà 1000/1000; 30) Unità immobiliare sita alla Via Santa Maria dei Greci nr. 13 piano T, riportata nel Catasto Fabbricati al foglio 10 part.IIIa 277/11, di proprietà del Sig. SARRA FILIPPO, nato a Caggiano (Sa) il 09/10/1885 - C.F. SRR FPP 85R09 B351W – Proprietà 1000/1000; 31) Unità immobiliare sita alla Via Santa Maria dei Greci nr. 7 piano 1, riportato nel Catasto Fabbricati al foglio 10 part.IIIa 277/12, di proprietà delle Sigg.re: CAGGIANO ANTONIETTA, nata a Caggiano (Sa) il 25/10/1922 - C.F. CGGNNT22R65B351V – Proprietà 1/2 ; PUCCIARELLI MARIA, nata a Caggiano (Sa) il 17/04/1917 - C.F. PCC MRA 17D57 B351B – Proprietà 1/2; 32) Unità immobiliare sita alla Via Santa Maria dei Greci, riportata nel Catasto Terreni al foglio 10 part.IIIa 277/13, di proprietà dei Sigg.ri: LIBERATORI ANNA, nata a Teramo (TE) il 28/12/1956 - C.F. LBRNNA56T68L103S – Proprietà 1/3; TEDESCO MARCELLO, nato a Verbania (VB) il 21/01/1974 - C.F. TDSMCL74A21L746Y - Proprietà 1/3; TEDESCO VERONICA, nata ad Omegna (VB) il 04/03/1977 - C.F. TDSVNC77C44G062C - Proprietà 1/3; 33) Unità immobiliare sita alla Via Santa Maria dei Greci nr. 11 piano 1, riportata nel Catasto Fabbricati al foglio 10 part.IIIa 277/14, di proprietà dei Sigg.ri: PEPE FRANCESCO, nato a Caggiano (Sa) il 12/03/1912 - C.F. PPE FNC 12C12 B351C – Proprietà 1/2 ; GAGLIARDI ROSINA DI FRANCESCO, nata a Caggiano (Sa) il 23/06/1911 - C.F. GGL MRS 11H63 B351D – Proprietà 1/2; 34) Unità immobiliare sita alla Via Santa Maria dei Greci nr. 11 piano 1, riportata nel Catasto Fabbricati al foglio 10 part.IIIa 277/15, di proprietà delle Sigg.re: PEPE ANTONIA, nata a Caggiano (Sa) il 20/06/1936 - C.F. PPENTN36H60B351N – Proprietà 1/2; PEPE MARIA ROSARIA, nata a Caggiano (Sa) il 18/04/1938 - C.F. PEMRS38D58B351U – Proprietà 1/2; 35) Unità immobiliare sita alla Via Santa Maria dei Greci nr. 11 piano 1, riportata nel Catasto Fabbricati al foglio 10 part.IIIa 277/16, di proprietà dei Sigg.ri: CARUCCI ANTONIA, nata a Caggiano (Sa) il 20/07/1928 - C.F. CRCNTN28L60B351A – Proprietà 12/180; CARUCCI GIUSEPPA ADDOLORATA, nata a Caggiano (Sa) il 19/03/1937 - C.F. CRGPP37C59B351F – Proprietà 12/180; CARUCCI LUCIA, nata a Caggiano (Sa) il 05/10/1924 - C.F. CRCLCU24R45B351G – Proprietà 12/180; CARUCCI MARGHERITA, nata a Caggiano (Sa) il 25/11/1947 - C.F. CRCMGH47S65B351R – Proprietà 4/180; CARUCCI ONOFRIO, nato a Caggiano (Sa) il 10/12/1948 - C.F. CRCNFR48T10B351M – Proprietà 4/180; CARUCCI TERESA, nata a Caggiano (Sa) il 02/07/1927 - C.F. CRCTRS27L42B351G – Proprietà 12/180; GUENTHNER LILLI, nata in Germania Rep. Democratica (EE) il 26/07/1932 - C.F. GNTLLL32L66Z111Y – Proprietà 120/180; MORRONE ANNA, nata a Caggiano (Sa) il 18/07/1922 - C.F. MRRNNA22L58B351U – Proprietà 4/180; 36) Unità immobiliare sita alla Via Santa Maria dei Greci, riportato nel C.T. al foglio 10 part.IIIa 278, di proprietà del Sig. SARRA FILIPPO, nato a Caggiano (Sa) il 09/10/1885 - C.F. SRR FPP 85R09 B351W – Proprietà 1000/1000; 37) Unità immobiliare sita alla Via Santa Maria dei Greci, riportata nel Catasto Terreni al foglio 10 part.IIIa 253, di proprietà della Sig.ra LUPO ROSA, nata a Caggiano (Sa) il 10/09/1943 - C.F. LPURSO43P50B351I – Proprietà 1000/1000; 38) Unità immobiliare sita alla Via Santa Maria dei Greci, riportata nel Catasto Terreni al foglio 10 part.IIIa 253/1, di proprietà della Sig.ra LUPO ROSA, nata a Caggiano (Sa) il 10/09/1943 - C.F. LPURSO43P50B351I – Proprietà 1000/1000.

Gli effetti dell'acquisizione per quel che concerne il godimento dei relativi beni come per legge.

Il presente atto sarà notificato alle ditte proprietarie nei modi e termini di legge, registrato, trascritto presso la Conservatoria del RR.II. di Salerno, nonché pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Caggiano e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Ai fini I.N.V.I.M., la Parte dichiara che l'Amministrazione Comunale è esente per legge, ai sensi della Legge 24 dicembre 1993 n.560, Legge 12 gennaio 1997, n.5 e Legge n.127/97, ed inoltre perché il bene è stato acquisito a titolo gratuito.

Ai fini e per gli effetti dell'articolo 30, del D.P.R. 380/2001, la Parte consegna a me Segretario Comunale, che lo ritiro ed allego sub A) al presente atto, il Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Responsabile U.T.C. in data 11/12/2005 prot. 7472 e la Parte mi dichiara che dalla data del suo rilascio non sono intervenute modificazioni agli strumenti urbanistici vigenti.

Del presente atto, si richiede la registrazione e trascrizione in esenzione da imposta di bollo, registro, ipotecaria e catastale, e dagli emolumenti ipotecari ai sensi dell'art. 73 della L. 14/05/1981 n. 219, come modificato dall'art. 8 del D.L. 20/11/1987 n. 474, convertito nella Legge 21/01/1988 n. 21 e dell'art. 70 del D.Lgs. 30/03/1990 n. 76.

Questo atto scritto con mezzi elettronici su sedici facciate e rimanenti sette righe escluse le firme, viene da me Segretario Comunale letto alla Parte che lo approva e con me lo sottoscrive, opponendo le firme a margine sui fogli e sugli allegati, ritenendolo conforme alle proprie volontà.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Rappresentante del Comune di Caggiano/Responsabile U.T.C.

(geom. Adolfo ABBAMONTE)

Il Segretario Comunale

(dott. Giovanni LAMATTINA)

COMUNE DI CAPRIGLIA IRPINA - Provincia di Avellino - Prot. N° 4953 – **DECRETO D'ACQUISIZIONE IMMOBILE - D.Leg.vo 76 del 30/03/1990 T.U. DELLE LEGGI PER GLI INTRVENTI NEI TERRITORI DELLA CAMPANIA, BASILICA, PUGLIA E CALABRIA COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI DEL NOVEMBRE 1980, DEL FEBBRAIO 1981 E DEL MARZO 1982.**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Visto il D.Lvo 267/2000 e s.m.i.;

Visto il vigente Statuto comunale;

Che, in attuazione del Piano di Recupero, ha ritenuto necessario procedere all' acquisizione di porzione di fabbricato di proprietà del Sig. Picariello Antonio C.F. PCRNTN35C15B706N, nato a Capriglia Irpina –AV- il 15/03/1935 e residente in Capriglia Irpina- AV- alla via Serra 21/A, censito in catasto fabbricati al Foglio 7 particella n°687/2 – Cat. A/6 classe I –RC 98 e particella n°1257 del Foglio n°7 – Cat. A/4 – classe 3 – consistenza 3 vani – mq 77 - RC € 123,95 intestata anche a Buono Oreste di Remigio, Corvigno Alberto, nato a Capriglia Irpina il 08/06/1926, C.F. CRVLRT26H08B706U, Guerriero Geremia di Giuseppe, Guerriero Geremia di Giuseppe Figlio, Guerriero Giuseppe fu Cosimo, Picariello Antonio, nato a Capriglia Irpina-AV- il 15/03/1935 C.F. PCRNTN35C15B706N.

Che per detta porzione immobiliare il Sig. Picariello Antonio, con atto di notorietà dinanzi al Tribunale di Avellino (CRON. 14717 n°713/02 V.G) del 23/10/2002, ha dichiarato di essere il solo ed unico proprietario per averlo costruito e posseduto da data anteriore al sisma del 23/11/1980.

Che detto immobile per effetto del Piano di Recupero non è più ricostruibile in sito;

Dato atto che il Signor Picariello Antonio in attuazione del Piano di Recupero, ha avuto assegnato, con delibera C.C. n° 54 del 29/11/2007, un lotto nel Piano di Zona di Capriglia Centro per la ricostruzione della propria abitazione stante la dichiarazione di possesso ultraventennale di cui innanzi;

Visto il Provvedimento n°306 del 21/01/2008 con il quale il Comune di Capriglia Irpina ha autorizzato il Sig. Picariello Antonio ad edificare il proprio fabbricato sul lotto in Piano di Zona e assegnato un contributo, ai sensi dell' art. 19 del D.Lgs. 76/90, di € 95.281,00;

Ritenuto, pertanto, di dover acquisire a titolo gratuito, come per legge, il fabbricato come innanzi individuato,

DECRETA

Per quanto sopra riportato, è acquisito gratuitamente, ai sensi del D.Lgs. 76/90, a patrimonio comunale la una porzione di fabbricato sita alla Via Serra intestato a detti Picariello Antonio, , nato a Capriglia Irpina –AV- il 15/03/1935 e residente in Capriglia Irpina- AV- alla Via Serra 21/A, Buono Oreste di Remigio, Corvigno Alberto, nato a Capriglia Irpina il 08/06/1926, C.F. CRVLRT26H08B706U, Guerriero Geremia di Giuseppe, Guerriero Geremia di Giuseppe Figlio, Guerriero Giuseppe fu Cosimo, Picariello Antonio, censito in catasto fabbricati del Comune di Capriglia Irpina-AV- al Foglio 7 particella n°687/2 – Cat. A/6 classe I –RC 98 e foglio n°7 particella n°1257 – Cat. A/4 – classe 3 – consistenza 3 vani – mq 77 - RC € 123,95.

Il presente atto sarà pubblicato all' Albo Pretorio, sul BUR Campania, notificato all' interessato, nonché registrato, trascritto e volturato presso gli uffici interessati, richiedendo il trattamento tributario previsto per l'acquisizione di immobili ricadenti nel P.d.R. in attuazione del D.Lgs. 76/90.

Capriglia Irpina, lì 16/12/2010

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
Arch. Franco Tropeano

COMUNE DI STRIANO - Provincia di Napoli
- SETTORE TECNICO COMUNALE -
- P.I. 01254261215 C.F. 01226000634 -

DECRETO N. 01 - Prot. 10519 del 16/12/2010

Occupazione d'urgenza dell'area occorrente per i lavori di *“ Urbanizzazione in area P.I.P. - Realizzazione Infrastrutture viarie ed impianti a rete – I° Stralcio ”*

Il Responsabile del servizio LL.PP.

PREMESSO:

- che l'area ove si deve realizzare l'opera in oggetto è sottoposta al vincolo preordinato all'esproprio in forza del vincolo derivante dal vigente P.R.G. del Comune di Striano, approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Napoli n. 142 del 24/02/2000 e del Piano Particolareggiato per gli Insediamenti Produttivi adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 08/06/01 ed approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 58 del 17/07/2001 e succ.vo Decreto n. 2 del 22/04/2004 prot. 3382 del Responsabile del Settore, pubblicato sul BUR Campania n. 27 del 31/05/2004, conformemente a quanto previsto dal vigente P.R.G.;
- che il suddetto Decreto è stato regolarmente notificato a tutte le ditte catastali e proprietarie degli immobili costituenti il P.I.P. , nonché interessate dal presente atto;
- che con delibera di G.C. n. 77 del 21/05/2008 è stato approvato il progetto definitivo ed esecutivo redatto in conformità al PRG vigente dei lavori di realizzazione dell' *“ Urbanizzazione in area P.I.P. - Realizzazione Infrastrutture viarie ed impianti a rete – I° Stralcio ”*, con allegato il Piano di esproprio contenente l'elenco descrittivo delle ditte interessate al procedimento espropriativo nonché lo stralcio planimetrico catastale, e le particelle interessate ai relativi lavori ;
- che l'opera è stata inserita nel Piano triennale delle Opere Pubbliche 2008/2010 adottato con Delibera di G.C. n. 98 del 12/10/2007 e succ.va Delibera di integraz. n. 117 del 09/12/2007 ed approvato con Delibera di C.C. n. 25 del 27/05/2008;

tanto premesso

VISTO il piano particellare di esproprio grafico e descrittivo dei beni immobili da espropriare, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;

CONSIDERATO che le opere rivestono carattere di particolare urgenza, in quanto costituiscono l'urbanizzazione dell'area destinata al Piano per gli Insediamento produttivi e pertanto la sua attuazione in considerazione della valenza sociale ed economica, si rende necessaria e prioritaria tra gli obiettivi fissati dall'Amministrazione Comunale;

CONSIDERATO altresì la particolare natura dell'intervento consistente nella realizzazione di opere a rete richiedenti complesse procedure catastali di frazionamento e che risulta anche indispensabile rispettare i tempi di programmazione dettati dall'Amministrazione e dalla Regione Campania per non inficiare il Programma Finanziario imposto dalla Regione con il Finanziamento delle opere e quindi dare concreto inizio ai lavori approvati.

CONSIDERATO infine che i lavori sono stati appaltati e che occorre, onde evitare eventuali aggravii di spesa, dare la disponibilità delle aree alla ditta aggiudicataria, sussistendo pertanto gli estremi di urgenza.

DATO ATTO altresì della presenza di più di 50 destinatari della procedura espropriativa;

RITENUTO per tali motivazioni che, ai fini della sollecita realizzazione delle opere di che trattasi, doversi procedere all'occupazione in via d'urgenza degli immobili da espropriare come individuati e riportati nel piano particellare d'esproprio ed a redigere, in concomitanza della presa in possesso, gli stati di consistenza ;

Vista la legge n. 865/71 e s.m.i. , il D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. del D.Lgt. n. 302/2002 e l'art. 107 del D. Lgs. 267/2000;

ART. 1) La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto;

ART. 2) E' disposta a favore del Comune di Striano, l'occupazione in via d'urgenza delle aree necessarie all'esecuzione delle opere di "*Urbanizzazione in area P.I.P. - Realizzazione Infrastrutture viarie ed impianti a rete – I° Stralcio*", individuate nell'allegato elenco particellare e nella misura indicata a fianco di ogni proprietario per la parte che lo riguarda, e nel grafico descrittivo che entra a far parte integrante e sostanziale del presente atto;

ART. 3) L'occupazione delle aree, necessarie all'esecuzione delle opere di "*Urbanizzazione in area P.I.P. - Realizzazione Infrastrutture viarie ed impianti a rete – I° Stralcio*" può essere protratta fino a tre anni dalla data di immissione nel possesso degli immobili che avverrà il giorno **24/01/2011** e nei giorni succ. dalle ore 9.30 con il prosieguo, come meglio specificato in occasione dell'avviso di immissione in possesso e redazione dello stato di consistenza;

ART. 4) Al momento dell'effettiva occupazione degli immobili si provvederà, in contraddittorio con i proprietari a redigere il verbale dello stato di consistenza e di immissione nel possesso delle aree di cui trattarsi;

ART. 5) In caso di assenza dei proprietari o di rifiuto di firma, si procederà comunque con l'intervento di due testimoni validi;

ART. 6) Il Geom. Boccia Adolfo, nella qualità di tecnico incaricato, è incaricato di effettuare i rilievi dell'area da occupare e della stesura del verbale dello stato di consistenza degli immobili e di quello di immissione nel possesso delle aree oggetto del presente Decreto di occupazione, con autorizzazione ad introdursi nei fondi in questione unitamente al personale di aiuto tecnico e di fatica necessario;

ART. 7) I beni immobili oggetto del presente Decreto di Occupazione in via d'urgenza saranno acquisiti mediante regolare procedura espropriativa in virtù delle leggi vigenti e successivo Decreto di esproprio;

ART. 8) Il Comune di Striano provvederà alla notifica del presente decreto ai proprietari espropriandi ed alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune e per estratto sul BURC;

ART. 9) Il presente decreto sarà notificato nei modi di legge alle ditte interessate almeno venti giorni prima dell'inizio della presa in possesso e della redazione dello stato di consistenza.

Ai proprietari sarà consegnata copia autentica del verbale di consistenza e di immissione nel possesso.

ART. 10) I proprietari hanno facoltà di convenire con dichiarazione, la cessione volontaria dei beni immobili interessati entro 30 giorni dalla data di immissione in possesso e previa autocertificazione ai sensi di legge della piena e libera disponibilità del bene, verrà liquidato un acconto dell'80% dell'indennità di espropriazione;

ART. 11) In alternativa, sarà disposto il deposito dell' indennità non accettata presso la Cassa DD.PP. (oggi Servizio gestione Depositi del Ministero dell'Economia e delle Finanze);

ART. 12) Chiunque si opponesse alle operazioni dei suddetti tecnici incorrerà nell'ammenda prevista dall'art. 8 della Legge 25/06/1865 n. 2359 salvo maggiori pene previste dal Codice Penale in caso di maggiori reati.

ART. 13) Il Responsabile del Procedimento è il Geom. Michele Giugliano, Responsabile del servizio Urbanistica del Comune di Striano.

ART. 14) Avverso il presente decreto può essere disposto ricorso al TAR della regione Campania entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica dello stesso, o in alternativa al Presidente della Repubblica entro 120 (Centoventi) giorni.

Copia della presente viene trasmessa al Comandante della Stazione dei Carabinieri di Striano ed al Capo Servizio P.M. di Striano affinché congiuntamente assicurino l'assistenza ai tecnici incaricati della redazione dei verbali di Consistenza e presa di possesso delle aree oggetto del presente Decreto.

Dalla Residenza Municipale,

Il Responsabile del servizio LL.PP.
Arch. Vittorio Celentano

DECRETO SINDACALE

OGGETTO:Piano Attuativo del Parco Cimiteriale di Poggioreale, approvato con delibera di G.C. n. 1779 del 8 novembre 2010, che attua le previsioni del PRGC riferito alle aree cimiteriali strettamente rientranti nella zona Fd della variante al PRG del Comune di Napoli.

IL SINDACO

- Che il Piano Regolatore della città di Napoli, approvato con DPGR Campania n. 323 dell'11/06/2004 indicava all'art. 49 delle Norme Tecniche di Attuazione, sottozona "Fd", la costituzione del "Parco Cimiteriale di Poggioreale" in modo da creare un grande *Parco urbano* che metta a sistema le aree propriamente cimiteriali con aree agricole e di verde attrezzato, anche al fine di operare un restauro paesistico della intera collina di Poggioreale;
- Che a conclusione degli studi, con deliberazione di Giunta comunale. n. 1972 del 11 aprile 2006, è stato adottato il "Piano Urbanistico Attuativo del Parco Cimiteriale di Poggioreale, ai sensi e agli effetti della legge urbanistica nazionale n. 1150/1942, art. 13, così come novellato dalla LR Regione Campania n 16/2004, art. 26 e 27, dando mandato, nel contempo al Dirigente del Servizio Autonomo Servizi Cimiteriali di provvedere al procedimento formativo così come prescritto all'art. 27 della predetta LR 16/2004;
- Che con deliberazione di G.C. n. 59 del 6 febbraio 2009, all'ottenimento di tutte le autorizzazioni e pareri necessari, è stato adottato il "Piano Urbanistico Attuativo del Parco Cimiteriale di Poggioreale" così come descritto negli elaborati di progetto, allegati alla citata Delibera, costituiti da n. 64 (sessantaquattro) tavole e n .4 (quattro) fascicoli di relazioni;
- Che ai sensi del comma 3 dell'art. 27 della legge Regionale n.16/2004, la Delibera di G.C. n. 59 del 06/02/2009 comprensiva di tutti gli atti tecnici ed

amministrativi allegati, è stata depositata, dal 25/05/2009 al 25/06/2009 compreso, presso la Segreteria della Giunta Comunale di Napoli, Ufficio Archivio corrente, Piano ammezzato di Palazzo San Giacomo, Piazza Municipio, nonché presso l'Ufficio Tecnico del Servizio, SASC del Comune di Napoli, C.so Umberto I, 23, quarto piano;

- che dell'avvenuto deposito è stata data pubblicità mediante inserzione su due giornali quotidiani, a diffusione locale e nazionale, e precisamente su *Il Mattino* e *La Repubblica* del giorno 24 maggio 2009;
- che, tenuto conto dei trenta giorni di deposito, di cui al comma 4 dell' art. 27 della Legge Regionale n.16/2004, il Dirigente del Servizio Segreteria della Giunta Comunale ha certificato, - nota 1148 del 14/09/2009 -, che nel periodo citato, e cioè dal 25/05/2009 al 25/06/2009 compreso, non sono pervenute osservazioni o opposizioni al Piano Urbanistico Attuativo di Poggioreale adottato;
- che con nota prot. 210 del 08/03/2010 del Servizio Area Tecnica del SASC, il PUA è stato trasmesso ai sensi del comma 3, art.27 della LR 16/2004 all'Amministrazione Provinciale, per eventuali osservazioni; tale trasmissione, veniva ulteriormente integrata in data 17/03/2010 con prot. 246 del Servizio Area Tecnica del SASC;
- che l' Amministrazione Provinciale, Area Assetto del Territorio, Direzione Urbanistica, con nota fax prot. 38025 del 13/04/2010, assunta al protocollo del Servizio Area Tecnica del SASC del Comune di Napoli in data 14/04/2010 al n. 696, anticipava le *osservazioni* formulate al PUA, attraverso la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 247 del 09/04/2010 che si allega al presente atto in copia;

- che il piano è stato approvato con delibera di G.C. n. 1779 del 8 novembre 2010, alla quale sono allegati gli elaborati progettuali composti da n. 64 (sessantaquattro) tavole e n. 4 (quattro) fascicoli di relazioni;

Vista la delibera di G.C. n. 1779 del 8 novembre 2010, con allegati gli elaborati progettuali composti da n. 64 (sessantaquattro) tavole e n. 4 (quattro) fascicoli di relazioni, con la quale:

-sono state svolte controdeduzioni alle osservazioni formulate dall'amministrazione provinciale;

-è stato approvato, ai sensi e per gli effetti della Legge urbanistica nazionale n. 1150/1942 art. 13, così come novellato dalla Legge Regione Campania n.16/2004 artt. 26 e 27, il "Piano Attuativo del Parco Cimiteriale di Poggioreale", con le controdeduzioni alle osservazioni formulate, dando atto che lo stesso piano è conforme al vigente strumento urbanistico;

Visto che il comma 6 dell'articolo 27 della legge regionale n. 16 del 2004 prevede che il piano così come approvato è pubblicato con decreto del Sindaco sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione;

Letto il parere dell'Area di Coordinamento Gestione del Territorio, Tutela Beni Paesaggistici Ambientali e Culturali - Settore Urbanistica-Giunta Regionale Campania n. 2005.0954461 del 18.11.2005 secondo cui "la pubblicazione ai sensi dell'art. 27, comma 6, della legge regionale 22 dicembre 2004 n. 16, del piano urbanistico attuativo approvato possa ritenersi soddisfatta con la pubblicazione del decreto sindacale con il quale si rende nota l'esistenza del piano approvato, purché, dopo l'elencazione di tutti gli atti che hanno concorso a definire il predetto piano, nel decreto stesso si annunci il deposito dei medesimi atti nella segreteria comunale, a

libera visione del pubblico per tutto il periodo di validità del piano che ha inizio nel giorno successivo alla pubblicazione del decreto sindacale nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania”;

Vista la Legge n. 1150/1942;

Vista la Legge regionale n. 16 del 22 dicembre 2004;

D E C R E T A

La pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania rendendo nota l'avvenuta approvazione, con delibera di Giunta Comunale n. 1779 del 8 novembre 2010, del “Piano Attuativo del Parco Cimiteriale di Poggioreale”;

Dare atto che il piano urbanistico attuativo di che trattasi entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

Disporre che presso la segreteria del Comune siano depositati, a libera visione del pubblico, i seguenti atti indicati che hanno portato alla definizione del piano:

A) deliberazione di Giunta comunale. n. 1972 del 11 aprile 2006, di adozione del “Piano Urbanistico Attuativo del Parco Cimiteriale di Poggioreale”;

B) deliberazione di G.C. n. 59 del 6 febbraio 2009 di adozione del “Piano Urbanistico Attuativo del Parco Cimiteriale di Poggioreale” con previsione di ulteriori provvedimenti di legge così come previsti dall'art.27 della legge regionale n. 16/04;

C) Delibera di Giunta comunale n. 1779 del 8 novembre 2010, di approvazione del “Piano Attuativo del Parco Cimiteriale di Poggioreale”, con allegati gli elaborati progettuali composti da n. 64 (sessantaquattro) tavole e n. 4 (quattro) fascicoli di relazioni.

IL SINDACO

on. Rosa Iervolino Russo

COMUNE di AIROLA (Benevento) c.f. 80000170623

DECRETO SINDACALE n° 221 del 16.12.2010 - Approvazione del Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale di cui all'articolo 5 della L.R. 26/2002 –

IL SINDACO

premesso che

- con delibera di G.C. n° 33 del 09.02.2010, previa acquisizione dei pareri canonici, è stato adottato il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale del centro storico di Airola e dei settori che lo compongono, previsto dall'art. 5 della L.R. 26/02, in sigla P.I.R.U.E.A. e con valenza di Piano urbanistico attuativo, c.d. Pua, ai sensi dell'articolo 26 della L.R. 16/04;
- in uno alla delibera di adozione, ed ai pareri preventivi, il P.I.R.U.E.A., è stato depositato per 30 giorni consecutivi a far data dal 26.02.10 e di tanto si è reso noto con AVVISO affisso all'Albo Comunale manifesti in luoghi pubblici, inserzioni su 2 quotidiani, pubblicazione sul sito web dell'Ente;
- sulle conseguenti osservazioni e/o opposizioni intervenute ed esaminate, si è contro dedotto con la delibera di Giunta Comunale n. 287 del 07.12.2010, approvando, contestualmente, il P.I.R.U.E.A., in via definitiva, ai sensi dell'articolo 27.5 della L.R. 16/2004, con le modifiche e/o integrazioni derivanti dall'accoglimento di osservazioni;

dato atto che

- il P.I.R.U.E.A. non costituisce variante alla vigente strumentazione urbanistica ai sensi dell'articolo 26.3 della L.R. 16/2004,
- non ricorrono gli estremi di cui all'articolo 27.7 della L.R. 16/04 (modifica degli atti di programmazione degli interventi),

DECRETA

- ✓ con la delibera di Giunta Comunale n° 287 del 07.12.2010 è stato approvato ai sensi dell'art.27.5 della L.R. 16/2004, in via definitiva e con valenza di Pua, il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale del centro storico di Airola e dei settori che lo compongono, previsto dall'articolo 5 della L.R. 26/2002,
- ✓ presso il Servizio Assetto del Territorio del Comune sono depositati, a libera visione del pubblico, tutti gli atti preventivi o connessi che hanno portato all'approvazione del P.I.R.U.E.A., in uno alla documentazione tecnica, progettuale ed amministrativa indicata e/o elencata nelle riferite delibere di Giunta Comunale 33/2010 e 287/2010;
- ✓ il presente decreto viene pubblicato sul B.U.R.C. ed all'Albo Pretorio nonché sul sito web dell'Ente, dando così formale pubblicità all'approvazione ed al deposito del P.I.R.U.E.A. che, per gli effetti, entrerà in vigore dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel B.U.R.C.

Airola, lì 16.12.2010

il Sindaco, avv. Biagio SUPINO

COMUNE DI FRIGENTO - Provincia di Avellino - Avviso di Deposito del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) - PIANO DI RECUPERO Attuativo delle zone "A" P.U.C. Vigente - Ambito CENTRO STORICO

IL SINDACO

- Vista la L.1150/42 e succ. mod. ed int.
- Vista la L.R. n. 14/1982 e s.m.i.
- Vista la L. n. 457/1978 e s.m.i.
- Vista la L.R. n. 16/2004, ed in particolare l'art.26, comma 2 , lettera e) e le Direttive di cui alla Del. di G.R. n.834/07

DA' NOTIZIA

dell'avvenuto deposito presso la Segreteria del Comune del Piano Urbanistico Attuativo (PUA), attuativo delle zone "A" del PUC vigente, ambito "Centro Storico" di cui all'art.26, co. 2, lett. e), L.R. 16/2004 adottato con Delibera di Giunta Comunale n.153 del 22.12.2010, ai sensi dell'art.27 della L.R. 16/2004.

Gli elaborati grafici del PUA e la delibera di adozione rimarranno depositati presso la Segreteria Comunale, a libera visione del pubblico, per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data del presente avviso e del Bollettino Ufficiale della Regione Campania sul quale è pubblicato, col seguente orario:

dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ;

il sabato e nei giorni festivi dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Entro la scadenza del periodo di deposito del "PUA", chiunque vorrà porre osservazioni al progetto dovrà presentarle in duplice copia, di cui una su carta bollata, nelle ore indicate al protocollo della Segreteria, che ne rilascerà ricevuta.

Frigento, lì 22.12.2010

IL SINDACO

dr. Luigi Famiglietti

IL R.U.P.

arch. Luigi Del Viscovo

COMUNE DI FRIGENTO - Provincia di Avellino - Avviso di Deposito del Piano Urbanistico attuativo (PUA) PIANO PARTICOLAREGGIATO - Attuativo delle zone "B1" e "Ba" del P.U.C. vigente

IL SINDACO

- Vista la L.1150/42 art.13 e 28, e succ. mod. ed int.
- Vista la L.R. n. 14/1982 e s.m.i.
- Vista la L.R. n. 16/2004, ed in particolare l'art.26, comma 2 , lettera a) e le Direttive di cui alla Del. di G.R. n.834/07

DA' NOTIZIA

dell'avvenuto deposito presso la Segreteria del Comune del Piano Urbanistico attuativo (PUA, attuativo delle zone "B1" e "Ba" del PUC vigente, di cui all'art.26, co.2, lett. a), L.R. 16/2004 adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 154 del 22.12.2010, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 16/2004.

Gli elaborati grafici del PUA e la delibera di adozione rimarranno depositati presso la Segreteria Comunale, a libera visione del pubblico, per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data del presente avviso e del Bollettino Ufficiale della Regione Campania sul quale è pubblicato, col seguente orario:

dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00;

il sabato e nei giorni festivi dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Entro la scadenza del periodo di deposito del "PUA", chiunque vorrà porre osservazioni al progetto dovrà presentarle in duplice copia, di cui una su carta bollata, nelle ore indicate al protocollo della Segreteria, che ne rilascerà ricevuta.

Frigento, lì 22.12.2010

IL SINDACO
dr. Luigi Famiglietti

IL R.U.P.
arch. Luigi Del Viscovo

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA - Provincia di Napoli - Entrata in vigore del piano di lottizzazione ad iniziativa privata in zona omogenea C2 localizzato sulla Via Madonna del Pantano, località San Severino – Torre San Teodoro – proprietà Soc. FIMI IMMOBILIARE S.r.l.

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti del punto 6 dell'art. 27 della L.R. n. 16 del 22.12.2004

D E C R E T A

che a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente atto sul bollettino ufficiale della Regione Campania entra in vigore il piano di lottizzazione ad iniziativa privata in zona omogenea C2 localizzato in via Madonna del Pantano ed in ditta FIMI IMMOBILIARE S.r.l., adottato con delibera di G.C. n. 120 del 26/07/2007 ed approvato con successiva delibera di G.C. n. 274 del 19/11/2008.
Che gli atti del suddetto piano sono depositati presso il Settore Assetto del Territorio della casa Comunale a libera visione del pubblico per tutto il periodo di validità del piano stesso.

Giugliano,

IL SINDACO
Avv. Giovanni Pianese

COMUNE DI PALMA CAMPANIA - PROVINCIA DI NAPOLI - IV^ Settore – Servizio Lavori Pubblici - AVVISO DI DEPOSITO DEGLI ATTI RELATIVI ALL'ADOZIONE DI VARIANTE SEMPLIFICATA, EX ART. 19 - COMMA 3 E 4 - DEL DPR 327/2001, AL P.R.G. PER REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI ALLA VIABILITA' DI ACCESSO AL CASELLO AUTOSTRADALE A/30 PALMA CAMPANIA – ALLARGAMENTO VIA NOVESCHE (S.P. 328 VIA VECCHIA SARNO), DI COMPETENZA DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI.

IL RESPONSABILE DEL IV^ SETTORE

RENDE NOTO

Che con Delibera del Consiglio Comunale n. 82 del 05/10/2009, è stata adottata la variante allo strumento urbanistico generale di questo Comune e dei suoli interessati dal progetto di realizzazione degli interventi alla viabilità di accesso al casello autostradale A/30, allargamento Via Novesche (S.P. 328 Via Vecchia Sarno) di competenza dell'Amministrazione Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 302/2002. La citata delibera, con gli elaborati allegati, resteranno depositati presso il Municipio, IV^ Settore- Servizio Lavori Pubblici, per 30 giorni consecutivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., a libera visione degli interessati dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Nel periodo di deposito della variante potranno essere presentate al protocollo del Comune eventuali osservazioni.

Il Responsabile del Settore
Ing. Giuseppe Nunziata

COMUNE DI SALERNO - Decreto n. 48 del 22/12/2010 - Approvazione della Variante al Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica ed Ambientale dell'area ex S.A.L.I.D. inerente "Modifica della qualificazione tecnico giuridica dei parcheggi interrati del Fabbricato A".

IL SINDACO

Premesso:

- che con delibera di Giunta Comunale n. 1362 del 10/12/2010 è stata approvata, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 27 della Legge Regione Campania n.16 del 22/12/2004, la Variante al Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica ed Ambientale dell'area ex S.A.L.I.D. inerente "Modifica della qualificazione tecnico giuridica dei parcheggi interrati del Fabbricato A";
 - che sono state effettuate le pubblicazioni di rito;
- Vista la Legge Regione Campania n.16 del 22/12/2004;

DECRETA

E' approvata ad ogni effetto di legge la Variante al Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica ed Ambientale dell'area ex S.A.L.I.D. inerente "Modifica della qualificazione tecnico giuridica dei parcheggi interrati del Fabbricato A"; che entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

IL SINDACO
Vincenzo DE LUCA

Oggetto: Pubblicazione Varianti al P.R.G.

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO

Visto che sono state presentate istanze, da parte della ditta Scialla Anna e della Parrocchia S. Maria della Vittoria, tendenti ad ottenere, rispettivamente, l'autorizzazione per la realizzazione di un insediamento produttivo e di una chiesa con annesso centro parrocchiale;

Che, completate le relative istruttorie, le Conferenze dei Servizi celebrate nei termini di Legge, hanno espresso parere favorevole sui progetti di variante sopra citati;

AVVISA

Che le proposte di Variante al P.R.G., ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 447/98 e succ. modificazioni ed integrazioni, saranno depositate per trenta giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 presso l'Ufficio dello Sportello Unico delle Attività Produttive.

Chiunque fosse interessato, durante il periodo in cui i progetti saranno a disposizione per la presa visione e nei trenta giorni successivi, potrà presentare opposizioni e/o osservazioni nei modi e nelle forme di legge.

*Il Responsabile dello Sportello Unico
Gaetano Rauso*

ENERSOLIS 01 S.r.l., codice fiscale: 10753631000 - Via dei Piani di Monte Savello, 48/d 00041 Pavona di Albano Laziale (RM)

COMUNICATO

Oggetto: Progetto per la realizzazione di un campo fotovoltaico di potenza pari a 16,56MWp sito in località contrada la Francesca (BN) e delle opere connesse sviluppate sul territorio dei comuni di Ariano Irpino e Foiano di Val Fortore.

Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente alla procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi del Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, art. 24.

In data 03/01/2011 il sottoscritto proponente Enersolis 01 SRL, ha depositato presso:

- il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia - Via De Gasperi, 28 – Napoli;
- presso la sede provinciale di Benevento ed Avellino;
- presso le sedi comunali di Benevento, Foiano di Val Fortore (BN), Ariano Irpino (Av), Castelfranco in Miscano (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN) e Monte Falcone di Val Fortore (BN);

copia degli elaborati relativi al progetto in oggetto per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, copia dello Studio di Impatto Ambientale e della Sintesi non Tecnica dello Studio di Impatto Ambientale.

La consultazione sarà aperta entro il termine di sessanta giorni dalla presentazione del progetto e del relativo studio ambientale.

Si riporta l'ubicazione e una breve descrizione dell'intervento.

- trattasi di un impianto di produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della potenza di 16,56 MWp da ubicare nel comune di Benevento (BN) in località contrada la Francesca; di una stazione 150 kV nel comune di Benevento, una stazione 150 kV nel comune di Foiano di Val Fortore, un elettrodotto per la connessione della cabina di Foiano di Val Fortore ad una stazione 380 kV nel comune di Ariano Irpino.

Chiunque sia interessato, a qualsiasi titolo, dalla realizzazione degli interventi oggetto del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia - Via De Gasperi, 28 – Napoli.

ENERSOLIS 01 S.R.L.
L'AMMINISTRATORE UNICO
MARIA LIMATOLA

ENERSOLIS 03 S.r.l., codice fiscale: 10753711000 - Via dei Piani di Monte Savello, 48/d 00041 Pavona di Albano Laziale (RM)

COMUNICATO

Oggetto: Progetto per la realizzazione di un campo fotovoltaico della potenza di 1.858,40 kWp da ubicare nel Comune di Fragneto L'Abate (BN) in località contrada Sterpara.

Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente alla procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi del Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, art. 24.

In data 03/01/2011 il sottoscritto proponente ENERSOLIS 03 S.R.L. ha depositato presso:

- il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia - Via De Gasperi, 28 – Napoli;
- presso la sede provinciale di Benevento (BN);
- presso la sede comunale di Fragneto L'Abate (BN), Pesco Sannita (BN) e Benevento (BN);

copia degli elaborati relativi al progetto in oggetto per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, copia dello Studio di Impatto Ambientale e della Sintesi non Tecnica dello Studio di Impatto Ambientale.

La consultazione sarà aperta entro il termine di sessanta giorni dalla presentazione del progetto e del relativo studio ambientale.

Si riporta l'ubicazione e una breve descrizione dell'intervento.

- trattasi di un impianto di produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della potenza di 1.858,40 kWp da ubicare nel comune di Fragneto L'Abate in loc. Sterpara (BN).

Chiunque sia interessato, a qualsiasi titolo, dalla realizzazione degli interventi oggetto del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia - Via De Gasperi, 28 – Napoli.

ENERSOLIS 03 S.R.L.
L'AMMINISTRATORE UNICO
MARIA LIMATOLA

SERRALONGA ENERGIA S.r.l. - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs n. 4 del 16.01.08 relativamente al Progetto di un impianto eolico ed opere connesse della potenza di 82.3 MW nel Comune di Lacedonia

Il sottoscritto Avv. Carmine De Vizia in qualità di Legale Rappresentante della società proponente Serralonga Energia S.r.l. - con sede legale in Torino - Via Onorato Vigliani N.143/B, C.F. P.IVA 10399170017- rende noto che ha depositato In data 21/12/2010 presso: Regione Campania Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia -Via De Gasperi, 28 – Napoli; Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati - Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli; Provincia di Avellino – Piazza Libertà, 1 – 83100 Avellino (AV); Comune di Lacedonia (AV) -Via Amendola, – 83046 Lacedonia (AV); copia degli elaborati relativi al progetto in oggetto per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, copia dello Studio di Impatto Ambientale e della Sintesi non Tecnica dello Studio di Impatto Ambientale.

La consultazione sarà aperta entro il termine di sessanta giorni dalla presentazione del progetto e del relativo studio ambientale. Si riporta l'ubicazione e una breve descrizione dell'intervento. Il progetto definitivo dell'impianto prevede l'istallazione di n. 32 aerogeneratori eolici della potenza di 2.5 Mw ciascuno, e di n.1 aerogeneratore eolico della potenza di 2,3 MW per una potenza complessiva di 82.3MW. Sia il parco eolico che le opere di connessione elettrica sono ubicate nel Comune di Lacedonia (AV) in località "Serralonga – Mezzana – Capotinolo - Macchialupo". Chiunque sia interessato, a qualsiasi titolo, dalla realizzazione degli interventi oggetto del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia -Via De Gasperi, 28 – Napoli entro il termine di giorni sessanta

Il Legale Rappresentante

Avv. Carmine De Vizia

COMUNE DI NOLA (NA) – Avviso Indizione audizione organizzazioni varie provinciali art. 24 c1 LRC n 16/2004 per ritipizzazione lotto fol 15 p.lle 1383 1385 486 485 487 110 ditta Tecno Sud srl

Alle sedi provinciali di:

ACU; Adiconsum; Adoc; Altroconsumo; Cittadinanzattiva; Codacons; Confconsumatori; Federconsumatori; Acli-Lega Consumatori; Movimento Consumatori; Movimento Difesa del Cittadino; Unione Nazionale Consumatori; Ordine degli Ingegneri; Ordine degli Architetti; Ordine dei dottori Agronomi e Forestali; Ordine dei Geologi; Collegio dei Geometri; Collegio dei Periti Agrari; Collegio dei Periti Industriali; CGIL; CISL; UIL; UGL; Acli-AnniVerdi; C.A.I.- Club Alpino Italiano; C.T.S.-Centro Turistico Studentesco Giovanile; F.A.I.-Fondo per l'Ambiente Italiano; Federnatura; Greenpeace Italia; Italia Nostra; I.N.U.-Istituto Nazionale di Urbanistica; L'AltritaliaAmbiente; Legambiente; L.I.P.U.; Marevivo; T.C.I.-Touring Club Italiano; Terranostra; V.A.S.-Associazione Verdi Ambiente e Società; WWF Italia-WorldWildlife Found; Unione degli Industriali; Confesercenti; Confcommercio; CNA; Confartigiano; Confagricoltura; Coldiretti; Associazione Nazionale Costruttori Edili.

Indizione della audizione per la predisposizione della ritipizzazione del lotto di terreno in oggetto, delle organizzazioni sociali, culturali, sindacali, economiche, professionali e ambientaliste di livello provinciale. Si avvisa che, ai sensi dell'art. 24, comma 1, della Legge Regionale Campania n. 16/2004 e secondo quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 627 del 21/04/2005 (in Burc n. 26 del 16/05/2005), è indetta per il giorno 31 Gennaio 2011 alle ore 11.00, presso la Sala del Consiglio Comunale in Piazza Duomo, una audizione preliminare alla predisposizione della ritipizzazione del lotto di terreno riportato al foglio 15, particelle 1383, 1385, 486, 485, 487, 110, in ditta Tecno Sud srl.

Nola lì, 21.12.2010

Il Commissario ad Acta
arch. Maurizio Biondi

CONSORZIO DI BONIFICA VELIA – **Avviso – Bilancio di Previsione 2011**

Consorzio di Bonifica Velia – Località Piano della Rocca - 84060 Prignano Cilento (SA) – Tel. +39 0974837206 Fax +39 0974837154

Si dà notizia che ai sensi dell'art. 30, comma 5 della L.R. 25/2/2003, n. 4 che il Consiglio dei Delegati dell'ente, con delibera n. 15 del 29/11/2010 ha approvato il Bilancio di Previsione relativo all'esercizio 2011.

Si avvisa altresì che copia di tale provvedimento e della relativa documentazione resta depositata presso il Consorzio per 30 giorni e che dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.C. decorrono giorni 30 (trenta) per eventuali ricorsi alla Giunta Regionale.

Prignano Cilento, 20/12/2010

IL PRESIDENTE
Avv. Francesco Chirico

COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME (NA) – Estratto del bando di gara con procedura Aperta – Lavori di Completamento campo sportivo comunale Monte Tabor – Realizzazione copertura gradinate

COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME (NA) Via Pr. Margherita n. 62 80074 – CASAMICCIOLA TERME –TEL. 0815072523-85 - FAX 0815072557- C.F. e P. IVA 83000770632

Appalto: Lavori di “Completamento campo sportivo comunale Monte Tabor – Realizzazione copertura gradinate” (CUP G39B09000090006 -CIG 0660199D6F); Importo: € 218.353,70 di cui € 3.267,13 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso; Procedura di gara: procedura aperta ai sensi di quanto disposto dagli artt. 3, comma 37, 55, comma 5, 81, comma 1, 82, comma 2, lett. a), 86 e 122 del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integraz.; criterio: prezzo più basso mediante ribasso percentuale sull'elenco prezzi; Qualificazione richiesta: categoria prevalente OG1 (oltre OS32 scorporabile e subappaltabile) e classifica adeguata; Esame delle offerte: giorno 19 gennaio 2011 alle ore 10.00 presso l'Ufficio Tecnico LL.PP. del Comune di Casamicciola Terme; Finanziamento: l'opera viene finanziata dalla Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale ed è assistita dal contributo della Regione Campania ai sensi della ex L.R. 51/78 (L.R. n. 3/2007); Luogo di esecuzione dei lavori: Comune di Casamicciola Terme; RUP: Ing. Vincenzo Marziano; Durata dei lavori: giorni 150 (Centocinquanta) dal verbale di consegna; Contratto: “a misura”; Sopralluogo: Obbligatorio; Disponibilità degli atti: Tutti i documenti del Progetto Esecutivo e di Gara sono: in visione presso l'UTC LL.PP. del Comune di Casamicciola Terme e sul sito internet: (solo gara) www.comunecasamicciola.it; L'UTC LL.PP., sarà aperto agli interessati nei giorni martedì e giovedì (non festivi) dalle ore 09.30 alle ore 13.00 e dalle ore 15.30 alle 17.30. Modalità di partecipazione alla gara: I plichi contenenti l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla gara, devono pervenire, nei modi previsti dal bando, entro il termine perentorio del giorno 17 gennaio 2011 alle ore 12.00 ed all'indirizzo in epigrafe. Il recapito tempestivo del plico rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

Casamicciola Terme, lì 20 dicembre 2010

IL RUP
Ing. Vincenzo Marziano

COMUNE DI GINESTRA DEGLI SCHIAVONI (BN) – Estratto di gara mediante procedura aperta – Lavori di “sistemazione esterna e delle infrastrutture piazzale sovrastante e sottostante Largo ISES”; Codice CIG: 065039963A – Codice C.U.P. : G96J10000050002

COMUNE DI GINESTRA DEGLI SCHIAVONI (BN) – Via Porta Nuova, n. 2 – 82020 Ginestra degli Schiavoni (BN) – Tel. 0824/961002 – Fax 0824/961261 – e-mail: utcginestraschiavoni@libero.it sito internet: www.comune.ginestradeglischiavoni.bn.it;

Procedura Aperta: ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del DLgs 163/06 e s.m.i.; L. R. n. 3/07 e s.m.i – **Criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa.**

Oggetto dell’appalto: **Lavori di “sistemazione esterna e delle infrastrutture piazzale sovrastante e sottostante Largo ISES”;**

Descrizione/oggetto dell’appalto: (Lavori stradali) **OG1** classifica I + (Impianti elettrici) **OG10** classifica I;

Luogo di esecuzione dei lavori: **Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN)***

Importo complessivo: **euro 203.000,00 di cui euro 2.000,00 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;**

Durata dell’appalto/termine di esecuzione: **giorni 240;**

Finanziamento: **Piano annuale di Finanziamento delle OO.PP. ex art. 64 comma 1 lettera a) L. R. 3/07 – Deliberazione di G. R. n. 852 del 08.05.2009 – Mutuo Cassa DD.PP. POS n. 4542596;**

Documentazione di gara acquisibile, unitamente all’attestato di presa Visione e sopralluogo, presso l’U.T.C. fino alle ore 12:30 del giorno 10.01.2011 dei giorni di lunedì e mercoledì, dalle ore 10:30 alle ore 12:30 previo pagamento della somma di € 30,00.

Il Bando di gara integrale – è altresì consultabile sul sito internet: www.comune.ginestradeglischiavoni.bn.it e sul sito internet: www.sitar-campania.it;

Scadenza per la presentazione delle offerte: **ore 12 del 18.01.2011.**

Ginestra degli Schiavoni, lì 20.12.2010

Il Responsabile del Procedimento
Arch.i. Luigi CASTIELLO

COMUNE DI MARCIANISE (CE) – STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA
– **Bando di procedura aperta – Servizio di revisione generale della numerazione civica esterna -**
CIG 0541899532

1) Ente aggiudicatore: Comune di Marcianise, P.zza Umberto I° n. 1, Tel. 0823/635311; 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; offerta economicamente più vantaggiosa; 3) Oggetto dell'appalto: Servizio di revisione generale della numerazione civica esterna. 4) **Importo € 187.000,00 IVA esclusa**; 5) Durata dell'appalto: 240 giorni; **6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione 11/01/2011**; 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.sau.provincia.caserta.it e www.comune.marcianise.ce.it; 8) Responsabile procedimento: dott. Giuseppe Sagliano

Il Direttore della S.A.U. - Dott. Michele Orlando
Il Dirigente – ing. Angelo Piccolo

CITTÀ DI PIANO DI SORRENTO (NA) – Bando di gara – Procedura aperta per l'affidamento della esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio del prezzo più basso (art. 53, comma 2 lett. a) – art. 82, comma 2 lett. b) del D. Lgs. n. 163/2006 s.m.i.; artt. 89 e 90 del D.P.R. n. 554/1999 s.m.i.; L. R. Campania n. 3/2007) – Realizzazione delle opere relative a: lavori di ampliamento della “scuola elementare maresca” sita alla via delle acacie – località legittimo – 1°lotto – CIG 0601100B66 - CUP B13B090 00130004

SEZIONE I – STAZIONE APPALTANTE

1.1) Denominazione e indirizzo ufficiale

Comune di Piano di Sorrento	Ufficio Tecnico V Settore Lavori Pubblici
Piazza Cota s.n.c.	C.A.P. 80063
Piano di Sorrento Prov. Napoli	
Telefono: 081 534 44 45	Telefax: 081 5321484
e-mail: patrimonio@comune.pianodisorrento.na.it	Indirizzo internet www.comune.pianodisorrento.na.it

Indirizzo presso il quale è possibile ottenere ulteriori informazioni: il suindicato indirizzo ufficiale dell'Ente, presso il quale è possibile ottenere la documentazione a base dell'appalto (progetto esecutivo).

Indirizzo presso il quale inviare le offerte di partecipazione: Comune di Piano di Sorrento – Protocollo Generale - Piazza Cota s.n.c. c.a.p. 80063 Piano di Sorrento (NA).

I. 2) Provvedimenti di approvazione della procedura, fonte di finanziamento

Determinazione a contrattare n. 450 del 24/08/2010 e determinazione n. 600 del 21/10/2010.

Fonte di finanziamento: contratto di prestito stipulato con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. – pos. n. 4538810.

I. 3) Pubblicazione del bando e dell'esito

Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art. 66, comma 7, e dell'art. 122, comma 5, del D. Lgs. n. 163/2006 e ai sensi dell'art. 19, comma 3, della Legge Regione Campania n. 3/2007:

- per estratto: sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – V serie speciale relativa ai contratti pubblici;
- all'albo pretorio e sul profilo di committenza (bando di gara e allegati);
- sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture;
- sul sito internet dell'Osservatorio regionale degli Appalti e Concessioni: www.sitar-campania.it (bando di gara e allegati)
- sul BUR Campania;
- per estratto, su due quotidiani, di cui uno a diffusione nazionale ed uno a diffusione regionale.

Analogamente sarà pubblicato l'esito della gara.

I. 4) Luogo di svolgimento della gara

La gara avrà luogo il giorno **27 gennaio 2011** alle **ore 10.00** presso la sede della Stazione Appaltante Comune di Piano di Sorrento Piazza Cota – Sala del Consiglio ubicata al 2° piano - in seduta pubblica.

I. 5) Termine di presentazione delle offerte

Le offerte dovranno pervenire entro le **ore 12.00 del giorno 26 gennaio 2011**.

SEZIONE II – OGGETTO, LUOGO E TEMPI DI ESECUZIONE DELL'APPALTO

II. 1) Oggetto e luogo di esecuzione

L'appalto ha ad oggetto la esecuzione delle opere relative ai “*Lavori di ampliamento della “Scuola elementare Maresca” sita alla via delle Acacie – località Legittimo – 1° Lotto*”, secondo le specifiche tecniche e le modalità esecutive stabilite nel progetto esecutivo approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 197 del 08/07/2010.

I lavori sono da effettuarsi nel territorio del Comune di Piano di Sorrento.

II. 2) Durata dell'appalto e tempi di esecuzione:

Il tempo utile per ultimare i lavori compresi nell'appalto è di 281 (duecentottantuno) giorni naturali successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna.

SEZIONE III – LAVORAZIONI E IMPORTO A BASE D'APPALTO

III. 1) Importo a base di gara

Importo a base d'appalto:		€ 512.383,12
di cui	a) per lavori a corpo (soggetti a ribasso)	€ 499.405,40
	b) oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso):	€ 12.977,72

III. 2) Categorie delle lavorazioni

Lavorazione	Categoria	Classific a	Importo (€)	Prevalente / Scorporabil e	Subappalt abile
Lavori di ampliament o edificio scolastico	OG1	II	€ 512.383,12	Prevalente	Subappal -tabile

III. 3) Categorie valevoli ai fini del rilascio del certificato di esecuzione lavori (art. 22 D.P.R. n. 34/2000): OG1 Edifici civili e industriali**III. 4) Subappalto**

Il subappalto è ammesso nel rispetto dell'art. 118 del D. Lgs. n. 163/2006 e secondo le disposizioni di cui alla SEZIONE XIV punto n. 3, previa autorizzazione dell'Amministrazione aggiudicatrice, con il limite massimo del 30% dell'importo netto contrattuale della categoria prevalente, a norma dell'art. 141, comma 1, del D.P.R. 554/99 e s.m.i. e dell'art. 118, comma 2, D. Lgs. n. 163/2006

In sede d'offerta, disciplinata nella SEZIONE XI, il concorrente deve indicare analiticamente i lavori e le parti dell'opera che intende subappaltare.

SEZIONE IV – DOCUMENTI DI GARA, CONSULTAZIONE E ACQUISIZIONE ATTI**IV. 1) Documenti di gara**

Il documento a base dell'appalto è il progetto esecutivo, articolato in progetto architettonico, progetto delle strutture, progetto degli impianti elettrici e speciali, progetto degli impianti meccanici.

IV. 2) Consultazione e acquisizione

Il progetto esecutivo posto a base dell'appalto deve essere obbligatoriamente acquisito presso il Comune di Piano di Sorrento sito in Piazza Cota – Ufficio Tecnico V Settore Lavori Pubblici dalle ore 09.00 alle ore 12.00 di ogni giorno feriale, sabato escluso, a partire dal giorno 16/12/2010 e sino al giorno 26/01/2011. Esso sarà fornito su CD ROM, previo versamento di € 150,00 sul cc 22994800 intestato al Comune di Piano di Sorrento, causale “*Spese di copia del progetto esecutivo dei LAVORI DI AMPLIAMENTO DELLA “SCUOLA ELEMENTARE MARESCA” SITA ALLA VIA DELLE ACACIE – LOCALITÀ LEGITTIMO – 1° LOTTO*”.

Per partecipare alla procedura di gara dovrà inoltre essere effettuato apposito sopralluogo sui luoghi oggetto dei lavori, previa visione e studio degli elaborati progettuali ritirati.

Ai soggetti autorizzati (legale rappresentante o direttore tecnico dell'impresa munito di documento di riconoscimento nonché di idonea documentazione dalla quale risulti la carica ricoperta, ovvero incaricato munito di documento di riconoscimento e delega semplice) verranno rilasciati:

- 1) “Attestato del ritiro del cd rom contenente il progetto esecutivo e dell'avvenuto sopralluogo - presa visione dei luoghi” (MODELLO “A2” allegato al presente bando) - sottoscritto sia dal soggetto autorizzato a rappresentare il concorrente, sia da personale del 5° Settore. Il sopralluogo dovrà essere effettuato alla presenza di personale del 5° Settore, previo appuntamento da concordarsi con almeno tre giorni di anticipo;
- 2) CD ROM degli elaborati progettuali a base dell'appalto.

La stazione appaltante Comune di Piano di Sorrento, in base alla normativa vigente sul copyright, è titolare dei diritti di proprietà intellettuale e di utilizzo-diffusione relativi ai diversi elementi contenuti nel progetto di cui al presente bando e ne autorizza l'uso solo ai fini della partecipazione alla gara d'appalto.

SEZIONE V – CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA E DOCUMENTI DA PRODURRE**V. 1) Soggetti ammessi alla gara**

Sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento i soggetti di cui all'art. 34 del D. Lgs n. 163/2006 in possesso dei requisiti specificati ai successivi punti della presente SEZIONE e secondo le modalità di cui agli artt. 95, 96 e 97 del D.P.R. n. 554/1999.

Sono altresì ammessi i concorrenti costituiti da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. n. 163/2006 s.m.i., nonché i concorrenti stabiliti in altri Stati, ai sensi dell'art. 34

comma 1, lett. f-bis D. Lgs. n. 163/2006 alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, D.P.R. n. 34/2000. In tal caso, l'impegno a costituire l'A.T.I. o il raggruppamento, al fine di garantire l'immodificabilità ai sensi dell'art. 37, comma 9, D. Lgs. n. 163/2006 deve specificare il modello (che può essere solo orizzontale non essendovi opere scorporabili) e se vi siano imprese cooptate ai sensi dell'art. 95, comma 4, del D.P.R. 554/1999, nonché specificare le parti dell'opera secondo le categorie di cui al punto III. 2) che verranno eseguite da ciascuna associata.

La mancata o insufficiente indicazione dei suddetti elementi relativi alla forma di associazione costituisce motivo di esclusione dalla gara.

Sono esclusi dalla partecipazione alla gara i soggetti che si trovano nelle cause di esclusione di cui all'art. 38 del D. Lgs. n. 163/2006.

V. 2) Concorrente italiano o stabilito in Italia.

Tutti i soggetti partecipanti alla gara, in forma singola, riuniti o consorziati, devono essere in possesso di attestazione S.O.A. ai sensi del D.P.R. n. 34/2000.

I concorrenti, all'atto dell'offerta, devono possedere l'attestazione per attività di costruzione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. n. 34/2000 regolarmente autorizzata e in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione nella **categoria OG1 classifica II**, secondo gli importi di cui alla precedente SEZIONE III.

V. 3) Concorrente stabilito in altri Stati

Ai sensi dell'art. 47 del D. Lgs. n. 163/2006, per i concorrenti stabiliti in Stati diversi dall'Italia di cui all'art. 34, lett. f-bis), l'esistenza dei requisiti prescritti per la partecipazione delle imprese italiane riportati ai punti precedenti della presente SEZIONE, è desunta dalla documentazione prodotta secondo le normative vigenti nei rispettivi paesi. La **QUALIFICAZIONE** è comunque consentita alle stesse condizioni richieste per le imprese italiane. I relativi requisiti di partecipazione possono essere verificati con le modalità di cui all'art. 38, commi 4 e 5, del D. Lgs. n. 163/2006.

Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana o corredati di traduzione giurata.

V. 4) Raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari di concorrenti, G.E.I.E.

I raggruppamenti temporanei e i consorzi ordinari di concorrenti sono ammessi, ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. n. 163/2006 e degli artt. 95, 96 e 97 del D.P.R. n. 554/1999, se i partecipanti al raggruppamento ovvero i soggetti consorziati sono in possesso dei requisiti indicati nel bando. Ai sensi dell'art. 95, comma 2 del D.P.R. n. 554/1999 (raggruppamento di tipo orizzontale) i requisiti richiesti nel bando di gara per le imprese singole devono essere posseduti dalla mandataria o da una impresa consorziata nella misura minima del 40%; la restante percentuale è posseduta cumulativamente dalle mandanti o dalle altre imprese consorziate ciascuna nella misura minima del 10% di quanto richiesto all'intero raggruppamento. L'impresa mandataria in ogni caso possiede i requisiti in misura maggioritaria. È vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti e dei consorzi ordinari di concorrenti, rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.

Ai sensi dell'art. 37, comma 7, del D. Lgs. n. 163/2006, è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.

Ai sensi dell'art. 36, comma 5, del D. Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 17 della legge n. 69/2009, i consorzi stabili sono tenuti ad indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'art. 353 codice penale. È vietata la partecipazione a più di un consorzio stabile.

SEZIONE VI – AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 163/2006 il concorrente, singolo o consorziato o raggruppato ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n. 163/2006, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico-finanziario e tecnico-organizzativo, o di attestazione della certificazione SOA avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto o dell'attestazione SOA di altro soggetto.

In caso di avvalimento il concorrente deve allegare, a pena di esclusione, oltre all'eventuale attestazione SOA propria e dell'impresa ausiliaria:

a) una sua dichiarazione, verificabile ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. n. 163/2006, attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;

b) una sua dichiarazione attestante il possesso, da parte del concorrente medesimo, dei requisiti generali previsti dall'art. 38 del D. Lgs. n. 163/2006, di cui ai MODELLI "B1", "B1-BIS", "B1-TER", "B2", "B3" allegati al bando;

c) una dichiarazione sottoscritta da parte dell'impresa ausiliaria attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti generali di cui all'art. 38 del D. Lgs. n. 163/2006, di cui ai MODELLI "B1", "B1-BIS", "B1-TER", "B2", "B3" allegati al bando;

d) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente, con riferimento a:

- le risorse economiche e/o le garanzie messe a disposizione;
- i mezzi, le attrezzature, i beni finiti e i materiali messi a disposizione, con l'indicazione specifica dei beni finiti, dei materiali, dei singoli mezzi o delle attrezzature con i loro dati identificativi;
- il numero degli addetti messi a disposizione, facenti parte dell'organico dell'ausiliaria, i cui nominativi dovranno essere comunicati prima dell'inizio dei lavori con le specifiche del relativo contratto;

e) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui questa attesta che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n. 163/2006;

f) originale o copia autentica del contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto;

g) nel caso di avvalimento nei confronti di un'impresa che appartiene al medesimo gruppo, in luogo del contratto di cui alla lettera f), l'impresa concorrente può presentare una dichiarazione sostitutiva avente i medesimi contenuti sostanziali del contratto di cui alla lettera d), attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono altresì i medesimi obblighi previsti dall'art. 49, comma 5, del D. Lgs. n. 163/2006.

Tutte le dichiarazioni devono essere sottoscritte dal legale rappresentante e con data non anteriore alla pubblicazione del bando.

Nel caso di dichiarazioni mendaci, ferma restando l'applicazione dell'art. 38, comma 1 lett. h), del D. Lgs. n. 163/2006, nei confronti dei sottoscrittori, la stazione appaltante è tenuta ad escludere l'impresa avvalente, escutere la garanzia e trasmettere gli atti all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici ai fini dell'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 6, comma 11, del D. Lgs. 163/2006.

L'impresa avvalente e quella ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto d'appalto.

Gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico dell'impresa avvalente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario.

Il concorrente può avvalersi di una sola impresa ausiliaria. Non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, o che partecipino alla medesima gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

SEZIONE VII – PROTOCOLLO DI LEGALITÀ

Ai sensi del Protocollo di Legalità sottoscritto dal Sindaco del Comune di Piano di Sorrento con la Prefettura di Napoli in data 15 maggio 2008, il presente bando di seguito riporta le clausole in detto Protocollo contenute ai fini del rispetto degli adempimenti previsti a carico della stazione appaltante e delle ditte concorrenti e/o aggiudicatarie.

Clausole (da sottoscrivere secondo il MODELLO B5):

Clausola n. 1 *La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme di cui al protocollo di legalità sottoscritto nell'anno 2008 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli tra l'altro consultabili al sito <http://www.utgnapoli.it> e che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.*

Clausola n. 2 *La sottoscritta impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore degli eventuali componenti la compagnia sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni forniture o servizi a determinate imprese danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).*

Clausola n. 3 *La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 2 e ciò al fine di consentire nell'immediato da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.*

Clausola n. 4 La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/1998, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali di interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del Prefetto sarà applicata a carico dell'impresa oggetto dell'informativa interdittiva successiva anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle presentazioni al momento eseguite, le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione da parte della stazione appaltante del relativo importo delle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.

Clausola n. 5 La sottoscritta impresa dichiara di conoscere ed accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

Clausola n. 6 La sottoscritta impresa dichiara altresì, di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultante aggiudicante, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche.

Clausola n. 7 La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o al subcontratto nonché l'applicazione di una penale a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto o quando lo stesso non sia determinato o determinabile, delle presentazioni al momento eseguite, qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari di cui al decreto – legge n. 143/1991.

Clausola n. 8 La sottoscritta impresa dichiara di conoscere ed accettare l'obbligo di effettuare gli incassi e i pagamenti di importo superiore a tremila euro, relativi ai contratti di cui al presente protocollo attraverso conti dedicati accesi presso un intermediario bancario ed esclusivamente tramite bancario, in caso di violazione di tale obbligo, senza giustificato motivo la stazione appaltante applicherà una penale nella misura del 10% del valore di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, detraendo automaticamente l'importo delle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

La mancata adesione, da parte dell'offerente, alle clausole sopra riportate comporterà la esclusione dalla procedura di gara.

SEZIONE VII/BIS – VALUTAZIONE DI IMPATTO CRIMINALE

Ai sensi dell'art. 19, commi 4, 5 e 6, del Regolamento di attuazione della Legge Regione Campania n. 3 del 27 febbraio 2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania" (MODELLO "D"):

- al fine di tutelare l'integrità e la legalità in fase di realizzazione dei lavori, ed evitare l'instaurazione e la prosecuzione di rapporti contrattuali con soggetti affidatari che possano soggiacere a infiltrazioni e pressioni illecite di soggetti estranei al rapporto di appalto o di concessione, nonché al fine di agevolare i soggetti aggiudicatari nella denuncia di fatti tendenti ad alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni, consistenti in particolare in atti intimidatori o estorsivi perpetrati ai loro danni o ai danni dei soggetti subappaltatori;

- qualora nel corso dell'esecuzione dell'appalto, l'amministrazione aggiudicatrice, anche mediante gli uffici del responsabile del procedimento e della direzione dei lavori, ravvisi, sulla base di concreti elementi di fatto, la presenza di pressioni illecite e plurime ad opera di soggetti estranei al rapporto di appalto, tendenti a condizionare o alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni, rappresenta la situazione, senza indugio e riservatamente, al Prefetto competente per territorio, affinché si effettuino le opportune indagini, tese a verificare la presenza di infiltrazioni o pressioni nei confronti dell'affidatario o di alcuno dei subappaltatori. La presente clausola prevede, ai sensi dell'art. 51, comma 4, della L.R. n. 3/2007, l'obbligo dei soggetti aggiudicatari di segnalare ogni fatto tendente ad alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni, come elemento essenziale del contratto;

- in caso di atto interdittivo ad opera del Prefetto, avente ad oggetto l'appalto in corso di esecuzione, il responsabile del procedimento propone alla stazione appaltante i provvedimenti consequenziali di

competenza e, se del caso, avvia la procedura di risoluzione del contratto, ai sensi degli artt. 136 e ss. del Codice ovvero di revoca dell'autorizzazione di cui all'art. 118 del Codice.

Ai sensi dell'art. 19, comma 7, del Regolamento di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007, tutti gli incassi e i pagamenti superiori a tremila euro, relativi al contratto in essere o allo stesso connessi, ivi compresi il reperimento, effettuato in Italia e all'estero, delle necessarie risorse finanziarie ed il loro successivo rimborso, da effettuarsi anche per il tramite di terzi, avvengono tramite bonifico bancario o assegno circolare che ne riporta l'esplicita causale con esclusione dei pagamenti a favore di dipendenti, enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, ovvero esclusivamente con movimentazioni a valere su di un unico conto corrente dedicato, acceso per le operazioni medesime, indicato all'amministrazione aggiudicatrice.

SEZIONE VIII – CRITERIO E MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE

VIII. 1) Criterio di aggiudicazione

L'aggiudicazione sarà effettuata a corpo, con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 53, comma 4, e dell'art. 82, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 163/2006, mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara.

VIII. 2) Modalità di aggiudicazione

L'individuazione dell'offerta più bassa è effettuata ai sensi degli artt. 86 e 122 del D. Lgs. n. 163/2006, come di seguito specificato.

VIII. 2.1) La stazione appaltante procederà all'aggiudicazione della gara anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta congrua e conveniente dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 81, comma 3, del D. Lgs. n. 163/2006.

Qualora i ribassi dovessero essere uguali, l'aggiudicatario sarà individuato direttamente tramite pubblico sorteggio.

Il migliore offerente verrà così individuato, fatta salva l'idoneità della documentazione richiesta per la partecipazione alla gara.

VIII. 3) Esclusione automatica delle offerte

Ai sensi dell'art. 122, comma 9, del D. Lgs. n. 163/2006, il presente bando prevede l'applicazione dell'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 86 del D. Lgs. n. 163/2006 (ribasso pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, con esclusione del dieci per cento, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso, incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media). Comunque non si provvederà all'esclusione automatica in caso di numero di offerte ammesse inferiore a dieci; in tal caso si applicherà l'articolo 86, comma 3, del D. Lgs. n. 163/2006.

SEZIONE IX – ESPLETAMENTO DELLA GARA

La stazione appaltante si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla gara o di prorogarne la data senza che i concorrenti possano vantare alcuna pretesa al riguardo. Si riserva, inoltre, la facoltà di interrompere o annullare in qualsiasi momento la procedura di gara in base a valutazioni di propria ed esclusiva competenza, ovvero per difetto della disponibilità di tutte le risorse finanziarie necessarie, senza che i concorrenti possano vantare diritti e/o aspettative di sorta, né il rimborso delle spese a qualunque titolo eventualmente sostenute.

Qualora dovessero pervenire all'operatore economico concorrente comunicazioni concernenti il mutamento delle modalità e/o dei tempi di espletamento della gara, esso è tenuto alla tempestiva verifica presso la stazione appaltante.

La procedura di gara sarà la seguente.

L'apertura delle offerte avverrà il giorno 27/01/2011 con inizio alle ore 10.00 presso il Comune di Piano di Sorrento – Sala del Consiglio, Il piano. Potranno assistere un massimo di due rappresentanti per ciascun offerente individuati tra: titolari, legali rappresentanti degli operatori economici offerenti o soggetti muniti di apposita delega.

La stazione appaltante, tramite apposita commissione:

- in seduta pubblica, verifica l'ammissibilità dei concorrenti e procede all'apertura dei plichi regolarmente pervenuti, verificando la presenza all'interno di ciascuno di essi delle due buste richieste;
- si procede quindi all'apertura della busta n. 1 (di cui alla successiva SEZIONE XI) relativa alla documentazione amministrativa, verificando la corrispondenza fra quanto prodotto da ciascun offerente e quanto previsto dal bando di gara; da tale verifica verranno individuati i concorrenti in possesso dei

requisiti richiesti per la partecipazione alla gara e si procederà alla esclusione dalla gara dei concorrenti per i quali non risulti confermato il possesso dei suddetti requisiti;

- ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. n. 163/2006 la commissione di gara procede, in immediata successione e prima di procedere all'apertura delle buste delle offerte presentate, all'espletamento della procedura inerente il controllo sul possesso dei requisiti.

La stazione appaltante richiede ad un numero di offerenti non inferiore al 10 per cento delle offerte presentate, arrotondato all'unità superiore, scelti con sorteggio pubblico, di comprovare, entro dieci giorni dalla data della richiesta medesima, il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa, richiesti nel bando di gara, presentando la documentazione indicata in detto bando o nella lettera di invito. Quando tale prova non sia fornita, ovvero non confermi le dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione o nell'offerta, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla gara, all'escussione della relativa cauzione provvisoria e alla segnalazione del fatto all'Autorità per i provvedimenti di cui all'art. 6 comma 11 del D. Lgs. n. 163/2006. La richiesta di cui innanzi è, altresì, inoltrata, entro dieci giorni dalla conclusione delle operazioni di gara, anche all'aggiudicatario e al concorrente che segue in graduatoria, qualora gli stessi non siano compresi fra i concorrenti sorteggiati e, nel caso in cui essi non forniscano la prova o non confermino le loro dichiarazioni, si applicano le suddette sanzioni e si procede alla determinazione della nuova soglia di anomalia dell'offerta e alla conseguente eventuale nuova aggiudicazione. Si procederà a detta verifica nel caso in cui uno o più concorrenti abbiano prodotto in sostituzione dell'attestazione SOA, di cui alla lett. g) della sezione XI. 2.2), la dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;

- di seguito, per i soli offerenti ammessi, verrà aperta la busta n. 2 (di cui alla successiva SEZIONE XI) contenente l'offerta economica e, conseguentemente, sarà stilata la graduatoria delle offerte e relativi ribassi.

Al termine delle verifiche e delle eventuali esclusioni delle offerte anormalmente basse di cui all'art. 122, comma 9, del D. Lgs. n. 163/2006, si redigerà il verbale di aggiudicazione provvisoria per le successive determinazioni.

Fermo restando quanto disposto in applicazione delle procedure di verifica di cui alla SEZIONE VII, in ordine al protocollo di legalità e di garanzia della legalità negli appalti, la stazione appaltante potrà richiedere al competente ufficio del casellario giudiziale, relativamente ai concorrenti, i certificati di cui all'art. 21 del D.P.R. n. 313/2002, oppure le visure di cui all'art. 33, comma 1, del D.P.R. n. 313/2002.

Al termine della procedura la Stazione appaltante procede tempestivamente alle comunicazioni di cui all'art. 79, comma 5, del D. Lgs. n. 163/2006.

Una volta effettuate le verifiche previste dall'art. 11 del D. Lgs. n. 163/2006, l'aggiudicazione definitiva, allorché divenuta efficace, verrà comunicata a mezzo fax ai non aggiudicatari e contestualmente sarà comunicato lo svincolo della cauzione provvisoria di cui alla SEZIONE XI. 2.2.); detta cauzione cessa automaticamente qualora l'offerente non risulti aggiudicatario o secondo in graduatoria, estinguendosi decorsi trenta giorni dalla data di efficacia dell'aggiudicazione definitiva.

La cauzione provvisoria, una volta svincolata, potrà essere direttamente ritirata dal concorrente presso gli uffici della Stazione Appaltante.

L'aggiudicazione è immediatamente impegnativa per l'aggiudicatario, mentre per la stazione appaltante diventa tale a decorrere dalla data di stipula del contratto.

Il contratto dovrà essere stipulato entro sessanta giorni, ai sensi dell'art. 11, commi 9 e 10, del D. Lgs. n. 163/2006, a decorrere dalla data di efficacia dell'aggiudicazione definitiva e comunque non prima di trentacinque giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione definitiva ai sensi dell'art. 79 del D. Lgs. n. 163/2006.

La consegna dei lavori, ai sensi dell'art. 129 del D.P.R. n. 554/1999, dovrà avvenire entro quarantacinque giorni dalla data di stipula del contratto.

L'aggiudicatario si obbliga ad accettare la eventuale consegna dei lavori anche sotto riserva di legge nelle more della stipulazione del contratto.

SEZIONE X – INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

Presentazione della documentazione per la partecipazione alla gara

A **pena di esclusione** la documentazione e l'offerta economica dovranno essere redatte in lingua italiana e presentate (con le modalità nel seguito stabilite) in un plico chiuso, controfirmato e sigillato con bolli di ceralacca o simili sui lembi di chiusura (anche su quelli chiusi meccanicamente). Sempre a **pena di esclusione**, il plico contenente le due buste di cui nel seguito dovrà recare all'esterno:

- denominazione del soggetto offerente;

- oggetto della gara: **“Lavori di ampliamento della Scuola elementare Maresca sita alla via delle Acacie – Località Legittimo - 1°lotto”**
- il giorno e l'ora della gara;
- numero telefonico e numero di fax al quale far pervenire le eventuali comunicazioni;
- il seguente indirizzo: al Comune di Piano di Sorrento – Ufficio del Protocollo generale, Piazza Cota s.n.c.

Il plico conterrà due buste opache, anch'esse controfirmate e sigillate con bolli di ceralacca o simili sui lembi di chiusura (anche su quelli chiusi meccanicamente) a **pena di esclusione**.

Sempre a **pena di esclusione** sul frontespizio delle due buste dovrà essere chiaramente indicato il relativo contenuto che le contraddistingue e precisamente:

Busta 1 - Documentazione amministrativa (vedi punto XI. 2).

Busta 2 - Offerta economica (vedi punto XI. 3)

Il plico dovrà pervenire, a **pena di esclusione**, entro e non oltre le **ore 12.00 del giorno 26/01/2011** al seguente indirizzo:

Comune di Piano di Sorrento – Protocollo Generale - Piazza Cota s.n.c. c.a.p. 80063 Piano di Sorrento (NA).

La consegna potrà avvenire a mano, a mezzo posta raccomandata o mediante agenzia di recapito. Ai fini del rispetto del termine sopra indicato varrà esclusivamente la data e l'ora riportata sul timbro di protocollo.

L'invio del plico avverrà comunque ad esclusivo rischio del mittente e non sarà tenuto conto dei plichi pervenuti dopo la scadenza anche se sostitutivi o integrativi di offerte già pervenute.

L'apertura dei plichi avverrà presso il Comune di Piano di Sorrento, piazza Cota, Sala del Consiglio, Il piano, il giorno 27/01/2011 alle ore 10.00 come disposto alla Sezione I “Luogo di svolgimento della gara”.

Le offerte recapitate non possono essere ritirate né sostituite e non è consentita, in sede di gara, la presentazione di ulteriore offerta.

Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi ai modelli allegati, sono da ritenersi irricevibili e pertanto escluse dalla gara, con allegato valido documento di riconoscimento.

Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti, **a pena di esclusione**, in lingua italiana o corredati di traduzione giurata.

Per quanto non previsto dalle presenti disposizioni si fa espresso rinvio alle norme contenute e richiamate nella vigente normativa.

SEZIONE XI – CONTENUTI DELL'OFFERTA

XI. 1) Termine di validità dell'offerta

L'offerta è valida per 180 giorni ai sensi dell'art. 11, comma 6, del D. Lgs. n. 163/2006 decorrenti dalla data di presentazione dell'offerta.

Gli offerenti avranno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorso il suddetto termine.

XI. 2) Documentazione amministrativa (BUSTA n. 1)

XI. 2.1) Dove non diversamente disposto nel presente bando, il candidato o il concorrente attesta il possesso dei requisiti di cui alla SEZIONE V mediante dichiarazioni sostitutive in conformità alle disposizioni del D.P.R. n. 445/2000.

Le dichiarazioni e le attestazioni, richieste ai fini della partecipazione alla gara, non possono essere sottoposte ad eccezioni, riserve o condizioni.

XI. 2.2) Con riferimento al punto V.1) del bando di gara “SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA”, i concorrenti nella busta n. 1 dovranno produrre a pena di esclusione la seguente documentazione:

A) domanda di partecipazione sottoscritta come per legge, redatta conformemente al “MODELLO A1” allegato al presente bando, in carta resa legale;

B) dichiarazione sostitutiva in carta semplice ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 redatta conformemente al “MODELLO B1” allegato al presente bando, accompagnata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, concernente l'inesistenza di cause di esclusione dalle gare d'appalto per l'esecuzione di lavori pubblici di cui all'articolo 38, comma 1, lett. b) e c), del D. Lgs. n. 163/2006. La dichiarazione dovrà essere effettuata da ogni soggetto che rivesta il ruolo di:

- a) titolare e direttore/i tecnico/i per le imprese individuali;
- b) tutti i soci e il direttore/i tecnico/i per le società in nome collettivo;
- c) tutti gli accomandatari e il/i direttore/i tecnico/i per le società in accomandita semplice;

d) tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e il direttore/i tecnico/i per gli altri tipi di società o consorzi.

La suddetta dichiarazione dovrà indicare le eventuali condanne per le quali il concorrente abbia beneficiato della non menzione ai sensi dell'art. 38, comma 2, del D. Lgs. n. 163/2006.

C) Dichiarazione sostitutiva in carta semplice ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (MODELLO B2) accompagnata dalla fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, concernente l'inesistenza di cause d'esclusione dalle gare d'appalto per l'esecuzione di lavori pubblici di cui all'articolo 38, comma 1, lett. c), del D. Lgs. n. 163/2006, relativa ai soggetti sopraelencati alle precedenti lettere a), b), c) e d) del precedente punto B), cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando, e ciò ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D. Lgs. n. 163/2006. La dichiarazione potrà essere resa dal legale rappresentante dell'impresa o personalmente da ciascuno dei predetti soggetti interessati.

Qualora sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ex art. 444 c.p.p., ai sensi dell'art. 38, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 163/2006, nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando, il concorrente dovrà dimostrare di aver adottato atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.

La suddetta dichiarazione dovrà (eventualmente) indicare le condanne per le quali il concorrente abbia beneficiato della non menzione ai sensi dell'art. 38, comma 2, del D. Lgs. n. 163/2006.

D) Dichiarazioni in carta semplice, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, concernenti l'inesistenza delle cause di esclusione dalle gare di appalto per l'esecuzione dei lavori pubblici di cui all'art. 38, comma 1, lett. a), d), e), f), g), h) i), l), m), m-bis), m-ter) e m-quater) del predetto D. Lgs. n. 163/2006, redatte secondo gli allegati MODELLI B3, B1-BIS E B1-TER.

La dichiarazione di cui all'art. 38, comma 1, lett. m-ter (MODELLO B1-BIS) deve essere resa e sottoscritta da tutti i soggetti di cui alla precedente lett. B), punti a), b), c), d).

E) Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, in carta semplice, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, relativa all'iscrizione del concorrente alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura - Ufficio Registro Imprese "ad uso appalto", con attestazione della insussistenza di cause di divieto o di sospensione di cui all'art. 10 della legge n. 575/1965 (*Disposizioni contro le organizzazioni criminali di tipo mafioso, anche straniere*), resa conformemente al "MODELLO C1" allegato al presente bando.

L'offerente ha la facoltà di produrre il certificato, in originale o copia conforme ex art. 19 del D.P.R. n. 445/2000, di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura - Ufficio Registro Imprese, ad uso appalto, il quale dovrà riportare l'attestazione della insussistenza di cause di divieto o di sospensione di cui all'art. 10 della legge n. 575/1965.

In caso di Associazioni Temporanee di Imprese, o consorzio o G.E.I.E., già costituiti o da costituirsi, il suddetto certificato deve essere prodotto da ciascun concorrente che costituisce o costituirà l'associazione o il consorzio o il G.E.I.E.

Tanto la dichiarazione quanto il certificato devono essere di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di pubblicazione del bando.

F) Tutte le dichiarazioni sopra richieste dovranno essere prodotte da ciascuna impresa singola, riunita o consorziata o che intende riunirsi o consorziarsi e da tutte le imprese costituenti il G.E.I.E.

G) I concorrenti devono dimostrare il possesso di attestazione di qualificazione per prestazioni di costruzione rilasciata da una Società Organismo di Attestazione (S.O.A.) regolarmente autorizzata ai sensi del D.P.R. 34/2000, per la **categoria OG1 classifica II**.

L'attestazione di qualificazione dovrà essere posseduta dai concorrenti in relazione alla forma di partecipazione alla gara, nella misura stabilita dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. n. 34/2000, nonché dall'art. 95 del D.P.R. 554/1999 e s.m.i. In caso di riunioni temporanee di imprese, di consorzi e G.E.I.E., l'attestazione di qualificazione dovrà, in ogni caso, essere posseduta, a pena d'esclusione, da ciascuna impresa riunita, consorziata o partecipante al G.E.I.E. I concorrenti di altri Stati devono dimostrare di possedere i requisiti di cui al D.P.R. n. 34/2000 accertati ai sensi dell'art. 3, comma 7, del suddetto Regolamento, secondo la documentazione da produrre in base alle norme vigenti nei rispettivi paesi di provenienza.

L'attestazione SOA, in corso di validità, potrà essere presentata in originale o copia conforme in carta semplice, timbrata e firmata da un legale rappresentante, corredata da fotocopia di documento di identità del sottoscrittore, ovvero tramite dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 in

carta semplice, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, contenente tutte le indicazioni di cui al certificato di attestazione rilasciato dalla SOA.

H) Dichiarazione indicante i lavori o le parti di opere che si intendono subappaltare, redatta conformemente al "MODELLO C2" allegato al presente Bando. La mancata o irregolare presentazione di detta dichiarazione, non costituirà motivo di esclusione, ma sarà intesa come esplicita rinuncia ad avvalersi dell'istituto del subappalto.

I) Attestato di presa visione dei documenti di gara e di avvenuto sopralluogo che verrà rilasciato dalla stazione appaltante secondo le modalità di cui alla SEZIONE IV, sulla scorta del "MODELLO A2".

K) I raggruppamenti temporanei e i consorzi ordinari di concorrenti da costituire producono apposita dichiarazione sottoscritta da tutti gli offerenti che costituiranno i raggruppamenti o i consorzi e contenente:

a. l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, nominativamente indicato come capogruppo, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.

b. per ciascun operatore l'indicazione: delle lavorazioni, della categoria, dell'importo relativamente a ciascuna opera che sarà dallo stesso eseguita.

I raggruppamenti temporanei di concorrenti già costituiti devono presentare in originale l'atto di costituzione dell'associazione stessa; nel caso di consorzi di concorrenti già costituiti deve essere presentata copia autentica dell'atto costitutivo. Qualora da tali documenti non risultino gli elementi di cui alle lett. a. e b. dovrà essere presentata la dichiarazione ivi richiesta.

In caso di G.E.I.E. o di consorzio già costituito, l'atto costitutivo e lo statuto del consorzio, ovvero il contratto di G.E.I.E., dovranno recare la previsione della responsabilità solidale dei membri del consorzio/G.E.I.E. nei confronti della stazione appaltante. Qualora tale indicazione non si rinvenga nei predetti atti, dovrà essere prodotta una specifica dichiarazione in tal senso, sottoscritta da tutti i soggetti che compongono il consorzio o il G.E.I.E.

L) In caso di partecipazione del consorzio stabile, lo stesso dovrà presentare copia conforme ai sensi di legge, ovvero autocertificazione completa di tutti gli elementi, dell'atto costitutivo dal quale risultino tutti gli operatori economici facenti parte del consorzio stesso, ai fini della verifica di cui all'art. 36, comma 5, D. Lgs. n. 163/2006.

In caso di partecipazione di singolo operatore economico facente parte di un consorzio stabile, lo stesso dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000 accompagnata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, con la quale dichiara di quale consorzio stabile fa parte.

I consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c) del D. Lgs. n. 163/2006 sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorra; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato.

M) Originale o copia conforme ai sensi di legge della procura institoria o della procura, nell'eventualità che l'offerta economica di cui al "MODELLO A3" allegato al presente bando sia sottoscritta dall'istitutore o procuratore, salvo che detta procura risulti dalla dichiarazione o dal certificato di cui alla precedente lett. E). Nel caso in cui l'offerta sia sottoscritta dai soggetti sopraindicati gli stessi devono produrre, a pena di esclusione dalla gara, la dichiarazione secondo il "MODELLO B1" allegato al presente bando.

N) Garanzia provvisoria a copertura della mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario (ai sensi dell'art. 75 del D. Lgs. n. 163/2006) di euro 10.247,66 pari al 2% (due per cento) dell'importo dei lavori a base d'asta, prestata con le modalità di cui all'art. 75 del D. Lgs. n. 163/2006 e conforme allo schema tipo 1.1 del D.M. n. 123 del 12/03/2004, o mediante assegno circolare o libretto al portatore.

Nel caso di presentazione di cauzione provvisoria a mezzo di assegno, lo stesso dovrà essere circolare e non trasferibile intestato a: Servizio Tesoreria Comune di Piano di Sorrento.

E' fatta salva la riduzione del 50% della cauzione per le imprese, come previsto dall'art. 75, comma 7, del D. Lgs. n. 163/2006, in possesso di certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 e alla vigente normativa nazionale, rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000.

In caso di raggruppamenti di imprese orizzontali o consorzi ordinari di concorrenti, ai fini della riduzione della garanzia, la certificazione di cui sopra deve essere presentata da tutte le imprese facenti parte del raggruppamento o del consorzio.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia deve avere validità per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

Il deposito cauzionale (anche se presentato nella forma di assegno circolare o libretto al portatore) deve altresì essere corredato, a pena di esclusione, da una dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione, separata o in calce alla polizza/fideiussione, con la quale il fideiussore si impegna a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione bancaria o polizza assicurativa fideiussoria, relativa alla cauzione definitiva di cui al successivo punto XIII.2.1, in favore dell'Amministrazione, valida fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.

Detta garanzia, in caso di raggruppamenti e consorzi, costituiti o costituendi, deve essere sottoscritta da tutti gli offerenti.

O) I concorrenti dovranno dimostrare, a pena di esclusione dalla gara, di aver versato la somma di € 40,00 (euro quaranta/00) a titolo di contribuzione a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, relativamente alla presente gara d'appalto, il cui CIG è **0601100B66**.

Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti il versamento è unico.

Per eseguire il pagamento, indipendentemente dalla modalità di versamento utilizzata, sarà necessario iscriversi on line al servizio di riscossione raggiungibile all'indirizzo <http://contributi.avcp.it>

A riprova dell'avvenuto pagamento, l'utente otterrà la ricevuta di pagamento che dovrà essere stampata e allegata all'offerta.

Per i soli operatori economici esteri sarà possibile effettuare il pagamento anche tramite bonifico bancario internazionale sul conto corrente bancario n. 4806788 aperto presso il Monte dei Paschi di Siena (IBAN: IT 77 0 01030 03200 0000 04806788), (BIC: PASCITMMROM) intestato all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. La causale del versamento deve riportare esclusivamente il codice identificativo ai fini fiscali utilizzato nel Paese di residenza o di sede del partecipante e il codice CIG che identifica la procedura alla quale si intende partecipare.

P) Dichiarazione secondo cui l'offerente si impegna ad accettare la eventuale consegna dei lavori anche sotto riserva di legge nelle more della stipulazione del contratto, redatta conformemente al "MODELLO C3" allegato al presente bando.

Q) Dichiarazioni sottoscritte da parte di tutti i soggetti economici offerenti, in forma singola o comunque associati, di adesione alle clausole di cui alla SEZIONE VII (Protocollo di legalità) nonché di rispetto delle clausole di cui agli artt. 51 ("Clausole contrattuali speciali"), 52 ("*Disposizioni in materia di sicurezza*") e 53 ("Tutela dei lavoratori" della legge regionale n. 3/2007, secondo i MODELLI "B5" e "B6" allegati al presente bando.

R) In caso di avvalimento: dichiarazioni e documenti di cui alla SEZIONE VI - punti a), b), c), d) e), f) oppure g).

S) Dichiarazione unilaterale di cui al MODELLO "B4" allegato al presente bando.

L'Ente Appaltante non restituirà alcun documento tra quelli presentati in fase di offerta, fatta eccezione per la cauzione provvisoria di cui alla lett. N) che sarà restituita a ciascun concorrente, che ne faccia apposita richiesta scritta, soltanto dopo l'aggiudicazione definitiva e comunque non oltre sei mesi dalla data della prima apertura delle buste.

XI. 3 – Offerta economica (BUSTA n. 2)

La busta n. 2 deve contenere, a pena d'esclusione, l'offerta economica, redatta in bollo e in lingua italiana, utilizzando l'allegato MODELLO "A3". Il prezzo complessivo ed il ribasso devono essere indicati in cifre e in lettere. In caso di discordanza prevale il ribasso percentuale indicato in lettere.

Gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro.

Non sono ammesse offerte economiche alla pari o in aumento rispetto all'importo a base d'appalto.

L'importo del compenso per l'attuazione del piano di sicurezza e coordinamento e comunque per l'adempimento di tutti i relativi oneri previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro, non è assoggettato a ribasso.

L'offerta deve essere sottoscritta su ogni pagina con firma leggibile e per esteso:

- nel caso di impresa individuale: dall'imprenditore;
- nel caso di società, cooperative o consorzi: dal legale rappresentante;

- nel caso di raggruppamento temporaneo d'impresa o consorzio di concorrenti ancora da costituirsi: dalle persone che si trovano nella medesima posizione giuridica con riferimento a ciascuna impresa. Qualora nell'impresa sia presente la figura dell'istitutore (artt. 2203 e ss. cod. civ.), del procuratore (art. 2209 cod. civ.) o del procuratore speciale: i documenti di cui sopra possono essere sottoscritti con firma leggibile e per esteso dagli stessi.

Dette dichiarazioni dovranno essere accompagnate da documento di identità in corso di validità.

SEZIONE XII – ESCLUSIONE DALLA GARA

La mancata presentazione anche di una sola delle dichiarazioni o documenti richiesti o l'incompletezza sostanziale degli stessi, ovvero l'inosservanza di anche una sola delle prescrizioni per la partecipazione alla gara espresse come tali nelle SEZIONI V, VI, VII, X e XI, comporterà esclusione dalla gara.

Non darà luogo all'esclusione dalla gara:

- 1) la presentazione di documenti non in regola con la vigente normativa sul bollo. In quest'ultimo caso si procederà alla regolarizzazione della mancanza o dell'insufficienza del bollo a norma di legge;
- 2) la mancata presentazione dell'attestato di presa visione dei documenti d'appalto e sopralluogo, di cui alla lett. I) della SEZIONE XI.2.2, purché risulti agli atti dell'amministrazione l'avvenuta presa visione dei documenti d'appalto e l'avvenuto sopralluogo.

In caso di contrasto, le prescrizioni del bando prevalgono su quanto indicato nel Capitolato Speciale d Appalto.

SEZIONE XIII – DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARSI DA PARTE DELL'AGGIUDICATARIO E DISPOSIZIONI DA ATTUARSI PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO

XIII. 1.1) L'aggiudicatario dovrà presentare, entro e non oltre dieci giorni dalla data di comunicazione da parte della stazione appaltante dell'esito di gara, i seguenti documenti:

A) idonea documentazione atta a comprovare il possesso dei requisiti richiesti nel bando e per i quali siano già state prodotte in fase di gara autodichiarazioni sostitutive ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;

B) certificato di vigenza in bollo, della Cancelleria Commerciale del Tribunale competente o analogo certificato rilasciato dal competente Registro delle Imprese, in data non anteriore a tre mesi, nonché certificato in bollo della Cancelleria Fallimentare dal quale risulti che l'impresa non si trova in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata ai sensi del R.D. 19/03/1942 n. 267.

Dal certificato fallimentare deve anche risultare se le procedure citate si siano verificate nel quinquennio anteriore alla data di presentazione dell'offerta.

Il certificato di vigenza del Tribunale o del Registro delle Imprese deve essere completato con il nominativo della persona designata a rappresentare od impegnare legalmente la Società stessa e cioè il nominativo di tutti i componenti la Società in nome collettivo, il nominativo di tutti gli accomandatari per le Società in accomandita semplice, il nominativo degli amministratori muniti di rappresentanza per gli altri tipi di Società.

Nel caso di associazione temporanea di Imprese o Consorzio i documenti di cui alle lettere A) e B) della presente SEZIONE dovranno essere prodotti da ciascuna Impresa associata o consorziata;

C) in caso di aggiudicazione da parte di un raggruppamento temporaneo di imprese non ancora costituito o di un consorzio ordinario di concorrenti, l'aggiudicatario dovrà presentare il relativo mandato e la connessa procura;

D) in caso di soggetti di altri Stati, dovrà essere prodotta documentazione e/o certificazione equipollente in corso di validità;

E) dichiarazione con la quale si indicano le modalità di pagamento e si designano le persone autorizzate a riscuotere, ricevere e quietanzare le somme ricevute in acconto o a saldo anche per effetto di cessioni di credito preventivamente accettate dalla stazione appaltante.

XIII. 1.2) Entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, e comunque prima della consegna dei lavori, l'appaltatore redigerà e consegnerà al committente:

- eventuali proposte integrative del piano di sicurezza e di coordinamento, nei casi previsti dal D. Lgs. n. 81/2008;
- un piano di sicurezza sostitutivo del piano di sicurezza e di coordinamento, quando non sia previsto dal D. Lgs. n. 81/2008;
- un piano operativo di sicurezza previsto dal D. Lgs. n. 81/2008.

Tali documenti formeranno parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiranno causa di risoluzione del contratto. Il direttore di cantiere e il coordinatore della sicurezza in fase di

esecuzione, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, vigileranno sull'osservanza dei piani di sicurezza.

XIII. 1.3) Nel caso in cui l'aggiudicatario non ottemperi:

- alla costituzione della garanzia fidejussoria definitiva di cui al successivo punto XIII. 2.1), nel termine di dieci giorni dalla data di ricezione della richiesta, si applica l'art. 11, commi 9 e 10, del D. Lgs. n. 163/2006;
- alla sottoscrizione del contratto, nel termine di trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta, viene attivata la procedura prevista dall'art. 113, comma 4, D. Lgs. n. 163/2006 ed incamerata la garanzia provvisoria con contestuale comunicazione all'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

XIII. 1.4) Al fine di verificare la regolarità contributiva dell'impresa aggiudicataria, verrà accertata, a cura della stazione appaltante, ai sensi della specifica normativa vigente, la relativa posizione previdenziale ed assicurativa presso INPS, INAIL e CASSA EDILE attraverso il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) di cui alla legge n. 276/2003.

Inoltre, a cura della stazione appaltante, verrà acquisito il certificato del Casellario Giudiziale afferente al titolare dell'Impresa in caso di ditta individuale, a tutti i componenti se trattasi di Società in nome collettivo, a tutti gli accomandatari se trattasi di Società in accomandita semplice, a tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza per gli altri tipi di Società, nonché, in ogni caso, per tutti i Direttori Tecnici.

XIII. 1.5) Il responsabile del procedimento e l'impresa appaltatrice, prima della stipula del contratto dovranno verificare, mediante processo verbale, la sussistenza delle condizioni che consentano l'immediata esecuzione dei lavori ai sensi dell'art. 71, comma 3, del D.P.R. n. 554/1999.

XIII. 1.6) Nell'ipotesi in cui la Stazione appaltante riscontri, in capo all'aggiudicatario, cause ostative alla stipula del contratto, riapre, in seduta pubblica, la gara, riprendendo la procedura dall'ultimo atto valido. Altresì, nell'ipotesi di esito positivo delle verifiche effettuate a seguito dell'applicazione del Protocollo di legalità di cui alla SEZIONE VII, e comunque, nell'ipotesi in cui la Prefettura rilevi la sussistenza di cause ostative all'affidamento dell'appalto, ai sensi della legge 13/09/1982 n. 646 e s.m.i., la stazione appaltante non ratifica l'esito della gara. In tal caso si potrà riaprire la gara stessa in seduta pubblica, riprendendo la procedura dall'ultimo atto valido.

Ai fini dei controlli di cui al D. Lgs. n. 490/1994, la stazione appaltante (salvo quanto diversamente disposto nel Protocollo di legalità di cui alla SEZIONE VII) acquisirà, prima della stipula del contratto, i certificati antimafia per ciascuna impresa aggiudicataria, secondo le procedure di rito. Nella fattispecie di raggruppamenti temporanei e consorzi l'onere è riferito alla capogruppo ed ai mandanti e/o consorziati. Detti soggetti sono pertanto obbligati a fornire le informazioni prescritte nel D. Lgs. n. 490/1994 s.m.i. e a fornire un certificato camerale con dicitura "antimafia" ai sensi del D.P.R. n. 252/1999 s.m.i.

XIII. 1.7) L'aggiudicatario deve inoltre presentare le garanzie e coperture assicurative di cui al successivo punto XIII. 2) secondo i termini ivi indicati.

XIII. 2) GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE

L' esecutore dei lavori è obbligato a costituire:

- garanzia fideiussoria ai sensi dell'art 113 del D. Lgs. n. 163/2006;
- polizza di assicurazione ai sensi dell'art. 129, comma 1, D. Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 103 D.P.R. n. 554/1999.

XIII. 2.1) GARANZIA FIDEIUSSORIA (CAUZIONE DEFINITIVA)

Ai sensi dell'art 113 del D. Lgs. n. 163/2006 s.m.i., l'esecutore del contratto è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria, a copertura degli oneri per il mancato od inesatto adempimento, che cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione. Tale garanzia è del 10 per cento dell'importo contrattuale, aumentata (in caso di ribasso d'asta superiore al 10%) di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; (in caso di ribasso superiore al 20%) di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%. E' fatto salvo la riduzione al 50% in applicazione dell'art. 75, comma 7, del D. Lgs. n. 163/2006.

La garanzia fideiussoria, prevista con le modalità di cui all'art. 75, comma 3, del D. Lgs. n. 163/2006, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Tale garanzia fideiussoria sarà progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75% dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 25% dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente. Sono nulle le eventuali pattuizioni contrarie o in deroga. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati di avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.

La mancata costituzione della garanzia fideiussoria determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'art. 75 del D. Lgs. n. 163/2006 da parte della stazione appaltante, che potrà aggiudicare l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

Sistemi di premialità e penalità in materia di sicurezza

Ai sensi dell'art. 42, commi 1 e 2, del Regolamento di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania", il presente bando di gara e il contratto prevedono:

- l'integrazione, fino ad un massimo del 2%, della garanzia fideiussoria prestata dal soggetto aggiudicatario ai sensi dell'art. 113 del Codice, in caso di riscontrato e ripetuto inadempimento da parte della medesima ditta del rispetto delle norme sulla sicurezza di cui al D. Lgs. n. 106/2009 e s.m.i., nonché in caso di contravvenzioni o condanne intervenute in materia di sicurezza per fatti inerenti i tre anni antecedenti a quello relativo all'effettuazione delle offerte;
- la riduzione, fino ad un massimo del 2%, della garanzia fideiussoria prestata dal soggetto aggiudicatario ai sensi dell'art. 113 del Codice, in caso di accertata adozione nel proprio sistema organizzativo, di adeguate politiche di sicurezza.

XIII. 2.2) Polizza Assicurativa

Ai sensi dell'art. 129, comma 1 del D. Lgs. n. 163/2006, oltre alla garanzia fideiussoria, di cui all'art. 75 ed all'art. 113, l'esecutore del contratto è altresì obbligato a stipulare una polizza assicurativa che tenga indenne la stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore, per una somma assicurata di € 3.000.000 (euro tremilioni/00). Tale polizza deve prevedere anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione per un massimale di euro 500.000,00 (euro cinquecentomila/00).

Detta polizza deve essere presentata entro 10 giorni prima della consegna dei lavori.

SEZIONE XIV – STIPULAZIONE ED ESECUZIONE DEL CONTRATTO

XIV. 1) La stipulazione del contratto d'appalto avrà luogo entro sessanta giorni dalla data in cui sarà divenuta efficace l'aggiudicazione definitiva. E' fatto salvo ogni altro termine discendente dall'applicazione del protocollo di legalità e delle procedure necessarie a garantire la legalità negli appalti.

XIV. 2) I termini relativi alla contabilità dei lavori e le modalità di pagamento del prezzo d'appalto sono specificati nel Capitolato Speciale.

XIV. 3) Nei casi di subappalto e cottimo, ai sensi dell'art. 118, comma 3 del D. Lgs. n. 163/2006: la stazione appaltante obbliga l'affidatario/i a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi affidatari corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora l'affidatario/i non trasmetta le fatture quietanzate del subappaltatore o del cottimista entro il predetto termine, la stazione appaltante sospenderà il successivo pagamento a favore dell'affidatario stesso.

Ai sensi dell'art. 118, comma 3 del D. Lgs. n. 163/2006 l'affidatario deve praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento. L'affidatario corrisponde gli oneri della sicurezza, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; la stazione appaltante, sentito il direttore dei lavori, il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ovvero il direttore dell'esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione. L'affidatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

La mancata osservanza, da parte dell'aggiudicatario, degli obblighi di cui alle suddette clausole comporterà l'applicazione delle sanzioni all'uopo previste, fino alla rescissione del contratto di appalto. In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore la stazione appaltante si riserva la facoltà di procedere ai sensi dell'art. 140 del D. Lgs. n. 163/2006.

SEZIONE XIV BIS - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Secondo quanto prescritto dall'art. 3, comma 1, legge n. 136 del 13/08/2010 "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*", così come modificato dal Decreto Legge n. 187 del 12/11/2010, è fatto obbligo all'impresa affidataria, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, di utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accessi presso banche o presso la società Poste Italiane S.p.A. dedicati, anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche.

Tutti i movimenti finanziari relativi ai lavori, ai servizi e alle forniture pubblici nonché alla gestione dei finanziamenti pubblici anche europei a qualsiasi titolo interessati ai lavori, devono essere registrati su conti correnti dedicati e devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

L'appaltatore ha l'obbligo di comunicare a questa stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui al punto precedente (art. 3, comma 1, L. n. 136/2010 s.m.i.) entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Gli stessi soggetti provvedono, altresì, a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi (art. 3, comma 7, L. n. 136/2010, come sostituito dall'art. 7, comma 1 lett. a) del D.L. n. 187/2010).

Nel contratto da sottoscrivere con l'aggiudicatario sarà inserita un'apposita clausola con la quale l'appaltatore aggiudicatario assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari. L'appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria è tenuto a darne immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia dove ha sede la stazione appaltante.

Inoltre, detto contratto, sarà munito di clausola risolutiva espressa da attivarsi in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.p.A.

Questa stazione appaltante provvederà a verificare che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai lavori, ai servizi e alle forniture pubblici sia inserita un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3, comma 9, legge n. 136/2010).

Si rende noto che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni determina la risoluzione di diritto del contratto.

Il mancato utilizzo ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, degli strumenti sopra indicati, comporta a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di sanzioni, così come previste e disciplinate dall'art. dell'art. 6 della legge n. 136/2010, come modificato dall'art. 7 del D.L. n. 187/2010.

SEZIONE XV – CONTROVERSIE

Avverso il presente bando ed i provvedimenti connessi e consequenziali relativi allo svolgimento della gara è ammesso ricorso al T.A.R. competente per territorio entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza degli stessi.

Per ogni controversia relativa all'esecuzione del contratto è competente il giudice ordinario. Resta fermo quanto previsto dalle vigenti norme di legge ed in particolare gli artt. 239 e segg. del D. Lgs. n. 163/2006 in materia di contenzioso.

SEZIONE XVI – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dati personali), la Stazione Appaltante informa che procederà al trattamento dei dati personali forniti da ciascun concorrente con la presentazione dell'offerta nei limiti ed in adempimento agli obblighi di legge.

I suddetti dati saranno sottoposti a trattamento, automatizzato e non, esclusivamente per le finalità gestionali e amministrative inerenti la presente procedura di gara.

Relativamente al trattamento dei dati raccolti con la presente procedura, i concorrenti avranno la facoltà di esercitare il diritto di accesso e tutti gli altri diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003.

Titolare del trattamento è il Dott. Ing. Graziano Maresca, Funzionario Responsabile Ufficio Tecnico V Settore dell'Amministrazione appaltante.

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. n. 163/2006 s.m.i. e degli artt. 4, 5 e 6 della legge n. 241/1990, Responsabile Unico del Procedimento: dott. ing. Graziano Maresca (tel. 081 5344431 – 5344445; fax 081 5321484) al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara in oggetto.

RICHIESTA CHIARIMENTI

Saranno prese in considerazione solo le richieste di chiarimenti pervenute per iscritto entro cinque giorni dalla scadenza di presentazione delle offerte. Le richieste di chiarimenti dovranno recare nell'oggetto e, ove spedite per lettera, sulla busta, la dicitura "APPALTO RELATIVO ALL'AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA ELEMENTARE MARESCA – 1° LOTTO".

Le risposte alle richieste di chiarimento pervenute in tempo utile saranno fornite a mezzo fax (da comunicare nella richiesta).

ALLEGATI:

1. Modello "A1" - Istanza di ammissione alla gara e connessa dichiarazione.
2. Modello "A2" Attestato di eseguita presa visione dei documenti d'appalto e sopralluogo.
- ☐ Modello "A3" - Offerta economica.
3. Modello "B1" - Dichiarazione sostitutiva concernente l'inesistenza di cause di esclusione di cui all'articolo 38, comma 1, lettere b) e c), del D. Lgs. n. 163/2006.
4. Modello "B1-bis" – Dichiarazione ex art. 38, comma 1 lettera m-ter) del D. Lgs. n. 163/2006.
5. Modello "B1-ter" – Dichiarazione ex art. 38, comma 1, lett. m-quater) del D. Lgs. n. 163/2006.
6. Modello "B2" - Dichiarazione sostitutiva concernente l'inesistenza di soggetti cessati dalla carica di legale rappresentante o direttore tecnico nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, di cui all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D. Lgs. n. 163/2006.
7. Modello "B3" - Dichiarazione concernente l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, lett. a), d), e), f), g), h) i), l), m), m-bis) del predetto D. Lgs. n. 163/2006.
8. Modello "B4" – Dichiarazione unilaterale.
9. Modello "B5" - Dichiarazione Protocollo di legalità.
10. Modello "B6" - Dichiarazione ai sensi degli artt. 51, 52 e 53 della Legge Regione Campania n. 3/2007.
11. Modello "C1" Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, relativa alla iscrizione del concorrente alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura – Ufficio Registro Imprese "Ad uso appalto"-
12. Modello "C2" Dichiarazione relativa alle opere che il concorrente intende subappaltare.
13. Modello "C3" Consegna anticipata dei lavori.
13. Modello "D" Valutazione di Impatto Criminale.

Piano di Sorrento

Il Funzionario Responsabile V Settore
Ing. Graziano Maresca

COMUNE DI PIETRELCINA (BN) – Bando di gara n° 11/2010 – Lavori di manutenzione strade rurali in località Bosco S. Andrea – CIG 0609724827 – CUP G77H07000010004

I.1) COMUNE DI PIETRELCINA, Settore Appalti, VICO DEI POETI, 5 - 82020 PIETRELCINA [IT] Tel: 0824/ 990048; fax: 0824/990617; www.comune.pietrelcina.bn.it. II.1.5) **LAVORI DI MANUTENZIONE STRADE RURALI IN LOCALITA' BOSCO S.ANDREA** II.2.1) Importo a base asta **€ 142.133,14**-oneri per la sicurezza **€ 8.670,24** **importo totale € 150.803,38** III.1.1) PROCEDURA: Aperta. III.2.2. IV.2.1) AGGIUDICAZIONE: Prezzo più basso IV.3.4) SCADENZA: **10.01.2011** Ore 12. IV.3.8) APERTURA OFFERTE: **11.01.2011** ore 9,00 C/O ufficio tecnico Comune Pietrelcina. VI.3) PER QUANTO NON INDICATO SI RINVIA AL BANDO INTEGRALE CON RELATIVI ALLEGATI DISPONIBILI SUL PROFILO DEL COMMITTENTE www.comune.pietrelcina.bn.it.-Sezione bandi e avvisi anno 2010.

Il Responsabile del Servizio
Geom. Laura Cesare

COMUNE DI POZZUOLI (NA) – Estratto avviso pubblico per l'assegnazione in concessione di box, magazzini e servizi presso il mercato ittico all'ingrosso

Si rende noto che è indetto avviso pubblico per l'assegnazione in concessione, quinquennale, di magazzini per la commercializzazione di molluschi eduli lamelibranchi, di box con annesso posteggio per la commercializzazione all'ingrosso di prodotti della pesca e dei Servizi(ghiacciaia, bar-ristoro e rivendita cestami) presso il mercato ittico all'ingrosso di Pozzuoli, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni di cui al relativo bando e del Regolamento di Mercato.

Le assegnazioni avverranno a seguito di formulazione di graduatoria da parte di apposita Commissione, tenuto conto dei criteri di priorità previsti dal citato Regolamento e dei bandi integrali.

La domanda, con relativa documentazione, dovrà pervenire, in busta chiusa e sigillata, al Comune di Pozzuoli – Ufficio Protocollo – Via Tito Livio n. 4 – 80078 Pozzuoli (NA) entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 17 gennaio 2011.

Le domande pervenute oltre il termine, sopra fissato, non saranno prese in alcuna considerazione.

I Bandi integrali sono affissi all'Albo Pretorio e pubblicati sul sito web dell'Ente: www.comune.pozzuoli.na.it e vi rimarranno fino alla data di scadenza della domanda.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste alla Direzione Mercato Ittico all'ingrosso tel. 0815240513 o via fax al n. 0815240521.

Il Dirigente del Servizio
dott. Giuseppe Palma

**CITTÀ DI SAN PRISCO (CE) – STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA –
Bando di procedura aperta – CIG. N. 0645387E2F – Affidamento del Servizio di ricovero,
mantenimento e cura dei cani randagi, con eventuali sterilizzazioni e smaltimento carcasse**

1) Ente aggiudicatore: Comune di San Prisco (CE), Tel 0823/ 799307- 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: procedura aperta; offerta maggior ribasso; 3) Oggetto dell'appalto: **“Affidamento del Servizio di ricovero, mantenimento e cura dei cani randagi, con eventuali sterilizzazioni e smaltimento carcasse”**4) **Importo complessivo presunto dell'appalto € 86.202,05 IVA esclusa**; 5) Durata dell'appalto: mesi dodici dall'affidamento;

6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: 12/gennaio/2011- ore 12.00;

7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti: www.comune.sanprisco.ce.it e www.sau.provincia.caserta.it

Il Direttore della S.A.U. - Dott. Michele Orlando
Il Responsabile del procedimento Cap. Stanislao Apuleo

CITTÀ DI SARNO (SA) – Estratto del bando di gara – CIG 0641926616 – Procedura Aperta per la fornitura di n. 2 auto allestite ed attrezzate per lo svolgimento del servizio di polizia municipale

Valore complessivo di euro 24.000,00 oltre IVA. L'affidamento verrà effettuato col sistema della procedura aperta e con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso sull'importo a base di gara, l'intervento è finanziato con fondi del bilancio Comunale. Presentazione offerte: **ore 12,00 del 17.01.2011**. Il bando è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, e sul sito istituzionale www.comune.sarno.sa.it. Informazioni sulla gara possono essere richieste all'Ufficio Appalti del Comune di Sarno, tel. n. 081/8007241-242

Il Responsabile del procedimento
Dott. Vincenzo Mari

COMUNE DI TORRE DEL GRECO (NA) – Bando di gara con procedura aperta – *rif. L1002 *
Appalto delle opere di integrazione del sistema fognario. Stralcio esecutivo relativo alla grave problematica dell'Alveo Cavallo - CIG 05525770F7

Amministrazione aggiudicatrice: Città di Torre del Greco - c.f. 80047160637, Largo del Plebiscito, telefono 081.8491655 (pbx), web www.comune.torredelgreco.na.it/il-comune/bandi-e-appalti e-mail ufficiogare@comunetorredelgreco.na.it.

oggetto: Rif. L1002 Appalto delle opere di integrazione del sistema fognario. Stralcio esecutivo relativo alla grave problematica dell'Alveo Cavallo.

Procedura di aggiudicazione: Procedura aperta con il criterio del prezzo più basso di cui all'art. 82, comma 2 lettera b, del DLgs. 163/06 ed esclusione automatica delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 86 del D.Lgs 163/06 sempreché il numero delle offerte ammesse sia almeno pari a 10.

Entità e durata dell'appalto: L'importo complessivo dell'appalto è di € 2.250.000,00 oltre IVA, di cui € 563.524,14 per lavori a corpo ed € 1.604.030,02 per lavori a misura e comprensivo della somma di € 82.445,84 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

durata dell'appalto: giorni 420 dal verbale di consegna.

Requisiti per la partecipazione: oltre i Requisiti di ordine generale di cui all'art. 38, comma 1, DLgs. 163/06 e s.m.i. le imprese che intendono partecipare alla gara dovranno essere in possesso di attestazione SOA per la qualifica OG6 e la classifica V, (giusto quanto disposto dai commi 2 e 4 dell'art. 3 del D.P.R. 34/00)

Termine ultimo per la ricezione delle offerte: ore 12.00 di mercoledì 2 febbraio 2011.

Indirizzo cui devono essere trasmesse: Città di Torre del Greco - Ufficio Protocollo - Largo del Plebiscito - Torre del Greco

Data, ora e luogo dell'apertura: I plichi contenenti le offerte, regolarmente pervenuti, saranno aperti in seduta pubblica fissata per giovedì 3 febbraio 2011 alle ore 11,00 presso una sala dell'Ufficio Gare e Contratti sita nella struttura comunale La Salle al Viale Campania in Torre del Greco, o in altro locale presso la medesima struttura.

Cauzione provvisoria: pari al 2% dell'importo a base d'asta, fatto salvo quanto previsto dal comma 7 dell'art. 75 del DLgs. 163/06, da costituire nelle forme e con le modalità indicate all'art. 13.1 lett. d) del disciplinare di gara.

Responsabile del procedimento: limitatamente alla procedura di gara: Avv. Antonino Salvini, Avvocato Capo della città di Torre del Greco.

R.U.P. ex art. 10 DLgs. 163/06: Ing. Vincenzo Sannino, Dirigente Servizio Programmazione Opere Pubbliche della Città di Torre del Greco.

Il Dirigente
Avv. Antonino Salvini

CITTÀ DI TORRE DEL GRECO (NA) – Bando di gara con procedura aperta – rif. S1007 – Concessione del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni e del servizio di accertamento e riscossione del canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche e della tassa di smaltimento dei r.s.u. giornaliera – CIG 0552557076

SEZIONE 1) AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE - I.1) Denominazione e punti di contatto: Città di Torre del Greco - Ufficio Gare e Contratti – all'attenzione di: Mauro Giannantonio - Tel. e Fax: 081.8830325 – 081.8830263 – posta elettronica: ufficiogare@comune.torredelgreco.na.it - **profilo di committente:** www.comune.torredelgreco.na.it/il-comune/bandi-e-appalti - **Le offerte vanno inviate a:** Città di Torre del Greco – Ufficio Protocollo – Largo del Plebiscito – 80059 Torre del Greco (NA) - **Responsabile del procedimento di gara:** Avv. Antonino Salvini

SEZIONE 2) OGGETTO DELL'APPALTO - II.1) DESCRIZIONE - II.1.1) Denominazione conferita all'appalto: Rif. S1007 – Concessione del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni e del servizio di accertamento e riscossione del canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche e della tassa di smaltimento dei r.s.u. giornaliera - **II.1.2) Tipo di appalto:** Servizi - **II.1.5) Breve descrizione dell'appalto:** L'appalto ha per oggetto l'affidamento in concessione del servizio di accertamento e riscossione di tributi locali. - **II.1.6) CPV:** 79940000-5 - **II.2) QUANTITÀ DELL'APPALTO - II.2.1) Quantitativo:** Il valore complessivo della concessione per l'intera durata quinquennale è stimato in € 1.155.000,00 (IVA esclusa) - **II.3) DURATA :** anni cinque

SEZIONE 3) INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO - III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO - III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo a base d'asta (€ 23.100,00) con le modalità di cui all'art. 12.1.c del Disciplinare di gara. - **III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE - III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:** Non trovarsi in alcuna delle condizioni definite dall'art. 38, comma 1, D.Lgs. 163/06 e s.m.i.; - **III.2.2) Requisiti di partecipazione:** Iscrizione all'Albo dei soggetti abilitati ad effettuare l'attività di liquidazione, accertamento e riscossione dei tributi e di altre entrate delle Province e dei Comuni di cui all'art. 53 del D.Lgs. 15.12.1997, n. 446 e relativo regolamento di attuazione (D.M. Finanze 11 settembre 2000, n. 289) con adeguamento della misura del capitale all'importo minimo di cinque milioni di euro di capitale interamente versato, ai sensi dell'art. 3 bis del D.L. 25.03.2010, n. 40, convertito, con modificazioni, in Legge 22.05.2010, n. 73.

SEZIONE IV: PROCEDURA - IV.1) TIPO DI PROCEDURA: aperta - **IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE:** valutazione dell'offerta tecnica e di quella economica secondo i criteri di valutazione di cui all'art. 10 del Disciplinare di gara. - **IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO - IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte:** 2 febbraio 2011 ore 12 - **IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte:** Italiano - **IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** 180 giorni - **IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:** Come indicato all'art. 15 del Disciplinare di gara.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI - VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI: Per quanto non espressamente indicato nel presente bando si rinvia al Disciplinare di gara pubblicato, tra l'altro, sul profilo di committente all'indirizzo web indicato al punto I.1 che precede - **ALTRI INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO - I) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DISPONIBILI ULTERIORI INFORMAZIONI:** Settore Fiscalità Locale – tel. 081.3580430 - **II) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO AI QUALI INVIARE LE OFFERTE:** Città di Torre del Greco – Protocollo Generale – Largo del Plebiscito - Torre del Greco (Na)

Data di invio alla G.U.C.E.: 21 dicembre 2010

Il Dirigente
Avv. Antonino Salvini

CONSORZIO CIMITERIALE FRATTAMAGGIORE – Estratto bando di gara n° 1673 del 16/12/2010 – Gara di appalto del servizio periodico di prelievo, svuotamento e trasporto a discarica autorizzata di rifiuti solidi assimilabili agli urbani e rifiuti inerti provenienti dal cimitero consortile per cinque anni

PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: Procedura aperta stabilita con determina a contrarre n° 244 del 07.12.10 - CIG: 0570754917

CRITERIO SELETTIVO: Prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'importo del servizio posto a base di gara, ai sensi dell'art. 82, comma 1 e 2 lettera b) del D. Lgs. 163/06.

IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO per cinque anni € 129.239,75 oltre IVA.

IMPORTO ONERI SICUREZZA, NON SOGGETTI A RIBASSO: € 11.749,05.

IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO, al netto oneri di sicurezza: € 117.490,70.

Per partecipare alla gara le ditte interessate dovranno far pervenire al protocollo del Consorzio Cimiteriale – c/o Comune di Frattamaggiore – Piazza Umberto I – Frattamaggiore (NA)- Tel. 0818890279 - Fax 0818319212, l'offerta e la documentazione richiesta a corredo, dettagliatamente indicata nel bando di gara integrale, entro le ore 12,00 del giorno 12 gennaio 2011.

INFORMAZIONI PRE-GARA: Il bando di gara, la domanda/dichiarazione, il capitolato speciale di appalto, sono reperibili sul sito internet del comune di Frattamaggiore: www.comune.frattamaggiore.na.it nella sezione "Albo pretorio", "Bandi".

Il Dirigente Responsabile del Contratto
Dr. Mauro Sarnataro

AMBITO TERRITORIALE S1 – Esito di gara – Servizio di assistenza specialistica alunni diversamente abili della scuola primaria e secondaria di I grado nell'Ambito S1

Ambito Territoriale S1/Comune di Scafati capofila - Via Libroia 52 - 84014 Nocera Inferiore (SA)

1. **Amministrazione aggiudicatrice:** Ambito Territoriale S1 / Comune di Scafati capofila - 84014 Nocera Inferiore (SA).
2. **Procedura di Aggiudicazione:** procedura aperta, ex art 55 del D.Lgs 12 aprile 2006 n.163.
3. **Oggetto dell'appalto:** Servizio di assistenza specialistica alunni diversamente abili della scuola primaria e secondaria di I grado nell'Ambito S1.
4. **Data aggiudicazione:** il servizio è stato aggiudicato in data 30/11/2010 con determinazione dirigenziale n. 252.
5. **Criterio di aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 83 del D.Lgs n.163/2006.
6. **N. offerte pervenute:** sono pervenute tre offerte valide.
7. **Ditta Aggiudicataria:** ATI Consorzio di Cooperative Sociali Gesco capogruppo
8. **Importo contrattuale:** € 137.142,53 IVA inclusa
9. **Responsabile Unico Procedimento:** Dr. Porfidio Monda – Responsabile Ufficio di Piano Ambito S1.

CITTA' DI ATRIPALDA (AV) – Avviso di gara esperita (Allegato IX A del D.lgs 163/2006) – Prot. 17138 – Lavori di riqualificazione e sistemazione del centro abitato ed opere connesse

Comune di Atripalda (AV) – P.zza Municipio 3 - 83042 Atripalda (AV) fax 0825-611798

Ufficio Tecnico: Largo Pergola tel. 0825-615330 fax 0825-611428

<http://www.comune.atripalda.av.it> e-mail: utecnico@comune.atripalda.av.it

1. STAZIONE APPALTANTE: COMUNE DI ATRIPALDA - Piazza Municipio 3, 83042 Atripalda (AV) – tel. 0825615330 – Fax 0825 611428, Sito internet www.comune.atripalda.av.it C.F. 00095990644;
2. PROCEDURA DI GARA: procedura aperta ai sensi dell'art. 53 comma 4 e art. 83 del D.Lgs n. 163/06 e successive modificazioni ed integrazioni;
3. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO: -Lavori di riqualificazione e sistemazione del centro abitato ed opere connesse-. L'importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza) Euro 450.437,32 (euroquattrocentocinquantamilaquattrocentotrentasette/32). Categoria prevalente OG3 classifica II. Gli oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso sono di € 5.681,48 (euro cinquemilaseicentoottantuno/48);
4. DATA DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO: l'appalto ☐ stato aggiudicato in via definitiva con Determina del Responsabile III settore n. 267 in data 30/11/2010;
5. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO: procedura aperta col criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 53 comma 4 e dell'art. 83 del D.Lgs n. 163/06;
6. NUMERO DI OFFERTE PERVENUTE: sono pervenute n. 8 offerte;
7. DITTA AGGIUDICATARIA: Cardaropoli Domenico con sede in Bracigliano (SA);
8. OFFERTA : l'offerta formulata ☐ pari a punti 94,517 e per un importo di euro 425.975,67 (euro quattrocentoventicinquemilanovecentosettantacinque/67) comprensivo di oneri di sicurezza risultante dal ribasso percentuale offerto pari al 5,50%;
9. SUBAPPALTO: l'impresa ha dichiarato in sede di gara di voler avvalersi del subappalto secondo la normativa vigente.
10. PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA: il bando di gara ☐ stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune in data 14/07/2010 prot. 9948 ed in pari data sul sito www.comune.atripalda.av.it e sul sito www.sitar-campania.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania al n. 49 in data 19/07/2010;
11. ORGANO COMPETENTE DELLE PROCEDURE DI RICORSO: TAR Campania– Sezione di Salerno - Responsabile del procedimento: Ing. Silvestro Aquino – Ufficio Tecnico Comunale 0825615333;

Atripalda li. 16/12/2010

Il Responsabile del Procedimento
ing. Silvestro Aquino

COMUNE DI BISACCIA (AV) – Estratto dell'esito di gara per l'appalto, mediante procedura aperta dei Lavori di consolidamento asta torrentizia vallone "Isca La Scafa" V Tratto

Comune di Bisaccia (AV) Corso Romuleo 86 – 83044 Bisaccia (AV) C.F. 82001850641 tel 0827/89202 fax 0827/89837

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RENDE NOTO

che con determina n. 83 del 17/12/2010 si è proceduto ad aggiudicare definitivamente la gara d'appalto per l'affidamento dei lavori di " consolidamento asta torrentizia vallone "Isca La Scafa" V Tratto" all'impresa E.SY.U. S.r.l. con sede legale alla Via Cappabianca n. 19 – C.P. 132 – 81055 Santa Maria Capua Vetere (CE) che ha presentato un'offerta di ribasso percentuale del 34,593% corrispondente ad un importo totale del contratto di € 363.807,28 comprensivo degli oneri per la sicurezza ed al netto di IVA.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arch. Domenico Mario Macina

COMUNE DI BISACCIA (AV) – Estratto dell'esito di gara per l'appalto, mediante procedura aperta dei Lavori di consolidamento asta torrentizia vallone Tuoro in località Ischitella

Comune di Bisaccia (AV) Corso Romuleo 86 – 83044 Bisaccia (AV) C.F. 82001850641 tel 0827/89202 fax 0827/89837

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RENDE NOTO

che con determina n. 85 del 21/12/2010 si è proceduto ad aggiudicare definitivamente la gara d'appalto per l'affidamento dei lavori di "consolidamento asta torrentizia vallone Tuoro in località Ischitella" all'impresa A.P. Costruzioni S.r.l. con sede legale alla Via VI° traversa Sant'Antonio n. 18 – 81030 Casapesenna (CE) che ha presentato un'offerta di ribasso percentuale del 34,575% corrispondente ad un importo totale del contratto di € 359.785,55 comprensivo degli oneri per la sicurezza ed al netto di IVA.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arch. Domenico Mario Macina



Unione Europea



La tua **Campania**
cresce in **Europa**

COMUNE DI NAPOLI – ESITO DI GARA - I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Comune di Napoli – Servizio SIAD Piazza Giovanni XXIII n.6 - Napoli-Tel 081 7958800- II.1.1) Determinazione Dirigenziale di indizione n. 02 del 23/02/2010- II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna: Fornitura- Comune di Napoli. - II.1.4) Breve descrizione dell'appalto: **ad Ministra Gestione elettronica degli atti e dei documenti amministrativi** . IV.1) Tipo di procedura: aperta. - IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente vantaggiosa. IV.3.1) Determina Dirigenziale di aggiudicazione n. 18 del 03/11/2010 - V.2) Numero di offerte ricevute: sette – V.3) Aggiudicatari: 1° Lotto RTI Fastweb/Ormu & C. srl con sede in Napoli Centro Direzionale Isola B5 ; 2° Lotto Engineering Ingegneria Informatica con sede in Roma Via San Martino della Battaglia 56 4) Valore totale inizialmente stimato dell'appalto: 1° Lotto € 2.748.000,00 oltre Iva ; 2° Lotto € 2.750.000,00 oltre Iva€ 175.000,00 oltre Iva . Valore finale totale dell'appalto: 1° Lotto 2.269.000,00 oltre Iva; 2° Lotto 2.747.000,00 oltre Iva – Il presente avviso e' stato pubblicato ai sensi dell'art.19 della L.R. n.3 del 27/02/2007. **Data invio GUUE: 13/12/2010**

Il Dirigente del Servizio Gare d'Appalto Area Forniture e Servizi

Dr. Umberto Persico

COMUNE DI CAPACCIO (SA) – Avviso appalto aggiudicato – Lavori di Rifacimento della vasca di raccolta acqua potabile loc. Vesole

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Capaccio – Via V. Emanuele n. 1 84047 Capaccio (SA).
Punti di contatto: Settore IV – dott. arch. Rodolfo Sabelli tel. 0828/812222 – posta elettronica: settorequarto@comune.capaccio.sa.it – fax 0828/812239 – www.comune.capaccio.sa.it.

Descrizione gara: Lavori di Rifacimento della vasca di raccolta acqua potabile loc. Vesole CIG 00554113482 – Importo a base d'asta € 50.876,39

Data di aggiudicazione: 16 dicembre 2010 con determinazione dirigenziale n. 689. Criterio di aggiudicazione dell'appalto: gara con procedura aperta, ai sensi degli artt. 54 e 55 del Codice dei Contratti (D.lgs. 163/06) aggiudicata mediante il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art.81, comma 1 ed art.82 del codice dei contratti.

Numero offerte ricevute nei termini: 19 (diciannove). Numero offerte ammesse: 19 (diciannove) – escluse: nessuna.

Aggiudicatario: geom. Corcillo Giuseppe con sede in via Palestro, 54 – Magliano Vetere col ribasso del 31,999% (soglia dell'anomalia 32.181%), - importo aggiudicato € 35.380,85 oltre IVA, seguito in graduatoria dall'impresa Paolantonio Mario Costruzioni col ribasso del 31,89%.

Ai sensi del comma 5-ter dell'art.79 del D.Lgs. 163/2006 la stipulazione del contratto avverrà decorsi 35 giorni dall'aggiudicazione definitiva

Capaccio 20/12/2010

Il Responsabile del Settore IV
dott. arch. Rodolfo Sabelli

COMUNE DI CAPACCIO (SA) – Avviso appalto aggiudicato – Fornitura e posa in opera struttura prefabbricata da adibire a sede temporanea di scuola materna in loc. Spiazzo

Amministrazione aggiudicatrice: COMUNE DI CAPACCIO Via V. Emanuele n. 1 84047 Capaccio (SA).
Punti di contatto: Settore IV – dott. arch. Rodolfo Sabelli tel. 0828/812222 – posta elettronica: settorequarto@comune.capaccio.sa.it – fax 0828/812239 – www.comune.capaccio.sa.it.

Descrizione gara: Fornitura e posa in opera struttura prefabbricata da adibire a sede temporanea di scuola materna in loc. Spinazzo. CIG 060312527E – Importo a base d'asta € 112.716,00

Data di aggiudicazione: 16 dicembre 2010 con determinazione dirigenziale n. 690. Criterio di aggiudicazione dell'appalto: gara con procedura cottimo fiduciario, ai sensi del comma 11 dell'art.125 del Codice dei Contratti (D.lgs. 163/06) aggiudicata mediante il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art.81, comma 1 ed art.82 del codice dei contratti.

Numero ditte invitate 5 (cinque) – Numero ditte partecipanti 1 (una)

Aggiudicatario: Costruzioni Industriali s.r.l con sede in via Salvemini, 20 – Capaccio (SA) col ribasso del 2% - importo aggiudicato € 110.484,00

Ai sensi del comma 5-ter dell'art.79 del D.Lgs. 163/2006 la stipulazione del contratto avverrà decorsi 35 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Capaccio 20/12/2010

Il Responsabile del Settore IV
dott. arch. Rodolfo Sabelli

COMUNE DI CASTEL BARONIA (AV) – Avviso di gara esperita – Piano per gli Insediamenti Produttivi alla contrada Piani - completamento della dotazione infrastrutturale: costruzione impianto di depurazione e completamento della rete fognaria

Si informa che la gara mediante procedura aperta relativa all'affidamento della progettazione esecutiva ed esecuzione delle opere relative a: "Piano per gli Insediamenti Produttivi alla contrada piani – completamento della dotazione infrastrutturale: costruzione impianto di depurazione e completamento della rete fognaria - CIG 0480367B60 di cui al bando pubblicato alla GURI n° 56 in data 17/05/2010 è stata aggiudicata in data 08/10/2010, giusta determina n. 116 del 08/10/2010, al Consorzio Stabile Aries s.c.a.r.l. di Napoli – Impresa Consorzata Gruppo Lavoro s.r.l.di Carinaro (CE) per il prezzo di €. 1.365.579,80 + IVA. L'avviso integrale è pubblicato sul sito istituzionale www.comunecastelbaronia.it

Il Responsabile del Procedimento
Il Tecnico Comunale Geom. Nicola Saracino

COMUNE DI FUTANI (SA) – Esito di gara – Lavori di riqualificazione dell'immobile ex scuola elementare in “Centro di aggregazione comunale con laboratorio creativo socio culturale e musicale” – CIG 0558908976 – CUP B63B10000140006

Si rende noto che con Determina UTC n. 163 del 21/12/2010 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva dei lavori di riqualificazione dell'immobile ex scuola elementare in “Centro di aggregazione comunale con laboratorio creativo socio culturale e musicale” a favore dell'ATI Ferraro Pasquale – Inverso Costruzioni con sede in Futani (SA) alla via Monsignor Forte n. 7, la quale ha totalizzato il punteggio complessivo di 75,852/100, aggiudicandosi l'appalto per l'importo complessivo di € 392.814,36, di cui € 20.557,69 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre iva come per legge.

L'esito di gara è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Futani, sul sito internet www.comune.futani.sa.it e sul sito internet www.sitar-campania.it.

Futani lì 21/12/2010

Il Responsabile dell'Area Tecnica
f.to arch. Pasquale D'Agosto

CITTA' DI GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) – Esito di gara d'appalto espletata – Valorizzazione (locazione) dell'immobile denominato Cinema Moderno in piazza Municipio – 2^ espletamento di gara

Comune di Giugliano in Campania – Tel. 0818956302 – Fax 0813301543 – www.comune.giugliano.na.it

Gara espletata il: 23/07/10 e 18/11/2010; concorrenti partecipanti n. 3:: 1) WSL srl di Maurizio Di Francesco, da Napoli; 2) AGORA' sas di Domenico Di Gennaro, da Giugliano; 3) Giannantonio Vincenzo, da Napoli.

Ditta aggiudicataria: AGORA' sas, da Giugliano; canone annuo € 12.250,00 per la durata di anni trenta decorrenti dalla data di sottoscrizione dell'atto di concessione.

SISTEMA DI AGGIUDICAZIONE: affidamento in concessione mediante procedura aperta con il metodo di cui all'art. 73, lettera c) e art. 76, comma 2 del Regio Decreto n. 827/1924 e s. m. i. con il canone posto a base di gara di € 12.000,00 annui.

Giugliano, lì 21/12/2010

Settore Opere e Lavori Pubblici
Il Dirigente
Ing. Generoso Serpico

**COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI (NA) – Esito di gara – Procedura aperta dei lavori di
“Adeguamento strutturale della scuola G. Sequino 1° manufatto”**

Comune di Mugnano di Napoli – Piazza Municipio n. 1 – CAP 80018 - tel. 081/5710111–
fax.081/5712262

IL DIRIGENTE

Vista la determina dirigenziale n. 740 del 16.09.2010, con la quale è stata indetta gara mediante procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006, per l'affidamento dell'appalto dei lavori di “Adeguamento strutturale della scuola G. Sequino 1° manufatto” dell'importo dei lavori a base d'asta di € 728.616,59 per lavori a base d'asta soggetti a ribasso, € 10.929,25 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

**CATEGORIE RICHIESTE: OS21 - classifica III per €. 588.000,00 e OG1 classifica I per €. 140.616,59
CUP: F58G10000150004 – CIG: 05400986F6.**

Considerato che la gara si è svolta regolarmente, giusti verbali di ammissione ed aggiudicazione provvisoria dei lavori. Vista la propria determinazione n. 1075 del 17.12.2010, di aggiudicazione definitiva.===

R E N D E N O T O

Che per la gara in oggetto sono pervenute n. 49 istanze di partecipazione, tutte ammesse. Che i lavori sono stati aggiudicati alla A.T.I. Capogruppo MAVI COSTRUZIONI di Viro Maria – Mandante PALAZZO BITUMI S.r.l. con sede in Afragola (Na) al Corso A. De Gasperi, n. 123, per il prezzo netto di € 476.974,28 oltre IVA, tenuto conto del ribasso offerto del 34,537%. Sarà inoltre corrisposta la somma di € 10.929,25 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e quindi per un importo complessivo contrattuale di € 487.903,53 oltre IVA.

Il Dirigente del 3° Settore
Ing. Giuseppe Savanelli

**COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI (NA) – Esito di gara – Procedura aperta dei lavori di
“Manutenzione ordinaria e straordinaria delle scuole medie ed immobili comunali”**

Comune di Mugnano di Napoli (NA) – Piazza Municipio n.1 – cap. 80018 – tel. 081/5710111 – fax.081/5712262

IL DIRIGENTE

Vista la determina dirigenziale n. 776 del 27.09.2010, con la quale è stata indetta gara mediante procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006, per l'affidamento dell'appalto dei lavori di “Manutenzione ordinaria e straordinaria delle scuole medie ed immobili comunali” dell'importo dei lavori a base d'asta di € 238.000,00 per lavori a base d'asta soggetti a ribasso, € 3.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

CATEGORIE RICHIESTE: OG1 - classifica I

CUP: F55D10000130004 – CIG: 0544080D01.

Considerato che la gara si è svolta regolarmente, giusti verbali di ammissione ed aggiudicazione provvisoria dei lavori. Vista la propria determinazione n. 1082 del 21.12.2010, di aggiudicazione definitiva.===

R E N D E N O T O

Che per la gara in oggetto sono pervenute n. 168 istanze di partecipazione, e sono state escluse n. 8 ditte partecipanti. Che i lavori sono stati aggiudicati alla ditta EDIL BI.AN. COSTRUZIONI S.r.l. con sede in Casoria (Na) alla Via Filippo Turati, n. 15, per il prezzo netto di € 154.939,43 oltre IVA, tenuto conto del ribasso offerto del 34,8994%. Sarà inoltre corrisposta la somma di € 3.000,00 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e quindi per un importo complessivo contrattuale di € 157.939,43 oltre IVA.

Il Dirigente del 3° Settore
Ing. Giuseppe Savanelli

COMUNE DI SALERNO – Esito di gara – Affidamento di incarico di assistenza tecnica e fiscale in materia tributaria

Ai sensi del D. L.gs n.163/'06 si rende noto:

- che é stata espletata la gara relativa all'affidamento di incarico di assistenza tecnica e fiscale in materia tributaria . Importo a base di gara € 450.000,00= oltre IVA. CIG. 05230556A2.
- che l'affidamento del servizio di cui trattasi è avvenuto mediante procedura aperta ai sensi dell' art. 55 del D.L.gs. n. 163/'06 e s.m.i. e con il criterio di aggiudica di cui all'art.82, comma 2 letterab) dello stesso Decreto del massimo ribasso, in termini percentuali del 15% soggetto a ribasso, sul compenso provvisorio posto a base d'asta e corrisposto sulle somme effettivamente corrispondenti al risparmio fiscale IVA che l'Ente conseguirà a seguito della prestazione ;
- che sono pervenute n. 2 offerte;
- che è stata ammessa n. 1 impresa;
- che aggiudicataria della gara è risultata la ditta KIBERNETES s.r.l. con sede in 89044 LOCRI (RC) – alla via Foggia snc e P. I.V.A n .01304450800, per il ribasso offerto del 68,67%, sulla percentuale a base d'asta del 15% pari all'importo presumibile di € 450.000,00= e, pertanto per l'importo presumibile di € 140.985,00= oltre IVA per € 28.197,00= e per complessivi € 169.182,00=.

Il Dirigente del Servizio Appalti
– Contratti Assicurazioni – Demanio e Patrimonio
- Avv. Aniello Di Mauro -

COMUNE DI SALERNO – Esito di gara – Affidamento del servizio di ampliamento del sistema telematico di controllo accessi alla zona traffico limitato (ZTL)

Ai sensi del D. L.gs n.163/'06 si rende noto:

- che é stata espletata la gara relativa all'affidamento del servizio di ampliamento del sistema telematico di controllo accessi alla zona traffico limitato (ZTL) . Importo a base di gara € 235.453,90= oltre IVA. CIG. 0400175AD8.
- che l'affidamento del servizio di cui trattasi è avvenuto mediante procedura aperta secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell' art. 83 del D.L.gs. n. 163/'06 ;
- che sono state invitate n. 4 ditte;
- che sono pervenute n. 4 offerte;
- che aggiudicataria della gara è risultata la ditta KAPSCH- BUSI S.p.A. con sede in 40013 CASTEL MAGGIORE (BO) – alla via Bonazzi, 2 e P. IVA n .02818501203, per il ribasso offerto del 7,11%, e, pertanto per l'importo di € 219.200,71= oltre IVA ed € 6.857,78= quali oneri di sicurezza .

Il Dirigente del Servizio Appalti
– Contratti Assicurazioni – Demanio e Patrimonio
- Avv. Aniello Di Mauro -

CITTÀ DI TEANO (CE) – Esito di gara della procedura aperta relativa all'appalto lavori di sistemazione delle strade comunali delle frazioni di Casale e Carbonara

Città di Teano – Piazza Municipio 81057 Teano (CE) Tel. 0823/875080 Fax 0823/875081

Il Coordinatore Responsabile della Ripartizione Tecnica

Ai sensi e per gli effetti dell' art. 122 comma 3 del D. Lgs. n. 163/2006 e art. 19 della L.R. n. 3/2007

r e n d e n o t o

che alla gara relativa ai lavori di cui all'oggetto, esperita mediante procedura aperta ai sensi del D. Lgs. n. 163/2006 e della L.R. n. 3/2007, e successive modifiche ed integrazioni, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerte a corpo ed aggiudicata definitivamente in data 06/12/2010 con determinazione dirigenziale n. 1939 del 06/12/2010, hanno presentato domanda di partecipazione n. 91 (novantuno) operatori economici.

I lavori sono stati aggiudicati all'impresa San Michele Costruzioni s.r.l. con sede in S. Cipriano d'Aversa (CE) alla via Perugia, 21, avendo praticato un ribasso del 34,827%, e quindi per l'importo di €. 50.334,50, comprensivo degli oneri di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta, pari a €. 510,40, oltre IVA.

Teano, 15/12/2010

Il Responsabile Servizio Gare e Contratti
Ing. Fulvio Russo

COMUNE DI VILLARICCA (NA) – Esito di gara – Asta Pubblica: Servizio Refezione Scolastica alunni scuola materna. A. Sc. 2010-2011 – CIG 0535170440

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 L. 55/90, si rende noto che l'asta pubblica per l'appalto del Servizio di cui in oggetto, esperita in data 13/10 e 18/10/2010 con le modalità di aggiudicazione previste dal R.D. 827/24 e i criteri di cui all'art. 83 c.1 e artt. 86 e 87 D.Lgs 163/2006- Massimo Ribasso sull'importo a base d'asta di € 233.387,00 IVA Esclusa, è stata aggiudicata alla Ati "IdealFood" di Fiorenzano Antonio & c. sas con sede in Napoli alla Via Depretis 88-"Coniglio d'Oro" di G. Sepe srl con sede in Giugliano (NA) alla Via A. Palumbo 81. Ribasso applicato 10%

Ditte partecipanti.: 3

Il Capo Settore
Dott.ssa M.T. Tommasiello

ASIA – NAPOLI SpA – Avviso di Aggiudicazione – Servizio manutenzione automezzi

I.1) ASIA – NAPOLI SpA Via Antiniana, 2/A 80078 Pozzuoli (NA); **II.1.1)** Gara n 178/DA/10 **II.1.2)** luogo Napoli **II.1.4)** Servizio manutenzione automezzi **V.1.)** Data aggiudicazione: 13/12/2010 **V.2)** 4 offerte **V.3.)** Aggiudicatario: Lotti 1 e 2 - **ORAM Srl**, importo totale € **1.110.000,00** oltre IVA; **Credendino Service Snc**, importo € 618.750,00 oltre IVA **V.5)** Subappalto **NO. R. P. : avv. Giancarlo Avolio.**

Il Direttore Acquisti
Dott. Ferdinando Coppola

ASIA – NAPOLI SpA – Avviso di Aggiudicazione – Servizio broker

I.1) ASIA – NAPOLI SpA Via Antiniana, 2/A 80078 Pozzuoli (NA); **II.1.1)** Gara n. 178/DA/10 **II.1.2)** luogo Napoli **II.1.4)** Servizio broker **V.1.)** Data aggiudicazione: 13/12/2010 **V.2)** 7 offerte **V.3.)** Aggiudicataria: **MARSH SpA**, importo € **390.000,00** oltre IVA **V.5)** Subappalto NO. R. P. : avv. Giancarlo Avolio.

Il Direttore Acquisti
Dott. Ferdinando Coppola

COMUNE DI PIMONTE (NA) – Estratto Bando di concorso per l'assegnazione di n. 1 autorizzazione NCC e n. 1 licenza TAXI

E' indetto presso questo Ente concorso pubblico per titoli ed esami per l'assegnazione di n. 1 autorizzazione NCC e n. 1 licenza TAXI.

Il termine di scadenza per la presentazione delle domande è il 26 gennaio 2011. Il bando integrale è consultabile sul sito www.comune.pimonte.napoli.it. Per informazioni telefonare al numero 081-3909923 Ufficio Attività Produttive.

Pimonte, 21.12.2010

Il Responsabile dell'area amministrativa
Dr. Ciriano Sammaria

**AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE SANTOBONO-PAUSILIPON –
Deliberazione n. 377 del 23/11/10 – Avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità per la
copertura di n. 1 posto di Dirigente Farmacista, mediante mobilità intraregionale**

A.O.R.N. Santobono-Pausilipon – Via della Croce Rossa, 8 - 80122 – NAPOLI

In esecuzione della deliberazione n. 377 del 23/11/10 è indetto **avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità**, ai sensi dell'art. 20 del CCNL 98/01 della dirigenza SPTA, per la copertura di **n. 1 posto di Dirigente Farmacista, mediante mobilità intraregionale**;

Requisiti di ammissione

Possono partecipare alla presente procedura di mobilità coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

- o essere dipendenti di AA.SS.LL. e/o AA.OO. del SSN con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, con qualifica di Dirigente Farmacista;
- o aver superato, alla scadenza del presente bando, il periodo di prova;
- o idoneità fisica all'esercizio delle funzioni proprie della qualifica di appartenenza senza limitazione e/o prescrizione alcuna;
- o iscrizione all'ordine professionale.

Tali requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza stabilita dal presente bando per la presentazione delle domande di trasferimento. Le istanze di mobilità già presentate ed agli atti già in possesso di questa Azienda non saranno prese in considerazione.

Domande e termine di presentazione

Per la partecipazione all'avviso gli aspiranti dovranno far pervenire domanda di mobilità redatta in carta semplice secondo lo schema esemplificativo allegato A, debitamente firmata, senza obbligo di autenticazione, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda ed inoltrata, a pena di esclusione, entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione sul B.U.R.C., esclusivamente a mezzo servizio postale, con raccomandata A.R., in plico chiuso con l'indicazione della selezione cui si intende partecipare, al seguente indirizzo: Via della Croce Rossa, 8 - 80122 Napoli.

Qualora tale giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio e l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Nella domanda i candidati dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 76 del DPR n. 445/2000:

- Nome e cognome, data e luogo di nascita e residenza;
- Possesso dei requisiti specifici di partecipazione, ossia:
 - essere dipendente a tempo indeterminato quale dirigente farmacista, dal..... presso l'Azienda della Regione Campania;
 - avvenuto superamento del periodo di prova;
 - iscrizione all'ordine professionale;
 - idoneità fisica all'esercizio delle funzioni proprie della qualifica.

Dovranno, altresì, indicare l'indirizzo al quale effettuare le necessarie comunicazione nonché il recapito telefonico.

Dovranno espressamente dichiarare – a pena esclusione dalla procedura– il proprio impegno, qualora risultassero vincitori dell'avviso di mobilità, a non chiedere trasferimento ad altra Azienda per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa Azienda Ospedaliera.

L'omissione anche parziale di tali dichiarazioni e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione comporta l'esclusione dall'avviso.

Il candidato deve, infine, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del D.L.vo n. 196/03, per le finalità connesse al procedimento di cui trattasi.

L'Amministrazione non risponde di inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato, di mancata e/o

tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda e/o di eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili alla Amministrazione stessa.

Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare :

- 1) certificato di servizio rilasciato dall'Azienda di appartenenza dal quale risulti il superamento del periodo di prova;
- 2) certificato di idoneità fisica;
- 3) certificato di iscrizione all'ordine professionale di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;
- 4) curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
- 5) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare per la formulazione delle graduatorie, per le quali saranno tenute in debita considerazione documentate situazioni familiari (ricongiunzione al proprio nucleo familiare, familiari a carico, distanza tra sede di residenza e sede di lavoro, benefici L. 104/92).
- 6) elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR n. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto; in caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al DPR n. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000, oltre a decadere, ai sensi del precedente art. 75, dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere. L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata del documento di riconoscimento.

Valutazione e graduatorie

Per la selezione e la formulazione delle graduatorie sarà nominata dal Direttore Generale apposita Commissione che procederà alla valutazione dei candidati avendo riguardo ai seguenti criteri selettivi:

- 50% del punteggio per la valutazione di titoli, servizio e curriculum;
- 50% del punteggio per il colloquio teso a verificare la specifica esperienza.

I candidati saranno invitati a sostenere il colloquio tramite raccomandata A.R. con preavviso di almeno 15 giorni; la mancata presentazione verrà considerata rinuncia all'avviso di selezione.

Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa vigente .

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, annullare e/o revocare, modificare in tutto o in parte, a suo insindacabile giudizio, il presente bando qualora ne rilevasse la opportunità o la necessità, per ragioni di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso.

Il presente bando e successivamente le graduatorie approvate ad esito della selezione possono essere visionati sul sito web aziendale www.santobonopausilipon.it.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Gestione Risorse Umane dell'A.O. Santobono – Pausilipon (Tel. 081- 2205296/53).

IL DIRETTORE GENERALE
F.to dr.ssa Anna Maria MINICUCCI

(Allegato A)

**Al Direttore Generale A.O. Santobono – Pausilipon
Via della Croce Rossa, 8 - 80122 Napoli**

Il/La sottoscritto/a

chiede

di partecipare all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Farmacista bandito da codesta Azienda Ospedaliera e pubblicato sul Burc n. ____ del _____

Ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 e consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DPR n. 445/00)

dichiara

a) di essere nato/a a il e di risiedere in alla via tel

b) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione, ossia:

1. di essere dipendente a tempo indeterminato quale dirigente farmacista dal..... presso l'Azienda..... della Regione Campania;
2. di aver superato il periodo di prova;
3. di essere iscritto nell'ordine professionale di dal.....;
4. di essere idoneo fisicamente all'esercizio delle funzioni proprie della qualifica di appartenenza.

Qualora risultasse vincitore dell'avviso di mobilità dichiara, altresì, il proprio impegno a non chiedere trasferimento ad altra Azienda per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso codesta Azienda Ospedaliera.

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente Avviso venga inviata al seguente

indirizzo.....

..... impegnandosi a comunicare eventuali variazioni e riconoscendo che l'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Esprime, inoltre, il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.L.vo n. 196/03, per gli adempimenti connessi alla selezione.

Allega, infine, alla presente: certificazioni, curriculum formativo e professionale datato e firmato, ed elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati.

Luogo e data Firma